SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 117 Numero 274

LA STAMPA

Sabato 19 Novembre 1983

A PAGINA 12

Nuovo record (1633) del dollaro. Confindustria preoccupata

La moneta Usa

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale numero 65.65 (ufficio dal n. interno direttoriale) Telex 221.121 - L. 500 (arretrato in abbonamento postale) Cift. 1.170) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna domiciliare alla posta anno L. 100.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 295.800 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 844-920) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000; Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 97; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 80; Svezia skr. 7; Svizzera frs. 1,60; Svizzera Ticino frs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Pietro Micca 20, via Maroncelli 32; 10125, c. Moncalieri d'Angiolo 60, tel. 65.65; 20123 Milano, via C. Negri 3/10, tel. 82.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 582.500; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.826; Padova, via Porco 30/A, tel. 23.305; Firenze, piazza Ognissanti 41, tel. 296.944; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.088 - Tariffe: modulo mm 42 x 45; per listini, posizione o data di rigore tariffe in percentuale; Commerciali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 340.000 (414.000) - Internazionali L. 410.000 (492.000); Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 16500 la linea - Economici vedi in redazione - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Concluso il vertice di Venezia, dominato dal dramma mediorientale

Mitterrand: le bombe sul Libano «una questione interna francese»

Craxi si preoccupa di attenuare le divergenze con Parigi e il disagio per non essere stato avvertito della rappresaglia

Longo accusa Andreotti di personalismo in politica estera

Ruoli solitari

Il ruolo e l'immagine dei soldati italiani in Libano si distinguono sempre più da quelli degli altri contingenti che partecipano alla Forza multinazionale. Già in partenza, più di un anno fa, non avendo alle spalle la superpotenza americana e neppure la tradizionale presenza della Francia in quel Paese, il nostro corpo di spedizione, il primo ad uscire con un comando autonomo dai patri confini dopo la seconda guerra mondiale, si è presentato nella giungla armata libanese con un profilo diverso: sotto certi aspetti più neutrale, meno carico di significati politici e di ricordi storici, estraneo ai rancori, agli odi tanto facili e micidiali in quella terra di passioni.

I sanguinosi attentati subiti dai *marines* americani e dai *paras* francesi hanno accentuato quelle caratteristiche: il fatto di essere stati risparmiati, forse anche per quel nostro profilo diverso, ci ha evitato, oltre alle ferite, il dilemma della rappresaglia o della legittima difesa: diritto (o scelta) che potremmo dal resto difficilmente esercitare, essendo il contingente italiano il solo a non disporre di armi. Fino a qualche settimana fa, fino alla riunione dei quattro Paesi partecipanti alla Forza multinazionale tenutasi alla Celle-St-Cloud, il 27 ottobre, si aveva tuttavia l'impressione che esistesse una linea franco-anglo-italiana in opposizione a quella americana favorevole a una rappresaglia. Da un lato gli europei più cauti, più inclini ad intensificare l'azione politica, dall'altra gli americani propensi a una risposta militare e ansiosi di ottenere la collaborazione degli israeliani, non più trattenuti nei loro slanci, ma al contrario stimolati da Washington.

Parigi sembrava, come al solito, la capitale più zelante nel criticare, se non proprio nel trattenere, Ronald Reagan impegnatosi nel frattempo anche a Grenada. Era una valutazione sbagliata. Non si era tenuto conto che Mitterrand aveva approvato la signora Thatcher nella sua spedizione alle Falkland, dicendo che era giusto rispondere a un'aggressione. Non si era tenuto conto che una reazione al massacro dei *paras* avrebbe risvegliato il desiderio della maggioranza dei francesi, in questa stagione avara di consensi nei confronti del regime socialista. Ma soprattutto non era stata valutata la reazione di un Paese, o di un governo, ferito nell'orgoglio o nella carne. Ha ragione il presidente del Consiglio italiano quando dice che sessanta morti ci separano dalla Francia. E' difficile lasciarli massacrare e tacere.

Ma al di là del *rigore cattigo* promesso da Mitterrand mercoledì sera e attuato il giorno successivo, è inevitabile analizzare le conseguenze di quell'operazione punitiva. E' assai dubbio che essa contribuisca a riportare un po' di quiete nel Libano martoriato o a dissuadere i terroristi dal compiere altri attentati. Inoltre, l'incursione francese, decisa senza consultarsi prima con tutte le altre componenti della Forza multinazionale, ha rivelato quanto sia disarticolata e confusa la presenza occidentale in Libano. Il fatto che i francesi abbiano informato gli americani è comprensibile. Gli aerei che decollavano dalla *Clemenceau* diretti a Baalbeck rischiavano di incrociarsi con quelli americani. In sostanza, Parigi ha chiesto la precedenza a Washington sulla strada della rappresaglia.

Recandosi però, proprio in quelle ore, a Venezia per incontrarsi con il presidente del Consiglio di un Paese che partecipa alla stessa impresa, con un alleato, il presidente francese avrebbe dovuto forse avere la cortesia di informarlo con qualche minuto di anticipo sulle agenzie di stampa. Ma lo stile parigino non cambia da un regime all'altro. E la suscettibilità italiana scatta sempre in ritardo, quando ci si è già messi nella colpevole posizione di non essere consultati. Resta che il ruolo del nostro contingente in Libano diventa sempre più solitario, tra alleati sempre più belligeranti e con obiettivi che coincidono sempre meno. E' come un Far West, quel Paese, in cui ognuno si fa giustizia da solo?

Bernardo Valli

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Appena due minuti dal termine della conferenza stampa dei presidenti Craxi e Mitterrand, che ha concluso l'ultimo vertice italo-francese di Venezia, è scoppiata la polemica. A provocare l'inatteso colpo di scena è stato il botta e risposta tra il ministro degli Esteri Andreotti e del Bilancio Longo sull'interpretazione da dare alla rappresaglia aerea di Parigi sulla Bekaa.

Il Libano ha finito di assumere la parte del leone anche negli interrogativi avanzati a ripetizione dai giornalisti verso un Craxi serio e un Mitterrand a tratti sorridente, ma assai deciso nel rifiutare chiarimenti sul perché gli Stati Uniti fossero stati informati in anticipo del raid punitivo nel Libano e l'Italia no. Prima il capo dell'Eliseo ha opposto la spiegazione di principio: «*Un affaire che riguarda esclusivamente il mio Paese. Io sono venuto a Venezia, splendida città di arte e di cultura, per discutere di questioni binazionali*»; poi ha glissato in tono pluttosto risentito quando l'incoerenza dell'atteggiamento francese gli è stata riproposta. «*Venga a vedermi a Parigi. Basta così*».

E ancora alla domanda: «Presidente Mitterrand, avete parlato del progetto di conferenza dei Paesi del Mediterraneo occidentale?», il presidente francese, che non ha capito bene la domanda e crederà che fosse ancora riferita al Libano, ha risposto: «*Chiedo semplicemente ai giornalisti italiani, che trovano tanto in questa domanda, di pensare che 58 soldati francesi e qualche libanese sono morti. I soldati francesi difendevano la pace e non hanno mai sparato. Ed ora si deve temere conto*».

E' stato ancora chiesto: «I giornali italiani dicono che i colloqui si sono iniziati in un clima glaciale. E' vero?». Mitterrand ha risposto: «*Non ho avuto questa sensazione né nelle conversazioni che si sono svolte ieri sera né stamane. E aggiungo, poiché ho parlato dell'intesa delle conversazioni, che io ignoravo la dichiarazione che era stata fatta in quel momento*» (quella di Andreotti, il quale, informato dell'operazione francese in Libano, l'aveva criticata).

A questo punto, mentre nei due entourages cominciavano a serpeggiare stridori di nervosismo, è toccato a Craxi d'intervenire, formulando a sua volta una domanda. «*Dobbiamo chiederci con estrema onestà* — ha dichiarato il presidente del Consiglio scandendo bene le parole — *come avremmo reagito se fossimo stati noi ad avere cinquantotto morti, se fossimo stati convinti di avere individuato i colpevoli del massacro, se inoltre si avesse informati che questi stavano per compiere un altro gesto terroristico*».

Craxi ha poi ugualmente il campo da possibili interpretazioni equivoche sulla finalità del mandato ai soldati del generale Angioni. «*L'accordo tra le forze e le funzioni presenti nel quadro libanese ha ottenuto un impulso incoraggiante con l'avvio delle trattative di Ginevra. Teniamo viva l'ipotesi dell'evoluzione positiva di quei colloqui, anche se complessi; però, se dovesse verificarsi il contrario, questo ci obbligherebbe a riconsiderare il ruolo del nostro contingente*», cenno un disimpegno onorevole.

A questo punto Longo, riferendosi a Andreotti, ha detto ad alcuni giornalisti: «*Non condivido nulla, proprio nulla, il quanto egli fa in politica estera, mentre ritengo di esempio assai equilibrate le posizioni di Craxi*».

Era solo l'inizio di una serie di battute pronunciate dall'esponente socialdemocratico mentre a pochi metri di distanza i due presidenti si scambiavano gli ultimi saluti

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

«Cipro turca» Nulla per l'Onu la proclamazione di indipendenza

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato ieri sera con 12 voti a favore, uno contrario (quello del Pakistan) e un'astensione (la Giordania) il progetto di risoluzione presentato dalla Gran Bretagna in cui si dichiara la proclamazione di indipendenza della zona turca di Cipro nulla e non avvenuta.

La risoluzione chiede il ritiro della dichiarazione senza però condannarla esplicitamente.

Un «giallo» sui missili tra Mosca e l'Occidente

L'Unione Sovietica ha annunciato ieri di aver proposto a Ginevra, seppure in via confidenziale, di voler rinunciare al consiglio delle armi nucleari franco-britanniche nel negoziato sugli euromissili e tantomeno di ridurre a 120 il numero degli SS-20 in Europa. La nota della «Tass» ha gettato scompiglio nelle Cancellerie d'Europa e a Washington, innescando un «giallo» diplomatico di gravi proporzioni. La «Tass» ha scritto che «non è stato inviato né si ha alcuna intenzione di inviare segnali» all'Occidente e ha denunciato i «soliti metodi» di propaganda della Nato.

Chi dice la verità? Mosca o gli occidentali? L'impressione tedesca è che i russi avrebbero «riflettato ad alta voce» per saggiare il terreno: pare infatti improbabile che Kohl si sia inventato la mezza concessione sovietica (sarebbe stata formulata dal negoziatore Kvitsinski all'americano Nitze in un colloquio informale ai margini delle sedute ufficiali di Ginevra — una seconda «passeggiata nei boschi» a quanto pare) e l'abbia resa pubblica. Il giallo non mancherà di avere ripercussioni sul Congresso della Spd in corso a Colonia, al termine del quale i socialdemocratici tedeschi voteranno una mozione contro i Pershing-2.

La Casa Bianca da parte sua ha denunciato il diktat-front sovietico, deciso — dice Washington — dopo che il negoziatore Usa aveva respinto l'ultima «avance» di Mosca.

(Servizi a pagina 4)

Domani prima verifica dopo il voto di giugno

Per il trono di Napoli la dc sfida i comunisti

Berlinguer difende l'ultimo sindaco pci di una grande città (eccetto l'Emilia) De Mita cerca la riscossa dopo la sconfitta - Almirante terzo incomodo

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Attorno al trono vacante di Napoli, domani dc e pci giocano una battaglia disperata. Non ci sono soltanto loro in campo, alla fine di una campagna elettorale in cui almeno cinque partiti hanno raccontato in giro, dai «bassi» a Posillipo, di voler puntare alla poltrona di sindaco: ma per dc e pci quella di Napoli è una sfida nazionale, con contraccolpi immediati su Roma.

Da un lato, Berlinguer chiede ai 600 mila elettori napoletani la difesa dell'ultima giunta rossa guidata da un comunista in una grande città. Emilia a parte. Dall'altro lato, De Mita cerca, attraverso Napoli, di rimettere piede nei posti di comando delle grandi metropoli da dove la dc è uscita nel '75 inseguendo proprio qui, dove il suo partito ha perso quasi 8 punti a giugno, il segno di una rincorsa.

Partita a due, dunque, ma con il terzo incomodo che può essere l'area laica napoletana, finora in ritardo rispetto al successo nazionale, e il mai di Almirante che potrebbe sorpassare la dc rendendo ingovernabile la città oppure, più semplicemente, l'indifferenza napoletana che alle elezioni di giugno tra schede bianche, nulle e astensioni ha coalizzato 180 mila voti. Una cifra da capogiro che trasforma nel vero secondo partito sommerso di Napoli questa galassia inaffondabile.

La corsa parallela, l'uno contro l'altro, di pci e dc è continuata anche ieri, ultimo giorno utile per comizi, volantini, passeggiate elettorali. Mentre Almirante chiamava l'ultima «chiamata» di Napoli a convegno in piazza Plebiscito, Scotti e Valenzi, i due capolista della dc e del pci, si sono quasi scontrati i quartieri, inseguendosi a vicenda, l'uno sulle tracce dell'altro, passando a pochi minuti di distanza davanti alle stesse casse di verdura di Mobilecalvario, alla Casa del fumetto del rione Avvocata, alla sede del Napoli club «Gianni Di Marzio». Una propaganda capillare, ramificata, maniacale e senza americana, che dalle sei di sera in poi ha trovato per tutto il mese il suo supporto tecnologico nelle tv private, da dove comizi, facce a faccia, quiz elettorali hanno mandato in onda *hit-motti*: basta con questo Consiglio comunale ingessato nelle sue beghe, nel pesce.

«*Comunque finiscano, queste elezioni un risultato l'hanno già ottenuto* — spiega Antonio Bassolino, segretario regionale del pci —: *il tema nostro la nostalgia del compromesso storico, che qui a Napoli fardava a scomparire, adesso è finita per sempre. Vogliamo una maggioranza che veda dai comunisti ai repubblicani, attraverso i socialisti e i socialdemocratici, senza dover elemosinare voti e appoggi alla dc, per strappare finalmente quel diritto di voto che ha paralizzato la città dal '75 ad oggi*». «*Il pci non ha capito niente* — ribatte il ministro Enzo Scotti —. *Napoli, proprio per la difficoltà di costruire maggioranze nette, solide, poteva diventare il laboratorio di ricerca di qualche soluzione nuova e interessante che scongelasse l'incomunicabilità tra noi e loro. Io l'ho detto, nei primi giorni di campagna elettorale. Loro non hanno raccolto, scegliendo il muro contro muro. Con questo integralismo comunista, nessun dialogo è possibile*».

La sfida elettorale, comunque, propone un'alternativa chiara: giunta di sinistra o pentapartito, chiudendo quella fase che i comunisti chiamano dei «pasticci napoletani», con voti tecnici richiesti e concessi per tirare avanti, in qualche modo, per otto anni.

In mezzo alle due soluzioni, si agita il 22 per cento raccolto tre anni fa da Almirante, prova concreta di un'anomalia napoletana in più: spia delle frustrazioni e dei ribellismi che covano nella città, crede di una tradizione cittadina ci destra che [illegible] mescola peronismo e campanilismo, sotto il segno nostalgico di «Napoli capitale». Anche ieri sera Almirante ha tentato di presentarsi in piazza come il capo di un partito di governo, pragmatico più che ideologico, ma ha poi dovuto lasciar spazio alle bande di giovani che marciavano con in mano bastoni mascherati da reti, e gridavano: «Duce, duce» tra i clacson dei taxi già venuti a dezire a far da sfondo corporativo al [illegible].

Una mobilitazione che non è in grado di influenzare direttamente la giunta futura della città, ma gioca in queste elezioni. Qual è allora il suo significato? «*Questo tentativo missino di marciare sulla città è una prova in più dell'arretratezza della campagna elettorale di Napoli, tutta giocata sulle suggestioni e sui personaggi, incapace di far emergere quella classe dirigente nuova di cui la città ha bisogno* — commenta Giulio Di Donato, capolista del pci —. *Noi speriamo che questo Lauro Park elettorale spenga le sue luci, e che la competizione si sposti. Siccome nessuno sfonderà e nessuno vincerà, ad un certo punto bisognerà ricominciare a discutere*».

Ezio Mauro

I laici dell'Olp riconquistano Beddawi - Aerei israeliani sulla Bekaa - Combattimenti a Beirut

Arafat contrattacca nella notte Poi su Tripoli pioggia di bombe

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Arafat non molla. Assediato a Tripoli, giovedì notte ha lanciato la controffensiva e prima dell'alba i palestinesi rimastigli fedeli avevano riconquistato quasi completamente il campo profughi di Beddawi, perduto appena due giorni prima. Al sorgere del sole il capo dell'Olp e il comandante militare Abu Jihad si sono fatti fotografare nella moschea di Beddawi dove si erano recati per pregare e hanno convocato per mezzogiorno una conferenza stampa all'interno del campo per presentare prigionieri siriani.

Ma la conferenza stampa ha dovuto essere cancellata perché «troppo pericolosa». Dal monte Turbol infatti tutta l'artiglieria degli assedianti aveva scatenato un fuoco micidiale contro il campo, contro le vie di accesso e contro la città di Tripoli. Il bombardamento è durato tutto il giorno ed è stato il più intenso da quando, due settimane fa, è cominciata la battaglia di Tripoli. Ai 969 morti e ai 2584 feriti registrati giovedì sera fra la popolazione libanese e gli arafatiani (non si conoscono le perdite degli attaccanti) si sono aggiunte altre decine di morti e centinaia di feriti. Tra questi il fonico della televisione britannica Witness gravemente ferito al torace da una scheggia di granata nel centro di Tripoli vicino al comando dell'Olp.

Dal punto di vista militare — secondo gli esperti — tanto la controffensiva di Arafat quanto il bombardamento cieco di Tripoli da parte dei siriani e dei loro alleati sono un «nonsenso medioevale». L'una e l'altro si spiegano soltanto come secondi fini: Arafat, che non ha alcuna possibilità di vittoria sul terreno, ha bisogno di un successo di prestigio per poter negoziare da una posizione di quasi equilibrio la inevitabile partenza sua e dei suoi partigiani da Tripoli; gli assedianti invece mirerebbero a stroncare la resistenza dei nervi della popolazione libanese della città, nella speranza di una rivolta popolare che obblighi Arafat a fare le valigie.

Ancora ieri il capo dell'Olp, forte del parziale successo nei combattimenti notturni, ha respinto gli inviti a lasciare Tripoli. Il più serio gli era venuto dall'ex primo ministro libanese Rachid Karame, il quale da Damasco, dove si trova, ha elaborato un piano dettagliato con gli ambasciatori di diversi Paesi arabi per la partenza da Tripoli non solo delle truppe associate di Arafat ma anche di quelle assedianti, siriane, libiche e palestinesi ribelli.

Il piano di Karame è stato elaborato sulla base della constatazione che «*il cessate il fuoco non è una soluzione per salvare Tripoli*».

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Tripoli. Un bimbo, gravemente ferito nei bombardamenti, urla per il dolore e la paura in braccio a un soldato che lo porta in ospedale

Visentini dice no: «Uno slittamento complicherebbe le cose»

Socof, tutti chiedono il rinvio

ROMA — Sarà Craxi a decidere l'eventuale slittamento di un mese del pagamento della Socof. Per ora niente cambia. Il ministro delle Finanze Visentini non ha alcuna intenzione di modificare la linea fin qui tenuta e cioè che un allungamento dei termini non farebbe che ingarbugliare, senza contare i pericoli nascosti dietro la presentazione dell'ennesimo decreto in Parlamento, la vita di un provvedimento che mai avrebbe avuto la sua firma. Ma se il governo lo ritenesse necessario il ministro si uniformerebbe alle decisioni. Il rebus resterà tale ancora per qualche giorno, anche se più il tempo passa e meno probabilità vi sono di un ripensamento.

Per bocca del sottosegretario all'interno Cioffi il governo ha ribadito ieri indirettamente, già lo aveva fatto nei giorni scorsi lo stesso Visentini, che nell'84 non ci sarà un'altra Socof. Lo Stato provvederà a garantire a Comuni e Province il 10 per cento, il tasso di inflazione programmato, in aggiunta al finanziamenti concessi quest'anno.

Resta da vedere come saranno trovati gli oltre 2000 miliardi che rappresentano il gettito della Socof. E' stato il presidente del Consiglio la settimana passata a parlare di prelievo fiscale aggiuntivo tanto che si era parlato di un aumento del prezzo della benzina.

Sulla Socof si sono innestate le polemiche tra i partiti, mentre anche la Confcommercio è scesa ufficialmente in campo per chiedere lo slittamento.

I repubblicani appoggiano l'atteggiamento di Visentini. Per il socialista Fiori dovrebbe essere il ministro delle Finanze ad assumere l'iniziativa di un eventuale slittamento. C'è chi invece rilleva che meglio sarebbe se si avviasse una seria discussione sulla «legge Formica» che scadrà a fine anno. Il provvedimento prevede sgravi fiscali (Irpef, Invim e imposta di registro ridotte) per chi vende una casa per impiegare il ricavato nell'acquisto di un'altra abitazione allo scopo di facilitare e invogliare i proprietari a rianimare il mercato.

Per il momento polemiche e scontri sono concentrati sulla Socof e sulla capacità impositiva ai Comuni, caldeggiata dalla dc e osteggiata da Visentini, secondo cui si tratta di materia che se affrontata con improvvisazione avrebbe effetti controproducenti in una macchina fiscale già oberata da mille disposizioni, autotassazioni varie, piovute a ritmo serrato in questi anni sulle teste dei contribuenti.

Occorre chiarire — ha dichiarato il repubblicano Venanzetti, presidente della Commissione Finanze del Senato — i termini della polemica: «La dc, secondo quanto afferma il responsabile dell'ufficio economico Rubbi, vuole mantenere la Socof anche per l'84. Visentini e i repubblicani dicono no».

La penuria di moduli, soprattutto in alcune grandi città dove sarebbe fiorita anche la vendita sottobanco a 50 lire a foglio, sembra superata. Restano tutti i dubbi di incostituzionalità sui quali la Confedilizia, l'associazione che riunisce i proprietari di immobili, ha ingaggiato una vera e propria battaglia invitando a «pagare con riserva».

In altre parole a far seguire al conto corrente un ricorso (in carta da bollo da lire 3000) per il rimborso del versamento nel caso la Consulta sancisca l'incostituzionalità della Socof. In questa richiesta si dovrà specificare che il tributo va rimborsato perché contrario agli articoli 3 (uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge), 42 (proprietà privata), 47 (tutela del risparmio) e 53 (capacità contributiva dei cittadini) della Costituzione.

Eugenio Palmieri

E' prossimo (dice Mosca) il rientro dei cosmonauti

MOSCA — Da 145 giorni nello spazio, i cosmonauti sovietici Vladimir Lyakhov e Alexander Aleksandrov si preparano a rientrare sulla Terra nei prossimi giorni. L'ha annunciato ieri la «Tass». Gli astronauti ritorneranno a bordo della navicella con cui sono stati lanciati in orbita: la «Soyuz T-9», che secondo esperti occidentali non è più molto affidabile dopo la lunga permanenza nel cosmo.

Un dato sbagliato ha messo fuori rotta il jet sudcoreano abbattuto dai russi

Il computer ha tradito il Jumbo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *La tragedia del Jumbo sudcoreano, abbattuto dai sovietici il primo settembre, è stata causata da un errore del computer di bordo: o meglio, da un dato sbagliato immesso nel cervello elettronico da un tecnico, e in base al quale l'elaboratore ha portato il Boeing fuori rotta, facendogli violare lo spazio aereo dell'Urss. Lo afferma il New York Times, rendendo pubbliche le ipotesi avanzate dagli inquirenti dell'Icao (International Civil Aviation Organization) fino ad oggi: tra di esse, questa è la più plausibile, anche a parere dell'autorità americana e cioè all'Fbi.*

Alla partenza da Anchorage, in Alaska, il 31 agosto, il computer di bordo del Jumbo avrebbe ricevuto il seguente dato: 139 gradi e 58 di longitudine Ovest. Anchorage, in realtà, si trova a 149 gradi e 58 di longitudine Ovest, cioè 450-500 chilometri a Ovest del punto che il computer avrebbe registrato. Questa differenza di 10 gradi — 1 chilometri esatti indicati — si sarebbe ripercossa sull'intera rotta. In particolare, avrebbe impedito al Boeing di inserirsi nel corridoio R20, lo spazio aereo a 35-40 chilometri dalle coste sovietiche percorso abitualmente dalle diverse compagnie.

Non molto distante da Anchorage, a Bethel, in Alaska, a 450-500 chilometri circa, il sistema navigazionale di bordo o V.O.R. (Very high frequency omni-directional radio) controlla di cercato la rotta. Ma l'equipaggio del Jumbo sudcoreano a quel punto avrebbe già avuto la funzione il sistema computerizzato, per cui Bethel venne sorvolata senza che nessuno si ne rendesse conto. Per il cervello elettronico, infatti, la città si sarebbe trovata 450-500 chilometri più a Sud. Quando il punto più lontano venne raggiunto, l'elaboratore eseguì la piccola rettifica richiesta, e fu la catastrofe.

In una mappa pubblicata con l'articolo il New York Times sottolinea che il Jumbo violò una prima volta lo spazio aereo sovietico sulla penisola di Kamchatka, in Siberia. Se l'equipaggio si fosse attenuto ai regolamenti e avesse seguito i dovuti controlli col V.O.R. probabilmente non sarebbe accaduto nulla.

Secondo l'Icao, il Boeing aveva compiuto così spesso quel volo da considerarlo routine. «Si tratta di autentica fatalità» ha scritto il giornale. L'inchiesta — se si svilupperà lungo queste linee — porterà ad accertare entro certi limiti due punti importanti. Il primo è che il Jumbo non stava svolgendo nessuna missione di spionaggio; il secondo è che i sovietici dovevano davvero essere convinti che si trattava di un apparecchio spia, tanto irregolare era tutta la sua rotta, dall'inizio alla fine.

Yves Lambert, segretario generale dell'Icao, si è incontrato nei giorni scorsi a Mosca con le commissione sovietica che sta indagando sulla vicenda del Jumbo. La commissione sostiene che il Jumbo fu intenzionalmente dirottato sul territorio dell'Urss

Spesi in Italia 5365 miliardi per le bevande alcoliche nell'82

MILANO — Gli italiani nel 1982 hanno speso 5365 miliardi in bevande alcoliche e 835 miliardi per quelle analcoliche, senza contare le spese sui pubblici esercizi, ristoranti e alberghi (che ammonta complessivamente a 24.110 miliardi, dei quali presumibilmente almeno 3-4 mila riguardano le bevande).

Questi dati sono stati forniti in occasione della presentazione del Salone internazionale delle macchine per l'imballo e l'abbottigliamento.

DOMANI UN MILIONE E 800 MILA CITTADINI IMPEGNATI IN UN VOTO CHE AVRA' RIFLESSI ANCHE A ROMA

La dc preoccupata «Per il recupero ci vuole più tempo»

ROMA — A parole, e magari che tutti sostengono che l'appuntamento elettorale di domenica non potrà avere un significato politico a livello nazionale. Sia fatti, tutti i partiti hanno convocato per la prossima settimana i propri organi dirigenti per valutare le scelte che faranno i quasi un milione e ottocentomila cittadini chiamati a rinnovare il consiglio regionale del Trentino-Alto Adige e alcuni consigli comunali in altre cinque regioni centro-meridionali.

L'unica eccezione sembrerebbe quella del Trentino. Nei Comuni di Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sardegna si vota invece perché non si erano più potuti formare dei governi locali. Le città-simbolo più importanti di questa ingovernabilità sono Napoli e Reggio Calabria. E qui si sono concentrati, come nel Trentino, gli appelli dei massimi dirigenti dei partiti.

I democristiani, e in parte i comunisti, sembrano preoccupati per una possibile avanzata missina nel Sud. Il segretario Almirante non nasconde di voler compiere altri passi avanti nella sua marcia di avvicinamento ai partiti di governo, offrendo i voti del suo partito, scopertamente o meno, per formare le giunte a cinque dove altrimenti sarebbe impossibile. Per ora dc, psi, psdi, pri e pli non parlano di questo problema, ma l'ipotesi non è poi così astratta.

De Mita sarà nella sede dc lunedì, ma dalla mattinata, per seguire l'andamento dei risultati elettorali. La parola d'ordine ufficiale è quella di non drammatizzare, ma nei fatti l'attesa c'è, malgrado quel che scrivono oggi «Il Popolo». La tendenza ad attribuire al voto di domenica «il significato di un test politico — scrive Galloni — decisivo per la dc e per il psi, contrasta con la reale portata di questa tornata elettorale». Questo perché «si tratta di città che vengono da un'esperienza del tutto particolare e patologica di ingovernabilità».

I tempi necessari per superare le ragioni della sconfitta di giugno, aggiunge Galloni, «non sono prevedibilmente brevi». Tuttavia, nella dc c'è chi non sottovaluta un ulteriore eventuale calo del partito. E tra questi ci dovrebbe essere Fanfani, il quale alla festa dell'Amicizia di Fiuggi chiese di pazientare non alle elezioni di questa domenica, per valutare meglio lo stato del partito. Non circola ottimismo. Un avversario del segretario, come Calogero Mannino, confessava ieri: «Quello che mi pesa sinceramente è che oggi stiamo peggio di cinque mesi fa».

Ma anche Bettino Craxi attende con grande interesse i risultati di domenica. E' la prima prova elettorale che il suo partito, il psi, affronta da quando è a Palazzo Chigi. La presenza di Craxi su un palcoscenico tanto importante riuscirà a dare al psi più slancio di quanto non ne abbia avuto alle elezioni di giugno? L'occuparsi così attivamente di politica internazionale, lasciando in secondo piano i problemi di politica interna, potrebbe elettoralmente oppure no?

I comunisti non si sentono neppure loro tanto sicuri. Nel Sud hanno seri problemi e queste elezioni si svolgono quasi tutte nel Centro-Sud, dove frange estreme di sottoproletariato possono essere erose da quegli stessi missini che minacciano la dc.

Alberto Rapisarda

Nel Trentino e in Alto Adige mai una vigilia così incerta

A Trento tutto dipende dalla dc: riuscirà o no ad arrestare il crollo di giugno? - A Bolzano la Volkspartei è certa della maggioranza, ma è assediata dagli oltranzisti

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — E' stata una campagna elettorale «bifronte». Nei centri delle due province, per le quali si rinnovano i Consigli, gli incontri con i segretari dei partiti, con altri esponenti di spicco delle forze politiche: la parte «ufficiale», insomma, di un'attività intensa. Nelle case dei quartieri, nelle valli, nei paesi sui fianchi delle montagne, una propaganda fatta anche di «comizi volanti» nei bar, nelle osterie, quattro parole scambiate con gruppetti di avventori davanti al caffè, al bicchiere di vino. E le solite lettere di partito imbucate nelle cassette della posta, abitazione per abitazione. Poi, i messaggi arrivati nei salotti e nelle cucine del Trentino Alto Adige attraverso emittenti televisive e radiofoniche private.

Di fronte all'elettorato, il quadro vasto dei propositi. Come sarà questa Regione dopo il voto di domani? Nel Trentino, si sente ripetere che dipenderà da quel che raccoglierà la democrazia cristiana, in un periodo così travagliato per il partito dello scudo crociato. Tutto appare legato alla consistenza del pacchetto di voti con il quale i democristiani andranno verso la ricomposizione della giunta provinciale. C'è di mezzo, per la dc, quella scivolata nelle elezioni politiche del giugno scorso. E molti danno per certo che il partito di maggioranza non potrà uscire dal guai.

«Quanti segni perderà la democrazia cristiana nel Trentino?», è una domanda ricorrente, in questa vigilia elettorale. Arrocciata, sentendo come non mai in questa zona il peso degli oppositori, la dc va alle urne nella convinzione di arginare la disaffezione di una parte dei suoi elettori. Ma se dovesse registrare ancora un calo vistoso, dovrebbe andare in cerca di nuove alleanze per mettere in piedi il governo della Provincia.

Pressano diverse forze politiche, nel territorio trentino. La parte più «tradizionalista» è rappresentata da quel ppi (partito popolare trentino tirolese) che ha finito per andare alle consultazioni elettorali spaccato in due tronconi. Le politiche del giugno scorso segnarono al due settori del partito autonomista della provincia di Trento, quello di Flavio e quello di Fontanari, rispettivamente il 5,7 e il 5,8%.

Sono comunque tempi in cui, per i raggruppamenti autonomistici, sorgono qui e là inquietudini, contrapposizioni interne. Nel panorama che si presenterà dopo queste elezioni amministrative, un ponte per il passaggio di una politica di stampo conservatore a un programma per governare il Trentino in un altro modo potrebbe essere gettato dal psi. E c'è, tra gli schieramenti più solidi, il pri, che in giugno ha più che raddoppiato i suffragi in quest'area.

Tutto da verificare nel Trentino, dunque. E non è tutto scontato, come in passato, in Alto Adige, anche se nessuno sembra avere il minimo dubbio sul mantenimento della maggioranza assoluta da parte della Volkspartei. «Quello non lo perderemo di certo», ha ripetuto di recente Sylvius Magnago. Però l'oltranzismo del «Wahlverband» ha restituito parecchio alla svp nelle ultime elezioni politiche: episodio che ha portato un certo turbamento nello schieramento sudtirolese. La Volkspartei, ora, deve guardare anche alla sua destra, per il ripresentarsi in campo elettorale di quel nazionalismo che è rappresentato principalmente dall'Heimatbund, la «lega della patria».

Ma in Alto Adige restano anche i molti interrogativi sul rapporto tra il gruppo di lingua italiana e quello sudtirolese. Nel penultimo nell'accusa di «apartheid» rivolta ai rappresentanti della popolazione di lingua tedesca, quale sarà il comportamento della democrazia cristiana, che per «rappresentanza» ha fin qui fatto parte del governo della Provincia? La dc di Bolzano sembrerebbe disposta a ripetere un'esperienza di giunta. Nel caso in cui riprendesse il discorso con la svp, si saprebbe a critiche ancor più pesanti di altri partiti di lingua italiana. Il psi, ad esempio, ha già sferrato ai democristiani l'errore di aver consentito alla Volkspartei di condurre quella che vien definita una politica tendenzialmente nazionalistica, «prevaricatrice». E, di fronte alla prospettiva di un ritorno in giunta della dc, è durissimo l'alleato dei comunisti, per i quali la realizzazione di questo progetto sarebbe il ripetersi di una «sciagura».

Giuliano Marchesini

I Consigli da rinnovare

	ELETTORI		
	Maschi	Femmine	Totale
Elezioni regionali			
Trento	164.186	177.027	341.135
Bolzano	153.730	163.578	317.308
Elezioni comunali			
Napoli	416.459	465.359	881.838
Reggio Calabria	61.373	69.810	133.783
Cessalto (Tv)	1.190	1.239	2.429
Iliri (Li)	3.861	3.907	5.868
Baiano (Av)	1.780	1.970	3.750
Castelvolturno (Ce)	2.705	2.852	5.557
Grazzanise (Ce)	2.944	2.605	5.449
Pignataro Maggiore (Ce)	2.432	2.678	5.110
Villa Literno (Ce)	2.908	2.974	5.982
Laurito (Sa)	447	473	920
Sapri (Sa)	2.841	2.596	5.341
Gravina in Puglia (Ba)	13.164	13.930	28.094
Lizzanello (Ce)	1.329	1.387	2.716
Alghero (Ss)	14.094	14.310	28.404
TOTALE	845.113	924.494	1.769.580

Reggio cercherà di rompere i lacci del potere mafioso

I dati della crisi economica - Gli industriali: «Quanti errori dello Stato!» - I guasti dell'assistenzialismo - Incertezza politica

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Non traggano in inganno certe immagini di Reggio, che sembrano ostentare benessere, sicurezza, fiducia: la funzionale stazione aeroportuale, lo splendido lungomare, corso Garibaldi scintillante di luci e con i negozi addobbati, mentre il visitatore è accompagnato dal volo severo dei bronzi di Riace, riprodotti in mille dimensioni ed esposti ovunque. Ma le strade adiacenti il corso denotano trascuratezza e il senso d'abbandono s'accresce nei rioni, tipo Sbarre, al centro della rivolta del '70, nell'immediata periferia che una breve pioggia trasforma in gigantesco pantano e condanna all'oscurità per i tagli improvvisi di corrente.

Già da questi segni si coglie l'assenza di un'azione amministrativa valida e corretta, di un impegno sollecito volto al pubblico bene. Ma quelle che spaventano sono soprattutto le cifre. Nella Calabria dei 200 mila iscritti agli uffici di collocamento, Reggio e la sua provincia denunciano il più alto livello di disoccupazione: nella Calabria in cui il reddito medio pro capite è il 70 per cento di quello del Mezzogiorno (trent'anni fa era l'85 per cento), Reggio e la sua provincia hanno il tasso di reddito più basso. Nella Calabria dalle mille crisi ci sono crisi più profonde delle altre.

Ora la città dopo tre anni di instabilità amministrativa e di governo dei commissari vuta per rinnovare il Consiglio comunale. Con quali prospettive per la ripresa economica?

Per tanto tempo si è guardato al corpo dei forestali come all'estrema risorsa. Ma i forestali (8 mila addetti), giorno dopo giorno si sono trasformati in un organismo elefantiaco, con infiltrazioni mafiose, votato più all'assistenzialismo che all'efficienza manageriale. Da esso comunque si è spremuto tutto quello che si poteva spremere. Nuove assunzioni sono impensabili e già i salari giungono in ritardo agli interessati.

Quali speranze ci sono allora? Dalla parte politica si sono ascoltati molti discorsi con analisi contraddittorie, talora estremamente amare, talora piene di disegni utopistici. E dalla parte degli organismi tecnici, come la direzione dell'Unione industriali di Reggio? La prima risposta è che la gente continua a sperare soprattutto nell'assistenzialismo.

Esempi recenti? Gli agricoltori hanno fame di braccianti, ma i braccianti non si trovano e compaiono nelle graduatorie soltanto il periodo indispensabile ad acquisire il diritto ai contributi assistenziali. A Camposalabro bandiscono un corso di qualificazione professionale per 45 persone, assicurando un posto di lavoro. Ci sono 200 iscritti all'ufficio di collocamento, ma ai corsi si presentano soltanto 32 persone. Perché? Perché l'assunzione nell'azienda avrebbe comportato la perdita dell'assegno di disoccupazione agricola.

E' chiaro che la vocazione all'assistenzialismo non può apparire da sola sul banco degli imputati e spiegare da sola ritardi e arretratezze. Chi a Reggio cerca di reagire, l'imprenditore piccolo e medio che si rimbocca le maniche e tenta, per virtù proprie, di operare con efficienza e di creare nuove condizioni di lavoro si trova di fronte a ostacoli che lo scoraggiano, si sente prigioniero di una rete di ragno. La mafia? Certo, prima di tutto la mafia che intimidisce e taglieggia, ma non solo quella. La presenza dell'estorsore, anzi a volte è più l'effetto che non la causa di certe disfunzioni. L'imprenditore, che prende in appalto un'opera pubblica, s'indebita con la banca; se poi non è pagato alla scadenza dall'ente pubblico, come accade spesso, per far fronte agli impegni con l'istituto di credito deve rivolgersi a un amico, all'amico dell'amico, al compare. E ad essi si lega indissolubilmente, subendone condizionamenti e ricatti, perché quei personaggi lo hanno salvato.

E poi le promesse mancate e le incertezze: Gioia Tauro e la siderurgia, Gioia Tauro e gli stabilimenti militari, Gioia Tauro e il porto, e ora Gioia Tauro e la centrale a carbone. Mentre a Saline Ioniche lo Stato installa la Liquichimica, ma lo fa senza autorizzazione del ministero dell'Industria e del ministero della Sanità, salvo poi accorgersi che il prodotto potrebbe essere cancerogeno e vietare tutto.

Dice Mario Romeo, direttore dell'Unione industriale: «La Calabria, Reggio sono in crisi. Può darsi che c'entrino anche le carenze comportamentali dei calabresi, il quale o volte di esempi poco commendevoli (ma diventa anche psicoconservatore dell'Australia), ma quante incongruenze da parte dello Stato». Questo, visto dall'osservatorio tecnico del sindacato imprenditori, il quadro deprimente dell'economia alla vigilia del voto di Reggio. E intanto i forestali furibondi assediano gli uffici della Regione. Intanto gli immigrati incominciano a tornare e cumulano delusione e rabbia. Sono fatti, stati d'animo che forse influiranno sulle consultazioni di domani.

Clemente Granata

Preoccupate reazioni a Roma alla polemica fra ministri

Tutta la dc è con Andreotti Il psi cerca di minimizzare

ROMA — Il clamoroso attacco del ministro Longo (psdi) al ministro degli esteri Andreotti (dc) non ha in fondo colto di sorpresa il mondo politico romano che si preparava a partire per il fine settimana.

Appariva chiaro che la pace stipulata tra i cinque partiti di governo al Consiglio dei ministri di sabato scorso in materia di politica estera, era solo un precario armistizio. E durato meno di dibattito sugli euromissili e poi le risse e ripresa.

Sarebbe difficile valutare quali conseguenze l'episodio di Venezia possa avere all'interno del governo. I socialisti si sono affrettati a ridurne la portata. «Un quale incidente — assicurava il ministro Capria, ieri sera, sbarcando dall'aereo che lo riportava da Venezia —, non c'è stato niente di drammatico». Ma i democristiani che si è riusciti a interpellare ieri non sembravano dello stesso parere.

Solidale con Andreotti era, per esempio, il senatore Bonifacio: «Chi concepisce la fedeltà al Patto Atlantico come preclusiva di ogni azione o politica diretta alla distensione, contribuirebbe a un'interpretazione riduttiva della sovranità italiana», diceva riferendosi a Longo. Gli faceva eco il senatore della sinistra indipendente Ossicini con parole molto simili.

Le preoccupazioni di Andreotti sono in realtà condivise, da altri nella dc. Il presidente dei deputati democristiani, Rognoni, aveva dichiarato, prima ancora che si avesse notizia dello scontro veneziano, a proposito della rappresaglia francese: «E' stata una decisione unilaterale, ma con effetti diffusi e imprevedibili, tali da coinvolgere l'intero corpo multinazionale di pace, rendendone tra l'altro più difficili i compiti già per loro natura estremamente delicati. Il rischio è grande». E tra le righe si capiva che Rognoni pone ora il problema della permanenza in Libano del nostro contingente.

a. rap.

Sondaggio pci Gli italiani contrari (56,9%) a euromissili

MILANO — Il 56,9 per cento degli italiani giudica negativamente la decisione presa dal governo nel 1979 di installare gli euromissili, mentre il 78,4 per cento è convinto che la responsabilità prevalente della tensione internazionale sia ripartita in eguale misura tra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Lo affermano i risultati di un recentissimo sondaggio sul tema del disarmo e della pace che la società di ricerche «Abacus» ha condotto per incarico del pci su un campione di mille persone, campione rappresentativo della popolazione italiana sopra i 18 anni di età.

I dati emersi da questa indagine sono stati presentati a Milano in una conferenza stampa da Gianni Cervetti, membro della direzione del pci e segretario regionale lombardo, dal sen. Renzo Gianotti, responsabile nazionale per i problemi della pace e del disarmo, da Edgardo Bonalumi, responsabile lombardo del dipartimento problemi internazionali del pci, e dal presidente dell'«Abacus», dott. Giorgio Visentini.

Usa: nell'84 sei donne andranno nello spazio

NEW YORK — Sono sei le donne che la Nasa conta di mandare in orbita nell'84 nella navicella spaziale Shuttle. Complessivamente, le missioni in programma per l'anno prossimo sono dieci, con la partecipazione di cinquanta astronauti.

Tra i cinquanta astronauti vi è Robert Crippen, che ha partecipato al maggior numero di missioni.

Craxi e Mitterrand a S. Marco

Venezia. Craxi e Mitterrand passeggiano in piazzetta S. Marco dopo aver visitato Palazzo Ducale

Assegni familiari e pensioni sono i punti controversi

Il voto sulla finanziaria in Senato a fine settimana

ROMA — Procede spedito il dibattito al Senato sulla legge finanziaria. Gli oratori iscritti a parlare in aula sono molti, ma si procede nel rispetto dei tempi e da Palazzo Madama si assicura che l'importante provvedimento, che traccia la manovra economica per l'84, sarà votato alla fine della prossima settimana. La Camera avrà così più di un mese di tempo per l'approvazione definitiva della finanziaria entro il 31 dicembre, senza dover ricorrere (e sarebbe la prima volta dopo tanti anni) all'esercizio provvisorio.

La discussione generale si svolgerà questa mattina con la replica del governo (dovrebbero parlare Goria o Longo). Martedì incomincerà la votazione sugli articoli e sugli emendamenti. I vari interventi non hanno finora riservato grosse sorprese e si è sostanzialmente mantenuto il cliché di un'opposizione tesa a contestare cifre e provvedimenti del governo, e una maggioranza pronta a difendere, sia pure con accentuazioni diverse, l'operato dell'esecutivo.

L'unico «brivido» l'ha offerto il senatore democristiano Carollo, relatore di maggioranza, quando ha sollevato qualche dubbio sull'esattezza entità del disavanzo statale nell'84 che il governo vorrebbe «tecnicizzato» sui 90 mila miliardi. Carollo ha invece osservato che il deficit pubblico nel prossimo anno sarà compreso tra i 90 e i 105 mila miliardi, ma ha subito chiesto: «E' realistica la previsione di un siffatto volume di fabbisogno di bilancio, per nel caso che i nuovi provvedimenti fiscali e preannunciati siano effettivamente adottati e applicati nel corso dell'esercizio '84?». L'interrogativo, di pratica, nasconde la preoccupazione che i conti «in rosso» dell'Azienda Italia possano risultare di gran lunga superiori alla cifra già indicata e di per se altissima. Altre perplessità vengono dalle risorse da garantire ai Comuni: senza il rinnovo della Socof ci sarebbe un «buco» di 2000

le opinioni del sabato

Germania, nervi distesi

MARIO CIRIELLO

Come in tutte le favole, c'è una morale anche nella storia del barone italiano che, giunto a Londra, si accorge di essere il solo a vestire all'inglese. Ignoranza? No. Beral legittima fiducia nell'immagine convenzionale, ufficiale quasi, di un Paese. L'errore del barone non è pertanto una rarità: è commesso quotidianamente anche da chi dovrebbe conoscere, per mestiere o esperienza, il mutevole volto del mondo. Né i libri né i viaggi né la grandine incessante dell'informazione elettronica sembrano capaci di aggiornare i vecchi fotogrammi. Un esempio: la Germania.

«Troverà una nazione efficiente e industriosa», m'illuminavano gli «esperti», un anno fa, prima che lasciassi l'Inghilterra. *«Troverà un Paese dove gli studi sono ancora una cosa seria, dove la vita collettiva non è turbata da scandali all'inglese o all'italiana. Purtroppo, troverà anche una società ansiosa, nevrotica, degli umori imprevedibili»*. Su quest'ultimo punto i giudizi non soltanto convergevano, ma turbinavano in una ruggente spirale. Ai primi tuoni pacifisti, un «grande inviato» americano già vedeva un tenebroso Dies Irae e un «grande inviato» francese ricordava le *«ancore, inquietanti mosse tedesche»*.

Se questa Germania esiste veramente, non è facile incontrarla. Sfugge come un miraggio. L'operosità? C'era una volta, non c'è dubbio: oggi è un ricordo. Chi è vissuto in Inghilterra crede che nulla possa superare in peggio l'inefficienza britannica, soprattutto nei servizi: ma le esperienze tedesche non sono più liete. Promesse non mantenute, lavori malfatti, ritardi, remissività. Ovviamente, non sono deficienze nazionali, la Daimler-Benz non è la British Leyland, la Germania resta una vigorosa potenza industriale: ma lo slancio è diminuito. *«Tutti ci attribuiscono virtù che più non possediamo*, riferiva un manager. *O forse non le abbiamo mai avute nella misura pensata»*.

Punziona bene lo Stato: ma la smania della «organizzazione» scavalca i confini del potere pubblico, traligna in ipercorganizzazione, crea labirinti procedurali. L'università? Sarà ancora seria, ma non quanto si vorrebbe e si dice. Né potrebbe esserlo, con un milione 100 mila allievi, dei quali il 28 per cento ha più di 25 anni. Una nazione senza scandali, dove tutto è limpido e ordinato? Altro mito. Anche qui svaniscono somme imponenti, i «gialli» pepano le cronache e indignano i cittadini. L'«affare Flick», ad esempio. Le sue scomode verità stanno per esplodere dopo otto anni. Potrebbero costringere alle dimissioni il ministro per l'Economia.

Non c'è però anche un'altra Germania: quella dai nervi tesi, dalle reazioni eccessive, quella troppo amante dell'ordine pubblico e dell'autorità, quella che, come diceva Bismarck, vede ovunque minacce e pericoli. Insomma, la giovane Repubblica sembra essere una vera democrazia anche nello spirito, sembra aver acquistato quella calma che è segno di maturità. La protesta pacifista non ha lacerato il Paese, le paure non si sono avverate. Kurt Tucholsky, il più sferzante satirista dopo Heine, scrisse fra le due guerre: *«Una nazione non è solitario in ciò che fa, ma anche nella sua capacità di imparare e tollerare»*. Questa Germania ha finalmente trovato tale forza.

I cicli della sinistra

GIANNI VATTIMO

Due impressioni, convergenti, di un viaggio negli Stati Uniti subito dopo l'intervento dei marines a Grenada. Primo: l'opinione pubblica americana, almeno quella parte di essa che si esprime nei grandi giornali della costa orientale (*New York Times, Washington Post*), ha scaricato sulla spiritosità di Reagan in modo molto più radicalmente critico di quanto abbia fatto quella italiana e europeo-occidentale. Da noi, la disapprovazione dell'invasione è stata piuttosto formale e «doverosa».

In America si sono avuti, da un lato, momenti di soddisfazione e di entusiasmo da parte della «provincia», cioè della maggioranza del Paese, ma durissime posizioni critiche nella opinione pubblica «qualificata». L'entusiasmo della provincia era ispirato a un diffuso bisogno di rivincita contro il comunismo e il castrismo latino-americano; le critiche, dall'ovvia constatazione che l'intervento militare non era affatto giustificato da ragioni di pericolo per gli studenti americani di St. George, ed era invece un primo atto della campagna elettorale di Reagan per le presidenziali dell'84.

Seconda impressione: in un convegno di filosofi italiani e americani organizzato dalla New York University, gli argomenti «di sinistra» (analisi materialistica della cultura, ripresa di temi della scuola di Francoforte) sono stati avanzati e difesi soprattutto dagli americani, mentre gli italiani hanno espresso posizioni più sfumate, e una quantità di dubbi sulla possibilità di utilizzare ancora senza riserve gli strumenti concettuali del marxismo. Anche a non voler generalizzare questo mio dato di fatto, è abbastanza chiaro che, almeno a livello di cultura accademica e di opinione pubblica «metropolitana», l'America di oggi appare orientata a sinistra più di quanto non sia la cultura europea.

Dieci anni fa, quando si andava nelle università americane a parlare di marxismo critica, di dialettica, di materialismo, si incontravano reazioni di rigetto; oggi, questi stessi argomenti ci vengono contrapposti dagli americani, mentre noi europei abbiamo per lo più abbandonato le convinzioni storicistiche.

E' solo un fatto di «cicli culturali» e di mode? Forse anche questo, ma una tale spiegazione non basta, e se ne devono cercare altre. Per esempio: il fatto che oggi la cultura americana si trova di fronte al reaganismo, cioè a una ideologia di destra insieme elementare e aggressiva, al potere; mentre la sinistra culturale europea si muove in un quadro in cui il «sinistrese» è ormai un dialetto ovvio e consumato (e schiacciato dal peso dell'esperienza del «socialismo reale») e in cui i governi orientati a sinistra (Francia, Spagna, Italia) hanno di fronte non grandi problemi istituzionali, ma difficoltà economiche, tecniche, «di funzionamento». In questa situazione, la sinistra culturale europea sembra aver raggiunto una maturità critica che rasenta lo scetticismo. Può darsi che, in un momento come questo, il dialogo con la cultura americana sia destinato ad aprire nuove, inedite dimensioni.

I pifferi di Andropov

VITTORIO ZUCCONI

Lo ricordo nel suo appartamentino moscovita soffocato dai libri, gli occhi azzurri-polvere, la figura allampanata e un po' curva dentro i jeans e i maglioni che gli manda il fratello Zhores, scappato a Londra. Fisicamente, Roy Medvedcev mi rammentava il Tati di *Mon oncle*, politicamente si definiva un *democratico dissidente*, un po' ortodosso e un po' critico, concreto alle umiliazioni, ai ricatti, e al coraggio degli intellettuali che vogliono vivere e pensare in un regime totalitario. Ho letto con una stretta al cuore un suo penoso panegirico sul «Primo anno di Andropov», pubblicato in Italia una settimana fa. Anche lui, adesso, deve *suonare il piffero per Andropov*, come livrebbe detto Vittorini.

Negli ultimi, estenuanti mesi dell'agonia di Brezhnev, circolava a Mosca una barzelletta, che oggi appare piuttosto una profezia abbagliante: raccontava di un ispettore del «Kgb» in visita presso una scuola. Com'era Stalin, chiede a un bambino? *«Un disastro»*, risponde il piccolo. Bene. E Krusciov? *«Un pazzo»*. Benissimo. E com'è Brezhnev? *«Un vecchio rimbambito e corrotto»*. Furioso, l'ispettore del «Kgb» domanda spiegazioni alla maestra. *«E' colpa sua*, confessa l'insegnante, *ma sono bambini così intelligenti, e ho pensato di portarmi avanti col programma di storia»*.

Lungimirante maestra. Scopriamo adesso, nelle parole di Roy Medvedcev, che sotto Brezhnev l'Urss era un disastro, morale, economico, politico. Impariamo che persino Krusciev, fino a ieri il «mobiljos» cui Medvedcev mi confessava di guardare, aveva fatto la sua parte di guai: *sfavorendo quel sistema burocratico* che soffoca il Paese. Apprendiamo che sotto Brezhnev la corruzione dilagava. Fino a un anno fa, naturalmente, perché da allora è arrivato al potere un uomo che subito, ciro, acquisisce *non credito di fiducia*, provoca *cambiamenti in meglio*, prende *importanti decisioni*, dimostra *la sicurezza e la padronanza di sé che mancarono quasi a Brezhnev*.

Sul fatto che mentre imperava la cancrena brezhneviana Andropov occupasse l'umile carica di presidente della polizia politica, il «Kgb», e sedesse nello stesso ufficio politico da cui Breznev governava, bisogna sorvolare. Sulle ragioni che portano sistematicamente al vertice della «nuova Gerusalemme» sovietica dirigenti folli, incapaci o corrotti, anche uno storico quale Medvedcev deve tacere.

Ma non ce l'ho con Roy, perché alla fine dei conti, lui vive a Mosca e noi, grazie a Dio, non più, e sulla sua testa pende sempre la spada di una condanna al carcere e al confino: lui stesso riconosce che la repressione è continuata anche dopo la morte di Brezhnev e questo «toglie lustro» alle celebrazioni andropoviane.

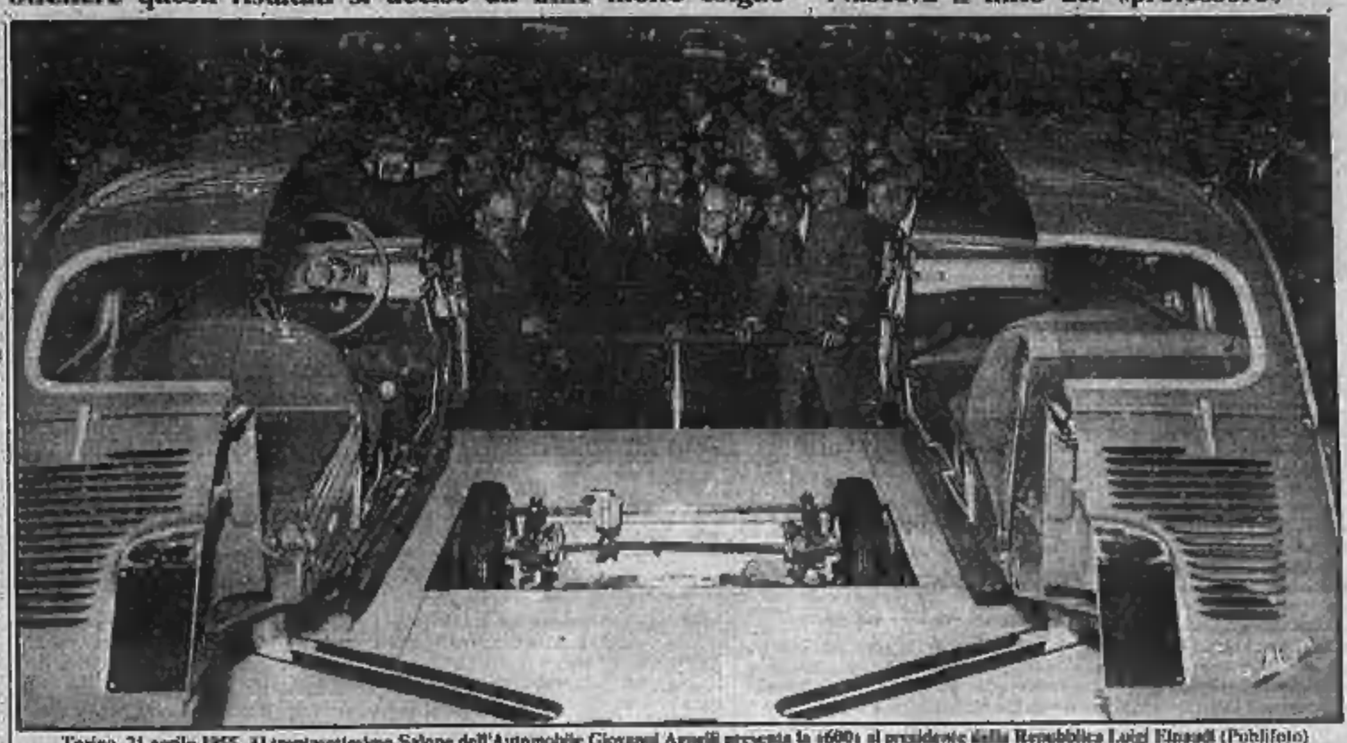
No, non è giusto prendersela con i Medvedcev, ma piuttosto con quanti, per fortuna sempre meno, accreditano per ragioni di comodo l'immagine di un Andropov «illuminista», sorta di «Maria Teresa» sovietica, tutta dissimo e riforme. Così perpetuando la più grave delle menzogne storiche, quella che vede, molto poco marxianamente, nei difetti dei *leaders* e non nel sistema politico che li produce, la causa di quello che il mio amico Roy chiama *«il quadro infame»* della vita sovietica.

LA PRIMA BIOGRAFIA D'UN PROTAGONISTA DI 50 ANNI DI STORIA ITALIANA

Valletta, la carica della «600»

Nel gennaio '55 venne prodotta l'ultima «500 C» - Il nuovo modello popolare debuttò in marzo a Ginevra - Il suo immediato successo segnò una svolta per la Fiat e avviò una vistosa trasformazione nel costume e nello sviluppo del Paese - Per ottenere questi risultati si decise un utile molto esiguo - Nasceva il mito del «professore»

Si conclude qui l'anticipazione di «Valletta», la prima biografia del grande dirigente industriale, di cui ieri abbiamo pubblicato un episodio. Il volume dello storico Piero Bairati uscirà dalla Utet in dicembre.



Torino, 21 aprile 1955. Al trentasettesimo Salone dell'Automobile Giovanni Agnelli presenta la «600» al presidente della Repubblica Luigi Einaudi (Publifoto)

Il 1955 non è soltanto l'anno della sconfitta sindacale e dell'irreversibile ripiegamento della Cgil. Rappresenta una data storica per tutto il complesso aziendale Fiat.

Alla fine di gennaio, Valletta annuncia in Consiglio di Amministrazione: «Si può ben dire che la Fiat, dal 1946 ad oggi, è stata completamente rinnovata». Il «dopoguerra» è finito. I 213 miliardi investiti tra il 1946 e il 1954, mettendo insieme i prestiti degli americani, le somme versate da azionisti e obbligazionisti, una parte delle riserve, ancora reso possibile sostituire le vecchie strutture di produzione con impianti e macchinari tecnologicamente aggiornati. La politica finanziaria seguita da Valletta si era anche basata su una rapida monetizzazione di tutte le operazioni di vendita, che aveva consentito di «far fronte anche a necessità finanziarie straordinarie, poggiando su una parte delle riscossioni ordinarie, così da usufruire delle quote ordinarie di ammortamento».

Nel 1946 Valletta aveva avuto la capacità di «veder grande» e di puntare nell'opera di rinascita della Fiat, con un coraggio che sconfinava nella temerarietà; nel 1955 vedeva nascere dalla nuova Fiat il prodotto più caratteristico dell'industria automobilistica italiana di quel periodo: la «600». Annunciato due anni prima, il nuovo modello di bassa cilindrata era entrato in produzione dalla fine del 1954. Venne presentato al pubblico nel marzo del 1955, al Salone Internazionale di Ginevra. Come previsto, la «600» cominciò subito a «galvanizzare il mercato» degli autoveicoli (dirigendolo verso nuovi settori di utenza». Nel mese di gennaio venne prodotta l'ultima «500 C»; era il numero 518.130 della serie. Con la «600» la produzione giornaliera di automobili passò da 624 a 838.

La «600» non fu soltanto un modello Fiat, andato ad aggiungersi alla galleria dei tanti altri che l'avevano preceduto. Segnò una svolta nelle fortune della Fiat e nello sviluppo del Paese, dando un contributo significativo al mutamento avvenuto nell'utilizzazione del reddito, nel corso del decennio. Per acquistarla, ci voleva molto meno delle diciassette mensilità di salario necessarie per acquistare una Topolino. Il suo tumultuoso e rapido successo aveva anche una vistosa trasformazione nel costume e nella mentalità collettiva. Erano ormai finiti, con l'arrivo della «600», i tempi in cui la maggioranza degli italiani si spostava una sola volta nella vita, per emigrare o per prestare servizio militare. Con questo nuovo balzo in avanti della motorizzazione, molti italiani cominciarono a far esperienza della libertà e del piacere di muoversi e di comunicare, di uscire dal perimetro geografico e psicologico della routine quotidiana. Cominciò, per molti, la «scoperta dell'Italia».

Nella storia della produzione automobilistica Fiat, la «600» non ha bisogno di spiegazioni particolari. La tradizione delle vetture popolari era già stata inaugurata ai tempi del mitico Agnelli, dopo molti tentativi ed esperimenti. Nella sua testimonianza alla Commissione Economica nel 1946, lo stesso Valletta aveva ribadito l'interesse particolare e permanente della Fiat per questo tipo di produzione, che costituì anzi una delle basi di intesa con le grandi case produttrici americane.

Occorrerebbe seguire spiegare perché la produzione di vetture utilitarie, ancora per quasi dieci anni dopo la fine della guerra, consistette solo nella produzione della Topolino e delle sue varianti. Una risposta la si trova nel gigantesco volume di capitali che risultò necessario impegnare per produrre un modello di ampio consumo popolare; cosa che in realtà la Topolino non era mai stata. Per conseguire la capacità di investimento adeguata, erano stati necessari sforzi immensi ed «adeguamenti antichi». Azionisti e obbligazionisti non fecero mai mancare il loro sostegno, nessa Valletta riconobbe nelle sue relazioni annuali all'assemblea dei soci. Contemporaneamente, era necessario sostenere adeguatamente il livello degli stipendi e dei salari, in modo da porre le condizioni per rendere la «600» accessibile ad ampie masse di utenti e per consolidare l'attaccamento dei dipendenti-consumatori all'azienda. La Fiat venne così a trovarsi finanziariamente e tecnicamente pronta a produrre la nuova vettura nell'estate del 1953, cioè al termine dei primi sette esercizi del dopoguerra, quattro dei quali caratterizzati da gestione finanziaria molto difficili. Considerate queste condizioni, la nuova vettura popolare della Fiat venne realizzata in tempi brevi. A Valletta è stato attribuito il merito di aver compiuto le scelte produttive sempre in fase con l'evoluzione del mercato e la dinamica del reddito. In generale, è vero. Nel caso della «600», tuttavia, il suo merito fu un altro: riuscire ad imporre quel prodotto, con tutti i corrispondenti effetti positivi su altri settori dell'economia, ad un mercato ancora apparentemente ristretto, in un momento in cui la quota di reddito disponibile per l'automobile, l'abbigliamento e la cultura era ancora piccolissima. Nella prima metà degli Anni Cinquanta, scrive Mario Deaglio, «gli italiani volevano soprattutto alimentarsi meglio e avere un'abitazione migliore. Questo è più che comprensibile in un Paese che usciva allora da una situazione di gravi carenze alimentari, del periodo bellico e postbellico, e con una notevole parte del suo patrimonio edilizio distrutto».

Valletta non scelse mai il prodotto sulla base di indagini di mercato, né allora né in seguito. Ma se avesse dovuto prendere sul serio i dati sulla struttura e sulla dinamica del reddito nazionale, ben difficilmente avrebbe scelto di mettere sul mercato la «600». Quella scelta non venne fatta perché i tempi erano maturi, ma perché, facendola, si sarebbe avviato un generale spostamento di risorse verso i consumi, con prevedibili effetti positivi su altri settori dell'economia italiana legati ai trasporti. Per conseguire questi risultati, Valletta scelse anche di vendere la «600» ad un prezzo che avrebbe garantito un margine di utile molto ristretto.

Vittorio Valletta

Il crollo della Cgil alla Fiat era dunque venuto a coincidere con l'avvio della motorizzazione di massa e di una rivoluzione del costume che costituì, al di là di tutte le molte controversie sui suoi esiti, una conquista irreversibile dell'Italia civile.

In quello stesso periodo, alla Fiat e nella città di Torino, il prestigio personale di Valletta si consolidò definitivamente e assunse quello mito popolare. Ormai da anni, comunemente, lo chiamavano «il professore». Non era soltanto un omaggio al suo lungo e lontano periodo di insegnamento universitario. Era anche il riconoscimento, o la richiesta, di una permanente funzione di maestro e di guida, a beneficio di tutte le forze dell'azienda. A Valletta, la gente della Fiat e della città avrebbe chiesto di pensare per tutti, di trovare a tutti il giusto ruolo nella grande repubblica dell'automobile. Valletta esercitò questa funzione usando tutta la sua capacità di ascoltare e di persuadere, di comandare e di farsi obbedire.

Anche all'esterno della Fiat e nel Paese, presso gli imprenditori pubblici e privati, presso la classe politica e le amministrazioni statali, nonostante i molti dissensi e qualche personale inimicizia, il suo prestigio si era ormai affermato come quello di un manager-imprenditore coraggioso, con il gusto del rischio, con una dedizione alla Fiat incondizionata e, secondo alcuni, eccessiva, con un disinteresse personale al di sopra di ogni sospetto.

Il mito di Vittorio Valletta nasce internamente dall'interno della vita aziendale, dagli uffici e dalle officine, dove la sua presenza è avvertita come quella di un dominatore provvidenziale. Tra i dipendenti, qualcuno lo odia, ma nessuno sembra essere contento di poter fare a meno di lui.

E' un mito che si riflette anche verso l'esterno, nelle sedi del potere politico ed economico, ma sempre e soltanto attraverso ciò che Valletta fa e decide come Presidente e Amministratore Delegato della Fiat. L'uomo Valletta è completamente alieno da compiacimenti mondani. Non compare mai in società; ai pochi giornalisti che riescono a strappargli un'intervista ama ripetere: «Non bisogna mai fare del teatro». I giornali nazionali, a metà degli Anni Cinquanta, cominciano a parlare di lui con molta frequenza, ma riescono a coglierlo esclusivamente nell'esercizio delle sue funzioni, mai in un momento della vita privata o in circostanze che non riguardino la Fiat. La sua persona è come imprigionata nell'azienda.

Piero Bairati

PIETRO CITATI AI «VENERDI' LETTERARI»

Con Tolstoj sulle spalle

TORINO — «Qui non ho più nessuno. Ma ci ritorno volentieri. E' affascinante questa luce che si gira di montagna, ma non la è...». Pietro Citati, torinese, ma da anni stabilitosi a Roma, è ritornato ieri, brevemente, per parlare del suo *Tolstoj* (che da poco ha pubblicato con Longanesi) al Teatro Alfieri, prima della serie di conversazioni che per l'Associazione Culturale Italiana lo porterà in giro per l'Italia.

Dopo aver scandagliato opere e scrittori come Goethe, Alessandro, Katherine Mansfield, Citati si è avventurato in quel gran continente che porta il nome di Lev Tolstoj. Che rischio corre lo scrittore-saggista, di immedesimarsi, di volta in volta, con l'«eroe», che la sua scrittura sta cercando?

Citati risponde che il rischio c'è: «Si può perdere la propria anima, cambiare stile, sesso. M'è accaduto per due mesi scrivendo il ritratto della Mansfield. Ma senza correre il rischio di precipitare in questo abisso non si fa una buona critica letteraria. Anche Tolstoj quando scrive si perde nei suoi personaggi. Ogni scrittore si fa buona letteratura di comporta così. Come salvarsi allora? Con diplomazia interiore, conservando per sé una "stanza mentale", l'oggetto deve rimanere allo scrittore vicino e lontano. Bisogna usare un microscopio e un telescopio perché il romanzo non si frantumi».

All'Alfieri, di fronte ad un folto pubblico, Citati ha raccontato l'autore di *Guerra e pace*. Ha disegnato la corposa silhouette dello scrittore. Il problema, ha detto, era quello di capire come un uomo «dalla connotazione psicologica narcisistica, con un ego debordante, abbia potuto scrivere i romanzi più oggettivi che mai siano usciti dalla Letteratura. Poteva essere uno scrittore apollineo, lirico. Non lo fu. Da giovane fu a Sebastopoli fra difensori eroici. Ebbene, nei momenti di sospensione della guerra fu la corte alle ragazze, tornò ad essere uno snob. Ma quando una settimana dopo si metterà a scrivere ogni sentimento provato verrà sorprendentemente oggettivato, allontanato da sé».

Fra quella rara schiera di scrittori-saggisti i nomi di Marguerite Yourcenar e Victor Sklovskij. Il meno riferimenti vicini o indifferenti? Citati ama la Yourcenar e non Sklovskij. Dice che il suo Tolstoj è un libro «accademico», lo preferisce come narratore di «capricciosità», come «Zio o lettere non d'amore». «*La memorie*, dice Citati, *della Yourcenar sono un caso splendido, ho per lei una grande ammirazione, per la sua capacità di distacco, di freddezza. Se dovessi fare un nome di un grande scrittore di biografie non dimenticherei Lytton Strachey e la sua Elisabetta*».

Lei, Citati, ha detto, parlando di Tolstoj, che il grande romanzo d'amore dell'Occidente è quello di Anna Karenina e non quello di Madame Bovary, perché? «*In Bovary*, risponde, c'è l'ideologia dell'amore, non l'amore. *Non ama nessuno e, poverella, nessuno l'ama. E' un romanzo sull'isteria, sulla ricerca di segni, non di altri corpi d'amore. Anna Karenina è una stupenda figura d'amore*».

L'universo di Tolstoj è ancora lì, sulle spalle di Citati, dopo anni e anni di lavoro, ancora non se l'è scrollato di dosso, ma lui promette di non farsene soffocare: ogni sera in questo tour cambierà conferenza, su quell'universo ci arriverà ogni volta da una direzione diversa.

Nico Orengo

Mostre e film

«I corpi e i luoghi di Pasolini»

BOLOGNA — Un tunnel lungo 36 metri e largo 8, con all'interno una «macchina spettacolare» composta di 18 proiettori di diapositive, 5 videoregistratori e 18 videobox, comandati con una centralina elettronica, è stato allestito per la mostra-spettacolo «Pier Paolo Pasolini corpi e luoghi», che verrà inaugurata oggi nel salone di podestà di Palazzo Re Enzo.

Una rassegna completa del cinema di Pasolini avrà inizio il 23 novembre. Parallelamente l'Istituto Gramsci, la Fondazione Pasolini di Roma e la Nomos promuoveranno per lunedì 5 dicembre una giornata di studi su «I corpi e i luoghi di Pasolini».

Più di 500.000 copie vendute in America

Ora in Italia il grande romanzo storico di

GORE VIDAL

CREAZIONE

Personaggi: Ciro Spitama, nipote di Zoroastro; Dario e Serse, re dei persiani; Socrate, Buddha, Confucio.

Guerre, amori, filosofia, avventure di un passato che ci assomiglia in modo conturbante.

GARZANTI

Finarte

arte contemporanea
Roma - via Quattro Fontane 20 - tel. 06-483564
asta: martedì, 22 novembre; ore 21,15
esposizione: dal 18 al 22 novembre (fino alle ore 13).
Orario: 10,30-13 15,30-19,30. Domenica apertura pomeridiana.

tappeti antichi
Milano - via Manzoni 38 - tel. 02-790436
asta: mercoledì, 23 novembre; ore 16
esposizione: dal 18 al 22 novembre.
Orario: 10,30-12,30 15,30-18,30
(compresi i festivi).

disegni dal XVI al XIX secolo
Milano - via dei Bossi 2 - tel. 02-877041
asta: giovedì, 24 novembre; ore 17,30

dipinti dal XVI al XVIII secolo
Milano - via dei Bossi 2
asta: giovedì 24 novembre; ore 21,15
esposizioni in via dei Bossi: dal 19 al 23 novembre.
Orario: 10,30-12,30 16-19. Domenica e lunedì apertura pomeridiana.

Mosca nega di aver proposto a Ginevra di voler rinunciare al conteggio delle armi nucleari franco-britanniche

Missili: nessuna nuova offerta L'Urss smentisce tutto e tutti

La «Tass» scrive che «non sono stati inviati né si ha intenzione di inviare segnali» Neanche una parola sulla riduzione degli SS-20: resta il no alle avances di Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Al cancelliere tedesco Kohl, e implicitamente alla Casa Bianca che ne ha sostanzialmente confermato le dichiarazioni, l'Unione Sovietica dice severamente che le loro sono «manovre propagandistiche»: mai, afferma un commento dell'agenzia Tass, l'Urss ha rinunciato o potrà rinunciare al conteggio delle forze franco-britanniche nella valutazione di un equilibrio eurostrategico. Il gelo — è il caso di dirlo — un «giallo» diplomatico, la sola spiegazione sta forse nella stretta aderenza sovietica a quello che è il negoziato formale, mentre l'ipotesi rivelata da Kohl e confermata a Washington rientra in quella serie di contatti informali che poteri per esempio la «passeggiata nei boschi» di Nitze e Kvitsinski.

Sebbene scritto prima delle dichiarazioni di Kohl, anche un lungo articolo del maresciallo Ustinov che sarà pubblicato oggi dalla *Pravda* distrugge le ipotesi delle ultime ore: «*Il destino di un accordo* — afferma il ministro sovietico della Difesa — *dipende dalla soluzione di questioni basilari: rinuncia all'installazione dei missili Usa in Europa e conteggio dei missili britannici e francesi nel determinare il rapporto fra le reciproche forze*». L'articolo è una summa delle accuse sovietiche al «militarismo» americano e alle «interferenze» globali degli Usa. Gli euromissili, quindi, vi figurano in modo parziale, accompagnati dalle già note minacce di Mosca relative alle risposte che li daranno al Pershing-2 e ai Cruise.

La *Tass* è più specifica di Ustinov, più perentoria: «*Sui dieci metodi*» sono quelli della Nato, perché l'Unione Sovietica «*non ha inviato né ha intenzione di inviare segnali*» di rinuncia a conteggiare le forze nucleari di Londra e di Parigi. Il commento, firmato dall'esperto militare Vladimir Bogachev, afferma anzi che quella richiesta sovietica «*è del tutto legittima*», mentre la pretesa della Nato di ignorarla «*è solo un tentativo per spezzare l'equilibrio di forze attualmente esistente*».

Non si accenna neppure alla seconda parte della nuova «offerta» sovietica, quella di ridurre a 120 il numero degli SS-20. «*La vera posizione dell'Urss* — si limita ad affermare la *Tass* — *è quella confermata con tutta chiarezza e con la massima autorità dalla Pravda*». Ieri il giornale del peus, in un editoriale che con il senno di poi può apparire profetico, aveva respinto le ultime proposte formulate da Reagan insistendo in modo specifico sul conteggio delle forze franco-britanniche. «*Quei sistemi esistono davvero e possono essere visti a occhio nudo* — afferma la *Pravda* elencando i "trucchi" della Nato — (...) *per una "strana coincidenza" hanno circa 420 testate. La frode è esplicita: mentre parlano di un limite di 420 testate, gli Usa cercano in realtà di assicurarsi che la Nato ne abbia 940 (i 420 franco-britannici e i 520 di nuova installazione, ndr)*».

La stessa *Pravda*, per ripetere che gli Usa non devono installare neppure un Cruise o un Pershing, ricorda che i 162 SS-20 proposti da Andropov servono a bilanciare i 162 missili di Londra e Parigi, e che se si accettasse la proposta di Reagan «*l'Urss avrebbe solo 140 missili, mentre 420 missili Usa si aggiungerebbero ai 162 della Gran Bretagna e della Francia*». Secondo la *Tass* di ieri sera, le «manovre» della Nato servono solo a «mascherare» l'arrivo dei missili Usa.

Fabio Galvano

Dopo il giallo delusione a Bonn

Chi dice la verità? Il Cremlino o gli occidentali? L'impressione tedesca è che i russi avrebbero «riflettuto a alta voce» per saggiare il terreno: pare infatti improbabile che Kohl si sia inventato la nuova concessione e l'abbia resa pubblica - Al Congresso della Spd si vota contro i Pershing, che arriveranno dopo il sì del Bundestag

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Chi dice la verità? Mosca o gli occidentali? Sono le domande esplose all'improvviso ieri sera in una Bonn già annoiata dal weekend, dopo le secche smentite di Mosca alle notizie di nuove proposte sovietiche a Ginevra. Partito troppo il dibattito su questo giallo diplomatico (i russi avrebbero avanzato un'«idea», avrebbero «riflettuto ad alta voce», ma forse soltanto per saggiare il terreno) è già spinto in secondo piano da una considerazione più ampia. Che sia stata espressa o no, l'«idea» sembra adesso ritirata: è una grossa delusione.*

Vi sarà tempo per ricostruire quello che potrebbe essere anche un grosso malinteso diplomatico. Pare improbabile che Washington si sia inventata questa possibile concessione russa: è soprattutto pare improbabile che se la sia inventata il cancelliere Kohl, il quale fu il primo a darne notizia, giovedì sera. Ma resta il fatto che gli ottimismi, seppur cautissimi, accesi dall'informazione vacillano adesso tristemente. Tutto è possibile in diplomazia, ma, per ora almeno, la smentita di Mosca non sembra facilmente modificabile o ridimensionabile.

E così per 24 ore gli euromissili hanno dominato ogni cronaca. Ne hanno parlato i socialdemocratici, al loro congresso straordinario a Colonia; ne ha parlato il governo, nei suoi giudizi sulle presunte nuove proposte sovietiche a Ginevra; ne parlerà lunedì e martedì il Parlamento nel suo grande dibattito; ne parlano i pacifisti che si preparano a nuove dimostrazioni, ma non sanno se «radicalizzarle» e in che misura. I primi 9 «Pershing-2» giungeranno il 23 o il 24, subito dopo il voto al Bundestag, ma non dicembre operativi prima di metà dicembre.

Per tutta la giornata, fino al brusco comunicato da Mosca, il governo Kohl aveva espresso soddisfazione e apprezzamento. Sia perché la rinuncia alla contabilizzazione delle forze franco-britanniche «costituisce un passo avanti», sia perché, aveva detto il cancelliere, «qualcosa si muove», sia perché la fermezza atlantica sembrava finalmente raccogliere i primi frutti sperati e previsti. Allo stesso tempo, però, si insisteva, la pretesa sovietica «di istituzionalizzare» un proprio monopolio degli euromissili resta inaccettabile per l'Occidente».

Le valutazioni di Bonn precedenti erano caute, e parevano valide. Il Cremlino ha subito una sconfitta diplomatica di eccezionale gravità: ne il bastone né la carota hanno spaltito la risoluzione atlantica. Tutta la sua politica aveva avuto un obiettivo, fermare gli euromissili: e invece le nuove armi cominciano adesso ad arrivare e le nazioni europee non sono lacerate da drammatici conflitti. Il progetto di piazzare altri missili nel Paesi dell'Est incontra difficoltà, in Bulgaria li ha respinti, l'Ungheria rifiuta. Bisogna pertanto trattare e, questa volta, sul serio.

E' forse un giudizio un po' troppo ottimistico, se ne porrà prima che Mosca abbandoni tutte quelle che Craxi definisce le sue «pregiudiziali negative»: ma l'enfasi del cancelliere era diretta anche a Colonia, dove i socialdemocratici si apprestano a spezzare, per la prima volta dopo oltre 30 anni, il consenso nazionale in politica estera. I 400 delegati discuteranno, e quasi certamente approveranno, oggi, una mozione del comitato direttivo, in cui si riafferma la fedeltà alla Nato, ma si ripudiano le nuove armi. Soltanto cinque notabili hanno respinto il testo, Helmut Schmidt, Hans Apel, Georg Leber, Hans Matthöfer e Hans-Jurgen Wischnewski.

L'ex cancelliere Schmidt, che degli euromissili fu il «padre spirituale» e che nel '79 e nuovo nell'82 ottenne dal congressi spd il benestare delle deliberazioni atlantiche, sarà il primo oratore della giornata: e il suo discorso sarà, senza dubbio, il più drammatico. Ieri sera, ha parlato un altro ex cancelliere, Willy Brandt, le cui idee sono ben diverse da quelle di Schmidt. Tuttavia, a differenza di quanto aveva fatto in precedenti occasioni, soprattutto al recente raduno pacifista a Bonn, Brandt non si è schierato nettamente contro gli euromissili, ha aggirato l'ostacolo auspicando un «maggior peso dell'Europa» nell'Alleanza Atlantica.

Mario Ciriello

I sovietici avrebbero fatto marcia indietro dopo il no di Washington

Un «ballon d'essai» dicono gli Usa

L'amministrazione parla di «scarsa serietà» - Kennedy insiste per la moratoria di 6 mesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un approccio ufficioso dell'Urss a Ginevra con una proposta formalmente nuova ma sostanzialmente vecchia c'è stato: si è trattato di un *ballon d'essai*, respinto seccamente dagli Stati Uniti e dagli alleati. Mosca ha smentito tutto perché ha visto il tentativo fallire ed è perciò possibile che la settimana prossima rompa i negoziati. Washington comunque insiste sulle trattative, anche dopo l'installazione dei Pershing e dei Cruise, e auspica che i sovietici vi ritornino, anche se con una formula diversa, congiobandole ad esempio nelle altre in corso. Questa, in sintesi, la posizione americana sull'ultimo colpo di scena delle armi di teatro, che ieri ha riempito l'Europa di notizie contraddittorie.

A quanto riferito dal portavoce della Casa Bianca, Speakes, la vicenda si è svolta così: Lo scorso weekend, il negoziatore sovietico a Ginevra Kvitsinski ha offerto a quello Usa Nitze di non tenere più conto dei deterrenti atomici inglese e francese, ma rimandarne la discussione ai negoziati sulla riduzione delle armi strategiche (Start). Ha quindi proposto di smantellare 572 delle testate dei missili installati contro l'Europa. Gli SS-20 sono triogivali, e l'Urss ne ha già messi a punto circa 250, più 130 circa in Asia. Ha inoltre in Europa circa 400 tra vecchi SS-4 ed SS-5 a una testata. In cambio, gli Stati Uniti non dovevano installare nessun Pershing e Cruise, il cui totale previsto è appunto di 572.

«*La proposta è inaccettabile* — ha detto Speakes ai giornalisti — *perché porterebbe a questa risultato. L'Urss rimarrebbe con 750 testate nucleari circa contro zero nostre. Manterrebbe così il monopolio sulla Nato*». Il portavoce della Casa Bianca non ha accennato alle 164 testate dei deterrenti autonomi inglese e francese. «*Non possiamo legalizzare uno squilibrio del genere in Europa*», ha concluso. Più tardi, dopo la smentita russa, un altro funzionario ha ribadito questa versione dei fatti, commentando che Mosca deve aver compiuto marcia indietro per salvare la faccia.

Il funzionario ha espresso il proprio rammarico per «*la scarsa serietà*» negoziale sovietica, ribadendo l'impegno di pace americano.

Quasi in concomitanza con tale vicenda, il senatore Kennedy ha inviato al presidente Reagan una lettera, firmata da oltre un centinaio di altri parlamentari, chiedendo che gli Stati Uniti sospendano per sei mesi l'installazione del Pershing e del Cruise in Europa in cambio dello smantellamento di almeno il 20 per cento degli SS-20 da parte dell'Urss. Nel corso dei sei mesi, in consultazione coi rispettivi alleati, le superpotenze dovrebbero trattare una drastica riduzione delle armi di teatro.

Kennedy, che ha invitato le superpotenze a compiere «*uno sforzo maggiore di quello sinora fatto*», è il promotore della mozione sulla moratoria nucleare bilaterale e verificabile respinta già due volte dal Congresso. La sua posizione appare minoritaria. Proprio ieri infatti, dopo il Senato, anche la Camera ha approvato il bilancio militare dell'84 chiesto da Reagan, di circa 250 miliardi di dollari. Il bilancio contiene non solo i fondi per i Pershing e i Cruise, ma anche per il supermissile MX e per il nuovo bombardiere atomico B1, nonché per le attività clandestine della Cia in Nicaragua.

e. c.

Filo spinato per i Cruise

Greenham Common. Militari e numerose reti di filo spinato proteggono il perimetro della base aerea. Nei giorni scorsi centinaia di dimostranti anti-nucleari hanno protestato davanti all'aeroporto e alla Camera dei Comuni per l'arrivo dei primi missili Cruise: 300 sono stati arrestati

Gerusalemme s'interroga sul significato dei movimenti militari di Damasco alla frontiera

Dalla Siria venti di guerra o solo finte?

Nuovi missili in Libano, schierate truppe d'assalto - Un esercito temibile, ma Israele resta superiore

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La notizia che la Siria avrebbe inviato in Libano missili Sam-8, data per la prima volta dalla rete televisiva americana Abc, è stata ripresa con grande rilievo dalla stampa israeliana, la quale ricorda come in passato l'aviazione israeliana abbia sempre distrutto le batterie installate da Damasco nel Paese e abbia poi ammonito che non ne avrebbe tollerate altre.

In Israele vi sono due tendenze: una che si preoccupa per i preparativi militari della Siria, l'altra che non vi vede nulla di particolarmente inquietante considerando l'avvicinarsi dell'inverno e la prima neve sul monte Hermon.

In realtà, se si fa un elenco degli avvenimenti delle ultime settimane si ha l'impressione che Damasco abbia in mente qualcosa. Oltre ai nuovi missili in Libano (ma la notizia non è confermata da altre fonti), vi sono concentrazioni di truppe nel Golan in grado, si dice, di passare all'attacco in poche ore, e sempre nel Libano Damasco ha rafforzato il suo esercito, che conta 50-70 mila uomini. Tre battaglioni di commandos sono stati trasferiti dal fronte libanese a quello siro-israeliano. Si parla anche della partenza dei tecnici sovietici dalla Siria, che sarebbe il sintomo di una minaccia.

Il Centro di studi strategici dell'università di Tel Aviv ritiene che l'esercito di Damasco, pur avendo rafforzato il suo armamento e subito i 90 aerei perduti negli scontri con gli israeliani, abbia ancora carenze. La Siria, ad esempio, possiede otto divisioni blindate contro le undici di Israele, che ha anche un maggior numero di brigate d'artiglieria. Entrambi i Paesi possiedono circa 3600 carri armati, ma Israele ha 6 mila mezzi blindati per il trasporto truppe contro i 2700 della Siria, la quale, per contro, ha un maggior numero di pezzi d'artiglieria (2300 contro i mille di Israele).

Per quanto riguarda l'aviazione, la superiorità israeliana resta schiacciante non solo numericamente, ma anche per l'addestramento e la qualità dei piloti, come hanno dimostrato i duelli aerei nei cieli del Libano. Inoltre, lo stato maggiore di Damasco ha presente il fatto che in meno di tre ore l'aviazione di Israele ha distrutto le batterie missilistiche siriane nel Libano senza subire alcuna perdita.

Le operazioni di Gerusalemme nel Libano hanno cambiato il rapporto delle forze tra i due Paesi anche sotto un altro punto di vista. Prima della campagna «pace in Galilea», il fronte tra Israele e la Siria era quello delle alture del Golan; al termine dei combattimenti, unità israeliane erano stazionate a 30 chilometri da Damasco, e il successivo ritiro sull'Awali non ha eliminato l'esistenza di un fronte (Barriera tra Israele e Siria. Per questo, nell'autunno scorso l'idea di un ritiro di tutte le forze armate straniere dal Libano pareva sorridere anche a Damasco, perché offriva al suo esercito l'indubbio vantaggio di un fronte più breve, quello del Golan, e migliorava sostanzialmente la sua posizione militare, anche tenendo conto del fatto che la Siria non può più contare sull'aiuto di altri Stati arabi nell'eventualità di un conflitto con Israele. Che le circostanze politiche abbiano poi indotto Damasco a scegliere una via più rischiosa almeno temporaneamente (cercando al tempo stesso di sabotare ogni riavvicinamento israelo-egiziano, nella speranza di riportare il Cairo in seno alla «nazione araba») è un altro discorso.

L'attuale posizione di incertezza e di stallo sembra confermare le idee che da anni sostengono i mediorientalisti: in questa regione non si può condurre efficacemente una guerra globale senza l'intervento dell'Egitto, ma non si può giungere a una pace senza la partecipazione della Siria.

Giorgio Ramano

Profughi vietnamiti salvati in mare

GINEVRA — La tragedia dei «boat people» continua. Diciannove profughi vietnamiti sono stati salvati nei pressi dell'isola di Brunei da una nave norvegese.

Lo ha annunciato ieri a Ginevra un portavoce dell'alto commissariato dell'Onu per i profughi, aggiungendo che i vietnamiti sono stati anche attaccati da pirati, subendo «stupri e rapine».

Agguato a Sidone Israeliano ucciso

TEL AVIV — Un soldato israeliano è stato ucciso e altri sei feriti in un'imboscata tesa ieri sera presso Sidone a un convoglio in transito. Salgono così a 556 i militari caduti nella guerra del Libano, 3000 e più sono i feriti (ma non è mai stato precisato il numero dei mutilati e degli invalidi permanenti).

Questa nuova offensiva nel Sud del Libano e la minaccia di un imminente di «Amal» che ci saranno nuovi attacchi contro gli israeliani hanno indotto il ministro della Difesa a proporre drastiche misure per ridurre i rischi delle truppe d'occupazione. Esse consistono nella distruzione delle case disabitate lungo le strade a sud di Tiro, dove si annidano gli attentatori per lanciare le loro mortiche telecomandate contro le pattuglie israeliane. L'esercito pensa anche di rendicare tutti gli alberi e gli agrumeti della zona che spesso coprono la fuga dei terroristi.

I recenti attentati nella regione di Sidone vengono pertanto «coperti» da abitanti della zona il cui malumore s'è accresciuto dopo che il passaggio sui ponti del fiume Awali è stato limitato agli autoveicoli i cui conducenti siano in possesso di un permesso rilasciato dalle autorità.

L'operazione degli aerei francesi sulle basi dei miliziani sciiti presso Baalbeck, infine, è commentata favorevolmente negli ambienti governativi israeliani. Il ministro della Cooperazione scientifica, Yuval Neeman, ha detto che mentre due anni fa Parigi condannava le operazioni israeliane contro il terrorismo, oggi non solo le approva ma le imita. Il portavoce del ministero degli Esteri, senza voler dire se l'operazione era stata concordata con gli israeliani, come molti giornali sostengono, ha espresso vivo apprezzamento per la decisione di Parigi.

e. r.

La regina come Cenerentola

New Delhi. La regina Elisabetta non sta provando la scarpetta come la favola di Cenerentola, ma più semplicemente è aiutata a indossare un paio di calzini per proteggersi dalla fredda di Gandhi che per legge non può essere toccata da alcuna donna (Telefoto - Ansa-Ap)

Riserve solo del pcf e dell'estrema sinistra - Cinquanta le vittime a Baalbeck

La Francia approva Mitterrand per i bombardamenti in Libano

PARIGI — Consenso quasi unanime, in Francia, sulla rappresaglia ordinata dal presidente Mitterrand in Libano. I raid dei Super Etendard contro i campi sciiti nella zona di Baalbeck — sospettati d'essere responsabili della strage dei paracadutisti francesi, venti giorni fa — hanno suscitato commenti favorevoli tra i partiti dell'opposizione e all'interno del pa. Solo i comunisti hanno espresso «inquietudine» per la decisione di Mitterrand.

L'*Humanité* di ieri sottolineava, in un editoriale, che le misure di protezione per i soldati francesi in Libano non implicano bombardamenti aerei», pur riconoscendo che «*il problema della sicurezza del nostro contingente si pone con vigore e si può capire che vengano prese misure di protezione in questo senso*». «*Bisogna attendersi nuove operazioni del genere*», si chiedeva l'articolista. La risposta è esplicita: «*E' risaputo che l'aggruppo fascista l'irresponsabilità e il fanatismo*».

L'intervento francese è stato invece approvato dai socialisti, che hanno espresso la loro «*totale solidarietà*» al presidente, e dall'opposizione. Secondo il gollista Michel Debré, «*non si può permettere che i soldati francesi siano esposti a degli attacchi senza rispondere*». «*Spero* — ha aggiunto — *che l'azione del Super Etendard preverrà nuove azioni terroristiche*».

I giscardiani hanno parlato per bocca di Michel Poniatowski: «*Non si impiega truppe a farsi massacrare senza muoverni. O le si ritira o si reagisce. Si sarebbe anzi dovuto intervenire prima*».

Anche l'estrema destra ha approvato: «*Finalmente Mitterrand ha ritrovato il coraggio di parole e azioni*», dice un comunicato del partito delle Forze Nuove. Ostilità, invece, da parte della Lega comunista rivoluzionaria.

Perplessità sulla decisione di Mitterrand è espressa da un editoriale di *Le Monde*. «Ciò che appare a qualcuno come una prova di fermezza e di determinazione — scrive il giornale — può dare ad altri una immagine della Francia che non corrisponde più a quella che ci si attendeva dopo il cambiamento politico del maggio 1981». Se certo non bastava esporre le bandiere a mezz'asta, dopo la strage di Beirut, aggiunge l'editoriale di *Le Monde*, «non c'è di che esultare dopo il raid su Baalbeck. La sanzione, infatti, «non dissuade veramente», e non tocca gli Stati sospettati di aver rapporti con il terrorismo.

L'azione francese (che secondo alcune fonti avrebbe causato una cinquantina di vittime) rischia di suscitare nuovi siti di violenza. Insomma. Ma anche di «*scrapingere tutta la comunità sciita libanese verso gli estremisti filoiraniani*» e di far apparire Mitterrand «*uno strumento degli americani, al fianco di Israele*». Le prime reazioni della gente — registrate a caldo da giornali e tv — sembravano favorevoli al presidente. Ma dopo la sua intervista televisiva di mercoledì sera Mitterrand aveva raccolto ampi consensi. In particolare, il suo riferimento a una possibile rappresaglia in Libano («*Gli autori del massacro saranno puniti*», aveva promesso) era piaciuto. Un sondaggio pubblicato ieri dal quotidiano *Le Matin* indica che 53 francesi su cento erano favorevoli a un intervento, 32 contrari e 15 incerti.

Emanuele Novazio

La rappresaglia criticata dal Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — L'*Osservatore Romano* critica la rappresaglia francese in Libano con un corsivo di prima pagina del suo vicedirettore Claudiano Svidercoschi. Rilevato l'addensarsi di «nubi sempre più fosche sull'orizzonte internazionale... perché il confronto tra Est e Ovest finisce inesorabilmente per aggravare altri focolai», l'articolista, riferendosi all'azione dei «Super Etendard» francesi, rileva che così facendo, «chi apre accetta di salvaguardare gli ideali della pace si trova trascinato, forse suo malgrado, in una "logica" che appare contraria alla pace».

Ripose nella pace eterna
Giovanni Colombo
Con immenso dolore lo annunciano la devota moglie Rosina, i figli: Riccardo con Silvia, Gianfranco con Elisabetta, gli adorati nipoti Alessandro ed Emanuele, le care cognate Maria e Pina, le nipoti Susanna e Gabriella. Un particolare ringraziamento al dott. Mario De Micheli. I funerali saranno lì alle ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 18).
— Torino, 17 novembre 1983.

Sono affettuosamente vicini a Gianfranco e Piuccarda gli amici:
Franco Cavallo
Flavio Donadello e Livio Cavalli
Fulvio Lupano
Enrico e Paolo Mombelli
Paolo e Pia Mombelli
Gian-Enrico e Donella Pinoni
Franco Rubini
Aldo e Angela Sinchetto.

La sorella Maddalena, Ilva, Adele, Rina, Ilde con rispettivi coniugi e nipoti addolorosamente uniti.

I condomini Diego e Rosita Cognino, con Luciano ed Antonietta e Concetta Cagnino ed Angelo e Maria Donati partecipano al dolore della famiglia per l'immatura morte del caro amico

Giovanni Colombo
— Torino, 18 novembre 1983.

Consiglio e Soci Bever. Crimea partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Giovanni Colombo
— Torino, 18 novembre 1983.

La Società «La Fiorita» Benevagienna ricorda l'amico GIOVANNI.

Partecipano al dolore di Gianfranco e famiglia gli amici Anna e Maurizio, Gianluca e Paola, Marina e Sergio, Marzia e Danilo, Lidia e Massimo, Daniela e Massimo, Daniela e Piero, Donatella e Lucio.

Scomparsa a mercatale
Lucrezia Gallinotti
ved. Verrero
anni 90
L'annunciano: Sergio, Luigina, Silvia, Anna e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Un particolare ringraziamento al caro Giovanni Dosa per la assidua cura prestata.
— Torino, 17 novembre 1983.

Giovanna, Mario, Antonietta, Gianluigi partecipano al dolore.

I Colleghi di Sergio partecipano al dolore per la scomparsa della mamma
Lucrezia Verrero
— Torino, 18 novembre 1983.

Capi Tecnici Deposito Locomotive Torino partecipano grave lutto dell'amico Sergio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Demaria
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna Maria in sua ottenuta figlia Laura, le sorelle, i nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 14,30 dalla abitazione Via Montecuccoli 5 bis.
— Torino, 18 novembre 1983.

Ida e Aldo Olivo partecipano al dolore della famiglia.

Gli Amici di Giancarlo gli sono fraternamente vicini nella triste circostanza della perdita del padre
Carlo Frassinetti
— Torino, 18 novembre 1983.

Famiglia Gualino partecipa commosso al dolore per la scomparsa dell'amico
cav. Pasquale Rato
— Torino, 18 novembre 1983.

Scomparsa a mercatale
Teresa Spinelli
ved. Lagori
anni 83
La piangono la figlia Augusta, le nipoti Carla con la mamma Luciana, Simona Felice, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da abitazione C. Grosa.
— Moncalieri, 18 novembre 1983.

Il nipote Piero e famiglia piangono la cara zia TERESA.
— Torino, 18 novembre 1983.

Bianca, Lina e Vincenzo Vellaro partecipano al dolore

Si uniscono al dolore di Augusta, Adriana e Cesco Peschio.

Elvira Castiglia si stringe ad Augusta e Carla.

Lina e Beppe Antonetto partecipano al dolore di Augusta e Carla.

Renata Perlo e mamma partecipano al dolore di Augusta e Carla.

E' mancata
Giuseppina Versino
ved. Francia
Addolorati ne partecipano la triste Time con il genero Aldo e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Isaia Levi e al personale delle Case di Riposo di S. Maria Immacolata di Gerbonaria Parma.
— Beinasco Parco, 16-11-1983.

E' mancato improvvisamente
Giacomo Caire
Cavaliere Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maddalena, il figlio Dario e nipoti. I funerali si terranno martedì 8 19-11-83 ore 14,30 parrocchia Santa Croce, piazza Fontanesi. La salma verrà tumulata nel cimitero di Chieri.
— Testona, 18 novembre 1983.

Beppe e Giuliana Di Giuseppe partecipano profondamente commossi al dolore di Sergio e della sua famiglia per la scomparsa di
Mauro Camino
— Torino, 18 novembre 1983.

Sono vicini a Sergio Ila, Florenza, Patrizia, Ignazio, Arrigo, Roberto e Franco.

Crollantemente è mancato
Silvio Osa-Emer
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, la mamma, nipote e parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 10,15 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 18 novembre 1983.

La Comunità del Semabili del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri partecipa la morte del
padre Felice Camuzzi
e lo raccomanda alla preghiera e al ricordo di confratelli, ex convittori ed amici. I funerali si celebreranno a Moncalieri chiesa San Francesco, lunedì 21 corr. ore 10,30.
— Moncalieri, 18 novembre 1983.

L'Unione Ex Convittori del Real Collegio Carlo Alberto con suo presidente, Giovanni Pellerino, ed i vicepresidenti, Adalberto e Federo Caccia, dottori Jemina, i Consiglieri, Fiduciari e Associati partecipa commossa la scomparsa del sac.
Padre Felice Camuzzi
Barnabita
segretario da oltre 50 anni dell'Unione. Ricordando i preziosi valori di alterna, di amore, di sentimento e la sua esemplare dedizione alla nostra Unione porge alla Comunità Barnabita e ai famigliari le espressioni di profondo cordoglio.
— Moncalieri, 18 novembre 1983.

(Continua a pag. 5)

I sandinisti giustificano le misure liberticide con la minaccia di un'aggressione, ma l'opposizione si rafforza

Nicaragua, assedio e repressione

Oggi a Managua il dissenso interno è considerato un tradimento, la critica esterna un progetto di invasione - Il capo della giunta afferma che né «bullets» né «ballots» (né proiettili né elezioni) rovesceranno il regime che intanto si arma, richiama i riservisti e censura la stampa - «Il sandinismo è stato tradito» dicono molti «ex» che sono ormai schierati contro il governo

DAL NOSTRO INVIATO

DI RITORNO DA MANAGUA — Come la Russia della rivoluzione bolscevica, il Nicaragua è travolto dalla psicosi dell'assedio, con cui giustifica le misure repressive e il riarmo che di fatto lo hanno trasformato in una seconda Cuba. Oggi a Managua il dissenso interno è equiparato al tradimento, e la critica esterna all'aggressione. In inglese, con un gioco di parole, il coordinatore della giunta, Ortega, avverte che «né bullets né ballots, (né le pallottole né le elezioni) riusciranno mai a rovesciare il sandinismo».

Nei sette mesi trascorsi dalla visita del Papa — uno spartiacque nella storia nazionale — il Nicaragua ha assunto l'aspetto di un satellite dell'Urss. I generi alimentari e la benzina sono razionati, come avviene in altre province dell'impero russo: nei grandi alberghi s'incontrano ufficiali cubani, piloti bulgari o tedesco orientali, generi sovietici o cecoslovacchi; comitati di quartiere — meglio sarebbe fare di taglio — rendono capillare la repressione poliziesca.

In un anno e mezzo, le leggi di emergenza — furono emanate il marzo dell'82 — hanno sostituito la sospensione alla Costituzione: sono sospesi i diritti dell'uomo, la dialettica partitica, i movimenti civili. I nove comandanti del Fronte sandinista non fanno più mistero del proprio allineamento a Marx e Lenin: il peggior pericolo è la socialdemocrazia, avverte Borge, l'ideologo, «*essa fa parte della rete anticomunista della Cia*». Le elezioni, se ci saranno veramente nell'85 come promesso da tre anni «*non potranno avere caratteristiche borghesi*».

Parliamo con Jaime Chamorro, 32 anni, direttore de *La Prensa*, forse il più prestigioso quotidiano centroamericano. Quello di Chamorro è un nome glorioso nella storia nicaraguense. Il padre di Jaime fu assassinato da Somoza, la madre fece parte della prima giunta sandinista con Ortega e con Rebelo (oggi la mente politica di Eden Pastora). Il fratello Carlos dirige *Barricada*, l'organo ufficiale della rivoluzione, lo zio Xavier *El Nuevo Diario*, portavoce dello Stato.

«*I comandanti* — dice Jaime con violenza — *hanno tradito il sandinismo, che era pluralista, ne hanno esteso il controllo con le armi. Dove il potere si identifica nel partito, come oggi in Nicaragua, non può esserci democrazia: qui appartiene al partito anche l'esercito*». Il direttore de *La Prensa* sostiene che il regime tenta di distruggere anche i rapporti familiari e di lavoro per garantirsi la lealtà di tutti i cittadini. «*L'opposizione è cresciuta* — sottolinea — *già nell'81, l'ultima volta che eseguimmo un sondaggio d'opinione, lo appoggiava solo il 35 per cento della gente*».

«*Il nostro quotidiano* — narra Chamorro — *è censurato in media per il 40 per cento del suo contenuto. Il censore è una ragazza di 24 anni, Delba Cecilia Blandon, che fa di tutto per distruggerci. A volte usciamo in ritardo, a volte non usciamo. Mi è proibito persino pubblicare i pecchi articoli di mio padre. I sandinisti ci denunciano come agenti della Cia, aggrediscono i nostri dipendenti, sabotano il nostro macchinario*». Riferisce che la casa della madre è stata presa a sassate da «*las turbas*», gli agitatori del fronte, sotto gli occhi della polizia. «*Non so che pericoli corriamo: Borge ci ha ammonito che in caso d'invasione "le teste borghesi saranno le prime a rotolare"*». E suo zio e suo fratello? «*Mio fratello non ha mai nascosto di essere marxista, politicamente siamo agli antipodi: mio zio è un opportunista*». L'attacco più grave contro *La Prensa* è avvenuto il giorno dopo al nostro colloquio: un missile, lanciato da un camion in corsa, ne ha sfondato il muro.

Enrique Bolanos è altrettanto amaro. Piantatore di cotone, membro del Cosep, una sorta di Unione industriale, fu tra gli antisomozisti, e nel giugno del '78, un mese prima che cadesse il dittatore, partecipò alla stesura della Costituzione e alla formazione del Parlamento e del governo. «*Quell'anno stesso* — ricorda — *ci pochi mesi i comandanti rinnegarono tutte le promesse. I più deboli scelsero l'esilio. Adesso tentano di fagocitarci a uno a uno*». Una valanga di decreti, continua, ha assicurato il partito il dominio dell'economia: «*Vengono espropriati tutti gli ex membri delle guardia nazionale di Somoza; quelli che avevano rapporti con il dittatore: i condannati a cinque o più anni di prigione, i cosiddetti controrivoluzionari, quanti trascorrono all'estero sei mesi o oltre, chi depaupera il proprio capitale, una formula che praticamente incorpora chiunque. Non basta* — termina — *l'80 per cento che concede o revoca il credito, che comanda i sindacati, che distribuisce le materie prime, che determina i prezzi, che importa e esporta*».

Le voci che si levano in difesa del regime sono poche. Xavier Chamorro insiste che senza la minaccia degli Stati Uniti il sandinismo svelerebbe «*il suo volto democratico*». A suo parere, è la situazione che impone le leggi d'emergenza. Se si chiede che a Managua hanno sedi i guerriglieri salvadoregni, i terroristi baschi dell'Eta, quelli irlandesi dell'Ira, l'Olp, i Tupamaros, i Montaneros e via di seguito ribatte che questi hanno sedi anche a Città del Messico. Spiega la presenza dei Basci e del nordcoreani con la vocazione terzomondista del Nicaragua, e quella dell'Europa dell'Est con la necessità di uno scudo «*contro il secolare nemico americano*». Elenca gli attacchi de «*las bestias*», così vengono chiamati i controrivoluzionari, alle strutture agricole e industriali del Paese. Il succo di crimini di guerra. La sua denuncia si concentra sulla Cia e sui preparativi Reagan: non dubita che coi vogliano fare del Nicaragua un secondo Cile, «*ma non ci riusciranno* — dichiara — *perché il popolo si solleverà, e dovranno massacrare due milioni di persone*».

Il capo dei «contras», i ribelli armidati si confini con l'Honduras, è Adolfo Calero Portocallero. E' un uomo gigantesco, coi modi bruschi del manager — rappresentava le ditte di auto giapponesi in Nicaragua — che ha aderito inizialmente alla rivoluzione sandinista. Ha lasciato Managua un anno fa, e capeggia ora una coalizione che include sei ufficiali di Somoza, come il colonnello Bermudez, ex addetto militare all'ambasciata a Washington. Rifiuta di ammettere che riceve soldi, armi, munizioni, persino aerei e navi dalla Cia, limitandosi a parlare di «*aiuti Usa*». Si batte per la legittimazione del suo movimento. «*Non siamo mercenari* — afferma —. *Le nostre file ingrossano perché i nostri compatrioti non tollereranno più la repressione. La nostra, quella dei Miskitos, quella dei Pastori, è una guerra di liberazione*». Anch'egli anticipa una sollevazione popolare, ma contro il regime, «*che ha ormai i giorni contati*».

Il dramma del sandinismo — vero o falso che sia — è di aver perso il patrimonio di buona volontà e di consenso raccolto sui campi di battaglia nel '78 e nel '79. La politica sandinista non sarebbe peso, se non trovasse un terreno ogni giorno più fertile. I nove comandanti del Fronte non si sono alienati solo i vicini ma anche le forze sociali nicaraguensi più fattive. Nel dopo-Grenada è impossibile pronosticare gli sviluppi della crisi. E' però incontestabile che i «contras» e gli altri combattenti indichino i mali di governo e di sistema come decisivi, di una grande offensiva militare. La giunta di Ortega ne è consapevole, ha proclamato la mobilitazione generale, addestra ai conflitto 100 mila riservisti, da aggiungere ai 30 mila soldati. Le sue proteste si fanno più veementi: l'ultima è che si preparano all'invasione, insieme con l'Honduras, anche il Guatemala, il Salvador semidistrutto, e il pacifico Costarica, che non possiede forze armate.

Enzio Caretto

Managua. Indios miskitos inseriti nella milizia regolare sandinista: ma sono ormai una minoranza, poiché ogni giorno aumenta il numero di coloro che non tollerano più la repressione. Gli antisandinisti sono sicuri: «Il regime ha i giorni contati» (Foto Palazzo)

Il Costa Rica proclama la neutralità perpetua

NEW YORK — Costa Rica ha ieri proclamato ufficialmente la propria neutralità «*perpetua e disarmata*», ha detto il presidente Monge, nel conflitti centroamericani. Pubblicando il relativo documento, il governo costaricano ha aggiunto che la neutralità sarà «*attiva*», cioè diretta alla mediazione per la pace nell'istmo. All'atto pratico, la decisione del presidente Monge implica il rifiuto a partecipare ad eventuali iniziative militari contro il Nicaragua, e accresce le difficoltà del ribelle antisandinista Eden Pastora, l'ex Comandante Zero della rivoluzione, a usare il Costa Rica come base.

La proclamazione di neutralità costaricana coincide con l'annuncio a Washington che il Gruppo di Contadora — Messico, Panama, Colombia e Venezuela — s'incontrerà coi Paesi del Centroamerica due volte a dicembre, il primo e il 14, per la firma di quattro trattati tra cui uno di pace. A Washington è in riunione l'Oas (Organizzazione degli Stati americani) e il Gruppo di Contadora ha preparato quattro bozze di accordo. Gli ostacoli maggiori alla firma vengono dal Nicaragua, che non vuole impegnarsi al disarmo e alla democratizzazione interna. Questo rifiuto ha indotto il Congresso Usa a continuare i finanziamenti alla Cia contro i sandinisti.

No del giudice ad «operazione d'autorità» su bimba Usa

NEW YORK — Un giudice distrettuale, Leonard Wexler di Uniondale, ha respinto la richiesta del governo americano di prendere visione della cartella clinica della piccola handicappata che i genitori non vogliono far operare.

Padre e madre della bambina sono contrari a due operazioni, che, secondo i medici, potrebbero far vivere la piccola (che ha solo 36 giorni) fin oltre i venti anni ma paralizzata e in stato di grave ritardo mentale. Senza gli interventi, secondo i medici, la bimba potrebbe morire da un momento all'altro.

Per la prima volta i manifestanti innalzavano solo bandiere nazionali

I cileni gridano «via Pinochet» Più di 200 arresti a Santiago

SANTIAGO — E' stata una manifestazione imponente, una protesta compatta contro il regime militare. Fino al tardo pomeriggio di ieri (in Italia era già notte fonda) la polizia non era intervenuta. I «carabineros», anzi, si sono tenuti a distanza di sicurezza dalla folla, enorme, che gridava slogan contro il generale Pinochet e chiedeva che in Cile torni la democrazia. Soltanto oggi sarà possibile dire se, dopo il grande raduno nel parco O' Higgins, si ripeteranno i sanguinosi incidenti che hanno segnato le precedenti giornate di protesta.

Un preludio di repressione si era avuto nella nottata precedente con l'arresto di 219 persone nei quartieri popolari della capitale. «*Un'operazione preventiva per evitare incidenti*», ha detto il prefetto di Santiago. «*Una provocazione* — ha risposto l'opposizione — il *tentativo di intimorire la cittadinanza per far fallire la manifestazione*». Per rendere difficile alla gente raggiungere il parco, la Municipalità aveva anche soppresso molti autobus, ieri. Ma tutti i tentativi sono falliti.

La folla che, fin dalle prime ore del pomeriggio, ha cominciato a fare ressa davanti ai quattro cancelli di accesso al parco O' Higgins — il luogo scelto per la riunione — era rappresentativa di tutti i settori della popolazione e di tutte le correnti politiche: operai, studenti, professionisti, simpatizzanti dei diversi partiti di opposizione, gente delle classi medie, militanti delle associazioni umanitarie, abitanti dei popolosi rioni poveri della capitale, che in schiere assai dense si sono mossi verso il grande parco, alla periferia della città.

Ad uno spettacolo inizialo, cui hanno aderito numerosi artisti cileni e stranieri (cantanti, attori, musicisti) è seguita la parte politica. E' intervenuto, in nome di tutti i gruppi dell'opposizione il presidente dell'*Alleanza Democratica*, il radicale Enrique Silva Cimma, il quale ha sollecitato una immediata svolta politica (attraverso un mutamento urgente degli attuali indirizzi di politica economica, così da sottrarre il Paese alla miseria crescente). L'inizio di un periodo di transizione che assicuri il ripristino della democrazia a breve scadenza, l'abolizione dell'apparato repressivo dello Stato e le dimissioni del generale Augusto Pinochet.

La consegna lanciata dall'*Alleanza Democratica* di rinunciare ad insegne ed emblemi di partito o di organizzazione, sostituendoli con le bandiere cilene, per conferire alla manifestazione una impronta unitaria al di sopra delle differenze politiche e ideologiche dei gruppi partecipanti, è stata rispettata da tutti. La folla si è limitata a scandire quasi ininterrottamente slogan antigovernativi, agitando le bandiere nazionali.

Il presidente cileno ieri non era a Santiago. Si è recato in visita nel Cile settentrionale quasi ignorando le proteste. Anzi, parlando ad Arica — la più settentrionale delle città cilene — si è dichiarato «*soddisfatto e ottimista*» di fronte al futuro del Paese, ed ha contestato duramente chi afferma che durante i suoi anni del suo regime «*il Paese è piombato nel limbo*». Senza abbandonare il tono tipico delle sue dichiarazioni, Pinochet ha poi ricordato che il governo «*ha promosso un'apertura politica, perché il Paese non può vivere eternamente nelle restrizioni*» ed ha aggiunto che il Cile «*è orientato verso una democrazia moderna, non come quella di dieci anni fa*».

(Ansa)

Un documento dei vescovi chiede un confronto governo-lavoratori

Polonia, per la crisi economica cadrà qualche testa nel partito

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Le preoccupazioni per il calo del tenore di vita in Polonia, la gravità della situazione economica e i timori di una nuova esplosione di protesta sono stati espressi, ieri, da una netta dichiarazione della Chiesa polacca ed anche da un'insolita autocritica del vertice del Poup. La prospettiva di un ennesimo rincaro dei prezzi dei prodotti alimentari non è solo un incubo per la popolazione. Turba anche il Comitato centrale del partito che, ieri, si è riunito per trovare una formula credibile che convinca in qualche modo i polacchi a fare nuovi sacrifici.

La Chiesa, in un comunicato stilato al termine di una riunione di tutti i vescovi del Paese tenuta a Varsavia, ha espresso chiaramente il suo pensiero sulla crisi economica: «*I metodi usati finora per combattere l'inflazione, cioè l'aumento dei prezzi, si sono dimostrati inadeguati e penalizzano tutta la popolazione*». Per i vescovi è necessario che il governo intavoli trattative serie con i lavoratori e che, come dimostrazione di buona volontà, rinunci ai processi politici e liberi gli oppositori arrestati. Secondo fonti informate, lo stesso cardinale Glemp, primate polacco, ha scritto una lettera al governo esprimendo la speranza che la «*consultazione con la base*», annunciata dal regime sul problema dell'aumento dei prezzi, «*sia seria e sincera*».

Da parte del governo, Manfred Gorywoda, uno dei massimi esperti economici del Comitato centrale del Poup, ha detto che una ripresa economica è possibile ma deve essere accompagnata da riforme.

E' possibile che dal Comitato centrale del Poup venga qualche decisione clamorosa. Forse anche la sostituzione di almeno uno degli esperti economici del governo. Un'occasione potrebbe essere la riunione del Parlamento (prevista per lunedì) durante la quale, tra l'altro, sono attese le dimissioni di Jaruzelski dalla carica di ministro della Difesa che ancora detiene assieme con quella di primo ministro.

Roger Boyes

Copyright Times Newspapers, per l'Italia, La Stampa

Walesa: «Peccato non poter andare a Oslo, da ragazzo sognavo di vedere un re...»

OSLO — La cosa che più dispiace a Lech Walesa del mancato viaggio ad Oslo per ricevere il premio Nobel della pace è di non poterai incontrare coi re di Norvegia.

«*Sapete, non ho mai messo gli occhi su di un re*», ha detto il leader di Solidarnosc al corrispondente del giornale di Oslo *Aftenposten*, Bjorn Eimik. «*Un mio sogno di ragazzo è sempre stato quello di vedere un monarca vivente*».

L'intervista è stata pubblicata ieri dal giornale norvegese. Come è noto, Walesa ha rinunciato ad andare ad Oslo per ritirare il premio (circa 280 milioni di lire) il 10 dicembre, anniversario della morte dell'inventore della dinamite Alfred Nobel. Andrà al suo posto la moglie Danuta e il figlio tredicenne Bogdan.

Nell'intervista Walesa annuncia che sua moglie e suo figlio hanno ottenuto i passaporti e che devono recarsi il 3 dicembre a ritirarli. Partiranno per la Norvegia il 9. Walesa ha detto anche che donerà il diploma al museo di Jasna Gora ed ha confermato che devolverà il premio in denaro al fondo della Chiesa per i coltivatori diretti. Riferendosi al diploma, Walesa ha detto: «*Penso che sia meglio che stia lì piuttosto che nella mia casa. E' la prima volta che un polacco vince questo premio e probabilmente saranno in questo Paese ha mai visto il diploma e il resto. Al museo di Jasna Gora tutti potranno vederlo ed anch'io, se vorrò vederlo, potrò recarmi lì di tanto in tanto*». (Agi-Ap)

In Germania sarà costruito un nuovo museo per ospitare il famoso scheletro

L'uomo di Neanderthal cambia casa

Sarà realizzato anche un grande parco con animali - C'è chi teme una «nuova Disneyland»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Le autorità tedesche si stanno occupando da qualche mese di uno dei loro più illustri, e antichi, cittadini: l'uomo di Neanderthal. Qui, infatti, non lontano da Düsseldorf, furono trovati, nel 1856, i resti di questo nostro antenato; resti che dal 1932 riposano in un piccolo museo, vicino al luogo della scoperta. Ma ora si vuole qualcosa di più ampio, di più ambizioso, «una sede dignitosa», come dice un giornale, con un parco per gli animali che già vissero nell'era glaciale. C'è chi teme una nuova Disneyland: ma, a quanto pare, il pericolo sarà evitato.*

Neanderthal, la Valle di Neander, che non è un fiume o un fenomeno naturale, ma il poeta religioso Joachim Neander, nato nel 1650, morto nel 1680. Sue sono le parole del nostrano inno che ogni bambino conosce a cento: «Lobe den Herren, den mächtigen König der Ehren». E' una valle deliziosa, romantica, pochi chilometri ad Est di Düsseldorf, senza però più il volto selvaggio che aveva ancora 150 anni fa, prima delle ferite inflitte dalla rivoluzione industriale. Fu una di queste «aggressioni contro l'ambiente» a riscoprire l'uomo di Neanderthal.

La prima pagina del Bonner Bürgerblatt del 4 settembre 1856 sfoggiava questa notizia: «Una scoperta sorprendente è stata fatta di recente nella vicina Valle di Neander. Nel corso di operazioni in una cava da poco aperta, attività quanto mai deplorevole dal punto di vista della bellezza naturale, alcuni lavoratori estraevano in una grotta piena di fango. E' mentre stavano rimuovendo questo fango che rinvenivano uno scheletro. L'avrebbero senza dubbio trascurato, non fosse stato per la presenza del dottor Fuhlroth, che lo salvò ed esaminò».

Johann Carl Fuhlroth, un insegnante di scienze, giunse presto alla conclusione che l'uomo aveva almeno 50 mila anni: ma i più videro. Secondo l'eminente chirurgo Rudolf Virchow, fondatore della patologia, i resti erano quelli di un «uomo moderno», affetto prima da rachitismo (noti da artrite. Ma, in fondo, Fuhlroth non aveva sbagliato: la creatura sepolta nel fango (che Fuhlroth, fantasiosamente, attribuiva al diluvio universale) era vissuta fra il 200 mila e il 40 mila a.C. Nel 1932, un unico museo accoglierà tutti i quattordici resti.

Il cori il museo sarà adesso ingrandito e arricchito: l'Università di Colonia garantirà il massimo rispetto per l'accuratezza scientifica. La valle ricevrà più visitatori, ma non sarà sfregiata. Esperti c'è già chi si rimpiange la selvaggia solitudine di un tempo. m. c.

In Usa giornata anti-fumo

NEW YORK — Il 16 di astinenza, ieri, per molti fumatori americani: era la giornata della volontaria rinuncia alla sigaretta promossa dall'associazione americana per la lotta al cancro. Almeno 20 milioni dei 55 milioni di fumatori americani avrebbero trascorso la giornata senza accendere una sigaretta.

In coincidenza con la giornata, è stato pubblicato un rapporto sulle malattie cardiache causate dal fumo. Uccideranno quest'anno, quasi 170 mila americani e potrebbero addirittura mettere in pericolo la vita del 15 per cento di tutta la popolazione.

L'Urss vuole sfruttare i giacimenti di petrolio del Mare di Barents

Corsa all'oro nero dell'Artico

Primi accordi con la Norvegia per le tecnologie - Forse entro cinque anni i primi barili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Lassù, a Nord, sotto i ghiacci del Mare di Barents, c'è un tesoro che fa gola ai sovietici e che rappresenta la principale sfida tecnologica del prossimo Piano quinquennale: si apre, infatti, un'epopea petrolifera destinata forse a relegare in secondo piano — per le difficoltà che essa comporta — quella del Mare del Nord. Martedì scorso un Consorzio norvegese ha presentato a Mosca un progetto completo per lo sfruttamento di quel mare di «oro nero» sotto i ghiacci, e la positiva reazione di Mosca — priva delle necessarie tecnologie — pare scontata.

Il Consorzio norvegese — si chiama Bocconor, abbreviazione di *Barents offshore consortium of Norway* — fornirebbe a Mosca tutto, equipaggiamento e servizi sussidiari per l'impresa: un progetto grandioso, che trae origine da un accordo preliminare dell'aprile scorso fra l'ente sovietico *Sudoimport* (si occupa dell'acquisto di navi dall'estero) e la *Norwegian petroleum consultants*, la quale a sua volta ha deciso nell'agosto scorso di raggruppare nella ditta Bocconor — nata per l'occasione — altre sei aziende norvegesi specializzate in quel campo.

Fra cinque anni, afferma il direttore della Bocconor, Jan Helneas, potrebbe emergere dal Mare di Barents il primo barile regolare — e quindi sfruttabile commercialmente — di petrolio o di metano. Già l'anno scorso i sovietici hanno avviato le prime perforazioni esplorative, ma a quanto pare con sconcertanti risultati, che avrebbero indotto il Cremlino a fare ancora una volta ricorso alle tecnologie occidentali. Un portavoce del governo norvegese ha precisato che dell'operazione è anche stato informato il governo degli Stati Uniti, con la garanzia che le tecnologie eventualmente fornite da Oslo all'Urss non potranno essere riciclate a fini militari.

I sovietici non sono nuovi alla ricerca petrolifera offshore, come indicano i pozzi di Baku (Azerbaidzhan) nel Mar Caspio. Ma essi non hanno mai affrontato le grandi profondità. Sfi, va ripetuto, quella costante minaccia che è il ghiaccio. Per sfidare le condizioni ambientali dell'Artico, in una ricerca energetica che è ormai essenziale per un'Urss minacciata dall'esaurimento dei pozzi più accessibili da produzione petrolifera stagna e i giacimenti siberiani non sono facili da utilizzare, sarà necessario costruire piattaforme di cemento con un solo punto d'appoggio: quelle d'acciaio a «quattro gambe» usate nel Mare del Nord, infatti, verrebbero stritolate dalla pressione dei ghiacci.

f. gal.

Nelle scuole americane si parlerà delle armi H

NEW YORK — Un crescente numero di scuole superiori degli Stati Uniti sta inserendo nei suoi programmi l'argomento della guerra atomica, attraverso un approccio multidisciplinare, che esamina il problema degli armamenti nucleari e dei loro possibili sviluppi e impieghi.

Fino ad ora, da parte delle istituzioni scolastiche americane, l'argomento delle armi atomiche era stato poco approfondito o addirittura ignorato, per timore che esso potesse diffondere controversie

(Segue da pagina 4)

Stato Civile di Torino
17 NOVEMBRE 1983

NATI — Quaglieni Francesca, Comelio Francesco, Cervello Carlotta, Grosso Antonella, Bellezza Stefano.

MORTI — Bongiorno Elvira, di anni 85, nata a Busto Arsizio, vedova, abitante in v. M. Ausiliatrice 7; Zanni Emilia v. Colombano, a. 89, Orbano, pens., v. Biziana 52; Gregori Nicola, a. 80, Pertengo, pens., v. Lanzi 14; Ioffrei Maria v. Carcano, a. 78, Brandizzi, pens., v. S. Marino 129; Ciandla Maria Natale, a. 73, Candela, pens., v. Lanzi 148; Blasco Augusto, a. 71, Racconigi, pens., v. Genova 69; Rosetta Gian Luigi, a. 72, Torino, pens., c. M. D'Azeglio 102; Perassi Teresa, a. 86, Piacenza, pens., c. V. Emanuele 91; Bellone Urbano, a. 82, Lanzi, pens., c. Tassoni 76/3; Pappano Enrica v. Randone, a. 64, Torino, pens., str. del Bellardo 115; Berta Maria in Frasson, a. 71, Torino, pens., v. Asiago 20; Duina Ermenindo, a. 86, Pezzana, pens., v. Villa Regina 21; De Rienzi Mario, a. 87, Roma, pens., v. Torino 68.

Decessi in ospedale: Ferrero Maria in Merotta, a. 79, Torino, pens.; Dijoux Angelo, a. 81, Tunisi, oper.; Pitasso Giovanni Battista, a. 74, Messina, pens.; Canelli Francesco, a. 68, Torino, pens.; Mostallari Pasquale, a. 19, Cerignola Marina, cons.; Polisano Francesco, a. 77, Foggia, pens.; Di Martino Salvatore, a. 70, S. Caterina Villarmosa, pens.; Mosello Adelaide v. Gamalla, a. 80, Tavagno, pens.; Ramondetto Elda, a. 31, Torino, cas.; Galfione Salvatore, a. 1, Torino; Durzi Domenico, a. 74, Coreno, pens.; Valle Angelo, a. 71, Camburzano, pens.; Valle ra Teresa v. Ronco, a. 77, Cavour, pens.; Vercellino Maria v. Ferrero, a. 75, Sizzano, pens.; Lisciai Giovanna v. Dino, a. 91, Pietrasanta, pens.; Bagna Federico, a. 82, Torino, pens.; Bonnet Antonina, a. 39, Reggio Calabria, terrorismo; Bellia Margherita in Gennari, a. 62, Torino, pens.; Barbon Bruno, a. 56, Palazzolo, pens.; Fiorito Anna v. Bertone, a. 82, Torino, pens.; Fenoglio Francesco, a. 76, Brancaleone, pens.; Pagliano Pasquale, a. 51, Bardolà, oper.; Matarazzo Silvio, a. 82, Buttigliera Alta, pens.

Nati 5 - Morti 36

È mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Maurizio Raveggi
Lo piangono la moglie Maria Vittoria, i figli Marzio con Simona e Fausto con Laura. Un particolare ringraziamento al prof. M. Defeudis, al dottor Locatelli, e al personale medico e paramedico del reparto 6B del Dipartimento Maurizio per la continua assistenza prestata. Non fiori ma offerte all'Associazione nazionale per la ricerca sul cancro.
— Torino, 19 novembre 1983.

La sorella Lilla con Mimmo e figli, si uniscono nel vivissimo dolore

Clara, Pablo con Antonietta, Leo con Laura, Carlo si uniscono al dolore per la scomparsa dello zio MAURIZIO.

Sergio, Grazia con Daniela sono vicini con grande affetto a Maria Vittoria, Fausto e Marzio in questo momento di grande dolore

Mario e Claudia Milano partecipano con grande tristezza al dolore della famiglia

Piero, Clelia Tolosano partecipano con affetto all'immenso dolore di Maria Vittoria, Marzio e Fausto.

Partecipano al lutto
La famiglia Bonaccorsi
La famiglia Enel
La famiglia Boscolo

Gli amici Gina, Maurizio, Roberto, Franco, Liliana, Mauro, Caterina, Gianni, Enrica, Dario, Franca, Domenico, Colomba, Maurizio, Paolo, Bruno e Camilla si uniscono al dolore della famiglia Raveggi.

Le famiglie Ballerio, Cinnirella, Fontanella partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Raveggi.

Vicini al dolore di Marzio e Simona gli amici
Filippa, Carlo Cerutti
Elide, Alberto Abbona
Alba, Diego Bava

Luigi Conte presidente della Società Italiana Autori Editori (SIAE) si associa, insieme con il direttore generale Lucio Cappagnoni, i Delegati, i Fiduciari e gli impiegati della Società al immenso dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dr. Maurizio Raveggi
che per lunghi anni, quale direttore della Sede Sias di Torino, con esemplare senso del dovere, illuminata intelligenza e grande umanità, ha prestato la sua opera al servizio della Società.
— Roma, 18 novembre 1983.

Direzione e Personale tutto della Sede regionale di Torino della Società Italiana Autori Editori nonché Uffici di Milano, Agenti di zona e Mandatari del Piemonte e Valle d'Aosta partecipano attoniti all'improvvisa scomparsa del
dott. Maurizio Raveggi
già Direttore Superiore della Sede
— Torino, 18 novembre 1983.

Giuseppe e Graziella Cinnirella partecipano profondamente al immenso dolore della cara signora Maria Vittoria e dei figli Marzio e Fausto per l'immatura scomparsa del papà
dott. Maurizio Raveggi
— Torino, 18 novembre 1983.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti, gli Specializzandi e il Personale tutto della Clinica Oculistica dell'Università, porgono viva parte al dolore di Fausto per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore della famiglia
Paola Olivero
Raffaele Pellerito
Rosanna Pellerito
Ilaria Tabasso
Maurizio Vitale

Franco Gandolfo e gli Amici del Bolero con Rosa Volpicelli, sono vicini a Fausto.

Gli amici di sempre
Tilde e Roberto Alessandri
Paola Calosso
Lia e Letizia Ferrero
Marisa Galassi
Rut ed Enzo Ghersenzweig
Giuliana e Manlio Montgomery
Maria Oliveroni e Giorgio Pecorelli
Giuliana Prosperi
Elena e Beppe Soldani
Marcella e Piera Storci
partecipano la scomparsa del caro ed indimenticabile
Maurizio Raveggi
e sono vicini con affetto a Maria Vittoria, Marzio e Fausto.
— Torino, 18 novembre 1983.

Improvvisamente è mancata
Maggiorina Chiesa
ved. Ottino
L'annunciano sconsolatamente con affetto le Nuore Mirella, Rosa Liliana, Emilia e Franca con le nipoti, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 c.m. alle ore 14 nella parrocchia di Cavoretto con partenza alle ore 13 dall'ospedale Villa S. Giuseppe di Avigliana.
— Avigliana, 18 novembre 1983.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Elle Bione
in Audi Grivetta
La piangono la figlia Maria ed il marito Giovanni con parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 novembre ore 14 con partenza dall'Ospedale «San Giovanni» (Via Cavour). Le salme presegnate per Mompantero (Susa) con funerale ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale. Servizio Guzzoni.
— Torino, 18 novembre 1983.

Maria, Giuseppina Bione partecipano al dolore di Marisa e Giovanni per la scomparsa della cara ELLE.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pistone sentitamente commossa per la dimostrazione di affetto e cordoglio ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro CARLO. Messa di trigesima 17 dicembre 1983 ore 8.30 Parrocchia Madre Speranza della Salute via Vinzaglio 24 Torino.

(Continua a pag. 6)

Congresso dei funzionari di polizia, presente Scalfaro

Il moderno commissario Maigret vuol essere un manager efficiente

Il segretario dell'Associazione: «Dobbiamo saper gestire la complessa azienda produttrice di quel bene fondamentale che è la sicurezza» - I ritardi della riforma

ROMA — Il funzionario della nuova polizia di Stato, che ha preso il posto del vecchio commissario di pubblica sicurezza, è alla ricerca della sua nuova identità. Professionalità e coordinamento sono i due termini che più sono stati usati dai relatori che si alternano sul palco del secondo congresso nazionale dei funzionari di polizia. Sono 150 i delegati venuti a Roma, dopo un lavoro organizzativo durato oltre sei mesi. Rappresentano circa tremila funzionari (tra i quali anche gli ex ufficiali e le ex ispettrici di polizia), raggruppatisi in associazione nel maggio scorso con lo scopo di tutelare gli interessi morali, giuridici, economici e culturali degli appartenenti alla categoria.

A seguire i lavori del congresso, promosso dagli esponenti della «classe dirigente della polizia», sono venuti il ministro dell'Interno Scalfaro, il capo della polizia Coronas, il vicecapo Trolsi, il prefetto di Roma Porpora, il questore Polito, rappresentanti dei diversi partiti, operatori del diritto: un mazzo di autorità con consistente da indicare quanto sia avvertita la «centralità» del ruolo del funzionario di polizia, come è stato da più parti ribadito durante la prima giornata del convegno.

Il ministro Scalfaro, esprimendo il «personale compiacimento» per l'iniziativa che — ha spiegato — dimostra la volontà di «assunzione di responsabilità» dei funzionari, ha voluto tuttavia sottolineare tre pericoli da cui deve guardarsi l'associazione: il rischio di farsi politicizzare, soprattutto che avvenga una politicizzazione clandestina («perché così perderesti di dignità»), il rischio della sindacalizzazione, la tentazione di formulare critiche fini a se stesse senza proporle che prevedano soluzioni alternative.

Il capo della polizia Coronas ha rilevato l'importanza del ruolo del funzionario nella società, visto dal cittadino come «il presidio e la garanzia della stabilità democratica»: per raggiungere questo obiettivo — ha detto — è necessario continuare a percorrere la strada seguita negli ultimi anni dall'amministrazione della pubblica sicurezza, «una strada obbligata, come obbligati sono gli obiettivi: efficienza e professionalità della polizia».

Il segretario dell'associazione, Augusto Cocola, ha svolto a nome dell'esecutivo la relazione introduttiva, che ha dato il via alla discussione. Il «nuovo» funzionario di polizia — ha affermato Cocola — «dovrà essere, oltre che qualificato tutore della pacifica convivenza civile, anche profondo conoscitore della vita economica, politica, sociale, interna e internazionale. Dovrà inoltre acquisire le caratteristiche manageriali indispensabili alla direzione e gestione di una complessa azienda produttrice di quel bene fondamentale per la collettività, presupposto indispensabile di tutti gli altri, che si chiama sicurezza».

Perché il lavoro del poliziotto possa dare i suoi buoni frutti, ha sottolineato Cocola, è indispensabile la ristrutturazione delle questure secondo criteri di maggiore efficienza, un più stretto coordinamento tra i vari uffici, la predisposizione di un piano generale di aggiornamento professionale, il coordinamento fra le diverse forze di polizia: «Una questione politica su cui occorre politicamente stimolare posizioni chiare ed univoche». Ma esiste un rischio in cui questa nuova immagine della polizia può trascinare l'aspettativa del più, il rischio che si chieda alle forze di polizia di rimediare, in via permanente, alle carenze dell'apparato statale: «La polizia da sola — ha concluso Cocola — non può sopperire, alla lunga, alle carenze degli altri».

Tra i mancati adempimenti della pubblica amministrazione, sono stati elencati: la incompleta attuazione della legge di riforma (soprattutto per quanto riguarda il controllo del territorio e il coordinamento) e le questioni economiche attinenti alla categoria che inducono i funzionari di polizia a non voler essere «i semplici gestori» di uno stato di fatto che non li soddisfa.

l. m.

Pavia, legale arrestato in aula per oltraggio

PAVIA — L'avvocato Giuseppe Lupis, di Reggio Calabria, è stato arrestato in aula a Pavia, prima che iniziasse la sua arringa nel dibattimento contro i presunti responsabili del sequestro Saviana.

Gli hanno notificato un ordine di cattura per oltraggio a un magistrato.

Il legale, che al processo di Pavia difende Giuseppe Nirta, sospettato di essere il basista del sequestro, è stato avvicinato al termine del suo intervento difensivo da un ufficiale dei carabinieri.

L'avvocato Lupis avrebbe, nel mese di luglio, in una istanza scritta diretta al dottor Macrì, sostituto procuratore di Locri, e riferentesi a un procedimento civile, usato espressioni che il magistrato ha ritenuto oltraggiose.

Il penalista di Locri era stato arrestato per i disordini avvenuti nel 1971 a Reggio Calabria.

I lunghi capelli di Dhorie

Londra. Dhorie Gerodimo ha vinto il concorso per i più lunghi capelli: sfiorano i due metri e il pettinarli è una complessa operazione. L'artista Lucien Cornelis li ha immortalati in un quadro

Negata l'estradizione di Ciolini

Strage di Bologna il «superteste» resta in Svizzera

Secondo le autorità elvetiche, la domanda italiana non era sufficientemente motivata

GINEVRA — Le autorità elvetiche hanno respinto la richiesta italiana di estradizione di Elio Ciolini, il «superteste» (che aveva successivamente ritrattato) della strage di Bologna.

A decidere in tal senso, con sentenza 16 novembre 1983, è stato l'Ufficio federale di polizia che avrebbe rilevato — come riferito dall'agenzia «Ats» — «non sufficientemente fondata la domanda delle autorità italiane». La comunicazione in merito è stata trasmessa con una nota all'ambasciata d'Italia a Berna. Si ritiene che sia stato lo stesso Consiglio federale (governo) elvetico a decidere il rifiuto dell'estradizione.

Elio Ciolini, nato a Firenze nel 1948, è l'autore delle clamorose «rivelazioni» fatte agli inquirenti di Bologna (allora i giudici Aldo Gentile e Giorgio Floridia) in merito ai retroscena della strage della stazione di Bologna dell'agosto 1980. In tale occasione, raccontando fatti sensazionali di cui sarebbe stato testimone o che avrebbe appreso, riuscì ad ottenere la liberazione dal carcere di Ginevra dove era stato rinchiuso per accuse di truffa, mediante il pagamento di una forte cauzione.

Le sue deposizioni — che comprendevano accuse a numerose personalità, secondo lui coinvolte nella «P2» e addirittura in una superloggia massonica con base a Montecarlo — venivano successivamente ritrattate il 10 settembre 1982 in una lunga dichiarazione indirizzata ai procuratori della Repubblica di Bologna e di Firenze. A loro da intermediario nella presentazione di tale «documento» fu l'avvocato fiorentino Federico Federici, anche lui indicato come coinvolto nella vicenda e considerato legato al «venerabile maestro» Licio Gelli.

Nell'occasione, Federici annunciò l'intenzione di essere stato lui ad indurre il «superteste» a «dire finalmente tutta la verità». E Ciolini, in seguito, cercò di cambiare ancora una volta atteggiamento sottintendendo che parte delle sue deposizioni potevano effettivamente corrispondere alla verità.

Elio Ciolini venne arrestato nuovamente a Ginevra il 1° febbraio di quest'anno per il mandato di cattura della Procura della Repubblica di Bologna per reati di calunnia e falso aggravato, a carico di Gianni De Michelis e di Claudio Martelli. Rinchiuso nel carcere di Bois-Mermet a Losanna, venne successivamente messo in libertà provvisoria in attesa della decisione delle autorità elvetiche in merito alla richiesta italiana di estradizione.

Secondo alcune fonti, la decisione di non concedere l'estradizione di Ciolini in Italia — la motivazione ufficiale non è finora nota — sarebbe da collegare con il desiderio dell'Ufficio federale di polizia di avere a disposizione il «superteste» nell'ambito di indagini in corso sulle attività condotte in territorio elvetico da organizzazioni straniere.

Ciolini, che era in libertà provvisoria dall'8 giugno scorso, continua ora a godere della libertà. Egli dovrebbe tuttavia ancora rispondere al tribunale di Ginevra per le accuse presentate da una signora americana nel maggio 1981. Truffa, minacce e sequestro sono le imputazioni a lui rivolte. La signora infatti accusa Ciolini di averle sottratto più di un milione di franchi dopo averla sequestrata e minacciata e dopo essersi fatto passare per un agente segreto israeliano. La libertà provvisoria del «superteste» in merito a tali accuse risale al giugno 1982.

(Ansa)

CAGLIARI — Lo studente nuorese Ciulio Canzaniga, 25 anni, coinvolto nelle indagini sui movimenti eversivi in Sardegna ed imputato in carcere, ha ottenuto la libertà provvisoria.

Ex condirettore della Banca Unione

Processo Sindona parla un pentito

Balestracci gestiva la contabilità riservata

MILANO — Come in ogni caso giudiziario che si rispetti, anche nel processo Sindona c'è un pentito, cioè un imputato che ha accettato di collaborare con la giustizia e ha vuotato il sacco consentendo l'accertamento della verità. E' il caso di Gabriele Balestracci, interrogato ieri mattina dal tribunale. Balestracci è stato collaboratore di Ugo De Luca alla «Sge», di qui è passato alla Banca Unione per circa due anni, salendo in breve tempo i gradini della scala gerarchica fino a diventare condirettore centrale.

Dalla Banca Unione uscì nel giugno del 1972 per rientrarvi a De Luca, che nel frattempo aveva dato vita al Banco di Milano. Costituito, due anni dopo, Balestracci venne coinvolto in un nuovo caso di bancarotta, quando il Banco di Milano saltò nell'autunno del 1974.

Alla Banca Unione, Balestracci gestiva la contabilità riservata, cioè quella sconosciuta agli azionisti, ai sindaci e ai consiglieri di amministrazione, nonché alcuni libretti al portatore, sette per l'esattezza, che fungevano da polmone per operazioni finanziarie irregolari. Infine la sua firma appare in calce ad alcuni contratti fiduciari che hanno alleggerito la banca di una decina di miliardi.

I libretti di risparmio non venivano utilizzati, come capitava presso la Banca Privata Finanziaria, per foraggiare i partiti politici, bensì, ha sottolineato l'imputato, per consentire alla banca manovre in grado di eludere i controlli della Banca d'Italia, del fisco

Michele Sindona

Questi libretti venivano alimentati grazie alla retrocessione delle provvigioni da parte degli agenti di cambio che lavoravano con la Banca Unione (una prassi che ancor oggi purtroppo vige presso la Borsa di Milano) e dagli utili sui cambi. Balestracci controllava anche alcuni conti riservati, uno intestato «Sidem», che egli ha attribuito a Sindona/De Luca, e che probabilmente regolava i rapporti tra i due, e un altro intestato a «Sico».

L'imputato non ha saputo spiegare a chi appartenesse questo conto. Va però ricordato che presso la Banca Amincor di Zurigo (corrispondente svizzera della Banca Unione) è stato trovato un conto «Sico» di cui fu dato in passato che venne utilizzato come cassa di compensazione per i rapporti tra Sindona e il partito comunista (Si=Sindona, co=comunisti). Di Sindona, però, erano ben note le simpatie politiche, indirizzate verso altri settori dello schieramento parlamentare, per cui questa interpretazione non venne mai suffragata dai fatti

Gianfranco Modolo

Cuneo, Musselli interrogato in carcere

TORINO — Nel carcere di Cuneo è cominciato l'interrogatorio di Bruno Musselli, uno dei principali imputati dello «scandalo dei petroli». Per anni latitante, dopo essere stato arrestato in Spagna, Musselli non si era opposto alla estradizione in Italia e il 10 novembre era giunto in aereo a Milano da dove era stato trasferito nell'infermeria del carcere di Cuneo.

Ieri i giudici torinesi Mario Vaudano ed Aldo Cuva — che hanno firmato in passato gli ordini di cattura nei suoi riguardi — lo hanno interrogato per la prima volta. Dal suo racconto sono attesi particolari e importanti conferme soprattutto sulle «protezioni» che hanno permesso il contrabbando di prodotti petroliferi. Sugli interrogatori — che proseguiranno nei prossimi giorni — non sono noti particolari.

E' cominciato ieri a Bari il primo congresso nazionale dei giudici militari

Il disagio di magistrati con le stellette

Andrea De Leone: «La gente ci considera militari, ma io non ho fatto neanche il soldato» - Il sen. Marcello Gallo: «Le norme vanno adeguate alla Costituzione» - Il ministro Spadolini: «Presenterò presto un disegno di legge innovativo»

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Il nodo di fondo è uno: cittadino-soldato o soldato-cittadino? E come viene giudicato il cittadino quando ha le stellette sul bavero? E' sottoposto ai codici penali militari. Inutile sottolinearlo: c'è diffidenza verso i «giudici con le stellette», e c'è timore. Difficile per il borghese orientarsi, difficile capire quali siano in realtà i meccanismi che muovono la giustizia militare.

Ha sottolineato il prof. Marcello Gallo, che ha insegnato diritto a Torino e a Roma, oggi senatore: «Si avverte un'esigenza riconosciuta da tutti di un adeguamento della normativa penale militare alle norme costituzionali». Insomma, il codice penale militare va adeguato ai tempi. E' il tema dibattuto al primo Congresso nazionale dei magistrati militari apertosi ieri a Bari.

Inutile negarlo, si avverte disagio tra i magistrati che, con un ufficiale, formano i tribunali militari. Andrea De Leone, 40 anni in magistratura dal 1973, è segretario nazionale della corrente Unità per la Costituzione all'interno dei giudici militari. Ha alle spalle un'esperienza che non dimentica. Nel marzo 1983 fu pubblico ministero nel processo ai diciannove soldatini rapinati delle armi da brigatisti rossi nella caserma di Santa Maria Capua Vetere. Il dibattimento finì con tre assoluzioni, altri ebbero condanne tra i due anni e mezzo e i dieci mesi, tutti furono scarcerati.

In requisitoria il dottor De Leone sottolineò una cosa che apparve importante: «Una certa rilassatezza presente un po' dovunque», disse, e così pose sotto accusa l'intero meccanismo. Guardò quei fatti cogli occhi del giudice togato. Diceva ieri: «Togato, senza le stellette intendo perché è questo che la gente ignora. Noi siamo giudici come tutti gli altri, anche se ci hanno considerato finora molto militari e poco magistrati. Del resto io non ho neppure fatto il militare».

C'era aria di contestazione attorno all'albergo dove si svolge il congresso. Era atteso il ministro della Difesa, senatore Giovanni Spadolini, e i pacifisti di qui si erano dati appuntamento. Una ventina di persone, perlopiù giovani, ma qualcuno, hanno manifestato aveva disertato il richiamo. C'erano antimilitaristi e antinucleari, e qualche greco. Da uno striscione bianco la scritta: «Fuori l'Italia dalla Nato, fuori la Nato dall'Italia»; su un altro, giallo e rosso: «No al nucleare e no al militare»; e qualcuno urlava: «Via dal Libano».

Libano, nodo dolente. Il ministro Spadolini ha messo a fuoco un punto importante: quali norme devono essere applicate ai soldati italiani in Medio Oriente? Ha detto Spadolini: «L'invio dei nostri militari nel Libano per far parte della forza multinazionale di pace ha posto il problema della legge penale da applicare. A questo riguardo credo doveroso sottolineare che si tratta in ogni caso di una missione per scopi di pace che esclude qualsiasi scelta di campo tra le forze in contrasto e che nel quadro di questa fondamentale caratterizzante funzione vanno lette dall'interprete italiano le clausole del primo come del secondo trattato».

Quindi il senatore Spadolini ha indicato come la legislazione penale militare abbia subito trasformazioni, in pratica abbia imboccato una «tendenza che, con espressione non tecnica ma certo idonea a rendere l'idea, direi liberale». La Legge 7 maggio 1981, n. 180, «ha affidato la presidenza dei tribunali ad un magistrato anziché ad un alto ufficiale e introdotto finalmente l'essenziale garanzia del grado di appello con l'inclusione della possibilità del ricorso per Cassazione». Dunque, strada ne è stata fatta, come fu compiuta, nel 1889, quando, ha ricordato Spadolini, fu emanato il codice penale militare sardo «che fra l'altro cancellava definitivamente la vergogna delle pene corporali», e istituiva un tribunale supremo di guerra a composizione mista, con preponderanza dell'elemento civile.

Il ministro ha annunciato di voler presentare un disegno di legge delega perché «si arrivi a limitare sostanzialmente l'applicazione della legge penale militare di pace ai soli militari effettivamente in servizio, tenendo incontro ad una sentita esigenza dell'opinione pubblica». La giustizia in grigioverde, si vuol dire, insomma, non prevarica il cittadino in grigioverde.

Vincenzo Tessandori

Una serie di interrogatori per il sicario turco

Nuove contraddizioni contestate a Alì Agca dal giudice Martella?

ROMA — Il giudice istruttore Ilario Martella ha rinviato di una settimana la decisione sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali del funzionario bulgaro Serghej Antonov, accusato di aver partecipato all'attentato al Papa. Il rinvio (i termini per la risposta di Martella scadevano in questi giorni) è stato motivato con la necessità di compiere indagini su elementi nuovi affiorati nel corso degli ultimi interrogatori del sicario turco Alì Agca. Secondo i legali di Antonov, avvocati Consolo e Larussa, le novità in questione dovrebbero essere favorevoli ad Antonov: Agca, ipotizzano, potrebbe essere caduto in contraddizione su circostanze non secondarie.

L'insolita frequenza con la quale, da alcuni giorni, Martella sta interrogando Agca, sembra indicare che l'inchiesta sia arrivata ad un punto importante, in un senso o nell'altro. Il sicario, ascoltato ieri mattina nel carcere di Rebibbia, oggi comparirà nuovamente davanti al giudice Martella.

Fino a questo momento tre successive istanze di scarcerazione presentate dai legali di Antonov sono state respinte da Martella, che quindi ha ritenuto verosimili le accuse mosse da Agca. Il sicario turco è incappato in alcune contraddizioni, imputate tuttavia dal giudice a difetto di memoria o più spesso ad un meccanismo psicologico per cui Agca sarebbe incline a rafforzare il suo racconto inventando particolari secondari dove non ricorda.

Al contrario, nella loro ultima istanza di scarcerazione i legali di Antonov sostengono che Agca si contraddice perché la sua ricostruzione dei fatti gli è stata suggerita da chi aveva interesse a coinvolgere il funzionario della Balkanair

g. r.

Calvi, giudici milanesi andranno presto a Londra

MILANO — I giudici istruttori milanesi Antonio Pizzi e Renato Bricchetti voleranno a Londra nei prossimi giorni per la riapertura dell'inchiesta sulla morte del banchiere Roberto Calvi.

Secondo alcune notizie provenienti da Londra, già mercoledì i magistrati dovranno incontrare per un colloquio la vedova del presidente del Banco Ambrosiano che è attualmente nella capitale inglese.

L'Alta Corte di Londra decise di riaprire le indagini sulla morte del banchiere, trovato impiccato sotto il ponte di Blackfriars il 18 giugno dello scorso anno, dopo un primo verdetto che attribuì il decesso a suicidio. In questo senso si erano concluse anche le perizie necroscopiche eseguite dagli esperti di Scotland Yard e da quelli dell'Istituto di medicina legale di Milano.

L'Alta Corte, giudice in secondo grado, decise il 28 marzo scorso la riapertura delle indagini dopo aver riscontrato nel primo verdetto vizi formali e sostanziali di procedimento.

Il segretario accusato di aver tradito il movimento

Sarà il pretore a dirimere la zuffa nella Liga Veneta

PADOVA — Il futuro della Liga Veneta sarà deciso fra quattro giorni: falliti i tentativi di mediazione fra i due gruppi in lotta, il pretore di Padova Sergio Carrel dovrà dire se Achille Tramarin, 37 anni, professore in un istituto tecnico, dal 26 giugno deputato, segretario del gruppo che ha ottenuto alle elezioni un clamoroso risultato (92 mila voti al Senato e oltre 125 mila alla Camera), potrà ancora fregiarsi dei simboli e delle cariche del partito autonomista veneto.

La «baruffa» è arrivata in pretura perché i soci fondatori della Liga ritengono che Tramarin abbia tradito i principi ispiratori del movimento e, una volta a Montecitorio, sia diventato «più romano dei romani», proprio lui, capo di un partito che teorizza l'autonomia del Veneto dal governo di Roma.

Il primo incontro tra i due gruppi nelle aule giudiziarie si è tenuto mercoledì scorso; ma questi giorni non sono bastati a ricomporre i dissidi tra quelle che ormai sembrano essere due Leghe. Accuse di golpe da una parte; rimbrotti di tradimento dall'altra.

Gli oppositori interni del neodeputato gli rimproverano di non essersi dimesso dalla carica di segretario dopo l'elezione alla Camera, così come era scritto nello statuto del partito. E ancor di più di aver approfittato di un incontro con pochi fedelissimi, convocato in tutta fretta il 9 ottobre scorso, per modificare questa clausola, prevista all'articolo 20.

Tramarin respinge le polemiche, le accuse e le pressioni che, a suo dire, dopo il 26 giugno gli sono state scaricate addosso. «Le brame di potere — spiega — sono di altri, non certo mie».

Finita l'euforia della vittoria, alla Liga Veneta sono rimaste soltanto le polemiche; e sono scoppiate adesso, mentre a Montecitorio si stanno facendo i conti per la divisione dei fondi destinati ai partiti dalla legge sul finanziamento pubblico.

c. s.

Caccia vietata nel parco dello Stelvio?

ROMA — La caccia sarà vietata nel parco dello Stelvio: lo afferma il Comitato parchi italiani secondo il quale il Consiglio di Stato avrebbe dato ragione al Wwf (Fondo mondiale per la natura) che aveva impugnato una delibera della Provincia di Trento con cui veniva autorizzata, per il 1983, la caccia agli ungulati.

Finora sarebbero stati abbattuti nel territorio del parco circa 3700 capi.

(Segue da pagina 5)

I familiari della compianta
Severina Oddenino
sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata l'8 dicembre alle ore 10 nella Parrocchia S. Maria di Giagliasco.
— Giagliasco, 19 novembre 1983.

Le famiglie Sacchi ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la perdita di
Enrica Casal ved. Sacchi
Un pensiero grazie ai dott. Andrea Tonello, Messa Trigesima 14 dicembre ore 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 19 novembre 1983.

Marinella Ambrosio
anni 24
I familiari tutti esprimono il loro commosso grazie a quanti si sono uniti nel loro profondo dolore.
— Cuneo, 18 novembre 1983.

Le famiglie Saudelle sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore, in particolare: i professori e i compagni della 2ª B, il G.S. Bacigalupo, per la scomparsa di
Fulvia Battistuzzi in Bacchio
— Torino, 18 novembre 1983.

I familiari della compianta
Luigina Colomba in Viano
ringraziano parenti, amici e conoscenti che nel doloroso momento sono stati affettuosamente vicini con la presenza, scritti, fiori, preghiere e offerte.
— Mollo Canavese, 18 novembre 1983.

ANNIVERSARI

1982 1983
Giuseppe Cirimbelli
I suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa ore 11 ore 19 parrocchia La Perucca.

1961 1978
Pia
ed
Ermanno Magistroni
nell'amore e nel ricordo dei figli.

1982 1983
Alessandro Ferraro
Vivi sempre nel cuore di Lina e parenti.

1981 1983
Nel secondo anniversario resta sempre vivo e indimenticabile il dolce ricordo della nostra carissima
Alessandra Davico in Monticone
S. Messa domenica 20 novembre ore 9 Chiesa Sacro Cecquocuore Maniondo - Moncalieri.

1970 1980
CAVALIERE
Giuseppe Enrico Bertone
Nel ricordo di ogni giorno, l'affetto di sempre. I suoi cari.
— Savigliano, 19 novembre 1983.

1982 1983
Nel primo anniversario della scomparsa di
Maurizio Anselmi
I familiari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa di suffragio parrocchia San Giuseppe Lavoratore domenica 20 ore 10.

Galleria d'Arte Torino s.a.s.
Corso Rosselli 72 - Tel. 534.063 - Torino

ASTA
Oggetti di antiquariato di provenienza ereditaria ed altri committenti
CATALOGO IN SEDE
Esposizione
da domenica 20 a mercoledì 23 novembre
Orario 10-12,30; 16-20
ASTA:
giovedì 24 - venerdì 25 - sabato 26 novembre
ore 17,30
Banditore G. Chiorsone

E' in edicola il nuovo numero di:
BAROLO&CO.
PER NATALE REGALA UN'EMOZIONE
BAROLO&CO.
UNICI E NOVE CONTRARIO

Christie's Roma
IMPORTANTI
VENDITE ALL'ASTA
MAIOLICHE e PORCELLANE
Martedì 29 Novembre - ore 18
MOBILI, OGGETTI d'ARTE e TAPPETI
Martedì 29 Novembre - ore 21
Esposizione dal 25 al 28 Novembre
ore 9.30-13 e ore 14.30-18.30
ARGENTI
Mercoledì 30 Novembre - ore 16
OROLOGI
Mercoledì 30 Novembre - ore 21
Esposizione dal 26 al 29 Novembre
ore 9.30-13 e ore 14.30-18.30
GIOIELLI
Giovedì 1 Dicembre - ore 21
Esposizione dal 26 al 29 Novembre
ore 9.30-13 e ore 14.30-18.30
ESPOSIZIONE A MILANO
Via Borgogna, 9
OROLOGI e GIOIELLI
mercoledì 23 e giovedì 24 Novembre
ore 10-13 e 14-18
Per cataloghi ed informazioni:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032
MILANO - Via Borgogna 9, tel. (02) 794712
TORINO - Corso Vittorio 86, tel. (011) 548819

Parma, nuovi senza tetto per il sisma

PARMA — Le persone senza tetto alloggiate in alberghi, dopo il terremoto di una settimana fa, sono salite a 621 e le richieste pervenute per controlli di abitazioni, risultano complessivamente 4660; i sopralluoghi già eseguiti dai vigili del fuoco e dai tecnici ascommano a 4877.

Frattanto, è diventata operativa l'ordinanza del ministro Scotti per i primi aiuti alle famiglie del centro storico di Parma, rimaste danneggiate dal terremoto di una settimana addietro.

Sia la prefettura sia il sindaco, hanno avuto l'incarico di disporre la requisizione di 400 alloggi sfitti. A chi metterà a disposizione gli appartamenti, saranno versati tre milioni per dieci mesi, mentre 350 mila lire mensili verranno erogate per sei mesi a chi troverà una sistemazione autonoma.

In aumento l'influenza

ROMA — Ci sono molti malati, ma non si tratta di un'epidemia.

E' questo il giudizio dei medici e dell'Istituto superiore di sanità sulle attuali forme influenzali che costringono molti italiani a rimanere a letto.

Considerevoli le assenze dal lavoro e dalla scuola.

Le forme di raffreddamento sono causate dai circa 100 tipi di virus che normalmente sono in circolazione in questo periodo.

E' probabile — secondo gli esperti — che un'epidemia influenzale possa verificarsi da dicembre a febbraio. C'è ancora tempo per vaccinarsi, con il vaccino in distribuzione, controllato dall'Istituto superiore di sanità, e che è composto dai tre ceppi isolati negli scorsi anni: la A-1 che viene dalle Filippine, la A-2 dal Brasile e la B-Singapore.

Gli scontri prima causa di decesso nei giovani

ROMA — Gli incidenti stradali, anche se costituiscono un aspetto quantitativamente secondario della mortalità generale (intorno al 3%), rappresentano la prima causa di morte per i giovani (ed è a causa degli scontri che si devono molti ricoveri ospedalieri. Enormi gli effetti invalidanti (negli Stati Uniti il costo sociale dei soli incidenti stradali è stato valutato superiore a quello della cardiopatia coronarica e inferiore solo a quello dei tumori). In Italia è stato valutato in 5 mila miliardi di lire.

Roma, precari denunciano provveditore

ROMA — Un gruppo di docenti precari della scuola hanno presentato alla Procura della Repubblica di Roma un esposto-denuncia per sollecitare un'indagine della magistratura sulle modalità di assegnazione delle supplenze

Secondo i «precari», il provveditore non avrebbe provveduto a tutte le assegnazioni delle supplenze annuali come prescrive la legge

I PRIMI RISULTATI DELLA VASTA OPERAZIONE SCATTATA UNA SETTIMANA FA

Mafia e Casinò, radiografia di un blitz

Arresti, mandati di cattura, comunicazioni giudiziarie, sequestri di banconote - Ora sono in corso gli interrogatori e i controlli dei numeri di serie del denaro - Il ruolo dei prestasoldi - I meccanismi del riciclaggio - I collegamenti tra case da gioco e crimine organizzato

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Inchiesta sul casinò, sette giorni dopo il blitz notturno. La settimana è stata densa di avvenimenti, in sintonia con la clamorosa esplosione della vicenda: si sono avuti altri mandati di cattura e sono partite pure nuove comunicazioni giudiziarie. A Milano e a Torino, generalmente nelle caserme della Guardia di Finanza, si continuano gli interrogatori per cercare di delineare il grande quadro della delinquenza intorno ai tavoli verdi. Riciclaggio di denaro sporco, prestiti ad usura, estorsioni, ricatti, manovre di stampo mafioso, a livello internazionale, per poterai impossessare del casinò: la gamma dei reati è vasta e non è improbabile che il possa andare ampliando.

Gli arrestati. A Milano sono in carcere, per il casinò di Campione: il dott. Lucio Traversa, presidente della Gestualte e socio di maggioranza, Mario Leproni, azionista di minoranza, Giorgio Sacco, revisore dei conti, Giovanni Cappelli, consigliere di amministrazione, i fratelli Ilario e Virginio Legnaro, prestasoldi, Enrica Franca Carcano, moglie di Ilario, Luigi Tularo, Giacomo Bossi e Pier Luigi Tiziani, anch'essi contabili, Isabella Maniscalco, responsabile dell'ufficio milanese della Gestualte.

Per il casino di Sanremo: l'ing. Michele Merlo e l'avv. Marco Tullio Brighina, titolari del pacchetto azionario della Sit che avrebbe dovuto gestire la casa da gioco. Per il casinò di Saint-Vincent: l'avv. Giuseppe Valentini, addetto al recupero dei crediti, la sua convivente Gisella Nardi e i fratelli Damiano e Cosimo Simiele, croupiers. A questi 17 sono da aggiungere: Ulderico Ventura, che avrebbe avuto soltanto una comunicazione giudiziaria, ma venne arrestato nella stessa notte del 10 novembre perché in possesso di due pistole; l'ing. Sergio Costioli milanese Guido Boni, sindaco e vicesindaco di Campione, arrestati la sera successiva; Pasquale Damiani, arrestato per favoreggiamento.

A Torino sono in carcere, per il casinò di Saint-Vincent: Franco Chamonal, amministratore delegato della Sitav, che gestisce la casa, Bruno Masi, ex direttore dei giochi, Lorenza Ciocchini Datteri, capo dell'ufficio fidi (agli arresti domiciliari), Umberto Zingarelli, chef ricevitori dell'Hotel Billia, Sergio Ravera, ex assessore regionale e presidente della Finaosta, finanziaria regionale. Un altro mandato di cattura è stato consegnato nelle carceri palermitane dell'Ucciardone, ad Alfredo Bono, presunto boss mafioso.

I latitanti. Pare che siano tre, ma potrebbero anche essere in numero maggiore: Paolo Giovannini, direttore generale del casinò di Saint-Vincent, Gaetano Corallo, siciliano con passaporto venezuelano, gestore di un casinò a Saint Maarten nelle Antille, ritenuto uomo di punta della mafia italo-americana nei Caraibi; Armando Magnelli, prestasoldi scomparso da Saint-Vincent ai primi di novembre

Il denaro. Dai controlli del denaro prelevato sui tavoli e nelle casse del Casino di Saint-Vincent si è scoperto che un certo numero di banconote da 50 e da 100 mila lire proveniva dai riscatti di quattro sequestri: Alessio, Ormotto, Giordano e Gatta, tutti dell'area piemontese. Lo spoglio delle banconote di Campione è ancora in corso. Si dice che finora sia stato trovato solo un biglietto falso.

Il riciclaggio. Gli interrogatori mirano tra l'altro a capire i vari meccanismi attraverso i quali avveniva, come pare che avvenisse, il riciclaggio del denaro sporco. Il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, in un'intervista condotta prima del blitz, dichiarandosi certo che le case da gioco erano come banche per i sequestratori, faceva un esempio: uno si presenta alla cassa e compera, poniamo, 200 milioni di fiches, poi va al tavolo della roulette, ma di milioni ne gioca solo una decina, quindi ripassa alla cassa, consegna le fiches e invece di farsi dare il resto, chiede un assegno.

Le imputazioni. Sono variamente distribuite. Vanno dall'associazione per delinquere (art. 416) e associazione per delinquere di stampo mafioso (416 bis) all'estorsione aggravata e all'usura. Sindaco e vicesindaco di Campione sono invece accusati di corruzione aggravata. Il 416 bis fa parte della legge antimafia, in questo caso sono gli imputati o i loro difensori che devono provare l'innocenza e non l'accusa dimostrare le prove. si restituire denaro liquido chiede un assegno.

Nel casinò questa ipotesi era stata considerata, prima dell'esplosione dell'inchiesta, troppo semplicistica, perché, dicevano, non ci si presenta alla cassa con tanto denaro liquido. Devono esserci altri metodi, probabilmente con l'accordo delle direzioni. Si pensa, ad esempio, che denaro sporco potesse essere consegnato ai prestasoldi i quali lo distribuivano via via attraverso i loro prestiti; non si escludono nemmeno vincite o perdite guidate.

I prestasoldi. Sono in ogni casa da gioco, più o meno ufficiali. A chi è rimasto all'asciutto danno il denaro facendosi consegnare assegni o gioielli, naturalmente trattenendosi subito l'interesse, del 10-15 per cento, immediato. Usura? Secondo il pretore di Aosta, che il 28 ottobre scorso aveva giudicato il Magnelli e la Nardi, non si può parlare di usura in quanto non c'è, da parte di colore che chiedono il prestito, lo stato di necessità.

I collegamenti. L'inchiesta sembra stia mettendo in evidenza legami occulti tra i gestori delle varie case (non si parla mai di Venezia nel cui Casinò si sono fatti controlli la stessa notte del 10 novembre, ma senza nessuna conseguenza) e mafiosi italiani e stranieri che già hanno in mano casinò della Costa Azzurra, dell'Africa e dell'America del Sud. Forse da parte della mafia italo-americana allerta a persone vicine a Lucio Traversa per il Casino di Campione e a Michele Merlo che avrebbe dovuto prendere in mano il Casinò di Sanremo, era in atto una lotta sotterranea, per arrivare al possesso del Casinò di Saint-Vincent.

Remo Lugli

All'ombra dei tavoli verdi la fortuna dei «rabatteurs»

TORINO — Ora nell'inchiesta sul casinò di Saint Vincent entrano anche i prestasoldi, i «rabatteurs» come li chiamano in gergo o procacciatori di clienti. Protestano perché la notte di San Martino, quando è scattato il blitz nelle case da gioco, gli agenti della Guardia di Finanza sono piombati a casa loro e hanno sequestrato assegni, titoli, cambiali. Sembra che quella notte siano state visitate le case di una decina di prestasoldi: i sequestri più interessanti sono stati fatti da Giuseppe Boetto, Aldo Caffaratti e Benito Manfredi: ai primo hanno portato via, per esaminarli meglio, 720 milioni in assegni circolari e altri titoli, al secondo un centinaio e altri 15 milioni al terzo.

Ieri mattina Boetto, Caffaratti e Manfredi, hanno presentato con l'avvocato Molletti un ricorso al tribunale della libertà (attualmente se ne occupa la sesta sezione penale) per ottenere il dissequestro dei titoli.

Dice l'avvocato Molletti: *«Boetto, Caffaratti e Manfredi non risulta siano indiziati di reato e siano stati colpiti da qualche provvedimento della magistratura torinese. Le esigenze istruttorie dei giudici vanno tutelate ma gli assegni sequestrati ammontano ad un totale di 818 milioni. In molti casi si tratta di assegni circolari, immediatamente esigibili. E' una montagna di denaro fermo. I miei clienti sostengono che il provvedimento di sequestro è illegittimo e per questo si sono rivolti al tribunale della libertà».*

Da giorni, nonostante il più stretto riserbo circondi ogni mossa dei magistrati, era trapelato che nel mirino dell'inchiesta ci fossero anche i prestasoldi. Le perquisizioni e i sequestri dei titoli sono la miglior conferma. Resta ancora da chiarire quale ruolo abbiano ricoperto nella disinvolta gestione della casa da gioco valdostana.

A Saint Vincent, come del resto in tutti i casinò, i prestasoldi si dividono in tre categorie. Ci sono i privilegiati, i «rabatteurs», i procacciatori di clienti, che col placet della direzione possono aggirarsi tra le roulettes ed hanno con l'aiuto modo di rimpinguare subito i giocatori dalle tasche prosciugate. Ogni giorno si preparano mazzette di assegni da 5 e 10 milioni: la richiesta minima per un giocatore che si rispetti. Il cliente chiede un prestito al rabatteur, dandogli un assegno. Il prestasoldi presenta all'ufficio fidi un suo assegno, che è sempre onorato dalla direzione, ritira le fiches e le consegna al giocatore; tutto semplice e legale, anche se sull'operazione grava un dieci per cento di interesse giornaliero.

Ci sono i prestasoldi semprivilegiati, i «galleristi», perché attendono nell'atrio gli sconfitti del tavolo verde. E infine, i paria della categoria, non ammessi nelle sale, che lavorano in strada.

Un'altra pista su cui da giorni lavorano gli inquirenti è capire esattamente la struttura societaria della casa da gioco: negli interrogatori dell'ex direttore generale del casinò Bruno Masi e dell'amministratore delegato della Sitav, Franco Chamonal, sembra si sia parlato di questo.

Ieri mattina doveva riunirsi il consiglio d'amministrazione della società, ma nella sede torinese della Sitav, in corso Regio Parco 8, non si è visto nessuno. L'avvocato Zaccone, assieme a Masselli difende Chamonal, esclude che la riunione si sia svolta. Alle 13 è ricominciato l'interrogatorio di Chamonal, proseguito fino a notte inoltrata.

Claudio Cerasuolo

Palermo, De Francesco annuncia nuove strategie

A rapporto sulla mafia i nove prefetti siciliani

PALERMO — I prefetti delle nove province della Sicilia si sono riuniti a Villa Whitaker, sede della prefettura e dell'alto commissariato per la lotta contro la mafia.

Nell'incontro, presieduto da Emanuello De Francesco, è stato fatto il punto sulle iniziative antimafia avviate e da avviare.

Successivamente De Francesco ed i prefetti hanno incontrato a Palazzo d'Orleans il presidente della Regione Santi Nicita (dc) che li ha trattenuti per un'ora e mezzo nel suo ufficio.

Al termine, l'alto commissario ha detto: *«La riunione con il presidente della Regione è servita per coordinare i problemi di comune interesse e preparare un programma sulla prossima venuta in Sicilia del ministro dell'Interno. Mi riferisco a fatti amministrativi; è in questo campo che la collaborazione è più intensa».*

De Francesco ha poi aggiunto: *«Ci prepariamo ad un nuovo capitolo nella lotta alla mafia, che vede particolarmente impegnato lo Stato e che richiede la più ampia collaborazione di tutte le amministrazioni siciliane. La lotta contro la mafia non può che giovare alla Sicilia».*

Da parte sua, l'on. Nicita ha rilevato che *«la Regione può svolgere un ruolo importante e decisivo, come azione integrativa degli organi statali sia per il funzionamento della pubblica amministrazione sia per creare condizioni sociali ed economiche diverse dalle attuali».*

Il presidente della Regione ha individuato due fattori essenziali nella lotta contro la mafia nel massimo di occupazione e nella sempre più trasparente azione della pubblica amministrazione.

Boss siciliano assassinato nel New Jersey

PALERMO — Si torna anche a Palermo sull'assassinio del boss siculo-americano Salvatore Sollena, 60 anni, proprietario di ristoranti, personaggio di vista nell'ambiente degli ippodromi statunitensi. Ucciso con tre rivoltellate, legato mani e piedi, chiuso nel bagagliaio di una Cadillac parcheggiata davanti a un ristorante di Colling Wood, nel New Jersey, non distante da New York, Sollena era considerato un'importante pedina nel traffico internazionale della droga.

Il delitto è stato scoperto giovedì 10, ma in Sicilia non se n'era saputo niente tanto che — prima dello scoprimento avvenuto tra la polizia statunitense e quella italiana — tre giorni fa Sollena era stato condannato in contumacia dalla Corte d'appello di Palermo per associazione a delinquere di tipo mafioso finalizzata al traffico degli stupefacenti tra Italia ed Usa.

Capi storici br, pene ridotte

Bologna. Lievi riduzioni di pena per cinque dei dieci imputati al processo svoltosi ieri mattina in corte d'appello contro il nucleo dei «capi storici» delle Brigate rosse. L'imputazione per Gallinari e Curcio (nella foto da sinistra), Franceschini, Bonavita, Ognibene, Ferrari, Bertolazzi, Bassi, Listrani e Parodi era di istigazione a delinquere e oltraggio alla corte per un tumulto scatenatosi nell'aula di Torino, dove si svolgeva il primo grande processo alle Br, per la rivendicazione dell'omicidio del procuratore generale Francesco Coco. L'amnistia per il reato di oltraggio, che porta la condanna da due anni e due mesi a un anno e otto mesi di reclusione, è stata riconosciuta a Ferrari, Bonavita, Bertolazzi, Bassi e Parodi. Per gli altri la condanna è stata confermata

Sarebbe legato alla Nuova famiglia

Roma, armatore arrestato riciclava per la camorra gli incassi della droga?

ROMA — Arrestato l'armatore della motonave bloccata un anno fa nei pressi di Corfù con a bordo 30 chili di eroina pura destinata alla camorra napoletana: è un costruttore edile, Felice Alfano, 33 anni, originario di Palma Campania (Napoli), ricercato da un anno.

Secondo la polizia Alfano, legato al gruppo di Michele Zaza che fa capo alla Nuova famiglia, era l'anello di congiunzione tra la malavita organizzata e il mondo imprenditoriale per il riciclaggio e il reinvestimento del denaro proveniente dall'attività camorristica.

Il costruttore è stato bloccato l'altra sera da agenti della Criminalpol nella sua abitazione di via Gaetano Sacchi, in Trastevere. Con lui c'era la sua convivente, Alese Del Bufalo, 33 anni (contro la quale però non è stato preso alcun provvedimento). L'uomo ha tentato di sbarrare la porta, ma gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento, dove hanno trovato e sequestrato numerosi documenti, ora sottoposti a un minuzioso esame.

Nato a Palma di Campania (Napoli) e residente a San Gennaro Vesuviano, poi trasferitosi a Roma, Alfano era ricercato da circa un anno per mandati di cattura emessi dalla magistratura di Napoli che lo accusavano di *«traffico internazionale di stupefacenti e associazione per delinquere»*.

Era infatti lui l'armatore della motonave *Capila*, con un equipaggio di nove uomini (napoletani ed egiziani), bloccata dalle polizie italiana ed ellenica al largo di Corfù alla fine del settembre '82. Il carico della nave — trenta chili di eroina — secondo le indagini era destinato alla Nuova famiglia, che avrebbe poi curato il suo invio oltre Oceano e la vendita in Italia.

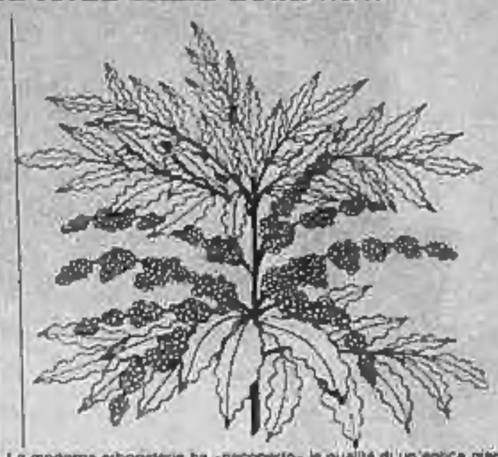
Le indagini su Felice Alfano, condotte assieme da Criminalpol del Lazio e della Campania, si sono intrecciate con l'inchiesta che portò nello scorso febbraio all'arresto, in diverse città, di 150 persone ritenute legate alla camorra.

Il costruttore però non si limitava a interessarsi agli stupefacenti: secondo gli inquirenti aveva il compito di riciclare e reinvestire il denaro «sporco».

(Ansa)

notizie dalle aziende

Dall'Amazzonia è arrivato Guarà: la forza vitale della natura



La moderna erboristeria ha «recuperato» le qualità di un'antica pianta dell'Amazzonia e ce le restituisce sotto forma di «pillole dell'energia» ora in vendita anche in Italia. Il nome del prodotto, reperibile solo in farmacia, è «Guarà», da guaranà (Paullinia Sorbilis), una pianta della famiglia delle Sapindacee che alligna nelle terre bagnate dai fiumi Caiuma, Abacaxis, Apocuitiene, Maués, Andirà.

E' una pianta rampicante con frutti piccoli e rossi che formano grappoli. Quando i grappoli sono aperti, si pongono in recipienti d'acqua fredda per estrarre il pericarpo: dopo il lavaggio sono torrefatti lo stesso giorno a fuoco lento, quindi macinati. Ridotto il seme in polvere, si macina con acqua per formare una pasta omogenea. In Amazzonia viene «forgiato» a forma di pane; nelle farmacie lo troviamo sotto forma di pillole color marrone.

Quali le indicazioni e le proprietà? Il «Guarà» che è prodotto in Italia dalla SIRC - Divisione Erboristeria (Via Covello, 3 - 00185 Roma), è indicato per lo sport, lo studio, il lavoro e la terza età. Quali gli effetti, secondo i medici che ne avallano le proprietà energetiche?: 1) aumenta la resistenza alla fatica sia fisica sia intellettuale; 2) stimola la memoria; 3) riattiva il metabolismo; 4) coadiuva nella cura dimagranti. Sono prescritte una o due pillole, al mattino.

Avogadro «Tempo libero» in Via Di Nanni 120

Il mito del «tempo libero» coinvolge sempre più ampi strati e settori sempre più disparati. Oggi è la volta di un grande negozio di pelletterie di via Di Nanni 120, Violetta Avogadro, che, rinnovandosi, si presenta qualificato per i suoi particolari settori del tempo libero.

La dinamica titolare del negozio propone qui un discorso alla sua clientela tutto articolato sul tempo libero con qualche sfumatura più completa di quanto detto normalmente in proposito: il Tempo Libero di Violetta Avogadro è soprattutto quello dei tre temi fondamentali offerti dal negozio: SPORT, VIAGGI e VACANZE, MODA, ma senza un occhio attento su quel settore che è tipico del Tempo Libero femminile che è la regalistica e che subito ci richiama alle feste in famiglia, ai compleanni, ai matrimoni, ma soprattutto al grande Natale.

Avogadro-TempoLibero, secondo la nuova completa denominazione del negozio, riapre ristrutturato infatti, non a caso, in questi giorni (dopo una vendita promozionale liberatoria di tutti gli articoli non pertinenti) con tutte le pellicole relative al Tempo Libero: «Natale è vicino, il primo obiettivo è la cura particolare di tutto quanto riguarda il regalo con gli articoli invernali e gli articoli per i viaggi di fine anno, gli altri temi si svilupperanno progressivamente seguendo le stagioni».

Ugo Castellano nominato amministratore delegato della Young & Rubicam Italia S.p.A.

Nel corso di una riunione di tutti i collaboratori Andrea Kluzer ha annunciato che Ugo Castellano assume la carica di Amministratore Delegato della Young & Rubicam Italia S.p.A.

Ugo Castellano risiede a Milano dopo aver diretto per 5 anni la Young & Rubicam Brasile e svolto la funzione di Direttore Regionale per Argentina e Cile.

Il Dottor Kluzer si dedicherà in modo particolare alla gestione di rapporti speciali con alcuni clienti e allo sviluppo di nuove attività per il Gruppo Y&R in Italia e in Europa.

Ugo Castellano, che risponderà direttamente a Joe De Deo, Presidente della Young & Rubicam Europe, ha sottolineato il suo impegno per un prodotto creativo di altissimo livello della Young & Rubicam Italia, basandosi su una nuova struttura e sulla efficace collaborazione di tutto il personale.

rodi
via pietro micca 18 - torino - tel. 543723
importatrice diretta di TAPPETI ORIENTALI - ha un nuovo centro elettronico, un "mostro" che ci farà risparmiare tempo e denaro.
Però ora abbiamo un problema: *eliminare (cioè vendere subito) tutti i tappeti importati prima del 1978, perché il nostro mostro elettronico non può fare un'indigestione di queste "rimanenze" provenienti da diverse partite di merce, con anzianità e costi diversi.*
Voi potete risolverci questo problema; Vi offriamo infatti tutti questi pregiati
TAPPETI
PERSIANI - CINESI - ORIENTALI
di diverse misure e qualità
con lo sconto reale del 33%
(1/3 del prezzo)
Tappeti BELUCISTAN a L. 145.000 mq.
TAPPETI in PURA LANA
delle migliori marche europee
con lo sconto del 20%
Autorizzazione Comunale 1220

Arna. Kilometrissima Alfa.
Ti aspetta per una prova presso tutti i Concessionari Alfa Romeo.
1200 cc/63 CV/3 porte: L. 9.500.000/5 porte L. 10.250.000/Prezzi IVA compresa franco Concessionario.
Arna. E sei subito Alfista.
Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

Nessuna è più bella di Sarah

Londra. Alla Albert Hall è stata eletta Miss Mondo 1983. La vincitrice è l'inglese Sarah Jane Hutt, qui ritratta con scettro e corona. Miss Colombia è arrivata seconda, terza Miss Brasile (Tel. Upi)

Attrezzature e abbigliamento per la discesa e il fondo

Lo sciatore alla moda vale circa un milione

Da 100 a 400 mila lire per gli sci - Da 50 a 140 per gli attacchi - In voga le tute sobrie, meglio se firmate: mezzo milione per un capo di Valentino - Maglioni e cuffie

TORINO — I raggi ardenti dell'inflazione e della crisi hanno sciolto in gran parte l'amore verso lo sci; i tassi di crescita di questo sport, che dieci anni fa erano estremamente ottimistici e dati per sicuri, ora sono stati ampiamente ridimensionati.

Come si vestiranno ed equipaggeranno gli italiani per l'inverno imminente? Fabbricanti e negozianti di articoli sportivi sono preoccupati: finora le vendite (ma il mercato è estremamente influenzabile dalle prime cadute di neve in montagna) marciano a velocità ridotta.

E' comunque necessario fare alcune premesse: i prezzi viaggiano a differenti velocità del settore, sono aumentati in misura irrisoria per l'attrezzatura e intorno al 10-12 per cento nell'abbigliamento (comunque al rialzo sempre sotto il tasso di inflazione); dopo alcuni anni di previsioni fosche, questa sarà probabilmente la stagione in cui lo sci registrerà un forte rallentamento nelle presenze.

Il numero dei praticanti diminuirà e si ridurrà la strada per tornare ad uno sport, se non di élite, comunque molto più ristretto alle fasce medio-alte della clientela; l'abbigliamento e il palo di sci usati dai campioni, che erano di moda alcuni anni fa, ora non sono più richiesti: il pubblico è alla ricerca della comodità e, anche quando ha buona disponibilità finanziaria, non vuole distinguersi sulle piste con sci usati in Coppa del Mondo, bensì con abbigliamento firmato.

Assolutamente «out» la giacca a vento o i calzoni da usare anche in città; sulla neve si devono indossare capi che non sono compatibili con la passeggiata in centro.

Vediamo quale può essere la spesa per equipaggiare uno sciatore, tenendo conto di uno spettro abbastanza ampio di tariffe (i prezzi sono quelli della catena «Pool», ma altri grandi negozi torinesi o milanesi sono più o meno allo stesso livello).

Iniziamo dal fondo, che vedrà ancora un incremento di popolarità dettato più che dall'amore per la natura dal salasso che i «giornalieri» degli impianti di risalita rappresentano per una famiglia. Gli sci con fondo a scaglie adatti ai principianti costano 48 mila lire per i ragazzini e 65 mila lire per gli adulti; si può arrivare fino alle 178 mila lire per sci molto sofisticati e, grazie all'armatura interna di Kevlar, resistenti ad ogni sollecitazione.

I bastoncini variano dalle 6 alle 19 mila lire, le scarpe dalle 9 (qualità decisamente molto bassa) alle 58 mila; gli attacchi dalle 10 alle 20 mila. Aggiungendo tuta, calzettoni, guanti e cuffia, un neofita può equipaggiarsi piuttosto bene con meno di 300 mila lire.

Ovviamente il discorso cambia per la discesa. Il minimo che si può spendere per un palo di sci è intorno alle 100 mila lire; per poco più di 300 mila si hanno i modelli «granturismo», morbidi, adatti a tutti i terreni, ma con una tenuta più che soddisfacente, che sembrano essere attualmente i preferiti; naturalmente per sci agonistici si può salire di parecchio: i «Vuarnet Hemmliger» costano 320 mila lire, i «Rossignol Vas» 338 mila, i «K2 712» 380 mila.

I bastoncini variano dalle 5 alle 20 mila lire, gli occhiali dalle 18 alle 60 mila (il gran moda quest'anno quelli tipo ghiacciaio venduti a 30 mila lire) e gli attacchi dalle 50 alle 140 mila lire (con l'eccezione del «sistema integrato» Head in cui scarpa e attacco costano 868 mila lire).

Ben poche novità anche negli scarponi: i modelli dalle caratteristiche più esasperate sono molto usati nei manifesti pubblicitari, ma la stragrande maggioranza delle vendite riguarda scarpe comode a quattro o cinque leve; poco richiesta la calzata posteriore. Estremamente variegata l'offerta: nella fascia fra le 60 e le 200 mila lire è possibile acquistare scegliendo fra molte decine di modelli e quasi sempre la decisione è decretata più da ragioni di estetica che di comodità.

Nell'abbigliamento, molta spazio alla sobrietà (grigio e blu per l'uomo, rosso per la donna, ma il tutto senza grandi fantasie «trompe l'oeil»), la parte del leone l'ha la giacca a vento (da 100 a 250 mila lire i piumini); i pantaloni variano dalle 70 alle 140 mila lire (di moda l'onnipresente velluto o quelli leggermente imbottiti, mentre tende a scomparire il capo bioistico).

Su indicazione americana (e anche perché aumenta il numero dei praticanti del «fuoripista») sono di moda le tute in un solo pezzo; i modelli più semplici costano 200 mila lire, intorno alle 350 mila quelli più sofisticati, un capo di Valentino (ma oltre alla firma anche la qualità è veramente alta) mezzo milione.

Il maglione torna a essere ambito (e, se di buona qualità, costa intorno alle 100 mila lire); la moda di quest'anno decreta il successo delle maglie cardicle di lana a quadrotoni (intorno alle 50 mila lire) e della cuffia che «deve» essere assolutamente abbinata e rigorosamente fatta a mano (30 mila lire). Aggiungete circa 50-60 mila lire per un buon palo di guanti e abbiamo un totale che, per un'attrezzatura di medio livello, tocca la fatidica cifra di un milione (possono anche essere 700 mila lire risparmiando all'osso).

E' facile capire come il grosso del fatturato dei negozi di articoli sportivi sia rappresentato dal «jogging» e dalla ginnastica aerobica.

Gigi Mattana

Fine novembre pioggia, neve e freddo record

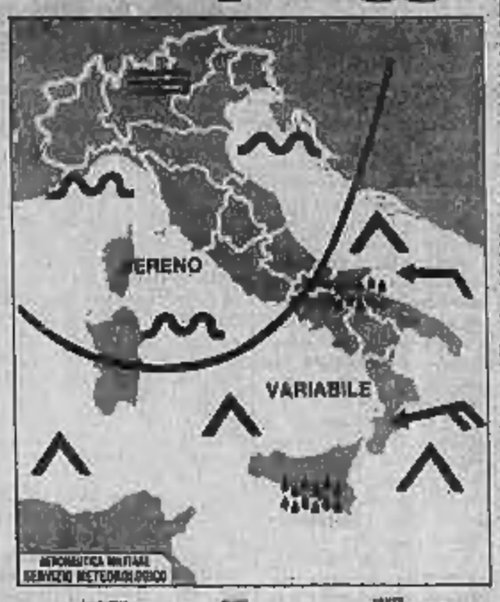
ROMA — Tempo cattivo, con piogge, nevicate e temperature al di sotto del normale caratterizzeranno gli ultimi giorni del mese di novembre, secondo quanto prevede il Servizio meteorologico dell'Aeronautica.

Perturbazioni provenienti dall'Europa settentrionale e dirette verso la penisola balcanica interesseranno a intermittenza l'Italia. E' previsto tempo instabile con piogge sparse e nevicate in montagna sulle regioni nord-orientali, quelle del medio versante adriatico e quelle meridionali.

Nuovi aliscafi made in Urss

PORTOROSE — Due nuovi aliscafi di produzione sovietica, acquistati dall'agenzia turistica jugoslava *Kompas*, entreranno presto in servizio tra le due sponde dell'Adriatico e soprattutto nei collegamenti tra Portorose e Venezia.

Il tempo oggi



situazione: sul Mediterraneo centrale area depressionaria con minimo tra il Mare di Sardegna e il Tirreno centro-meridionale, in lento movimento verso Sud-Est.

tempo previsto: al Nord, sulla Sardegna occidentale e sul versante centrale tirrenico sereno o poco nuvoloso, con banchi di nebbia, della pena in Val Padana. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con isolate precipitazioni anche temporalesche; tendenza a miglioramento sul versante centrale adriatico e sulla Campania.

temperatura: in lieve aumento nei valori massimi al Nord e sul versante centrale tirrenico.

venti: deboli variabili al Nord; moderati orientali al centro e al Sud con rinforzi sulle regioni meridionali.

mari: poco mossi i mari settentrionali; mossi o molto mossi i mari centrali e meridionali con moto ondoso in diminuzione su quelli centrali.

città italiane

Bolzano	—3	7	Pescara	9	17
Verona	1	11	Roma	8	12
Trieste	5	8	Campobasso	4	9
Venezia	1	10	Bari	11	14
Milano	—1	10	Napoli	11	15
Torino	3	11	Potenza	8	8
Cuneo	1	7	S. M. di Leuca	13	19
Genova	8	15	R. Calabria	14	21
Bologna	6	9	Messina	18	19
Firenze	7	13	Palermo	17	20
Pisa	7	15	Catania	13	20
Ancona	6	10	Alghero	12	18
Perugia	4	8	Cagliari	12	18

città estere

Amsterdam	—2	6	nuvoloso	Lisbona	12	18	pioggia
Atene	13	18	nuvoloso	Londra	7	8	nuvoloso
Beirut	16	28	nuvoloso	Los Angeles	17	27	nuvoloso
Belgrado	—3	3	sereno	Madrid	10	18	nuvoloso
Berlino	—3	4	sereno	C. del Messico	11	23	sereno
Bruxelles	5	9	nuvoloso	Montreal	—3	0	neve
Buenos Aires	18	28	nuvoloso	Mosca	—10	—6	neve
Il Cairo	18	30	sereno	New York	3	7	sereno
Copenaghen	—1	1	nuvoloso	Oslo	—2	0	neve
Dublino	6	9	nuvoloso	Parigi	4	8	nuvoloso
Francoforte	3	5	pioggia	Pechino	—1	11	sereno
Ginevra	—5	5	sereno	Rio de Janeiro	19	34	sereno
Helsinki	—5	1	nuvoloso	Stoccolma	—2	0	sereno
Hong Kong	17	22	sereno	Sydney	11	21	nuvoloso
Gerusalemme	14	23	sereno	Tokyo	9	18	sereno
Johannesburg	17	24	sereno	Vienna	—1	8	sereno

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.833/4 - 535.113

Sisma simulato in Abruzzo, con l'impiego di 800 uomini

Anche gli scout mobilitati per l'operazione terremoto

L'AQUILA — Ottocento uomini di vari corpi armati e organizzazioni di protezione civile sono impegnati, nell'Alto Aquilano, per la conclusione dell'esercitazione «Ape» (L'Aquila-Perugia 1983) iniziata ieri mattina nella fase «abruzzese», dopo l'esordio di ieri in Umbria.

Ipotesi, un forte sisma in Valnerina (Terni) che abbia coinvolto anche i Comuni di Montereale, Capitignano, Cagnano, Barete e Pizzoli, lungo il corso del fiume Aterno, in provincia di L'Aquila.

All'esercitazione partecipano la brigata «Acqui» dell'esercito, l'aeronautica, la Croce Rossa militare, una squadra di scouts, mobilitati dalla prefettura subito dopo il sisma, avvenuto, secondo i piani operativi, ieri mattina alle sette.

La fase più spettacolare è quella con l'impiego di mezzi aerei nella zona, caratterizzata da decine di piccoli cerchi di soccorso.

Per di più c'è tempo cattivo, fa molto freddo e nevica alla quota.

La sala operativa è in prefettura e coordina le varie operazioni di soccorso, sanità, vettovagliamento, sorveglianza e sicurezza, illuminazione, comunicazione mediante centrali radio e telefoniche, rilievo aereo dei danni, sgombero di parte della popolazione.

Terremoto in Friuli

TRIESTE — Due sciame di terremoto, che però non hanno superato i 4 gradi della scala Mercalli, sono state registrate ieri mattina in Friuli.

L'epicentro dei sommovimenti, che hanno avuto inizio rispettivamente alle 10, 14 minuti e 50 secondi e alle 10,20 minuti e 36 secondi, è stato localizzato dagli strumenti dell'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, ai confini fra Italia, Austria e Jugoslavia, ad Est di Tarvisio.

Lo scopo è perfezionare la preparazione di quadri preposti alla protezione civile. Vengono verificati i tempi e le modalità di attuazione degli interventi sul territorio, con la cooperazione civile e militare. Si vuole inoltre saggiare l'attività delle prefetture, delle organizzazioni periferiche dello Stato, delle Regioni, degli enti locali, del coniugati e delle unità armate nelle prime 48 ore di un'emergenza.

In particolare, si sono verificati l'allertamento, con la diffusione delle prime informazioni, le possibilità di ricognizione e delimitazione delle aree colpite, la gestione dell'organizzazione di comando e controllo, i tempi di installazione delle strutture mobili di ricovero e soccorso.

Sono intervenuti alti gradi dell'esercito, dell'aeronautica, della finanza, dei carabinieri, della polizia, il presidente del Consiglio regionale abruzzese Egidio Marinaro e tutte le autorità abruzzesi.

Firenze, ultimi ritocchi al progetto

Scalatrice solitaria attraverso la Patagonia (per almeno due mesi)

FIRENZE — Dopo le scalate nell'Himalaya nepalese e soprattutto dopo aver compiuto la solitaria del McKinley, in Alaska (la montagna più fredda del mondo), Maria Luisa Miri Ercolani sta per iniziare un'altra impresa non meno ardua: l'attraversamento da Nord a Sud del ghiacciaio di Hielo Continental, in Patagonia. Partirà a fine anno o all'inizio dell'84.

Cinquantacinque anni, corporatura minuta, di professione medico, scalatrice da sempre per passione, la Ercolani nella sua casa presso Firenze sta ultimando con cura i preparativi per la nuova avventura. «E' uno dei luoghi più ventosi della Terra — dice — *300 chilometri di ghiaccio a 3000 metri di altitudine, nella Cordigliera tra l'Argentina e il Cile. Secondo i miei programmi, la traversata, mai compiuta finora, dovrebbe durare un paio di mesi*».

Due mesi di solitudine assoluta. La scalatrice porterà con sé il minimo indispensabile — cibi liofilizzati, vestiario, forse una leggerissima slitta a vela — per ridurre al massimo pesi e ingombri. Avrà solo un radio per chiedere eventualmente aiuto in caso di estrema necessità.

Lo scorso anno, in Alaska, la Ercolani lasciò l'apparecchio radio al campo base. Durante il ritorno dal McKinley si trovò in mezzo a una bufera (meno 55 gradi di temperatura, venti a 200 km all'ora). Trovò rifugio per 48 ore in una buca scavata nella neve. Riuscì a salvarsi, ma con un principio di congelamento alle mani e ai piedi, che l'ha costretta a lunghe e difficili cure in America e in Italia. A Pisa è stata poi sottoposta a un trapianto mai tentato prima: l'intervento è riuscito perfettamente.

La brutta avventura non ha scoraggiato la scalatrice. Ora afferma di sentirsi alpinista a tempo pieno.

(Ansa)

AUTORI BOMPIANI

Dominique Fernandez
Nella mano dell'angelo

Alberto Moravia
La cosa
e altri racconti

Pasquale Festa Campanile
Per amore, solo per amore

Umberto Eco
Sette anni di desiderio
cronache 1977-1983

NORMAN MAILER
ANTICHE SERE

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS S.p.A.

Ginevra, l'asta dei miliardi lascia invenduti alcuni pezzi prestigiosi

Successo per zaffiri e smeraldi ma Sotheby's piange sui diamanti

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Che cosa succede ai diamanti? Nelle quattro tornate d'asta dei gioielli di Sotheby's, a Ginevra, che si sono concluse ieri mattina, alcuni dei pezzi più importanti sono rimasti invenduti. Ma Graham Llewellyn, direttore della sede di Londra della società, commenta: «*Se il prezzo è giusto, si vende bene, anche se la situazione è molto diversa dal boom dei gioielli del '79-'80. Oggi il mercato si sta muovendo. Potremmo dire che è più sano, perché non manda i prezzi alle stelle e seleziona molto la qualità delle pietre e la foggia del gioiello. Ma bisogna anche dire che proprio ora molti proprietari ci pongono "riserve" troppo elevate, quotazioni al di sotto delle quali non vogliono vendere. Ma il compratore conosce il rapporto qualità-prezzo*». E che fa, allora? Semplicemente, non compra.

Proprio per una «riserva» troppo alta, sono rimasti invenduti un paio di orecchini formati da due diamanti a pera, da 5,01 e 5,03 carati, appesi ad altri due diamanti della stessa forma di 1,13 e 1,15 carati. Osservano gli esperti di Sotheby's: «*C'era in sala chi ha rilanciato fino a 495 mila franchi svizzeri (compreso il 10 per cento dei diritti d'asta, quasi 342 milioni di lire), ma siamo stati costretti a non cedere. E alla successiva puntata, nessuno ha più ribattuto*».

Tuttavia il risultato complessivo delle aste non è stato troppo deludente per Sotheby's, con 12 milioni di franchi (oltre 9 miliardi di lire) anche se Christie's, la sera precedente, ha realizzato 18 milioni e mezzo di franchi (oltre 14 miliardi di lire), spuntando la cifra più alta nell'83 per un'asta internazionale di gioielli. «Siamo stati battuti», dicono gli uomini e le donne di Sotheby's.

La vendita all'incanto dell'altra notte da Sotheby's aveva aperto all'improvviso spiragli di rinfocolate speranze. Un'atmosfera eccitata, rilanci su rilanci con un cenno del capo, poi con mani alzate, in una rincorsa che ricordava i tempi migliori. Uno zaffiro del Kashmir, 50,88 carati, tutto lampi di luce nel blu-azzurro intenso della pietra, spuntato 1 milione 210 mila franchi (oltre 819 milioni) in una tensione accantita.

Combattutissimo è anche l'acquisto di una collana con 15 rubini ovali intervallati a 14 diamanti a *marquise* con 11 diamanti a goccia pendenti, il tutto su una riviera di *baguettes* montata su platino, stimata 340-380 mila franchi, ma pagata 550 mila (più di 400 milioni). Al terzo posto in importanza ancora uno zaffiro di Burma non montato, venduto a 230 mila franchi, quasi 200 milioni.

Ma proprio nel finale, il colpo di coda: una magnifica collana a tre giri di enormi perle (circa 4 mila grani di peso), firmata Van Cleef and Arpels, è ritirata per mancanza di compratore. Nessuno in sala raccoglie la sfida lanciata dal battitore a 1 milione di franchi di partenza. Come voleva il legittimo proprietario.

Delusi anche i diretti eredi della regina Maria Cristina di Spagna, nata arciduchessa d'Austria (1858-1929), seconda moglie del re Alfonso XII, che ebbe il trono come reggente durante la minore età del re Alfonso XIII. Alcuni gioielli della regina, parte della sua collezione privata, non hanno trovato un amatore.

Due fiori, uno di fiori di brillanti con grossi smeraldi come pistilli ritirata a 160 mila franchi, oltre 121 milioni, dovranno tornare nella cassaforte di famiglia. Solo un collier di antichi cabochon di granati e diamanti (44 mila franchi, quasi 33 milioni e mezzo) e altre «piccole gioie» di regina tra i 4 e i 15 milioni hanno avuto maggiore fortuna. Segno questo che non sempre le teste coronate scelgono per sé il meglio.

Ieri mattina, l'ultima tornata. Protagonisti i diamanti, quelli bianchi puri, ai quali la natura non ha donato altro colore che la luce del sole. E l'attesa è delusa: i pezzi migliori di Sotheby's fanno flasco. Anche se l'invenduto globale delle aste s'aggira intorno al 30-35 per cento («*Ed è un segnale di ripresa*»), la sconfitta brucia. Secondo gli esperti è colpa delle richieste troppo alte dei proprietari. Aggiungono: «*Altrimenti non si spiegherebbe*».

Potrebbe anche essere soltanto una questione di moda in un mercato incerto. Piacciono i gioielli piccoli, vanno a ruba, superano non di rado il livello delle stime. Sono contesi i pezzi firmati, che uniscono la qualità della creazione a quella delle pietre. Spuntano ottime offre gli zaffiri, specie se originari del Kashmir o di Burma, i rubini, gli smeraldi a cabochon. Salgono nel valore i diamanti colorati, giallo o rosa naturale, garantiti da certificato e da test. Ma per i diamanti tradizionali, salvo pietre d'eccezione, sono davvero tempi difficili.

Simonetta Conti

La zuccheriera da 6 miliardi

New York, Christie's ha messo all'asta un lotto di 93 quadri impressionisti. Una quotazione record è stata raggiunta da questo «Zuccheriera, pere e tappeto» di Cézanne, venduto a oltre 6 miliardi

EPOCA

JOHN F. KENNEDY
Vent'anni fa veniva ucciso John Fitzgerald Kennedy. "Con lui l'America ha fatto uno splendido sogno", ricorderà suo fratello Robert prima di venire ucciso a sua volta. Ma quanto c'era di concretamente realizzabile nei progetti di Kennedy? E quanto di utopistico? Epoca lo ha chiesto a: ARTHUR M. SCHLESINGER, EDWARD KENNEDY, monsignor CAPOVILLA, LEO WOLLEMBERG, GIOVANNI LEONE e MICHELE TITO.

JACQUES Y. COUSTEAU
Il leggendario esploratore degli abissi marini continua il racconto della sua nuova straordinaria avventura in Amazzonia.

MONDADORI

In mostra 1500 giocattoli, dal '700 a oggi

Firenze paese dei balocchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Guardare ma non toccare: per i bambini (ma non solo per loro), che da oggi potranno ammirare la Mostra del giocattolo allestita al Forte Belvedere, il «supplizio» sarà certo notevole.

«*Giocattolando*», questo il titolo della rassegna che raccoglie oltre 1500 pezzi, dal 1700 ai giorni nostri, è stata organizzata in modo che tutti i balocchi, dai trenini ai robot, siano costantemente in funzione, ma, ovviamente, c'è l'assoluto divieto di allungare le mani. La mostra è piaciuta all'antica da Nino Gedeonato («*Sono sempre stato appassionato di balocchi*») e Cecilia Panaiori («*E' quello che ci voleva, una rassegna allegra dopo quella sugli strumenti di tortura nei secoli*»), titolari de la Casa d'aste Forte Belvedere.

La mostra, curata dall'architetto Tommaso Aguyari, con la consulenza della Dreoni Giocattoli per la sezione contemporanea, e di Francesco Fiorenzano, uno dei massimi collezionisti italiani, per la parte storica, resterà aperta sino al 10 gennaio.

Si tratta dell'expò più completa mai realizzata in Italia sul tema del giocattolo. Nel mezzo della sala, Sergio Nardini, 72 anni, fiorentino, ha montato il suo modellino della funivia che collega Moena all'Alpe di Lusia, nel Trentino. Nardini presentò questo suo giocolo a Portobello nel 1962 (ci fu un'offerta di undici milioni ma l'affare non fu concluso). La funivia è, naturalmente, funzionante, dotata di stazioni e cabine perfettamente riprodotte.

Sicuramente di grande attrattiva i due plastici per i trenini della Marklin e della Rivarossi. Quest'ultima ditta presenta anche alcuni prestigiosi modelli di auto d'epoca che hanno un valore di alcuni milioni l'uno. Perfetta fin nei minimi dettagli una Rolls Royce con tanto addirittura di un paio di piccolissimi guanti per l'autista. Tra le curiosità storiche, anche l'antenato del flipper, un biliardo del 1700 il cui piano è appositamente preparato con una serie di minalini per le palline e con una suoneria meccanica per segnalare un punteggio alto. La pallina veniva guidata con una stecca. Presenti anche esemplari dei primi veri flippers creati nel 1946, accanto alle sofisticatissime *consolles* per gli attuali videogiochi elettronici.

Interessanti anche alcuni esemplari di macchine sacre, realizzate in Italia appositamente per il mercato orientale da una fabbrica tedesca e diventati in India veri oggetti di culto. Moltissimi i robot esposti, da quelli caricati a molla a quelli con batteria.

Di particolare richiamo, una coppia di scimmiette della fine del 700 in grado di suonare una pianola con sette motivetti musicali.

Alla rassegna sono presenti nazioni di ogni parte del mondo, le più rappresentate, oltre all'Italia, sono il Giappone, la Cina, gli Stati Uniti, la Germania, la Gran Bretagna e la Francia.

Francesco Matteini

Soldato preso a ombrellate da un ufficiale per una licenza

ROMA — Il comando della Nato a Roma ha inviato alla magistratura militare una segnalazione su una presunta aggressione denunciata dal militare di leva Ubaldo Leonzio, il quale ha dichiarato di essere stato colpito ripetutamente con un ombrello da un suo superiore, il colonnello Domenico Cappiello, dal quale si era recato per chiedere una licenza.

Il giovane, subito dopo il fatto, avvenuto al comando Nato all'Eur, è stato accompagnato all'ospedale militare del Celio, dal quale sarà dimesso stamattina.

La sua famiglia ha un'industria vitivinicola

Taranto, maestra di 21 anni rapita dopo finto incidente

TARANTO — Una giovane insegnante, Anna Maria Fusco, 21 anni, figlia di industriali vitivinicoli di Manduria (Taranto), è stata rapita ieri mattina mentre in auto andava alla scuola elementare di San Pietro in Bevagna, sulla costa ionica.

Secondo una prima ricostruzione, l'Alfasud della giovane è stata tamponata dalla vettura dei rapitori in località Bosco Selvaggi. Due banditi hanno costretto Anna Maria a salire nella loro auto e sono fuggiti. L'Alfasud è stata ritrovata in mattinata nella zona, fuori strada.

La famiglia Fusco è proprietaria a Manduria di due stabilimenti vitivinicoli, dai quali esporta vino anche in Francia. L'abitazione, un villino di via Filippo Del Prete, è annessa a uno degli stabilimenti, dove ha sede anche la direzione dell'azienda gestita dal padre di Anna Maria, Antonio Fusco, e dal fratello Giovanni.

Interpellati per telefono, i Fusco non hanno voluto fare dichiarazioni e hanno pregato di lasciare libera la linea. Hanno soltanto detto di aver incaricato un avvocato di assisterli nella vicenda.

Come ogni mattina, la giovane insegnante (nubile, abita con i genitori), si è diretta verso la scuola elementare di San Pietro in Bevagna. Alla periferia del paese a dieci chilometri da Manduria, l'Alfasud è stata tamponata e spinta fuori strada.

Sembra che la scena sia stata vista da lontano da alcuni muratori intenti alla costruzione di una villetta. Due rapitori, mascherati e armati, hanno obbligato Anna Maria a salire sulla loro vettura e sono subito ripartiti.

L'allarme è stato dato dalla scuola: un insegnante, preoccupato per il ritardo della collega, ha ripercorso la strada verso Manduria ed ha trovato l'Alfasud abbandonata fuori strada. Il racconto dei muratori ha poi confermato l'ipotesi del rapimento.

Nella zona di Manduria, che confina con le province di Brindisi e di Lecce, sono affluiti carabinieri e agenti di polizia di Taranto e degli altri capoluoghi di provincia. Sono stati istituiti posti di blocco e organizzate battute, anche con l'ausilio di unità cinofile e di un elicottero. Le ricerche non hanno però dato esito.

(Ansa)

Pompei, furto di «ex voto»

NAPOLI — Un furto è stato compiuto nel santuario della Madonna di Pompei.

Sono stati portati via oggetti vari contenuti in sette vetrine adibite per la custodia di «ex voto» di fedeli.

L'entità del valore della refurtiva è in corso di accertamento da parte dei carabinieri della compagnia di Pompei.

I ladri sono penetrati nel santuario da un ingresso secondario di via Nolana, segando delle grosse sbarre di ferro. Il furto è stato compiuto nella notte tra sabato e domenica scorsa, ma se n'è avuta notizia ora per la delicatezza delle indagini.

Città Mercato
Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

sabato 19 novembre
15%
di sconto
su 1000 giocattoli

VINCE PER CONVENIENZA

Effettuata comunicazione al sensi dell'art. 6 - Legge 19-3-1980

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESCIA/NONE, via Bertoni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 132; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 83/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Aalenga 1; TRENTO, via Lunelron 1; TRIESTE, piazza Goldoni 3; UDINE, piazza Manzoni 8, presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal raddoppio del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 39 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica; con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3400 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 3700, dirigenti L. 8200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2400. Avvisi urgenti dalla metà o meno: il doppio. Meno urgenti, dalle 16 di 3 giorni prima il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette: aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass n... 10126 Torino»; l'importo del relativo cassetto è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inviando ogni altra forma di corrispondenza, giornali, periodici o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di affissi di impiego e lavoro, l'editore rileva che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFARE arredamento bar con banconi e frigo nordenco macchina caffè vendesi prezzo modico. Tel. 372.247 748-581.
VENDO autogrù e bilicolate telescopiche 10-100 tonnellate. Telefonare 293.029

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'ora consentiamo prestiti. Telefonare 011 650.3351 ore ufficio.
A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali e mutui ipotecari rimborsabili da 12-84 mesi. Taxi promozionali, serietà, riservatezza massima. Corso Francia 16, tel. 749.8203 - 778.826 - 06 474.6548.

A tasso agevolato
costo annuo 250.000 per milione
FINARCO s.r.l.
concede prestiti anche senza ipoteca
imprenditori e dipendenti.
Tel. 011 396.928
Torino, corso Siracusa 157

ATTENZIONE finanziamenti agevolati mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 530.026.
FIAT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.130 - 530.297.
S.FIN.CO. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenientissima «formula risparmio». Telefonare al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendesce attività di ogni genere e prezzo.
ARTIGIANO vende torneria automatica piccoli particolari causa pensionamento al miglior offerente anche rateizzata. Tel. 822.4218.
AUTORIMESSA 250 auto contratto nuovo unico 11 anni cedesi corso Novara 20/A mq 2500.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende casalinghi corso Regina Margherita. Affare mila. Azienda Market 650.2175.
BAR bergata Madonna Campagna 3 sale biliardo e cucina cedesi 35 milioni disponibili. Tel. 217.932 no fumetti.
BAR centralissimo incasso 250 mila giornaliere incrementabile cedesi. Telefonare 531 048 (ore ufficio).
BAR extra lusso centrale incasso 900 mila giorno grande corso cedesi facilitando. Tel. 531 048 (ore ufficio).
CEDESI abbigliamento uomo donna centralissimo completamente ristrutturato mq 130 vetrata IX X XIV. Tel. 538.765.
CEDESI negozio sementi prodotti per l'agricoltura insegna e piena avviatissima zona stazione Genova. Tel. 670.377.
CEDESI negozio calzetteria XII 9 vetrine mq 300 più magazzino situato su corso centrale. Tel. 50.12.06.
DISCOTECA Riviera Ponente arredamento eleganti nuovi frequentatissima Affari. Azienda Market 650.2175.
FAMIGLIA albergatori cerca in gestione albergo ovunque chiuso in zona collinare. Massima garanzia. Telefonare 0477 83.162.
MEDICO animali con sala radiologica e studio veterinario in zona Lingotto vendo. Telefonare 011 998 6936.

PROFUMERIA PRESTIGIOSA
centralissima cedesi, richiesta L. 125 milioni + merce. Tel. 712.713 dopo le ore 18.
RITIRO commerciale cede in splendida posizione abbigliamento pelle, velluto e maxi. Tel. 342.442.
TABACCHI giornali alimentari giro annuo L. 380 milioni per motivi salute cedesi. Richiesta adeguata. Xte perdiempo. Telefonare 0122 83 04.
TABELLE IX-X-XIV centrifugabile, trasportabile, cedesi, prezzo affare. Telefonare 488.804.
VENDESI bar tutta piazza di R. Colle Torinese con alloggio soprastante anche con mutui. Tel. 082.0387.
VENDESI macelleria anche in gerenza in Moncalieri bene passaggio ben arredata. Telefonare 840.8288 - 840.4800.
VENDO redditizia piccola bar. Telefonare 860 9266.

4 Terreni

A. SENZA ANTICIPO
a Punta immobiliare S.p.A. vende a 30 minuti da Torino 1000 mq di terreno. Pagamento con 12 rate da L. 250 mila mensili senza interessi. Tel. 858.235.
STIN CASA Villaretto terreno boschivo mq 5500 in zona abitata con lutti i servizi L. 29 milioni. Tel. 908.7701.
4.000.000 cilissioni per quota cooperativa parco naturale Valle Langhe con rustici camping lavorerà privato possibilità ippica pesca. Tel. 011 840.187.

5 Locali e negozi

domande

A. CASAMERCATO si assumono incarichi vendita locazione negozi magazzini capannoni ogni altro immobile commerciale industriale. Tel. 011 650.2175.

AZIENDA leader nel proprio settore ricerca in affitto uso laboratorio, locale mq 200 circa zona Francia Collegno, lavorazione pulita e [illegible]. Telefonare 606.0233 ore ufficio.
IMMOBILE d'epoca già ristrutturato 2000/3000 mq acquistasi o affittasi in Torino e/o provincia per medie enlocazioni. Telefonare dott. Baccarato 0382 925.391.
OFFICINA meccanica cerca in affitto locale mq 300 circa, altezza mt 5 Torino e dintorni. Tel. 011 958.7822.
SOCIETA' cerca basso fabbricato o capannone con palazzina uffici per centro direzionale o piccolo terrazzato in Torino o prima cintura mq 800 più mq 400 circa. Tel. 832.136 ore ufficio.

offerte

ADIACENZE Porta Palazzo, magazzino di 2 vani e servizi. Minimo contatto e discrezione. Tel. immobiliare/studio 549.787

AFFARONE
Tre/cento vendo muri negozio + 2 piccoli vetrina mq 100, intenso passaggio ottimo iniziativa diversa, bar, ecc., tab. IX X XI. Tel. 545.483.

AFFITTANSI uffici c. Lloyd nel prossimo futuro centro direzionale Fiat 1° piano mq 70 e mq 100. Tel. 793 217.
AFFITTASI in stesso palazzina locale mq 700 negozio mq 200, tutti i servizi, 2 alloggi custodi e Torino. Tel. 800.2787.
AFFITTASI libero locale con servizi laboratorio. Tel. 830.915 - 872.321.
AFFITTASI magazzino via Bonino 14 angolo via Berra piano interrato accesso motoautocarro mq 600. Tel. 793 217.
AFFITTASI magazzino in Torino zona Allamano mq 300 piano terreno oppure seminterrato. Tel. 205.8885.
AFFITTASI prestigioso ufficio centrale 730 mq pomeriggi e box. Tel. 593.227.
BOX auto posto corte vendiamo via Moncenisio attiguo ai comode tale. Telefonare 815.519.977 - 832.060.
CAMBIAMO vende capannone mq 1800 possibile ampliamento divisione in mi 7 cartoponte uffici servizi. Tel. 864.8703.
CAMBIAMO vendo capannone mq 1800 possibile ampliamento divisione in mi 7 cartoponte uffici servizi. Tel. 967.2855.
CAPANNONE industriale attiguo 3 km casa Vercelli mq 1250 uffici, terreno cintato mq 1200, 2 ingressi. Tel. 748.381.
LIBERO ampio locale con 8 vetrine corso Vercelli angolo via Cavirino 340 mq prezzo affare L. 900 mila al mq. Tel. 857.80.55.
LOCALE 120 mq Barriera Milano uso deposito + posteggio 10 auto affare vendo L. 55 milioni trattabili. Tel. 822.1916.
MAGAZZINO box fronte doppia destinazione vendesi mq in circa d'inizio vendo. Tel. 698.3151.
PRIVATO vende locale industriale fronte strada mq 700 Borgo Vittoria, buon reddito. Telefonare 878.139.
UFFICIO vendesi mq 180 via Asseroni angolo via Cernaia. Tel. 534.580.
VENDESI mq 230 tel locale blindati uffici piano ammobiliato cemco. Telefonare 788.704.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA impresa con [illegible] da scuola grafica salesiana offresi. Tel. 306.806.
AUTISTA camionista pratico Torino dintorni disposto viaggi lunghi patente D/E libero subito. Tel. 828.8866.
CUOCO esperto esperto cucina piemontese referenziato offresi disposto trasferirsi. Tel. 011 833.8942, 8-17, 15-19.
CUOCO diplomato pratico patente B libero offresi anche stagione invernale. Tel. 011 990 9950 ore pasti
CUOCO pratico esperienza 10 anni referenziato offresi anche a casa privata. Tel. 011 488.418.
CUOCO 27enne, pratica, esperienza, libero subito per lavoro stagionale. Telefonare 484.745.
EX imprenditore fondista bronzo esperto produzione acquisti e personale esamineebbe proposta lavoro. Tel. 011 943 5640.
INFERMIERA cerca lavoro fisso solo per persona anziana prega no perditempo. Tel. 241.8.34.
INFERMIERA offresi seriamente, anche compagnia anziani, cercasi handicappati pomeriggi, sera. Tel. 533.978.
PELLICCIAIA macchinista cerca lavoro. Tel. 695.0087.
SONO un ragazzo 21enne cerco lavoro come autista patente C o pomanero specializ in montaggio esperienza 3 anni. Tel. 671.2020.
TORNITORE esperto verificatore esperienza offresi sera ditta. Tel. 918.9479.
2ORENNE mille esperto patente C e scuola arte stanca cerca lavoro presso fabbrica dolciaria. Tel. 796.507.
3ENNE offresi come cameriera italiana aiutale o altro genere no rappresentanza. Tel. 262.2812.
3ENNE volenterosa offresi per qualsiasi genere di lavori, disposta viaggiare, patente B. Tel. 353.093.
3ERNE esperienza pluriennale conduzione e gestione magazzino ricambi auto offresi qualsiasi lavoro. Tel. 214.3067.
4ENNE volenterosa cerca lavoro presso albergo stazione montagna come lavapiatti o lavapiatti inoltre poss. assumere portiere poiché pratica e con conoscenza lingue rimi però dieci portinerie. Tel. ore 14-16 chiedere Antonio 011 938.364.

commerci, baristi

BARMAN A.I.B.E.S. libero prontamente disposto trasferirsi offresi Telefonare 781.823.
PRATICO lavoro di sala e bar, mitteneie, con ottima esperienza quinquennale, passaporto libero offresi. Tel. 011 307.355.
SERIETA' cameriera barista pratico anche per stagione offresi. Tel. 657 088.

impiegati

A. DICIANNOVENNE primo impiego offresi anche part-time. Max pretese. Telefonare 337.706.

ACQUISITORE esperienza quinquennale modelli resina stampi offresi serio dalla passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 8288 — 10100 Torino».
GRAFICO esperienza quadriennale studio e realizzazione cataloghi depliants, audiovisivi passaggio diretto offresi. Telefonare 268 491.
IMPIEGATA sei anni serrano commerciale estero stenodattilo inglese tedesco passaggio diretto offresi. Scrivere Publikompass 6437 - 10100 Torino.
IMPIEGATA stenodattilo esperienza triennale grafica lavori ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 268.491
INGEGNERE chimico meccanico, inglese lacco acrilic, elemma proposta anche commerciale. Tel. 011 329 078.
INSEGNANTE supplente elementare cerca qualsiasi tipo di lavoro purché qualificato anche part-time. Scrivere: Publikompass 8166 - 10100 Torino.
PERITO elettronico, 31enne, mille esperienze, patente B, libero subito offresi Tel. 736.8023.
RAGAZZA referenziata esperienza cerca lavoro come impiegata. Tel. 543.048 dalle 17 alle 20 sabato.
RAGAZZA 20enne cerca lavoro come impiegata o baby sitter Tel. 424.0275.
RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità generale gestione clienti fornitori offresi passaggio diretto. Telefonare 348.7138.
SEGRETARIA con esperienza pluriennale di lavoro ufficio, disponibile passaggio diretto offresi. Tel. 483.873.
SIGNORA 34enne cerca lavoro come impiegata-commessa. Disponibile per 6-8 ore pomeridiane in Asti L. dintorni. Tel. 0141 93.055 al pomeriggio.
SIGNORA 45enne esperta ufficio cerca lavoro anche angiolette o commerciale. Tel. 857.040 sera.
3ERNE pratica ufficio esperienza quadriennale offresi con passaggio diretto anche part-time. Tel. 443.280.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A operaio addetto lavori ricalco ad ambosessi. Scrivere ditta, via Parlova 36, 20139 Milano.
A Barriera offresi occasione di guadagnare 100-200 mila lire settimanali a chi lo [illegible] anche solo ad piccolo carico. Orari stessi dalle 19. Scrivere indicando solo dati anagrafici e il telefono a: «Publikompass 5421 — 10100 Torino».
ASSUMESI operazione lavori antinfortunistici. Tel. 698.3971.
CERCANSI per custodia villa Pinerolese coniugi pensionati. Offresi alloggio e remunerazione adeguata. Lavori da definirsi. Tel. 0121 59.271.
CERCASI coppia marito dipendente ingegni domestica a tempo pieno per casa zona precollinare San Mauro. Tel. 228.123.
COLLABORATRICE domestica fissa per casi libera da impegni familiari per coniugi soli. Tel. 540.448.
CONCESSIONARIA Renault grupp. Mirafiori cerca esperto addetto/a. Tel. 830.123.
FABBRICA sfida ovunque lavoro confezioni giocattoli. Scrivere: Diamodel, via G. Marconi 27 - Rivoli.
SOCIETA' petrolifera cerca meccanico autorizzato abilitato con mezzo referenziato. Telefonare Diet 930.157.
TUTTOFARE giovane casa referenziata libera e gionieta libera cerca famiglia 2 soggetti zona Crocetta. Scrivere Publikompass 9385 — 10100 Torino.
VENDICATORE pratico con specializzazione arredamento cercasi ingegnere/a zona Collegno. Tel. 780.4742 - 780.4031.

commessi, baristi

ASILE commessa abbigliamento cercasi con esperienza del settore referenziata e adatta conduzione negozio e anche commessa referenziata. Scrivere Publikompass 5427 — 10100 Torino.

impiegati

AZIENDA commerciale cerca giovane impiegato minimissimo patente conoscenza inglese e francese per telex e vari lavori ufficio. Scrivere: Casella Postale 397 - Torino.
AZIENDA leader settore vendita mobili e arredamenti cerca persona altamente qualificata cui affidare la riorganizzazione del proprio servizio tecnici (magazzino, consegne, assistenza clienti, assistenza negozi). Si richiede: conoscenza specifica del settore e sua problematiche. Si offre remunerazione e contratto di collaborazione. Scrivere: «Publikompass 215 — 10100 Torino».
AZIENDA meccanica in provincia di Cuneo ricerca responsabile ufficio commerciale. Richiedesi: esperienza pluriennale in mansione analoga, ottima conoscenza lingua francese ed inglese, massimo grado di autonomia e maturità. Scrivere: Publikompass 224 - 10100 Torino.
CERCASI disegnatore progettista per stampi materie plastiche in Moncalieri zona industriale, max 30enne. Telefonare, solo se veramente capaci, al 647.1132 - 647.2131
CHIOSCO aperto cerca contabile anche a riposo essenziale disponibilità anche giorni festivi (riposo infrasettimanale) dettagliare referenze e telefono scrivendo a: Publikompass 227 - 10100 Torino.
FLACONISTA o hostess o persone che possiede anche le qualifiche assunte ai con retribuzione adeguata. Scrivere Publikompass 208 — 10100 Torino.
LAUREATA scienze e commercio già esperta lavori di ufficio cercasi per segreteria di direzione industria meccanica. Scrivere: «Publikompass 8161 — 10100 Torino».
LAVORO part-time preserale orario 16-20,30 laureata scienze e commercio già esperta lavori di ufficio cercasi per segreteria di direzione industria meccanica. Scrivere: «Publikompass 8161 — 10100 Torino».
PRIMARIA concessionaria Piaggio assume giovane magazziniere ricambi già pratico settore, inviare curriculum Torino corso Regina Margherita 61 Torino.

Società di consulenza
CERCA
Ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico corso pratico di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società informatica via Palestrina 30, 20124 MILANO.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader prodotti largo consumo assume venditori con un'affermato diritto comporre lunga lista di incentivi. Offre zona in esclusiva con campagna pubblicitaria massiccia e clienza in piazza esistente. Zona lavoro Asti e Nord provincia. Scrivere per appiego a Pubblimari 173 — 21100 Varese.
AZIENDA nel campo dell'alta compressa ricerca: per assunzione immediata, agente Piemonte-Val d'Aosta Richiede esperienza quadriennale nel settore, massima serietà. Provvigioni massimi livelli di mercato che possono addirittura la condizioni più qualificate Telefonare 011 411.4567.
CERCANSI rappresentanti professionali ed affidare collezione di abbigliamento e maglieria uomo-donna, zona Piemonte. Telefonare 549.861.
IMPRESA commerciale ricambi e miscele macchinario agricolo, cerca agente anche plurimandatario, per zone libere, Imperiese. Scrivere riferendosi via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

INTERESSANTE
attività anche estate, autonomità, presentazione/vendita, alti guadagni, anche provinciale. Tel. 020 278.8222.

[illegible] ingrossi ferramenta cerca rappresentanza adeguato pel zona Torino-Piemonte. Scrivere [illegible] 9383 — 10100 Torino.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER referenziata con passaggio diurno offresi part-time Telefonare al 733.468.
3ENNE referenziata offresi per custodia bimbo-bimba. Tel. 827.7846.
RAGAZZA referenziata cerca lavoro come baby sitter. Tel. 543.048 sabato dalle 17 alle 20.
SIGNORA offresi custodia bimbi anche tempo pieno children, offresi serietà. Telefonare 411.5780.

15 Autovetture

A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture ed cessione. Serietà pagamento comanti pobbio. Automotor Concessionaria Fiat, via Cassini 46 (mercato Crocetta).

A112 Elite 80, 112 Abarth 81, Ritmo 105 82, Panda 45 Super nera 82 vendiamo permutiamo rateizziamo con L. 500 mila di anticipo e comodi versamenti mensili Euromotor, c. P. Eugenio 11, 321.1417.
BMW 320 6-cilindri anno 80 verde metallizzato, vetri azzurri, accessoriata, L. 8 milioni. 300 mila Autostadio, corso Agnelli 72, telefono 326.232.
DIESEL Fiat 131 2500 anno 79 grigio metallizzato, ricondizionata L. 4 milioni 950 mila. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 328.232.
FERRARI 512 B.B. carburatori 80 308 GT 80 82 328 GTB 80 208 GT 79 365 GT4 80 garanzia massima serietà. Arrastazio via M. Cristina 18, tel. 650.150 - 690.777.
FIAT Ritmo 105 TC 1982 grigio metallizzato unico proprietario ottime condizioni possibilità rateazioni L. 9 milioni vendo Clementi Auto, via Bertolazzi 89, telefono 236.544.

IMPORTANTE A112
A112 se non contano di meno condizioni irripetibili per novembre senza anticipo valutiamo bene la vostra auto. Lincentro, corso Principe Odone 58 e Lincentro, corso Orbassano 72 (anche sabato).
MERCEDES 240 diesel 1982 colore marron. Unico proprietario, qualsiasi garanzia privatamente vendo L. 14 milioni. Telefonare 011 328 9065.
MERCEDES 280SL Hard Top cambio automatico tutti gli optionals 78 perfetta. Arrastazio via M. Cristina 142, tel. 690.150 - 690.777.
PORSCHE 928 S 911 SC Targa 924 81 perfette. Arrastazio via M. Cristina 142, tel. 690.150 - 690.777.
PRIVATA vende Mercedes 240 diesel 8 mesi ottima affare. Tel. 794.629.
R5 GTL nera 82.5 porte accessoriata unico proprietario con L. 900 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 261 mila Euromotor, c. P. Eugenio 11, 321.1417.
SAAB 2000 IE 3 porte anno 79 azzurro metallizzato, ottima meccanica, accessoriata L. 8 milioni 400 mila. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 328.232.
SENZA carrelli vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Beta. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.

SOGEA AUTOVIP
Bmw 318 trazione, 5 marce, cerchioni in lega, unipropietario, vettura splendida con garanzia Autosper pari di 12 mesi su organi meccanici. Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

SOGEA DIESEL
Peugeot 504 diesel lungheare completamente revisionata, ben gommata, quamiasi prova. Minimo anticipo e rateazioni fino a 30 mesi. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329 9333.

SOGEA ECONOMICHE
vastissimo assortimento di 126, Ritmo 60 CL, 112 Giannì, Fiesta 900 e 1100, Alfasud 5 marce, 126 CL, 127 3 porte, Panda 30 e 45. Minimo anticipo e rateazioni fino a 30 mesi. Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329 9333.

SOGEA RISPARMIO
oltre 8 milioni di risparmio su Alfetta con condizionatore d'aria del 1982, bellissima, con pochi chilometri occasione unica con 12 mesi di garanzia Autosper su organi meccanici. Sogea, corso Siracusa 40, 329 9333.

SUPER occasione usato amico alla Lincentro nuova concessionaria Lancia Autobianchi usato con garanzia 1 anno visione usato sicuro, senza anticipo consegna 12 ore. Lincentro corso Orbassano 72, anche festivi.
UNO 45 E6 azzurro metallizzata e Panda 30 quadrimestrale privato vende. Tel. 630.849.
VENDESI Chrysler Simca 1308 ottimo stato vari accessori L. 2.600.000 trattabili tel. 642.705.

VIA NIZZA 69
un nuovo punto vincente
AUTOSTADIO
Concessionaria Ford
presenta
LA NUOVA FIESTA
Esposizione, prove, leasing, dilazioni, prosta consegna.
Autostadio, via Nizza 69, tel. 861.339
corso Agnelli 22, tel. 328.232

VOLVO 244 GLE anno 78 ore metallizzato, tetto apribile, cerchi in lega L. 8 milioni 500 mila. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 328.232.
132 Diesel 2500 blu km 20 mila dicembre '81 vendo a L. 8 milioni 900 mila, eventuale permuta con altra vettura. Tel. 908.7760.

18 Acquisto alloggi

ALLOGGI stabili ville case. Casamercato pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3855, corso Massimo d'Azeglio 23.

19 Vendita alloggi

A.A.A. IL SERENO Carignano vendiamo alloggi di varie dimensioni a partire da L. [illegible] milioni. Tel. 966.0456.
A. ALLOGGI liberi Drugasco via Tolvendo ampi 1-2 camere lineilo e servizi L. 45-53 milioni. Tel. 790.351.
A.C.S. libero attico B. Rita ingresso camera lineilo cucinetta bagno L. 35 milioni permuta dilazioni. Tel. 830.135.

A S. GENIANO
(Volpiano) 15 km da Torino varie metrature a partire da 600 mila mq pagamento facilitato, visite sabato e domenica in piazza Italia. Matrice 756.625.

A SETTIMO
nuovi eleganti varie metrature rateizzazione singolo centesimi 40%. Visite sabato e domenica in via Pertini 37 (traversa di via Leoni). Matrice 748.629.

A VOLPIANO
nuovi eleganti in costruzione mq 117 rateizzamento singolo L. 40 milioni più mutuo e dilazioni. Visite sabato e domenica in via Brero 73 (traversa via Lombardore). Matrice 756.625.

AD ORBASSANO
nuovi eleganti varie metrature rateizzamento singolo consegna settembre 1984 contanti 20%. Visite sabato e domenica in via Volvera 73 (Matrice 748.629).
ADIACENTE via Vertemplia stretta certa appartamenti liberi ristrutturati in stabili con locali arredati: 2 camere, ingresso, bagno, L. 27 milioni contanti più mutuo, monocamere libere L. 13 milioni 500 mila più mutuo. Offerte limitate. Telefonare 557.8998.
AFFARE 518.986 vendo Barriera Milano via Chivasso 17, alloggio e negozi anche liberi posti auto riverniciamento agevolati dilazioni.
AFFARE via Finalmarina 12, pericolante stabile 2 camere cucina servizio L. 16 milioni 500 mila. Immobiliarhero 549.781

(continua)

A DIPENDENTI - PROFESSIONISTI - DITTE artigianali e commerciali - Piccole e medie industrie

Società finanziaria per lo sviluppo del commercio industria artigianato concede prestiti fiduciari e immobiliari, anticipo fatture, sconto portafoglio (effetti e tratte), leasing immobiliare

FINANZIAMENTI da 5 a 100 milioni

rimborsabili in comode rate mensili all'interesse annuo di 250.000 per milione

FINARCO srl tel. 396.928 - 326.804
Torino - C.so Siracusa 157

Il sindacato si prepara al confronto con il governo e gli imprenditori

Tre ricette da Cgil, Cisl e Uil per la scala mobile nel 1984

Lama: «Misure di stretta emergenza» - Marini: «Predeterminare gli scatti» - Benvenuto: «Punto di contingenza differenziato»

ROMA — Cgil, Cisl e Uil sono uscite ieri dal vertice sull'economia con una piattaforma unitaria sul problema della scala mobile, da affrontare per il 1984 con una soluzione «transitoria ed eccezionale». In attesa di una più generale ristrutturazione del salario, «Eventuali misure di stretta emergenza — ha ammesso Luciano Lama — possono rientrare in una ricerca autonoma del sindacato in collegamento a credibili provvedimenti straordinari per combattere davvero con efficacia l'inflazione». Ciò significa, secondo il leader della Cgil, che il sindacato è ormai individuare per suo conto nuove politiche contrattuali «idonee rispetto all'attuale situazione economica e alle prospettive dell'industria italiana». Lama esclude che questo possa avvenire nel corso della verifica dei primi di dicembre, insieme a governo ed imprenditori, sull'accordo del 22 gennaio e la sua conseguente. «Andremo al confronto — ha proclamato — sperando solo lì ci si proponga soluzioni nuove e positive per le questioni reali economica e dell'occupazione, e disposti a verificare l'applicazione effettiva, da parte di tutti, dell'accordo sul costo del lavoro».

La Cisl è scesa in campo con una proposta ufficiale per il contenimento della scala mobile. «Puntiamo — ha detto il segretario generale aggiunto Franco Marini — sulla predeterminazione degli scatti dell'indennità di contingenza per il periodo (luglio per il 1984). La nostra proposta di dibattito dentro la federazione unitaria, in un incontro costruttivo con ogni altra ipotesi, sottolineiamo pure l'esigenza di un approdo e di una linea unitaria non arrivare deboli e confusi alla stretta del confronto con il governo».

Luciano Lama

Riferendosi poi all'indicazione, fatta dal «numero due» della Cgil, Del Turco, a favore di un impegno per il blocco temporaneo dei prezzi e dei redditi nominali, Marini ha rilevato come essa «si di là di una discussione di merito tutta da fare, segni particolarmente una terapia d'urgenza contro l'inflazione».

Senza mezzi termini, Giorgio Benvenuto ha annunciato ieri (in una conferenza stampa tenuta per illustrare i tempi «conferenza organizzazione» della Uil convocata a dal 23 al 25 novembre) che è «indispensabile» una modifica della scala mobile «non per una concessione a Craxi o agli imprenditori, ma perché è uno strumento che oggi ha messo in causa integrazione sindacato e rischia di portarlo al licenziamento». La proposta della forma dogmatica ma aperta alla discussione, consiste nella «percentualizzazione» della contingenza in rapporto di qualifica, ossia in un punto differenziato per le varie categorie.

In pratica, per ogni 1% di aumento del costo vita, ai singoli lavoratori andrebbe corrisposto uno 0,X% direttamente proporzionale alla paga tabellare: questo consentirebbe di superare un meccanismo che, una copertura media dei salari oscillante fra il 60% e il 65%, copre di al 100% i redditi più bassi e appena il 35% la categoria più professionalizzata e il reddito più elevato.

Mentre la componente Cgil, pluricitata preoccupata, tutti «a prendere coscienza della necessità di una forte tensione unitaria». Il segretario generale della si è detto ottimista sulla possibilità di arrivare ad comune riequilibrio tra automatico e salario contrattuale. «Dalla Cgil e dal poi — è osservato — vengono segnali interessanti».

Gian Carlo Fossi

Ritirate le dimissioni presentate per protestare contro la nomina di D'Alessandro a Cap

Garrone resta a capo degli industriali A Genova cala la tensione per il porto

GENOVA — Il presidente dell'Associazione Industriali di Genova (e con lui i quattro vicepresidenti) ha ritirato ieri sera, alle 21, dopo quattro ore di serrato e teso dibattito all'interno del consiglio generale, le dimissioni annunciate scorse per protesta contro la nomina dall'alto del governo, di tener conto delle indicazioni locali, del nuovo presidente del Consorzio del porto, Roberto D'Alessandro.

Garrone è tornato sui suoi passi in seguito all'ordine del giorno dell'assemblea che lo ha invitato a restare al proprio posto, approvato in pratica all'unanimità (un solo voto contrario). La riunione, che era stata preceduta da una settimana di «grandi manovre» tra gruppi e correnti all'interno dell'Associazione Industriali, era cominciata poco dopo le 17. C'è stato un breve intervento iniziale di Garrone, poi le dichiarazioni dei «maggiorenti» del mondo industriale genovese. In 23 hanno parlato e tra questi, il sen. Gianba Prodi, Federico Mario Socro, Giuseppe Manzitti.

Riccardo Garrone ha riassunto in termini di cronaca la condizione di del porto di Genova, la nomina, da oltre due anni, del nuovo presidente e l'iniziativa delle categorie imprenditoriali di dar vita a «rosa» di nomi, che non era un'intimazione al governo ma un suggerimento nel quale trovare l'identikit (questa l'espressione di Garrone) del futuro presidente. Garrone ha lamentato come una volta la politica abbia ignorato le indicazioni degli ai lavori e delle categorie, ma abbia proseguito nella logica della lottizzazione. Di qui il proposito di dimettersi.

Dimissioni però che, da irrevocabili, sono diventate invece oggetto di dibattito e rimesse alla volontà del consiglio generale. L'esito era scontato. Sì è tuttavia che non sono le in definitiva, però, ha prevalso negli imprenditori il senso dell'unità della categoria e il desiderio di chiudere una vicenda e una polemica delle meno felici.

Garrone è stato invitato dalla grande maggioranza dei presenti a ritirare le dimissioni. Poi, con una certa prudenza e tramite cauti mediatori (al parte dell'anziano industriale Federico Mario Boero, del presidente della Camera di commercio Gian Vittorio Cattvin, dello stesso presidente della Regione, Rinaldo Magnani), si comincerà a trattare prima l'armistizio, poi la pace e magari la collaborazione, con Roberto D'Alessandro.

Al di là del «caso del porto», il consiglio di ieri sera è servito agli industriali genovesi a ridimensionare le loro rivendicazioni sempre più pagine nelle ultime settimane. Nei giorni scorsi, accanto alle molte dichiarazioni di solidarietà, non sono mancate, da parte di autorevoli «nomi» del «Gotha» degli armatori e degli industriali, precise critiche alla conduzione della vicenda da parte di Garrone. S'è parlato di «personalismo», di scarsa prudenza e di inutile «braccio di ferro» con il governo, quando forse era preferibile percorrere la strada della trattativa in via riservata con il mondo politico per ottenere quegli obiettivi che gli imprenditori privati ritengono indispensabili per la ripresa dell'asfittico scalo ligure: privatizzazione della gestione delle banchine, riforma della compagnia unica degli scaricatori, gestione manageriale Consorzio in chiave di concorrenzialità e produttività.

Paolo Lingua

Progetto del sindacato per la crisi piemontese

TORINO — «Il Piemonte non è la Calabria». Il sindacato concorda con l'affermazione fatta ministro De Michelis la settimana a Torino. Però sottolinea che la disoccupazione, nella regione, ha ormai raggiunto l'11,5 per cento delle forze di lavoro.

Partendo da questi dati, richiamati nella relazione introduttiva del segretario regionale Avonto, i dirigenti sindacali Cgil - Cisl - Uil hanno discusso alcune possibili di intervento

All'assemblea hanno partecipato circa 300 dirigenti piemontesi della Cgil - Cisl - Uil. Il è stato un «confronto di idee» con l'intervento anche dei cassaintegrati e dei disoccupati che avevano issato sul palco del Palazzo dell'Istituto Case Popolari, dove si è svolto il convegno, uno striscione: «Lavorare meno lavorare tutti».

Questa strada, sostenuta con tenacia dalla Cisl piemontese e calore Avonto nella sua relazione, non è respinta dal sindacato, ma non è l'unica. Il segretario regionale della Uil, Ferro, esempio ha chiesto che Regione, Province e grandi Comuni piemontesi «riredano i bilanci per dedicare le risorse a iniziative capaci di attivare l'occupazione».

Fausto Bertinotti, segretario regionale Cgil, nel trarre dibattito ha enucleato alcuni punti. Il Piemonte «colpito dalla deindustrializzazione e in fase d'innovazione tecnologica» non può limitarsi all'ordinaria amministrazione.

Il problema più immediato per il sindacato è «l'unificazione delle forze» (occupati, disoccupati, cassaintegrati). Sul terreno concreto Bertinotti ha indicato alcune possibilità di intervento.

Reindustrializzazione. Attività sostitutive sulle quali in passato si è poco per non togliere risorse al Mezzogiorno; «contratti per lo sviluppo tra lo Stato e le imprese»; strumenti finanziari regionali «per interventi in di to»; «no ai bacini di crisi».

Mercato del lavoro. Dev'essere più attivo e meglio ganizzato, ma la «liberalizzazione» proposta Michelis «non può dare risultati». Occorre un «piano straordinario per l'occupazione giovanile».

Sergio Devecchi

Dipendenti Finmare contro spostamento a Genova

— L'assemblea dei dipendenti Finmare ha ieri respinto l'intendimento manifestato dal presidente dell'Iri, Prodi, di trasferire la sede della Società finanziaria marittima da Roma a Genova. In un documento inviato alla presidenza del Consiglio dei ministri, all'Iri, ai ministri interessati, al presidente della Regione Liguria, al sindaco di Genova ed agli stessi vertici della Finmare i dipendenti esprimono «disagio apprensione» per il trasferimento che giudicano «assolutamente non giustificato» sul piano «tecnico, economico, funzionale ed operativo».

sciopero: perduto in 10 anni il 37% posti

Contro i 1240 tagli alla Cogne la Val d'Aosta scende in piazza

AOSTA — Valle d'Aosta negli ultimi anni ha perso il 37% dei posti di lavoro nell'industria. Sono la Chatillon Spa (Montefibre), la Fortuna Arnad, l'Interno Pollein, Fiat Engineering Verrès, mentre la Alv di Arnad è in integrazione a zero ore.

Inoltre, la Nuova Sias, il piano Finsider, entro intende 1748 posti alla Cogne e 35 alla Sadea di Verrès. L'Ilssa Viola, acciaieria del gruppo Orlando di Pont Martin, non dà garanzie per il futuro: ha chiuso il reparto di laminazione a caldo e otterrà i 16 miliardi (dal Cipi) per smantellarla l'acciaieria.

Nei primi nove mesi dell'anno le ore di cassa integrazione sono state 3.037.000, contro le 700.000 dell'anno scorso per lo stesso periodo con un incremento del 289%.

«Perdere 1250 posti di lavoro alla Cogne — spiega il sindacato — significherà un miliardo circa al mese di stipendi in meno a Aosta. Inoltre questo vuol dire, se si tiene conto dei parenti di produzione e della tredicesima, 15 miliardi in meno all'anno. Cifre ottimistiche perché non si tiene conto dei possibili licenziamenti in Bassa Valle».

E' una massa di denaro che non potrà più alimentare le fonti di lavoro della Valle d'Aosta. «Occorrono rimedi — dice ancora il sindacato — ma il governo non mantiene i patti, come ha fatto per la Montefibre-Chatillon e ignora la nostra regione». Per questo ieri la Fo sindacale unitaria (Cgil, Cisl, Uil e Savt) ha uno sciopero di 24 ore, al quale hanno aderito tutte le componenti economiche della Valle. Tranne pochissime persone sono affluite in corteo per Aosta.

«In Valle in crisi i grossi poli industriali, che rappresentano il 70 percento dell'occupazione nel settore — dice Ezio Donzel, del Sindacati autonomi valdostani travailleurs (Savt) —. Noi chiediamo un confronto globale con il governo per evitare il pericolo di soluzioni parziali, soluzioni tampone, che rischiano di provocare pochi e crisi in altre località».

Per la Cogne, il sindacato chiede un accordo sulle centrali elettriche di concessione per avere energia a prezzo basso, una produzione di qualità nell'acciaio da costruzione, il completamento degli investimenti per restare a mano il guado con la ristrutturazione.

Il sindacato chiede quindi al governo un confronto globale unitamente alla Regione per:

1. il consolidamento della presenza dell'industria pubblica in Valle d'Aosta, la modifica del piano Finsider, il mantenimento produttivo e occupazionale per Cogne e Sadea.
2. il mantenimento del ciclo produttivo all'Ilssa Viola, salvaguardandone il ruolo di unico polo produttivo privato di acciai inox.
3. il rispetto degli impegni per la Montefibre di Chatillon.
4. la definizione della questione energetica (centrali Cogne, nuovi e vecchi invasi, autoproduzione).
5. Interventi atti a risolvere i problemi dei trasporti in Valle d'Aosta.
6. Sblocco definitivo delle assunzioni all'Unità sanitaria locale.

Piero Cerati

Altissimo incontra Davignon

ROMA — Il ministro dell'Industria Renato Altissimo si incontrerà lunedì prossimo a Roma con Frans Andriessen, commissario Cee per la concorrenza.

La annuncia un comunicato ministeriale in cui si informa che nella stessa giornata Altissimo si incontrerà anche con Etienne Davignon.

SASIB

SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE DI BOLOGNA, VIA DI CORTICELLA N. 87/89
CAPITALE SOCIALE L. 24.000.000.000 INT. VERSATO
TRIBUNALE DI N. 30883
C.C.I.A.A. N. 281467

Ammissione delle azioni ordinarie della SASIB S.p.A. alla quotazione ufficiale presso le borse valori di Milano, Torino, Roma e Bologna.

Le seguenti informazioni vengono pubblicate ad integrazione di quelle apparse in data 19 giugno 1983 su questo stesso quotidiano in occasione dell'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Milano, Torino, Roma e Bologna delle azioni privilegiate della nostra Società.

Il Consiglio di Amministrazione della SASIB S.p.A. assume in via esclusiva le responsabilità per l'esattezza e la completezza dei e delle notizie di seguito riportate e ne autorizza la pubblicazione.

DEI PRINCIPALI MAGGIORI AZIONISTI E PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL

	n. azioni	%
CIR S.p.A.	18.095.385	79,02
FINCO S.p.A.		1,52
CREDITO COMMERCIALE		1,[illegible]
EFER S.S.	244.000	1,20
GIFIDI S.p.A.	150.000	0,79
CREDITO ROMAGNOLO	145.875	0,72
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO	140.923	
ALFA S.S.	123.000	
BANCA GENERALE DI CREDITO	110.240	0,54
COTEGES S.A.	105.000	0,52
	17.810.173	87,77

RIPARTIZIONE AZIONARIA CAPITALE SOCIALE S.p.A.

Capitale sociale alla data 10 novembre :
L. 24.000.000.000 (ventiquattromiliardi).

Azioni ordinarie n. 20.290.496.
Azioni privilegiate n. 3.709.504.

AZIONI ORDINARIE

Classi di appartenenza	n. Azioni	%	Azioni proporzionate (arrotondate)	% di capitale sociale
da 1 a 500	2.277	83,77	355.281	1,77
» 501 » 1.000	242	8,90	207.925	1,02
» 1.001 » 5.000	125	4,60	280.963	1,38
» 5.001 » 10.000	22	0,81		0,78
» 10.001 » 50.000	32	1,18	786.616	3,89
» 50.001 » 100.000		0,37	701.230	3,45
» 100.001 » 500.000			1.629.817	8,03
» 500.001 » 1.000.000				
oltre		0,04	16.095.365	79,32
Totali	2.718	100,00	20.290.496	100,00

AZIONI PRIVILEGIATE

Classi di appartenenza	n. Azioni	%	Azioni proporzionate (arrotondate)	% di capitale sociale
da 1 a 500	825	77,82	131.356	3,54
» 501 » 1.000	106	9,97	90.332	2,43
» 1.001 » 5.000	83	7,80	218.455	5,88
» 5.001 » 10.000	11	1,04	78.438	2,14
» 10.001 » 50.000	23	2,16	745.827	20,11
» 50.001 » 100.000	8	0,75	584.972	16,04
» 100.001 » 500.000	6	0,56	1.177.530	31,75
» 500.001 » 1.000.000	1	0,10	673.396	18,16
oltre 1.000.000				
	1.063	100,00	3.709.504	100,00

STATO PATRIMONIALE AL 30

ATTIVITÀ

– Terreni e fabbricati	L.	14.874.746.021
– Macchinari ed impianti	L.	18.036.301.009
– Mobili e macchine ufficio	L.	
– Automezzi	L.	153.453.678
– Costruzioni in corso	L.	1.848.349.190
– Brevetti	L.	1.200.000.000
	L.	38.921.257.048
		L. 38.921.257.048
PARTECIPAZIONI E TITOLI		
– Titoli di credito a reddito fisso	L.	86.814.656.633
– Partecipazioni	L.	9.709.575.350
	L.	96.524.231.983
		L.
SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI, PRODOTTI FINITI E MERCI	L.	21.823.515.703
		L. 21.823.515.703
CREDITI		
– Crediti commerciali:		
Crediti verso clienti	L.	28.874.045.559
Crediti per interessi di mora	L.	
Crediti verso Società controllate	L.	3.631.615.127
	L.	32.735.221
– Altri crediti:		
Depositi cauzionali	L.	213.001.370
Crediti finanziari verso Società controllante	L.	
Debitori diversi	L.	4.511.414.257
Erario conto IVA	L.	668.344.539
	L.	5.393.241.436
		L. 38.153.462.800
RATEI E RISCONTI ATTIVI	L.	724.381.884
		L. 724.381.884
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
– Cassa	L.	2.057.000
	L.	819.745.420
	L.	821.802.420
		L. 821.802.420
TOTALE ATTIVITÀ		L. 186.948.851.836

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

– Azioni ordinarie	L.	20.290.496.000
– Azioni privilegiate	L.	3.709.504.000
	L.	24.000.000.000
		L. 24.000.000.000
– Riserva legale	L.	738.517.787
– Riserva sovrapprezzo azioni	L.	2.000.000.000
– Riserva straordinaria	L.	6.000.000.000
– Utili esercizi precedenti	L.	451.992.401
– Riserva ai sensi art. 55 Legge n. 526 del 7-8-82	L.	142.541.261
	L.	9.333.051.449
		L. 9.333.051.449
FONDI DI AMMORTAMENTO		
– Fabbricati industriali	L.	
– Macchinari ed impianti	L.	14.790.183.498
– Mobili e macchine ufficio	L.	1.141.611.700
– Automezzi	L.	115.193.195
– Brevetti	L.	1.100.000.000
	L.	29.385.844.798
		L. 29.385.844.798
ALTRI FONDI		
– Fondo tassato rischi diversi	L.	500.000.000
– Fondo svalutazione crediti art. 66 D.P.R. n. 597 del 29-9-73	L.	394.822.038
– Fondo tassato rischi su crediti	L.	
– Fondo rischi su crediti per interessi di mora D.P.R. n. 170 del 29-5-79	L.	129.550.678
– Fondo imposte e tasse	L.	3.077.229.536
– Fondo trattamento fine rapporto	L.	11.784.054.263
	L.	16.385.756.135
		L. 16.385.756.135
DEBITI		
– Debiti commerciali:		
Effetti passivi	L.	760.729.318
Debiti verso fornitori	L.	9.870.355.899
Debiti verso siciliana	L.	848.920.531
Debiti verso Società controllate	L.	7.912.993.223
Debiti verso altre Società del gruppo	L.	
Clienti conto anticipi	L.	2.575.025.485
	L.	18.708.165.657
– Altri debiti:		
Debiti verso banche in	L.	32.150.240.648
Debiti verso banche per anticipazioni Imp/Exp	L.	7.104.222.700
Debiti finanziari verso Società controllante	L.	18.966.750.000
Mutui ipotecari IMI	L.	1.040.321.478
Finanziamenti a medio termine	L.	13.510.550.950
Creditori diversi e partite varie	L.	1.721.760.715
Erario conto IVA	L.	885.437.777
	L.	75.489.284.568
		L. 94.197.450.225
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
– Ratei e risconti passivi	L.	9.549.288.518
– Ratei passivi su lavori in corso	L.	8.934.000.000
	L.	18.883.288.518
		L. 18.883.288.518
ATTIVA		L. 167.055.389.123
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		L. 186.948.851.836

che avviso di pubblicato sulla Gazzetta n. 289 1983 inserzione n. 3560, e su quotidiani La Stampa, Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore, La Repubblica, Il Resto del Carlino del 30 ottobre è stata convocata l'Assemblea ordinaria e straordinaria della SASIB S.p.A. secondo il seguente testo:

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Soci in ordinaria e straordinaria presso la dell'Associazione di Bologna, via San Domenico n. 4, per il giorno 10 novembre 1983 alle ore 15 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 18 novembre 1983 stesso luogo ed ora discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

☐ Nomina di Amministratori.

Parte Straordinaria

☐ Aumento del Capitale da L. 24.000.000.000 a .000 mediante di n. 6.000.000 di azioni ordinarie da offrire in opzione ai Soci in ragione di n. 1 azione ogni n. 4 azioni ordinarie e/o privilegiate possedute, al prezzo di L. 2.900 cadauna nuova azione, di cui L. 1.000 di valore nominale e L. 1.900 quale sovrapprezzo.

Conferimento mandato al Consiglio di Amministrazione affinché possa anticipare, in via straordinaria, il periodo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, in funzione della quotazione in borsa delle azioni ordinarie.

☐ Modifica dell'art. 5 Statuto e integrazione dell'art. 4 del Regolamento delle Azioni Privilegiate conte in allegato all'Assemblea straordinaria del 26 maggio 1981.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni liberi l'Assemblea stessa, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari, ai sensi della Legge 29-12-1962 n. 1745, presso la Sede Legale della Società in Bologna, via n. o le seguenti Banche: Banca Nazionale del Lavoro, Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Sicilia, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Torino, Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Citibank N.A., Bancario Italiano, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, Banca Toscana, Banca Nazionale Comunicazioni, Credito Romagnolo, Banca Popolare di Sondrio, Popolare di Bologna e Ferrara.

Il Consiglio di Amministrazione

L'aumento del Capitale sociale da L. a L. 30.000.000.000 mediante emissione di n. 6.000.000 di azioni o offerte in opzione ai in ragione di n. 1 nuova azione ogni n. 4 azioni ordinarie e/o privilegiate possedute, al prezzo di L. 2.900 di cui L. 1.000 di valore nominale e L. 1.900 quale sovrapprezzo, è motivato dal fatto che si rendono vestimenti in alle seguenti direttrici:

Automatizzazione della struttura produttiva da diante:

☐ Sviluppo graduale dell'automazione specialmente nell'area macchine utensili, sostituzione graduale delle macchine utensili tradizionali esistenti con flessibili composta di macchine a controllo numerico dell'ultima generazione.

☐ Acquisizione di apparecchiature e sistemi di controllo della qualità, specialmente per le parti e gli insiemi elettronici nonché per macchinari per il montaggio automatico delle piastre del sezionamento ferroviario, sia elettriche che elettroniche.

Acquisizione di apparecchiature e sistemi di controllo per la del corretto montaggio dei componenti per il controllo funzionale delle piastre con la tuale ricerca dei guasti.

☐ Ulteriore incremento dell'attività di ricerca, di sviluppo, di progettazione e prove negli attuali settori di attività, da effettuarsi attraverso l'acquisto di apparecchiature per il progetto assistito da calcolatore (CAD) sia per le aree meccaniche che per le aree elettroniche. Queste apparecchiature sono realizzate in stretta collaborazione con il settore produzione ed in particolare per quanto riguarda l'automazione delle macchine utensili a controllo numerico, in modo da ottenere un sistema integrato progettazione/produzione (CAD/CAM) computerizzato

☐ Investimenti nel settore misure e valutazione dei prototipi per l'analisi della funzionalità, delle vibrazioni, dell'usura dei prototipi, con l'obiettivo di ridurre i tempi di prova ed aumentare la qualità del prodotto.

☐ Sviluppo della propria attività all'estero attraverso la propria controllata SASIB INTERNATIONAL B.V. di Amsterdam con il potenziamento delle strutture e degli strumenti commerciali e promozionali a sviluppo dell'attività su nuovi mercati.

Si precisa che il Comitato Direttivo degli Agenti di della Borsa Valori di Torino in data 6 agosto 1983 ha certificato che, agli effetti dell'art. 28 del R. D. n. 1068 del 4-8-1913, che il valore venale delle azioni ordinarie della Società SASIB S.p.A. avente capitale sociale di L. 24.000.000.000 suddiviso in n. 20.290.496 azioni ordinarie e n. 3.709.504 azioni privilegiate, è di L. 3.500 (tremilacinquecento) cadauna azione (valore nominale L. 1.000).

Un fascicolo a stampa contenente notizie dettagliate sulla Società è a disposizione del pubblico presso la sede della SASIB S.p.A., via di Corticella n. 87/89, Bologna, telefono (051) 36.04.01, e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori di Bologna, Milano, Roma e Torino.

17/11/1983

In Italia la moneta Usa ha toccato il nuovo massimo di 1633 lire

Il dollaro sfonda quota 1630

Allarme Confindustria «Ripresa più difficile»

ROMA — Nuovo [illegible] del dollaro: la quotazione [illegible] in Italia (media dell'Ufficio Italiano dei cambi) è stata, ieri di 1633 lire contro 1629,25 [illegible] di giovedì. La moneta americana si è rafforzata su tutti i principali mercati valutari europei: a Francoforte, al «fixing» è stata quotata 2,8060 marchi, il livello più alto da oltre due mesi.

A determinare i livelli da [illegible] raggiunti dalla no[illegible] americana contribuiscono secondo [illegible] esperti vari fattori: la fermezza del [illegible] federali), il positivo andamento dell'economia americana e le tensioni politiche internazionali.

La lira, [illegible] ha perso ancora terreno sul dollaro, si è invece mantenuta stabile rispetto alle altre valute del sistema monetario europeo e nei confronti del franco svizzero e della sterlina inglese. Ecco le quotazioni in lire delle principali valute: dollaro [illegible] lire (1629,25 giovedì), marco tedesco 605,55 [illegible], franco francese 196,04 (196,05), sterlina [illegible] ghese 2414,10 (2411,90), franco svizzero 749,04 (748,50).

«L'ulteriore rafforzamento del dollaro renderà ancora più difficile per l'Italia l'aggancio alla ripresa economica e si traduce in un'ulteriore importazione di inflazione». Con queste parole il presidente [illegible] studi [illegible] Confindustria, Antonio [illegible] ha espresso le preoccupazioni degli imprenditori [illegible] per gli effetti sulla nostra economia dei [illegible] livelli raggiunti [illegible] non resta americana rilevando che «si tratta di un ulteriore elemento [illegible] aggravamento della situazione italiana che richiede l'adozione di misure molto rigide».

Il centro studi della Confindustria aveva calcolato reali (a sulla base della struttura delle esportazioni italiane nel 1982, che ogni punto [illegible] percentuale [illegible] aumento [illegible] dollaro si traduceva [illegible] un aggravio di 40 miliardi per la nostra bilancia valutaria: «Si tratta — ha precisato Mar[illegible] — di [illegible] che richiedono un aggiornamento, ma quello che è certo è che la situazione attuale rappresenta l'esatto contrario di quella che do[illegible] augurarci».

La struttura delle esportazioni e delle importazioni italiane — [illegible] chiarito Marioli! — è tale che [illegible] la avrebbe dei benefici in [illegible] situazione [illegible] il dollaro [illegible] subisse un indebolimento e il marco un rafforzamento. «Il 50 per cento delle nostre importazioni infatti — ha aggiunto — [illegible] in dollari [illegible] circa il metà delle esportazioni è verso i Paesi europei».

Intanto il Senato [illegible] ritiene ha approvato [illegible] vedì sera [illegible] progetto [illegible] [illegible] che prevede la fornitura di 6,4 [illegible] di dollari come finanziamenti extra al Fondo monetario internazionale richiesti con urgenza dal presidente Reagan.

r.r.

Il «mistero» dello yen

[illegible] corrispondente

TOKYO — «Lo yen crescerà e diverrà davvero internazionale quando i giapponesi — commenta scorbutico il banchiere italiano da anni a To[illegible] — non [illegible] giorno prima e non un giorno dopo». E quando potrebbe essere? «Forse cento, o duecento anni, dipende...», osserva con una battuta paradossale che traduce in realtà il senso di frustrazione, di impotenza che afferra la comunità finanziaria internazionale alle prese con «il muro [illegible] gomma» nipponico. Prediche e minacce, pressioni e [illegible] lenni accordi, come l'ultimo, risibile «comitato misto per sorvegliare lo [illegible]» concordato da Reagan a [illegible] a Tokyo, non sono mai arrivati, e [illegible] arriveranno a muovere verso l'alto il valore di una moneta che non riflette sui mercati la straordinaria salute dell'economia che rappresenta.

[illegible] settimana che finisce oggi, tra la fine della visita di Ronald Reagan a Tokyo e l'imminente riunione del dollaro giovedì e ieri, [illegible] yen è mantenuto relativamente stabile rispetto alla moneta Usa, scendendo di poco dai 236,30 di lunedì ai 235,75 della chiusura di [illegible] sera. Certo assai meno dell'ennesima disfatta [illegible] franco francese e lira italiana o della crescente anemia del marco tedesco. «Ma il problema [illegible] è vedere di quanto lo yen sia sceso — ribatte il cambista della «Bank of America» a Tokyo — il problema sta nel fatto [illegible] lo yen sia calato come [illegible] monete europee, rispetto al dollaro, [illegible] pur di poco». Mi fa vedere una cifra: nei primi dieci giorni di novembre, le esportazioni complessive [illegible] Giappone sono state di 3,86 miliardi di dollari, con [illegible] attivo netto di quasi [illegible] milioni, e un aumento [illegible] 300% dell'utile rispetto all'anno scorso.

Riecco dunque di fronte [illegible] «mistero» yen». Una mo[illegible] che sfida i dogmi degli economisti, che esalta la competitività dei prodotti nipponici mantenendoli eccezionalmente a buon mercato, che deprime gli industriali [illegible] d'America alle prese [illegible] una concorrenza nipponica resa «ingiustamente» più aggressiva a causa del basso valore dello yen. Da anni, e [illegible] occasioni, tutti i banchieri, compresi quelli nipponici, prevedono imminente il «balzo in avanti» dello yen e puntualmente perdono faccia e soldi, di fronte alla risposta contraria del mercato.

Lo [illegible] è sottovalutato di almeno il 30, se non del 15%, rispetto [illegible] dollaro, si afferma, e il corso reale [illegible] rebbe essere [illegible] di oggi, non non più di 205/210 [illegible] neppure la fortunata rivalutazione di fatto rispetto alle monete Usa, scendendo di poco dai 236,30 di lunedì ai 235,75 della chiusura di [illegible] sera. Certo assai meno dell'ennesima disfatta [illegible] franco francese e lira italiana o della crescente anemia del marco tedesco. «Ma il problema [illegible] è vedere di quanto lo yen sia sceso — ribatte il cambista della «Bank of America» a Tokyo — il problema sta nel fatto [illegible] lo yen sia calato come [illegible] monete europee, rispetto al dollaro, [illegible] pur di poco». Mi fa vedere una cifra: nei primi dieci giorni di novembre, le esportazioni complessive [illegible] Giappone sono state di 3,86 miliardi di dollari, con [illegible] attivo netto di quasi [illegible] milioni, e un aumento [illegible] 300% dell'utile rispetto all'anno scorso.

Riecco dunque di fronte [illegible] «mistero» yen». Una mo[illegible] che sfida i dogmi degli economisti, che esalta la competitività dei prodotti nipponici mantenendoli eccezionalmente a buon mercato, che deprime gli industriali [illegible] d'America alle prese [illegible] una concorrenza nipponica resa «ingiustamente» più aggressiva a causa del basso valore dello yen. Da anni, e [illegible] occasioni, tutti i banchieri, compresi quelli nipponici, prevedano imminente il «balzo in avanti» dello yen e puntualmente perdono faccia e soldi, di fronte alla risposta contraria del mercato.

Lo [illegible] è sottovalutato di almeno il 30, se non del 15%, rispetto [illegible] dollaro, si afferma, e il corso reale [illegible] rebbe essere [illegible] di oggi, non non più di 205/210 [illegible] neppure la fortunata rivalutazione di fatto rispetto alle monete Usa, scendendo di poco dai 236,30 di lunedì ai 235,75 della chiusura di [illegible] sera. Certo assai meno dell'ennesima disfatta [illegible] franco francese e lira italiana o della crescente anemia del marco tedesco. «Ma il problema [illegible] è vedere di quanto lo yen sia sceso — ribatte il cambista della «Bank of America» a Tokyo — il problema sta nel fatto [illegible] lo yen sia calato come [illegible] monete europee, rispetto al dollaro, [illegible] pur di poco». Mi fa vedere una cifra: nei primi dieci giorni di novembre, le esportazioni complessive [illegible] Giappone sono state di 3,86 miliardi di dollari, con [illegible] attivo netto di quasi [illegible] milioni, e un aumento [illegible] 300% dell'utile rispetto all'anno scorso.

Riecco dunque di fronte [illegible] «mistero» yen». Una mo[illegible] che sfida i dogmi degli economisti, che esalta la competitività dei prodotti nipponici mantenendoli eccezionalmente a buon mercato, che deprime gli industriali [illegible]

Mese	Conti interbanc.	Prestiti Min.	Prestiti Normale	Depositi Normale	Depositi Massimo
Gennaio	19,06	20,81	24,34	13,32	18,06
Febbraio	18,13	20,61	24,00	13,03	18,24
Marzo	19,13	20,19	23,83	12,92	18,14
Aprile	18,10	19,84	23,70	12,82	18,08
Maggio	18,16	19,15	23,43	12,52	17,89
Giugno	18,03	19,06	23,33	12,28	17,43
Luglio	17,99	19,07	23,30	12,18	17,41
Agosto	17,90	18,96	23,21	12,13	17,39
Settembre	17,81	18,93	23,19	12,10	17,25
Ottobre	17,83	18,83	23,18	12,06	17,16

Ciampi a Pechino

ROMA — Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, è partito ieri per Pechino.

Ciampi resterà nella Cina popolare per [illegible] giorni in visita ufficiale su invito del governatore della Banca del Popolo Cinese, Lu Peijian. Il go[illegible] è accompagnato da una delegazione di dirigenti dell'Istituto di emissione.

Il tasso [illegible] espansione raggiungerà il 3%, l'inflazione cadrà al 4,5%

Il governo Thatcher torna ottimista ma «taglierà» 37 mila posti statali

Componenti per auto: un salone a Ginevra

TORINO — Dal 1984 il Siav di Ginevra, l'esposizione internazionale dei produttori di parti auto per il primo equipaggiamento, cambia faccia. Per la prima volta infatti (dal [illegible] al 25 maggio), al Siav parteciperanno solo espositori selezionati a seconda delle produ[illegible] per permettere un più facile incontro tra venditori ed acquirenti.

L'esposizione presenta un particolare interesse in un momento di difficoltà per l'indotto auto: vi partecipano infatti tutte le maggiori case automobilistiche a livello mondiale. I responsabili acquisti, produzione, ricerca, sviluppo e vendite hanno la possibilità di discutere ed, eventualmente, concludere affari in un luogo che riunisce l'intera industria dell'auto mondiale.

LONDRA — Per il Cancelliere dello Scacchiere, Nigel Lawson, «l'Inghilterra [illegible] sta liberando della peggiore depressione economica mondiale degli Anni Trenta e meglio di quanto stanno facendo la maggior parte degli altri Paesi industrializzati».

Scorgendo quindi «segni molto buoni» nel panorama dell'economia britannica, il superministro [illegible] Thatcher ha fornito giovedì, alla Camera [illegible] Comuni, [illegible] ventaglio di previsioni improntate all'ottimismo: il tasso [illegible] espansione raggiungerà il tre per cento, mentre l'inflazione cadrà al 4,5 entro la fine del prossimo anno e il livello [illegible] disoccupazione dovrebbe cominciare a decrescere, ripassando sotto il limite dei tre milioni di senza lavoro, se la [illegible] globale [illegible] consoliderà.

In questa chiave rassicurante, Lawson ha poi proseguito il [illegible] atteso intervento parlamentare affermando che la spesa pubblica è sotto [illegible], che il governo non intende aggravare il deficit statale per non innescare un [illegible] [illegible] tassi d'interesse, [illegible] [illegible] industrie nazionalizzate continueranno a essere condotte con una severa [illegible] [illegible] finanziaria e infine che si sta registrando una buona ripresa industriale su basi più sane. In conclusione, secondo l'analisi formulata dal Cancelliere dello Scacchiere, «il governo ha adottato una strategia economica stabile che sta riscuotendo successo». Tanto da poter prospettare come possibile nell'arco della legislatura [illegible] diminuzione delle tasse.

Ma se queste sono le prospettive a medio termine, l'avvenire più prossimo non è altrettanto allegro [illegible] [illegible] inglesi. Dal discorso al [illegible] risulta infatti che rincareranno le tariffe pubbliche dell'energia (gas ed [illegible] e [illegible] molto probabilmente [illegible] tasse, [illegible] quelle sul reddito, a partire [illegible] primavera prossima. Per intanto sono già aumentati gli oneri previdenziali per i redditi medio-alti e [illegible] diminuiti i contributi statali sulle abitazioni.

Inoltre, per [illegible] aumentare la spesa pubblica e contenere il deficit, il governo della signora Thatcher è stato costretto anche a una massiccia politica di «tagli» in tutte le direzioni. Sono colpiti [illegible] questa strategia del risparmio il ministero della Difesa, quello dell'Educazione (soppressione di posti da insegnante ed economie nei bilanci delle università), i disastri dell'Industria, [illegible] Commercio e dell'Edilizia. Infine verranno cancellati 37 mila posti nell'amministrazione pubblica nel prossimo triennio.

Ma anche la [illegible] signora Thatcher ha [illegible] moderato la sua politica dei «tagli», specialmente in [illegible] chiave [illegible] quella [illegible] Sanità, dove l'opinione pubblica è sensibilissima agli attacchi che si portano allo Stato-previdenziale. Malgrado la preannunciata riduzione di personale, che ha scatenato già [illegible] tempesta di proteste, le spese del servizio sanitario nazionale continueranno infatti ad aumentare.

Paolo Patruno

Margaret Thatcher

Costruttori e utilizzatori a Londra

L'elicottero commutante nel mirabile «intercittà»

LONDRA — Gli operatori europei di elicotteri, i costruttori e le autorità preposte alla sicurezza del volo si sono incontrati a Londra per un esame congiunto dei problemi del lavoro e del trasporto con elicotteri. La verifica coincide con la maturità raggiunta da questa macchina nelle attività di lavoro aereo di pubblica utilità e con la prospettiva di estendere all'Europa continentale regolari servizi di trasporto pubblico.

Servizi di questo tipo già esistono negli Stati Uniti e in Inghilterra. La tecnologia offre oggi elicotteri da 40 posti con velocità di oltre 300 chilometri l'ora, in grado di effettuare servizi in qualsiasi condizione di tempo, di giorno o di notte, da «centro città a centro città». Questi servizi offrono risparmi in termini di tempo rispetto ai trasporti [illegible] superficie (particolarmente in aree congestionate ed in presenza di rilievi e bracci di mare) e per [illegible] superiori ai 190 chilometri; sono competitivi in termini [illegible] tempo [illegible] trasporto aereo convenzionale su tratte inferiori a 300-400

Questi problemi sono [illegible] dibattuti dai rappresentanti delle maggiori compagnie europee, dalle autorità governative e dai costruttori di elicotteri. Per l'industria italiana ha partecipato al congresso l'Agusta per gli esercenti Mario Bernardi, di Elsipi, ha sviluppato l'argomento delle operazioni in montagna.

Ieri consiglio [illegible] amministrazione

Altissimo interverrà nella crisi Einaudi?

TORINO — La legge Prodi potrebbe essere modificata anche tenendo conto delle esigenze [illegible] rilancio dell'Einaudi. [illegible] questo il [illegible] tenore di un telex inviato [illegible] ministro dell'Industria Altissimo al presidente [illegible] [illegible] nel quale si dichiarerebbe intenzionato ad appoggiare l'introduzione di emendamenti alla legge, tali da poterla applicare al [illegible] Einaudi. La legge Prodi, infatti, è stata pensata in funzione dei grandi gruppi, di dimensioni generalmente superiori a quella dell'editrice.

Dal ministero dell'Industria non giunge però alcuna conferma in merito (Altissimo è a Venezia per il vertice), si ammette solo che si sta lavorando per modificare [illegible] legge Prodi.

Forte [illegible] telex [illegible] Altissimo, Einaudi avrebbe chiesto ieri al consiglio di amministrazione di appoggiarlo nella sua richiesta di applicare la legge anche per la sua società. A tarda sera la riunione era ancora in corso e non [illegible] trapelata [illegible] indiscrezione. E' certo comunque che in ogni caso l'impresa dell'editore non si presenta facile: anche se il governo decidesse di introdurre gli emendamenti richiesti l'iter di legge richiederebbe tempi lunghi. Nel frattempo Einaudi dovrebbe affrontare la difficile impresa di restare in piedi con le proprie forze.

[illegible] DI TORINO

Fallimento n. 208/83 NOVA SO.GE.RIST S.a.s. via Lagrange 40/42 Sirrenta - Bar - Ristorante

Vendesi azienda con [illegible] informale il [illegible] novembre [illegible] h. 11 davanti al giudice dr. Ianni.

Prezzo base d'asta: Lire 250.000.000 contanti.

Gli offerenti dovranno, prima dell'asta, depositare cauzione di L. 50.000.000 con assegni circolari intestati «Fallimento Sogeriat s.a.s.».

Per informazioni telefonare al Curatore: Avv. Carlo Amerio, tel. 510.710.

[illegible] DI BEINASCO
(provincia di Torino)
Avviso di gara

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2-2-1973, n° 14, si rende noto che è indetta gara, a licitazione privata, ai sensi [illegible] 73 del R.D. 23-5-1924, n° 827 e dell'art. 1 lettera a) Legge 2-2-1973, n° 14, con offerta in ribasso, e [illegible] anche di offerte in aumento ai sensi dell'art. 9 della Legge 10-12-1981, n° 741, per i lavori di sistemazione strade comunali in frazione Borgaretto

Importo a base d'asta L. 213.479.000

Gli interessati possono far pervenire la propria richiesta, in bollo, alla Segreteria Generale del Comune entro il 30 novembre '83.

Beinasco, li 16 novembre [illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE
Pinto

p. IL SINDACO
l'Assessore Anziano
G. Cargnino

[illegible] DI [illegible]

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi all'impianto di illuminazione [illegible] centro storico - 1° Lotto.

Importo a [illegible] d'asta L. 105.205.000.

Procedura prevista dall'art. 1 [illegible] della legge 2-2-73 n. [illegible]

Le ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in bollo al Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di [illegible] vincolano [illegible]

Novara, 11 novembre 1983

IL SEGRETARIO GENERALE
(S. Capelli)

IL SINDACO
(A. Rivera)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA [illegible]
1-23 - TORINO

Avviso di gara a «licitazione privata»

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

Prorogata l'amministrazione controllata per un [illegible]

Il tribunale dà via libera alla salvezza della Rizzoli

MILANO — *«Le condizioni iniziali per la concessione dell'amministrazione controllata non sono state realizzate, però i risultati economici ottenuti nel primo anno e quelli che si prevedono per il 1984 sono idonei per il risanamento dell'impresa»*. Questa è la motivazione, riportata nelle sentenze depositate questa mattina in cancelleria, che ha convinto i giudici della sezione fallimentare del Tribunale di Milano a rinnovare di un altro anno l'amministrazione controllata a quattro [illegible] la capofila [illegible] Editore, l'Editoriale Corriera della Sera, la Mes (che pubblica la Gazzetta dello Sport) e la Cartiera di Marzabotto. L'ultima parola comunque spetta alle assemblee dei creditori delle quattro società, previste per i primi giorni di gennaio, ma il tratta probabilmente di un atto formale di quanto le banche, che rappresentano i creditori più importanti del gruppo editoriale, si sono già espresse favorevolmente concedendo una riduzione dei tassi di interesse.

Nelle quattro sentenze depositate vi sono anche alcuni dati economici che confortano il giudizio espresso dai magistrati. Ad esempio, per la Rizzoli Editore si conferma che nel 1982 ha perso 151 miliardi e che nel 1983 la perdita sarà di altri 45: il capitale sociale è stato completamente azzerato: ammontava alla fine di agosto a soli 643 milioni. Però nel documento si afferma anche che nel 1984 la società dovrebbe tornare in utile (per di più con la ripresa degli investimenti) sempre che le banche concedano nuove agevolazioni [illegible] crediti (sono stati 14 i miliardi «elargiti» nel 1983) e che vengano allontanate altre 780 persone, con un risparmio di circa 20 miliardi sui salari.

Va decisamente meglio il Corriere della Sera, anche se le vendite del quotidiano hanno subito [illegible] calo del 2,5 per cento nel periodo gennaio-agosto 1982 e il corrispondente periodo 1983 passando da 483 a [illegible] copie giornaliere. Per il 1983 l'azienda prevede di chiudere [illegible] un attivo di 11,8 miliardi, contro i 6,3 del 1982, ritenendo di poterli portare a 18,1 nel 1984.

La società [illegible] registra migliori risultati è la Nes [illegible]uove Edizioni Sportive che pubblica la Gazzetta dello Sport. Nel 1983 questo quotidiano ha venduto mediamente 500 mila copie al giorno, contro le 436.000 del 1982; gli utili dovrebbero pertanto [illegible] dagli 8,2 miliardi previsti per il 1983 ai 12,5 miliardi. L'unica nota dolente del gruppo si trova nella quarta società in amministrazione controllata, la Cartiera di Marzabotto, che è gravata da una sessantina di miliardi di debiti ma che dovrebbe comunque avviarsi sulla strada del pareggio l'anno prossimo.

In totale, il gruppo perde quest'anno circa 15 miliardi (45 le perdite della Rizzoli Editore meno i 30 miliardi guadagnati da Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport, Mattino e Piccolo. Le aree di perdita sono collocate soprattutto nel settore libri dalla ca[illegible]

Ora il pianeta Rizzoli ha dinanzi a sé un anno per ritrovare il proprio equilibrio di gestione, in attesa dei poteriali acquirenti che [illegible] non appaiono all'orizzonte.

Gianfranco Modolo

Il capitale Sasib salirà da 24 a 30 miliardi

Alla Sai il 5 per cento della Cir

TORINO — La Sai (Società Assicuratrice Industriale) acquisterà una partecipazione del 5% del pacchetto azionario della Cir (Compagnie Industriali Riunite), ed entrerà a far parte del sindacato di controllo della società. Ne dà notizia una [illegible] della Cir, che rileva inoltre che la Sai sarà rappresentata nella direzione Cir da Salvatore Ligresti.

L'ingresso della Sai nella Cir rientra nell'ambito delle operazioni finanziarie predisposte dal gruppo della famiglia [illegible] Benedetti per rafforzare la partecipazione finanziaria della seconda holding [illegible]

«Questa politica — ha dichiarato Carlo [illegible] Benedetti — unitamente ad un'attenta scelta degli investimenti industriali, ha consentito alla [illegible] di passare da un capitale reale di 7,6 miliardi di lire nel 19[illegible] ad un capitale netto di 173 miliardi a fine 1982 (che diventano 206 miliardi in termini di bilancio consolidato di gruppo) e di collocarsi, in termini [illegible] meno propri, fra le prime holdings finanziarie ed industriali italiane».

Sempre nell'ambito del gruppo Cir, l'assemblea ordinaria e straordinaria della Sasib, riu[illegible] ieri sotto la presidenza di Carlo De Benedetti, ha approvato l'aumento del capitale sociale da 24 a[illegible] miliardi, mediante l'emissione di 6 milioni di nuove azioni ordinarie del valore nominale di lire 1000, al prezzo di lire 2300 cadauna, di cui lire 1300 quale sovr[illegible] azioni, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni quattro [illegible] dinarie o privilegiate possedute.

Al 30 settembre dell'esercizio in [illegible] il fatturato Sasib ha superato gli 84 miliardi di lire, con un incremento del 12,7 per cen[illegible] rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; il tasso di crescita delle esportazioni è stato del 14,7 per cen[illegible] tra i due periodi, e il portafoglio ordini ha raggiunto i 135 miliardi. Il fatturato consolidato [illegible] gruppo Sasib, nei nove mesi, è stato di 150 miliardi.

L'indice Comit recupera l'1,46%

Settimana in Borsa al segno del rinizo

MILANO — Ulteriori [illegible]ori nei [illegible] con scambi più animati. Il mercato azionario ha concluso la settimana con un nuovo progresso (l'indice Comit ha recuperato l'1,46% portandosi a quota 191,43) che [illegible]e a consolidare l'inversione di tendenza emersa nei giorni scorsi.

Oltre tutto il movimento di ripresa dei prezzi è stato accompagnato da un aumento del lavoro dovuto non solo a ricoperture di posizioni al ribasso, ma anche a nuova iniziative, tra le quali, secondo alcuni operatori, sono ricomparsi ordini di acquisto dall'estero.

L'[illegible] della domanda, che nelle prime battute è apparsa particolarmente insistente, mentre nel finale sono affiorati alcuni realizzi di banchiere, si è rivolta in particolare ai valori industriali.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con frazionali e selettivi rafforzamenti nei prezzi.

Secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti dei mercati finanziari

Due compagnie (una tedesca e una Usa) si interessano a «Milano Assicurazioni»

MILANO — *Non è la Nationale Nederlanden, il gruppo assicurativo estero che sta trattando, in questo momento, l'acquisto di una rilevante partecipazione nel capitale della Milano Assicurazioni, società controllata dalla Invest (gruppo Bonomi). Questa è la sostanza della lettera inviata due giorni fa dalla direzione generale della Invest alle organizzazioni sindacali, preoccupate per il fatto che l'allargamento della compagine azionaria della Milano possa avere ripercussioni sull'andamento della società.*

Secondo fonti del mercato assicurativo internazionale, le controparti con cui sono in corso trattative per la Milano sono due notevoli società del settore. Si fanno i nomi della compagnia tedesca Koelnische Rueckversicherung di Colonia, uno dei colossi [illegible] mercato internazionale della riassicurazione, che sa[illegible] interessata a rilevare il portafoglio della Mi.Ri. [illegible] società che gestisce le riassicurazioni della Milano, e la Hartford Ins[illegible] Co., controllata dalla multinazionale statunitense International Telephon and Telegraph.

Tra Mediobanca, che secondo fonti del mercato condurrebbe in prima fila le trattative insieme ai rappresentanti del gruppo [illegible]noni, e la Hartford ci sono stati rapporti economici nel corso degli Anni Settanta.

Sono invece tramontati i contatti con l'Allianz e con il gruppo tedesco Goerling, anch'esso interessato ad ampliare la propria sfera di influenza sul mercato assicurativo italiano.

La Koelnische è una [illegible] più antiche e importanti società tedesche di riassicurazione: fondata nel 1846, a Colonia, possiede anche società di assicurazioni, come la Colonia, Europa, la Aachener und Muechener, e le sue azioni sono quotate alla Borsa di [illegible]ldorf. Nel 1982 i premi incassati dalla società superavano abbondantemente i 1300 miliardi di lire, contro i 600 della Unitalia, la principale società italiana.

Lo Hartford è parimenti più importante, sia per le dimensioni (quasi 4 miliardi di dollari di premi nel 1982, cioè 6000 miliardi di lire, la metà dei premi incassati in Italia) sia per lo scacchiere operativo.

gfr. mo.

L'ex presidente Consob ascoltato [illegible] Miconi dalla commissione Finanze

Rossi: «Ma il governo vuole davvero che la Borsa valori funzioni bene?»

ROMA — *Non è colpa della legge istitutiva se la Consob non ha funzionato bene. Su questo, pur nella diversità delle loro posizioni, concordano i due ex presidenti della commissione di controllo sulle [illegible] valori e le società quotate. «Il governo non ci ha aiutato quando doveva», [illegible] detto Gastone Miconi (1974-79), [illegible] l'anno scorso il governo ha superato i mesi prima di nominare il nuovo presidente della Consob, vuol dire proprio che la commissione è all'ultimo posto [illegible] Italia», ha detto Guido Rossi (1980-83).*

I due ex presidenti sono stati ascoltati ieri mattina [illegible] seconda puntata dell'indagine che la commissione Finanze e Tesoro della Camera [illegible] conducendo, davanti alle telecamere a circuito chiuso che consentono alla stampa di [illegible] gnare i lavori. Nessuno dei due, quindi, ha appoggiato [illegible] tesi del loro successore [illegible] poco dimissari, Vincenzo [illegible]so, che dava la colpa alla legge. C'è invece un punto di contatto con quanto aveva detto nella prima audizione il presidente degli agenti di cambio: il vero problema è di [illegible] in Italia una Borsa valori che funzioni, [illegible] agli imprenditori convenga andare per finanziarsi e [illegible] i risparmiatori sappiano che [illegible] [illegible] fuori anche [illegible] supplementi [illegible] il governo, che ha l'intenzione di nominare entro il mese il nuovo presidente e due commissari per ricostituire l'organico (che è di 5). Miconi ha sostenuto che i commissari «devono essere persone con specchiato senso dello [illegible] e [illegible] accettino l'incarico senza altri fini». Rossi ha invitato il governo a non «pescare nell'ambito delle corporazioni», anche perché nessuno dei loro più autorevoli esponenti è disposto a fare il commissario, con il rischio [illegible] essere solo [illegible] figure». Inoltre, non è bene che fra i commissari «distribuiscano settori di lavoro, «assessorati», specie al [illegible] che da quel settore proviene, perché può accadere «che gli manchi il senso dell'istituzione, mentre [illegible] quello corporativo». Dei [illegible] membri nominati nel [illegible] non Rossi, uno proveniva dalle [illegible] di revisione, uno dagli agenti di cambio.

Guido Rossi

Del valore [illegible] trenta miliardi

Accordo Teksid-Chrysler

TORINO — La Teksid, il [illegible] prodotti metallurgici del gruppo Fiat, [illegible] formalizzato [illegible] la statunitense Chrysler un importante accordo commerciale del valore [illegible] circa 30 miliardi di lire.

La divisione lavorazioni meccaniche della [illegible] fornirà infatti [illegible] casa americana [illegible] tipi di cerniere per le vetture «world car» e per un nuovo tipo di veicolo commerciale «van». L'accordo ha una durata triennale [illegible] è prevista la fornitura di più di 10 milioni di cerniere.

La collaborazione [illegible] la divisione lavorazioni [illegible] niche [illegible] Teksid e la Chrysler risale al 1981 e [illegible] allora sono state consegnate alla [illegible] americana 2,5 milioni [illegible] cerniere.

L'accordo si aggiunge a quello [illegible]mente stipulato sempre con la Chrysler per la fornitura di testa cilindro in alluminio prodotte [illegible] divisione [illegible] alluminio Teksid.

[illegible] anche opportuno il controllo parlamentare [illegible] nomine.

Miconi ha lamentato scarso interesse da parte [illegible] altri organi [illegible]o Stato: ministero del Tesoro, Corte dei Conti, Banca d'Italia, Guardia di Finanza. Secondo Rossi «il vero problema [illegible] la volontà politica [illegible] dare finalmente spazio [illegible] [illegible] mo[illegible]», con obiettivo [illegible] porsi è rendere obbligatorio che tutti i passaggi di proprietà di azioni quotate avvengano in Borsa (oggi se ne passa solo il 20%).

Per tutti e due [illegible] ex presidenti non vale la pena [illegible] parlare la Consob a Milano, dove c'è la Borsa più importante. È invece essenziale che sia finalmente approvato il regolamento per il personale della Consob, dopo anni [illegible] palleggiamento [illegible] responsabilità e di rinvii. Ancora ieri, il ministro [illegible] ha ripetuto per [illegible] 87 dipendenti le sue obiezioni alle [illegible] chiedendo un in[illegible] per discuterle. m. f.

[illegible] — La Antinori ha raggiunto un accordo con la [illegible] francese Krug [illegible] la commercializzazione dello champagne in Italia.

AZIONI

Quotazioni ufficiali della Borsa di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 18-11	MILANO Varian.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-11
ALIMENTARI				
Alivar	4580	— 100	4100	4700
Bonifiche Ferr.	27900	—	100	n.q.
Cementir	—	—	—	n.q.
Eridania	7425	— 15	5500	[illegible]
Fiorio	n.q.	—	—	100
IBP ord.	3200	+ 15	5600	n.q.
IBP risp.	2980	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanagr. Vill.	6580	— 50	2000	7000
Perugina ord.	1681	+ 11	6500	n.q.
Perugina risp.	1600	—	[illegible]	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	33000	+ 710	3400	n.q.
Augusta Ass.	870	—	7500	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	19350	— 100	22300	19300
C. Ass. Mi. risp.	10000	— 120	11100	10150
C. Latina ord.	560	+ 10	67000	550
C. Latina priv.	418	— 10	2000	420
FIRS ord.	1200	+ 120	7500	n.q.
FIRS risp.	900	— 30	3000	n.q.
Generali	34300	+ 600	43300	34300
Italia Ass.	10400	+ 100	1000	n.q.
L'Abeille	94200	+ 1000	50	n.q.
La Fondiaria	28900	— 100	3950	n.q.
RAS	51900	+ 900	2000	51500
SAI ord.	13030	+ 30	5700	13100
SAI priv.	11350	—	—	12000
Toro Ass. ord.	11150	+ 80	22000	11150
Toro Ass. priv.	8200	+ 40	34000	8200
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4700	+ 200	16400	n.q.
B. Comm. Ital.	27500	+ 200	900	27500
Banco Roma	28250	+ 50	700	28300
Banco Lariano	4700	+ 50	9400	n.q.
Cred. Italiano	3310	+ 61	23500	3300
Cred. Varesino	3605	+ 5	6300	n.q.
Interbanca p.	17900	+ 350	2900	17800
Mediobanca	52100	+ 1200	9825	52000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2130	+ 60	[illegible]	2100
Burgo priv.	2050	— 100	[illegible]	[illegible]
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2560	+ 45	22000	n.q.
Mondadori o.	4685	+ 54	[illegible]	n.q.
Mondadori p.	2380	— 20	[illegible]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1510	+ 20	133000	n.q.
Pozzi Ginori o.	88	— 1.50	69000	83
Pozzi Ginori r.	88	—	—	89
Sterni ord.	420	—	—	380
Sterni priv.	417	— 3	—	400
Italcementi o.	43500	+ 400	1600	n.q.
Italcementi r.	28500	— 200	—	n.q.
Unicem ord.	13000	— 100	4300	13000
Unicem risp.	11300	— 50	—	11300
CHIMICI-GOMMA				
Beorn	4510	— 10	—	n.q.
Caffaro ord.	604.50	— 1.50	5000	n.q.
Caffaro risp.	486	+ 1	—	n.q.
Farmit. Erba	9580	—	21000	n.q.
Montedison	1064	+ 8	210000	1070
Montefibre ord.	2540	—	50	n.q.
Montefibre priv.	2000	—	100	n.q.
Olio Lanza	32400	— 80	200	32400
Montedison	211.75	+ 13.75	21140000	210
Montefibre risp.	n.q.	—	—	3210
Perlier	7310	—	—	n.q.
Pirelli ord.	1445	+ 5	11000	1460
Pirelli risp.	910	+ 2	13000	900
Rol	1315	— 15	1000	n.q.

Titoli	MILANO 18-11	MILANO Varian.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-11
Saffa ord.	5331	+ 11	8165	5330
Saffa risp.	3040	— 30	—	3000
Saipem	n.q.	—	300	1125
Sicurezza	14900	+ 50	400	n.q.
Snia Bpd o.	1244	+ 19	1295000	1240
Snia Bpd r.	1210	+ 19	50000	1200
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	340.75	+ 5.75	3160000	340
La Rinasc. priv.	340	+ 1.25	430000	340
Sifar	1083	+ 16	62500	1180
Standa ord.	5000	+ 90	13000	n.q.
Standa risp.	4790	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	737	— 3	5000	800
Ausiliare	7300	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	6500	—	4000	6500
Italcable	9175	+ 340	21000	9000
NAI	38.50	+ 4.50	1500000	30
Nord Milano	3345	+ 25	—	n.q.
SIP ord.	1790	+ 35	200500	1700
SIP risp.	1610	+ 41	20000	1700
ELETTROTECNICI				
[illegible]	300	+ 2	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1300	—	1000	n.q.
Agricole Fin. o.	15750	—	500	n.q.
Agricole Fin. r.	14100	—	100	n.q.
Bastogi-Irbo	106.50	+ 10.50	1400000	106
BONI Finpi	23100	— 200	3000	n.q.
Borgosesia o.	5050	+ 450	34400	4200
Borgosesia r.	2300	+ 400	500	2200
Brioschi	1190	+ 18	14000	n.q.
Buton	2400	—	2000	n.q.
La Centrale o.	1240	+ 30	114500	1200
La Centrale r.	900	+ 24	47000	900
Le Con. c. I-II-III	790	— 20	2000	800
CIR ord.	4775	+ 20	38000	4750
CIR risp.	4675	— 30	500	4700
Euromobiliare	4300	— 30	1700	n.q.
Fidis	3225	N 5	18500	3220
Fin. Bredo	4810	+ 10	13000	n.q.
Fiorentina	48	— 0.25	10000	n.q.
Finrex	1200	+ 31	4500	n.q.
Finsider	44	= 0.25	70000	42
Fiscambi	2900	+ 10	—	3000
Gemina ord.	407	+ [illegible]	145000	n.q.
Gemina risp.	420	+ 13	28000	n.q.
GIM ord.	2875	+ 3	8000	2850
GIM risp.	2140	+ 30	3000	2100
IFI priv.	4644	+ 46	27000	4600
IFIL ord.	6200	+ 200	3000	6200
IFIL risp.	4600	—	4300	4100
Invest	3015	+ 30	37500	3000
Italmobiliare	53800	+ 800	3000	n.q.
Metal	1300	+ 5	4000	1200
Perlec. Fiagna.	800	—	—	n.q.
Pirelli & C.	2675	= 53	10500	2610
Pirelli S.p.A. o.	1480	+ 15	43000	1460
Pirelli S.p.A. r.	1415	+ 10	12000	1400
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4244	+ 34	300	n.q.
Saram	1685	+ 155	1000	1400
Schiapparelli	525	— 1	14000	520
Sidif	525	+ 11	17000	540
SMI ord.	1530	—	6500	1500
SMI risp.	1400	+ 17	3000	1300
STET ord.	1795	+ 70	184000	1760
STET risp.	1720	+ 40	23000	1670
Terme Acqui	1121	—	3000	n.q.

Titoli	TORINO 18-11	TORINO Varian.	TORINO Quantità trattate	TORINO
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Andrea	9250	+ 62	4000	n.q.
Attività Imm.	2100	—	[illegible]	2000
B.I.I. ord.	725	+ 5	80000	730
B.I.I. ord. 1-7-83	682	—	—	690
B.I.I. risp.	704	+ 6	4000	695
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogo	381	+ 3	[illegible]	n.q.
Cogolar	1384	—	—	n.q.
Cons. Ac. Roma	146.75	+ 1.50	10000	145
De Angeli-Frua	1691	+ 21	[illegible]	n.q.
Fer-Ce	n.q.	—	—	—
Gen. I. Bygnese	901	— 1	30000	[illegible]
Imm. Sviluppo	37150	—	[illegible]	n.q.
Ipi	n.q.	—	—	[illegible]
Kevim	23500	+ 1010	1500	19300
La Milano C. o.	4470	+ 30	4000	n.q.
La Milano C. r.	4400	— 1	—	n.q.
Risanam. ord.	5000	+ 40	1300	[illegible]
Risanam. risp.	5401	—	800	5400
Sifa	2500	+ 7	30000	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Campagnoli	n.q.	—	—	1237
FIAT ord.	3080	+ 33	330000	[illegible]
FIAT priv.	3175	+ 31	240000	[illegible]
Gilardini	5900	+ 28	2000	5800
Franco Tosi	17250	+ 230	1100	n.q.
Magneti M. o.	870	+ 6	10000	[illegible]
Magneti M. r.	863	—	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	3600	— 20	604000	[illegible]
Olivetti priv.	2240	= 80	41000	[illegible]
Olivetti risp.	2300	— 40	25000	2400
Oliv. r. I-II-III n.c.	2085	+ 25	204000	2085
Saab priv.	3350	+ 35	9000	2300
Westinghouse	[illegible]	+ 10	100	[illegible]
Worthington	2451	— 25	8500	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Braggi Isar	370	+ 1	[illegible]	n.q.
C. Metal. Bol.	4035	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]
Dalmine	306.90	+ 2	340000	300
Falck ord.	1900	—	3000	n.q.
Falck risp.	1345	+ [illegible]	—	[illegible]
Ferfin	n.q.	—	—	135
Ilva-Viain	[illegible]	—	—	n.q.
La Magona	4700	+ 10	1500	n.q.
Partecipaz.	810.25	— 4.75	1600	n.q.
Terni Grotte	n.q.	—	—	[illegible]
Trafilerie	1995	— 4	—	n.q.
TESSILI				
Cant. I. Linoli	37	+ 1	3200000	n.q.
Cartiere	2300	+ 110	4500	[illegible]
Cucirini	1325	—	—	[illegible]
Cucirini 1872	3070	—	—	[illegible]
Eliolona	1040	+ 8	3000	n.q.
Fisac ord.	6950	+ 250	1600	6800
Fisac risp.	7120	—	—	7000
Linificio ord.	3000	+ 15	5000	n.q.
Linificio risp.	1530	+ 1	—	n.q.
Marzotto ord.	1300	—	500	n.q.
Marzotto risp.	1010	—	—	n.q.
Olcese Veneg.	42.50	+ 0.50	410000	n.q.
Rotondi	11700	+ 110	—	n.q.
Unione Manif.	12000	+ 700	300	n.q.
Zucchi	3400	— 30	500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1000	+ 10	[illegible]	n.q.
A. De Ferrari r.	1570	—	—	n.q.
Acque Potabili	3540	— 40	1500	3300
Caleff. Vonoo	—	—	34000	n.q.
Cigahotels	3870	+ 70	n.q.	[illegible]
Jolly Hotels	4010	— 10	—	n.q.
Pacchetti	73	+ 3.75	40000	70
Terme	14200	—	2500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/12/83	100.15	[illegible]
C.C.T. 1/1/84	100	100
C.C.T. 1/2/84 I 2.lo	100.05	100
C.C.T. 1/2/84 II 2.lo	100	100
C.C.T. 1/4/84	100.20	[illegible]
C.C.T. 1/5/84	100.05	[illegible]
C.C.T. 1/6/84 I 2.lo	100.05	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.lo	100.05	100
C.C.T. 1/7/84	99.90	99.75
C.C.T. 1/8/84	99.75	99.70
C.C.T. 1/9/84	99.65	99.60
C.C.T. 1/10/84	99.75	99.55
C.C.T. 1/11/84	99.70	99.75
C.C.T. 1/12/84	99.75	99.60
C.C.T. 1/1/85	99.45	99.45
C.C.T. 1/2/85	99.25	99.25
C.C.T. 1/1/86	100.00	99.95
C.C.T. 1/3/86	100.05	100
C.C.T. 1/5/86	100.10	100.00
C.C.T. 1/8/86	100	100.10
C.C.T. 1/7/86	100.05	100
C.C.T. 1/8/86	99.90	99.90
C.C.T. 1/10/86	99.95	99.85
C.C.T. 1/11/86	99.90	99.90
C.C.T. 1/1/87	99.90	100
C.C.T. 1/2/87	99.90	99.85
C.T.Ecu 14%82/90	105.25	105.90
C.T.Ecu 13%82/90	102.60	102.35
B.T.P. 12% 78/87	99.10	99.30
B.T.P. 12% 79/84 I	99.25	99.15
B.T.P. 12% 79/84 II	99.85	99.80
B.T.P. 12% 79/84 III	99.10	99.30
B.T.P. 10% 82/92	100.60	100.35

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 8% 64/94 I	85.70	86.10
Enel 8% 67/87	99.85	99.90
Enel 8% 68/98 I	77.60	77.90
Enel 8% 68/98 I	74.65	74.10
Enel 7% 70/85	96	96.90
Enel 7% 71/86	93.80	91.50
Enel 7% 72/87 I	95.90	95.90
Enel 7% 73/93	86.90	87
Enel 12% 78/88	95.75	93.50
Enel 12% 80/87	99.85	99.70
Enel 77/84 Ind. II	142.10	142
Enel 80/87 Ind.	99.90	99.90
Enel 81/88 Ind.	100.50	100.90
Enel 82/89 Ind. I	104.40	104.40
Enel 82/90 Ind. II	104.30	104.20
Enel 82/90 Ind. III	103.90	104
Enel 82/90 Ind. IV	104	104.30
Enel 83/90 Ind. I	100.80	100
Enel 83/90 Ind. II	100.05	100.05
I.R.I. 81/91 Ind.	100.10	99.90
I.R.I. S. Spir. 82/90 Ind.	107.10	106
I.R.I. Stato 82/90 Ind.	102.20	102.05
Aut. I.R.I. 6% 67/87	83.10	81.75
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	77.80	78
Aut. I.R.I. 6% 69/89	72.90	72.95
Aut. I.R.I. 7% 71/86	90.60	90
CCOP 9% 82/a	83.90	85
CCOP 9% 82/b	87.10	86.90
[illegible]	86.80	86.85
CCOP 9% 1970/2000	84	84.20
CCOP 9% 1975/2000	84.40	84.10
CCOP 9% 1976/2000	83.20	83
CCOP 10% 1977/2007	82.80	83
CCOP Ind.III.87/87 II	83.80	84.10
CCOP Ind.III.87/87 III	81.30	80.90

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind.III.87/87 IV	74.10	74.10
CCOP Ind.7% 70/90 I	75.75	74.30
CCOP Ind.7% 71/91 II	71	69.90
CCOP Ind.7% 72/92 IV	69.60	68.30
CCOP Ass. 7% 72/92 I	68.30	68
CCOP Ass.8%86/98 I	80.90	80.10
CCOP Ass.7% 73/93 II	66.10	65.60
CCOP FS 6% 66/86 I	85.30	84.90
CCOP FS 6% 67/87	81	80
CCOP FS 7% 71/91	78.90	78.25
CCOP FS 7% 72/92 I	72	71.10
CCOP FS 7% 72/92 II	69.60	67
CCOP pr 8% 83/94 IV	86.40	86.90
CCOP pr 8% 87/87 V	84.70	84.10
CCOP pr 9% 87/87 VI	81.10	79.80
CCOP pr 8% 88/88 VII	77.30	77
CCOP pr 8% 88/88 VIII	75	74.70
CCOP pr 8% 71/91 II	78.70	80
ICIPU 8% 80.Ju	83	83.30
ASSIM. 7% 6% 66/86	77.40	76.30
ASSIM. 7% 7% 78/98	73.30	73.90
IMI 8% 87/87 XXVI	81	80.60
IMI 8% 88/98 XXVII	75.90	75.20
IMI 7% 78/88 XXVIII	79.90	79.60
IMI 7% 78/98 XXIX	81	80.60
IMI 7% 79/94 XXXVII	86.10	86
IMI TV 81/88 XXXI	100.75	100.80
S.Paolo c.t. 7%	86	86
S.Paolo c.t. 8% ecc.	91.65	89.90
S.Paolo c.t. 9%	94.20	94
S.Paolo c.t. 9% 85/95 17 bis	100	100
S.Paolo c.t. 12% 85/93 87	96.90	96
S.Paolo c.t. 13,5% 85/95 87	102	96
S.Paolo c.t. TV 81/91 87	102.70	101.60
S.Paolo c.t. 9,5% 84/94	90.65	91

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo c.t. 9%	92.95	92.90
S.Paolo c.t. 7%	66	67
S.Paolo c.t. 7%	71	72
S.Paolo c.t. 9% 79/89 Ecu	92.60	92.70
S.Paolo c.t. 12% 77/87 F	90.10	90.20
S.Paolo c.t. 12% 77/87 F	91	91
S.Paolo c.t. TV 81/91 17	101.80	101.80
S.Paolo c.t. TV 81/91 87	101.80	101.80
S.Paolo c.t. TV 81/91 87	102.80	102.80
Fiat TV 81/88	101.65	101.60
Olivetti TV 82/87	101.90	101.80
Pirelli spa TV 82/89	100.75	100.75
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	128	128.10
Generali 13% 81/90	259.75	260
IFI 13% 81/88	85.70	—
IFIL 13% 81/87	200	200.90
Ifil-B. Roma 12% 81/87	83.60	83
Ifil-Credit 13% 87/87	84.90	83.70
Ifil-Credit 13% 81/87	84.60	84.90
La Centr. 13%81/88	87.90	87
Mediobanc. 14% 82/89	218.60	218
Med. Ba 13% 81/91	101.60	100.90
Med. Pirelli 13% 81/91	117.80	118.30
Med. Met. 13% 81/91	98	98.60
Med. Obbr. 13% 78/88	218.40	218
Med. S.Spir. 7% 72/89	209.75	209
Med. Subn. 14% 82/89	157.90	157.90
Med. Snia 13% 85/89	120.50	118
Olivetti 13% 81/91	98	98
Pirelli spa 13% 81/91	108	108.90
Pirelli spa 13,5% 81/88	107	107.90
S.Paolo c.t. tr. 14% 82/89	186.90	186
S.Paolo tor. 12% 78/88	270.40	267
Unicem 14% 81/87	118	117.90

I CAMBI [illegible] VALUTE

| VALUTE ESTERE | Bancanote (Milano)

Ultimo tentativo di accordo a [illegible] dalle dimissioni di Novelli

Pentapartito, due giorni decisivi

O c'è l'intesa e si va alle elezioni anticipate - Continua la polemica fra pri e pedi: i repubblicani insistono sull'appoggio [illegible] al quadripartito (dc, psi, psdi e pli), i socialdemocratici chiedono loro un maggiore impegno Attesa per l'intervento che farà domani Spadolini - Intanto, lunedì si elegge il [illegible] sindaco (tre votazioni)

A 10 giorni dalle dimissioni di Novelli e dei 18 assessori comunisti, per il pentapartito (giunta [illegible] a 4 con dc, psi, psdi e pli, appoggiata [illegible] esterno dai repubblicani) questo [illegible] weekend è davvero decisivo. Lunedì il Consiglio comunale, alla [illegible], eleggerà ufficialmente un sindaco. E senza accordi l'unico candidato che ha possibilità di farcela è ancora Diego No[illegible] che può contare sulla maggioranza relativa [illegible] consiglieri del psi.

Gli esponenti del pentapartito si rendono conto che una elezione di Novelli a sindaco potrebbe [illegible] seguita (a [illegible] vi sia un rilancio dell'accordo a sinistra) da nuove [illegible] con la quale [illegible] constatazione [illegible] si farebbe [illegible] elezioni anticipate. Ma poiché le 5 forze politiche intendono dar vita a [illegible] governo [illegible] città che tolga [illegible] più presto Torino dall'immobilismo, è possibile che fra oggi e domani, e al più tardi lunedì mattina, si arrivi a un chiarimento positivo.

Sul fronte delle trattative ieri, come ormai [illegible] più di una settimana, la giornata è trascorsa fra segnali discordanti. In mattinata pareva che le posizioni [illegible] pri (intransigente nel chiedere una svolta politica complessiva non solo in Comune, ma anche in Regione e disponibile solo a votare sindaco e giunta [illegible] ulteriori impegni) si fossero un pochino ammorbidite. Sembrava che [illegible] uomini dell'edera fossero orientati a dare ancora solo un appoggio esterno [illegible] più politico che tecnico, in grado quindi di «accontentare». E [illegible] che l'avevano [illegible] condizione per entrare in una giunta a quattro.

[illegible] pomeriggio però il ministro Romita, intervistato dall'*Unità*, è in risposta [illegible] pri hanno spento le speranze [illegible] più ottimisti, di chi prevedeva che fra oggi e domani si sarebbe risolto tutto, grazie all'intervento del sen [illegible] Spadolini, a Torino per [illegible] chiudere una manifestazione dei pri piemontese.

[illegible] polemica, partita, è sempre fra socialdemocratici e repubblicani. L'on. Romita a [illegible] domanda se il psdi è disponibile a ricucire un pentapartito «morto l'altra settimana a Torino e resuscitato [illegible] giorni scorsi a Roma», risponde: «*La nostra posizione non è cambiata di una virgola: non alla pretestuosa richiesta di rottura delle alleanze in Regione, no ad assurde abiure delle linee programmatiche che hanno caratterizzato la politica del psdi negli ultimi 35 anni, quali lo sviluppo e Orcet della città e la revisione del piano dei trasporti*».

Conclude: «*Confermiamo che il psdi è disposto a un impegno diretto in un eventuale esecutivo alla sola condizione che tutti i partiti siano nella maggioranza organica, fondata sul programma, e abbiamo eguali responsabilità*».

Il pri, ieri, ha riunito l'esecutivo, presieduto dal segretario Emilio Lombardi e anche qui, rispetto alla scorsa settimana, [illegible] che sia cambiato [illegible] ben [illegible]. Afferma il consigliere comunale Aldo Ravaioli: «*Lunedì voteremo un sindaco e una giunta, se proposti dal pentapartito. Niente di più*». E per il programma? «*Quando verrà presentato dalla giunta lo valuteremo. Per ora, nelle trattative a cinque, è stato discusso solo uno schema*».

Ancora: «*Torino non ha bisogno di quattro cose fatte subito, come da più parti si [illegible] a [illegible]. [illegible] necessità di scelte fondamentali per ritrovare la propria identità. Scelte che si costruiscono in più anni. Ed è questo il motivo per cui il pri ha chiesto un quadro politico più solido e [illegible] irreversibili per molto*».

Posizione di [illegible], dunque, per l'eventuale pentapartito, anche se socialisti, liberali e democristiani sembrano fiduciosi che fra oggi e domani vi sarà la soluzione. Tutti guardano a Spadolini quasi come a un «taumaturgo» e rinviano l'annunciata riunione a quattro (o a cinque) a domani.

Ancora una domenica politica densa di incontri e colloqui, mentre il psi sta a guardare e lavora o per varare una nuova giunta di sinistra, anche d'emergenza (monocolore tecnico del psi) oppure per arrivare (come ultima spiaggia contro il pentapartito) a una consultazione anticipata.

Giuseppe Zangiorgio

Longo: «Non capisco il pri»

Dopo il rifiuto del pri [illegible] entrare nella giunta di pentapartito al Comune [illegible] [illegible] quadro politico omogeneo anche in Regione, il psdi diventa l'ago della bilancia [illegible] [illegible] di una [illegible] a quattro con l'appoggio [illegible] dei tre consiglieri dell'edera a Palazzo civico. Che cosa ne pensa il segretario socialdemocratico, on. Longo? Glielo abbiamo domandato a Venezia durante una pausa dei lavori del vertice italo-francese.

«*Noi socialdemocratici* — ha risposto Longo — *non comprendiamo l'atteggiamento del pri e quindi, in questi giorni, lavoreremo per isolare [illegible] trovare una soluzione di maggioranza, cioè di pentapartito. Se i repubblicani, al fianco indietro, indubbiamente si aprono dei problemi*». Ha aggiunto: «*Comunque [illegible] vogliamo dare un sindaco e una maggioranza [illegible] [illegible] di Torino, perché riteniamo che il prolungarsi della crisi sia particolarmente nocivo, soprattutto in questo momento complessivamente difficile che la comunità torinese sta attraversando*».

Lunedì il sindaco

Lunedì [illegible] il Consiglio comunale eleggerà il sindaco. [illegible] impone la legge: dalla seconda seduta deve uscire un nome.

Per la prima seduta, lunedì [illegible], erano previsti tre scrutini con la presenza minima di [illegible] teoria dei 30 componenti il Consiglio. I primi due erano liberi: ogni elettore poteva scrivere sulla scheda il [illegible] di qualunque consigliere. Per essere eletti era però necessaria la maggioranza assoluta: 41 suffragi. Novelli, votato dal gruppo psi, ne aveva ottenuti soltanto 34 al primo scrutinio e 33 al secondo. L'assemblea era quindi andata al ballottaggio fra il sindaco uscente e il «secondo in [illegible]», Zanetta Rolli dc. [illegible] questa [illegible] votazione aveva superato la maggioranza assoluta.

Lunedì [illegible] in [illegible] altre 2 votazioni. Non sarà più necessaria la presenza di due terzi dei consiglieri, ma basterà la [illegible] più uno (41). La prima e la seconda votazione saranno ancora libere: si potrà votare il nome di qualunque consigliere e rimarrà il vincolo della maggioranza assoluta. [illegible] non saranno sufficienti, com'è probabile, ad eleggere il sindaco, sarà di [illegible] il ballottaggio.

Entreranno in lizza i due candidati che hanno riportato il maggior numero [illegible] suffragi al secondo scrutinio. [illegible] ogni vincolo, verrà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti.

Cinque [illegible] i papabili

I nomi dei «papabili» alla successione [illegible] Novelli potrebbero essere quattro o cinque: [illegible] stesso Novelli, al liberale Santoni, al socialista Cardetti, al dc Valente o Montanaro.

Novelli potrebbe essere eletto dai soli comunisti, che con 33 consiglieri [illegible] maggioranza relativa.

Il capogruppo liberale, Santoni, potrebbe invece [illegible] il candidato di una [illegible] a quattro (dc, psi, psdi, pli) [illegible] poggiata (con un impegno politico) anche dal pri.

Analoghe le possibilità dei [illegible] Valente o Montanaro, i quali entrerebbero nella corsa per il vertice municipale solo se vi [illegible] un accordo per dare la massima responsabilità cittadina al maggior partito della vecchia opposizione alla giunta.

Infine il capogruppo socialista Cardetti. Può [illegible] che oggi, in un'annunciata conferenza stampa, il psi si [illegible] avanti [illegible] il suo nome, per un mandato esplorativo.

La circolazione diviene giorno dopo giorno più caotica

Le strade sono crateri (e i semafori fanno tilt)

Decine di cantieri, l'attraversamento agli incroci è problematico A questo si aggiungono [illegible] in doppia fila e carenza di parcheggi

Circolare in auto a Torino è un'avventura continua. Ogni automobilista deve affrontare di tutto: cantieri piccoli e grandi, semafori spenti, vetture abbandonate in seconda e terza fila, posteggi chiusi od introvabili, corsie preferenziali protette da cordoli minacciosi. Ed anche lasciare l'auto a [illegible] è spesso decisione [illegible]: in griglia [illegible] trasporti in acqua [illegible] più parti e, malgrado al stia pian piano tamponando ogni falla, non tutto è ancora a posto.

Ecco, in rapida successione, i punti più caldi per la circolazione.

Corso Mediterraneo — All'incrocio con via Fratelli Carle si stanno interrando navi per una serie di semafori intelligenti comandati [illegible] [illegible] che dovrebbe favorire la circolazione [illegible] mezzi pubblici. Durata dei lavori: circa venti giorni.

Corso Agnelli e [illegible] Tazzoli — Anche qui interventi ai semafori per favorire la marcia della linea tramviaria 10. Secondo i [illegible] è previsto un certo rallentamento [illegible] traffico automobilistico che dovrà pagare il solito pedaggio al mezzo pubblico.

Via Frejus — Ripavimentazione della strada (dura [illegible] qualche [illegible] ma ormai i lavori dovrebbero [illegible] fine)

Corso Vittorio — La distruzione dell'aiola verde è ormai cosa fatta. Adesso è in [illegible] la [illegible] di nuovi cavi che dovranno favorire il transito della metropolitana leggera.

Non basta la volontà di un vigile a disciplinare il flusso di [illegible]

Difficile [illegible] previsioni sulla durata dell'intervento.

Corso Sebastopoli — All'angolo [illegible] [illegible] Orbassano è all'opera l'Azienda dell'acquedotto [illegible] opere [illegible] manutenzione

Corso Racconigi — Sono in [illegible] lavori nella banchina. Anche la famosa [illegible] quasi all'altezza di [illegible] Rivoli (dalla quale molti attingono l'acqua, ritenendola migliore di quella di casa) [illegible] sull'altro lato.

[illegible] Statuto — Nella [illegible] zona compresa fra via Principi d'Acaja, via Pizzetti e piazza Statuto sono in corso lavori per una parziale modifica del percorso degli autobus diretti a Rivoli.

Corso Tirreno — È in corso l'ampliamento della sede stradale che passerà dagli attuali 7 metri ad oltre 13.

Piazza Bengasi — Si lavora all'ampliamento e ristrutturazione del [illegible] ambulante (inizialmente previsto in due tronconi, [illegible] dopo le proteste dei commercianti, [illegible] fase [illegible] unificazione).

Via [illegible] Paolo — Nel tratto fra corso Ferrucci e corso Peschiera l'Italgas ha previsto la sostituzione [illegible] [illegible] grossa tubazione, ne approfitterà il Comune per rifare la pavimentazione.

Cavalcavia per Lanzo — Il manto stradale del sovrappasso della ferrovia ha bisogno di un provvidenziale. Il traffico non verrà interrotto, ma sarà necessario chiudere ora una corsia, ora l'altra.

[illegible] Lingotto — Per collegare la [illegible] (apostata di qualche [illegible] di metri per consentire la quadruplicazione [illegible] binari ferroviari) è prevista la costruzione [illegible] due raccordi stradali.

Traforo Pino — [illegible] chiuso per un [illegible] giorni: colpevole uno smottamento di [illegible]

temperatura di [illegible]	
massima	+ 11
minima	+ 3,4
media	+ 5,6

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb, umidità 81 per cento. Temperature: massima +9.4, minima —3.4; media +3.5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, con locali riduzioni per [illegible]. Venti deboli. Temperatura in lieve aumento sui valori massimi. Sole: sorge alle 7,30; tramonta alle 16,50. Temperature della scorsa notte a Torino: max +11,2; min. +1,2.

Il 201° anno accademico aperto da Tullio Regge

I premi dell'Accademia

Intitolati Bonavera '82, sono [illegible] a matematici e storici

Il professor Regge con gli studiosi premiati: Codegone, Tamanini, Marazzini e Ferrone

[illegible]'è inaugurale, ieri pomeriggio, il 201° anno accademico dell'Accademia delle Scienze, la prestigiosa istituzione che, nella sua lunga attività, ha ritmato le scorrere della VIII [illegible] non solo torinese. Il presidente, prof. Silvio Rossato, nella relazione introduttiva, ha ricordato i grandi convegni in cui la scorsa anno s'è articolata l'impegno culturale dell'Accademia annunciando, tra l'altro, [illegible] a primavera gli storici [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una «mostra dei bicentenario» e verrà pubblicato un volume, analogo a quello edito alla vigilia del primo centenario, in cui verrà riassunto il lavoro dell'istituzione nel suo secondo secolo.

Dopo l'intervento del prof. Rossato [illegible] premiati consegnati ad [illegible] studiosi i cinque Premi Bonaventura [illegible] consistenti in un assegno di 700 mila lire. [illegible] riconoscimenti per la matematica che sono andati ai dottori Marco Codegone e Italo Tamanini; uno per le Belle Lettere al dott. Claudio Marazzini e uno per la Storia al dott. Vincenzo Ferrone.

A chiusura della cerimonia inaugurale il prof. [illegible] Regge, socio dell'Accademia, ha tenuto una relazione, illustrata da diapositive, sul tema «Cosmologia contemporanea».

In ricordo dei caduti in Russia

Domani scoprimento di una lapide e messa in piazza [illegible]

«*Dolorosa epopea di coraggio, eroismo e stoicismo sacrificio per la Patria*». Il scritto su una lapide che sarà scoperta [illegible] sulla facciata della [illegible] di San Lorenzo, in piazza Castello, per ricordare, dopo quarant'anni, [illegible] 60.000 soldati italiani caduti e dispersi sul fronte russo. L'hanno voluta i reduci dell'Unirr (Unione nazionale italiani reduci dalla Russia) per commemorare i compagni morti in battaglia o nei campi di prigionia, e ricordare alle future generazioni la follia della guerra.

[illegible] cerimonia che comincerà [illegible] 9,30 con una sfilata dei reduci, delle [illegible] combattentistiche e d'Arma e di reparti militari, parteciperanno le massime autorità civili e militari della Regione. Alle 10, davanti alla chiesa di San Lorenzo verrà celebrata una messa sull'altare da campo [illegible] di [illegible] Carlo Chiavazza, in quei tragici anni cappellano [illegible] dopo [illegible] scoperta [illegible] lapide. Dirà il presidente dell'Unirr, Giuseppe Maddalena: «*Il ricordo dei nostri compagni andrà oltre la cerimonia ufficiale. La campana di San Lorenzo, ogni sera, con i suoi rintocchi darà voce ai caduti*».

«Stupore e sorpresa» dell'Azienda per [illegible] sciopero di [illegible] settimana

Consorzio trasporti: «Ogni sforzo per evitare il disagio agli utenti»

«Siamo disponibili a riprendere in ogni momento le trattative interrotte» - I sindacati: «La nostra [illegible] [illegible] decisione impopolare, [illegible] l'abbiamo presa alla leggera» - Perché la rottura

«*Stupore e sorpresa*» questa la reazione della [illegible] [illegible] trasporti torinesi all'annuncio da parte [illegible] Cgil, Cisl, Uil del pacchetto [illegible] scioperi e assemblee della prossima settimana. «*La trattativa è stata ad [illegible] dubbio difficile* — ha commentato l'amministratore delegato, Mezzano — *ma è stata affrontata da tutti in [illegible] modo serio*». Sarà possibile evitare il disagio per i cittadini? «*L'azienda è disponibile in qualsiasi momento a riprendere le trattative interrotte. Lunedì pomeriggio si riunirà la Commissione amministrativa e discuteremo ancora su questo problema. In ogni [illegible] siamo aperti a nuovi incontri [illegible] i sindacati*».

La prospettiva di [illegible] settimana [illegible] agitazioni nei trasporti torinesi però continua. Anche[illegible] Cgil, Cisl, Uil hanno [illegible] interruzioni [illegible] [illegible] prolungate e in ore di più delle volte non di punta, non sarà sempre agevole usare i mezzi pubblici. Perché è giunta la rottura dopo mesi [illegible] trattative intense e dopo un primo accordo sulla decorrenza e sul relativo acconto?

Risponde Pietro Marangon, uno [illegible] responsabili della [illegible] settore trasporti: «*Abbiamo trovato disponibilità [illegible] strada per [illegible] stesure, nel limite del possibile, precedenti intese senza dover stravolgerne contenuti [illegible] sensibili e dignità [illegible] nostra decisione, impopolare, non è stata presa [illegible] leggera. Durante la trattativa l'abbiamo altre volte rimandata. Oggi non si poteva farne a meno*».

E aggiunge: «*Abbiamo constatato [illegible] il disagio dell'azienda non è solo quello [illegible] [illegible] esperare produttività. Dopo [illegible] abbiamo offerto [illegible] nostra collaborazione per risolvere tanti delicati problemi, para che il vogliano solo punire i lavoratori e non invece trovare [illegible] elementi per recuperare efficienza e premiare [illegible] sensibilità. Si fa l'impressione che molti problemi come [illegible] localizzazione strutturale [illegible] direzione, i mezzi circolanti [illegible] senso inverso sulle strade a [illegible] unico, alcune lavorazioni interne, non siano tenuti nel debito conto*».

Continua Marangon: «*Nelle assemblee sentiamo denunciare gravi improduttività, quali quelle [illegible] tracciati di linee nuove fatti di notte e lasciati dissolvere [illegible] intemperie e quindi ritracciati [illegible] altre parti*».

Ci [illegible] ancora spazi per definire il contratto e quindi [illegible] sperdere lo sciopero che, anzi [illegible] prima di colpire l'azienda. Ne pagare in prima persona l'utenza? «*Le dirigenze* — dice Marangon — *deve rivedere la sua posizione rigida e fare una [illegible] politica dei trasporti locali affinché i motivi di disagio [illegible] esistenti, [illegible] per colpa nostra, scompiano. Certo è che l'azienda si muove oggi su un'area ristretta [illegible] merito a riporte da dare*».

Buova I documenti del rapinato

Alla fine delle [illegible] settembre, [illegible] giovani rapinarono, in corso [illegible] Ferrucci angolo via Legnano, il ventiseienne Vincenzo Grammatico, via Saluzzo, travasillo, che era lì attaso di compagnia. A un [illegible] e [illegible] di distanza due particolari li hanno traditi: i due, Marco Fabrizio Candela, 23 anni, via Rosolino Pilo, e Gianluca Cerreia, [illegible] anni, via Reiti, hanno infatti [illegible] [illegible] di assegni della loro vittima. E, soprattutto, il Candela aveva applicato la sua foto alla carta d'identità del travasillo.

Così che, quando l'altro giorno l'appuntato [illegible] [illegible] di Marco l'ha fermato con il Cerreia e altri due giovani (risultati estranei alla rapina) il Candela si è tradito. Il 20 Marco quando [illegible] visto la carta [illegible] falsificata ha accompagnato i giovani in questura. Il maresciallo Pizzino, della sezione Buoncostume, ha convocato il Grammatico che ha riconosciuto [illegible] e poi Cerreia [illegible]

[illegible] Due [illegible] [illegible] nel giro di un'ora. La prima, [illegible] 19,15 in corso Orbassano 156 in un [illegible] di abbigliamento. La commessa, Mary Brescia, 25 anni, ha dovuto consegnare [illegible] banditi l'incasso, un milione e [illegible] mila lire.

L'altra è avvenuta alle 20,30 in via Martorelli 51, nella tabaccheria di Severino Bambila, [illegible] anni. [illegible] giovani armati hanno preso 400 mila lire e [illegible] fuggiti su [illegible] «127».

Duecento famiglie condannate al freddo

In via Piava e in [illegible] Negarville, caldaie centralizzate spente perché alcuni inquilini hanno attivato impianti autonomi - Ricorso al pretore [illegible]p per i suoi alloggi - Proteste

Oltre duecento famiglie che vivono in altrettanti alloggi in via Piava e via Negarville sono al freddo dall'inizio della stagione. Motivo: gli amministratori dei condominii hanno deciso di non accendere le caldaie del riscaldamento centralizzato perché alcuni inquilini hanno installato più o meno abusivamente impianti autonomi e non vogliono pagare le spese generali del riscaldamento.

La vertenza dura ormai da un mese e potrà avere soluzione solamente a seguito di una decisione della magistratura a cui le parti in causa si sono rivolte. Ma nel frattempo, a causa del peggioramento delle condizioni atmosferiche, gli inquilini sono costretti a sopportare gli inevitabili disagi, accentuati dal clima particolarmente rigido di questo periodo.

Un folto gruppo di cittadini si è recato ieri davanti all'ufficio autonomo case popolari per sollecitare la presidenza a intervenire e investire del problema le autorità. Una parte degli alloggi in via Piava e via Negarville sono infatti [illegible] dell'Iacp in locazione a riscatto.

«*A [illegible] dell'iniziativa mal autorizzata di alcuni [illegible] — ha reso noto in un comunicato la presidenza dell'Iacp — che hanno installato impianti [illegible] riscaldamento autonomi (le cosiddette "caldaiette"), gli amministratori non hanno potuto procedere a suo tempo all'accensione degli impianti centralizzati e questo con grave disagio per tutti gli altri inquilini che, tipi alle regole, [illegible] atteso provvedimento e rifornirsi di altre forme [illegible] riscaldamento*».

Che [illegible] fare? «*L'Iacp è il primo a rendersi conto della gravità del problema, ma si [illegible] ingabbiato [illegible] una situazione di impasse [illegible] paralizzante*». Di qui l'invito alle autorità di intervenire al più presto per ovviare al disagio di centinaia di persone fra cui numerosi bambini e anziani.

Socof, rinvio?

La Confesercenti di Torino, interpretando la volontà dei suoi iscritti, ha chiesto al ministero delle Finanze un rinvio della scadenza, fino [illegible] 31 dicembre, della Socof. Quattro i motivi della richiesta: mancanza di chiarezza della nuova imposta; confusione nelle norme che stabiliscono le aliquote; moduli introvabili; coincidenza del ve[illegible]lo con altre scadenze.

Un [illegible], tutti [illegible]

Due cani sospettati di avere sporcato l'androne di via Pergolesi 108 sono stati giudicati colpevoli e condannati. A questa singolare risoluzione giuridica è giunto un vigile della sezione Regio Parco, che ha elevato due multe alle signore Clarice Variadecr e Cristina Pipiolla, proprietarie degli animali. Le donne hanno presentato opposizione al provvedimento; che è stato però confermato; dovranno sborsare 40.000 a testa.

Il fatto risale al 15 marzo scorso. Alcuni inquilini dello stabile di via Pergolesi 108 segnalano ai vigili urbani che vi sono cani che sporcano l'androne: dopo un sopralluogo viene accertato il fatto e si aprono le indagini. Il vigile suona a tutti i citofoni del palazzo chiedendo «*Lei possiede un cane?*». Due donne rispondono di sì. Il vigile sale e consegna loro una multa di 40.000 lire: «*I cani responsabili non possono essere che i vostri*» è la lapidaria spiegazione. Il poliche non si rassicura a scindere le eventuali colpe, nel dubbio al condannato entrambe le proprietarie.

La risposta delle donne è scandalizzata: «*In primo luogo i nostri cani sono [illegible] — spiegano — e la colpa è di alcuni [illegible] da strada. Ma sbalordisce il criterio adottato da un vigile che dovrebbe almeno avere un'infarinatura di qual che è la legge, e ancor più sbalordisce appare il contegno di chi non ha accettato il nostro reclamo*». Le due donne, una delle quali invalida e pensionata, intanto tengono duro e non vogliono pagare una multa ritenuta ingiusta.

Specchio dei tempi

«Signor ministro, queste considerazioni sono ecologiche?» - La montagna è gioia che [illegible] anche dalla fatica di riverla - Nella scuola c'è [illegible] fa vacanze - Più che raddoppiate le promesse - Tragico ponte di [illegible] Vercelli

Un lettore ci scrive:

«*Sono rimasto sinceramente sbalordito dall'intervista rilasciata a un periodico dal ministro Biondi. Alla domanda se è giusta la richiesta di abolire la caccia, il ministro risponde che ogni [illegible] ha l'istintivo un istinto venatorio, e che comunque, ogni cacciatore è un'amante della natura. Quando poi l'intervistatore gli chiede un parere sulla [illegible]zione, egli risponde che la crudeltà non è mai necessaria, ma che la violazione è un "male necessario". Come possa sostenere ciò, dopo che scienziati di svariate nazionalità hanno evidenziato l'inutilità di simili esperimenti, è veramente un mistero.*

«*Quando, poi, gli è richiesta un'opinione sugli orsi, il ministro risponde che si dovrebbe migliorare il trattamento degli animali, e che lo orso rappresenta una insostituibile funzione educativa circa il comportamento animale. Probabilmente è contento che allargando di qualche metro in [illegible] e dando agli animali qualche chilo in più di carne o pesce alla settimana, le povere bestie non rimpiangeranno più la libertà.*

«*Per quanto riguarda, poi, la "insostituibile funzione educativa", non credo che qualcuno possa insegnare qualcosa sul comportamento animale studiando una bestia in prigionia*».

Segue la firma

Tre lettori ci scrivono:

«*Siamo un gruppo di persone che abita nelle Valli di Lanzo, in montagna, la rispettiamo e sopportiamo i disagi che la vita qui comporta. Abbiamo potuto sentire dalla voce dei nostri amministratori che il problema più urgente da affrontare, secondo loro, è la viabilità, in particolare il raddoppiamento della strada della Mandria, l'abbattimento di case rurali a Pessinetto, al Crusto e altrove.*

«*Noi crediamo che sia un falso problema: è, invece, un continuo privilegiare l'automobile a scapito dell'uomo e dell'ambiente, tenendo delle loro conseguenze del vivere cittadino un fulcro, ma sono abitudini della vita di montagna.*

«*Si potranno fare altre forme di comunicazione (treno, autobus) ma cercheremo di lasciare alla montagna le sue caratteristiche peculiari, passeremo un po' nelle strettoie e davanti a [illegible] semaforo, appresseremo, poi, di più, il verde, l'aria salubre, la tranquillità rilassante, i paesi caratteristici, la natura ancora bella e pulita*».

Giuseppina Costa
Fidenzio Baldini
Marina Francesia

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«*Siamo [illegible] gruppo di lavoratori non docenti della [illegible]. Il che, dopo la notizia apparsa su tutti i quotidiani nazionali in data 31-11-1983 secondo la quale il ministro della Pubblica Istruzione, signora Falcucci, ha disposto che le vacanze natalizie nella [illegible] si siano prorogate fino al 6 gennaio 1984, [illegible] precisare all'opinione pubblica e al ministro quanto segue.*

«*Per noi lavoratori non docenti le scuole non sono mai rimaste [illegible] rimarranno chiuse durante le vacanze natalizie, [illegible]. estive, ecc.), in quanto, come al solito, siamo ritenuti [illegible] superiori e dai colleghi insegnanti lavoratori di secondo [illegible]*

«*Chiediamo pertanto al ministro, ai superiori, agli insegnanti e a tutta l'opinione pubblica: a) come mai esiste una così palese e ingiustificata sperequazione di trattamento fra dipendenti della stessa Amministrazione?, b) perché ai lavoratori non docenti non sono concessi gli stessi privilegi e favoritismi dei colleghi insegnanti, ritenuti di «classe eletta»?*».

Seguono quattro firme

Un gruppo [illegible] lettori [illegible] scrive:

«*Siamo un gruppo di lavoratori dell'Aspera S.p.A. di c.so Corsica costretti a servirci dell'autobus n. 74 per [illegible] casa al lavoro e viceversa.*

«*Desideriamo protestare per il lungo intervallo tra un passaggio e l'altro di questo autobus, intervallo che mediamente è sui 13 minuti e che raggiunge molto, molto spesso i 16-18 minuti, tranne nelle ore 12,30-13,30 quando la frequenza è maggiore data l'uscita degli studenti dalle scuole.*

«*Questo contrariamente a quanto, [illegible] pure, [illegible] stato scritto [illegible] volumetto inviato dal TT all'atto dell'introduzione del nuovo sistema [illegible] trasporti, che parlava di un intervallo medio [illegible] passaggio di 6 minuti*».

Seguono 68 firme

Un lettore ci scrive:

«*Sono uno dei tanti automobilisti che quotidianamente passano sul ponte che collega corso Vercelli con la Falchera e la statale per Lanzo. Il ponte, da circa venti o trenta giorni, è in condizioni disastrose: ha l'asfalto completamente rotinato da uno strato di ghiaia polverosa e, quando questa è spazzata dal passaggio delle vetture, rimane un asfalto con delle parti granulose e delle altre lisce quasi a formare dei cordoli.*

«*Ma questo è niente, gli esperti che hanno condiviso questo capolavoro si sono dimenticati completamente della segnaletica a terra, indispensabilissima su questo ponte, e [illegible] sabato sera c'è stato un [illegible] incidente. I guidatori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Smascherata dai carabinieri un'ignobile ruberia compiuta in danno degli ammalati

Blitz dei magistrati a Collegno in reparti psichiatrici: 2 arresti

L'operazione, condotta dal sostituto procuratore Rinaudo e dal pretore Cervetti, ha interessato anche il settore di Grugliasco - Sotto inchiesta la gestione dell'Usl 24

La sanità più che mai nella tempesta. Ieri, due magistrati, il sostituto procuratore Antonio Rinaudo e il pretore, dottoressa Cervetti, accompagnati da un centinaio di carabinieri della compagnia di Rivoli del capitano Boggio e del nucleo operativo torinese, hanno perquisito i reparti del complesso manicomiale di Collegno e Grugliasco gestito dall'Usl 24. dipendenti stati per perquisire e le manette, forse, scatteranno poi per altre persone.

Cosa già avvenuta al Centro Traumatologico Zoretti e, l'altro giorno, nell'ospizio per anziani di San Maurizio Canavese, i militari arrivati mattino, hanno bloccato i telefoni, isolato gli uffici amministrativi e sequestrato montagne documenti relativi a forniture, appalti e concorsi.

A dimostrazione che inquirenti hanno preso bene piede, seguono. Ieri sono state compiute anche perquisizioni nelle abitazioni di diversi dipendenti dell'ospedale psichiatrico. E proprio qui sono avvenute le prime : il caposarto, Benito Dacci, 45 anni, che nascondeva in casa, in via a Collegno, rotoli di stoffa, indumenti e coperte di proprietà dell'ospedale. Stessa sorte per il capo operaio, Nicio Cons, 59 anni, via Perrero a Torino, a cui sono trovati attrezzi e una montagna di materiale sempre di proprietà dell'Usl. L'uomo, al mattino, all'arrivo carabinieri, era scappato rifugiandosi nella casa di campagna che possiede a Andorno Micca in provincia di Vercelli ed è catturato in dai .

Quando, alle 12, il Rinaudo ha il nosocomio, è stato caserma, per essere interrogato, dal direttore amministrativo, dott. Vincenzo Valente. Altri responsabili dell'ospedale sono stati tenuti per tutto il pomeriggio, e parte della notte, nella stazione carabinieri di Collegno.

Tre sarebbero i filoni dell'indagine. Il primo riguarderebbe la gestione finanziaria dell'Usl che ha destinato circa dei miliardi che ha a disposizione all'ospedale psichiatrico. Una montagna di denaro che sempre sarebbe stato speso con scrupolosità. Non a caso, nell'assemblea generale dell'Usl, riunitasi il 28 aprile scorso per approvare il bilancio di previsione per l'83, il rappresentante di minoranza, il democristiano Chiaffredo Fantone, membro della finanziaria, ha denunciato una serie di spese, da compiere o già fatte, che il ridutivo definire «anomale» e di cui parliamo a parte.

Il secondo aspetto dell'indagine gravita tutto sull'situazione igienica e sul trattamento, riservato agli handicappati fisici e psichici ospitati nel reparto «B 4» di Grugliasco. I primi a sollevare il problema sono stati i membri della cooperativa «Loisir» (una associazione che occupa del recupero degli emarginati), sedici giovani dai 18 ai 31 anni, a cui l'Usl ha appaltato, per la cronica mancanza di personale, la conduzione del reparto.

I giovani si sono lamentati, soprattutto, della mancanza «materiale sanitario, che dovrebbe fornire l'Usl». l'elenco è lungo: oltre ai generi prima necessità comprende pannolini, disinfettanti, spazzoloni, sapone, biancheria personale.

«Abbiamo protestato, non è servito a molto — hanno spiegato in una intervista a "Stampa Sera" i membri della cooperativa —. Abbiamo atteso due mesi veri per sostituire quelli rotti. Nel frattempo abbiamo provveduto con fogli di carta per proteggere gli ammalati dagli spiffe- d'aria. Per la biancheria è una tragedia: quella che portano al venerdì non è sufficiente; le tre docce inservibili, c'è una carrozzella e abbiamo un lavabo immobilizzato a letto un anno; nel bagno funziona solo il rubinetto dell'acqua calda e siamo obbligati a lavarci con quella fredda, presa da un'altra parte, per non sistemare i malati». E l'elenco potrebbe continuare.

L'ultimo grave episodio all'esame della magistratura (ne parliamo in questa pagina) è la morte di un giovane, Nino Perri, 26 anni, ospite del reparto «B 4», deceduto sabato scorso, ufficialmente per collasso. Il sostituto procuratore Rinaudo ha voluto vederci chiaro ordinando l'autopsia e facendo identificare tutti coloro i quali hanno avuto a che con la vittima nella giornata di sabato.

Il dottor Rinaudo, affiancato da due capitani dei carabinieri, mentre compie la perquisizione

Settemila bottiglie svolo sparite in un anno

Perciò l'Unità sanitaria decise di acquistarne 14 mila - Voci e dubbi su spese inspiegabili

L'arresto del caposarto e del capo dell'ospedale psichiatrico di Collegno è una conferma che solo semplici chiacchiere quelle che gettano un'ombra sulla gestione finanziaria dell'Usl 24 preposta a dirigere il complesso manicomiale. Numerose state in questi anni le denunce, attraverso volantini e manifesti, («Qui fa solo politica e bada alla salute riceventi») e le critiche espresse da alcuni membri della stessa Usl.

L'episodio più clamoroso, dopo l'arresto di Benito Dacci e Nicio Cons, è accaduto nell'aprile quando, a due giorni dalla scadenza, è stato approvato il bilancio di previsione dell'Usl 24 che pareggia su 58 miliardi circa.

Il democristiano Chiaffredo Fantone, vice presidente della commissione finanziaria, intervenendo all'assemblea generale, aderirà una serie di cifre da far rabbrividire qualsiasi peculato amministrativo.

Il che si andava a votare prevedeva spese «perlomeno inspiegabili». L'ufficio economato dell'Usl 24 aveva infatti inserito nella stesura del documento l'acquisto di 3600 bicchieri a 2300 lire l'uno; di 60 milioni (15 quintali) di carbonella «Nocetta» necessaria per alimentare fornelli e forge smantellate da tempo e, non si per quale fine, 200 quintali di cemento.

Non solo. Il gasolio acquistato dall'Usl 24 risultava pagato 576 lire al chilogrammo, quando l'Usl Torino lo aveva acquistato a 96 lire in meno; discorso per l'olio combustibile fluido valutato lire per il complesso manicomiale quando il prezzo base era di 371 lire il chilogrammo.

poi dell'intervento acquistare mila lenzuola «perché — l'esponente di minoranza — in un anno se ne erano sparite circa 7 mila.» In città, fino a qualche tempo fa, circolava una battuta che, alla luce di certi episodi, trova più che una giustificazione. «Quando fa il bucato a Collegno — diceva il pettegolezzo — tutte le lenzuola sono uguali».

«Furti all'ospedale? E' probabile, non di quella dimensioni però e non più oggi — spiegano nel —. Bisogna tenere conto del fatto che molte lenzuola vengono stracciate dai malati e di quelle rottate. Attualmente le lenzuola dell'ospedale, proprio per scoraggiare i furti, sono state marchiate con la striscia trasversale "Regione Piemonte"».

L'elenco di Fantoni continuava con 500 cinghie per pantaloni da pagare 6 mila lire l'una; con 120.000 sacchi per la spazzatura a 130 lire il quando il prezzo è oggi di 70-80 lire, e di lampadine a 800 lire i grossisti commercializzano a 400. «In un anno — conclude la relazione — l'ospedale psichiatrico ha consumato 7 quintali di cotone idrofilo».

Complessivamente, il 36 destinava 40 dei 58 in bilancio al nosocomio di via Martiri 30 Aprile che assisteva, all'epoca, 1270 persone e che assorbe circa i 9 decimi dei dipendenti dell'Unità risiede.

Servizi di: Beppe Minello

Le violenze nella mente di «Perri» al «B 4»

Nino Perri, 26 anni, un handicappato fisico e psichico, del reparto «B4» di Grugliasco. E' il pronto soccorso dell'ospedale di dov'era stato trasportato in tutta fretta dai ragazzi della cooperativa «Loisir».

Il decesso è stato attribuito a «collasso cardiocircolatorio», ma il calvario subito da «Perri», come semplicemente veniva chiamato a Grugliasco, ha spinto dottor Rinaudo a ordinare l'autopsia del cadavere e a far identificare carabinieri le persone, medici, infermieri e membri della cooperativa i quali, sabato, seguirono l'agonia del giovane.

Da circa un mese Nino Perri soffriva di una forte diarrea forse dovuta a un'infezione intestinale. Scartata la possibilità di una dieta differenziata, sarebbe stato sempre con psicofarmaci per alleviare il dolore.

I ragazzi della «Loisir» hanno chiamato gli infermieri che avrebbero diagnosticato una crisi epilettica. «Chiamate il medico», hanno insistito: «sta mangiando», è stata la risposta. A forza di sollecitare, il sanitario è arrivato e, dopo un rapido controllo, ha stabilito d'accordo sulla diagnosi e sulla terapia prescritta dagli infermieri.

Alle 18, «Perri» è peggiorato. Portato all'ospedale di Rivoli, gli sono state fatte quattro lastre, parecchie flebo(clisi, ma tutto si è rivelato inutile: è morto poco dopo.

Gli avrebbero che il giovane aveva un numero bassissimo di globuli nel sangue e che non completamente Qualcuno, cauto a lui durante gli esami al pronto soccorso, avrebbe potuto dire che aveva un'appendicite ormai trasformatasi in peritonite.

Riapre il cinema Romano

Con la prima proiezione del pomeriggio, riapre, oggi, dopo un mese il «Romano», la sala cinematografica della Galleria Subalpina. In programma l'ultimo lavoro di Federico Fellini «E la nave va», film grande successo, che ha segnato i record di in numerose città. La era stata chiusa su decisione del proprietario, dott. Ventavoli, per consentire lavori di restauro e di adeguamento alle norme di sicurezza, benché gli impianti siano stati ristrutturati due anni prima.

Ritorna, dunque, dei più noti locali cinematografici della città, ma altre sale rimangono chiuse ancora per molto tempo. L'effetto Stallone messo in crisi l'intero settore e da una trentina di locali cinematografici (erano in tutta la Regione) hanno dovuto abbassare saracinesche.

Fuga di metano, paura

Un'escavatrice è finita in una fossa, tranciando una conduttura - Sospesa l'erogazione del e della luce, traffico bloccato

Traffico nel e paura di esplosioni, ieri mattina, al Lingotto. In Genova, angolo via Garessio, un'escavatrice ha rotto un tubo del gas, provocando attimi di tensione. Poco dopo le 9: il metano è mancato in tutte le della precauzione, anche l'Enel ha staccato l'energia elettrica (c'erano possibilità di scoppi), mentre i vigili urbani hanno bloccato il traffico, allontanando anche i pedoni.

La ruspa meccanica che, per dell'Italgas, stava scavando una trincea per sentire lavori sui condotti, è finita nella fossa: l'operaio che la manovrava è uscito fortunatamente illeso. Intanto, fuoriusciva il E' subito stato dato l'allarme, ben presto l'aria è stata irrespirabile in un raggio di alcuni metri.

Appena è stata sospesa l'erogazione di metano e luce sono intervenuti i vigili del fuoco per rimuovere la pesante escavatrice dalla fossa. Nel pomeriggio una squadra di tecnici ha potuto così riparare il guasto. Alle 15 la situazione nel rione è in pratica normalizzata. Sono tornati gas e luce, la circolazione automobilistica è potuta riprendere.

★ Dieci milioni in monili d'oro sono stati asportati dalla casa di Vincenzo 82 anni, via Pedrotti 31. Un altro furto nella casa di Anna Maria Orecchia, 63 anni, strada del Piacolo 43/18: qui sono spariti oggetti d'oro per valore di 3 milioni.

★ Lorenzo Tuzza, 20 anni, Susa, via Palazzo di Città 13, è stato denunciato dai carabinieri per il furto di un capo di abbigliamento spaccio del Maglificio Torinese.

Alessandro presto a

Alessandro Tolenaro, il bambino oltre mesi a per alcuni interventi chirurgici occhi, è entrato ieri per l'ultima volta in sala operatoria. Il chirurgo Tatuo Hirose rimosso serie aderenze retina che limitavano visione dell'occhio destro.

Occorrerà attendere qualche giorno prima di re l'esito dell'intervento. Alessandro ha, comunque, riacquistato la vista all'occhio sinistro, dopo due operazioni effettuate negli mesi.

Il bimbo, che ha attraversato l'Atlantico grazie alla solidarietà dei lettori de «La Stampa», dovrebbe rientrare in Italia nei primi giorni di dicembre.

Messaggi urgenti

RAGAZZA referenziata cerca lavoro come baby-sitter. Telef. 643 949 sabato dalle 17 alle 20.

SONO un ragazzo 21enne. Cerco come aiutista patente C e cameriere di sala in montagna, esperienza tre anni. Telefonare 871.2820.

...echi di cronaca

Soccorso festivo e notturno
in C. V. Emanuele 66, orario turno 20.30 turno 8 del mattino. Telefoni orario comunicato Tel 542 408

Olivari Lampaderi
via Bressanone 14 tel 700 883, Torino Direttamente dalla fabbrica bocli complessivi da L. 14.000, assolutamente senza complessi. Vasto assortimento.

Contrarredo a Candiolo
dino al 30/11/83 offerta speciale camera letto e soggiorno componibile a L. 2.500.000. A Volo e appena al CENTRARREDO, S.S. Pinerolo-Pinerolo, tel. (0121) 902.5006.

Pianoforti
Verticali L. 2.100.000; Verticali L. 2.400.000; pianoforti L. 2.800.000 compreso trasporto, accordo e iva. Dilazione di pagamento, consegna immediata. Vendita personale e internazionale. Magazzino Musicale, Via (Cn), tel. 0172 465.643.

Tv soccorso Tv
tel. 472.510 - 473.02.77
Interventi immediati a colori e bianco/nero anche durante servizio 8-22

Gedim vende
LIBERI
locali sala cinematografica
Posizione centrale
Grande passaggio
GEDIM srl
Tel. 51.75.66
Via Viotti, 4 TORINO

BALICE D'ULZIO
Residence Barbara - Valle dell'Eden meraviglia mono-bivani
Tutte le unità corredate di camino a legna cottura arredata garage - giardini recintati
Informazioni
Torino 011/963.1878
Gravellona Toce (NO) 0323/840.067
Stresa (NO) 0323/74 626
PADOVACASA

AFFITTASI
Prestigiosi e Negozi
in stabile centralissimo appena ristrutturato
informazioni (telefonare al n. 5733.798

VENDE
alloggi nuovi da 90 a 150
Sufficiente 30% contanti, pagamento del mutuo ipotecario sino a 15 anni al tasso del 6% fisso
Ufficio vendita in loco aperto martedì, giovedì e sabato pomeriggio, in altri giorni su appuntamento.
TELEFONO

IMPRESA VENDE
FRA ROSTA e AVIGLIANA
FRA OULX e SAUZE

E SAUZE
in complesso residenziale panoramico posto a quota 1100 slm
AFFITTASI MONOLOCALI
ben arredati letto a due piazze auto.
Con contratto della durata minima di 1 anno

SANTA RITA
VIA ROVERETO 77
ANGOLO C.SO SEBASTOPOLI
In palazzina di recente costruzione dotata di e riscaldamento centrale VENDIAMO a prezzi allietate appartamenti:
camera, tinello, cucinino, bagno, da L.30.500.000
2 camere, tinello, cucinino, bagno, da L. 47.000.000
Boxes da L. 20.200.000
gabetti

INIZIAMO LE PRENOTAZIONI PER
Green Village
PRESTIGIOSE VILLE A RIVAROSSA C.SE
Per informazioni (0124) 42.517/27.127

ENTE PUBBLICO
per proprie esigenze operative per acquisto in Torino,
IMMOBILE
avente le seguenti caratteristiche:
a) destinazione d'uso ad ufficio;
b) ubicazione in centro direzionale o in zone centrali, dotati di mezzi pubblici, dotata di parcheggi adiacenti collegata e servita da mezzi pubblici.
c) consistenza di superficie utile mq unico piano o piani contigui, avente completa autonomia sia nella dotazione dei servizi tecnologici che collegamenti verticali tra i diversi piani, corredata da ulteriore superficie pari a il 20% degli aventi caratteristiche per destinazione ad archivi;
d) superficie preferibilmente da tramezzature.
ottimi collegamenti.
Indirizzare offerte complete, complete di descrittiva, delle caratteristiche dell'immobile, mq e mq, dalle planimetrie e delle copie della
Publikompass 3460 - 10100 Torino.

dal
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - Torino
Concessionario
Christofle

CAMICIE
RUFFATTI
ABBIGLIAMENTO UOMO E MISURA
Via Accademia Scientifica, n.2
10123 TORINO - Tel. 548.294

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rasio

Con la «dichiarazione di responsabilità» sui redditi '83 un nuovo per i pensionati - Il Poligrafico è male informato

SALE, inarrestabile, la marea autunnale di moduli, ricevute, bollettini, e mentre i proprietari si arrabattano con la Sanf anche per migliaia di pensionati e invalidi e tempo di . Con l'ultima rata di novembre è stato consegnato ai titolari di pensione di vecchiaia integrata al minimo e quelli di pensione d'invalidità, il modello per la «dichiarazione di responsabilità» relativa ai redditi '83, da restituire compilato e firmato entro giorni. Una novità che molti anziani e causa di dubbi e preoccupazioni. Vediamo in sintesi come funziona.

— *modello per la dichiarazione è stato consegnato a tutti i titolari di pensione integrata al minimo. Se costoro risulteranno in possesso di altri redditi per un totale di 7.377.300 lire nell'83 (pari a 590.184 mensili) e il minimo resterà congelata anche per i mesi futuri al livello dell'ottobre scorso, cioè a 308 mila e 900 lire.*

Invalidità — *Nel settore «invalidità», il modulo per la dichiarazione è stato, invece, consegnato a tutti i titolari di pensione (di qualunque importo) che risultano non aver ancora raggiunto il limite di età pensionabile della propria categoria. In questo caso, se il totale degli altri redditi percepiti nell'83 supera i 10.765.950 (pari a 838.150 mensili) la pensione di invalidità verrà sospesa.*

Redditi — *I redditi da dichiarare sono tutti quelli percepiti nell'83 con la sola esclusione della pensione in corso (minima o invalidità), del reddito catastale della casa d'abitazione e di eventuali trattamenti di fine rapporto. Vanno quindi denunciati i redditi di lavoro professionale o autonomo, anche se occasionale; di lavoro dipendente, anche se percepiti da privati, condomini o altri soggetti (emolumenti a portieri, col/, autisti, giardinieri ecc.); di impresa, di pensioni diverse da quella o cui si riferisce la dichiarazione, di terreni o fabbricati, e — in genere — qualunque altro reddito, anche se esonerato dalla dichiarazione annuale.*

Firma — *L'autenticazione della firma, causa per molti di angoscia e di dubbi, può essere ottenuta, oltre che all'anagrafe o dal notaio, anche presso gli stessi sportelli Inps. Per il minore titolare di pensione è sufficiente quella del tutore, mentre all'analfabeta ricoverato in istituzione sanitaria può rilasciarla il direttore amministrativo. Se il pensionato che firma la dichiarazione è in grado di muoversi l'autentica due che dovranno poi presentarsi muniti documento agli sportelli Inps; se non è neppure in grado di firmare può farlo direttamente allo sportello i due testimoni in sua vece.*

Termini — *Il termine di 30 giorni non è tassativo, è consigliabile non attendere troppo tempo, poiché l'omissione della dichiarazione comporterà a gennaio la sospensione dell'integrazione al minimo oppure quella della pensione di invalidità.*

Variazioni — *Chi supera nell'83 i «tetti» fissati dalla legge via vi rientra in periodo successivo per diminuzione del proprio reddito potrà chiedere che il congelamento della «minima» o la «sospensione» della pensione di validità siano revocati. Se la richiesta vada fatta in carta e con una nuova dichiarazione responsabilità resta, però, un mistero, poiché non sono ancora state diramate norme operative. Anche i tetti, del resto, possono venire modificati nel tempo, e non difficile pronosticare fin d'ora un allucinante «ping-pong» burocratico tra Inps e pensionati.*

★★ *Una di marca Socaf per rispondere brevemente al direttore centrale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dott. Danilo Torzi, che «minimizza» la mancanza presso la libreria concessionaria La Stampa del supplemento alla Gazzetta Ufficiale con allegate le delle sovrimposte, denunciata sul giornale di novembre, e «assicura» che in data della sua lettera (9 novembre) il supplemento era disponibile.*

Purtroppo direttore è stato male informato: il prezioso supplemento era già esaurito il 3 novembre e un nuovo rifornimento (spedito, guarda caso, da Roma il giorno prima della sua lettera) è giunto alla concessionaria soltanto lunedì 14 novembre.

L'elicottero atterra in piazza

Un AB 430, uno dei più evoluti elicotteri del genere al mondo in versione civile, atterrerà oggi alle 15 in piazza San Carlo per essere presentato al pubblico, tecnici e ai piloti. L'iniziativa è «Pool Sports & », la più importante italiana specializzata nella vendita di articoli sportivi, che ha varato una serie di riconoscimenti dedicati «non ai atleti già superpremiati, ma a chi opera il più delle volte dietro ai quinte e al servizio sport».

La manifestazione di oggi è dedicata a Elajd, Eli ed Elicost, società leaders nel settore trasporto aereo in montagna. La specializzazione è tale che i loro mezzi sono stati impiegati, solo nell'83, in soccorsi ad quota, ad esempio la tragedia della cabinovia Champoluc, dove con l'impiego un elicottero è stato possibile salvare tre sciatori appesi ad un cavo. Per questa attività la «Pool Sports & Sport» conferirà la targa «Pool Sports». Riconoscimenti analoghi verranno consegnati all'inviato «Tuttodoveva» della Stampa, alla rivista «SportCapital» e alla Circoscrizione aeroportuale.

pellissima
pelle, pellicce confezioni
NEL TUO INTERESSE
PRIMA DI UNA PELLICCIA O UN PAIO DI PELLE CONFRONTA LA QUALITÀ IL PREZZO. VISITA LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
COCCONATO D'ASTI produzione e vendita
APERTO ANCHE LA DOMENICA e FESTIVI
Con no stop - inizio ore 14,30
TORINO c. Bramante 27/29
TORINO v. Amendola
VENARIA p.le Città Mercato
MILANO Trezzano S. Naviglio (tang. Ovest uscita Lorent. Vigevano)
CUNEO v. Roma 31
ALESSANDRIA p.za Garibaldi 11
BIELLA tangenziale
MILANO Cologno Monzese (tang. Est uscita Cologno)

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati ■ La Stampa aumentano di anno ■ anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare ■ sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO ■ RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	*6 numeri settimanali*	*5 numeri settimanali*
359 copie l'anno	*308 copie l'anno*	*257 copie l'anno*
L. 128.000	*L. 117.000*	*L. 112.000*
ogni copia L. 356	*ogni copia L. 379*	*ogni copia L. 435*
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro ■ ore 7.30 pagando ■ supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, ■ già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere ■ Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi e fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete ■ persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni ■ Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro ■ semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO ■ MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	*6 numeri settimanali*	*5 numeri settimanali*
359 copie l'anno	*308 copie l'anno*	*257 copie l'anno*
L. 116.000	*L. 105.000*	*L. 100.000*
ogni copia L. 323	*ogni copia L. 340*	*ogni copia L. 389*
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ■ 7.30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato ■ La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si ■■■ abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete ■■ nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A 112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo. L'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile ■ finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo ■ abbonamento ■ l'eventuale omaggio scelto. Alt! Se risiedete a Torino, avete anche un'altra possibilità: "l'abbonamento edicola". Richiedete perciò notizie dettagliate al vostro edicolante di fiducia.
Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

AUT. MIN. RICHIESTA

Una Comunità aperta a Venaria

Piante e fiori contro la droga

Un esempio di cosa si fa in provincia per aiutare i tossicodipendenti

Il villino [illegible] in via Fiocchetto, nell'immediata periferia di Venaria. Intorno, un ampio giardino [illegible] alberi da frutta [illegible] scerbi, l'orto [illegible] due serre per le piante e i fiori. All'ingresso [illegible] gabbia con una tortora. Siamo entrando nella sede [illegible] «Comunità aperta», un gruppo di giovani coagulatisi da anni intorno a Valentino Bonadio, 52 anni, orologiaio [illegible] di professione ma da sempre attento ai problemi sociali.

Questo gruppo ha ingaggiato una dura battaglia contro [illegible] la droga tentando di recuperare i giovani che vogliono uscire dal tunnel. L'esperienza di «Comunità aperta» è più [illegible]. In queste ultime settimane il fenomeno droga è tornato prepotentemente alla ribalta [illegible] nache: un'ondata di arresti ha portato in carcere [illegible] di spacciatori nella città, [illegible] cintura, e anche in aree più lontane dalla metropoli, come [illegible] Canavese, dove si [illegible] che la vendita di stupefacenti, se non l'uso, non prosperasse ancora.

[illegible] a Venaria le manette [illegible] scattate per [illegible] persone. L'operazione dei carabinieri ha fatto scalpore in questa cittadina [illegible] porte [illegible] Torino. Per alcuni [illegible] è trattato della logica conseguenza di un fe[illegible] espansione [illegible] si intuiva da [illegible] la portata, [illegible] molti, invece, è stato un brutale impatto con una realtà che non si immaginava fosse così vicino [illegible] porta [illegible] casa.

«A Venaria sono [illegible] quarantina i giovani che si rivolgono [illegible] strutture sanitarie per disintossicarsi», spiegano in Comunità. [illegible] questo numero si può dedurre [illegible] gli eroinomani sono senz'altro oltre [illegible] il centinaio». L'uso delle droghe leggere è talmente generalizzato [illegible] [illegible] ha più o[illegible]c». E continuano: «E' diffuso, inoltre, tra i giovanissimi, l'assunzione di psicofarmaci, e questi rifiutano di considerarsi tossicodipendenti. Ciò significa che l'informazione al riguardo è ancora scarsa».

Parlando [illegible] e alcuni giovani della Comunità si delinea la trasformazione [illegible] tossicodipendente [illegible] questi ultimi anni. «Si è abbassata l'età, il livello culturale, l'uso si è allargato alla malavita».

Comunità Aperta non si occupa soltanto di tossicodipen[illegible] ma l'attività si allarga agli alcolisti e disadattati in [illegible]. «Nell'81 abbiamo [illegible] istituito [illegible] cooperativa con due scopi: far ricavare [illegible] giovani che ci lavorano un guadagno che li renda autonomi e abituarli a [illegible] impegno fisso, agli orari [illegible] rispettare, affinché il futuro inserito [illegible] [illegible] del lavoro non sia traumatico» dicono Antonio, [illegible] anni, e Marcello di [illegible].

«Non è un fatto puramente [illegible] ma [illegible] aiutare a raggiungere l'indipendenza, [illegible] responsabilizzazione, ed è per questo che la cooperativa dovrà in futuro [illegible] [illegible] attivo. E' ora di smetterla con la solfa [illegible] [illegible] un povero tossicodipendente [illegible] aiutatemi. Bisogna rimboccarsi [illegible] maniche», [illegible] giunge deciso Valentino Bonadio.

La cooperativa si divide tra l'attività agricola (piante e fiori [illegible] vengono venduti) e officina: un capannone [illegible] [illegible] metri quadri dove alcuni giovani eseguono lavorazioni elettromeccaniche affidate dall'Eurator e Officine Cor[illegible]lla.

Giuliana Mongelli

Incredibile bravata notturna

Per [illegible] rubò un pullman

Voleva raggiungere l'abitazione di un'amica per riprendere il rapporto - E' [illegible] arrestato

Il pullman si è bloccato dopo uno scontro in corso Francia

Ci sono molti modi per fare [illegible] corte ad una donna, ma quello di Nicola Iacampo, 37 anni, corso Einaudi 61, è decisamente singolare. L'altra sera per farsi notare da una vecchia fiamma non ha trovato di meglio che rubare un autobus dei Trasporti Torinesi, parcheggiato lungo i portici di via Sacchi. E' stato arrestato alcune ore dopo dalla polizia.

Unica attenuante lo stato di ebbrezza, visto che l'alcool non gli ha permesso di ricostruire il lungo giro che ha compiuto prima di giungere nei pressi della casa dell'amata.

Tutto è cominciato verso le 20,50 quando Nicola Iacampo, per raggiungere la [illegible] amica che abita a Cascine Vica, [illegible] pensato di servirsi [illegible] «432», pullman della linea extraurbana che [illegible]ega [illegible] con Rivalta. [illegible] molta disinvoltura, approfittando delle chiavi che erano inserite nel cruscotto, si è messo alla guida dirigendosi verso Rivoli. Nessuno si è accorto di [illegible] e [illegible] scoperta del furto è stata fatta [illegible] quando l'autista di turno [illegible] andato a prendere il [illegible] per effettuare l'ultima [illegible]serale.

Sorpresa per la direzione [illegible] Trasporti [illegible] e perplessità per la polizia [illegible] [illegible] le Volanti. La sua [illegible] per le [illegible] dell'autobus è durata tre ore e [illegible]. E' stato infatti un incidente a porre fine al tour dell'innamorato. In corso Francia, proprio dove era andato a [illegible] la [illegible] passione (in passato [illegible] sua amata gestiva il bar [illegible] una [illegible] ciclista) ha invertito la marcia improvvisamente e [illegible] manovra ha urtato la 500 di Nella Raschio, attuale gestore dell'esercizio.

I carabinieri accorsi per [illegible] l'incidente non hanno tardato a capire e ai polsi di Nicola Iacampo sono scattate le manette. Il «432» è stato restituito all'azienda municipale.

Versate a «Specchio dei tempi»

Fondo Solidarietà offerte dei lettori

Linda Kerop per il Natale degli anziani 500.000; per il Natale degli anziani - S.O.S. 200.000; in memoria di zia Costanza [illegible]: Pia Genova 100.000; Luigi Fabbri 100.000; G. M. - Alassio 100.000; A. D. 100.000; per il Natale degli anziani - T.P.C. 100.000; in ricordo dei nonni - n. ri. 100.000.

In ricordo di Roberto Giovenale, famiglia Borgarelli, Sodano 100.000; ricordando Marianna N.N. 100.000; Andrea 50.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; in memoria di Papa Giovanni N.N. 50.000; [illegible] ringraziamento [illegible] in memoria del caro amico [illegible]; una nonna di Pinerolo 50.000; in memoria di Giuseppe Rolando 50.000; in ricordo di Costanza Inquilini di V. Fabrizi 30 Torino 50.000.

In ringraziamento al S. Cuore di Gesù, Vittoria 50.000; in ricordo di Piero Giacomo 50.000; Alessandro in memoria di Papa Giovanni [illegible]; Marina, Bruno e Stefano Camia 50.000; L. F. M. per gli anziani 25.000; Federica ed Alessandra 20.000; in memoria del mio caro marito. R. M. [illegible]; Riccardo Perruchon 20.000; per i bimbi e gli anziani F. Giulia e Alessandro Verna 20.000; per il Natale dei poveri, J. [illegible] 30.000; in onore e per ringraziamento [illegible] Madonna di [illegible] [illegible] grazia ricevuta e che mi assista sempre 15.000; in onore di Papa Giovanni 15.000.

In onore a Papa Albino Luciani per grazia ricevuta [illegible]; [illegible] Gallo [illegible] G. B. [illegible]: in onore di Papa Giovanni, F. E. 10.000; in onore di Papa Giovanni, G. M. 10.000; Eugenia Gaspare e Angela 10.000; Giuseppe Morando 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; G. L. [illegible]; da Barbara 10.000; in memoria [illegible] miei genitori, per gli anziani 10.000; una preghiera a [illegible] Antonio per Nino 10.000; Cesarina Fiorilla Musso in suffragio dei defunti 5000; per grazia ricevuta da Papa Giovanni 5000; in onore di Papa Giovanni, Ada 5000; per ottenere una grazia 1000.

[illegible] Paolozzi Torino 500.000 per i Terremotati Turchia, A. e C. Jacometti 1.000.000 per gli affamati d'Africa).

Per la ricerca sul cancro:

I coniugi Rosso Decimo e Anna [illegible] memoria [illegible] Ortalda Maria Nasi 50 [illegible]; Michele D'Alessandro [illegible] mila; in memoria di Livio Dellavalle 50 mila; M. - P.E.M. [illegible] mila; in memoria di Francesco Ciardi, il piccolo Maurizio 50 mila; in memoria di Eligio 50 mila; in memoria di Liliana Brachetto 50 mila; i condomini di v. Dei Mille 33 in memoria di [illegible]ini Assandri 50.000.

[illegible] memoria di Venanzio Alemanno 50 mila; le colleghe di lavoro di Antonio Spadaro in memoria della mamma 45 mila; gli amici di Michele Romanello in sua memoria [illegible] mila; in memoria di zia Adelina 40 mila; in memoria di Maria Durstenghi [illegible]: in [illegible] memoria [illegible] Novaretti Cleonice ved. Pellegrino 35 mila; N.N. 33 mila; in memoria di [illegible] e Maria Beltrand [illegible] [illegible]; per nonna [illegible] 30 mila.

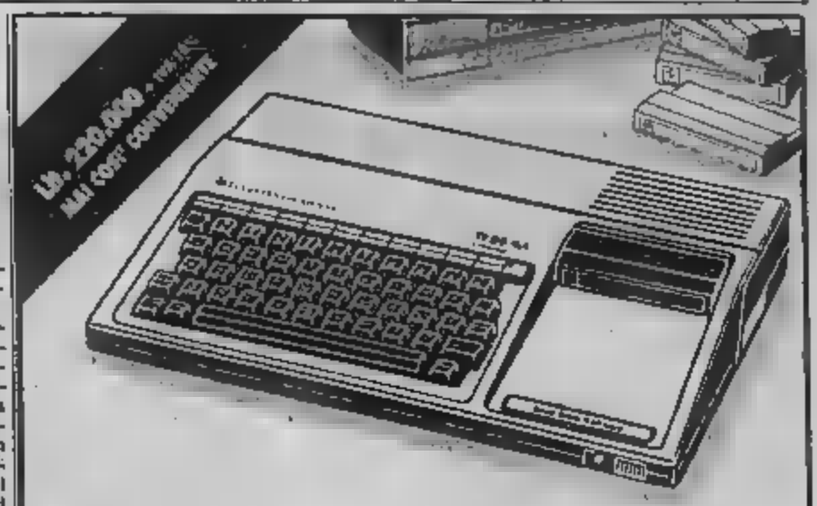
In ricordo di Gianluca e Barbara 30 mila; in memoria di Luigia Marchisio, i commercianti di c. Svizzera 30 mila; N.N. 30 mila; i nipoti Gillio in memoria [illegible] zia Adelina [illegible] mila; a nome [illegible] Margherita [illegible] mila; Marina Mirone 25 mila; in ricordo di Nella Rago nel 2° anniversario 25 mila; le famiglie: Depaoli, Chiabert, Lavaglio, Pietrobon e Ronchietti in memoria di Esterina Roverone Secchieri 21.000.

G. e P. 20 mila; Lucia e Gina in memoria dei loro defunti 20 mila; in memoria dei defunti A.Z. 20 mila; G.B. 20 mila N.N. 20 mila; in memoria dei nostri cari defunti, Ambrosino Bastianini 20 mila; in memoria di tutti i nostri morti 20 mila; G.Z. in memoria del marito 20 mila; in memoria di mio marito 20 mila; Serra 20 mila; Lorenzo carissimo sono sempre con le 20 mila; in onore di Papa Giovanni, [illegible] 20.000.

In memoria di Giaretti Liliana in Tibaldi 301 mila 800 lire; Collaboratori e dipendenti della Fondalpress s.p.a. in memoria di Riccardo. Favro 300 mila; Operai dello Stabilimento della Lavazza di Settimo in ricordo dell'amico Renato Vercelli 285 mila; [illegible] ra Maria nata Oera suffragio 275 mila; Amici e colleghi in memoria di Quinto Monnanni 270 mila; In memoria di Domenico Turiano - il personale della Regione Piemonte Assessorato Sanità 260 mila; Nonno Alfonso ti voglio bene - Gabriele 250 mila.

Titolari e dipendenti Ditta Tessuti Ballesio in memoria di Stefano Cavallo 245 mila; In memoria di Bonin Valentino, i colleghi di Carla 224 mila 500; In memoria di [illegible] Ida ved. Massa 214 mila; In memoria di Cornis Antonia in Musolino, amiche e colleghe 210 mila; In memoria di Mario Demichelis, gli amici di Giampaolo 210 mila; In memoria di Orazio, gli amici del lago 205 mila; Rina in memoria del padre Venturino 200 mila; I colleghi di Gianfranco Spinardi in memoria della mamma 100 mila.

In memoria del cav. Tomaso Gentile, verniciatura Carrozzeria Bertone 143 mila 300; Scala A e B Santena 140 mila; Gli amici Bova Cosentino, Donzelli, Juriek, Protetti, Soveraldi, Turquini, [illegible] memoria [illegible]. Garavelli 140 mila; [illegible] di Rosso Domenica, i condomini di v. Garessio 18 e v. Genova 83, 135 mila; Condominio dott. Fama inquilini e condomini in memoria di Riccardo [illegible] mila. *(continua)*



Lit. 230.000 + IVA IVA COMPRESA

L'irresistibile Home Computer TI-99/4A. Da oggi i vostri programmi TV avranno [illegible] altissimo indice di gradimento.

TEXAS INSTRUMENTS

IN VENDITA A **TORINO e PROVINCIA** presso:

ARCHIMEA - V. [illegible] Tel. 436.7049
C.E.R.I.T.E.R. - V. Belfiorenza 6 - Tel. 602.512
COMPUTER SHOP - V. Nizza 91 - Tel. 660.0676
FOTO CINE CASINI - V. Carnaro 24 - Tel. 611.183
DITTA MARCHESIO - V. Postumio 8 - Tel. 372.866
[illegible] - V. Cibrario 18 - Tel. 435.278
MECCANOGRAFICA TORINESE - C. G. Cesare [illegible] 267.780
RADIO TV MARAFIOTI - C. U. Sovietico 161 - Tel. 615.160
CALCOLGATTILO - V. C. Battisti 21/E - COLLEGNO - Tel. 781.577
CERRUTTI p.i. MAURO - V. Buniva 20 - [illegible] - Tel. 0121/78.666
PESTONE GINO - C. Vercelli 91 - RIVOLI - Tel. 0125/40.324

Distributore Piemonte e Valle d'Aosta:

LA [illegible] - Corso Francia 122 - Torino - Tel. 749.7752

IPA-GAS s.r.l.
[illegible] PETROLI AFFINI [illegible]
PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO

ESSO CASA
IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO

Con quel [illegible] sta il riscaldamento c'è bisogno di Qualità, [illegible] e Servizio
Noi dello IPA-GAS, Vi offriamo
— [illegible]' dei prodotti ESSO
— [illegible]' dei controlli sulla quantità consegnata
— un [illegible] puntuale rapido e pulito
E per risolvere meglio questi problemi, la IPA-GAS [illegible] a Vostra disposizione l'intera organizzazione, [illegible] troverete:

Aosta - St. Christophe	- Strada Nazionale 6,	tel. 41.551 - 35.779	
Ivrea - Banchi	- Str. Statale Lago Vercrone 3,	tel. 57.561 - 47.181	
Torino	- P.zza Statuto 15,	tel. 532.398	
Torino	- Via G. Fagnano 27,	tel. 481.050 - 481.051,	Agente P. Nuvi
Moncalieri	- C.so Savona 48,	tel. 645.077 - 640.5441,	Agente V. Quadrifoglio
Rivoli	- Via Chivasso 7,	tel. [illegible]	Agente Bertolotti A.
Chiusa S. Michele	- Via Susa 20,	tel. 964.32469,	Agente Mariano
Susa	- C.so Stati Uniti 15,	tel. 2057 - 31.883,	Agente Tervetta
Susa	- Viale Roma 18/A,	tel. 21.125,	Agente Prazzoglio
Venaria	- Strada Statale 143,	tel. 921.702,	Agente Nervo

Davanti [illegible] Vo...

Nino Cerruti profumo moderno e decisamente [illegible]

"Il mio scopo è sempre stato qu[illegible] migliorare la vita dell'uomo".

L'idea di Nino Cerruti è che il profumo, per un uomo di oggi, [illegible] deve essere [illegible] un odore ma "un messaggio"
È un profumo [illegible] per [illegible] oggi in tre momenti della sua giornata:
la professione (quindi si voleva un aroma originale e deciso ma non invadente);
lo sport (gli odori di bosco erano fondamentali);
il tempo libero (dunque doveva piacere anche all'amante); [illegible] molto maschile ed eggressivo ma anche un po' sexy).
Insomma, il profumo di Cerruti, come la sua moda, esprime il dua[illegible] (ma anche il piacere) della civiltà.

v. ber.

PROFUMI Servetti consiglia
[illegible] CERRUTI
POUR HOMME
Via Barbaroux [illegible] Via S. Francesco d'Assisi - Piazza Solferino 7
Corso Giulio Cesare 214 - Via Treppi 7 - Via Carlo Alberto 31 - Via Madama 21

FIAT NATALE UN'IDEA...
VIA GRAMSCI 2 TEL. 51.887
Chez Soi
VIA SAN SECONDO 36 TEL. 530.847 TORINO
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI [illegible] REGALO E [illegible]
LA CASA
CESA [illegible]
Haviland
1962
Arzberg
sambonet
LISTE SPOSI
ARABIA FINLAND

HiFi [illegible]
VENDITA SPECIALE
[illegible]
Telec - C.so Sebastopoli 235 - [illegible]
Ester. Comunic. al terzo dalla lapide 80

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
[illegible] - [illegible] [illegible]

shopping W35 center
abbigliamento
uomo - donna - ragazzo
Stanhope Center

Bimba uccisa
Falso allarme
a Grugliasco

Da alcuni giorni una fola [illegible] a Grugliasco racconta [illegible] una bambina, mentre tornava da scuola, è stata aggredita [illegible] un bruto, violentata e uccisa nei pressi del cimitero. [illegible] bocca in bocca il raccapricciante fatto si [illegible] ogni giorno di particolari e le mamme [illegible] dano [illegible] diffidenza ogni estraneo, meditando di [illegible] mandar più i ragazzi a scuola.

Stamane, in occasione [illegible] bita dei carabinieri nel [illegible] dell'ex ospedale psichiatrico, la [illegible] di tanti uomini in divisa per le vie della città antiche tranquillizzare ha ulte[illegible] allarmante i genitori. Qualcuno ha telefonato al giornale e ai [illegible] chiedendo se il responsabile [illegible] delitto era stato arrestato. I [illegible] e [illegible] mamme si tranquillizzano. La notizia non è vera e il bruto non esiste.

★ **Rapina**, ieri alle 17,45, nell'azienda vinicola Mombello di corso Venezia 3, di cui è proprietario [illegible] Occhetti, 38 anni. Due giovani, armati [illegible] pistola, hanno bloccato la cassiera e il socio [illegible] [illegible] l'incasso.

★ L'industriale Angelo Bosio residente ad [illegible] in via IV Novembre 5 è stato arrestato dai carabinieri per bancarotta fraudolenta.

Attentato dinamitardo a Chianocco, in Valle di Susa

Sulla pala meccanica E' la mafia degli appalti?

Un ordigno ha sventrato la cabina dell'escavatore che [illegible] lavorando [illegible] rete fognaria - Il proprietario: «Mai ricevuto minacce»

[illegible] mafia degli appalti da un avvertimento ad [illegible] ditta della [illegible] di Susa? [illegible] tarda serata di ieri, a Chianocco, la cabina di una pala [illegible] nica, è saltata in aria in seguito allo scoppio di un ordigno.

Erano circa le 23 quando gli abitanti della borgata Grange, un nuovo centro residenziale costruito [illegible] questi ultimi anni, sono usciti in strada [illegible] seguito ad una violenta deflagrazione che ha fatto tremare i vetri delle [illegible] circostanti.

La cabina [illegible] una pala [illegible] canica era stata sventrata dallo scoppio di un ordigno, [illegible] presumo confezionato [illegible] polvere nera. Della bomba non è stata trovata traccia, ma i carabi[illegible] hanno rinvenuto alcuni centimetri di miccia che hanno fatto subito [illegible] all'attentato. Anche due auto, posteggiate poco lontano [illegible] luogo dello scoppio, [illegible] state leggermente danneggiate.

Avvertito da alcuni abitanti di Chianocco, è giunto sul posto il proprietario dell'escavatore: Costantino Durando, 62 anni, abitante a Bussoleno in [illegible] Torino 27. Il Durando, come ogni sera, aveva lasciato la pala meccanica sulla strada chiusa al traffico che dalla borgata Grange scende verso via 25 Aprile, dove da circa due mesi è in costruzione la rete fognaria.

«Lasciato un appalto più che redditizio — ha precisato il sindaco di Chianocco, Gaspare Gai — certamente è molto grave che siano vittime di questi atti vandalici ditte [illegible] in particolare lavorano per [illegible] pubblici, perché spesso le nostre aste vanno deserte».

All'appalto di cento milioni per la fognatura di Chianocco sembra abbiano partecipato, però, ben 12 imprese. Con un ribasso sul prezzo di circa il 35 per cento, se l'è aggiudicato la ditta Petrelli per la quale il Durando stava [illegible] una pala di sua proprietà. L'attentato rimane avvolto nel mistero. Sia il Durando che il [illegible] affermerebbero infatti di non avere mai ricevuto [illegible] minacce.

[illegible] pochi giorni fa, nella zona, erano accaduti altri due [illegible] vandalici. Nelle scuole elementari di [illegible] la scorsa settimana, attraverso un vetro rotto del locale dei servizi, ignoti avevano lanciato [illegible] bomboletta di gas rac[illegible] in una scatola di [illegible] incendiata. Fortunatamente si era formato solo un principio di incendio. La stessa notte anche nella scuola Piana di Bussoleno [illegible] benzina [illegible] stata incendiata una finestra.

★ A [illegible] per truffa e contraffazione di documenti è finito in [illegible] su ordine di cattura Vincenzo Bruner, 23 anni.

Bardonecchia: due presi al confine

Due ricercati sono [illegible] bloccati a Bardonecchia dalla polizia di [illegible] [illegible]. Matlocco Bruno, 26 anni, è stato trovato in [illegible] di documenti falsi. A distanza di poche ore all'uscita del tunnel del Fréjus è stato fermato lo spagnolo Ramos Demetrio Jorge, 34 anni, accusato di ricettazione di auto rubate.

Chivasso: la danza entra a scuola

[illegible] passione della [illegible] classica aspide anche in provincia: il Teatro Nuovo di Torino ha, recentemente, inaugurato a Chivasso una [illegible] che, sotto la direzione di Carla Perotti con il quale collaborano Susanna Campo e alcuni elementi del Gruppo Contrasto Danza, si propone di organizzare corsi a carattere professionale e semiprofessionale e, contemporaneamente, di «aprire» [illegible] alle [illegible] del Canavese e dintorni.

Sono previsti corsi per bambini in [illegible] scolare per cui — come si legge in un documento del Teatro Nuovo — la danza verrà introdotta con un programma appositamente studiato utilizzando la tendenza al gioco propria dei piccoli allievi». Ma l'iniziativa si propone anche una sensibilizzazione degli insegnanti e degli studenti degli istituti cittadini.

La prima «ripresa» agli studi del Teatro Nuovo è stata nella media Bialla: «Qui — affermano i responsabili della scuola di danza di Chivasso — gli allievi hanno dato vita ad un vivace dialogo con i ballerini».

Giorno per giorno...

Per la pace

Stamani alle 9, nel salone della Cisl in via Barbaroux 43, dibattito con la partecipazione del senatore indipendente pci Raniero La Valle, che il [illegible] ha attribuito al sindacato una «storica cultura della pace».

L'immunologia

Si apre oggi alle 9, nella sala riunioni dell'Istituto bancario San Paolo, via Lugaro 15, un convegno di aggiornamento promosso dall'Università. Il programma di oggi prevede relazioni sul tema «Immunologia in pediatria e dermatologia», nella seconda giornata (sabato 26) verrà trattato il tema «Immunologia in oncomutologia».

Questa sera

Oggi a Villarbasse alle 18,30 presso l'Auditorium della scuola media si parlerà di mafia: ospite il generale Renato Candida dei carabinieri, ora a riposo, ma con una vasta esperienza di lavoro compiuto in Sicilia. A lui si ispirò Leonardo Sciascia per il «capitano» del «Giorno della civetta».

Incontro rinviato

[illegible] a [illegible] da destinarsi il convegno del PPI previsto per lunedì, ore 16,30, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio [illegible] «Uno strumento per migliorare la capacità aziendale».

Movimento federalista

Organizza oggi, [illegible] 14,30, via Sabina 30, [illegible] regionale su «A che punto è l'elaborazione del trattato istitutivo dell'Unione europea» e «L'azione dei federalisti per l'Unione europea». Relatori i prof. Pistoia e Moro.

Medicina omeopatica

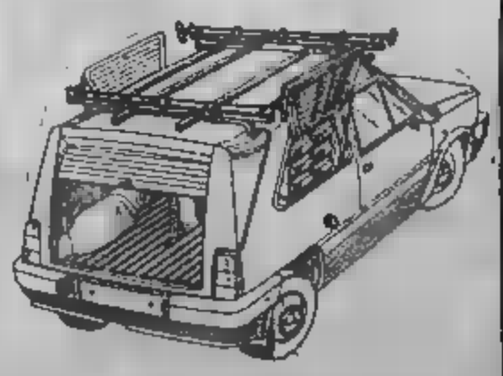
Riprendono oggi, in via Madama Cristina 103, le lezioni dei corsi triennali di omeopatia [illegible] medici, farmacisti, veterinari e laureandi.

Amici per la pelle

I membri dell'omonima associazione tengono oggi, ore 18, nella sezione combattenti e reduci di via S. Paolo 100, il 2° convegno nazionale sulla psoriasi. Prevista la partecipazione ai lavori di alcuni dermatologi.

Fiat Panda furgonetta maggiora

UNA [illegible] PER [illegible]
IL [illegible] E L'ARTIGIANATO



Omologato autocarro - Iva 18% detraibile e maggiore detrazione 6% (vs. artic 31-12-83, art. 18 legge 26-4-83 n. 130)

Presso i Concessionari Furgonetta per Torino
ORECCHIA & SCAVARDA C.so Lecce, 62 Via Orvieto, 123 Tel.: 781.845 - 238.013
OESSE C.so Siracusa, 45 Tel. [illegible] - [illegible]

AL POLITECNICO APPLAUSI PER LE SUE POESIE

Le quattro di Eliot

Sette sgabelli, tre leggii, una pedana grezza, e sette «voci» de «*Gli Incamminati*», compagnia creata e diretta dal drammaturgo Giovanni Testori. Attorno, platea giovanile attenta, ma disorientata. L'incontro fra i giovani e il teatro testoriano di meditazione è avvenuto nell'Aula Magna del Politecnico per la serata inaugurale del programma dal Cattolici Popolari

E' un gruppo di universitari di tutte le Facoltà, che intende vivere l'esperienza cristiana nell'ambiente di studio, impegnandosi su vari fronti: sport, politica, cultura. Per l'anno accademico in corso dopo i «*Quattro quartetti*» di Testori — una lettura drammaturgica a quattro voci, tratta dal poesie di T. S. Eliot — si avrà in gennaio un testo di Dostoevskij e, in collaborazione con il Club Prassatti, il «*Post Hamlet*» dello stesso Testori.

La presalma cominciarà poi «*America America*», cinematografica degli anni 70, in cantiere vi sono concerti musicali, conferenze scientifiche negli istituti di Medicina, e una grande festa di chiusura dell'anno di studi. Restando a questo primo maggio teatrale proposto da «*Il portico*», dalle Cultura del gruppo cattolico, si può dire che è il cammino del pensiero di attorno alla vita e al tempo, e che viene recitato nei principali italiani.

Le liriche evocano quattro distinte immagini, attraverso le quali si ricuciono i rapporti tra passato-presente-futuro, scanditi da un linguaggio alto, più da intuire che da comprendere. Al termine della rappresentazione gli scroscianti applausi tributati ad Adriana Innocenti e colleghi, nessuna domanda e una spontanea fuga verso casa.

Stefano Alberto, responsabile de «*Il Portico*», cerca di motivare l'assenza del pubblico: «*La volontà di capire c'è; non c'è, invece, l'abitudine ad ascoltare. Sembra che crei disagio, ed è significativo che ciò avvenga in un'ora di lezione, dove dovrebbe essere "regola"*».

f. d. L.

E' COMINCIATO IL CONCORSO PER RISCOPRIRLO

Juvarra va a scuola

Nella chiesa di S. Teresa c'è un «fermato» da Juvarra

Vasta eco ha già suscitato il concorso giovani licei perché, studiando «*Juvarra architetto e scenografo in Piemonte*», riscoprano la cultura, l'arte e la filosofia del loro territorio, a cavallo tra il e il cento.

L'invito agli studenti e ai loro professori è rivolto, come già fatto, dal di Torino Stupinigi, in collaborazione coi Lions Castello e Cittadella, della Lionese e dei Leo di Torino.

Il bando del concorso, cui potranno partecipare le ultime classi licei classici, scientifici e artistici di Torino e cintura, prevede singolo e gruppo: composizioni soltanto letterarie, sia scritti illustrati con fotografie in o a colori, disegni.

L'iniziativa è appoggiata dal Provveditorato, e nei prossimi giorni il regolamento sarà diffuso nelle scuole interessate per consentire la più larga partecipazione a un «recupero», che si prospetta ricco di gradevoli sorprese.

Quanti sono, per esempio, a sapere che anche altari della Consolata, e di Santa Teresa, e la chiesa di Sant'Uberto alla Venaria (salvata appena in tempo) portano la firma dell'abate messinese?

Per la ricerca ci sono tre tempo, dicembre sino al 31 marzo 1984. Dopo l'esame della giuria, composta da architetti, artisti e letterati, e presieduta dal rettore Giorgio Cavallo, gli elaborati saranno esposti nella palazzina della Promotrice al Valentino dal 15 al 23 giugno.

A chiusura si svolgerà la premiazione: i due primi premi, il tema letterario e per la ricerca artistica, si aggireranno sul milione.

v. sin.

Stasera la Mandragola al Carignano

Pina Cei e Paolo Bonacelli in una scena della Mandragola

Stasera, alle 20,30, al Teatro Carignano, va in scena «La Mandragola» di Machiavelli, regia di Mario Missiroli. Le sono di Benedetti. Interpreti della Mandragola sono Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora, Riccardo Peroni, Alessandra Mussoni, Rinaldo Clementi, Guerrino Crivello, Viviana Larice.

Mercoledì e giovedì scorsi, al Carignano, s'erano svolte prove aperte alla presenza degli universitari di Lettere e del Magistero. Erano intervenuti critici e docenti.

Un torchio in Tanzania

Aiuti al Terzo Mondo, se ne parla molto, per fortuna ogni tanto qualcuno tenta di realizzare qualcosa. E' la volta, oggi, di un'iniziativa per la Tanzania, la Repubblica nata dall'unione del Tanganika con Zanzibar, 900 mila chilometri quadrati, 18 milioni di abitanti. Ha bisogno di tutto, e i missionari della Consolata, che operano in quel territorio dal 1922, hanno lanciato l'appello che è stato raccolto, a Torino, dal «Club turistico amici».

L'iniziativa ha un titolo: «Operazione girasole», perché si tratta di regalare un torchio per spremere i semi di girasole, che cresce rigoglioso, e ricavarne olio.

Spiega il missionario della Consolata padre Franco Cellana, che stasera, alle 20,30, al Collegio San Giuseppe, presenterà la situazione del Paese, le sue necessità, le possibilità che offre l'agricoltura, che è comunque tutta da scoprire.

Il torchio, con tutti gli sconti possibili, milioni, e stasera si cominceranno a raccogliere le offerte. L'esempio è fiautista Elisabetta Sunt.

d. g.

PRESENTATA AL PICCOLO REGIO

Attila, un'opera che fa discutere

«Attila, in mezzo ai suoi, ha l'aria di un onest'uomo che sgobba per la famiglia». Questo si legge nell'antipatia di Gustavo Marchesi dedicata a Verdi. Questo ribadito giovedì al Piccolo Regio, gremito fino ai limiti della capienza, il terrificante musicologo di Gualtalla, nella sua vivace e simpatica prolusione all'*Attila*, l'opera che, dopo oltre settant'anni di dalla nostra città, inaugura al Regio la stagione del decennale.

Marchesi, pur non celando la sua inclinazione per quest'opera minore di Verdi, non se ne lascia attrarre al punto da sconvolgere l'ordine gerarchico; ci sono, è vero, pagine di grande fattura e di felice ispirazione, come il preludio e il coro di Attila, e momenti di travolgente slancio ritmico, come l'entrata di Odabella, autentica virago che si staglia in aperta opposizione al protagonista. Non a caso, la parte richiederebbe un autentico soprano drammatico di agilità, come certamente doveva essere la Loewe; ma anche gli altri personaggi principali non scherzano affatto quanto a difficoltà, sottoposti a ferree leggi di una vocalità spesso teso, che in *Attila* si trasforma in sorta di sublimazione «cabalettismo».

La validità dello schema critico adottato da Marchesi ha trovato alla fine conferma nella calorosa adesione di Nello Santi, direttore di questo *Attila* torinese, presente alla manifestazione gli altri responsabili dello spettacolo, lo scenografo Paolo Bregni e il regista Lamberto Puggelli.

gi. gu.

«STAYING ALIVE» CON TRAVOLTA E' AL SECONDO POSTO

Flashdance sempre in testa

A Torino, *Flashdance* è ancora, nella settimana dall'11 al 17 novembre, in testa alla classifica dei «più visti», mentre in altre città è dovuto cedere la prima posizione a *Staying alive*.

Favorito, fino a giovedì 17, dallo sfruttamento in due sale (Reposi e Olimpia), il film con Jennifer Beals ha, per una differenza in meno di 1449 spettatori, impedito al film con Travolta, proiettato al solo Ambrosio, di effettuare quel «sorpasso» avvenuto e che certamente si registrerà anche a Torino la settimana prossima.

Flashdance continua a solo Olimpia, Reposi, la «agibilità» è ittiana alla platea, il film di Adrian Lyne è stato visto, in 57 giorni, da 91.479 spettatori. A sostituire la Beals hanno provveduto, dall'altro lato, Celentano e nei due episodi abbinati di *Sing Sing*. Il suo esordio si è concretato, tra pomeriggio e sera, in 665 presenze; meno di quello dell'Olimpia, dove il travolgente *Flashdance* ha richiamato, al 43° giorno 716 spettatori.

Nella stessa sera di giovedì, il cinema che ha «lavorato» di più è stato grande *La chiave di Brass*: 857 presenze per 4 spettacoli, in sala centrale di 450 posti. Il risultato è lusinghiero: il film nei primi giorni ha richiamato, al cinema di piazza Sabotino, spettatori, ai quali vanno aggiunti i 1667 della «contemporanea» al Ciakello.

Un altro film italiano che si porta bene è *Mani di fata*, al terzo posto nella classifica dei «più visti», e attraente soprattutto per il pubblico domenicale: dal 6261 spettatori del 13 novembre, si è scesi al 445 del giorno dopo, lunedì. Questo problema, della gente che affolla i cinema nei festivi e prefestivi, per quasi disertarli a volte, nel resto della settimana, assilla più che mai i gestori, non solo del centro ma anche della periferia.

Un cinema di «zona Franchi», il Massaua, con *Sfrattato cerca casa*, in prima visione, è passato dai 68 spettatori del primo giorno ai 46 del secondo, sabato, 394 presenze; alla domenica, 648, diventate 49 il lunedì.

a. v.

1 più visti

Spett. dall'11 al 17 nov.

1	Flashdance (2 sale)	10.837
2	Staying alive	
3	Mani di fata	6.393
4	WarGames	5.254
5	I ragazzi della 56ª strada	5.128
6	Turbo Time	3.901
7	Acqua e sapone	3.200
8	Il petomane	2.453

Colosseo Ricchi e Poveri

Lunedì sera (ore 21), il Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 ospiterà «Madamissima 83»: protagonisti della serata saranno i Ricchi e Poveri, che presenteranno i loro successi vecchi e nuovi. Rimasti in tre, dopo il «divorzio» da Marina Occhiena, Angela Brambati (la brunetta), Franco Gatti (il «nasone») e Angelo Sotgiu (il «bello») hanno ritrovato il successo che sembrava perduto, reinventandosi come gruppo dal sound moderno ed accattivante. Il terzetto farà da «introduzione» alla sfilata di pellicce, che seguirà al concerto.

La serata è organizzata da Radio Centro 95 e da Capit. I biglietti per le poltroncine costano 15 mila lire, quelli per le poltrone 10 mila, e si possono acquistare da Radio Centro, via Invorio 20, Idea Casa, via Monte Albergian 27, gioielleria Nosilio, via Cristina

RINALDI CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN

LE AUTOCCASIONI DELLA SETTIMANA

AUSTIN METRO 1500	'83	7.500.000	BMW 520 M60	'80	7.200.000
ALFETTA GTV 2000	'80	6.900.000	LANCIA HPE Executive 2000 I.E	'82	8.900.000
FIAT 131 D 2000	'79	3.800.000	RENAULT 9 TC 1100	'82	6.800.000
131 panorama	'80	6.800.000	R 18 GTD	'82	9.500.000
FIAT 127	'82	5.800.000	TALBOT HORIZON 1100 GL	'81	4.700.000
FIAT RITMO	'82	9.500.000	CITROEN CX 2400	'80	8.500.000
A 112 ELEGANT	'77	2.400.000	PEUGEOT 104 ZR	'82	4.500.000
A 112 JUNIOR tetto apr.	'81	4.800.000	VW GOLF GLD 3 porte	'82	8.900.000
MERCEDES 2000	'76	5.800.000	AUDI 80 GLD	'81	9.000.000
LANCIA GAMMA 2500	'75	5.000.000	AUDI 100 CD 5D	'81	11.500.000

ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 283 - TO - TEL. 718666
RESISTENZA E RICAMBI C.SO MARCHE 75 - TO - TEL. 718681

APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO
Amici al tuo servizio.

dal 1910...
piatino
solo triumfortil
Via [illegible] 6 - Telefono 839.75.09

Il taccuino

Fotografia — Oggi s'inaugura nella dell'Ana, in via della 17, la mostra fotografica a ricordo di don Piero Solero, alpino, fotografo e scrittore manavesano. La mostra resterà aperta sino al 30 novembre.

Musiche piemontesi — Alle 16,30, nel salone turchese della Famija Turinèisa, in via 43, concerto di musiche popolari piemontesi, organizzato per il primo centenario della nascita di Luigi Pernachio. Partecipano la soprano Maria Grazia Piolatto e il pianista Gianni Monasterolo. Musiche di Sinigaglia, Pernachio, e su testi di Angelo Brofferio.

Premiazione — Alle 17, nella Esposizioni Abaco, in piazza Bengasi 8, premiazione della Rassegna Autunnale, organizzata dall'Aderenza Artistica Artemisia Andrea Zerbino.

I Premi Pannunzio

Alle 20,30, spiritosamente al ristorante «Cambio». Il presidente del «Centro Pannunzio», Mario Soldati, consegnerà il Premio Pannunzio 1983 allo scrittore-giornalista Davide Lajolo. I premi speciali del Presidente della Repubblica saranno dati ai giornalisti-scrittori Giorgio Calcagno e al giornalista Ferruccio Borio. Il Premio Pannunzio si svolge sotto il patronato del Presidente della Repubblica. In tale occasione, la Città di Torino consegnerà ai tre premiati il Sigillo d'argento.

Alla manifestazione, prenderanno parte, fra l'altro, il presidente della Regione, Viglione, e il presidente del Consiglio regionale, Benzi.

Piccolo Regio — Domani, al Regio, inaugurazione dei concerti per la Stagione '83-'84 (i concerti della domenica). E' il turno di «Il pianismo romantico» (parte prima), pianoforte Daniel Rivera, musiche di Liszt. Ore 10,30. Ingresso libero.

Per il cinema — L'Arci e l'Alisei, nell'ambito di comuni iniziative per lo sviluppo e la valorizzazione della cinematografia a Torino, comunicano la vendita al pubblico delle proprie tessere 1983-84, accomunate al prezzo speciale e scontato di L. 12.000. Le tessere cumulative possono essere acquistate, oltre che nelle sedi centrali delle due associazioni, presso i botteghini dei cinema e nella libreria «I Comunardi» in via Bogino 7.

Canale-folk — Alle 21, nel del Centro giovanile salesiano di via Piazzi 11 Centro turistico giovanile di Torino e provincia inaugura il proprio anno sociale. La serata sarà animata dalla corale-folk «Rododendro», un gruppo che interpreta la musica, i canti e i balli della tradizione popolare delle valli di Lanzo.

E' jazz — «La Ghironda» presenta alle 17,30, nella libreria Champla, di via Rattazzi, un concerto del duo di jazz di avanguardia composto da sassofono e percussioni «drumphone».

Giovani artisti — «Giovani artisti in Piemonte» è il titolo della mostra di pittura che s'inaugura oggi, alle 18, all'Associazione Piemonte artistico culturale, in via Roma 284. E' patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Torino. Resterà aperta sino al 4 dicembre.

Le nevi di Ersilia — Alle 17,30, all'Arte Centro Quagliino, in piazza San Carlo 183, inaugurazione della mostra di Ersilia Mastrocco, dal tema: «Le nevi di Ersilia».

Dal mare — Prosegue la mostra fotografica dal titolo «Da dì là dal mare» di Roberto Pontana Albrizzi. Come mostra-mercato resterà aperta sino al 31 dicembre all'Agorà di via Padre Lorenzo 2/d.

I grandi maestri — Da lunedì 21, su Telemontecarlo, alle ore 20, andrà in onda una serie di trasmissioni sui grandi maestri della pittura e della scultura.

Le televisioni private

GBR

11,30 Il prezzo della settimana
14,30 Mille lire
16,45 Mangia la foglia
15 —
16 — preziosi, vendita promozionale
19,30 Telecalcio
Film Per chi suona la campana con G. Cooper, I. Bergman
22,30 Campionati di catch
23,30 Un nuovo modo di... vendita promozionale
1 — Film Marika degli internì
2,30 Film Primo tango a Roma
4 — Film Sherlock Holmes nel terrore della notte
5,30 Film La storia di Vernon e Irene Castle

Telecupole

10 — Gordian
10,30 Documentario Curiosità sportive
11 — Telefilm I rangers della foresta
11,30 Telefilm alla mummarella
14 — Rubrica Pes-caccia
16,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm I rangers della foresta
19,40 Sabato sport
20,15 Telefilm Taxi
21 — Film Primavera di sole con
22,30 Incontro con il presidente
0,40 Film Sweet erotic con Carole Laure

Canale 56

17,40 Musicomix
19,15 Confronti...amoci con rangelo
19,35 Anteprima sport
20,05 Telefilm lacrime di Frayd
20,40 Colpo da un miliardo di dollari
22,40 Sabato sport

R1 Tv

12,40 Appunti del sabato
13,30 Carte in tavola
14,15 Orsa Maggiore
15 — Documentario
16,50 Telefilm Pippo e il tempo libero
17,40 Mystic Mag
18,15 Oggi sabato
19,10 Il Vangelo di domani
19,20 Sceneggiatomici
20,40 Colpo da un miliardo di dollari
24 — Film Il ranch degli spietati

Faye Dunaway nel film «L'inferno di cristallo» (ore 20,30) in onda su Retequattro

Retequattro Telestudio

9,30 Telefilm Mummy la pel ire
10 — Telefilm fanatico pazzo
10,20 Film Una strana coppia
11,50 Telefilm nella prateria
12,50 Mezz'ora moda
13,20 Novela Padroncina Flo
14 — Novela Agua viva
14,50 Caccia al 13
15,15 Calcio spettacolo
16,20 Vincente e piazzato
16,45 ABC Sports
17,50 Telefilm Bionic force
18,50 Novela Marron glacé
19,30 Telefilm La famiglia Bradford
20,30 Film L'inferno di cristallo Paul Newman, Steve McQueen, William Holden, Faye Dunaway, Fred Astaire
Show Fascination con Maurizio Costanzo, Simona Franco Bonfiglioli, Peppino Di Capri e le sue orchestre
24 — Calcio spettacolo
1 — Film L'ultimo tango del gaucho con Alighiero Noschese, Lino Banfi

rete

Film
8,30 Vivere al 100%
10,30 Cartoni
11,45 Occhio al prezzo
15,30 Film Lancer
17,30 Videolaratory
18,30 Telefilm Funny Face
19,25 Obiettivo Italia
19,35 Un cavallo per tutti
20,30 Film I guappi non si toccano
Film Casa Delitto perfetto con Agnes Nyad
0,15 Dolce notte

Telecity

9 — Sherlock Holmes
11,45 Scarabocchio Edvard and Mrs. Simpson
12,45 Incontro di catch
13,45 Sì o no special
16,45 Viva (per ragazzi)
18,45 Mangia la foglia
19,25 Telefilm Agente Pepper
20,25 I viaggiatori della sera con Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
22,15 Incontro di catch
23,20 Un gioiello per voi

RTA Rete A

9 — Accendi un'amica
14,30 Accendi un'amica special
15 — Una Cadillac tutta d'oro con Judy Holliday, Paul Douglas
17 — Space games giochi e cartoni
18,30 Anna Karenina
19,30 Telefilm Special Branch
20,30 Film Bousa, ma la prendi tua moglie? con Jack Lemmon, Romy Schneider, Dorothy Provine
22,20 Telefilm Kaleidoscope
23,30 Appuntamento

Studio Nord

13 — Telefilm The good life
13,30 Calcio spettacolo brasiliano
14,30 Film L'amore a vent'anni
16 — All Music
16,30 Film L'ultima preda del vampiro
19,35 Telefilm Gold case
20,30 Film La disavventura di Diavolo
22,30 Film La spiaggia coll del Gringo
24 — Film Il prigioniero della montagna (replica)

Telemalta

13 — Sport Beta
14 — Film Miriam violenta
15,30 Telefilm Roy
16 — Basket Sanvolini
17 — Film La sepolta viva
18,30 Telefilm Ai confini dell'Arizona
19,30 Telefilm Curro Jiménez
20,45 Bonsai sport
21 — Film 91, signor generale
22,40 Telefilm Mickey Rooney
23,10 Telefilm Roy Rogers
23,40 Telefilm Harry O

Videouno

13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Juventus Milano scudetto Giglio Panza e Nello Pacifico
14 — Cibi comune
14,30 Le mani città di Francesco Rosi,
16,10 Spazio verde (rotocalco ecologico)
16,45 Bari (gioco a tempo di sport)
18,15 Lavoro e città
20,15 Telefilm Skippy il canguro
Telefonando i diamenti del presidente
21,40 I settimana
22 — Rosa (informazione e spettacolo)
22,30 Telecamera di Dino Damiano
23 — La figlia del mendicante con Paola Barbara

Quinta Rete

12 — Telefilm Maya
14 — Film Il leone di San Marco con G. Scott e Gianna Maria Canale
15 — Telefilm Bellamy
18 — Telefilm Longridge story
19 — Telefilm Angie
19,30 Quiz La domenica è calcio
20,30 Telefilm Ultimo indizio
21,30 Film
23,15 Film Bella Bionda si sposa di sabato Decameron segreto con Melba Longo
0,45 Film Il terrorizzato

Videogruppo

9,45 Film La moglie
11,30 Scegli l'occasione
14 — Un oggetto d'arte per voi
18 — Grande Uau
17,30 Il discorritore
19,30 Swing (musicale)
20 — Ruota la pista
20,30 Film Flash Cronaca nera
22,10 Calcio riprese inglese
23,30 Film della notte

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Videouno
Canali
39 - 53 - 26 - 44 - 54
ALLE 19
in diretta dal Municipio la
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

ossola
VIDEO REGISTRATORI
ITT Schaub-Lorenz
3 ANNI GARANZIA
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 267021
- P.za S. 1 - Tel. 920.0243

LA DAY AFTER

L'atomica in tv sconvolge l'America

Una campagna Casa Bianca attutirne gli effetti politici - prevedono 75 spettatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il film è agghiacciante, e potrebbe avere qualcosa di sinistramente profetico. E' la storia degli ultimi giorni di Lawrence, una cittadina del Kansas, che verrà distrutta, come tutte le altre, nella guerra nucleare. L'impatto scatenerà delle immagini, tratte in parte da Hiroshima, in parte da esplosioni atomiche sperimentali, e in parte contraffatte: immagini brutali, di corpi che si dissolvono nelle radiazioni, di desolazione totale, di terra morta.

Le scene finali, quelle dopo l'olocausto (il titolo del film è «The day after», il giorno dopo) devastano lo spettatore. Mai s'era vista, letta o sentita denuncia più disperata e commovente del pericolo che il riarmo delle superpotenze arreca all'umanità.

Per una singolare coincidenza, il film giunge sui teleschermi (la Abc, domenica sera alle 20) in un momento psicologico molto delicato degli americani. Da qualche settimana, in alcuni cinema si proietta un'altra pellicola sulla guerra nucleare, «Testament». I più insigni scienziati hanno indetto una conferenza o divulgato in cui si annuncia che con l'olocausto terminerebbe l'*homo sapiens*. Nel mondo descritto da Hollywood, come da loro, il fattore comune è questa natura stravolta, più calore e luce, incapace di sostenere qualsiasi forma di vita, dove l'atomo volge tutto in cenere.

Tale il pathos che presentazione di «*The day after*» ha negli organismi americani che molte scuole hanno chiesto ai genitori di impedire agli allievi di guardare il film: che pacifisti e militaristi sono scontrati con una veemenza che rasenta l'odio nel polemizzarvi: e che la Casa Bianca ha avviato campagna per attutirne quelli che considera effetti deleteri, in particolare una richiesta nazionale di una moratoria nucleare.

Subito dopo «*The day after*», sullo stesso canale, apparirà il segretario di Stato Shultz ad illustrare i piani negoziali e di Reagan: e da oggi a lunedì esponenti del governo, dal vicepresidente Bush al capo del Pentagono Weinberger, appariranno in molte interviste.

La Abc, una tre grandi canali degli Stati Uniti, ha calcolato che 75 milioni persone almeno vedranno il film. La sua iniziativa è boicottata dall'establishment militare-industriale, che ha levato la sua protesta dai programmi rali di questa domenica.

E' stata invece appoggiata vigorosamente da personalità come l'attore Paul Newman, che sta tentando mobilitare la nazione per un graduale abbandono unilaterale dell'arsenale atomico. I giornali, la radio e gli altri canali hanno già illustrato «*The day after*» nei dettagli, confermando gli un che di storico, come lo sbarco sulla Luna.

Il dibattito che si svolge intorno al film non è soltanto politico-militare, riguarda cioè solo la strategia di Reagan, e la posizione del presidente elezioni. E filosofico e morale, passa coinvolge la responsabilità educativa della scuola e della famiglia.

Il «*Washington Post*», riepilogando, ha che «lunedì mattina la non sarà più la stessa nel senso che cambierà tutto, ma assumerà un impegno disperazione che si presenterà al loro occhi, molti si chiederanno dove l'umanità sta andando, e cosa l'ha spinta a questo punto.

E. C.

Jason di scena di «The day after»: impersona un medico alla ricerca della sua famiglia dopo la catastrofe

Erano stati ritirati dal regista, si vedevano da vent'anni

A Londra pagata dieci miliardi la beffa dei film di Hitchcock

LONDRA — Si sciogliè oggi e domani il London Film Festival il «mistero degli Hitchcock scomparsi», giallo che il grande regista inglese ha lasciato insoluto al momento della morte, nel 1980. Si tratta di cinque film, due dei quali fra i migliori creati da Hitchcock in anni di attività — La finestra sul cortile, La donna che visse due volte, La congiura degli innocenti, Nodo alla gola, L'uomo che sapeva troppo — che lo stesso regista aveva proibito alla distribuzione all'inizio degli Anni 70.

Perché? E' una storia piuttosto complessa, che in parte si può ricostruire con supposizioni. A parte Rope, che risale al 1948 ed è stato visto l'ultima volta al National Theatre di Londra nel '77, e i cui diritti finirono in mano di regista per una cifra diversa (fu il proprietario Picture o cederli), il fatto di film girati negli Anni Cinquanta in base a un contratto con la Paramount, secondo il quale proprietà tornata all'autore otto anni dopo la prima distribuzione.

Una formula inconsueta, ma non unica: la usò Chaplin, lo stesso fece Kubrick dall'Arancia in poi. Hitchcock ne sempre stato pedantissimo, con il risultato tutti sono diventati rarità, e, tranne Vertigo, nessuno è stato proiettato alla televisione inglese. Il regista negò a una retrospettiva del National Film Theatre attraverso il terribile segreto, Herman Citron, da morto li seppe alla tv e a James Stewart, protagonista di tanto sue pellicole (e quattro «scomparse»), che mostrare spesso Vertigo al Festival di Berlino dell'anno scorso. E solo superando grandi difficoltà l'American Film Institute riuscì a ottenere un brano dello stesso film quando diede al regista un premio. Il risultato è che nacque un fiorido mercato nero di copie illegali e carissime, proiettate clandestinamente con titoli parafrasati.

Ritirare i film dalla distribuzione per farne alle stelle il è cosa abbastanza frequente. Di per esempio, concesse alle televisioni i suoi cartoni animati più famosi, come e Fantasia, che al cinema continuano a fare cassetta. La chiave del mistero — perché Hitchcock ritirò deliberatamente i dal mercato? —, o almeno delle il proprio questa. Il regista era un ottimista paradossale, per ricchissimo, e volle lasciare ai suoi eredi, oltre alle azioni, alle obbligazioni, alle proprietà Bel Air e Santa in California, quegli «gioielli» dei quali era riuscito a far salire il prezzo artificiosamente. Tanto che, su consiglio Citron, prima morire decise di rimetterli in circolazione.

E lì agente, noto a Hollywood come l'«Iceberg», dopo di trattative, prolungatesi anche a causa della in corso, il ceduti alla Universal (il regista era uno maggiori azionisti e amico personale presidente) per una cifra non ufficiale di 6 milioni dollari, poco meno di 10 miliardi lire. La finestra cortile è già ricomparso recentemente al Festival New York; proiettato contemporaneamente in tre cinema città, in poche settimane ha incassato tre 300 mila dollari.

R. R.

La Signoret truffatrice da ieri Antenne

PARIGI — Un grande ritorno, l'avvenimento televisivo dell'anno, secondo tutti i giornali francesi. Ieri sera, per settimane — ogni venerdì su Antenne 2 — Simone Signoret è Thérèse Humbert, una truffatrice geniale che negli anni Sulla Terza Repubblica, il tramonto dell'Ottocento, si fece beffe del mondo parigino. Uno scandalo di proporzioni enormi, che catturò dell'opinione pubblica per anni.

è stata ricostruita per televisione regista e sceneggiatore Jean-Claude Grumberg. è Signoret Rida. Il personaggio molto divertita: era più furba e intelligente, ma c'era in una passione fondamentale, che le ha permesso di costruire tutta la incredibile storia: la passione della menzogna».

Il ritorno sul piccolo schermo ha ritrovare a Simone il sorriso della giovinezza. E le l'occasione piccola polemica il mondo dello spettacolo francese: «Chissà che non ta con le discriminazioni tra attori della tv, attori del cinema, attori di teatro...».

Ecco «Prigione» il primo Bergman

«Meditazione vita e sulla morte» è stato definito il film di Ingmar Bergman Prigione (1949) in onda nel primo pomeriggio a Raidue, la prima pellicola veramente sua soggetto, sceneggiatura e regia.

L'ambiente quello del cinema, c'è fil preparazione, c'è relazione fra un aspirante sposa e una ragazza che da poco debuttato; su tutto dominano i temi e le atmosfere che tipiche di Bergman, l'inquisizione, le ossessioni, i sogni, «Dio di incubo».

Ancora nel pomeriggio a Raidue «Un drammatico film» Vo. La peccatrice di Amleto Palermi con Paola Barbara, Cervi, De Sica, Ciacchetti, Melnati, Pilotto: è la storia di una ragazza scacciata da tutti perché «colpevole» di avere partorito senza sposata.

Scriveva su «Cinema» Antonioni, allora critico: «...per la prima da noi tenta dare una compiutezza schiettamente cinematografica a personaggio e conseguenza a un film...».

In serata, per il cult Belmondo a Reidue, Lo sparviero (1978) di Philippe Labro.

Rete 4, ricompare il noto kolossal catastrofico (e un po' greve) L'inferno di cristallo (1974) di Guillermin con Paul Newman, Steve McQueen e Faye Dunaway tra le fiamme di un grattacielo.

Sulla Rete 2

Domani «Blitz» notturno

ROMA — In seguito alla polemica sugli indici d'ascolto, la puntata di «Blitz» di domani su Raidue non si come di consueto alle il previsto «Starsky e e proseguirà subito dopo il Tg2 e «Domenica Sprint» «Blitz più» a meglio di fino alle 23 circa.

Come si ricorderà, Raidue aveva in programma, la dell'ultima puntata «Galassia», il film cult «Tacchia», con Montesano, rinviato per far concorrenza a «Sisal-pulla Rete uno.

La concorrenza tra e Canale 5 affidata, il sabato sera, a due show che ripetono la stessa formula

Fantastico e Premiatissimo, le due buone sorelle

La settimana si chiude, al solito, sul frivolo i due varietà «Fantastico» a Raiuno e «Premiatissimo» a Canale 5. Concorrenza furibonda? Lotta al coltello per il più indice d'ascolto? Sarà, ma in pratica le due trasmissioni sono così simili, così sorelle che sembrano tolmare tutt'uno, al punto che grazie a viene una volta tanto eliminato ogni fastidio di scelta, non si deve scegliere: qui, anni, è consigliabile saltare di continuo da uno show all'altro: non si avvertirà alcuna differenza.

Prima sul frivolo una settimana che, almeno sulla Rai, frivola non è stata. Al contrario, l'hanno caratterizzata, in senza precedenti, emissioni storiche di tutti i generi: l'anniversario della rivoluzione privata e un po' sentimentale, l'inchiesta-spettacolo, il ritratto (assai seconda parte di «Roosevelt»).

Principalmente ci si è rivolti guerra mondiale, suoi preparativi e sue conseguenze; ma si è anche tornati indietro (ieri sera) alla prima guerra mondiale e al disastro Caporetto.

Nei filmati di repertorio, gente affamatissima che si trascinava nel fango, morti stesi sul bordo della strada, cumuli di soldati che balzavano dalle trincee, baionetta in canna o correvano a sbudellare e farsi sbudellare; carri armati che schiacciavano alberi e uomini; cannonate che mandavano in briciole le case; e lunghe file di profughi dalla cia disperata e rassegnata.

Impressionanti, certo. Ma si riferivano a passato. Direi che più inquietanti e impressionanti — perché appartenenti non passato ma al presente — le altre immagini, quelle quasi ogni sera hanno per così dire contrappuntato dai le rievocazioni storiche: l'arrivo dei missili in Gran Bretagna, il dibattito in Italia su Comiso, le manifestazioni pacifiste, e poi l'altro guerra Libano (con cannonate fra le case, i stesi sul bordo della strada, la fuga affannosa profughi, identiche di quarant'anni fa e settant'anni fa...).

L'altra caratteristica settimana è stata la massiccia presenza di film molto recenti, che sino a poco tempo fa circolavano ancora nelle sale.

I dati parlano chiaro: mercoledì Raitre comparso «Mephisto» di premio a Cannes, che ci sembrava aver cinema; ancora mercoledì a Canale 5, «Il postino suona sempre due volte» (quello ritacimento della stessa storia di «Ossessione» Visconti, abracadabrante remake dove l'unica cosa evidenza era la biancheria intima della protagonista).

Ieri sera «L'ultimo metrò» a e «Fuga per la vittoria» a Italia 1, tutti film dell'81, senza contare pellicole comiche o pseudo comiche di produzione italiana che sono di data ancora più recente (e per «Il conte Tacchia» con Montesano in programma su martedì e coledì prossimi è dell'82).

Remota l'epoca in cui passare dallo schermo ai teleschermi i film ci mettevano anni e anni, non sono comunque cinque. Adesso i vanno in dopo pochissimi anni. Arriverebbe a calcolarli in mesi è lì sei

Ugo Buzzolan

«Speciale» stasera

L'attentato al Papa e la mafia

ROMA — «Attentato al Papa: Celenk ha detto...» è il titolo dello «Speciale Tg1» a cura di Alberto La Volpe in alle 22,10 su Raiuno.

La trasmissione affronta l'intreccio tra mafia turca, terroristi dei «lupi grigi» e servizi segreti. Sul traffico di armi e droga è stato interrogato il giudice di Trento, Carlo Palermo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,45

10 — **Qui squadra mobile** (2ª serie). Cronache polizia giudiziaria, telefilm «Il botto»
11,20 **L'inquilino del piano di sotto**, di Clericetti e Domina, con Topo Gigio e Mario Remigi
12,05 **Il mio amico cavallo**: «I cavalli della corona»
12,30 **La musica e l'uomo**, di Yehudi Menuhin: «Suono e non-suono» - **Che tempo fa**
— **Prisma**, nale di varietà e spettacolo
14,30 **Sabato sport**: Tennis, da Ferrara: campionati italiani indoor
16,30 **Speciale Parlamento**, di Gastone Favero
17,05 **Cartone animato**
17,45 **Le ragioni della speranza**
18,40 Dieci registi italiani, dieci racconti italiani: **La singolare avventura di Francesco Maria**, dal racconto di Vitaliano Brancati, con Sergio Castellitto, Anna Canovas
20,30 Dagli studi di Milano, **Fantastico 4**, spettacolo abbinato alla Lotteria Italia. Conduce Gigi Proietti con Heather Parisi e Teresa De Sio
22,10 **Speciale Tg1**, l'ultimi servizi sull'attentato Papa con un'intervista a Bekir Celenk
23,05 **Un tempo di una partita di campionato A1 di pallacanestro**

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,05; 23,45

10 — **Giorni d'Europa**, un programma Giuseppe Favero
10,30 **Prossimamente**, programmi per sette sere
10,45 **Il sabato**, appuntamento in diretta
12,30 **Tg2 - Start**: «Muoversi: come e perché»
13,30 **Tg2 - Bella Italia**: città, paesi, uomini
14,35 **Prigione** (1949), film Ingmar Bergam, con Birgett Malmsten, Doris Svedlund, Hasse Ekman
16 — **Silas**, telefilm. «Il cacciatore di volpi»
16,25 **D'Artacan**, cartoni animati: «Il tranello»
16,50 **Il primo Mickey Rooney**, telefilm, «Il giornalista»
17,35 **Estrazioni del Lotto**
17,40 **In diretta dallo studio 3 di Roma, Vediamoci sul due!** cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, moda e altre cose.
18,35 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **L'ispettore Derrick**, telefilm. «Concerto per pianoforte»
20,30 **Simpatiya canaglia**. Dieci film Jean-Paul Belmondo: **Lo sparviero** (1975), regia di P. Labro
22,15 **Il cappello sulle ventitré**, spettacolo della notte condotto da Paolo Mosca
23,10 **Il brivido dell'imprevisto**: «Il gatto», telefilm

RAITRE

Telegiornali: 19; 21,30

14,35 **D.S.E.: Mare del Nord e Baltico**: «La città mercantile»
16,05 **D.S.E.: Il segreto di Gustave Flaubert**
16,30 **Quegli animali degli italiani**
16,55 **Schermi cuore (XII)**: **peccatrice** (1940), film di Amleto Palermi, con Paola Barbara, Gino Cervi, Vittorio De Sica
18,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere sulla Raitre
19,35 **Tuttinscena**, presenta Paolo Limiti
20,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
Raffaello: «Le fabbriche celesti»
22,05 **F.D.R. - Ultimo anno**, con Jason nella parte di Franklin Delano Roosevelt
23 — **Jazz club**, a cura di Alfonso De Liguoro. «Concerto della Mingus Dynasty»

Charles Aznavour ospite di «Premiatissima» stasera «Canale alle 20,25

Italia 1

18,05 **Bim bum bam**
17,50 **Musica...**
18,50 **Magnum P.I.**
20,30 **L'esercito più pazzo del mondo**, film con Felice Andreasi Massimo Boldi, Andy Luotto, Giorgio Porcaro, Ernest Thole, Pino Caruso
22,15 **Drive in**, con Carmen Russo
23,45 **I cacciatori**, film con Robert Mitchum
1,30 **Cannon**

Canale 5

12 — **Fatpalà**
13 — **Il pranzo è servito**
14,30 **Uccelli di rovo**, con Richard Chamberlain
19,30 **Dallas**
20,25 **Premiatissima**, Johnny Dorelli, Amanda Lear, Nadia Cassini, Gigi Sabani, Gigi e Andrea
23,15 **Super record**, film
0,16 **Il corsaro dell'isola verde**, film con Burt Lancaster
2,15

Rete quattro

14 — **Agua viva**, novela
14,50 **Caccia al 13**
15,15 **Calcio: Inghilterra - Ungheria**
16,50 **Marron glacé**
18,30 **La famiglia Bradford**
20,30 **L'inferno di cristallo**, film con Paul Newman
22,30 **Fascination**, condotto da Maurizio Costanzo
24 — **Calcio: Inghilterra - Lussemburgo**
1 — **L'altra faccia del padrino**, film

Eurotv

7 — **Cartoni animati**
12 — **Pepper**, telefilm
13 — **Catch**, campionati mondiali
18 — **Cartoni animati**, **Black Star, Lupin III, Uomo tigre**
19,30 **Doc Elliott**, telefilm
20,20 **Codice 3 emergenza assoluta**, film di Peter Yates con Raquel Welch
22 — **Catch**, campionati mondiali
23 — **Tuttocinema**
23,10 **Rombo**, settimanale a tutto motore

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,30
18,30 **La bottega** di Pietro
18,55 **Buzz Fizz**
19,50 **Pippo e il tempo libero**, film
17,40 **Musicmag**
19,05 **Lotto svizzero**
19,10 **Il Vangelo di domani**
20,40 **Colpo** un miliardo dollari, film con Shelley Winters
22,40 **Sabato sport**

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22
17,30 **Rosso nel buio**, film
19 — **Cartoni animati**
19,50 **Sabato in famiglia**, mosaico di consigli e curiosità
20,30 **La casa non è un ufficio**, telefilm della serie «Lucy e gli altri»
21 — **La** discorso, documentario della serie «Religioni nel mondo»
22,10 **Film notte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,45
12,30 sport: Automobilismo
12,45 **Bianco - Rosso - Rosato**
13 — **Abbronzatissima**
13,30 **Sabato sport**
15 — **Dal Belgio: Tennis, torneo di Anversa**
16,40 **Shopping - Telemenu - Oroscopo**
19,30 **Campanile sera**
20,15 **Tennis, torneo di Anversa, semifinali maschili**
22,15 **Fuga d'amore**, film

Rete A

0 — **Accendi un'amica, special**
13,30 **Dallarm III**
15 — **Cadillac d'oro**, film con Judy Holliday
17 — **Space Games**
18,30 **Anna Karenina**, sceneggiato
19,30 **Special Grandi**, telefilm
20,30 **Sousa, me lo presti tuo marito?**, film con Jack Lemmon, Romy Schneider
22,20 **Kazinski**, telefilm

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6,02; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 22; 23.

6 Le combinazione musicale; 10,15 Black out; 10,35 Antenna musicale; 11,10 Incontri musicali; 11,44 La lanterna magica; 12,26 Mural; 15,03 Variety, varietà; 16,30 Musicalmente volley: pallavolo in diretta; 19,30 Erba e tantissima; 21,03 «S» come salute; 21,30 Gallo sera; 22,25 Teatrino: «10 mila giorni di matrimonio», Bersanetti 15-24.

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,15; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 19,30; 22,30.

8,32 Poesia come musica; 11 Long playing hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Hit Parade; 15 In mia mano altro tu sei; 15,45 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del lotto; 17,32 Invito al teatro «Buon viaggio Paolo», 21 Concerto da Berlino, dirige Erich Leinsdorf

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 20,45; 23,53.

6 Preludio, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 10 Il (7); 12 Pomeriggio musicale; 18,10 Controsport; 19,30 Fel- 21 Rassegna delle riviste, scienze biologiche; 21,10 Festival di Vienna 1983 «L'Ensemble», di Mozart

DECIDETEVI!

FATEVI REGALARE SUBITO 1 MILIONE

Sia che vogliate la Triumph Acclaim 1300, sia che preferiate la Rover 2400 TurboDiesel, siete comunque costretti a risparmiare. Per essere precisi risparmiate UN MILIONE sulla Triumph Acclaim, la 1300 vestita e rifinita da 2000. E risparmiate BOLLO E SUPERBOLLO PER DUE ANNI sulla Rover 2400 TurboDiesel, la più fuoriserie di tutti i diesel. Dato però che l'offerta valida solo fino al 30 NOVEMBRE sulle vetture disponibili in rete, il nostro consiglio è: decidetevi subito!

NON PAGATE BOLLO SUPERBOLLO PER 2 ANNI

E' L'ENTUSIASMANTE OFFERTA DI NATALE DEI CONCESSIONARI LEYLAND.

LE AUTONOBILI.

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 347.007) Making affair di Sylvester Stallone con John Travolta. Colori. Non vist. Orario 15.10, 17, 18.50, 20.25, 22.25

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 687.1963) Acqua e sapone con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Fiorenzo Fiorentini. Col. Non vist. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CAPITOL (via San Donnino 24, tel 540.876) Cristopher Hall Hasbrook, Adrienne Barbeau. Vist. 18 (festivo feriali) Ap. 14.45. Film 15, 16.30, 18.30, 20.45, 22.50

CENTRALE d'Essai (via G. Alberto 37, tel 540.110) La vita è un miracolo di A. Resnais con V. Ganzarain, P. Arditi, R. Hanmond (Versione 83). Colori. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel. 545.566) Finalmente domenica con Fanny Ardant, Jean Louis Trintignant, regia di François Truffaut (Brit., 110 min.) Inizio ore 14.30, 16.50, 18.30, spgt L. 4000, rid 3000, ore 20.40, 22.50, ingresso 3000, rid 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel. 545.566) La terza generazione, Hanna Schygulla, Bulle Ogier. Ed ora Compagni, regia R.W. Fassbinder (Ger. ovs 110 min.) Vist. 18 ultimo film 14.15, 16, 18.15 ingresso L. 4000, rid 3000 ore 20.30, 22.45, ingresso L. 5000, rid 3000

CINETALLO (via Giulio 5, tel. 650.715) Il postamant, La Traviata di Verdi con Kiri Kanawa. Col. Non vist. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISEO GRANDE (piazza Castello, tel 447.5241) La chiave di Tinto Brass (dal romanzo erotico di Tanizaki) con Stefania Sandrelli, Vietto Vist. 18 Orario 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

ELISEO BLU (piazza Castello, tel 447.5241) Paramount elettrica di Francois Truffaut con J.L. Trintignant, Fanny Ardant. Vietto Non vist. Orario 16.00, 18.10, 20.15, 22.20

ELISEO ROSSO (piazza Castello, tel 447.5241) Hammett, indagine a Chinatown, prodotto da F.F. Coppola, con F. Forrest. Vietto Or. 16.30, 18.20, 20.30, 22.35

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 660.766) La chiave di Tinto Brass con Franca Kraly, Stefania Sandrelli, Vist. 18 Orario 16.30, 18.20, 20.25, 22.30

IDEAL (corso Bazzano A, tel. 541.539) Giochi di guerra (Wargames). Matthew Broderick, Dabney Coleman. Col. Non vist. Or. 16.15, 18.50, 20.20, 22.30

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Mare di lotta. Ronald Pickup, Eleonora Gorge (divieti minori). Or. 14.15, 17.15, 19.20.50, 22.40

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.324) Giustizia Hard (Kotch nero). Col. Vist. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 600.54.70) Super erotic sex program, Evelyn Laroi, Maria Teresa Corbi. Vist. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7 tel. 519.950) I ragazzi della 56ª Strada di Francis F. Coppola con M. Dillon, Tedeschi, Vist. 14 Or.: 15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 652.468) Flashdance, Adrian Lyne. Jennifer Beals (musicale). colori. glamour. Or. 15, 16.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 743.9511) Erotic emotions - Parlez porno, con Georgina Spelvin (super produzione Usa) Novità assoluta. Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530.485) Vietato per tutti

REPOM (via Le Chiabrera 15, tel. 531.400) Sing Sing, Adriano Celentano, Eleonora Mantegazza, Vanessa Redgrave, di Sergio Corbucci. Or.: 14.15, 16.20, 18.25, 20.30, 22.35

ROMANO (Galleria Subalpina tel. 510.145) Il la nave va di Federico Fellini (candidato al Premio Oscar 84) Techn. Orario 15, 17.30, 20, 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel. 830.521) Un anno vissuto pericolosamente di Peter Weir con Mel Gibson (Australia) Colmes (GB, col. Int. del Cairo 19, 18.10, 20.20, 22.30 (ingr. 5000 Rido 3000)

TORINO (via Rossini 6 tel. 530.293) Carne selvaggia (Bestial appetizing). Col. Vist. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 Film Turbo time, di Alessandro Fracassi (avventuroso). Or. 15, 17.10, 19, 20.50, 22.40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMORA (via Chieri dalla Salute 77, tel. 207.140) Stratto corpo caldo corpo caldo Philip Franck, Anna Maria Mauro, Orazio Lonardo Ap. 15 ult. 22.30

FARO (via Po 30, tel. 652.274) Tootsie di S. Pollack, con D. Hoffman, J. Lange Vist. 14 Ap. 16.15 Film 14.30, 16.30, 20.30, 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7 tel. 519.950) I ragazzi della 56ª Strada di Francis F. Coppola con M. Dillon, Tedeschi, Vist. 14 Or.: 15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 652.468) Flashdance, Adrian Lyne. Jennifer Beals (musicale). colori. glamour. Or. 15, 16.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 743.9511) Erotic emotions - Parlez porno, con Georgina Spelvin (super produzione Usa) Novità assoluta. Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530.485) Vietato per tutti

REPOM (via Le Chiabrera 15, tel. 531.400) Sing Sing, Adriano Celentano, Eleonora Mantegazza, Vanessa Redgrave, di Sergio Corbucci. Or.: 14.15, 16.20, 18.25, 20.30, 22.35

ROMANO (Galleria Subalpina tel. 510.145) Il la nave va di Federico Fellini (candidato al Premio Oscar 84) Techn. Orario 15, 17.30, 20, 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel. 830.521) Un anno vissuto pericolosamente di Peter Weir con Mel Gibson (Australia) Colmes (GB, col. Int. del Cairo 19, 18.10, 20.20, 22.30 (ingr. 5000 Rido 3000)

TORINO (via Rossini 6 tel. 530.293) Carne selvaggia (Bestial appetizing). Col. Vist. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 Film Turbo time, di Alessandro Fracassi (avventuroso). Or. 15, 17.10, 19, 20.50, 22.40

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Gaeta 82, tel. 597.715) Superman III di R. Lester, con C. Reeve Ap. 17.30

AQUILI (via P. Borgo 112, tel. 612.1061) Delitto di coscienza di G. Pollak con P. Newman D. Field Ore 16, 20.30, 22.30

ZONA [illegible]

ZETA d'Essai (via Cibrario 16, tel. 749.2807) Il permette può attendere di W. Reality con J. Charisse Ore 20.30, 22.30

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.2453) L.E.A. Gaumont Cinema Lea. Vist. 18, Or.: 14.00, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 345, tel. 607.068) Tootsie, con Dustin Hoffman Jessica Lange. Alan Vist Colori Ap. 20, ult. 22.30

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 485.554) Victor Victoria, un film di Blake Edwards con Julie Andrews. James Garner. Vist. 14 Or. spett. 20-22.30

NUOVO ODEON (via Thesauro 8, tel. 749.23.67) Allen, nella sesta notte ne può succedere ancora, un film di Ridley Scott musiche di Jerry Goldsmith, in hegdyman e system Ap. 20, alle 22.20.

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 99, tel. 749.29.07) Dumbo, cartoni animati a colori di Walt Disney. Ore 15-17

ZONA [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Francesco Arnaldo 6/b, tel. 544.077) Omaggio a Fassbinder: Il matrimonio di Maria Braun (versione italiana) con Hanna Schygulla, ore 16.45, 18, 20.15, 22.30. Film di mezzanotte: La tavola di Legno di Roger Carmen con Vincent Price, ore 0.30. Ingresso soci

CINECLUB (via Cibrario 16, tel. 447.38.05) dalle 14.30 alle 24 Ore mach mark. Novità ingresso soci (lezione proiezione di nuovi soci)

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Saluzzo 13, tel. 482.305) domani La settimana di cacciatori del prof. De Franchi

ZONA MILANO - R. PARCO

MAGGI (largo G. Cesare 105, tel. 297.947) Chiuso per lavori

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CLUB 84 (via Nizza 88, tel. 657.6681) Tron di Walt Disney con Jeff Bridges, David Warner. Ore 16, 18, 20, 22.15

FUORI CITTA'

ANCHIANA

CORSO: Porky's 2.
BORGARO

ROYAL: Il uomo ed Eva.
BUSSOLENO

NARCISO: Executor.
CARMAGNOLA

LUX: Miriam si sveglia a mezzanotte.
MARGHERITA: Flashdance
CASELLE

ROMA: Il bisnonno e l'ecosistema.
CARTELLAMONTE

SOCIALE: Sesso e sentimenti.
CIRIE'

ITALIA: La chiave di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Intim. Vist. 18.
CUORGNE'

MARGHERITA: Attrattivo maniac. V. 14.
CIAVENO

S. LORENZO: Superman III.
IVREA

POLITEAMA: Acqua e sapone.
LANZO

CATALANO: Psyco 2. V. 14.
LIVO'

AURORA: Un'estate indimenticabile Non vist.
MONTANARO

VITTORIA: Telefonate superpome di Christine, V. M.
RIVOLI

SUPERGA: Dio il fa poi il mascalzone, J. Dorelli, L. Banfi, al Surma.
NONE

EDEN: Executor.
CARAMAGNO

MODERNO: Al bar dello sport, Lino Banfi.
PINEROLO

HOLLYWOOD: Sing Sing.
ITALIA: Starting Alive.
NUOVO: I ragazzi della 56ª Strada.
PRIMAVERA: Francais.
PIOSSASCO

S. GIORGIO: Tuona più forte.
RIVAROLO

CRISTALLO: Commedia.
BUSA

CENTRO: Flashdance.
VALPERGA

ALADINA: Al bar dello sport.

GOBETTI (via Rossini 8): La ragazza del carnegie. Ore 21.15

OGGI FINALMENTE al ROMANO

In poche settimane è già un mito e rappresenterà l'Italia al Premio Oscar

Franco Cristaldi presenta

Federico Fellini

E la nave va

una Coproduzione RAI Radiotelevisione Italiana
e VIDES Produzione S.r.l. (Italia) GAUMONT (Francia)
Produttore associato Aldo Nemni per la SIM
Realizzata dalla VIDES Produzione S.r.l.
Gaumont

ORARIO: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

Cinema International Corporation

AMBROSIO
TRAVOLTA STALLONE
L'accoppiata più esplosiva dell'anno

IDEAL
Un computer e due grandi [illegible] tenze. Il rischio è lo scontro finale. Ma...
E' un gioco o è realtà?

WARGAMES
GIOCHI DI GUERRA
un film di
JOHN BADHAM

OLIMPIA

Partecipate al grande concorso «Sorrisi e canzoni TV»

STUDIO RITZ
Il capolavoro di Peter Weir un film di grande qualità che lascerà il segno

Il rischio faceva parte del mestiere.
UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE

Al cinema
Nazionale
TRIONFA
IL VIA COL VENTO DEI GIOVANI

ELISEO

grand'eliseo e **Gioiello**
SCANDALO? IRONIA? VERITA'?
Il film delle coppie

La colonna sonora del film è incisa su dischi TRIPLE TIME MUSIC distribuiti dalla R.C.A.

eliseo rosso
diretto dal geniale
WIM WENDERS
produttore del grande
FRANCIS F. COPPOLA
dedicato all'immortale
DASHIELL HAMMETT
creatore dei gialli più belli mai

FRANCIS FORD COPPOLA presenta

Signori Spettatori,
alla multisala Eliseo, al Nazionale, al Romano, al Gioiello abbiamo film di grande successo e posti limitati.
Per favore
non venite tutti alle ore 10 di sera del sabato o alle 4 di pomeriggio della domenica...

4ª SETTIMANA al **CRISTALLO**
Finalmente un film di grande [illegible]icità e qualità
«Ugo Tognazzi, gran "virtuoso"»
CORRIERE DELLA SERA

SUCCESSO all'ARLECCHINO
Domandatelo a chi l'ha visto:
è il film più divertente dell'anno!
MARIO VITTORIO CECCHI GORI presenta
CARLO VERDONE

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

CHARLIE CHAPLIN 2
Adec

Agghiacciante al **CAPITOL**
Che nessuno dorma sola, stanotte...

Al **CENTRALE** di Torino
come alla MOSTRA DI VENEZIA
il ritorno appuntamento gli amanti del buon cinema per applaudire l'ultima originale e seducente opera di
ALAIN RESNAIS
"Un film da guardare per puro divertimento"

Orario spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

GRANDE SUCCESSO AL **REPOSI**
Dopo «Qua la mano» ritorna la coppia vincente del cinema italiano
CELENTANO-MONTESANO

APOCALYPSE V.O. SEXUAL S.P.K.
al Cinema TORINO OGGI
CARNE SELVAGGIA
SUPERVIETATO ANNI 18

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - T. STABILE: ore 20.30, la Fondazione Brondo presenta Ugo Foscolo Sanlacco in Il mercante di Venezia di Shakespeare, con Paola Bacci, Mino Cadden, Giancarlo Cobelli, Mario Maranzana, Patrizia Milani. Regia di Pietro Carriglio. Sono di scena Tel. 657.8248 - 538.440 (Vietato 2 giorni)

AL VECCHIO PO: ore 16 Pulcino con le manovelle socialista di A. Gelli. Tel. 839.7522

AL VECCHIO PO: ore 21 Franca Novara in «A l'è na storia bela...», recital di canzoni e monologhi piemontesi

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 La Mandragola di N. Machiavelli, regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora Sparti in allegato Tel. 567.6248.

COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE: Progetto Sexual. Ore 21 The consolation, di J. Genet. Adatt. e regia di Leo De Berardinis. Con Leo De Berardinis. Corso Trieste Scena Pietro Lucci. L. 10.000, rid. 5000 V. la Cremona 73 - Tel. 651.034.

GOBETTI: ore 21 Gipo in Daspermì, Tel. 544.662 Ultime 2 opere

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16.30 Pinocchio con le Marionette Lupi. E' gradita la replica (rid. lat. L. 1.000)

NUOVO - SALA XILENTRIO: (chiusa es-

ALFIERI - T. STABILE: ore 20.30, la Fondazione Brondo presenta Ugo Foscolo Sanlacco in Il mercante di Venezia di Shakespeare, con Paola Bacci, Mino Cadden, Giancarlo Cobelli, Mario Maranzana, Patrizia Milani. Regia di Pietro Carriglio. Sono di scena Tel. 657.8248 - 538.440 (Vietato 2 giorni)

AL VECCHIO PO: ore 16 Pulcino con le manovelle socialista di A. Gelli. Tel. 839.7522

AL VECCHIO PO: ore 21 Franca Novara in «A l'è na storia bela...», recital di canzoni e monologhi piemontesi

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 La Mandragola di N. Machiavelli, regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora Sparti in allegato Tel. 567.6248.

COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE: Progetto Sexual. Ore 21 The consolation, di J. Genet. Adatt. e regia di Leo De Berardinis. Con Leo De Berardinis. Corso Trieste Scena Pietro Lucci. L. 10.000, rid. 5000 V. la Cremona 73 - Tel. 651.034.

GOBETTI: ore 21 Gipo in Daspermì, Tel. 544.662 Ultime 2 opere

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16.30 Pinocchio con le Marionette Lupi. E' gradita la replica (rid. lat. L. 1.000)

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di burattini, mimo e marionette (vd tel 655.552

TEATRO OLE' MASAIA': PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette, burattini, pupazzi. Laboratorio (vd tel 15.30-20 tel. 878.372

TEATRO OLE' MASAIA': corso di pantomimo corporeo e musica. Orario [illegible] Tel. 878.372

ALFIERI - T. STABILE: ore 20.30, la Fondazione Brondo presenta Ugo Foscolo Sanlacco in Il mercante di Venezia di Shakespeare, con Paola Bacci, Mino Cadden, Giancarlo Cobelli, Mario Maranzana, Patrizia Milani. Regia di Pietro Carriglio. Sono di scena Tel. 657.8248 - 538.440 (Vietato 2 giorni)

AL VECCHIO PO: ore 16 Pulcino con le manovelle socialista di A. Gelli. Tel. 839.7522

AL VECCHIO PO: ore 21 Franca Novara in «A l'è na storia bela...», recital di canzoni e monologhi piemontesi

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 La Mandragola di N. Machiavelli, regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora Sparti in allegato Tel. 567.6248.

COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE: Progetto Sexual. Ore 21 The consolation, di J. Genet. Adatt. e regia di Leo De Berardinis. Con Leo De Berardinis. Corso Trieste Scena Pietro Lucci. L. 10.000, rid. 5000 V. la Cremona 73 - Tel. 651.034.

GOBETTI: ore 21 Gipo in Daspermì, Tel. 544.662 Ultime 2 opere

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16.30 Pinocchio con le Marionette Lupi. E' gradita la replica (rid. lat. L. 1.000)

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di burattini, mimo e marionette (vd tel 655.552

TEATRO OLE' MASAIA': PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette, burattini, pupazzi. Laboratorio (vd tel 15.30-20 tel. 878.372

TEATRO OLE' MASAIA': corso di pantomimo corporeo e musica. Orario [illegible] Tel. 878.372

RITROVI

AL BADATELLE (str. Cavoretto, 2). 21 **BELLE ARTI**: 15,30-21 bella mostra.

CLUB 84: ore 15.30-21 dalle...

DU PARC: ore 15.30-21 Roby e i Dandies.

FAMO: ore 11.30-21 Annunzio e Rinaldo.

FORTINO: ore 10.30 ingresso libero; ore 21 Paolo, Remy

LA LUCCIOLA: ore 15.30 ingresso gratuito; ore 21 beat-beat

LA NOI: ore 21 Gli Ghibellini

MARSAGLIA: 21 I Ragazzi del Sole.

ODEON: ore 21 15-2 Nuova Reunion.

PRINCIPE: ore 21 Nuccio Nocera

SERENELLA (c. Francia 110, Collegno Via cal). oggi, domani 21 rock pich.

TROCADERO: ore 21 La Troupe

BELLA BLU - PIANO BAR (v. Sacchi 18 - t. 531.528) pianoforte Piero, chitarra Jo Lapenna, Pino Tony Siena

CHOCO'S - PIANO BAR (v. Cumiana 1, tel. 650.4042) pianista Ugo Thomas

IL PASSATORE RISTORANTE E' ROMAGNA di Pietro e moglie. Tel. 809.4198

LE PARADIS CLUB (v. P. Giuseppe 14, tel. 630.775) ore 21 canta Carmen Russo. Ristorazione jazz

SAN DONATO - Vecchiaia - Ristorante Danze, orch. Dino Nivera

SHAKER CLUB-PIANO BAR (C. Belloni 3, tel. 537.400) Gerhard Thomas. Ristorazione Gastro. Happy hour

PERSONAL DISCOTECA - Orientale: si balla sempre ore 21, domenica ore 15, giovedì ore 21 ingresso libero

CIRCHI

CIRCO MORA ORFEI: Al Parco della Pellerina, Mora Orfei presenta le novità tradizionali: cuccioli in libertà. Cavalli ammaestrati, domare e addestrare. Tigri, leopardi e un rinoceronte. Una serata di gioia per grandi e piccini. Le prove: 3 ore di avvicinamento agli animali, 30 cavalli, asinelli, ippopotami, struzzi, Daisy, Carlos, Circus Girls, Tullio Clowns, lanci e spettacolo 16,15 e 21,15. Inizio: 3 spettacoli 16,45 17,45, 21,15. Prevendita senza sovraprezzo ore biglietteria dalle 10 del mattino. Tel. 749.00.91. Presso invitati negli uffici e nelle biglietterie pagando la metà e oltre! Gli spettacoli Daisy compresi!

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Allestimenti originali

LA SALETTA (v. Maddalena 31) opera del maestro Ernesto Treccani inaugurazione ore 17,30

OTTINO (v. di Vittoria 45, t. 831.013) Tessuti del Nord

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284) 20° della fondazione. Oggi ore 18 mostra mostra Giovani Artisti in Piemonte (Barovero, Bervuto, Bono Borgarello, Calcagno, Cuccio Odasso, Fantasma Ferrero, Lavagnia Pomba Povero Rovazza, Soldani, Sorano, Storelli, Tantardini Tarditi, Tavernaro Zanchi) con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino

PORTICI (885.478) O. Carpanetto

PRISMA - Cumia, Condotti 108/100

ROSARIA ARTE: Permanente Pena

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposta tematica, dinamiche acquerelli e grafiche di autore

A.I.C. (837.857) Locatelli Incontro scultura inedita (chiusa 19) esposizione commentata da Vittorio Zavattini ore 18 Rapporti tematica Tamburini

ANTEINCONTRO (v. Vanchiglia 11) Silvano Castello

BERMAN: Alberto Fiamo disegni acquerelli litografie

CAVOUR - Rinnovellori (v. Cavour 2, tel. 841.997) Maria Pia Reggiani Bellini

CITTADELLA: Walter Piacesi

DAVICO: Barbara Bergonzi, Bugi, Bia ta, G. Cianelli, Liberi, Lupoini, Marinacci, Bonelli, Tonelli

DAVIDE: ore 20.30 inaugurazione personale Michela Olivetto

GUELFA (c. Galileo 2, t. 534.472) & Vivaldi «Rocce» 1983-1984 personale

LA BUSSOLA (Po 9) Gianni Deva

LA CUCSTRA - Ass. Antonio Balena

LA PARISINA: P. Puppati, composizioni

LE EMMADINI: Arte contemporanea

NARCISO: Luigi Spazzapan

PIANA (corso Cairoli 37 - t. 877.344) antologica Edgardo Cozarelli

PIEMME CERAMICHE (837.810) Anna Rancioni Nevano

SANT'AGOSTINO - Nuova sede (Società di 15 - tel. 535.963) si gradisce dal 9/XI - 10-12, 16-20 anche festivi

TUTTAMATICA (palazzo Carignano) Artgrat computerizzata grafica

VIOTTI: Egisto Monaco

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Immagini di donne» dalle 15 alle 21.15. Mimo di Luciano Vescovi, con Aldo Vedi, Fanny Cassuer. Mesanto Gaoli (dalle 19.3, colori, il mercoledì 19.30) Vietato entro 18.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Carignano via G. Tarizzo 6, tel. 530.748) ore 10-17 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). 9.30-12; 15-18, domenica 9.30-12; 15-18, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-12, 14-19, lunedì chiuso, alle festività chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario festivi 9-19 domenica 9-13 (ore 10.30 visita guidata gratuita a cui si deve unire dell'Accademia), lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30 la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso festivi

CASTELLO DI AGLIE': dal 1° ottobre martedì dovegli aperto e domenica 9-12; 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso i privati numerosi annunciano la visita telefonando al 0125/33.102)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità ore 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Aglié, Parco di Cavi, che 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO [illegible] COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI [illegible] RIA BARAUDA DI TORINO (Galleria Baraudo, via Accademia delle Scienze 6) 9-18, domenica 9-13, lunedì chiuso

4ª SETTIMANA!
VITTORIA
SARETE IN PISTA UNA CURVA DOPO L'ALTRA A 300 km ALL'ORA

Ultima
AMBRA
Il dramma tragicomico di Mario Stroppaghetti alle prese con un problema:
Come pagare l'equo canone e pagarlo in rate...
PIERFRANCESCO PINGITORE
PIPPO FRANCO

al LUX finalmente si ride!
Pozzetto batte ogni primato di comicità
ELEONORA

oggi
CORSE DI TROTTO
ore 14.30
VINOVO

AL VECCHIO PO - Tel. 839.75.01
questa sera ore 21
FRANCA NOVARA
«A l'è na storia bela...»
Canzoni e monologhi piemontesi

[illegible] - TEATRO STABILE, 20,30
di Niccolò Machiavelli
Regia di Mario [illegible]
con Paolo Bonacelli, Pina [illegible], Cesare Gelli, Cla[illegible] Gora, [illegible] Pierini, Alessandra Mu[illegible]soni, Rinaldo [illegible], Guerrino Christo, [illegible] Lanza
Spettacolo in abbonamento
Telef. 557.62.48

14/20 Novembre
Torna!
Il grande teatro d'avanguardia di
Leo de Berardinis
in «The Connection»
OGGI ORE 21 DOMANI ORE 17
Teatro Colosseo
50 spettacoli
30.000 lire

GOBETTI
GIPO
annuncia le ultime 2 recite di
DASPERMI'
ringrazia il Pubblico per la calorosa accoglienza e annuncia il suo ritorno nel periodo natalizio, per soddisfare le numerose richieste di repliche dello spettacolo
DASPERMI'
Prenotazioni: tel. 54.45.62

AL VECCHIO PO
Tel. 839.75.01
ogni sabato e domenica ore 15
POLLICINO
con le
Marionette Giocattolo

TUTTO COLOSSEO TUTTO
GRP TV prossimamente GRP RADIO
LINDSAY KEMP
in «NIJINSKY»
DAL 23 AL 27 NOVEMBRE ORE 21,15
PRIMA: Casa Teatro ore 15-19 via Madonna Cristina 71 - Tel. 651.034
Salone La Stampa via Roma 80

ACCADEMIA S. STEFANO TEMPIA
Stagione 1983-84
8 concerti sinfonico-corali e da camera
Abbonamenti
Via del Carmine 38 - Tel. 547.371
Inaugurazione
Concertazione lunedì 28 ore 21,15
Handel-Utrecht Te

ODEON
V. Pomba 7 - Tel. 511.546-543.333
ore 21,15-2
LA NUOVA RIFORMA
DONATO VI ATTENDE

Du Parc
Ore 16,30 GRAN [illegible]
Ore 21 [illegible]

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
L'orchestra più richiesta nei migliori locali italiani questa sera!
T.N.T.-GROUP
LISCIOMANIA
con PINUCCIA
e I SOLISTI DEL LISCIO
e naturalmente ci sarà anche... Vai GIOVEDI' 1 DICEMBRE
LUCIO DALLA

la COMETA
Piobesi
Stasera, domani pom. e sera per i giovani
SUPERDISCOTECA
ballo liscio
orchestra spettacolo
I BARONI DEL LISCIO

GET DOWN
POIRINO
Stasera ore 21 DISCOTECA con AMURY + CONCERTO con il SCORPIONE

STUDIO 5 - CHIERI
questa sera LINO BANFI
Tutti i venerdì e sabato sera Domenica pomeriggio e sera
DISCOTECA

MILLELUCI
P. Gulia 147 Tel. 618.169
domani ore 21,30
LINO BANFI
Ingresso L. 10.000

FAMILIA TURINESA via Po 43
espone FRANCESCO CELLA
Inaugurazione ore 20,30

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L) via Volta 9, tel. 618.834 - 540.941 Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo Dodici rappresentati dal XIX secolo Orario 10-12.30, 15-19.30

ANTECENTRO - GUADAGNO & Mazzucco Inaugurazione ore 17.30

ARTE CLUB (via Bellardo 3, 543.654) Pastelli e immagini Cosmos

ARTE ITALIANA PER IL MONDO (Guido Re e Piazza Statuto 22/B, tel. 513.0081 solo su appunt.)

ARTI MAGIMARA CENTRO (P. Tommaseo 2) pers. D.A. Sorgato. 16-19.30

AVIGNA (C. Alberto 34, t. 532.852) Mostra Capolavori dal 900

CASA D'ARTE - Alp

Nonostante la bella esecuzione di Matacic

Perché non mi convince l'Ottava di Bruckner

TORINO — Un'esecuzione dell'*Ottava Sinfonia* di Bruckner è un avvenimento eccezionale poiché, per l'enormità delle sue dimensioni, sia di durata nel tempo, sia di organico orchestrale, essa viene più lodata che eseguita. Nella letteratura musicale gode di ottima stampa. E' quella di cui si dice che fu apprezzata perfino da Brahms e che disarmò le obiezioni degli avversari del buono e semplice compositore. In prima esecuzione (Berlino, 1892, sotto la direzione di Hans Richter, dopo sei o sette anni d'indugio per revisioni, pentimenti, tagli che i direttori d'orchestra proponevano, imponevano, e che poi gli studiosi di Bruckner riaprivano).

Sempre secondo gli elogiatori, smentisce il detto maligno che Bruckner abbia composto dieci volte la Settima Sinfonia. Ma questo meglio dirlo per la *Quarta* e per la *Settima*, dei cui aperture un'inconsueta penetrazione espressiva della melodia. Nell'*Ottava* — come nella *Terza*, come nella *Sesta* — l'apparato orchestrale schiaccia tutto con la sua potenza. La massa enorme di suono si trasforma in continuo peana di fanfare, conseguendo un'innegabile energia, ma quanto pesante e massiccia!

I quattro tempi (con lo Scherzo al secondo posto e l'Adagio al terzo) sono disposti lungo una linea di progressiva chiarificazione: dalla forte turbolenza e cupa che governano il primo tempo, allo Scherzo ad espressioni di forza e di serenità campestre. Bruckner ci ravvisava l'immagine del *deutscher Michael*, proverbiale di contadino forsuto, alle volte e un po' rozzo. Nel «Trio», veramente bello, il ländler si suadente, fanno la loro apparizione le arpe, strumento che, stranamente, Bruckner non amava e non aveva mai impiegato.

L'enorme tempo lento (mezz'ora) è costruito quasi interamente sulla fusata di un solo accordo. Bruckner non se ne nascondeva il pericolo, e lo intitolò «*langsam, aber nicht zu sehr*» (in tedesco, *nicht schleppend*; senza strascicare). In vena di confidenze, raccontò che il tema iniziale gli era venuto per aver guardato troppo a lungo negli occhi d'una

Il finale viene considerato dai commentatori la conclusione e il coronamento cui tutta l'opera è determinata: la cattedrale, gloriosa che dopo che tutti i impedimenti sono stati rimossi uno per uno. Anche qui Bruckner rilasciò un'incauta spiegazione in una lettera al direttore d'orchestra Weingartner, che si era immaginato la visita dello Zar della Russia all'Imperatore a Olmütz, archi tempo di marcia ben scandito nei bassi) sono la cavalleria cosacca, i fiati la musica militare e le trombe la fanfara per l'incontro delle loro Maestà.

I commentatori s'affannano a dire che non bisogna prendere sul serio queste fole dell'ingenuo compositore, e che in realtà c'è ben altro, c'è l'elemento umano al servizio del divino e tante altre spirituali concezioni. Invece, purtroppo no: è proprio così, c'è la rivista militare e Beppe e i generali impennacchiati, le fanfare e il passo di parata.

Perché, nonostante la grandiosità e concezione e la potenza dei mezzi impiegati, nemmeno questa Ottava riesce a persuaderci e a coinvolgerci sentimentalmente come fanno invece, pur con tutti i loro difetti, le *Sinfonie* di Mahler? E' semplicemente: per la scarsa o inesistente melodicità dell'invenzione, e soprattutto per il perenne ricorso a quell'infernale e fastidioso trucchetto che è la «progressione», cioè ripetizione di piccoli incisi tematici, spostandoli ogni volta d'un grado più in su, o più in giù, nella scala, in luogo d'un reale sviluppo tematico.

Ciò posto, un'esecuzione dell'*Ottava* di Bruckner resta sempre un avvenimento musicale eccezionale, e va reso grazie al direttore Lovro von Matacic, che ha tratto dall'orchestra risultati di tanto splendore e di tanta compattezza sinfonica, da far perfino passare in secondo piano la circostanza, diciamo così, aggravante, che questo maestoso vegliardo si sia diretto tutta la *Sinfonia* a memoria, in piedi sul podio per un'ora e mezzo senza interruzione, con una vivacità e una disinvoltura che molti giovanotti ci potrebbero invidiare.

Massimo Mila

Donazione Bernstein all'Unicef

BUDAPEST — Il compositore e direttore d'orchestra americano Leonard Bernstein (autore fra l'altro di «West Story») ha donato parte dei proventi avuti per una diretta dal teatro «Erkel» di Budapest l'orchestra sinfonica della radio bavarese alla «Unicef». Un'altra parte è stata donata da Bernstein all'Accademia musicale «Ferenc Liszt» che li utilizzerà per mandare ad un corso per direttori d'orchestra, a Siena, due suoi allievi.

L'attore presente l'altra a Montecarlo all'anteprima di «Mai dire mai»

Connery, il mio Bond miliardario

Per tornare al ruolo di 007 ha ricevuto 5 milioni di dollari ma sostiene che non è stato il denaro a convincerlo

PARIGI — *Dopo Una cascata di diamanti, girato nel 1971, giurato che mai avrebbe più interpretato il personaggio James Bond. Il film nel quale Sean Connery è tornato al ruolo che gli ha dato fama e ricchezza (dopo l'anteprima di Montecarlo, giovedì in prima europea a Parigi, il 30 novembre ha il titolo beffardo: Mai dire mai.*

Che cosa l'ha convinto? Un compenso di cinque milioni di dollari, otto miliardi di lire, come ha scritto un giornale francese? Macché. I soldi non sono un problema: a un settimanale parigino, Sean Connery ha ricordato che il milione di dollari ricevuto per Una cascata di diamanti lo versò, direttamente, alla «Fondazione culturale scozzese».

Allora? Per farsi cambiare idea, il produttore (Kevin McClory) e il regista (Irvin Kershner) di Mai dire mai, hanno proposto di partecipare alla sceneggiatura. Quando il progetto originale del film è stato abbandonato, e la sceneggiatura affidata a due inglesi, Ian La Frenais e Dick Clement, Connery ha ottenuto la sua soprendente generale. Soprattutto, l'hanno accontentato in una cosa: far sparire l'abituale paccottiglia alla 007, aeroplani elettronici, chincaglieria spaziale.

«Per una volta volevo una vera messinscena», ha commentato lui. Ma è stata molto, *Michelino, una pittrice francese, a condannarlo definitivamente.* «Perché non torna nei panni di Bond?, mi ha detto mentre lavoravo alla sceneggiatura. Lì per lì ho detto no, ma l'idea ha finito per frullarmi in testa, e mi ha riportato a dodici anni fa».

Alberto, Carolina e di Monaco con Sean Connery all'anteprima del nuovo James

Mai dire è quasi un rifacimento di «Operazione tuono», di cui Connery allo stesso modo: con un fianco, affaticato; e il servizi segreti inglesi, il misterioso «M», già di nuovo in pensione (Mangi Bond, bevi troppi Martini»). Il riposo, anche questa volta, dura poco: dalla clinica nella quale 007 si rifugia prende l'avvio la solita vicenda di inseguimenti, fughe, agguati. Nel mezzo, un duello da manuale con uno squalo gigante; e, alla fine, l'esplosione di un tempio sott'acqua, che spazza via tutti i cattivi.

Gli interpreti li ha scelti personalmente Connery. A contendere del perfido avversario che, come in «Operazione tuono», gli dà del filo da torcere: un fior d'attore, Klaus-Maria Brandauer, il «Mephisto» di Istvan Szabo. E dalle ragazze che lo accompagnano e lo tentano. Due, questa volta, un prudentissimo contratto: Kim Bagner e Barbara Carrera.

Molte delle scene più rischiose, Connery le ha girate come controfigura (ogni volta che mi è stato possibile, naturalmente. Perché il pubblico oggi è più smaliziato, e non accetta di essere ingannato apertamente»). Ma di 17m una parrucca: invecchiare Bond avrebbe creato problemi giuridici seri, e rifiutato — perfino — di bloccare il film.

e. n.

Il film Cerdan e la Piaf tra gli appuntamenti del Festival che apre il 29 a Torino

Cinema sportivo: arriva anche «Edith e Marcel»

ROMA — Per il terzo anno consecutivo Torino ospita, dal 29 novembre al 6 dicembre, il «30° Festival internazionale di cinema sportivo» che, dopo la Mostra di Venezia, è la più «anziana» manifestazione cinematografica del nostro Paese. Il presidente del Coni, Franco Carraro, presentando la rassegna nel salone d'onore del Foro Italico ha sottolineato che tra gli obbiettivi c'è quello di vitalizzare in Italia la presenza del tema sportivo nel documentario e nel lungometraggio cinematografico. «*Non per niente* — ha aggiunto il presidente dell'Agis Franco Bruno — *la giuria assegnerà i premi "Città di Torino" sarà quest'anno presieduta da un autentico uomo di cinema, Giuliano Montaldo*».

La giuria selezionatrice delle opere da ammettere in concorso, presieduta da Evangelisti, ha l'altra sera ultimato i suoi lavori e tra i cento titoli inviati da cineasti di 22 Paesi ne ha scelti 33 tra documentari, reportage e lungometraggi per un totale di 21 ore e 45 minuti di proiezione.

Tra le in concorso c'è anche un lungometraggio cinese, mentre i documentari italiani di nuovo, scherma, vela (naturalmente «Azzurra»), organizzazione sportiva, hockey e calcio.

Oltre ai film in il festival prevede una retrospettiva dedicata al pugilato al cinema (con particolare riferimento a realizzati tra il 1942 e il 1973) e una di anteprime serali che garantiscono alla manifestazione l'interesse del grande pubblico.

Questo anteprime cinematografiche, che avranno luogo nel rinnovato Teatro Nuovo, avveranno nell'ambito di altri appuntamenti di spettacolo e cultura. Si comincia il 29 e 30 novembre con il documentario, inedito, sulla del mondo di atletica leggera e la presentazione del balletto «*Sport Dance*», ideato per i suoi «dancers» dal coreografo Dennis Wayne.

Il primo dicembre sarà un film sulla condizione della donna-atleta, «Personal Best» di Robert Towne con Mariel Hemingway, a cui seguirà una tavola rotonda sui «problemi privati degli atleti»; la serata del 2 dicembre è dedicata al pugilato, testimonianze di Duilio Loi, Sandro Lopopolo e con Marcel Cerdan, anteprima del film «Edith et Marcel» di Claude Lelouch ed dei tre vincitori dei titoli dilettanti (Damiani, Stecca e Bruno) e la serata conclusiva (3 dicembre) prevede la presentazione le premiate, un balletto di Luciana Savignano con il corpo di Scala, e il reportage «*I giorni di Azzurra*» di Giorgio Oldani.

e. b.

Debutto il 25 novembre

«Tempesta» da Parigi a Roma

MILANO — Si sono concluse a Parigi le repliche della «Tempesta» di Shakespeare nell'allestimento del «Piccolo Teatro» di Milano (regia di Strehler). Lo spettacolo, che ha inaugurato al teatro «Odeon» la prima stagione del «Theatre de l'Europe» con grande successo, debutterà venerdì 25 novembre al «Valle» di Roma.

La compagnia, di cui fanno parte, tra gli altri, Tino Carraro, Giulia Lazzarini e Franco Graziosi, è rientrata a Milano da Parigi ieri, per poi trasferirsi a Roma.

Bernard Haltink dirigerà la Royal Opera

LONDRA — Il direttore d'orchestra olandese Bernard Haltink subentrerà nel luglio a sir Colin Davis sul prestigioso podio della «Royal Opera House», al «Covent Garden».

Nei primi due anni, Haltink dirigerà l'orchestra londinese solo per 12 settimane a stagione, a causa suoi impegni con la «Glyndebourne Festival Opera», che lascerà solo nel 1988.

Il musicista olandese, che è stato il principale conduttore della «London Philarmonic Orchestra» dal 1967 al 1978, ha collaborato col «Covent Garden» per concludere il contratto con la «Glyndebourne Orchestra», per «una questione professionale».

Haltink aveva debuttato alla «Royal Opera» nel 1977, dirigendo il «Don Giovanni».

TRIESTE — La città di Trieste, dopo 24 anni, ospiterà per la seconda volta, il «Premio Italia», dal 17 al 30 settembre 1984.

In una conferenza stampa presso la sede regionale della Rai tv, il segretario del premio Alvise Zorzi, con il direttore Rai Gianni e il Franco Richetti, illustrerà questa 36ª Premio.

Un nuovo disco

I Twins elettronica e sentimento

ROMA — Cantano in inglese, ma sono tedeschi di Berlino, propongono brani da ballare, non tanti di sapore intimista, ma usano le tecniche della musica elettronica. Fanno parte della «nouvelle vague» germanica, ma il loro vero successo è all'estero: i «Twins», noti in Italia soprattutto per il 45 giri «Face to face, heart to heart», presentano in questi giorni un nuovo disco, un altro singolo intitolato «Ballet dancer».

«Non abbiamo mai provato a cantare nella nostra lingua» spiegano Sven Dohrow e Ronny Schreimer, a Roma per registrare diversi passaggi televisivi (il primo il domani su Discoring). «Pensiamo che la lingua inglese sia particolarmente adatta alla musica e poi ne cantiamo in tedesco, sicuramente avremmo successo all'estero».

Del loro elettronico, risultato di un lavoro di coppia, solo al ruolo richiede la collaborazione di altri elementi, i «Twins» dicono: «la differenza tra noi e gli altri, in Germania, è nel "tocco umano": solo noi riusciamo a inserirlo anche nella musica elettronica».

Ed è probabilmente grazie a quel «tocco» che i Twins sono riusciti a sfondare in Italia e all'estero, anche con il loro secondo 45 «Not the loving kind».

f. c.

Al concerto cinquemila giovanissimi e tanti

La Disneyland rock dei Pooh offre solo musica da vedere

TORINO — *Sciabolate di luci bianche gialle rosa, caramelle di fari che avvolgono gli eroi della melodia italiana Anni 80, i Pooh. Una grafia postmoderna di abeti tagliati e fiorellini, un Falcon da 75 milioni per le tre tastiere in mano a Facchinetti, una pedana girevole che accoglie una batteria degna d'un missile da una parte, sofisticati tamburi elettronici dall'altra, e sempre giù diventando siparietto e palcoscenico.*

E poi, musica di diciott'anni di Pooh, sound e voci inconfondibili e non copiabili. Si scopre con sorpresa che i più giovani dei loro fans quasi non conoscono Pensiero, bandiera della loro vicenda artistica, e ne ripetono a fatica solo il ritornello.

Più si allontana il tempo della dorata gioventù, più i Pooh si ricacchiappano nei loro lacci, i costumi, le sorprese non sono che orpelli della favola.

Il loro ultimo tour somiglia a una festa di Disneyland pluttosto che a un concerto rock, i quattro maturi ragazzi viaggiano felici vestiti da eroi di un'avventura spaziale di telefilm, tecnologici come il ragazzino di Warganes, e il miscuglio tra fiaba e fantascienza manda in visibilio i loro giovanissimi fans, assiepati a migliaia sulla lunga strada della tournée invernale.

Il concerto dei Pooh è musica da vedere come Mister Fantasy; i loro «video» il fanno ogni in diretta, e a Torino sotto la tenda che li ospitava i cinquemila accorsi hanno a lungo combattuto fra loro per poter mettere la ad di palcoscenico.

Quanto musica rischi di diventare semplice colonna sonora di questo «video» in diretta e. Nascoste dentro strumentazioni perfette, le note escono a migliaia di watt, cristallate duramente dal done, a una potenza cui la crisi dei concerti di massa ci ha quasi disabituati. E' un fiume piuttosto monocorde, rassicurante nell'impianto stilistico omogeneo, forse troppo.

Il concerto inizia i suoni dell'ultimo disco, Tropico nardi, con gli altri più recenti della produzione Pooh, che appena elettrificate, una rintasi di gusto italiano e dernità che fa felici adolescenti.

Al momento dei bis, i quattro lanciano tamburelli al pubblico, ricevono sciarpe di e berretti e se li stringono al cuore.

In cambio che prelude ai Pooh lontana primavera: Pierre, Piccola Kathy, Penelope, e via dicendo, Sorge il forte sospetto che i Pooh due siano quelli e basta: ma gli adolescenti sono daccordo.

Marinella Venegoni

Stefano D'Orazio, batterista dei Pooh, durante lo spettacolo

«Don Chisciotte» francese al Paleur (freddo) - Oggi a Milano

Nureyev e l'Opéra a Roma un deficit di cento milioni

ROMA — Rudolf Nureyev e lui la giovanissima étoile Monique Loudières e l'intero di ballo dell'Opéra di Parigi hanno riscattato l'altra sera il splendido *Don Chisciotte* lo spiacevole incidente che aveva il giorno prima privato il pubblico romano dell'atteso debutto delle «stelle» del prestigioso teatro francese.

Anche la prevista rappresentazione del *Don Chisciotte* ha rischiato fino all'ultimo di per via della rigida temperatura romana ma poi il prevalso il buon senso e quando il tempo dell'Opéra è tornata giovedì sera al Palazzo dello Sport dell'Eur il rappresentante sindacale del corpo di ballo ha più estratto il termometro (come fatto ore prima) e i ballerini hanno cominciato il «riscaldamento» come si trovassero in un ambiente confortevole.

Tuttavia per non perdere la di fronte a quanti no tornati per rivedere finalmente il *Don Chisciotte* firmato Nureyev, prima dell'inizio della rappresentazione voce campo, con chiaro accento francese, ha annunciato che il corpo di dell'Opéra si sarebbe esibito per rispetto del pubblico poiché la temperatura del Palasur non si poteva ritenere ideale per dove ballare.

A questo proposito va detto che il collettivo di lavoro degli artisti francesi prevede per gli spettacoli delle temperature minime: 18 gradi per il balletto e 25 gradi per le sale in cui deve suonare un'orchestra. Una norma che da noi non ed alla quale si è ricorso prima dell'incidente di mercoledì che ha visto il corpo di ballo francese rifiutarsi di danzare perché la temperatura monumentale Palazzo dello raggiungeva i diciannove gradi.

«*Io* — ha dichiarato Carla Fracci — *ho danzato in diverse occasioni con temperature inferiori ai diciotto gradi. Ma si tratta di decisioni autonome. Effettivamente diciotto gradi è una temperatura al di sotto del limite indicato dal contratto*».

Per la precisione detto che Rudolf Nureyev è in dall'inizio dissociato dall'intransigenza del «corpo di ballo» tanto è vero che al l'irrigidimento si ripetuto per la seconda sera consecutiva Jul e le altre étoiles si sarebbero egualmente esibiti in de deux», pur di non ulteriormente i rumori che anche in questa occasione hanno dimostrato di amare l'intramontabile danzatore.

Al di là dell'incidente climatico c'è da osservare che il ritorno a Roma del balletto dell'Opéra di Parigi ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni. Esaurite i prezzi dei biglietti (ossero meno di quelli altre città capitano nei prossimi giorni la troupe di Nureyev.

La prima tappa tournée italiana del balletto francese fatto dunque registrare un considerevole passivo dal punto di vista finanziario: non ha superato i novanta milioni contro i duecento che è costato l'avvenimento.

Una piacevole stata il giovanissima Monique Loudières, il suo debutto a Roma, e con lei sono state applaudite altre étoiles francesi. Da stasera *Don Chisciotte* si replica al Palazzo dello Sport di Milano, senza Nureyev che si concederà ai milanesi soltanto martedì.

Ernesto Baldo

La gatta di Williams a Madrid

MADRID — «La gatta scotta», il dramma di Tennessee Williams che Gravina interpreta a Roma, arriva per la prima volta in edizione integrale anche sulle scene spagnole, con la regia di Carlos Gandolfo, protagonista Cristina Pascual.

gioielli esclusivi

ERREMME REGALA FORTUNA!

Erremme regala la fortuna, con lo stile imprevedibile che è il piacere di regalo a sorpresa. Per festeggiare la collezione 1983/84 Erremme in palio ricchi premi: basta acquistare un gioiello, compilare, presso il negoziante, l'apposita cartolina e il gioco è fatto.

JOLLY GONDORO

Il 6 Gennaio '84 la favolosa estrazione

1 Fiat UNO 1 Ciclomotori 1 TV Color

Al prestigio un regalo sofisticato e originale, Erremme aggiunge il piacere di tentare la fortuna.

ERREMME, via Carlo Alberto Torino

Autorizz. Min. Fin. DM n° 4/274418 del 14-06-83

L'occasione È AL CENTRO DI ESPOSIZIONE E VENDITA "L'AUTO DEL DIPENDENTE" VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura: Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13

L'occasione È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO 011.360907

una telefonata per scegliere nell'ambito di una vastissima gamma di vetture Fiat-Lancia-Autobianchi memorizzata computer la vettura del dipendente di 4/6 mesi che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la vettura e di ottenere il finanziamento IFA. LANCIA

CASO GRONINGEN — I nerazzurri rischiano il più a Zurigo che a Vienna

L'Inter è ora nelle mani di Apollonius

Il mediatore olandese dovrà rispondere alle domande della Disciplinare dell'Uefa. Le eventuali sanzioni decorreranno nella prossima stagione. Mercoledì la squadra di Radice incontra l'Austria

Apollonius Konijnenburg

MILANO — Si prospetta un altro mese di sofferenza per l'Inter, dopo la mancata assoluzione di Zurigo da parte della Disciplinare dell'Uefa. La conclusione del «processo» sembrava scontata in partenza, ma a quanto pare è emerso qualche altro elemento e ora l'Inter rischia più di quanto si potesse immaginare. Naturalmente le eventuali sanzioni tecniche o economiche riguarderebbero la prossima stagione. l'Inter può andare avanti nella Coppa Uefa.

Cosa è successo nel lungo, interminabile pomeriggio delle deposizioni al primo piano dell'Hotel International? La lettera di Apollonius, lunantitutto, il personaggio più atteso dell'inchiesta, rimasto invece in Italia «per motivi di salute»: quindi il confronto fra l'avvocato Prisco e i giudici della Disciplinare. Stupisce che il vicepresidente dell'Inter sia rimasto indignato dall'atteggiamento provocatorio degli inquirenti: in fin dei conti l'Inter era sotto accusa e Prisco doveva aspettarsi certe insinuazioni. Il fatto che l'Inter abbia apertamente ignorato l'esistenza del mediatore, pur avendolo puntualmente nel suo entourage, ha indotto alcuni dei membri della Disciplinare ad avanzare riserve sul comportamento e sulla correttezza della società italiana.

Probabilmente Prisco non conosce il signor Apollonius, o almeno lo ha visto poche volte, ma non è certamente il caso di Beltrami e di Mazzola, visto che il mediatore olandese ha portato in Italia diversi giocatori, fra i quali Krol, De Korpel, Kieft. Incassando diecimo qualcosa che va da mezzo miliardo al miliardo, considerato che ha una percentuale su ogni affare concluso. L'Inter, insomma, non può ignorare l'esistenza di Apollonius, non sapere che questi ha una casa nel Trevigiano e una a Sanremo e che risiede abitualmente in Italia. Invece Prisco ha risposto: «Se Apollonius è olandese risiederà in Olanda».

Da tutto questo si potrebbe intuire che l'Inter agisce su piani diversi: il settore dirigenziale (Fraizzoli-Prisco) ignorerebbe dunque quello che fanno i diretti Mazzola e Beltrami?

La Disciplinare dell'Uefa si riprometteva di ascoltare Apollonius entro il 15 dicembre. Quest'ultimo, dopo la lettera di scuse «per malattia», ha due alternative: non si presenta, oppure accetta l'invito e precisa di avere agito per conto proprio nel tentativo di creare una «mediazione» fra le due parti. È facile intuire che Apollonius possiede ora il coltello per il manico: può anche decidere il destino dell'Inter. Nella lettera inviata «a all'Uefa, Apollonius avrebbe ammesso l'incontro con Han Berger, escludendo quello con De Vries, cioè il suo implacabile accusatore. Sembra che abbia fatto anche alcune considerazioni in base alle quali i giudici dell'Uefa chiedono chiarimenti. Ecco perché non c'è stata sentenza. Gli olandesi però lo sapevano. De Vries, uscendo dall'interrogatorio, aveva dichiarato: «Ci ritroveremo, i giudici vogliono parlare con il signor Apollonius. Il caso non è chiuso. Doveva venire all'Hilton di Zurigo, forse ha preso una camera a quella di Amsterdam».

Ieri l'avvocato Prisco era un pochino acceso per il trattamento ricevuto a Zurigo: «Il clima era per niente favorevole — ha dichiarato —, come si fa a capire cosa pensa per il cervello di questi egregi signori dell'Uefa? Io come parte in causa ho diritto di sapere cosa hanno detto gli olandesi e controllare eventuali documenti, proprio perché il contraddittorio è alla base di un processo che si rispetti. Quando mi hanno chiesto se Apollonius faceva parte della delegazione ufficiale dell'Inter a Groningen, non ho avuto difficoltà a negarlo, ma mi avranno creduto? Oltretutto siamo di fronte a un reato impossibile, perché se si vuole truccare una partita si comprano i giocatori o l'arbitro, non certo l'allenatore o il presidente».

Giorgio Gandolfi

Massimino carica il suo Catania «Farò scontare alla Juventus i viaggi a vuoto per Cantarutti»

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — Il cavalier Angelo Massimino, presidente del Catania dal 1969, dice: «Mi spiace che la Juventus si porti a casa, giocando contro di noi, un 70 milioni di percentuale. Non li merita». *Evidentemente è juventino nel profondo*, lo dice con gli occhi che ridono amaro, due fessure, lungo allenamento a guardare sempre il mondo come da una feritoia, per battagliarlo meglio. «Due volte mi hanno fatto salire a Torino per prendere Cantarutti, ho chiesto giocatori in cambio, non soldi, i soldi li ho, due volte poi il silenzio e poi hanno ceduto Galderisi al Verona. Boniperti sapeva che a Galderisi ci tenevo».

Juventino da sempre, tipico italo-bianconero *extra moenia torinesi, anche se* l'ammetterà mai. «A Catania compriamo tante auto di Torino, a Torino dovevano capire che qui si possono fare dei grandi affari. E invece sono due volte al Nord a vuoto. Non che mi spaventino i viaggi, io sono andato tre anni in Argentina, nel dopoguerra. Non che mi spaventino le trattative difficili, alla riapertura del mercato ho preso Carnevale a sette minuti dalla chiusura. Però due volte a Torino a vuoto è troppo per Massimino».

Ha 57 anni, ne dimostra venti di meno. *Ha cinque figlie e un figlio. Con i suoi sei fratelli diventò famoso per aver costruito rapida, un cantiere a terra, e per Massimiliana, Serie C, squadra «produttrice» di Anastasi.* «Adesso nel Catania sono solo senza fratelli. Loro si pagano il biglietto: e se non hanno comprato in tempo le tribune a 60 mila lire, rischiano di pagarle tre volte tanto, se basta».

Il «Cibali» tiene un po' meno di 40 mila spettatori, i bagarini stanno arricchendosi, un cambiere che ha vendi troppi biglietti alle stesse persone è stato licenziato in tronco. «Il prezzo dei biglietti è troppo basso,

Angelo Massimino

noi abbiamo un minimo di 7000 lire, subito sono rivenduti a tre volte tanto. E Catania meriterebbe uno stadio da 70 mila posti. Io sto ultimando un centro tutto mio, da 40 miliardi, per sport, congressi, spettacoli. Ma fare lo stadio nuovo tocca al Comune, alla Sicilia, adesso ho fatto personalmente mettere a posto l'erba, domenica tutta Italia vedrà che è finita la storia del "Cibali" campo di patate. ci sarà una ripresa televisiva sensazionale, se non posso dire».

Ieri era giorno di paga ai suoi cantieri, ha fatto tanti chilometri in auto, in parte sotto la forte pioggia che di fardo pourrigolo ha visitato e un po' anche allagato Catania. «Pago gli operai per primi perché sono lavoratori che debbono mangiare, la domenica pago i calciatori che sono artisti venuti da lontano. I miei guadagni di quelli della Juventus, attività internazionale a parte». *Non ha siciliani in squadra, non potrebbe.* «Basta che ci diano un po' di tecnici, un po' di campi».

Ma la partita con la Juventus? «La vedrò dal campo, come quasi sempre. Non m'interessa la tribuna, anche se qui c'è gente appassionata, gente che paga, perché lo sono stufo quanto a biglietti omaggio, e ai politici poi. Alla Juventus dò i 26 che le spettano, non uno di più. Userò tutto il mio repertorio di scaramanzie. Ci sarà tanta polizia, ma si reagirà sempre sulle intemperanze dei catanesi. L'ammonizione così diffida, per quel che è accaduto a "Cibali" contro il Verona. È un troppo. Comunque stia tranquilla la Juventus: il Catania è una squadra bella, che ama il gioco. Se restiamo in A, se non ci fanno andare giù, il Catania diventa un valore fisso del calcio italiano, per anni».

Da presidente, è alla sua seconda esperienza in A: ha subito anche tre anni di C. Gli piace fare il tecnico, era buon portiere: «Uno dei tre migliori di Catania, ma ho cominciato a lavorare giovanissimo».

Preoccupato per le juventinità dei siciliani, innamorati della Signora? «Macché, saranno mille quelli che tiferanno Juventus. E poi anche quei mille scopriranno di essere siciliani». *E arrivato all'appuntamento con noi sotto la pioggia in giacchetta leggera, pantaloni di tela, quasi a fare pubblicità ad una Sicilia sempre solare.* «Passo la vigilia della partita con i miei giocatori, il coccolo un poco, ho benjamini, tutti eguali, ho dato uno dei appartamenti soltanto a Ranieri perché è arrivato con i mobili, altri affittano ammobiliato. I brasiliani sposati, Silvano, che è un altro Zico, tiene però qui papà e mamma. Pedrinho l'ho controllato, si comporta benissimo. Mi già il trasferimento subito dopo la partita contro la Juventus, rischio sempre a riposare, qualche volta mi addormento addirittura».

Gian Paolo Ormezzano

Puricelli lancia nuove accuse

Il professore milanese insinua sospetti sulla regolarità di Ascoli-Inter

MILANO — *Ancora nuove insinuazioni sull'Inter, ancora nuove accuse più o meno velate ad alcuni nerazzurri. Arrivano dal solito professor Puricelli, l'insegnante di matematica* quale il magistrato Machiavello ha affidato una serie di accertamenti per verificare l'esistenza o meno di un rapporto tra l'ambiente del calcio ed il mondo delle scommesse clandestine. Le parole pesate il professor Puricelli avrebbe fatto intermediario fra alcuni giocatori e il Toto Nero. Convocato dal magistrato a Genova, Puricelli aveva richiesto l'arresto per cui sembra abbia motivato il suo rifiuto. Dopo aver smentito al «Processo del lunedì» la sua partecipazione alle manifestazioni clandestine, Puricelli ha ritrattato il tiro e più lo ha smentito pettando tuttavia molte ombre su un'altra partita, quella di Ascoli-Inter dello scorso campionato, finita in parità.

Puricelli, che ieri è sparita dalla circolazione (mercoledì gli imbrattato la macchina, il telefono lo hanno ripetutamente minacciato), è uno personaggio che seguito di calcio, puntualmente la Nazionale, senza mai farsi trovare in difficoltà nel momento di estrarre dalle biglietti da 100 mila lire.

Dopo aver preannunciato la sua intenzione di portare per la Germania e la Thailandia, Puricelli ricordato una intervista questi particolari che riteniamo

Prigione. «Alcuni — ha detto — potrebbero anche finire in prigione emergessi da un'indagine alcune sconcertanti che Radice fatto.

Per Genoa-Inter lo si massimo avere fatto da tramite per i calciatori su quella partita non ho guadagnato una lira. Tra l'altro non è stata la più sporca, quella di Ascoli fu molto più vergognosa».

Ascoli-Inter. «Io la vigilia della partita l'arbitro Menicucci e Novellino che gli offrì champagne. Menicucci alloggiava Roxy, l'albergo presidente dell'Ascoli quale ospitata anche l'Inter, i giocatori dell'Inter parlavano apertamente di tattiche rinunciatarie. Altobelli andava in giro a dire che lui l'indomani avrebbe avuto il compito di marcare lo stopper! Il giorno dopo zero a zero e nessun tiro in porta».

Genoa-Inter. *Anche per questa partita un riferimento alla dei coniugi Fraizzoli e S. Margherita Ligure alla presenza personaggio che poi si defilò, un tipo misterioso secondo Puricelli. Questi ha aggiunto che ci sono pressioni da parte di un politico nei confronti della magistratura perché l'inchiesta si esaurisca dopo il 31 dicembre in quanto il «reato» perpetrato da alcuni giocatori per Genoa-Inter cadrebbe in prescrizione.*

F. Grand.

Indaga anche per Ascoli-Inter

MILANO — L'Ufficio Federazione probabilmente aprirà un fascicolo anche per Ascoli-Inter. L'avv. De Biase non ha confermato smentito l'apertura di un'inchiesta che potrebbe riguardare, oltre alle due società, l'arbitro Menicucci e il giocatore Novellino.

Elenco degli accertamenti dovrebbe scattare nella prossima settimana.

Continua l'inchiesta del giudice a Genova

GENOVA — Nessun commento da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Pio Macchiavello, all'intervista rilasciata ad un quotidiano milanese dal prof. Luigi Puricelli che il magistrato ha già sentito due volte nelle scorse settimane in merito all'inchiesta che sta conducendo per accertare vi siano state scommesse da parte di tesserati della Federcalcio su Genoa-Inter scorso campionato. Non è escluso però che il dottor Macchiavello, che ieri ha convocato ad esaminare la documentazione sequestrata lunedì in casa di Puricelli a Milano, chiami nuovamente a testimoniare il professore.

Il giudice ha poi ulteriormente ribadito ieri ai giornalisti che in questa fase dell'inchiesta, non sono state emesse comunicazioni giudiziarie e ha confermato che la prossima settimana, probabilmente mercoledì, sentirà sempre come testimoni alcuni tesserati dovrebbe però trattarsi di giocatori in forza a Genoa e all'Inter (impegnati fuori sede) ma più verosimilmente potrebbero essere calciatori che l'estate scorsa hanno cambiato maglia, per cui si ipotizza che possano essere l'ex genoano Iachini e gli ex interisti Bordon e Orlali.

Non è escluso che, sempre nei prossimi giorni, il giudice esamini anche il filmato della Il dottor Macchiavello ha infine detto che è molto difficile che l'inchiesta possa essere completata entro il 31 dicembre, data in cui scatterà la prescrizione per eventuali processi di carattere sportivo.

g. b.

In un clima di contestazione a Fossati

Il Genoa rigioca la partita persa per colpa di Bagni

GENOVA — Ventisette marzo 1983: Genoa e Inter, dopo essersi date aspra battaglia per oltre un'ora, improvvisamente sembrano voler condurre in porto senza ulteriori scosse il 2-2 siglato da pochi minuti rigore trasformato da Iachini. Siamo verso il 35' della ripresa, mancano poco più di 10 minuti alla conclusione e le due squadre si perdono in lunghe melina centrocampo.

Improvvisamente e inspiegabilmente l'Inter va in vantaggio: mette in rete su cross di Mueller: e il gol del 3-2 per i nerazzurri e a fine partita le polemiche si accendono impetuose. Il direttore sportivo genoano Vitali dà la stura a tutto con pesanti e insulti nei confronti degli interisti, o quanto meno di alcuni di loro, di cui però non fa i Gli fa eco Iachini con un'altra frase ancora più compromettente: «*Qualcuno ha fatto finta di non capire*».

Si apre l'inchiesta della Federcalcio ma il processo sportivo vede l'assoluzione di tutti (tranne che di Vitali per le frasi ingiuriose). Per lo sport, insomma, quella partita è da archiviare. Non il per la giustizia ordinaria, tant'è vero che la magistratura genovese sta lavorando ad un'inchiesta per accertare se qualcuno degli «addetti ai lavori» messo sul pareggio mandato poi a monte dalla prodezza di Bagni nel finale di gara.

Domani Genoa e Inter si ritrovano di fronte a Marassi e con lo stesso arbitro che le diresse otto il torinese Pairetto, ed è facilmente prevedibile che sarà una grossa battaglia: le due squadre vogliono dimostrare che i sospetti per il passato sono assolutamente infondati, ma soprattutto sarà battaglia perché entrambe hanno bisogno di punti e un successo domani servirebbe a chi lo ottenesse a placare le inevitabili polemiche.

La squadra rossoblu è ultima in classifica e i tifosi si sono mobilitati contro il presidente Fossati. Oggi sui muri della città compariranno mille grandi manifesti in cui si chiederà al presidente di lasciare il Genoa. E 5 mila volantini dello stesso tenore saranno distribuiti in giro per le strade, assieme all'appello per una mobilitazione generale che sfoci in una soluzione alternativa all'attuale dirigenza.

Il «Coordinamento dei club genoani» ha deciso di contestare Fossati ma non di abbandonare la squadra in questo difficile momento. I tifosi però sembra stiano attuando uno sciopero spontaneo, tant'è vero che ieri alle 13, alla sede del «Coordinamento», erano stati venduti solo 135 biglietti, contro i circa 2000 che mediamente vengono staccati il venerdì mattina.

Giorgio Bidone

Totocalcio n. 14

Avellino-Sampdoria	1
Catania-Juventus	1
Genoa-Inter	1 2
Milan-Fiorentina	1
Pisa-Udinese	1
Roma-Ascoli	1
Torino-Lazio	1
Verona-Napoli	1
Campobasso-Arezzo	1
Como-Cagliari	1
Padova-Palermo	1 2
Ancona-Bologna	1
Livorno-Civitavecchia	1

Totip n. 46

PRIMA CORSA	1
Milano (trotto)	1
SECONDA CORSA	1
Bologna (trotto)	1
TERZA CORSA	2 2
Napoli (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	2 2 x
Firenze (trotto)	2 x 2
QUINTA CORSA	1
Roma (galoppo)	1
SESTA CORSA	1 x
Livorno (galoppo)	x 1 -

Adesso al «caso» in tv con la Juve

Il giornalista che aveva il club torinese - Smentito dall'Euro-Tv che lo querela

MILANO — *Il giornalista Maurizio Mosca, nel corso della registrazione della rubrica di Telemontecarlo, «Quarto polo», che è andata in onda ieri sera, si è scusato con la Juventus, in particolare con l'avv. Agnelli e con il presidente Boniperti, per le accuse rivolte alla bianconera durante la recente trasmissione di Euro Tv «Il momento della verità».*

Mosca ha testualmente affermato a Telemontecarlo: «Dopo uscito un bufero clamore molte volte indenne. Solitamente non sono abituato a fare marcia indietro ma questa volta non posso esimermi dal farlo. Io ho tirato in la Juventus e con la Juventus ho un debito. Chiedo alla Juventus, ad Agnelli, a Boniperti, per quanto è successo. Quando ho parlato dei 100 milioni "versati" a Cruciani dalla Juventus, la mia frase è stata riportata incompleta. Sono saltate parecchie parole. Io avevo aggiunto: "E' questa l'assurda frase pronunciata da Cruciani una onesta squadra", la Juventus insomma non ho detto nulla. E' chiaro che in mancanza di quelle spezzone le mie dichiarazioni siano state travisate».

Il circuito Euro-Tv ha però respinto le affermazioni di Maurizio Mosca, e il presidente della rete televisiva, dr. Ferruzzi, ha deciso di querelare il giornalista per diffamazione.

L'ufficio stampa di Euro-Tv sostiene che «è semplicemente ridicola l'insinuazione del giornalista, e che il nastro registrato è a disposizione di chiunque voglia ascoltarlo.

«Siamo in questo spirito a disposizione — *afferma la rete televisiva* — certi di continuare ad operare con correttezza obiettività, ed ad avere capito il presidente della Juventus, Boniperti, o altri rappresentanti della società torinese. Avremo così modo, in piena libertà, di far esprimere pubblicamente la posizione della Juventus sui fatti.

Finanza visita Juve, Verona e Fiorentina

Ispettori della Finanza si sono recati nei giorni scorsi alla sede della Juventus per un controllo fiscale. La stessa cosa è avvenuta alla Fiorentina e al Verona. Probabilmente seguiranno altri controlli presso altre società, in quanto l'operazione è partita dopo una di Conti nel corso della quale sono stati in stato i bilanci di alcuni sodalizi calcistici.

Chi c'è, chi manca in serie A

ASCOLI — Mandorlini mediano al posto dell'infortunato Nicolini con Dell'Oglio terzino, mentre Trifunovic sostituirà lo squalificato Greco.

AVELLINO — Tutti disponibili fra gli irpini. Veneranda deve ancora decidere tra un attacco a due punte con Diaz (che però non vorrebbe giocare) ed uno schieramento ad una punta sola con Bertoneri falso centravanti.

CATANIA — Tra i siciliani cagliaritano Carnevale a far coppia sin dall'inizio con Cantarutti. Per il resto confermato.

GENOVA — Simoni recupera Pruzzo a centrocampo e, forse promuove il giovane Policano sacrificando Corti.

FIORENTINA — I viola recuperano il libero Passarella e tornano alla formazione-tipo.

INTER — Svanita ogni preoccupazione per Zenga, è incerto invece Mueller (tendinite) al cui posto potrebbe

JUVENTUS — Scontata l'assenza dello Brio, che sarà sostituito da Gentile con Cuttolo terzino destro.

LAZIO — Indisponibili Cacciatori, Piacenza e Marini, lasciati in schieramento, d'emergenza col ritorno di Spinozzi in difesa e la maglia n. 5 al terzino Podavini in sostituzione dello squalificato Vinazzani. Conferma del giovane Meluso.

MILAN — Castagner rinuncia a Spinosi a vantaggio del giovane Galli. Tra Damiani e Incocciati per la maglia n. 11 decisione all'ultimo momento.

NAPOLI — Dubbio tra Boldini e Pappappina come terzino sinistro e tra Casale e Caffarelli per la maglia n. 3.

PISA — Incerto per infortunio il difensore Melchiorri, eventualmente è pronto Longobardo. Vinicio sceglierà all'ultimo , Birligozzi e Kieft. Si punta da affiancare a Berggreen.

— Liedholm pronto alle solite sorprese di schieramento. Si dovrebbero star fuori Righetti e Conti a vantaggio di Bonetti e Chierico. Possibile l'inedita ultimazione di Prunea come centrocampista al posto di Ancelotti.

SAMPDORIA — Ancora indisponibile Francis, quasi certa la conferma dello schieramento che ha vinto il derby col Genoa.

TORINO — Corradini è sfebbrato e può giocare. Berselini ha quindi solo problemi di scelta. Dovrebbe star fuori Caso, per far posto al recuperato Pileggi.

UDINESE — Torna Tesser terzino al posto di Cattaneo mentre il recuperato Virdis riprende la maglia n. 11.

VERONA — Ciallobò sembra Ferroni, rimpiazzato da Storgato e cui posto dovrebbe giocare Guidetti

Ecco tempo

PARTITE DI DOMANI	TEMPO						VENTO		T°
	sereno	nuvol.	pioggia	neve	tempor.	nebbia	med.	forte	
Avellino-Sampdoria		•							11°
Catania-Juventus		•	prob.				•		16°
Genoa-Inter		•					■		14°
	•								16°
	•								15°
Roma-Ascoli		•							14°
Torino-Lazio		•							16°
Verona-Napoli		•							16°
Campobasso-Arezzo		■							■
Como-Cagliari		•							9°
Padova-Palermo		•							■
Ancona-Bologna		■							11°
Livorno-Civitav.	■								13°

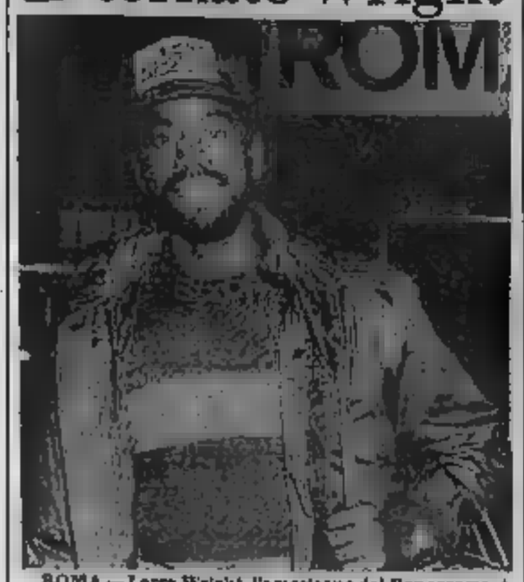
Mentre sulle regioni orientali e il maltempo è in via di soluzione, si va aggravando Altri una nuova ondata fredda. Il d'intensità è previsto sulle regioni settentrionali tra la serata di domani e la mattinata di lunedì. Tuttavia, anche prima dell'arrivo della perturbazione, la Liguria nel pomeriggio di domani comincerà a formarsi degli annuvolamenti e rinforzerà il vento.

Marcello Loffredi

BASKET

Stasera contro l'Indiana University di Bobby Knight, il duro

E' tornato Wright



ROMA — Larry Wright, l'americano del Bancoroma, è rientrato ieri in Italia, proveniente dagli Usa, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico al ginocchio sinistro. «L'operazione è perfettamente riuscita — ha dichiarato all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino — ho portato il gesso per tre settimane e per 35 giorni ho frequentato sedute di fisioterapia per riedurare l'arto».

Wright, che sopplisce vistosamente, è apparso molto ottimista riguardo ai tempi di recupero.

Gli azzurri all'esame del coach Usa

Il tecnico già scrutato la Nazionale nella partita con i Golden Hurricans - Grande stratega del gioco difensivo - Doveva guidare la rappresentativa a confermato per Los Angeles

DAL NOSTRO INVIATO

— Tulsa, sulle tribune dell'Assembly Center, un robusto signore anni, dal giaccone sportivo, lineamenti duro del cinema, occhi ghiaccio, ha scrutato attentamente il match fra i «Golden Hurricans» e la Nazionale italiana di basket, scarabocchiando copiosi appunti su un grosso taccuino. A tre minuti dalla fine, è alzato e se n'è andato, insalutato ospite.

Sandro Gamba è rimasto male. Perché quel signore è un suo caro e collega, rispondente al nome di Bobby Knight: «*E' un tipo imprevedibile. Non si è sognato nemmeno di dirmi ciao. Eppure forse, quando arriveremo a Bloomington, sarà lì all'aeroporto ad accoglierci e mi butterà le braccia al collo. Che volete farci, lui è così*».

Già, Bobby Knight è Non guarda in «*Infatti fa esattamente ciò che ha voglia fare o dire*» lui in America. questo modo, un compromesso, mai un gesto di pubbliche relazioni; è diventato (a 42 anni) il più celebre allenatore di basket del mondo.

Knight portato due poche stagioni ('76 e '81) al titolo americano universitario la sua Indiana University, gli azzurri affrontano stasera nell'ultimo impegno tournée Usa. E fin dal '70 si è visto riconoscere il ruolo di principe fra i coetanei degli Stati Uniti con l'incarico guidare nazionale olimpica a Monaco. Mancato quell'appuntamento, l'incarico gli è stato confermato per Los Angeles nonostante tutto.

Il «nonostante tutto» il dibattito intenso che in questi anni si è scatenato fra i spalatori quasto grandissimo tecnico e i molti nemici che quest'uomo brusco e impolitico si è saputo fare. Quattro anni fa, per citare il caso più clamoroso, Knight andò a San di Portorico con la Nazionale per i Giochi Panamericani: e suolo portoricano pochi giorni dopo, con le te ai polsi, un secchio d'espulsione e condanna a sei mesi di prigione con la condizionale.

Era che un allenamento squadra disturbato dall'arrivo della squadra della Nazionale femminile Knight strillò urbanamente contatto brasiliano «levarsi dai piedi». Quelle non vollero saperne. Un mise in difendendo Knight ci pensò due volte: stesso con un diretto.

L'evento fece scandalo, America. Il «New York Times» chiese le dimissioni del coach troppo violento. Il «Washington naturalmente preso le sue difese. La rivalità fra i due grandi quotidiani ebbe — per fortuna Knight — la meglio sull'u impopolarità del tecnico di Indiana fra i giornalisti. rappresentanti della stampa Knight riserva infatti parsimonie dichiarazioni, molti «no comment» e parecchie contumelie.

Una un scrittore castistico americano lo attaccò. Lui replicò: «*Tutti da bambini impariamo a scrivere, ma poi da grandi di solito ci dedichiamo a qualcosa di più importante*». Il giornalista fu bravo a controreplicare: «*Tutti da piccoli giochiamo a palla, ma poi da adulti ci chiamo ad occupazioni più serie*».

Lo scambio di stilettate dà l'idea del rapporto burrascoso fra Knight e la potente stampa sportiva statunitense. Quest'ultima, tuttavia, può puntualmente rimproverare al ragazzaccio Bobby non mettere in i suoi meriti squisitamente professionali. l'Indiana University Bloomington è divenuta il più luminoso basket dilettantistico mondiale, irradiando scienza «help-and-recover» è stata canonizzata non inventata da Knight e da dieci tutte le squadre del mondo la adottano come difesa-base), allenatori (13 sui 16 assistenti guidano una altrettanti grandi college), giocatori di qualità: Isiah Thomas, Ray Tolbert, Mike Woodson, Kent Benson, Quinn Buckner, Randy Wittman, Ted tanto per fare qualche nome giocatori professionisti successo usciti da Indiana. E aggiungiamoci May, oggi star del nostro campionato.

L'Indiana di quest'anno è una squadra giovane, senza avere grandi firme se non quella dell'allenatore. Gli azzurri dovranno fare i conti una per-difesa, una organizzazione di ferrea, la alla fine dura tournée. l'esperienza dovrebbe prevalere e l'Assembly Bloomington (17.357 posti) difficilmente potrà una del locali. In uno slancio insolito, dopo aver alla finale europea Nantes, lo Knight del resto dichiarò: «Non la squadra italiana potrei vincere per parecchi anni di fila. Il mio campionato». Tocca ora agli azzurri non smentire proprio a casa sua: potrebbe arrabbiarsi.

Gianni Menichelli

Per bravata agli internazionali di tennis a Ferrara

Tre americani in guardina salvati dal prefetto

FERRARA — Una torta «soffiata» al bar dell'albergo, qualche dito di whisky più e internazionali indoor tennis in corso di svolgimento hanno rischiato di perdere dei principali protagonisti.

Il portiere dell'albergo, in- nervosito, chiamato il «113». Sono piombate tre «volanti» e i giocatori americani Walts, Brawley e Lapidus sono condotti in questura. Difficoltà linguaggio rischiavano caso.

Ma, fortunatamente, la notizia era arrivata al palasport dove i match ed era presente il prefetto Ferrara che prontamente interveniva. «*La torta la pago io*», affermava e i tre giocatori erano rilasciati.

Singolare (ottavi): Mitton-Pfister 6-4, 6-4; Walts-Birner 6-7, 6-1; 7-6, 7-6; Gisoli-Van Patten 6-4, 1-6, 6-4; Brawley-Gandolfo 6-3, 7-6; Shiri-Cash 4-6, 6-1, 6-2; Hogstedt-Granat 6-3, 6-3; Pimek-Bautel 6-4, 2-6, 6-3; (quarti) Walts-Milton 7-5, 6-3; Gisoli-Hlasek 6-3, 7-5; Hogstedt-Pimekri 6-3, 6-4.

OGGI in TV

RETE 1

«Sabato sport» dalle ore 14,30:

Tennis — Da Ferrara, campionati italiani indoor.

Pallavolo — Da Parma, incontro Santal-Casio.

Basket — 23,15, da Rieti, Sebastiani Rieti-Mariella Bianchini Pistoia.

Il torneo di Anversa

castiga Claudio Panatta

ANVERSA — Severa lezione di McEnroe a Claudio Panatta nel secondo turno del maxi torneo di esibizione. Lo statunitense ha lasciato un solo game per set all'italiano: 6-1, 6-1. Negli altri incontri Lendl, apparso affaticato, ha sofferto contro Hooper 6-7, 6-3, 6-4; che lamenta ramente Siddiqui ha battuto Smid 6-3, 6-4, 6-3; Connors ha prevalso sul tedesco Wostenholme 7-5, 6-4.

Pallanuoto, scontro fra le «big» liguri

Il Recco non teme scherzi dal Savona

Terzo oggi pomeriggio del campionato di pallanuoto di A, con il derby tra i campioni Stefanel Recco e i savonesi della Del Monte che tiene banco su tutti gli altri incontri.

Per l però l'impegno si presenta — almeno sulla carta — meno difdal solito, in quanto il Savona non sembra attraversare buon periodo di forma (nel recupero di mercoledì è stato battuto in casa dal Posillipo) e inoltre sarà privo di Del Gaudio, squalificato.

Recco affronterà comunque partita con la mente già rivolta alla gara di ritorno della «coppa dei Campioni» che lo vedrà impegnato il 27 in altri match piuttoimpegnativa sarà la gara Napoli, in a Siracusa.

Serie A/1: Camogli-Bogliasco; Ortigia-Canottieri Napoli; Posillipo-Fiorentina; Stefanel Recco-Del Savona.

Serie A/2: Fiamme Oro-Vivaveccbia-Mameli Sipra; Nervi-Chiavari; Pescara-Lazio.

Corsa tris: ai 207 vincitori spettano 2 n la 623 lire. Movimento globale: 1 mil 98 milioni 653 mila lire. Il premio Nieve, a Bologna, è stato vinto da Cozzano, davanti a Nashville (Ippica Combinations, Tennis: 7-5, 7-5.

Velocissimo nelle prove di Formula 1

Nelson Piquet vola con la Brabham

LE CASTELLET — Bono stato come un Gran Premio le prove di Formula 1 ieri circuito «Paul Ricard». Nelson Piquet sfoderato tempo da record sua nuova Brabham dotata del telaio a delle sospensioni probabilmente utilizzato nel campionato. Il brasiliano ha ottenuto il tempo di girando tredici volte sotto l'1'03".

Il più vicino a Piquet è stato Alain la McLaren Porsche in 1'03"2, poi Tambay (Renault) 1'04"2, Laffite (Williams Honda) 1'04"3, Warwick (Renault) 1'04"5, De (Ligier-Cosworth) 1'05"30. La Ligier ha fatto provare anche il pilota francese Arnoux (Renault) 1'05"8. Derek Warwick (Renault) 1'06"2, Prost (Renault) 1'06"5, Rosberg (Williams Honda) 1'06"6, Rosberg (Williams Honda) 1'06"7, Cheever (Renault) 1'06"8, Alboreto (Tyrrell Ford) 1'06"9, Mansell (Lotus Renault) 1'07", Patrese (Brabham BMW) 1'07", Lauda (McLaren Porsche) 1'07", Watson (McLaren Porsche) 1'07", Rosberg (Williams Honda) 1'07", Cheever (Renault) 1'07", Alboreto (Tyrrell Ford) 1'07",

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARONE libero corso Siracusa 2 camere ingresso servizio L. 16 milioni 500 mila trattabili Tel. 550.3004.

ALBENGA in corso Trapani (palazzina in stabile recente) 2 camere cucina cucinino terrazzo bagno accessorio L. 34 milioni vicino casa camere cucina cucinino L. 34 milioni rifiniture box in cortile. Pagamento frazionato. Tel. 637.798.

ALLOGGI di Tedeschi stanno quasi ovunque 140-150 perfetti (tipo, salone, 2 camere, 2 servizi, ristrutt. Tel. 656.0404 pasti.

ALLOGGI
varie dimensioni in case libere completamente ristrutturate via Principe Tommaso 14 leggere vendi direttamente tra Tel. Pagamento ad anno, sabato tutto il giorno. Per informazioni tel. ufficio 618.7181.

ANCHE quelli indebitamente stanno via Stampa angolo via Ventimiglia - via Sestriere, recentemente ristrutturato cantina camera, cucina, bagno L. 17 milioni soltanto L. 12 milioni mutuo fondiario; 2 camere, cucina, bagno L. 37 milioni cantina L. 18 milioni mutuo; 3 camere, cucina, bagno, L. 34 milioni cantina L. 24 milioni mutuo Cassa Risparmio. Telefonare 857.8188.

AVIGLIANA vista Sacra vista Rocciamelone vendesi villette signorili private ed in costruzione finiture accurate ubicazione panoramica visite compresi giorni festivi. Tel. 939.525.

BARRIERA Milano libero camere cucina servizi cantina, L. 10 milioni 500 mila, vero affare Grimaldi, tel. 596.464.

CASALBERGAMO in 050.3035 4[illegible] camere libero casa ristrutturata quasi centrale. Aperto a seria proposta.

COLLEGNO via G. Sella 2 vendiamo nuovi alloggi 3-4 vani. Condizioni uniche. Appuntamenti 858 510.877 sabato aperto.

CORSO Unione Sovietica 527 ottimo appartamento ultimo piano 2 camere livello cucinino servizi mq 90. Tel. 619.360.

DRUENTO libero in palazzina recente ampio 2 camere livello cucinino servizi box giardino privato. Tel. 820.3806.

IMPRESA
vende appartamenti nuovi e box corso Trapani 109 (ex Vittorio). Telefonare 339.141 - 339.1648.

IMPRESA vende alloggi signorili da 4 camere doppi servizi in palazzina con riscaldamento autonomo L. 75 milioni mutuo e dilazione. Nizza, corso Cassiodoro 43, telefono 620.867.

IMPRESA
vende direttamente zona città mostrando signorili 3-4 camere doppi servizi box riscaldamento autonomo giardini, pagamento agevolato. Tel. 740.242.

IMPRESA VENDE A L. 790.000 MQ

appartamenti nuovi varie dimensioni in complesso residenziale dotato di tutti i lavori, con piscine, tennis.
Consegna immediata. Mutui, dilazioni.
Ufficio vendita sul posto aperto tutti i giorni: via C. Colombo 8 - Pianezza telefoni 785.388 - 966.6414.

IMPRESA vende villa uni e bifamiliari di diverse metrature con verde privato. Mutuo bancario e dilazioni. Prezzi di vero affare. Il villaggio si trova a 7 km dal castello di Shaperol Nova via 6 Lorenzo 33. Visita in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare cantiere 988.4561, ufficio 857.667.

LA NANDRIA
privato vende miniappalto recentissimo 3 posti letto doppi servizi grande giardino box doppio. Telefonare ore ufficio 674.

LIBERA ristrutturata completamente casetta in via Cruciferi (piazza Rivoli) composta da 3 grandi camere cantina e garage. Telefonare 657.8056.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abitazione recente semicentrale ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 650.3605.

LIBERO alloggio perfettamente due camere balconcino cucinetta casa signorile corso Rosselli vendo privato 90 milioni. Telefonare 504.222.

LIBERO causa trasferimento privato vende moderno appartamento ottimo stabile di 120 mq salone 2 camere libertà box cantina con giardino piccola condominiale prezzo conveniente occasione corso Traiano. Tel. 617.764.

LIBERO Cernaia adiacente corso Marconi stupendo, 5 camere, doppi ingressi, 2 bagni, box a posto auto, prezzo L. 155 milioni più mutuo. Disponiamo di richiesta affitto a L. 950 mila mensili. Telefonare 537.6656.

LIBERO corso Vittorio camera cucina cucinino bagno. Mutuo contanti e dilazioni. Tel. (ore ufficio) 54[illegible] 761.

LIBERO via Cavalli camera cucina ristrutturato 3° piano L. 15 milioni vendesi tel. 950.3600 ore ufficio.

NUOVO condominio Carignano Piemonte 3-4-5 vani in vita passiva. Distanza diretta stazione. Permuta varie su appuntamento. Isabella agenzia. 618 532 000.

PUSTERLA 60 stanze 3. Vito perfetta casa ristrutturata con 1-2 alloggi e ampio giardino. Tel. 0121 3630.

PRECOLLINA Mongioie in palazzina ristrutturata alloggio 150 mq più 60 mq garage giardino privato vendesi L. 200 milioni più mutuo. Tel. 011 840 3000 - 640.8030.

PRECOLLINA privato vende alloggio ottimo stato 3° piano mq 70. Tel. 831.915.

PRECOLLINA
3 camere cucina doppio L. 49 milioni. Telefonare pomeriggio 650 9712.

PRIVATO a privato bellissima villetta libera in zona Lanzo cucina-soggiorno, 3 camere, bagno cantina 36 milioni. Tel. ore pasti 362.332.

PRIVATO vende splendido alloggio a Bardonecchia ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi balconi mq 140 box parco L. 110 milioni discutibili. Tel. 831.900.

PRIVATO vendesi libero Volpiano 2 camere livello cucinino servizi balconi 48 milioni pomeriggio mutuo. Tel. 262.3830.

PRIVATO vendesi Nizza 91 bicamere livello cucinino servizi, richiesta L. 85 milioni. Tel. 0185 68.973 - 85.942.

PRIVATO vende 2 alloggi signorili mq 144 e mq 127 non box. Telefonare al 011 502.816 esclusa sabato e domenica.

PRIVATO vende 5 vani bicamere livello cucinino servizi, richiesta L. 85 milioni. Tel. 0185 68.973 - 85.942.

PRIVATO vende alloggio indipendente 100 mq ristrutturato autonomo zona Vanchiglia. Tel. 839.7552 ore serali.

S. GIORGIO Canavese realizza S. Giorgio alloggi 4-5 vani ribassi L. 40-60 milioni più mutuo. Tel. 01 24 29.185.

S. MAURO vendesi alloggio libero mq 135 più 75 mansarda box e mq 10 mila di parco. L. 165 milioni. Tel. 011 464 028.

STIM CASA Possasco alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi giardino indipendente Tel. 908.7101.

VENDESI in Canavese villa uni-bifamiliare con giardino libera ad agosto '84. Telefonare 011 943.783 ore ufficio.

VENDESI libero in Borgaretto alloggio 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 568 0894 ore pasti.

VENDESI villa bellissima a Giaveno possibilità ingrandire con 4000 mq terreno. Telefonare 215.000 - 694.0397.

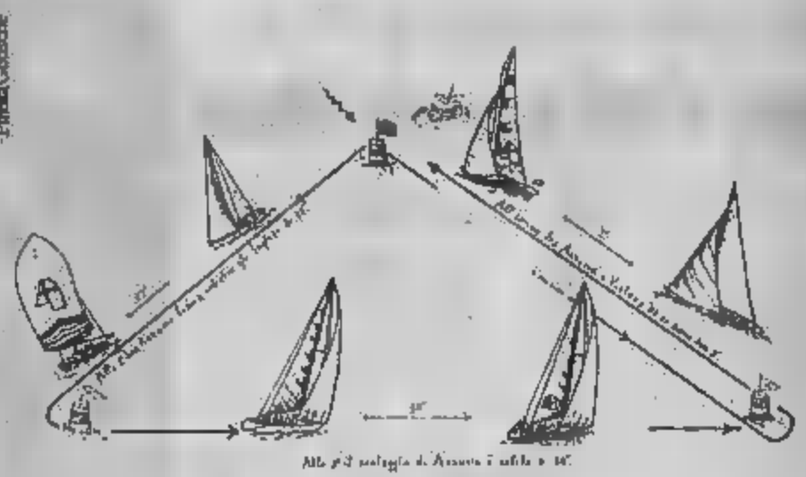
VENDESI villetta Barriera Lanzo con giardino e cortile L. 1 milione 300 mila al mq trattabili volendo con mutuo. Tel. 213.900 - 214.1237.

VIA Cavour (Volpiano) 95 mq 2 camere tinello cucinino ingresso bagno grandi cav. mutuo libero. Tel. 988.3400 pasti.

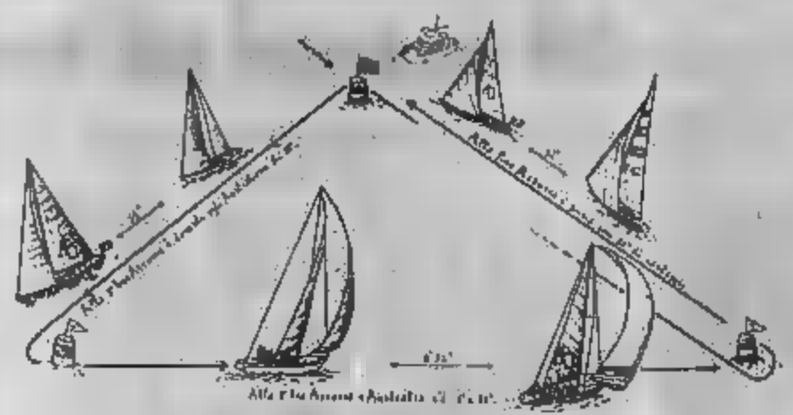
VIA Po casa ristrutturata con mansarda salvo vendo appartamento a grande signorile soleggiato no agenzie. Telefonare 643.897.

VILLA a Druento 3 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda taverna cantina garage vendo. Mutuo Tel. 808.7074.

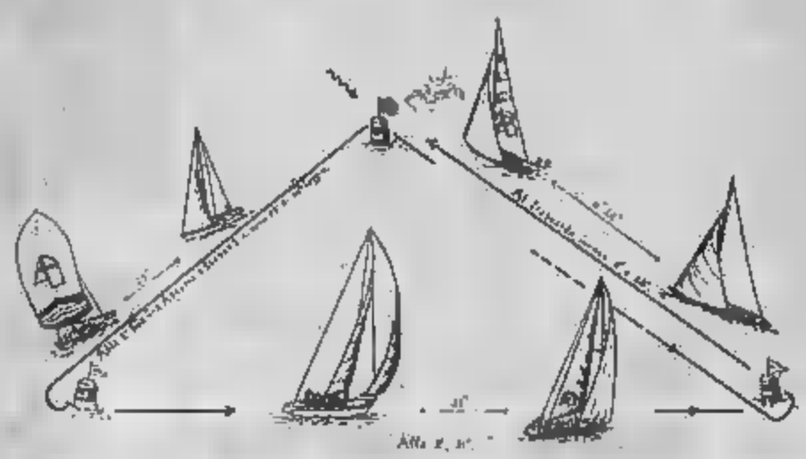
ineacasa
Via Nizza 25, tel. 657.940
CENTRO CUCINE
BERLONI - ZANI
rilitiamo l'usato



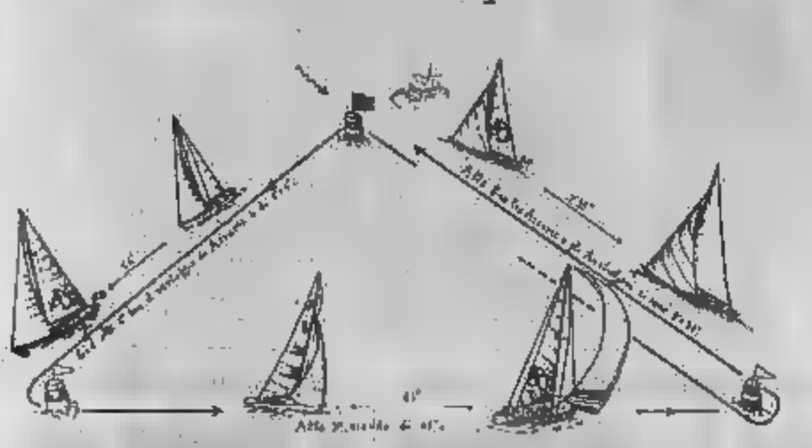
3 luglio. Azzurra batte Victory '83.



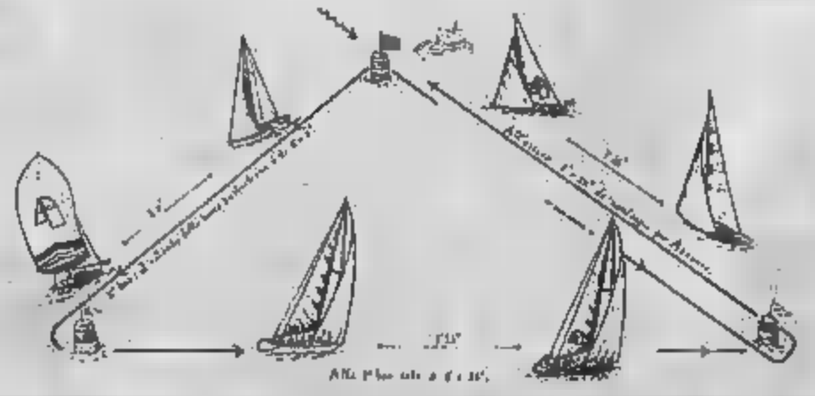
13 luglio. Azzurra batte Australia II.



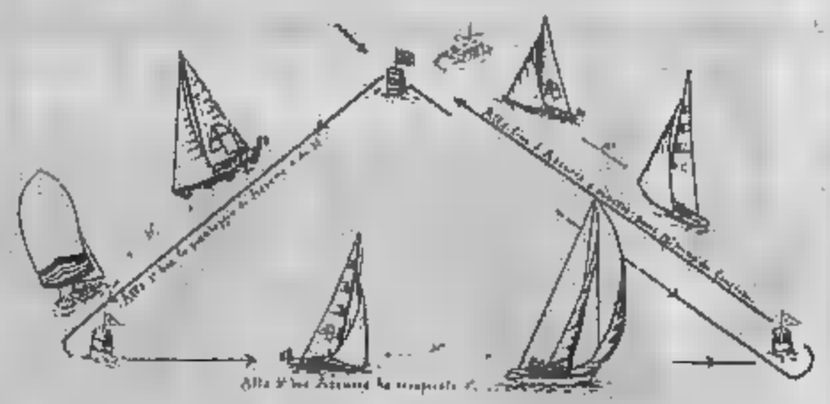
25 luglio. Azzurra batte France 3.



27 luglio. Azzurra batte Challenge 12.



31 luglio. Azzurra batte Advance.



22 agosto. Azzurra batte Canada I.

Dopo le imprese del dodici metri italiano a Newport, brindare con uno spumante qualsiasi è impossibile.

Perché? Perché adesso c'è Azzurra Blanc de Blancs.

Il brindisi con Azzurra vi propone nasce da sole uve bianche selezionate con grande rigore, e dai vigneti nobili come il Pinot bianco e il Chardonnay delle colline del Trentino Alto Adige, fermentate con un particolare metodo che fa ad Azzurra un perlage minuto e persistente.

Azzurra Blanc de Blancs è firmato da Cinzano.

Una firma che trovate tutte le volte che

CINZANO

Dopo quello che ha fatto Azzurra, volete continuare a brindare con uno spumante qualsiasi?

VILLA bifamiliare a Riva di Chieri imprese vende in alternativa 3 alloggi da 150 mq cadauno terreno mq 1000 tra 25 dilazioni permute. Tel. 644 11 (ufficio).

VILLA libera centro Possasco recente giardino orto mq 1352 recentissimi abitare 3 camere, cucina, 2 bagni, altro alloggio soggiorno - garage 2 auto cantina L. 140 milioni più piccolo mutuo. Piacevole immobiliare Tel. 957.8956.

VILLE a schiera pronta consegna 3-4 camere salone box giardino, visite su appuntamento anche giorno festivo. Valentinese via Nicolis Robilant. 828.532.000

VILLE
antiquariato a schiera L. 115 milioni più 40 milioni prezzo (200 mila mq) a Montanaro 23 km da Torino, varie soluzioni e dimensioni in via Cardinal Dalla Costa (via Aurelia). Unica 748.5985.

VINOVO imprese vende direttamente in complesso residenziale autonomo e signorili ville a schiera. Telefonare 966.1756 oppure 0121 74.548 ore pasti.

20 Domande affitto

DIPENDENTE Posta cerca alloggio affitto zona Michelino dintorni fabbriche. Tel. 825.595.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio arredato bellissimo corso Turati 2 camere soleggiato a servizi. Tel. 362.350 ore pasti e serali.

AFFITTASI mini-alloggio ammobiliato centralissimo per seconda casa (uso esclusivo) mensili. Tel. 473 0797 - 602.0161.

AFFITTASI uno ufficio zona centro piazzetta Pietro Micca 4 camere servizi. Scrivere Pubblicomprese 4428 — 10100 Torino.

ALLOGGIO in villa 21 km Torino Nord, ingresso, cucina, salone, camera, bagno, terrazzo, giardino, affitto. Interessati si rivolgere referenziando a: «Pubblicompresa 7886 — 10100 Torino».

CENTRO Via: tre camere, servizi, telefono, parcheggio, affitto uso ufficio o studio. Tel. 511.6044.

CENTRALE ciro vera ottimo uso ufficio. Tel. 878 887

CORSO Matteotti fronte Alti Comando salone, sei camere, servizi mq 200 posizione prestigiosa. Affittasi uso ufficio. Tel. 517.329.

CORSO Vittorio [illegible] signorile nuova struttura doppio ingresso cottura angolo cucina soggiorno con balcone, doppi servizi ascensore uso abitazione, direzione affittasi a referenziati. Tel. 747.305.

MAPPANO L. 110 mila autelino bella camera bar, Passano dal Jolly Mobili, corso Vercelli 103, tel. 855.877.

PRIVATO affitta a privato villa in San Mauro mq 350 più garage e cantina giardino. Telefonare 627.3244.

UFFICIO studio in [illegible] Francia Regina, con telex, telefoni, parcheggio, affittasi. Tel. 411.4044.

VILLA Settimo 2 piani, salone cucina 3 camere ingresso bagno cielo con piano, cantina, giardino, piante prego contatti: [illegible] affitto interessati. Scrivere «Pubblicompresa 7889 — 10100 Torino».

VINOVO imprest vende direttamente in complesso residenziale autonomo e signorili ville a schiera. Telefonare 966.1756 oppure 0121 74.548 ore pasti.

23 Camere, pensioni

[illegible] camera ampia camera con uso cucina anche a coniugi. Telefono 696.532.

25 Artigiani, ecc.

PICCOLA officina artigiana in cerca lavoro conto terzi. Telefonare 871.478.

33 Matrimoniali

BELLA presenza di mezza lungera attualmente ottima posizione economica cerca cerina intelligente molto attraente massimo 40enne per sodalizio matrimoniale. Prego inviare foto a Torino 252.

TORINESE diplomato ragioniere aspetto piacevole ottimo conoscitore lingua inglese, automunito, ottima signorina graziosa, semplice, affettuosa, amante vita casalinga. Scrivere Pubblicompresa 6432 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

MICHELIN Sport cm. U. Donatori 844 scontati 15% su Camping Aviaz in vigore dal 1-11-'83 al 29-12-'83.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI barboncini ottimi pedigree pechinesi pincer volpini setter bassets hound gatti persiani. Tel. 011 543 668.

42 Antiquariato

GALLERIA Pers - Torino, c. Cairoli 37, tel. 577.344, acquista dipinti dell'800 e primo '900. Valenza riservatezza.

41 Filatelia, collezioni

PRIVATO cerca privato acquista monete italiane ed estere massimi valutazione pagamento per contanti. Tel. 711.803.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. Uno 15.500.000 Casamercato 650.3605 vende nel Canavese nuova indipendente acqua luce telefono circostante 5000 mq. Dilazioni 5 anni.

A.A.B.B. 18 km da Torino Casamercato 650.3605 vende rustico ristrutturato 5 vani doppi servizi riscaldamento box giardino L. 78 milioni dilazionabili.

A.A. CASALEGNO 535.644 Pianezza villa a schiera di 2 piani e mansarda da ultimare di L. 100 milioni.

A. GORZINE d'Asti vendo casa ristrutturata 3 camere cucina ripostiglio abitabile cucino terreno L. 18 milioni. Tel. 0175 26.116.

A.A. [illegible]
[illegible] vende rustico [illegible] giardino [illegible] 230.

AFFARE [illegible] vendesi rustici vendesi Lingotto (Stavenza) villetta nuova, il lato giardino privato 41 milioni. Agenzia Primo tel. 0544/404.530.

CANAVESE vendo rustico da ristrutturare 4 vani luce acqua terreno 500 mq cadauno L. 11 milioni. Tel. 0175 72.297.

CASA indipendente a Moncalieri 25 km Torino 4 vani cucina terreno L. 28 milioni 600 mila. Tel. 0175 36.848.

CASA nel Canavese in collina con vista vendesi L. 12 milioni ristrutturabili. Tel. 0184 31.201 ore ufficio.

CASAMERCATO A 011 650.3605 cerca per propria clientela rustici, ristrutturati, villette, case basse varie in ogni zona. Pagamento contanti. Appuntamento personale.

CASAMERCATO B 650.3605 vende negozi, cascine, palazzine, villette, campagna, montagna mare. Varie zone. Mutui.

CASCINOTTA vicinanze capoluogo Alpignano Fossano 11 camere stalle terreno ent. 17 mila angolo e giardino L. 125 milioni anche a rateizzo. Tel. 0121 21.456.

ACQUISTO casetta villetta o rustico ristrutturare Torino, pagando in contanti. Tel. 538.542.

AFFARE impresa vende 3300 Adriano - Rivarolo vile indipendenti sul mare 2 camere soggiorno cucinotto bagno giardino privato 21 milioni mutuo fondiario - 19 milioni [illegible] in 4 anni. Telefonare [illegible] 230.

AFFARE [illegible] vendesi rustici vendesi Lingotto (Stavenza) villette nuove, il lato giardino privato 41 milioni. Agenzia Primo tel. 0544/404.530.

CANAVESE vendo rustico da ristrutturare 4 vani luce acqua terreno 500 mq cadauno L. 11 milioni. Tel. 0175 72.297.

CASA indipendente a Moncalieri 25 km Torino 4 vani cucina terreno L. 28 milioni 600 mila. Tel. 0175 36.848.

CASA nel Canavese in collina con vista vendesi L. 12 milioni ristrutturabili. Tel. 0184 31.201 ore ufficio.

CASAMERCATO A 011 650.3605 cerca per propria clientela rustici, ristrutturati, villette, case basse varie in ogni zona. Pagamento contanti. Appuntamento personale.

CASAMERCATO B 650.3605 vende negozi, cascine, palazzine, villette, campagna, montagna mare. Varie zone. Mutui.

CASCINOTTA vicinanze capoluogo Alpignano Fossano 11 camere stalle terreno ent. 17 mila angolo e giardino L. 125 milioni anche a rateizzo. Tel. 0121 21.456.

CASETTA in borgo vicino Cumiana 4 camere servizi cantina abitazione estate vendo L. 30 milioni. Tel. 0121 21.456.

CASETTA rustico con giardino vicinanze Rivoli scala a balconi nuovi vendo L. 16 milioni. Tel. 0121 718.21.

CASETTA vicino stazione Fossano Piemonte 4 camere cantina portico terreno vendo L. 24 milioni. Tel. 0175 21.456.

CASTELNUOVO Belbo graziosa casetta indipendente 4 camere servizi solaio ampio locale antistante acqua e luce L. 18 milioni 900 milavendo. Tel. 0141 55.879.

CAVAGLIA' adiacente a pied-à-terre in casa proprietà civile box solo termoautonomo posizione collinare 3 km lago Viverone vendo. Tel. 983.3290 pasti.

COLLINA Borgo vendo casetta panoramica acqua luce terreno L. 11 milioni. Tel. 0121 712.74.

COLLINA S. Secondo di Pinerolo vendo chalet con parco 6 camere veranda coperta ampi servizi. Tel. 0121 71.274.

CORIO LE BENNE
in zona residenziale vendiamo villette a schiera 4 camere impianti tipo a giardino privato. Pronti consegna, mutuo fondiario e facilitazioni. Tel. 011/9 47.333.

ENTROTERRA da Garibaldi 4 km vendo in piccolo paese appartamento ristrutturato L. 30 milioni, anno L. 30 milioni. Tel. 543.997.

FINALE Ligure Pia vendesi trilocale 50 mt mare L. 34 milioni. Agenzia Finalpia tel. 019 690 882 63.152.

GIAVENO centro vita splendida vendesi indipendente. Tel. 908.6484.

GIAVENO da «Via Sangone Immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 937.8727 espone tutti i migliori [illegible] e domanda tutti i giorni feriali [illegible] per acquisti e vendita in zona.

GRAVERO vendesi in palazzo panoramico ultimo vendesi in costruzione panoramico lacustre. Tel. 937.8598.

GORRENGO dista 30 km da Torino possiamo disponiamo villa dell'800 posto sopra a di Superga bellissima vista in vasto salone ingresso vari disimpegni 3 camere letto tre locali di rappresentanza piano mansardato ampio magazzino box posto grande circostante L. 374 milioni 900 mila vendo. Telefonare 0141 56.875.

LAGO Maggiore Stresa, stabile funzionale per floricoltura, vendiamo vigna nuova, camino, tre 25, 32 milioni dilazionabili. Telefonare 0332 74.264.

LOANO privato vende alloggio camera e soggiorno cucinino servizi balcone arredato vicino mare. Tel. 019 670.903.

MONTE Pecetto Canepoli panoramico unico al mondo in villa bifamiliare tre appartamenti grandi posti auto privati. Telefonare 011 846.303 - 846.1363.

MONTORO privato vende villetta due alloggi indipendenti giardino mq 1100. Telefonare 0121 / 795.81.

OCCASIONE Lido Adriano (Ra) vendiamo appartamento piccolo, angolo, 50 metri mare, 2 letti, soggiorno, angolo cottura, bagno, cantina, posto auto, piscina, tennis, 26 milioni 800 mila + 17 milioni 800 mila mutuo a anni. Immobiliare Trevi viale Virgilio 4 Lido Adriano, tel. (0544) 494.643.

OULX vendesi bellissima tre 2 piani di 8 vani e servizi, box e giardino. Prezzo interessante. Telefonare 0122 / 48.781.

PARRANA Valle Po vendesi villetta trilocale villa libera 4 camere servizi mq 100 di 1° piano parzialmente locale con servizi solaio con possibilità mansarda rifabitazione, giardino mq 400 piante, possibili dilazioni. Telefonare 011 / 771.18.

PORNASCO vicino lago soggiorno 2 camere cucina servizi cantina terreno 1000 mq L. 165 milioni. Convalidi 890.494.

PRIVATO vende vicino Asti bello bellissimo cascina libera entro marzo ogni convenienza L. 67 milioni vigneto mq 30 mila semplare intagli sorgente perenne passo strada Tel. 307 966 - 0141 294.217.

RUSTICO da fare con tetto nuovo, ristrutturare Pinerolo bella posizione vendesi, L. 25 milioni tel. 800.908.

S. GIACOMO Roburent muri bisogno vista e sole mq 35 arredato 4 posti letto L. 30 milioni più 4 milioni di mutuo. Tel. 0174 297.208.

SANREMO Bussana vendo villa su 2 piani interamente mq 250 circa, 1500 mq giardino L. 250 milioni. Tel. 0184 690.090.

SANREMO casa 5 km centro 5 posti più servizi semplice cantina 1000 mq giardino L. 175 milioni. Tel. 0184 690.090.

SALICE D'OLTRE
società Richerlet (proseguimento via Cloche) vasti dimensioni buona quota pagamento agevolato. Prendere in loco sabato e domenica. Mosca 756.825.

STELLA ALPINA
Un sistema nuovo di credito all'estero. A lire 10 da Sestriere nel prestigioso complesso Lagarina vendiamo direttamente a condizioni eccezionali. Progetto Iniz. Boschetto Giaveno, 011 909.9182 - 940.9381.

STRUTTURA vendesi casa di mq 900 più 300 in seminterrato a 4500 mq terreno a 34 km da Torino (Avigliana). Richiedesi 130 milioni con dilazioni di pagamento. Tel. 538.452 dopo le ore 20.

VENDESI Chiavenna, Valle di Lanzo, alloggio semicentrale 2 camere cucina, riscaldamento autonomo. Tel. 503.227.

VENDO nuclei indipendenti uno 1000 mq di terreno L. 5 milioni l'altro mq 20 mila L. 10 milioni. Tel. 308.1305.

VILLA nuova zona Avigliano collaudo 3 alloggi mq 130 cadauno, mq 2400 terreno circostante costruttore vende tra 3% milione permuta. Telefonare 0141 460.87.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bernezzo 1700 altimetri appartamenti monolocali bilocali e trilocali per la stagione invernale o per periodi brevi. Per informazioni telefonare al N. 0172 411.181.

ALASSIO affittasi alloggio da dicembre a giugno 84, comodo servizi, semipiccolo. Tel. 011/554.638 - 944.0151 ore 8.

ALASSIO affittasi recentemente arredato 4 posti letto. Tel. 0182 40.454 pomeriggio.

ALBENGA affittasi appartamento arredato, anche bifamiliare. Telefonare 0121 900.597 dopo ore 19.

BORGHETTO S. Spirito affitto alloggio vicino mare ristrutturato mesi invernali. Tel. 0182 971.378.

DIANO Marina affitto centrale signorile 2 camere cucina giardino box mesi invernali e successivi. Tel. 861.0297.

MONOCAMERA panoramica San Remo 2 posti letto, affittasi mesi dicembre marzo. Tel. 539 453 dopo le ore 20.

PIAN dei Frati Chiomonte stagione invernale dicembre - aprile affittasi in residence panoramico 4-5 posti letto, garage servizio piste da sci. Tel. 011 890 134.

PRALORIATO affittasi stagione invernale 5 posti letto telefonare 743.403 ore pasti.

RIPALLO affitto bella mansarda 6 persone mesi invernali tel. 011 696.6561 ore ufficio.

S. BARTOLOMEO al Mare, Riviera Fiori, privato affitta anche settimanalmente appartamentini arredati. Telefonare, ore pasti, 0183 400.208.

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato 2 camere soggiorno cucinino vicino mare, mesi invernali. Tel. 0141 81.895.

SANREMO mobiliati 3-5 letti centrali con/s/ altre stagione invernale privati convenienti. Tel. 0184 66.158.

SESTRIERE privato affitta appartamento 6 posti letto box condominio Quattrogiolie. Tel. 787 084.

VENTIMIGLIA Green Park Residence affittasi settimana per periodo natalizio mobiliati 3/7 posti letto servizi box parcheggi. Tel. 0184 357.101.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Diamond 2ª cat. 20 metri dal mare, giardino, camere servizi, menù a scelta. Apertura 6 gennaio. Per gennaio/febbraio tel. 0182/45.411 - 644.511.

FINALE Ligure Park Hotel 30 mt mare inverno L. 22 mila 24 mila. Cucina casalinga. Tel. 019 691.750.

NUOVO pensionato per soldati assegnazione in camere doppie e singole con servizi privati stabilendo Torino. Tel. 0141 488.181.

PIETRA Ligure Hotel Cristi affittasi appartamenti arredati, anche pensione settimanalmente. Tel. 019 643.208.

PIETRA Ligure pensione Albatros 019 647.705 sul mare cucina accurata. Novembre e dicembre L. 22 mila.

48 Viaggi, crociere

PARIGI Capodanno informazioni: Franco Silbe, via Donizetti n° 49 - 22063 Lecco (Como).

49 Informazioni

DOCUMENTALIA informazioni commerciali private, indagini personali riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.074 - 530.522

INTERNATIONAL investigazioni indagini aziendali, personali, accertamenti. Via S. Francesco da Paola 40, tel. 531.185.

51 Occasioni

BAROVERO MOBILI
RINNOVA LOCALI
camere da letto, cucine, soggiorni, poltrone, tavoli a prezzi eccezionali. Pagamento sino a 36 mesi. Via Bellone 48 pressolevia Valperga Caluso.

MERCATINO dei mobili usati soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fortino 84, parcheggio. Tel. 472.850 dopo ore 16.30.

OCCASIONISSIMA! Sconto 30% mobili splendida cucina componibile, camera noce massiccio Deco recentissima, cucina noce massiccio Deco scontatissima, camera Deco laccata bianco lucido massiccio Deco 30%. Mobili Arredamenti, c. Fernucci 105 - Torino, tel. 445.954.

VENDO per rinnovo locali Singer Pfaff altre macchine modernissimi motori nuovi a lampi Adeguisa, via Giovanni 1, Torino.

VENDESI impianto di vapore completo macchine tessili nuove lavorazione 30/40. L. 5 milioni trattabili. Tel. 761.870.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 354.032.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie oreficerie gioielleria vecchie antiche valutazione massimo. Tel. 878.327 via Stazzano 27.

ACQUISTA ORO
importo giornaliero massimo pagamento contanti valutazione massima. Via Pinerolo 47, ore negozio, 606.0841.

AZIENDA agricola Vigone vende Arnaia Rocca e Nebbiolo d'Alba. Tel. 79 05 008 S. Anna (Monforte Alba).

BANCO ORO
dove potete investire il vostro oro, vecchio in denaro contante. Via Carlo Alberto 53 (Porta Nuova). Tel. 011 545.965.

CONVENTA oltre per la stagione invernale pantofole / pantofole di lana scelte a prezzi speciali. Tel. 361.992.

LETTINI, carrozzine, box, seggioloni, passeggini. Vasto assortimento per l'infanzia. Corso Tassoni 92, telefono 726.013.

MAGIA «Dadà» veggente catalana residente da tre anni a Torino dà persona sicura fortuna e pensieri positivi. Telefono 696.0713 ogni donna, via Mirabello 13, Torino.

INIZIATIVA FEDELTÀ A112.

Poltrona Frau
CEO BIANCO
Via Principe Amedeo 2
Telefono 51647 - Torino

Il piano presentato dal Comprensorio interessa 24 Comuni

L'agricoltura nel Tortonese Ecco la mappa delle risorse

I tecnici hanno tenuto conto delle singole realtà, che richiedono una seria programmazione

DAL NOSTRO INVIATO

TORTONA — Molto è stato detto sulla crisi dell'industria che ha colpito Tortona ed il Tortonese, con perdita di migliaia di posti di lavoro; una crisi che, allo stato attuale delle cose, non sia possibile risolvere in tempi brevi. Logico, allora, guardare con un occhio diverso all'agricoltura, in quanto proprio da questo settore, se opportunamente valorizzato, potrebbe venire un rilancio per l'economia tortonese.

In questo senso va il progetto per il recupero delle che consentendo migliorie irrigazione favorirebbe anche produzione agricola maggior quantità e qualità. Così come appare importante il «Piano agricolo della zona agraria di Tortona» che è stato presentato, ad iniziativa del presidente del Comprensorio di Alessandria Carlo Petrucco, presenti l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, ed il presidente dell'Esap (Ente di sviluppo agricolo piemontese) Piero Formiano.

Il «piano» interessa un'area di 24 Comuni — Tortona, Alluvioni Cambiò, Alzano, Berzano, Carbonara, Carezzano, Castelnuovo, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Cerreto Grue, Guazzora, Isola S. Antonio, Mollino dei Tetti, Paderna, Pontecurone, Sale, Sant'Agata, Sarezzano, Spineto, Viguzzolo Villaromagnano, Volpedo e Volpeglino — per oltre 31 mila ettari.

I tecnici che hanno elaborato il piano (Walter Corti, Pinuccia Rubini e Mario Spazzarini, con la collaborazione di Francesco Caviggia e Marcello Grivallo) hanno diviso, tenuto conto delle diverse realtà agricole della zona, il Tortonese in tre sub-aree: orticolo-cerealicola, frutticola-viticola e viticola. Individuando per ciascuna i problemi e gli obiettivi da perseguire al fine di valorizzare e tutelare l'attività agricola.

«Il piano — afferma Pablo Ferrari, presidente della commissione agricola zonale — non ha la pretesa di contenere la risoluzione per tutti i problemi», ma tiene presente il presidente Petrucco è un documento importante, il primo tra l'altro a decollare a livello comprensoriale. «Un documento — sottolinea Piero Formiano dell'Esap — che consente di stabilire dove vadano indirizzate le risorse, fotografando esattezza la realtà dell'agricoltura che non si può continuare ad assistere pericolosamente con contributi a pioggia ma che invece richiede una seria programmazione».

Secondo il piano per tutte le tre sub-aree è necessario razionalizzare i sistemi di commercializzazione e le produzioni. Di qui la necessità di migliorare l'irrigazione (garantendo contributi alle aziende), curare la professionalità degli operatori agricoli (abbinando corsi di perfezionamento), arrivare ad un unico mercato intercomunale per il settore orto-frutticolo, favorire l'associazionismo e le cooperative, potenziare le cantine sociali. Spetterà al Comprensorio coprire il piano nella programmazione, alla Regione ed all'Esap garantire invece gli finanziari necessari.

Franco Marchiaro

Furto l'altra notte in Cattedrale nella cappella del patrono di Casale

Distrutta l'urna di Sant'Evasio i ladri risparmiano le reliquie

Disinnescato l'allarme, i malviventi hanno rovistato ovunque - I 117 frammenti di dei ritrovati tra i rottami del simulacro - Rubati chili di - Sparite statue lignee

— Clamoroso furto l'altra notte in Cattedrale: i ladri hanno distrutto il simulacro che conteneva alcune reliquie di Sant'Evasio, vissuto al 740 e patrono città, e si sono impadroniti di oggetti preziosi, alcuni chili di argento.

Temeva anche che fosse stata portata via cassetta contenente 117 ossa del Santo, poi però è ritrovata tra i rottami simulacro distrutto.

«Siamo in un momento — ha commentato il vescovo, mons. Carlo Canalla — in cui i valori spirituali sono sperperati. Anche oggetti così importanti per la chiesa hanno per alcuni valore solo commerciale».

Quando si temeva che fossero scomparse anche le reliquie, il vescovo aveva dichiarato che «non sarebbe stato accettato il pagamento di alcun riscatto».

Il furto è stato commesso nella cappella dedicata al Santo, che sorge in navata di destra della cattedrale. Sopra all'altare è una grande teca di cristallo nel cui interno si simulacro del corpo Sant'Evasio, in con ornamenti in argento. I ladri, dopo aver sfondato una porta laterale che dà in via Sant'Evasio sono entrati nella cattedrale.

Cercato inutilmente di forzare la porta che protegge la cappella, i malviventi sono comunque riusciti a entrare nel locale spezzando un vetro. Hanno disinnescato l'allarme, tranciato l'inferriata che proteggeva l'urna e rimosso un cristallo.

Il simulacro è quindi superio abbandonato della porta della cappella. A terra è rimasta una scatoletta con alcuni frammenti di Santo, subito non si trovavano le altre reliquie, le ricerche nonostante hanno poi dato esito positivo.

I ladri hanno rubato anche il «ricciolo» del bastone pastorale e la mitria d'argento. Non toccato un crocifisso e diversi candelabri, pure in argento, ma al solito impadroniti di alcune statue lignee del '600 che si trovavano sui confessionali cattedrale.

m. fa.

Si apre stamane

Mercatino delle anticaglie

ALESSANDRIA — «Mercatino delle anticaglie» è un'originale fiera-mercato che dovrebbe contribuire a rivitalizzare il centro storico si apre stamane e funzionerà il sabato e domenica ogni mese. Ha sede in via Bergamo tratto compreso fra via S. Lorenzo e via S. Giacomo della Vittoria ed è nato per iniziativa dell'Associazione negozi di via San Lorenzo.

L'assessorato comunale all'Annona subito concesso il proprio patrocinio «perché — dice l'assessore Gianfranco Zino — il nostro compito è appoggiare idee tendenti a rivoluzionare, economicamente e non, città». È stata fatta una rigorosa dei partecipanti — non più di alcuni provenienti Firenze, Imperia e città — e grazie al mercato dell'antiquariato la cittadinanza potrà riscoprire il centro.

Se l'iniziativa avrà successo sarà possibile avviare in un prossimo futuro altri progetti di abbellimento del centro storico, già studiati e preventivati, e la costruzione di un parcheggio sotterraneo in grado di ospitare le auto dei clienti e, ovviamente, degli automobilisti in genere.

Si pensa anche di allestire alcune mostre.

e. g.

Organizzato dall'Anpi di Voghera

Il viaggio della pace nei luoghi partigiani

VOGHERA — *Una manifestazione la si svolgerà organizzata dall'Anpi vogherese: è «viaggio» nei luoghi della lotta partigiana nell'Oltrepò ultimo e duro. La colonna partirà alle 13,30 dal Sacrario dei Caduti della Resistenza al cimitero, raggiungerà Pozzolgroppo i partecipanti saranno ricevuti da Silvino Orezzi, presidente dell'Anpi di Godiasco. Poi i pacifisti si recheranno a Molino del Conte di Fontanizza, per un incontro il giornalista Italo Pietra (partigiano Edoardo)*

Sarà poi la volta di Torre degli Alberi; qui saranno ad attendere la colonna altri ex comandanti di formazioni partigiane: Luchino Dal Verme (Mauro), Cesare (Fusco), Tiziano Marchesi (Tundra) e Andrea Spanolanni (Il Greco)

Le successive tappe a Cima Marchesi (15,30) per l'incontro con Olga Barbieri, del comandante «Circo», Tino Casali, presidente regionale dell'Anpi; a Pietragavina (alle 16) ed a Varzi (18,30) dove manifestazione si concluderà.

Il messaggio pace sarà ricevuto a Pietragavina dal sindaco Voghera Ernesto Gardella (Gim), da Giampiero Cobabue, presidente provinciale dell'Anpi, e Rodolfo Fiori, presidente dell'Anpi Zavattarello, ed a Varzi da Domenico Monnetta (l'Americano) e dai presidenti dell'Anpi di Voghera e Varzi, Piero Merlini e Piero

e. g.

Il riposo settimanale resta il lunedì mattina

Commercianti sono contrari alla chiusura il mercoledì

ALESSANDRIA — I negozi cittadini, alimentaristi esclusi, continueranno a restare chiusi il lunedì mattina, come ciò avvenendo da una decina d'anni: questa la conclusione di una affollata assemblea degli aderenti all'Associazione commercianti, la quale totalità dei quali ha respinto la proposta di cambiare la mezza-giornata di riposo settimanale, spostandola al mercoledì mattina.

Il risultato delle votazioni di giovedì sera fatta per alzata di è comunque significativo, e l'ultima parola spetterà al referendum che avrà attuato fra i commercianti simile settimana.

Promotore della riapertura al lunedì mattina, giorno in cui si svolge il tradizionale mercato ambulante piazza Libertà, stato Romano Anfossi, titolare in città di alcuni punti vendita di abbigliamento e la sua proposta fatto discutere, in allarme l'intera categoria. Si è così giunti all'assemblea di giovedì sera. Evidente *importante l'apertura dei negozi anche al mattino.*

L'intervento non ha avuto gran successo e subito si è levato un coro di dissensi. cui ha anche spostare l'obiettivo, mettendo in discussione non la riapertura al lunedì ma la presenza stessa del mercato ambulante, affermando che «siamo una delle poche città con tre mercati settimanali e non vedo perché dobbiamo assoggettarci ad una minoranza che (ed è nostro diritto)». Era comunque evidente che la proposta non sarebbe passata, anche se le argomentazioni dissidenti non erano del tutto convincenti.

A favore della proposta Anfossi interveniva Luigi Mossa, direttore della ditta di abbigliamento Melchionni: «Mi sembra — ha detto — un assurdo avere i negozi chiusi nel giorno più importante per la città, non forse altro che per una esigenza di immagine». A lui replicava Enrico Fossa: «Non accetto quello stato detto questa sera, se 10 anni fa si decise di chiudere il lunedì è perché risultò l'ipotesi meno sbagliata»

r. sc.

Grave situazione a Serravalle Scrivia

Al Comune è bloccato il gas?

SERRAVALLE SCRIVIA — entro la fine del mese il Comune Serravalle Scrivia non pagherà 50 milioni di lire, la S.G.C. (Società di distribuzione del gas) con sede a Cremona, ha minacciato la sospensione dell'erogazione a tutti gli edifici comunali. Potrebbero così restare al freddo oltre al Comune anche le scuole elementari e medie gli asili, la Pretura, la biblioteca, Villa Mingotti, dove hanno la loro sede molte società sportive e culturali, e anche gli spogliatoi del campo sportivo.

Il provvedimento verrebbe adottato a causa della prolungata morosità dell'Amministrazione comunale serravallese che tra fatture non pagate e interessi deve alla S.G.C. quasi 90 milioni di lire. «Una somma ingente accumulatasi dal 1981 ad oggi — dicono i responsabili della società — un debito di queste proporzioni non può essere tollerato dalla nostra azienda. Abbiamo inviato numerosi solleciti al Comune di Serravalle perché abbiamo necessità di denaro contante per far fronte alle notevoli spese della nostra società. Il ritardo è davvero grave sono alte le rate che dobbiamo versare a nostro conto alla Snam, ed allo Stato, in queste condizioni rischiamo il fallimento».

Già a fine ottobre la società del gas aveva presentato un ultimatum all'Amministrazione comunale serravallese imponendo di saldare il debito entro giorni; ora dopo le assicurazioni date dal rag. Giovanni Zito, commissario prefettizio dopo l'crisi la società del gas ha un'ulteriore proroga.

Quella eventualità è comunque decisamente smentita dai responsabili dell'Amministrazione comunale parte rassicuranti. «Il pericolo che la società del gas sospenda l'erogazione assai assolutamente — afferma il segretario comunale Nazzareno Vasta — il Comune pagherà regolarmente una prima rata del debito entro pochi giorni.

w. gi.

Oggi l'Acqui anticipa con l'O

ACQUI TERME — Rimaneggiata per l'assenza di molti titolari, l'Acqui (Promozione) anticipa oggi pomeriggio l'incontro Orbassano. Molti gli assenti o gli incerti. Bovera è squalificato per tre domeniche, per aver aggredito l'arbitro; Barello, Badocco e Tacchino hanno subito infortuni di diverso e solo mento di scendere in campo si saprà chi potrà giocare. L'Orbassano è a livello classifica, squadra quindi ancor più temibile per la necessità di dover raccimolare punti.

La divisione della posta potrebbe costituire un risultato appena qualora l'Acqui riesca di dover assaporare bandiera di fronte alla conquista di traguardi più ambiziosi inseguiti dopo prima serie risultati favorevoli. Stato ha ripreso gli allenamenti ed è questa una delle poche note positive. classifica del tifosi resta comunque fiducioso: «Certamente finirà questo periodo infausto».

ACQUI: Miraglia; Badocco, Tacchino; Melchiori, Alberti, Merlo; Abate, Scaglari, Astrua, Martelli, Martini.

(g. p.)

Collegherà con sottopasso ferroviario la statale Casale

Decisa la variante di Valenza

VALENZA — Regione ha approvato la statale Vigevanese che parte dallo svincolo della circonvallazione, all'imbocco di viale della Repubblica, con un sottopasso ferroviario si immetterà sulla statale per Casale, nei pressi del ponte Po.

Con questa realizzazione, che da tempo stava a cuore ai valenzani, i collegamenti fra la «città dell'oro» e Casale ventano molto più facili e rapidi, poiché viene tagliato fuori il tratto della Vigevanese, che arriva fino alla stazione ferroviaria.

L'annuncio è in Consiglio comunale, dal democristiano Piero Genovese, che è consigliere regionale. Genovese ha chiesto inoltre, a nome del suo gruppo, un maggior impegno dell'amministrazione affinché risolti a questo punto i problemi collegamento Casale, si ponga mano anche al tratto di Vigevanese che porta ad Alessandria, superando «la Colla».

Di questo argomento si era già parlato recentemente e il sindaco Franco Cantamessa si è detto disponibile ad inviare il progetto alla Regione poiché esiste la possibilità inserirlo nella prima «tranche» piano regionale decennale dei trasporti. Ivernizi rientrare tra le priorità da realizzare nei prossimi cinque anni.

Il Consiglio comunale ha ribadito che non si chiedono opere faraoniche, tipo «traforo della Colla», bensì lavori ampliamento e «raddrizzamento» della sede stradale, specie tratto dalla città alla Colla stessa.

E', come è stato ribadito da più parti, un nodo fondamentale per dare a Valenza quella rapidità di collegamenti, la cui

I «colpi» portati a termine Alessandria Quargnento

Commerciante pensionato (80 milioni) da un e una donna

ALESSANDRIA — Due persone, un pensionato ed un commerciante, sono rimasti vittime di altrettanti truffatori: uno di questi è stato identificato e denunciato dai carabinieri, uno è scomparso dalla circolazione; [illegible] truffa, una [illegible] dei tradizionali.

Il primo truffatore era riuscito a farsi credere, anche l'abito, sia se distinto, di una agenzia investigativa, una persona questa ed affidabile, ottenendo così un mandato di rappresentanza da un commerciante alessandrino, è stato poi truffato per oltre 43 milioni.

Protagonista dell'episodio è Salvatore Cannizzaro, 47 anni, abitante a Palermo viale Regione Sicilia, ma attualmente irreperibile: è stato denunciato dai carabinieri del Nucleo Radiomobile per truffa ed appropriazioni indebite ai danni di Renato Peola, 62 anni, abitante in via Teresa Michel e titolare del colorificio Arcoi di via Monteverde.

Dell'altra truffa è rimasto vittima il pensionato Pierino Demartini, 71 anni, il quale abita in via Cuttica 39 a Quargnento. casa sua — l'uomo era solo — si è presentata una giovane donna qualificatasi ispettrice delle Poste: ha detto aveva, per un controllo, fare, cullo il denaro Demartini e l'anziano pensionato ha bito, avendo quasi fiducia in costante, una serie di buoni bancari complessivi 38 milioni. I risparmi di tutta la sua vita che teneva casa.

La falsa ispettrice delle Poste ha fatto esaminarli con molta attenzione, quindi li ha posati sul tavolo e ha pregato il Demartini di farle vedere anche il libretto della pensione.

L'uomo si è allontanato per andarlo a prelevare in un'altra stanza e la donna è fuggita lasciando il paese su un'auto con a bordo tre complici

r. sc.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Staying Alive (commedia musicale).
AMBRA: Conservicia (drammatico).
COMUNALE: prolondo rosso (drammatico).
CORSO: All'ultimo respiro (dramm
CRISTALLO: Desideri caldi e bagnati (sexy).
GALLERIA: I ragazzi della 56ª Strada (drammatico).
MODERNO: Mani di lista (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: Turbo film (avvent.).
CRISTALLO: All'ultimo respiro (dramm.)
ITALIA: Vendicator (fantascienza).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Staying Alive (commedia musicale).
POLITEAMA: Delos e selvaggio (film documentario).
VITTORIA: Il poliziotto (comico).

CASSANO SPINOLA
Vado a vivere solo (comico).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Blade riders (fantascientifico) (drammatico).

GAVI LIGURE
IL PONTE: Una lama nel buio (thriller).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Morbida calda e bagnata (sexy).
IRIS: I ragazzi della 56ª Strada (drammatico).
ITALIA: Acqua e sapone (commedia).
MODERNO: Perry's 2 il giorno dopo (commedia).

OVADA
LUX: Kiwi (fantascienza).

MODERNO: Superman III (fantastico)
TORRELLI: Psycho 2 (giallo)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il diavolo e l'acquasanta (comico).

TORTONA
MODERNO: Staying Alive (commedia musicale)
SOCIALE: 007 operazione pierre (spionaggio)
VERDI: Il diavolo e l'acquasanta

VALE
SOCIALE: Flashdance (musicale).

ARLECCHINO: Il tre quintiere (comico)
GALVANI: Re per una notte (commedia)
ROMA: Il poliziotto (
SOCIALE: Flashdance (musicale)

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5 tel. 66 303; Casale 0142 - 64.782; Tortona 872.50); Valenza 423.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE
Alessandria: Comunale n. Marengo, c. Marengo; Dabbeni, v. della Vittoria.
Acqui: Caligaris, c. Bagni; Centrale, c. Italia.
Casale: Cappellaro, v. Manacorda.
Novi: Moderna, p. Giovanni XXIII.
Ovada: Gamalero, v. Roma.
Tortona: Zerbi, v. Emilia.
Valenza: Vigano, v. Cavour.
Voghera: Cazzaniga, v. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241, Acqui 67.776, Casale 78.381, Novi 741.387, Ovada 81.777, Tortona 813.961; Valenza 952.601, Voghera 45.888.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (000 + numero interno)

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
Festivi: Esso, via G. Bruno; Erg, via Pavia; Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vigonza; Mobil, Lungobelbo Solferino; Ip, spalto Marengo; Api, spalto Gamondio; Total, Boatto Gamondio; Tamoil, via Milano; Tecnogas, str. per Valle San Bartolomeo; Agip, via G. Bruno; Esso, viale Trento; Ip, Castermadi; Agip, spalto Borgoglio.

ALLE TV

TELECITY
20,25 Tepac agente francese fornisce alla Cia le prove della presenza di missili a Cuba e sventa l'intera organizzazione (1982)

Q.R.P.
20,20 Per chi suona la campana: durante la guerra civile spagnola un americano, che deve compiere pericolosa missione, si innamora di giovane ragazza (romantico) (1943)
1 — Marilia sega intanti: commedia classica nel Medioevo si trasferisce in città e si vuole ad essere che interpreta il diavolo (1978)

Azzurra 83
AD ALESSANDRIA
CORSO ROMA 142
ABBIGLIAMENTO ENRICO COVERI
GA GIORGIO ARMANI
DA 16 ANNI

CEDIAMO
bellissimo negozio
specializzato vendita mobili rustici tabella XII, con buon avviamento pluriennale, strada grande passaggio curioso, vetrine, possibilità conduzione familiare. Buon giro d'affari dimostrabile.
Telefonare 0172/47.152

AVVISO IMPORTANTE DAL PANTUFLE'
Pieve del Cairo
In nome e per conto della ditta ITALESPORT, corrente in Pieve del Cairo, Vi significo, che per impedimenti non attribuibili alla volontà della ditta stessa, il magazzeno calzature denominato DAL PANTUFLE', rimarrà chiuso
Domenica 20 novembre p. v.

ad ALESSANDRIA
RADIO CENTRO 95
la puoi ascoltare sul 95,100 MHz in F.M.
Per la pubblicità - Tel. 0141-51.756
RADIO CENTRO 95
la radio più ascoltata in Piemonte

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
(0131) 64.108
19 (solo sera)
DOMENICA 20 (pomeriggio e sera)
Ballo moderno con il complesso
MOMO
GIOVEDI' 24 NOVEMBRE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VALENTIA
discoteca - valenza - tel. (0131) 91 875 - 92 200
SABATO 19 NOVEMBRE SERATA DI LISCIO ORCHESTRA
JULIANO
DOMENICA 20 NOVEMBRE (pomeriggio) PER VOI GIOVANI
DISCOTECA con TOMMY
(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA SPETTACOLO
I WAGNERIANI
VENERDI' 25 NOVEMBRE DISCOTECA CON I FAVOLOSI
«CARAVAN»
ARIA CONDIZIONATA

Lampesca
CATENE
I surgelati
PESCE CARNE POLLAME
SELVAGGINA VERDURA
FRUTTA GELATI
NOVI LIGURE - Via Municipio 6-8
Genova - Corso Italia 24-26 R - Tel. 010-368.400
IMPORT EXPORT

INGRESSO L.
NIGHT
PRAROLO (VC)
Strada per Casale
SEXI STRIP
con ballerine

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

CITTÀ DI NOVI LIGURE
5
MOSTRA MERCATO DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO NOVESE
Capannoni ITALSIDER, via Pietro Isola
19-27 novembre 1983
ORARIO:
FERIALI 15-23
FESTIVI E PREFESTIVI 15-23

TEATRO - L'inizio della settimana con la compagnia napoletana - Farassino

Il Pulcinella di Barra e l'ironia su Cimarosa

Mercoledì al Comunale Peppe e la madre Concetta rivisiteranno le celebri macchiette partenopee - Malinconia e improvvisazione

Peppe Barra

— Seconda serata di varietà mercoledì novembre al «Comunale» dove Peppe Barra, uno tra i più puri rappresentanti della grande tradizione teatrale e musicale napoletana si presenta al pubblico con la madre Concetta, grande interprete come lui, con uno spettacolo che già dal sotto titolo «Scherzo in musica in due tempi» promette ironia, virtuosismi e divertimento.

Una grande lezione di teatro in cui alla maschera di Pulcinella si alternano gli in- e gli del café-chantant, alle canzoni degli Anni 30 le arie del '700 rivisitate con ironia, alla macchietta del finto tonto il ricordo delle soubrettes del Salone Margherita.

Insonnia, uno spettacolo fatto con il gesto e la - ro al quale vigila, attenta e rapida come nella vita degli scugnizzi, l'intelligenza.

Mercoledì dunque la Compagnia Peppe Barra presenta «Peppe e Barra» di Lamberto Lambertini e Peppe Barra che hanno firmato anche la regia. Interpreti i due attori, madre e figlio. E' uno spettacolo scritto solo per loro, tutto intriso di napoletanità che fa ridere tutta la sera e si potrebbe ridere di più se non si perdessero le battute perché ridiamo troppo gli altri.

Dopo la prima entrata in scena, naturalmente ad opera di Pulcinella, e una serenata di Domenico Cimarosa, verrebbe da pensare a un recital travestito da varietà per i pezzi più cantati che recitati, sempre in proscenio, l'occhio di bue che segue l'attore, gli orchestrali - nei costumi di quando a Napoli si faceva «o teatro», la giacchetta a righe rosse del protagonista. I suoi - anche volgari per la voglia di far ridere, la malinconia, l'improvvisazione.

Poi — però — appare anche una donna velata, il quadro si completa e si capisce che lo spettacolo ha una sua storia da raccontare e i due attori si alternano in pezzi di bravura.

I biglietti per lo spettacolo sono in vendita da lunedì.

d. c.

Gipo «Daspërmí» è al Politeama

Il popolare cantautore in scena lunedì e martedì - Nei panni del personaggio Antonio Marchi

ALESSANDRIA — *Gipo Farassino sarà lunedì e martedì 21-22 novembre alle 21 al Politeama Alessandrino per rappresentare «Daspërmí» (che può dire «da solo») e che, in sostanza, è un tuffo con il simpatico personaggio piemontese.*

Lo ha scritto lui, con Carlo Maria Penna, sue sono le canzoni, lui è l'interprete, sua la Compagnia. La regia è di Massimo Scaglione.

In «Daspërmí» Gipo Farassino - presenta dei panni di Antonio Marchi, vino strano, orgoglio e divertente personaggio vissuto sempre in teatro - tanti incerichi - quelli che si fanno «in quinta». Ma il teatro ala per vasce sventrato dalle cuppe e trasformato in parcage: Antonio Marchi, allora, si concede l'ultima sera per farla diventare una «serata d'onore» con ricordi, divagazioni, canzoni e universi personaggi condizionati solo per lui.

Tanti sono stati i successi di Gipo Farassino, tanti gli applausi conquistati dai primi trionfi di «Gobetti», don'è ora fornito. La critica - definito «Daspërmí» un eccezionale e originale spettacolo comico-musicale e qualifica Gipo un artista dalle infinite possibilità espressive, vocali e interpretative.

e. c.

Patrocinio «La Stampa»

Uno scopone «a baraonda»

CUNEO — Sono già alcune centinaia gli iscritti al «1° torneo di scopone scientifico alla baraonda Settebello» organizzato dall'Arci con il patrocinio de «La Stampa». Le gare si svolgeranno domenica 27 novembre, domenica 4 dicembre e giovedì 8 dicembre nei locali del dancing «La Pagoda» di Caraglio.

Le iscrizioni — accompagnate dalla quota individuale di 5 mila lire — sono accettate esclusivamente dall'Arci, via Quintino Sella 37, Cuneo (telefoni 67.848 e 62.678).

da SABATO 19 NOVEMBRE
GRANDE
LIQUIDAZIONE
PER RINNOVO LOCALI
Robe di Kappa Sport
Via Dante, 60 - Tel. 2431 - ALESSANDRIA
Sconti reali del 30-40-50%
SU TUTTI
GLI ARTICOLI
NEGOZIO DELL'ANNO
LOCALI IN RISTRUTTURAZIONE - EFFETTUATA AL SOLO SCOPO A FAVORIRE DI LEGGE

DANZA - Stasera «Per assurdo»

Cinque compagnie al Teatro Arnoldi

Il Gruppo Contrasto di Carla Perotti inaugura la stagione - Tutto il cartellone

Carla Perotti

ALESSANDRIA — Il rinnovato Teatro alessandrino di via Vescovado, che è stato intitolato al nome di Domenico Arnoldi, indimenticabile personaggio scomparso - la (straordinarie le sue interpretazioni di Gelindo), apre questa sera una stagione di danza organizzata dal Teatro Nuovo di Torino, con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura.

E' inserita nella più ampia rassegna regionale «Il pesto e l'astina» che si svolge a Torino ed in altre città piemontesi in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cultura.

Al «Teatro Arnoldi», ricordiamo, sono - svolgimento i corsi di danza classica diretti da - Belobrasova, di danza contemporanea diretti da Carla Perotti e di teatro guidati da Filippo Crivelli.

Alla rassegna che apre alle 21 di questa sera con il gruppo Contrasto Danza di Carla Perotti, partecipano - due compagnie a livello nazionale provenienti da Milano, Torino e Roma.

Contrasto Danza presenta questa sera — e replica domani — «Per assurdo», con musiche di Philipp Glass, Tangerine Dream, Brand e Gentle Giant, e «Concerto», musiche di Beethoven. Danzatori saranno Antonio della Monica, Domenico Zucco, Franca Dorato, Tiziana Furro, Angioletta Giovana, Raffaella Joannet, Maura Mazza, Isabella Oderda, Jenny Wellington e Cristina Menegazzo. Coreografie di - Perotti.

Il gruppo Contrasto Danza con queste due coreografie presenta altrettanti momenti molto interessanti della propria attività di ricerca coreografica nel campo della danza contemporanea.

La «stagione» prevede poi, per il 26 e 27 novembre, la compagnia del «Balletti di Susanna Egri» che presenterà «*Le foyer de la danse*», «*Intantanee*» e «*Directimento*». Il 3 e 4 dicembre sarà la volta della compagnia romana «*Balletto* -» con la partecipazione di Tayna Beryll, con «*Ossi*» e «*Songer'ida*».

Si prosegue il 10 ed 11 dicembre con la compagnia «*Musicadanza*» di Milano, che proporrà - serie di danze popolari spagnole; completerà il programma della serata una suite di danze classiche su ispirazioni spagnole quali «*Don Chisciotte*» e «*Amore stregato*».

Chiuderà la breve stagione all'Arnoldi, il 17 e 18 dicembre, la Compagnia di balletto Mimma Testa in uno spettacolo per «*bambini di tutte le età*», «*acqua, acqua... fuoco!*»: lo spettacolo è basato sul mascherarsi di indovinelli che racchiudono nella - finale un messaggio di pace, che si adatterà al periodo natalizio in - lo spettacolo sarà proposto.

f. m.

- In visita alle gallerie alessandrine

I tedeschi dell'avanguardia collettiva - Palazzo Cuttica

Sono otto artisti di Monaco di Baviera - Le loro opere, le sculture, i dipinti e le «installazioni» - Eddie Allen ad «Amnesia»

«*Otto artisti di Monaco di Baviera ad Alessandria*» apre alle 17 di oggi a Palazzo Cuttica (via Parisi, 1) di Alessandria, ad iniziativa del Comune: è una mostra di artisti dell'avanguardia tedesca, pittura, scultura e installazioni.

Avanguardia: troviamo su una parete ricostruita un pavimento in legno, con tavolo e sedia che sporgono; oppure un Partenone «costruito» su - un termosifone nobile. «E' una scelta coraggiosa — afferma l'assessore comunale alla Cultura, Gianluca Veronesi —, *per gli otto artisti che dovranno confrontarsi con un pubblico per loro nuovo e che non è a conoscenza sino in fondo delle strutture comunicative tedesche, è coraggiosa per gli stessi artisti che entreranno in contatto con il lavoro ed i risultati di tradizioni culturali assai diverse dalle loro, anche se figlie della stessa matrice culturale europea*».

Gli otto artisti sono Nikolaus Gerhart, Albert Klen, Stephan Huberl, Stephan Kern, Thomas Lohmerer, Gerhard Merz, Herbert Reinisch e Brigitte Tischler, un gruppo omogeneo che esprime con coerenza - delle «*molteplici - esperienze dell'arte tedesca contemporanea*».

Sono presentati dai critici Helmut Friedel e Walter Storms. Alessandria «riscopre» la mostra allestendo a Monaco di Baviera una selezione di artisti italiani.

Al Centro arti visive «Amnesia» di corso Conte Cavour 11, ad Alessandria, si è aperta la personale di Eddie Allen sino al 26 novembre. Alle 18 di oggi, alla galleria «Orazione Vigato» di piazza Carducci 13, ad Alessandria, si inaugura la personale del pittore Alberto Abate.

Sculture e dipinti di Feriele Fazzini sono esposti da - al 21 gennaio - galleria d'arte di Adriano Villata, - Cerrina Monferrato (via Roma 1/B). Lo scultore dimostra la sua padronanza dello «spazio» - solo attraverso la solidità delle forme, ma col segno ed il colore degli acquerelli.

Opere recenti di Piero Ruggeri - da oggi al 3 dicembre allo studio Repetto - via Plana 90, ad Alessandria. Magda Maino - Serralunga di Crea (to) - delle promotrici del monumento al medico condotto) espone alla Società promotrice di Belle Arti, ad Asti.

Al Centro comunale di Cultura di Valenza (piazza 31 Martiri) da oggi all'11 dicembre personale di Remo Pasetto, il pittore della fiducia. Sempre oggi si inaugurano due interessanti mostre fotografiche. Ad Alessandria, al Teatro Arnoldi di via Vescovado, in concomitanza con i balletti organizzati - Luigi Martinengo presenta «Balletto», immagini a colori sugli stages internazionali di danza a Viguale.

f. m.

COPYING HOUSE
VIA VINZAGLIO 5/7 — 15100 ALESSANDRIA — 0131/446.836
mita DC-121

LA FOTOCOPIATRICE A CARTA COMUNE
LA PUOI AVERE CON SOLO 200.000 LIRE AL -
...E PER TUTTI I TUOI PROBLEMI FISCALI E FINANZIARI
FINBROKER S.R.L. NOVI LIGURE
VERIFICATELO VOI STESSI.
VI ASPETTIAMO AL NOSTRO STAND 89
PER UNA DIMOSTRAZIONE
PRESSO LA 5ª BOTTEGA DI S. CATERINA
A NOVI LIGURE DAL 19 AL 27 NOVEMBRE
OPPURE, PRESSO I NS/ UFFICI IN ALESSANDRIA.

un
grande
appuntamento con...
Vanità boutique
Via Bergamo 10 - Alessandria
nuova
collezione
autunno-inverno 83
Aggredisce i prezzi... blocca l'inflazione...
Fai un passo in più... non ti deluderà!

- Concerto lunedì alla Ferrero

Brahms col coro Ata per i figli del Mikado

ALESSANDRIA — La visita in provincia di una delegazione di presidi ed insegnanti giapponesi, sarà l'occasione, lunedì sera, alle 21, alla Sala «Ferrero» del Teatro Comunale, per l'esibizione del Coro Lirico Polifonico dell'Ata.

Saranno eseguiti, tra l'altro, il «Liebeslieder» di Brahms (al pianoforte Silvia Pautrè e Maurizio Barbaro), e il coro della - va d'Ar- di Verdi.

Il direttore del coro, maestro Gian Marco Bosio, ha in programma una serie di esibizioni pubbliche per ampliare l'organico del complesso polifonico. Inoltre, si terranno alcuni concerti in provincia.

(p. b.)

STREVI — Nel primo centenario della consacrazione della chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, i «Giovani Arcisi Vivaldiani» terranno questa sera un concerto di musiche sacre, con inizio alle 21.

Il concerto, diretto dal prof. Renato Perversi, concluderà le manifestazioni del centenario. I giovani strumentisti del Conservatorio alessandrino, con il tenore Bruno Praticato, eseguiranno brani di Galuppi, Vivaldi, Bach, Gounod, Franz, Ruffo e Bohm.

(p. b.)

NOVI — Nella chiesa parrocchiale di Vignole Borbera, questa sera alle 21, don Luigi Bernini, parroco di Cavazzana, diplomato in pianoforte e compositore, eseguirà al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, primo musicista che ha fatto partecipare ad un Festival di Sanremo, suonerà al pianoforte suoi brani, in parte inediti, di recente composizione.

Sarà accompagnato da Rosanna Milanese (flauto), Corrado Dabbene (fagotto) e Giuliano Lalagna (clarinetto).

Il concerto ha scopo benefico: l'ingresso, ad offerta, andrà alla Croce Rossa Italiana vignolese per contribuire all'acquisto di una nuova autoambulanza.

(p. gli)

il Longobardo
Brut

Ferme le attività, serrande abbassate ad Aosta per lo sciopero generale

In tremila da tutta la Valle sfilano in difesa del lavoro

Esposti i preoccupanti dati della crisi - Accuse ai metodi d'intervento [illegible] Regione

Aosta. Il comizio in piazza Chanoux al termine del corteo per lo sciopero (Foto De Tommaso)

AOSTA — Per 24 ore, a partire dalle [illegible] di ieri, la Valle d'Aosta si è fermata per difendere la propria economia: i posti di lavoro, i salari; e per sensibilizzare tutte le componenti politiche e sociali di fronte alla crisi industriale che rischia nel giro di pochi anni di avere gravissime conseguenze in tutti i settori operanti in Valle.

Oltre tremila persone [illegible] rappresentanti politici e sindacali, lavoratori dell'industria, rappresentanti [illegible] pubblico impiego e dei servizi) sono affluite, sfilando alle 9,30 da piazza Arco d'Augusto, per le vie [illegible] centro cittadino quindi si sono riunite in piazza Chanoux.

[illegible] corteo, preceduto dal gonfalone della città di Aosta, hanno partecipato il sindaco Edoardo Bich, l'assessore regionale Renato Faval, in [illegible] presentanza [illegible] giunta, e molti altri pubblici amministratori.

Il passaggio del corteo nelle vie quasi deserte del centro cittadino quasi in totalità delle serrande dei negozi si sono abbassate: è stato un segno della solidarietà [illegible] commercianti (benché non vi fosse stata nessuna disposizione ufficiale dalla loro associazione) verso quanti sono già stati duramente colpiti dalla crisi industriale.

Ma [illegible] rejette un rendersi conto che [illegible] difficoltà in cui [illegible] dibattono oggi le industrie valdostane, se non risolte, potranno ricadere su altri settori attualmente [illegible] ancora toccati dalla crisi. «Pochi [illegible] *barlano o dimostrare la gravità della situazione* — ha [illegible] Ivo Guerraz del Savt —: *entro il 1985 si prevedono circa 1350 giovani senza occupazione. Entro lo stesso anno si saranno esaurite i [illegible] previsti in Val. Cogne fa perdere 1250 posti [illegible] lavoro significherà circa 1 miliardo al [illegible] di stipendi [illegible] meno percepiti a Aosta (facendo i conti su un salario medio [illegible] 800 mila lire), ciò significa, tenendo conto dei premi di produzione e della tredicesima, 15 miliardi all'anno [illegible] meno, oltre che si moltiplica verticalmente se riferita anche ai lavoratori della Bassa Valle*».

Il calo del 37 per cento di [illegible] occupazione registrato in Valle è il più alto d'Italia «e dimostra [illegible] *la nostra regione* — ha continuato Guerraz — *sia dall'altro che l'isola felice* [illegible] cui si fa l'abitudine di parlare».

Il sindaco Bich e Leno Chierici, che ha parlato a nome della Federazione unitaria, hanno sottolineato la necessità di arrivare all'individuazione delle singole responsabilità e all'effettuazione di programmi che permettano l'impiego delle risorse disponibili per uscire dalla crisi prima che [illegible] porti in Valle d'Aosta a una situazione [illegible] sottosviluppo che rischi di divenire irreversibile.

Non sono mancate le accuse sui metodi di intervento adottati dalla Regione. I cui provvedimenti a favore dell'economia locale [illegible] stati giudicati dal sindaco «*fiacchi e sordi alle reali esigenze della comunità*». Un diverso atteggiamento [illegible] Regione nei confronti [illegible] governo, con il quale è stato giudicato indispensabile un confronto globale per evitare interventi tra loro slegati e quindi inefficaci, è [illegible] anche [illegible] durante la manifestazione di ieri.

«*La Regione* — rincara Chierici — *nei confronti del governo — ha detto Leno Chierici —, deve acquisire reali poteri di intervento a favore [illegible] sviluppo pubblico e privato. Gli equilibri [illegible] sono più sopportabili e torneranno in piazza se le [illegible] proposte e richieste non otterranno un riscontro positivo*».

Beatrice Monca

I magistrati [illegible] l'inchiesta punterebbero sui collegamenti tra personaggi

Forse una «talpa» riciclava soldi dopo i controlli fatti nel Casinò

Era impossibile per [illegible] giocatore [illegible] banconote «sporche» - La posizione dei «cambisti» [illegible] St-Vincent

AOSTA — Come avveniva il riciclaggio del denaro [illegible] al [illegible] Casinò di St-Vincent? [illegible] la domanda centrale in questa vicenda che è ancora di difficile comprensione. All'incredulità, [illegible] aggiungono i dubbi: e [illegible] sindaco [illegible] Aosta preferisce non pronunciare frasi o giudizi riferiti ai recenti [illegible] hanno coinvolto la casa da gioco. «*E' (o [illegible] un'azione giudiziaria* — dice Bich — [illegible] *è indelicato interpretarsi con valutazioni di qualsiasi sorta*».

Resta il grande interrogativo: vi sono o no i controlli? E [illegible] venivano fatti? I controlli ci sono e sono sempre eseguiti con diligenza dagli agenti della questura di Aosta [illegible] servizio «permanente» nel Casinò.

Ogni sera le banconote cambiate alle casse della casa da gioco in fiches vengono «scoperte»: se vi [illegible] dubbi i giocatori sospetti subiscono [illegible] controllo capillare. Vi è poi un altro [illegible] per scoprire soldi provenienti da sequestri e quindi segnalati: la campionatura sugli incassi che gli agenti eseguono ogni sera. Altri controlli che la polizia non spiega, per evidenti motivi, avvengono ai tavoli verdi. E' [illegible] escluso che i «corrieri» di denaro sporco passano nascondersi tra i clienti.

Un'altra ipotesi mette sotto accusa i prestanomi, in particolare Armando Magnelli, il più potente perché abilitato a entrare nell'ufficio [illegible] della casa da [illegible]. Magnelli è un personaggio chiave, non c'è [illegible], ma forse non perché prestanomi, i quali infatti difficilmente trattano denaro liquido. Nella maggior parte dei casi accettano assegni [illegible] giocatori e in cambio danno altri assegni con la loro firma, i cosiddetti «bianchini». Anche questa congettura presenta dunque lati incunoi per spiegare il riciclaggio.

Resta da esaminare l'ipotesi d'un presunto intervento diretto [illegible] influenti personaggi del Casinò. Essi avrebbero potuto sostituire a fine serata una certa quantità di denaro incassato con soldi sporchi. Dopo quelli della polizia, non vi [illegible] infatti altri controlli sulle banconote. Queste sono depositate dalla casa da gioco alla banca di fiducia e di qui vanno poi alla Banca d'Italia, già inscelate però [illegible] chissà quante altre.

La Banca d'Italia da l'ultimo [illegible] controllo, [illegible] quando il denaro è ormai passato in parecchie [illegible]. Non perché forse non ha poi molta rilevanza ai fini [illegible] indagini il ritrovamento [illegible] banconote di sequestri, uno dei quali avvenuto nel 1979; soltanto ora si pensa a riciclare il denaro del riscatto? Le prove o gli indizi [illegible] [illegible] magistrati di un'eventuale connivenza tra Casinò e mafia devono [illegible] ben altre.

Prima fra tutte il collegamento tra i vari personaggi. Bruno [illegible] che si preparava a diventare presidente della holding del Casinò valdostano, sembra avesse un rapporto diretto con tutte le case da gioco italiane. Una consulenza per gestione, giochi e manifestazioni, che gli avrebbe fruttato circa un mezzo miliardo l'anno. Infine vi sono [illegible] presenza [illegible] di un [illegible] come Magnelli, arricchitosi in pochi anni e molto abile in affari, e l'amicizia di Chamonal e Giovannini con Jean-Jacques Fratoni, «re» del Casinò francesi e ricercato in tutta Europa.

Enrico Martinet

Aymavilles festa patronale [illegible] teatro

AYMAVILLES — Festa patronale senza la prevista [illegible] presentazione teatrale a Aymavilles. Il sindaco non ha concesso l'autorizzazione alla compagnia «La Betise», di Aymavilles, di recitare in un salone di un albergo del paese per motivi di sicurezza.

Non ha invece subito variazioni il resto [illegible] programma

Ragazza in moto è travolta da un'auto a Donnas: grave

DONNAS — Una studentessa di 17 anni, Elena Pellerey, [illegible] a Donnas in via Binel, è rimasta gravemente ferita ed è ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Ivrea. I medici sono dovuti intervenire con un delicato intervento chirurgico per salvare la vita alla ragazza e per tentare di «recuperare» la gamba destra fratturata in più parti.

L'incidente [illegible] accaduto giovedì [illegible] dopo le 17,30 sulla strada statale, che nel Comune di Donnas prende il nome di via Roma all'altezza del parcheggio coperto.

Elena Pellerey stava viaggiando sul sellino posteriore d'una «Vespa 125» guidata [illegible] Nunzio Totaro, di 18 anni, da Arnad, studente, quando veniva investita da un'auto che sopraggiungeva da una via laterale e stava per immettersi sulla statale. Alla guida della vettura era Flavio Dalle, 19 anni, residente a Donnas in via Garibaldi.

Nello scontro la giovane [illegible] colpita [illegible] parte posteriore dell'auto e sbalzata sull'opposta corsia. Il Totaro e il Dalle non riportavano ferite. Le condizioni [illegible] Pellerey apparivano subito gravi. Intervenivano i [illegible] binieri di Donnas, mentre un'ambulanza del poliambulatorio trasportava [illegible] ragazza all'ospedale di Ivrea. La prognosi rimane riservata.

Il padre della Pellerey, Mario, è un sindacalista molto conosciuto [illegible] Bassa Valle. Giovedì era a Roma con la delegazione dell'Unda Viola e i consiglieri regionali per discutere la [illegible] occupazionale dell'acciaieria e della [illegible] industrie. Al ritorno ha avuto la notizia dell'incidente accaduto alla figlia.

w. b.

I più noti [illegible]nisti al «Forum»

Da oggi a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Questa [illegible] mattina alle ore 10 si apre il quinto Forum dell'economia con una relazione [illegible] professor Siro Lombardini. Il Forum, [illegible] è organizzato dal Centro culturale, nel quadro del premio Saint-Vincent per l'economia ha per tema: «Come sarà il 1984?».

Saranno presenti [illegible] Centro congressi del Grand Hotel Billia alcuni dei più noti [illegible] nomisti italiani. Domani alle [illegible] 12, a conclusione [illegible] Forum, [illegible] svolgerà la cerimonia [illegible] [illegible] dei premi Saint-Vincent per l'economia. Verrà tra gli altri premiato il giornalista de «La Stampa» Mario Pirani.

I lavori [illegible] convegno si svolgeranno con una relazione del senatore Napoleone Colajanni [illegible] del professor Giancarlo Mazzocchi sul tema: «Una politica contro l'inflazione». [illegible] dell'onorevole Giorgio Ruffolo [illegible] [illegible] professor Sergio [illegible] sul tema: «Una politica per la ripresa». Nel pomeriggio [illegible] oggi e nella mattinata di domenica vi sarà il dibattito.

[illegible] Mercoledì nella sala «Monte Bianco» del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent si svolgerà l'assemblea generale [illegible] ordinaria (ore 11 in seconda convocazione) dell'Associazione degli albergatori Valle d'Aosta.

r. a.

Il libro del canonico Marguettaz

Storie antiche di Saint Rhémy

Presentate oggi all'Accademia di Sant'Anselmo

AOSTA — Sarà presentata oggi nel [illegible] dell'Accademia di Sant'Anselmo l'opera «Mémoire sur le bourg [illegible] Saint Rhémy», tratta dal manoscritto del canonico Anselme Marguettaz (1810-1895) e arricchita con numerose illustrazioni.

Gli avvenimenti e le annotazioni riportate nel 1865 dal canonico Marguettaz [illegible] state ritrascritte fedelmente, malgrado per semplificarne la lettura [illegible] stato dato loro, quando necessario, un ordine cronologico.

Anselme-Nicolas Marguettaz, canonico, priore della Collegiata di Sant'Orso, provicario generale della diocesi di Aosta, ha racchiuso in questo suo lavoro (del quale è stato rispettato il titolo scelto dall'autore), la storia del piccolo borgo [illegible] Saint Rhémy e della sua gente, della quale aveva pazientemente annotato lo stile di vita, il grado [illegible] istruzione, i mezzi di sussistenza, i privilegi (spettanti alla bourgeoisie) [illegible] un insostituibile documento della storia di ieri e di oggi.

Attraverso il tempo e [illegible] avvenimenti, la presenza di personaggi illustri (religiosi, avvocati, notai e altre persone), le cui origini [illegible] legate al piccolo borgo e che si [illegible] distinti nella vita sociale, e il passa[illegible] di grandi nomi della storia (Annibale, le truppe romane già al tempo [illegible] Cesare) Anselme-Nicolas Marguettaz rende onore al piccolo borgo di Saint Rhémy.

In [illegible] pagine suddivise [illegible] 16 capitoli sono racchiuse le vicissitudini [illegible] hanno segnato la storia [illegible] Saint Rhémy e della sua gente e in certi suoi aspetti, anche [illegible] storia della Valle d'Aosta. «*Le petitesse du Bourg de St-Rhémy, situé au pied de la montagne du Grand-St-Bernard à deux petites lieues de faite des Alpes Pennines, dans la Vallée d'Aoste, parait le couer à [illegible] oublié eternel, et il semble qu'on ne saurait rien dire de ce point extrême de l'Italie* — è scritto [illegible] prima pagina dell'opera del canonico Marguettaz —. *Son histoire pourtant pourrait remplir des volumes, et bien [illegible] rompre d'être un de [illegible] enfants, [illegible] amour et non orgueil me [illegible] de fier d'appartenir a "ce pauvre petit village"*».

L'opera [illegible] Anselme-Nicolas Marguettaz in vendita presso la «Libraitie valdôtaine» a Aosta, è stata definita da Robert Saluard, che ne ha curato la revisione, «*une précieuse contribution sur le borgo [illegible] Saint Rhémy attraverso la Storia*».

b. m.

Da 110 anni si ripete la manifestazione in onore di Santa Cecilia

Domattina la tradizionale «sveglia» della banda per le strade d'Aosta

Dalle 4 alle 7 il «giro» della [illegible] - Alle [illegible]30 si [illegible] sino [illegible] Cattedrale - Una tappa

La banda municipale di Aosta sfila per le strade cittadine durante la festa di Santa Cecilia

AOSTA — [illegible] rispetto della tradizione che dura ormai da 110 anni, la banda municipale di Aosta festeggerà domani Santa Cecilia, la patrona dei musicisti. Il programma della giornata prevede, dalle 4 alle [illegible] 7 circa, l'esecuzione della «sveglia» musicale alla città. Alle 10,30 l'intero corpo bandistico sfilerà per le vie cittadine per arrivare alle 11,30 in Cattedrale dove sarà celebrata la Messa, accompagnata dall'esecuzione del brano «Corale n. 34» di Joan Sebastian Bach.

Ma del programma in calendario uno solo racchiude in sé la tradizione più [illegible] e per [illegible] sua particolarità si distingue da quantalasi altra manifestazione [illegible]. Si tratta dell'esecuzione della «sveglia» musicale [illegible] città, che vede ogni anno una trentina circa di componenti la banda municipale trovarsi in piazza Chanoux alle 4 del mattino e da lì, indifferenti al freddo, partire divisi [illegible] due gruppi per «regolare» alla [illegible] che ancora dorme, le note dei [illegible] strumenti. Il motivo eseguito è sempre lo stesso, dolce e melodioso, è la «Sveglia», composto dal maestro Alessi proprio per la [illegible]da musicale [illegible] Aosta che diresse dalla fine dell'800 sino alla prima guerra mondiale. Chi abita in città potrà sentire nelle prime ore di domani [illegible] note dei musicisti della banda municipale che da piazza Chanoux si dirigono verso gli estremi Ovest e Est di Aosta, fermandosi da una parte in Viale Europa e dall'altra in corso Ivrea.

La tradizione prevede una sola tappa obbligatoria di fronte alla casa del sindaco (presidente onorario della banda municipale). Manifestazioni di simpatia e cordialità [illegible] parte della popolazione [illegible] mancavano negli anni passati, quando non erano pochi gli uscieri ad attendere i componenti della banda con caldarroste e vin brulé, dimostrando così di apprezzare la volontà di [illegible]buire, malgrado il rigido clima dell'autunno inoltrato, una secolare tradizione.

Tra i ricordi affiora ancora il gesto di un abitante del Ponte di Pietra che allo scadere delle prime [illegible] della «Sveglia» calava il [illegible] strada da un abbaino legato a una corda un bottiglione di un litro. Da qualche [illegible] quel donatore, rimasto sconosciuto, non c'è più e con la sua scomparsa sembra essere diminuita notevolmente la partecipazione della popolazione [illegible] na a questo simpatico appuntamento notturno.

«*I primi anni in cui ho [illegible] partecipato alla "Sveglia" alla città (circa 10 anni or sono)* — dice Bruno Manella, ex presidente [illegible] banda — *ero stupito [illegible] vedere quanta gente faceva sentire [illegible] presenza donando a chi suonava soprattutto vino e altre offerte. Ultimamente invece questa tradizione da parte della gente non è [illegible] sentita*». In passato, secondo i ricordi dei componenti della banda, c'era anche chi offriva loro denaro e piccoli regali. «*Oggi [illegible] ancora chi lascia il letto per [illegible] alle finestre ad ascoltarci* — dice Marco Branche, uno dei componenti la [illegible], — *Non sono poche le persone che rimangono [illegible] ascolto con il [illegible] appiccicato ai vetri appannati a per [illegible] vedere nelle case le luci accendersi è piacevole perché sappiamo che in quel momento stiamo suonando per qualcuno*».

Tra i [illegible] ricordi legati [illegible] notte di Santa Cecilia [illegible] ne sono anche di meno piacevoli come il rischio, avvenuto circa 6 anni or sono, di essere de[illegible] per schiamazzi notturni o ancora l'aver dovuto subire (due anni or sono) le «ire» di una giovane [illegible] che accusò i componenti [illegible] banda [illegible] aver svegliato il suo bambino.

«*Nei posti dove la gente ci [illegible] fatto capire la sua disapprovazione non siamo più tornati a suonare*», dicono i componenti della banda. A non [illegible] per ora [illegible] mancati all'appuntamento con [illegible] esc[illegible] della «Sveglia» sono: Pierrette Bovio, che vive nei pressi di piazza Roncas e il parroco della Cattedrale, don Gorret che saluta i musicanti con paste e vin [illegible] [illegible] fanto zucchero — dicono i componenti della banda — *per non farci sbriacare*».

b. m.

Falso allarme al Traforo del [illegible]

COURMAYEUR — Il traffico al Traforo [illegible] Monte Bianco è stato interrotto ieri mattina per un'ora: dalle 7,15 alle 8,15, circa. Gli agenti della polizia di frontiera, i carabinieri e i colleghi francesi hanno ispezionato il tunnel alla ricerca di un ordigno esplosivo.

Poco prima, infatti, una telefonata alla direzione francese del Traforo aveva annunciato: «Abbiamo messo una bomba nel tunnel, per la rappresaglia della Francia nel Libano».

1200 cc, 3/5 porte, 5 marce, 63 CV, oltre 150 km/h

ARNA, LA KILOMETRISSIMA, TI [illegible]:

ARA Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, [illegible] - AOSTA
Tel. (0165) [illegible]

dario prola

arredamenti e attrezzature per bar, alberghi, ristoranti, negozi, grandi impianti cucine.

Esposizione: Via Chambéry 48 - Aosta
Studio progettazione: Via Chambéry 46 - Aosta
Tel. [illegible]

TRAPUNTE PIUMINI GUANCIALI [illegible] TRAPUNTE CUSCINETTI

Serie trapunte Bollino Rosso [illegible] 250x215 L. 71.000

Nuovissimi collezioni autunno-inverno:
CARIOCA - MIRAGE - SAVANE - ORIENTE

Trapuntificio Carderia Valdostana
Via Brean 35 - AOSTA - Telef. 0165/552.656

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Scherzo, regia di Lina Wertmüller, con U. Tognazzi, P. Degli Esposti, G. Voscher, A. Montagnani, E. Jannacci (Italia 1983) — *Ministro degli Interni allocato nella sua macchina blindata [illegible] nel paradiso della vita di un parlamentare equivoci e complicazioni di vario genere intervenuta sulla politica.*

GIACOSA: Mani di fata, regia di Bianco, con R. Pozzetto, E. Giorgi, F. Andreasi (Italia 1983) — *Ingegnere disoccupato si improvvisa donna di casa e domestica prima di trovare lavoro e successo: commedia di costume con qualche ambizione di satira.*

ITALIA: Sing Sing, regia di Sergio Corbucci, con A. Celentano, E. Montesano (Italia 1983) — *Film in due episodi imperniati più sulla «via comica» dei due protagonisti che non su una ben pilotata struttura narrativa.*

LUX: Himitsu rossa. V. m. 18.

SPLENDOR: Turbo Time, regia di Antonio Chimati e Mario Monicelli, con F. Uncini, M. Lucchinelli, K. Roberts (Italia 1983) — *Documentario sul mondo [illegible] corse automobilistiche e soprattutto motociclistiche.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Al Bar dello sport, regia di Francesco Massaro, con L. Banfi, J. Calà (Italia 1983) — *Una grossa vincita di due giocatori al Totocalcio scatena le reazioni più diverse tra gli inventori di un bar di Torino.*

[illegible]

IDEAL: Ritorno dall'inferno, regia di Hal Bartlett, con M. Landon, J. Prochnow, M. Chan (Usa 1983) — *Giornalista americano denuncia [illegible] orrori del Laos e fa una clamorosa [illegible] di ed una bella [illegible] nemica: grossolanamente propagandistica, buona ripresa [illegible] questo.*

MERCATI

Lunedì: Collinion, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-la-Trinité, Cogne.

FARMACIE

Aosta: Nicola, viale F.-Chabod (chiusure ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: sereno. *Temperature di ieri: min. —5; max. —1. Umidità: 86%. Vento: calmo.*

RADIO [illegible] TV

RADIO 2

[illegible].10 Vola de la [illegible]
14 — Pomeriggio in Valle. Valdôtain écoute, un programma [illegible] Maria Luisa Blanc [illegible] Carlo Rosa
14,30 Vola de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

7,05 Dai giornali di stamane
8 — Liscio in libertà
10,30 Come eravamo
11,30 Musica in compagnia di Radio Valle d'Aosta
13 — Buon appetito con noi
14 — Discoteca con Marco
15 — Musetti time del sabato
16 — Classifica dei più richiesti
17,05 I dischi più belli in dialetto
18 — Musicalmente insieme
18,45 Il vangelo della domenica
19 — Cosa facciamo stasera e domenica
20 — Concerto grande per Napoli
21 — Musica e dediche
22 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

11,50 Platine 45
12 — A nous Paris
12,45 Antenne 2 midi
13,35 Ah Quelle famille
14 — La course [illegible] du monde
14,55 Le feux du stade
17 — Récré A2
17,50 Crimes à l'aventure
18,10 D'accord, pas d'accord
18,15 Actualités régionales Fr3
18,40 La chaîne de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Champs Elysées
22,05 Les enfants du rock
23,20 Edition de la nuit

TV3

[illegible] Tg3 Regionale

TV SUISSE ROMANDE

12,50 A bon entendeur
13 — Téléjournal
13,05 Temps présent
14,05 Tell Quel
14,30 Jeu de l'oie savante
15,20 Les grandes maladies
15,15 A... comme animation
15,40 Dialogi figouras
17,35 L'antenne est à vous
17,55 La course autour du monde
18,55 Fraggle Rock
19,30 Téléjournal
20 — Lotéria suisse à numéros
20,10 Avanti
22,20 Téléjournal
22,35 Sport

Calcio Seconda categoria, big match al Tesolin

Lo Châtillon con l'Anpi riaclia il primo posto

Più facile il turno per l'Issogne, anch'essa a tredici punti

AOSTA — Nella nona giornata del campionato di calcio di Seconda categoria la capolista Issogne (13 punti) riceve il fanalino [illegible] Morgex-Carbo e per Peruca e compagni la conquista dei due punti dovrebbe essere alquanto facile; l'altra squadra che guida a pari merito la classifica, lo Châtillon, rende visita all'un- [illegible] di Carisio (Anpi Elter) e sul terreno del Tesolin si giocherà certamente l'incontro più appassionante della giornata.

Anpi Elter - Châtillon — I granata di capitan Feder, dopo un disastroso avvio di campionato, si sono riportati a ridosso delle posizioni di testa. Vincere contro la capolista significherebbe entrare di nuovo nel giro delle grandi.

Gressan - Borgofranco — La squadra di Salmin, sconfitta di misura [illegible] sconfitta dalla capolista, verrà [illegible] prontamente in terra canavesana, anche per non perdere contatto con la testa della classifica. Gli ospiti non sono irresistibili.

Issogne - MorgexCarbo — La squadra di Martin gioca in maniera generosa ma, sul terreno della capolista, ha pochissime probabilità di strappare un risultato positivo.

Pont Donnaz - Sarglorgese — Gli ospiti, che finora hanno giocato meglio fuori casa, daranno certamente vita, contro la giovane formazione di Tombesi, a una partita piacevole e ricca di gioco.

Saint-Marcel - Sarre Chezallet — La squadra di Cretier (St-Marcel), dopo la bella vittoria esterna contro il Morgex, può conquistare l'intera posta grazie soprattutto alla buona vena del suo attaccante Giannelli. c. g.

Aosta — Domani si svolgerà nel salone del palazzo regionale alle ore 9 la presentazione del campionato regionale di marcia a più. Saranno assegnati i riconoscimenti ai primi tre atleti di ogni categoria (uomini e donne) e ai primi tre dei gruppi che correvano per il Gran Premio Autorai.

Queste le partite di Terza categoria

AOSTA — Il campionato di calcio di Terza categoria presenta domenica le [illegible] partite: Aymavilles - Sette Torri; Max Colli' - Partenope; Gran San Bernardo - Quart; Villeneuve - Gerrado Gex; Olimpia - Cogne; Tin Poi - Inired Valsavarenche; Coumba Freide - Ariston. Nel girone canavesano il Montjovet si reca a Pavone e dalla squadra di Scaramuzza è lecito attendersi una bella- [illegible] dopo il pareggio di domenica [illegible] L'Hone gioca fuori casa contro la Ivuia [illegible] e anche per Boretto e compagni i due punti sono alla portata. Il Chatland [illegible] Victor riceve l'Agile, seconda in classifica.

Nel girone valdostano la capolista affronta la [illegible] rentola» Coumba Freide, e [illegible] Color-Partenope si contenderanno il ruolo di «damigella d'onore» dell'Ariston. c. g.

Tournée d'un pianista valdostano

Porta in Brasile il virtuosismo e le sue musiche

Il pianista Walter Calisi

AOSTA — Mario Giovanni Walter Calisi, 24 anni, aostano di nascita, è partito per il Brasile dove farà con Carlo Maria Arnadesi, di Torino, una tournée musicale. I due artisti si cimenteranno sia come solisti sia in duo pianistico all'[illegible] culturale [illegible] di Rio de Janeiro, nelle sale da concerto più importanti del Brasile e saranno ospiti [illegible] televisione nazionale brasiliana «Globo».

Nella loro tournée, che finirà il 26 novembre, eseguiranno musiche di autori italiani, tra i quali Gaetano Donizetti e Ferruccio Busoni, e in prima esecuzione assoluta mondiale musiche originali per pianoforte di Mario Giovanni [illegible] ter Calisi dal titolo «Ricordi infantili» eseguite al pianoforte dal maestro Carlo [illegible] Amadesi.

Calisi, che vive a Aosta, si è diplomato in pianoforte presso il conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, in musica corale e direzione di coro presso il conservatorio Vivaldi di Alessandria dove si è perfezionato anche in composizione e direzione d'orchestra.

Il giovane aostano è stato dal 1976 al 1978 direttore stabile dell'orchestra da camera «Collegium Musicum». Dal 1981 al 1983 è stato maestro sostituto e collaboratore presso il Teatro Regio di Torino per la stagione lirica. [illegible] insegnato teoria e solfeggio e pianoforte principale [illegible] conservatorio «Canepa» [illegible] Sassari. Attualmente è docente di composizione al conservatorio di Verona. Calisi, che ricopre la carica di consulente artistico presso i corsi di formazione musicale dei comuni di Torino e [illegible] è distinto in concorsi pianistici e di composizione, nazionali e internazionali.

Da tempo svolge attività concertistica in Italia e all'estero come solista o come pia- [illegible] gruppi da [illegible] mera e in veste di direttore di coro e di orchestra. b. m.

AUSTIN MAESTRO
L'AUTO CHE PARLA
Versioni 1300 ■ 1600 cc.
da L. 9.480.000 chiavi in mano*
Venite ■ provarla presso
la Concessionaria
F.LLI GAL
AOSTA - Via M. Emilius 9 - Tel. 0165/2353
SALONE DELL'AUTOMOBILE
ST-CHRISTOPHE - Telef. 0165/32.088
* Versione E

studio RG VENDE ST-VINCENT studio RG
Alloggi in condominio con giardino, riscaldamento autonomo da L. 49.000.000.
Dilazioni-finanziamenti.
Villino panoramico centrale 4 posti letto
Villa in costruzione zona residenziale.
Lotti terreno edificabili da L. 27.000.000 per villetta.

AOSTA
Alloggio 2° piano via Liva, 3 con 2 camere matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, cantina, balconi L. 65.000.000 ed eventuale box auto/rotolla.

BREUIL-CERVINIA
Alloggio centralissimo arredato 6 vani + [illegible] + cantina e bal- [illegible] L. 274.000.000 trattabili.

CEDE
Trattoria conduzione familiare con alloggio in St-Vincent.
Bar ristorante nevota calda in nota stazione turistica invernale valdostana; possibilità acquisto anche muri

COMPRA
Terreni edificabili, agricoli, industriali, rustici e attività commerciali ed alberghiere in Valle d'Aosta.
studio RG Rivolgersi Via Chanoux, 61 Tel. 0166 24.74 11027 Saint-Vincent (Ao) studio RG

"AUTUNNO RAI"
CONCORSO NUOVI ABBO[illegible] TV VALLE D'AOSTA
La Sede Regionale della RAI indice in Valle d'Aosta per il periodo ottobre-novembre [illegible] un concorso a premi riservato ai Nuovi [illegible] TV residenti nella Regione.
Per partecipare al concorso è sufficiente contrarre [illegible] abbonamento alla televisione e inviare l'appo- [illegible] cartolina [illegible] compilata alla [illegible] Regionale RAI.
Per informazioni rivolgersi ai rivenditori di apparecchi televisivi oppure all'Ufficio Abbonamenti RAI di Via Chambéry 35 - Tel. (0165) 361.261 interni 244 oppure 287.
Abbonatevi [illegible] e in palio quattro buoni acquisto [illegible] 1.000.000 di lire ciascuno.
RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER LA VALLE D'AOSTA

CAMICIE
CANONICO e VACCHINA
Via Festaz 16
Boutique
Via Gramsci angolo
Via Losanna
AOSTA

CARO AMMINISTRATORE, VORREI [illegible] INDISPENSABILE IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Ti aspetto da:
[illegible]
Av. Du C. Des Comunia, [illegible]
Aosta - Tel. 0165/2242

DI LA THUILE
(Valle d'Aosta)
Avviso di licitazione privata
[illegible]
Il Sindaco
[illegible]

LA [illegible]
IMPRESA [illegible]
IN VALLE D'AOSTA
bi-trilocali, nuova costruzione
garage, cantina
[illegible] informazioni telefonare
0165-37.050 ore ufficio /2551 abi[illegible]ne

PRIVATO VENDE
bilocale arredato in Aosta.
Vero affare.
Telefonare
0165/361.195.

VENDONSI
lotti di capan- [illegible] vicinanze Aosta.
Per informazioni telefonare
0165/361.195.

ART GALLERIA LA «BOTTEGUCCIA D'ARTE»
Via Chambery 44 - Aosta
Tel. 0165/32.219
MOSTRA DEL PITTORE G. COLONELLO

la Vallée
AGENZIA IMMOBILIARE
[illegible] CHANOUX, 74 - TEL. 37.750
11027 SAINT VINCENT (AO)
CEDESI agenzia esclusivista per la Valle d'Aosta di commercio per macchine edili. Avviamento ventiquinquennale, notevole giro d'affari. Proposta interessante.

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato tutto libri

Mentre nel basket le squadre del Sarre Chezallet giocano in trasferta

Pallavolo, un turno (quasi) facile per il Cral Cogne e per l'Olimpia

In serie D questa sera alla palestra Coni (ore 17,30) esordio delle ragazze [illegible] Carola Henry

AOSTA — Il terzo turno del campionato di serie C1 si presenta abbastanza facile per le due formazioni valdostane di pallavolo. La squadra femminile del Cral Cogne riceve alla palestra Coni il «Pgs Agis» di Novara (in graduatoria ultima del Gallarate) e per l'esordio del coach Moro la conquista dei due punti [illegible] pare troppo impegnativa.

Il morale delle giocatrici è molto buono e ciò dovrebbe permettere a Boria e compagne di ottenere il terzo successo consecutivo.

Gli altri dell'Olimpia giocano invece [illegible] fuori casa a Caluso, contro l'«Ideal Scuola», un sestetto che è alla portata della compagine di Pressendo-Varisella.

Dopo la bella prova fornita sabato scorso contro il Chivasso gli [illegible] la possibilità di confermare la loro crescita tecnica.

Sempre sabato sera (alle [illegible] 17,30) alla palestra Coni esordio stagionale casalingo della seconda squadra femminile del Cral Cogne, che milita nel campionato di serie D. Le ragazze di Carola Henry ricevono la Fulgori dopo essere state sconfitte a Montaldo per 3-1.

● Nel campionato piemontese juniores femminile di basket, la squadra del Sarre Chezallet è impegnata questa sera in trasferta contro le torinesi del «Junior Basket».

Nella compagine di Raffinelle itonano mancherà Wilma Marcuri, una delle giocatrici più importanti del quintetto valdostano, che è stata in settimana operata d'appendicite.

Trasferta anche per le giovani cadette del Sarre Chezallet che giocano questa sera contro le torinesi dell'Eagles Basket. c. f.

Aosta. La squadra del Cral Cogne pallavolo femminile che gioca [illegible] campionato di serie D

Squadre valdostane

Le gare di bocce a Torino

AOSTA — Importante appuntamento per il gioco delle bocce. Sono impegnati a Torino i migliori giocatori della categoria «C» per la fase nazionale di Coppa Italia.

La rappresentativa valdostana è composta da: Remo Valiana, Ennio Quilico, Piero Ariagno, Cesarino Lucianaz, Edoardo Bellandi, Alduino [illegible] Jaccod, [illegible] Vallet.

Alla manifestazione, in programma oggi e domani nel capoluogo piemontese, partecipano anche giocatori dell'Under 23 e cioè Paolo Giancamerla e Roberto Favre.

Ricordiamo che Albino Dubiane (bocciofila St-Vincent) si è laureato campione valdostano individuale per il 1983 e si è piazzato al quinto posto assoluto ai campionati Italiani.

Calcio — In merito alle partite disputate domenica scorsa il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Giulio Campanile (Maros St-Vincent) espulso durante l'incontro Cretaentinese - Maros per doppia ammonizione.

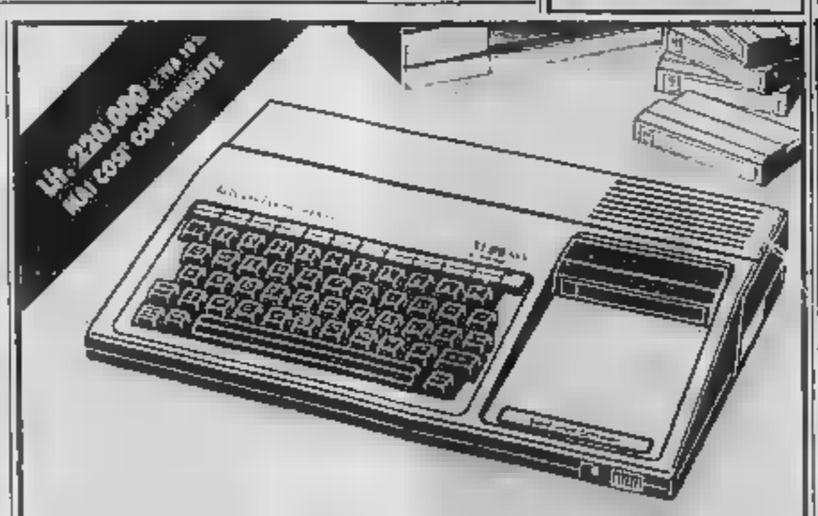
tutta nuova la nuova GOLF

dall'esperienza fatta in 9 anni con oltre 6 milioni di Golf abbiamo migliorato il meglio

È migliore [illegible] spaziosità.
È migliore nei consumi [illegible] carburante.
È migliore nelle prestazioni.
È migliore nell'aerodinamica.
È migliore [illegible] tenuta [illegible]
È migliore nella silenziosità.
È migliore nell'impianto di [illegible]
È migliore nella durata.
È migliore nella semplicità di riparazione.
È migliore perché è tutta nuova.

Motori: [illegible] - 1300 - 1500 a iniezione - [illegible] e Turbo Diesel 1500.
Prezzi: da L. 9.192.000 franco dogana IVA inclusa.

convincetevi con un giro di prova
CONCESSIONARIA VAL-WAGEN
St-Christophe (Ao) loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165/35.651
Ivrea (To) corso Vercelli, 218 - Tel. 0125/251.415
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.



L'irresistibile Home Computer TI-99/4A.
Da oggi i vostri programmi TV avranno un altissimo indice di gradimento.

TEXAS INSTRUMENTS

IN VENDITA AD AOSTA presso:
G.B.C. di Negrinelli Ermanno, via Adamello 12 - Tel. 0165 40.357
LAGOVAL S.a.s. via Torino 25 - Tel. 0165 43.929
In provincia:
FRATELLI ARDISSONE, via Chanoux 156, Pont St. [illegible] - Tel. [illegible] 82.034
Distributore Piemonte e Valle d'Aosta:
LA MERIDIANA - corso Francia 122, Torino - Tel. 749.77.52

COMUNICATO
Da oggi fino al 15 DICEMBRE 1983
all'AUTOALPINA CONCESSIONARIA FIAT
la tua vecchia auto vale almeno
1.000.000
a fronte acquisto di un'auto nuova presente nella concessionaria

PROVE
VENDITE
RATEAZIONI [illegible]
sia del nuovo sia dell'usato
- RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI
- OLTRE VENT'ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO

AUTOALPINA del F.lli Nale S.r.l.
Concessionaria
Via Mazzini, 16/18 - AOSTA
Tel. (0165) [illegible] - [illegible] FIAT

Le dimissioni della giunta

Svolta-crisi in Consiglio

ASTI — Ieri sera si è iniziata la «maratona» del Consiglio comunale che porterà entro martedì o mercoledì alla nomina del nuovo sindaco e della nuova giunta. Due sono [illegible] ordini del giorno che i [illegible] sigliari sono chiamati ad approvare [illegible] un [illegible] di trentaquattro argomenti. Riguardano le dimissioni degli assessori [illegible] e del rappresentante repubblicano, oltre al sindaco Pasta; il secondo una serie di [illegible] per lavori pubblici e il conto consuntivo 1981. Sono previste complessivamente sei sedute: oltre a quella di ieri sera il Consiglio comunale è convocato per le 21 da [illegible] prossimo a venerdì 25 novem- [illegible] è però escluso che il nuovo [illegible]daco (Gianpiero Vi- [illegible]padi) e la giunta (formata [illegible] tra [illegible] tre socialdemocratici e tre comunisti) venga eletta entro lunedì sera o al massimo martedì.

Le elezioni della giunta [illegible] sinistra avviene [illegible] quindici mesi di distanza [illegible] quella uscente formata da: dc, psdi, pri e pli. Per i più smaliziati osservatori politici la giunta di [illegible] [illegible] come giunta [illegible] transizione, per altri [illegible] avuto vita sanicu- [illegible] fino [illegible] 1985, anno previsto [illegible] il rinnovo del Consiglio comunale. L'accordo di centro però non ha retto.

Nell'interno della maggioranza [illegible] [illegible] poi sorte le prime divergenze: la questione [illegible] nomina a segretario reggente del segretario generale collocato in pensione per [illegible] di età, la discor- [illegible] [illegible] bilancio comunale con quello dell'Azienda servizi pubblici per [illegible] stanziamento di 840 [illegible]i, la ripetuta assenza dalle sedute del Consiglio comunale di compo- [illegible] [illegible] maggioranza, la questione dei due miliardi non stanziati da parte della [illegible]a Depositi e Prestiti.

v. ma.

Dimissioni all'Usl di Nizza

NIZZA — Sono state ufficializzate anche all'Unità Sanitaria 69 le dimissioni degli amministratori democristiani, secondo quanto deciso dagli organi provinciali del partito in seguito al passaggio dei psdi a una giunta di sinistra nel Comune [illegible] Asti. I sei componenti democristiani [illegible] nominato [illegible] gestione (il presidente Giuseppe [illegible]o, Giuseppina Billiteri, Vincenzo Barbero, Giovanni Lazzarino, Renzo Fassone, Riccardo Bellone) hanno siglato [illegible] lettere con cui rinunciano all'assemblea l'incarico. La [illegible] all'Usl di Nizza, [illegible] la maggioranza assoluta

(f. fa.)

Il vescovo ha risposto alla richiesta del Sunia di Asti, intanto scoppia un caso a Montechiaro

Il Michelerio «dimenticato»

«Siamo favorevoli alla destinazione sociale — dice monsignor Sibilla — ma con proposte praticabili» - La lunga storia di lungaggini burocratiche dell'ex orfanotrofio

ASTI — *«Il Michelerio deve avere una destinazione sociale. Siamo pronti ad esaminare tutte le proposte che risultino praticabili»*. E' la risposta del [illegible] Monsignor Franco Sibilla al Sunia, il sindacato degli inquilini [illegible]e nei giorni scorsi [illegible] ha consegnato, come presidente del consiglio di [illegible] dell'ex orfanotrofio, un appello chiedendo che l'edificio di corso Alfieri venga trasformato [illegible] una gr[illegible] casa-parcheggio per gli sfrattati.

Una iniziativa che ha avuto il merito di riportare d'attualità il problema.

E' una vicenda che riassume tutti i ritardi e le contraddizioni di una legge che, liquidati i vecchi istituti [illegible] assistenza ormai superati dai tempi e privi di mezzi, si è poi «dimenticata» di chiarire chi doveva assumerne le responsabilità. La legge che aveva sciolto le Ipab infatti è decaduta e il Michelerio, che nel frattempo si era sciolto, è rimasto in una situazione «stallo» amministrativo. Il Comune in teoria dovrebbe assorbirlo [illegible] nonostante molte dichiarazioni [illegible] limita ad utilizzare alcuni locali per le attività integrative e come magazzini.

E' rimasto così [illegible] piedi il vecchio consiglio [illegible] amministrazione (già scaduto [illegible] ai- [illegible]ni per statuto e presieduto dal vescovo e formato [illegible] da religiosi e quattro rappresentanti nominati [illegible] Comune (ora la competenza sarebbe passata all'Unità Sanitaria Locale ma nessuno si [illegible] mai fatto avanti).

Venuto meno un interessamento della Cassa di Risparmio si è fatto avanti il «Cusa» che vorrebbe istituirvi una scuola [illegible] specializzazione per odontotecnici. In cambio di un affitto simbolico sembra disposto a provvedere al restauro dell'edificio. In [illegible] [illegible] stato rapidissimo e già alcune parti sono cadenti. Ma le trattative sono [illegible] al punto congelato.

La proposta del Sunia [illegible] trasformarlo in casa parcheggio, costituendo un consorzio a cui dovrebbero partecipare Comune, Provincia e [illegible] Istituti [illegible] credito, sarà ora discussa dal consiglio di amministrazione. Il vescovo ricorda però che [illegible] tratta [illegible] un progetto non facile da realizzare. Ci sono [illegible] tecniche: l'edificio ha [illegible] struttura interna particolare che mal si accorda con la creazione di alloggi. Soprattutto [illegible] necessari capitali ingenti per i lavori di restauro e di ristrutturazione.

«L'importante è non creare facili illusioni — dice monsignor Sibilla — *proprio tra gli sfrattati la mancanza [illegible] case è [illegible] problemi più gravi della città a cui siamo molto sensibili, [illegible] abbiamo mezzi e siamo soggetti a una serie [illegible] autorizzazioni e controlli amministrativi molto severi».*

Domenico Quirico

Asti - Il cortile interno del Michelerio con il porticato (foto Giovanna)

Quando lo sfratto è [illegible] Cinque [illegible] bambini senza [illegible]

L'ufficiale giudiziario si [illegible] presentato nell'alloggio dell'operaio Angelo Grappolo - La mediazione [illegible] vicesindaco - Proroga [illegible] un mese

MONTECHIARO — Una famiglia di otto persone è stata sfrattata, mercoledì sera, da un alloggio in via Vittorio Emanuele 14. Cinque bambini e il capofamiglia; l'operaio Angelo Grappolo, 35 anni, sono stati ospitati per due giorni [illegible] una coppia di coniugi montechiaresi. La convivente dell'uomo, [illegible] Pannocchia, 35 anni, è attualmente in ospedale: proprio mercoledì ha dato alla luce un maschietto, Raffaele.

L'ufficiale giudiziario, accompagnato dalla padrona di casa Luigina Rebaudengo Bonomo e dal [illegible] [illegible], ha eseguito mercoledì il provvedimento [illegible] sfratto. In casa c'erano soltanto il più [illegible] dei bambini, Evandro, [illegible] anni, e una sorellina, Chiara, [illegible] soli [illegible] mesi, fobbricitante. I due [illegible] sono stati invitati a lasciare l'appartamento. Intimoriti si [illegible] rivolti [illegible] coniugi Marchiando, per aspettare il rientro del padre che [illegible] trovava [illegible] lavoro. La proprietaria dell'alloggio ha allora cambiato serratura alla porta d'ingresso per evitare che [illegible] famiglia vi [illegible] ritorno. I mobili sono stati sigillati.

Giovedì sera, per interessamento personale [illegible] vicesindaco di Montechiaro, Renato Damoso, che si [illegible] fatto mediatore fra le parti, si è ottenuta una proroga [illegible] trenta giorni allo sfratto: Angelo Grappolo, i cinque bambini e a giorni anche la puerpera con il neonato, potranno abi- [illegible] nell'alloggio di via Vittorio Emanuele ancora per un [illegible] Poi, entro il 10 dicembre, dovranno lasciare la casa.

Per quell'epoca la famiglia, aiutata dall'amministrazione comunale, dovrà provvedere a trovare un'altra sistemazione. La buona riuscita di questa ricerca [illegible] preannuncia fin da ora difficilissima. Della vicenda si [illegible] interessando anche il Sunia di Asti.

Lo sfratto è maturato dopo mesi di ritardo nel pagamento dell'affitto (120 mila lire mensili) anche se, recentemente, Angelo Grappolo ha provveduto, [illegible] un versamento postale, a saldare le mensilità rimaste insolute. La pratica dello sfratto, già prorogato di sei mesi, ha compiuto il suo corso e l'ordine è diventato esecutivo. Della difficile [illegible] situazione [illegible] stanno interessando diversi montechiaresi che [illegible] rimasti coinvolti emotivamente dalla vicenda (oltre che per la «brutalità» con cui sono stati messi fuori casa i due bambini).

A Montechiaro la famiglia abita [illegible]. Lo stipendio [illegible] operaio [illegible] una pensione [illegible] invalidità ottenuta in seguito [illegible] un infortunio sul lavoro sono le uniche entrate finanziarie della famiglia.

Laura Bosia

La biblioteca chiusa per il freddo

ASTI — «Biblioteca chiusa per mancanza [illegible] riscaldamento». Brutta sorpresa per studenti e lettori che hanno trovato questo biglietto [illegible] portone [illegible] Alfieri. Un guasto del [illegible]mpianto [illegible] riscaldamento ha costretto gli amministratori a chiudere i locali.

«Non era possibile ospitare i lettori in sale freddissime», hanno spiegato.

Il problema si trascina [illegible] [illegible] molto tempo e [illegible] [illegible] passato ci sono stati difficoltà. [illegible]be necessaria la sostituzione di tutto il vecchio impianto ma la spesa è molto consistente. [illegible] [illegible] utilizza la biblioteca (la media è di duecento persone al giorno soprattutto giovani) [illegible] il rischio di trovare i locali chiusi.

Continuano le indagini sulla mortale rapina di martedì

Interrogati anche i muratori che hanno lavorato alle Poste

ASTI — Più passano i giorni e più quella [illegible] martedì alle Poste centrali [illegible] i con- [illegible] di una rapina «perfetta». Consistente il bottino (quasi 400 milioni in contanti), studiati [illegible] particolari i tempi e l'esecuzione del piano, nessun indizio che possa mettere sulla pista giusta gli inquirenti.

L'unico particolare [illegible] il rapinatore solitario [illegible] [illegible] forse previsto [illegible] la reazione del giovane agente [illegible] scorta, Fiorentino Mangaviello. Ma con la freddezza lo [illegible] ucciso con un solo colpo prima di dileguarsi su una potentissima [illegible] con [illegible] tales che non è stata ancora ritrovata.

In questura il riserbo sul procedere delle indagini è impenetrabile. Una necessità di fronte al moltiplicarsi delle voci più incontrollate. Ieri addirittura si dava per certo in città il ritrovamento della moto a pochi chilometri dalla città e l'arresto del bandito.

Anche quelli che sembravano punti fermi dell'indagine, le [illegible] alcuni dipendenti che potevano aver visto l'assassino sotto il casco [illegible] che gli copriva il volto, si sono poi rivelate labili.

Alle Poste [illegible] inquirenti hanno [illegible] per [illegible] perso le vari fasi [illegible] rapina alla ricerca di un elemento utile. [illegible] stati interrogati anche i muratori [illegible] hanno lavorato per molti mesi nel palazzo [illegible] lavori di ristrutturazione degli uffici. Sembra certa la presenza di un «basista» che avrebbe fornito [illegible] ca- [illegible]pinatore tutti gli elementi per organizzare la rapina informandolo sul trasferimento di una ingente somma dalla Banca d'Italia alla vicina sede delle Poste.

(f. fa.)

Condannato per il bollo scolorito

NIZZA — Processo in pretura [illegible] vicepretore Gianfrancesco Marchello. [illegible]colò Custmano, 21 anni, abitante in piazza Martiri di Alessandria è stato condannato ad un mese e dieci giorni di arresto per porto abusivo di arma impropria.

In un secondo processo l'autotrasportatore Bruno Spertino, 40 anni, via Filippo Faviani, è stato condannato a due mesi (pena condonata) col beneficio della non menzione per aver falsificato il [illegible] di circolazione di un camion [illegible] sua proprietà. Lo Spertino ha sostenuto l'innocenza spiegando che essendosi accorto la scritta sul bordo indicante la cifra, l'aveva riprodotta sbagliando la scadenza.

(f. fa.)

Investimenti e [illegible] tecnologie

L'Iti spende 6 miliardi per la Way Assauto

ASTI — La multinazionale Iti investirà il prossimo anno sei miliardi e mezzo nella Way Assauto. La direzione lo ha comunicato al consiglio di fabbrica in una riunione in [illegible] è [illegible] discussa [illegible] situazione delle aziende del gruppo che operano nel settore dell'indotto auto.

La Iti prevede un aumento dei volumi produttivi [illegible] tre e [illegible] [illegible] un [illegible] di investimenti si propone di aggiornare i prodotti e ricerca tecnologica.

La Way Assauto sarà tra le quattro aziende interessate quella a cui andrà la maggior quantità di denaro. Alla «Alfa» e alla «Duna» ad esempio si prevede invece [illegible] mantenere o addirittura ridurre la produzione.

E' il segno che l'azienda astigiana (1500 dipendenti) resta la fabbrica che pur tra molte difficoltà, ha meglio affrontato il momento di crisi.

Tra [illegible] impegni della Iti c'è [illegible] maggiore [illegible] nel settore [illegible] ricambi, il potenziamento della rete di vendita e una maggiore flessibilità della produzione per poter assorbire anche [illegible] minore entità. Il quadro emerso dall'incontro non è [illegible] [illegible] positivo [illegible] [illegible] infatti [illegible] [illegible] anche [illegible] richiesta per il gruppo la prosecuzione dello stato [illegible] crisi aziendale.

d. q.

Cellarengo. — Un'abitazione di proprietà dell'impiegato Teresio Ciampiglio, 38 anni, residente a Torino, è stata visitata dai ladri nella notte di lunedì. Dall'alloggio sono scomparse due fiocine complete, due mitragliatori ed un tappeto persiano, per un valore complessivo di circa due milioni. I ladri hanno forzato il portone

L'arteria, [illegible] quattro corsie, 5 chilometri, dieci miliardi

Domani s'inaugura la [illegible] Asti-Isola (ma c'è una petizione per il raccordo)

ASTI — Domenica si inaugura il [illegible] [illegible] stradale Asti-Isola lungo cinque chilometri e quattrocento metri che dalla regione [illegible] arriva fino al [illegible] [illegible] all'imbocco [illegible] la direttissima per Alba. La carreggiata è larga circa [illegible] metri e l'arteria è di quattro [illegible] [illegible] per ogni senso di marcia.

Costato dieci miliardi il [illegible] sarà percorso [illegible] da non [illegible] di cinquemila automezzi diretti o provenienti dal Cuneese. Il nastro d'asfalto [illegible] congiungerà con la tangenziale della [illegible] o fino in corso Alessandria a trecento metri di distanza dal casello dell'autostrada Torino-Piacenza.

La vecchia statale Asti-Isola [illegible] a due corsie e servirà per gli automobilisti che abitano nella [illegible] e diretti verso Nizza-Acqui.

E' stata soprattutto la Circoscrizione [illegible] San Marzanotto a battersi per la realizzazione del nuovo tronco. Dopo che per molti anni il progetto era stato praticamente messo da parte, la Circoscrizione ha iniziato una campagna [illegible] sostegno a favore della realizzazione del progetto eseguito dall'Anas. «E' stata una battaglia dura — ha detto Mario Cotto presidente della Circoscrizione — *l'Anas [illegible] sensibile [illegible] richieste [illegible] ha realizzato [illegible] ti raddoppia, gli svincoli e altre piccole opere richieste durante la realizzazione del tronco*».

All'inaugurazione dovrebbero essere presenti i ministri Nicolazzi, Gioia e Romita. A San Marzanotto sarà celebrata alle 9 una messa per le vittime della Asti-Isola, poi alle 10 in località Boana avverrà l'inaugurazione con il taglio del nastro tricolore da parte del ministro Nicolazzi. [illegible] la nuova arteria [illegible] aperta al pubblico.

Ma non mancano le polemiche. Una delegazione di agricoltori e abitanti di Isola, titolari anche di imprese della zona del Molini, consegneranno una petizione al ministro (già inviata nei giorni scorsi all'Anas).

«*Noi [illegible] siamo contrari alla nuova arteria* — dice la petizione firmata da novantadue capi famiglia — *ma sottolineiamo la pericolosità del nuovo incrocio che viene a crearsi subito dopo [illegible] fine della strada a quattro [illegible] raccordata con la direttissima per Alba. In questo tratto, specie nei giorni di nebbia,* — continua la petizione — *immettersi sulla nuova strada sarebbe pericolosissimo*».

I firmatari propongono all'Anas la realizzazione di una corsia di servizio che si raccordi con il cavalcavia in modo [illegible] evitare [illegible] «*abolito il [illegible] della morte tra Isola e San Marzanotto* [illegible] crei un *nuovo incrocio della morte*».

v. ma.

ECONOMICI

CERCO [illegible] stipo cassaforte a ruota per diamanti anno antecedente. Tel. pomeriggio 55.7.93

Oggi a Torino [illegible] derby della serie A di pallavolo

Riccadonna alla sfida Kappa

ASTI — I precedenti dicono Kappa in [illegible] inequivocabile, ma i torinesi commetterebbero un errore se [illegible] affidassero esclusivamente al peso della tradizione a loro favo- [illegible]ole. Il derby di oggi (Parco Ruffini ore 17,30) contro l'Astiriccadonna impone [illegible] altre considerazioni; il passato è passato, la realtà attuale è cambiata.

La Kappa ha scelto la strada di un graduale rinnovamento che è costata la perdita di un trascinatore come Bertoli, l'innesto di giovani interessanti e un inevitabile cambio [illegible] rotta nell'elaborazione [illegible] schemi. Potenzialmente [illegible] complesso conserva le qualità di squadra di alto livello, con tutti i pregi e i limiti che comporta una politica di cambiamento rivolta ai giovani.

La Riccadonna vuole quest'anno spiccare un salto di qualità prepotente: certo se [illegible] guarda al successo di Modena il derby di oggi per i torinesi può trasformarsi in un campo minato. [illegible] se [illegible] rivolge l'attenzione [illegible] «sciagurata» sconfitta interna con la Bartolini, l'ottimismo va soppesato accuratamente.

L'occasione comunque [illegible] giusta per uscire allo scoperto e dimostrare che la squadra di provincia [illegible] veramente sfornandosi di diventare grande, anche nella mentalità. «*E' una partita estremamente impegnativa* — sostiene Edelstein — *da affrontare al massimo della concentrazione*».

Nella formazione che scenderanno in campo novità solo in casa Kappa per le assenze di Vullo e Perotti. La Riccadonna si presenta invece al completo. Formazioni: Kappa: Dametto, De Luigi, Gualavsson, Hovland, Rebaudengo, Roffinati, Salomone, Trucchi, Valsania. *Riccadonna:* Martino, Peru, Gobbi, Quiroga, Angelov, Vignetta, Bonola, Magnetto, Berti.

l. c.

Le astigiane nel basket serie C2

L'Astense va [illegible] Carpi Purtroppo [illegible]

ASTI — Il campionato di pallacanestro di [illegible] giunto alla [illegible] giornata di andata riserva all'Astense [illegible] trasferta che presenta [illegible] poche difficoltà sul parquet del Carpi (oggi ore 21). Gli astigiani [illegible] all'acciuto [illegible] vittorie esterne [illegible] varranno sulla loro strada una formazione che ha offerto signora una serie di prestazioni piuttosto allalenanti.

D'Astenso nei confronti lontano, dal Palazzetto natigiano è ancora in credito con la fortuna (basta citare le sfortunate trasferte [illegible] Tortona e Novellara ma è soprattutto il bel gioco sinora prodotto dalla compagine a far sì che [illegible] partita [illegible] oggi possa giocarsi su binari sostanzialmente equilibrati. Formazione dell'Astense: Perrigio, Cassano, P. Arucci, M. Arucci, Frediani, Trucco, Gabbin, Bonino, Beccaris, Bodano.

Domani incontro di cartello [illegible] Palazzetto fra la Pavia e il Tre Stelle [illegible] Modena (ore 17,30). Per entrambe [illegible] squadre si tratta [illegible] [illegible] incontro verità poiché fino ad adesso né l'una né [illegible] si [illegible] espresse secondo le attese.

La Perlino [illegible] cercare dal canto [illegible] di raccogliere più punti possibili [illegible] per compensare [illegible] sconfitte esterne, non ultima quella [illegible] sabato scorso contro l'Alvi.

Assente ancora fra [illegible] astigiani Massimo Santin nuovamente infortunatosi. Formazione della Perlino: Di Giulio, Pinto, Cavallini, Pascolati, Mantello, Unia, Bianco, Tardanico; Covre, Bianino.

l. c.

Asti — Il difensore di [illegible] Franco Morelli è stato ceduto definitivamente alla [illegible] che milita in serie C2 nel girone B. Lo ha annunciato ufficialmente la società astigiana. Morelli era ad Asti da due stagioni (un campionato [illegible] Eccellenza e uno in serie C2).

Asti — Il comitato Palio del rione San Secondo ha eletto il nuovo esecutivo per l'anno [illegible]. Rettore: Giacinto Curto, vicerettori Giuseppe Masnero e Valentino Bobba. Economo: Marcella Crova, segretario Gianni Reinaud.

Una boccioflia [illegible] Calamandrana

CALAMANDRIANA — *Dopo l'apertura, lo scorso settembre, di quattro campi da bocce, ora è nata anche una Boccioflia che raccoglie già una cinquantina di soci. Presidente del sodalizio è stato eletto Daniele Luciano, vicepresidente Franco Gotti. Il consiglio direttivo è formato da Rinaldo Penengo, Giorgio Diotti, Massimo Bonsolino, Pietro Bello, Osvaldo Solito.*

Il nuovo bocciodromo, realizzato dal Comune in via Asiule, poco fuori paese, verrà presto, secondo i progetti dell'amministrazione, ulteriormente potenziato. Si prevede infatti la copertura dei campi [illegible] la struttura semovibili in modo da permettere anche l'attività invernale.

La passione per [illegible] bocce in paese ha colpito un po' tutti tanto che molti giovani si sono avvicinati a questo sport. In questa prospettiva si conta anche di organizzare gare e tornei.

(f. fa.)

ad ASTI
RADIO CENTRO 95
la puoi ascoltare sui 94,800 MHz in F.M.
Per la vostra pubblicità [illegible] 3 - Tel. 0141-51.756
RADIO CENTRO [illegible]
la radio più ascoltata in Piemonte

[illegible]
bellissimo negozio
specializzato vendita mobili rustici tabella XII, con buon avviamento pluriennale, strada grande passaggio conosce, sette vetrine, possibilità [illegible] familiare. Buon giro d'affari dimostrabile.
Telefonare 0172/47.152

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 0577.29
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
TROVIAMOCI AL CAB

SIGNORINE e SIGNORE!!
Siete nubili, divorziate e [illegible] Ecco un'ottima occasione per conoscere persone serie, a modo e delle vostre ogni aspetto!
[illegible]
[illegible] per corteggiarvi [illegible] massima moralità, sincerità e segretezza!
[illegible] informazioni telefonare al 21.56.43 di Asti

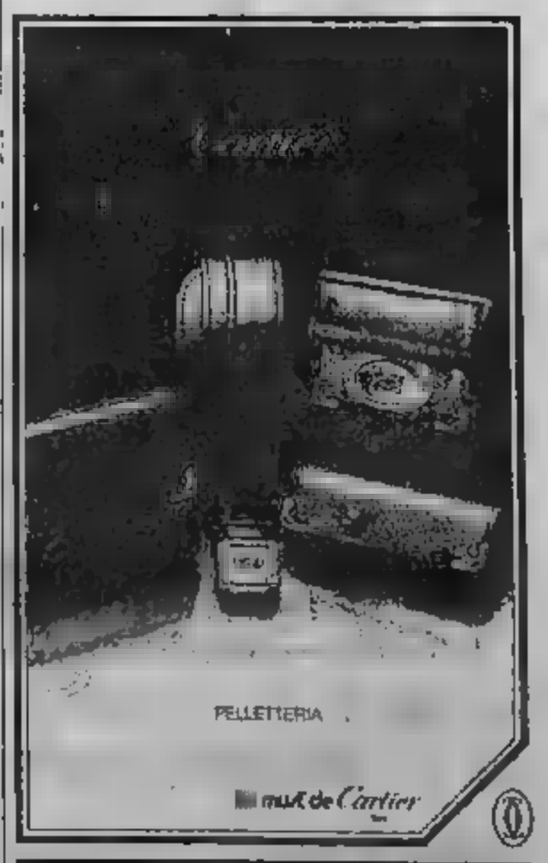
[illegible]
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA e DOMANI SERA
I CARAIBI

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 653.653
SABATO SERA e DOMENICA SERA
MUSIC MANN
[illegible]
LISCIO
e poi una favolosa orchestra di
[illegible]

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
IL GRUPPO
[illegible] COMPANY
vi presenta
LA MUSICA DEGLI ANNI 60
al ritmo della MUSICA D'OGGI
DOMANI POMERIGGIO
TOP★TEN★DISCO★SHOW
Dall'inizio alla fine solo i tuoi dischi preferiti
L'ALTRO MONDO...
...è sempre [illegible] primo!

LA STAMPA dà di più
[illegible]
tutto scienze
[illegible]
tutto dove
[illegible]
Tutto libri
[illegible]

DAL 18 AL [illegible] NOVEMBRE
[illegible] COSTIGLIOLE D'ASTI
si terrà la consueta
GRANDE VENDITA
DI
TAPPETI ORIENTALI
Importati direttamente dalla Ditta KERMAN BAZAR di Milano verrà offerto un lotto vastissimo di tappeti a prezzi eccezionali corredati di certificato [illegible] garanzia e di valutazione
Presso il mobilificio
[illegible]
VIA ASTI - NIZZA, 60 - Tel. (0141) 96.522
COSTIGLIOLE D'ASTI



GIOIELLERIA
OLIVERO
Piazza S. Secondo 8 - Tel. 32.236 - ASTI

L'appuntamento domenica ad Asti (mercatino sotto i portici)

Tartufi, ultima asta (poi si coltiveranno?)

ASTI — Si concludono [illegible] dei tartufi organizzata [illegible] Camera di Commercio. Quest'anno le [illegible] sono state otto, nelle seguenti località: Montiglio, Castagnole Monferrato, Mombercelli, Nizza, Canelli, Villafranca, Rocchetta Tanaro. Domenica è la volta di Asti. L'asta si inizierà alle 9,30 nel salone dell'ente camerale. [illegible] parteciperanno ristoratori e commercianti, mentre sotto i portici di piazza Alfieri (lato [illegible] Cocchi) la Pro Loco dei Comuni [illegible] hanno ospitato le precedenti aggro allestiranno un piccolo [illegible] di prodotti [illegible] robiole, cardi, nocciole, farina, frutta. Non mancheranno ovviamente i tartufi. Oltre alle otto aste, a Moncalvo si sono tenute due fiere.

Quest'anno il prodotto non è stato molto abbondante a causa della [illegible] mesi [illegible], ma i [illegible]au hanno raccolto bellissimi esemplari. Il prezzo iniziale della stagione aveva raggiunto la quota record di 120 mila lire all'etto; in queste ultime settimane le quotazioni sono scese a 50-70 mila lire.

Mentre sta per terminare la stagione è giunta la notizia che a Gonengo di Arnuengo, [illegible] podere [illegible] Centro sperimentale dell'Istituto piante da legno e ambiente, è stato raccolto il primo *tuber magnatum pico* (cioè tartufo bianco) coltivato accanto a un [illegible] «micorizzato». La scoperta ha destato una [illegible] sensazione nell'Astigiano dove sono numerosi gli agricoltori che hanno iniziato la coltivazione del tartufo che oggi è ancora in fase sperimentale.

L'esemplare raccolto a Gonengo (cinque grammi) è un passo avanti [illegible]so un'estensione delle tartufaie. Ne esistono, soprattutto nel Monferrato, una trentina che hanno ottenuto contributi regionali e sono in contatto con la facoltà di Agraria di Torino.

Una delle prime tartufaie è sorta a Mombercelli nella proprietà dell'agricoltore Egidio Gagliardi che da [illegible] vent'anni effettua la coltivazione dei tartufi accanto a pioppi, [illegible] querce.

V. ma.

Agli americani piace molto il malvasia

CASTELNUOVO DON BOSCO — Agli americani piace il malvasia, specialmente quello spumante. Lo hanno detto i ventiquattro operatori enologici (importatori e ristoratori) giunti alla Cantina sociale del Freisa. [illegible] anche il Freisa secco, servito generosamente durante la colazione [illegible] Bottega del vino di Moncucco. Insieme [illegible] i piatti [illegible] tipici della cucina astigiana, ha avuto [illegible] bi[illegible]

In occasione dell'incontro, organizzato [illegible] Regione Piemonte in collaborazione [illegible] l'International Trade Center di Los Angeles, si sono posti [illegible] per futuri sbocchi commerciali per questi due vini negli States. La [illegible] delegazione ha poi raggiunto Costigliole dove, nel castello-enoteca, gli importatori e ristoratori americani [illegible] preso parte a una degustazione di vini barbera e grignolino prodotti da [illegible] cantine.

Successo nazionale di un barman astigiano

L'arte dello shaker

Beppe Sola, in arte «Mister Jo», ha vinto il premio Carpano

Il barman astigiano Mister Jo serve il drink «Onda verde mare»

ASTI — «Onda verde mare» è il nome del long drink [illegible] con cui «Mister Jo», il popolare barman dello Stregatto, il bar di piazza San Secondo, ha vinto il concorso nazionale indetto dalla casa vinicola «Carpano» in collaborazione con [illegible] Bol. Beppe Sola ha [illegible]olto su [illegible] concorrenti, dalle selezioni alle finali, svoltesi da [illegible] ad ottobre. La premiazione è avvenuta in grande stile sulla nave «Enrico Cini». «Mister Jo» non è nuovo a ritorni di questo genere (ha già partecipato con ampio successo a concorsi regionali) ma è alla [illegible] prima affermazione nazionale.

Il drink («Onda verde mare») è un ambiente amalgama [illegible] quattro componenti: se qualcuno vuole provarlo eccone la composizione: [illegible] per cento di vermouth Carpano bianco; 30 di succo di pompelmo, 30 di gin, 20 di curacao blu. Il tutto va sfumato nello shaker con «Seven-Up». [illegible] a piacimento le istruzioni, [illegible] ottiene una bevanda dal colore sfumato in [illegible] smeraldo. Di qui il nome del tutto «marino» del drink.

Per arrivare a questa «composizione» Beppe Sola ha provato ad amalgamare liquori base (tipici rhum, gin o vodka) con altri distillati rimescolando il tutto con la fantasia. In estate per esempio «Mister Jo» opta per long-drinks a co[illegible] con frutti e sciroppi tropicali. «Il trucco per una buona riuscita — specifica il neocampione — sta nell'evitare che un ingrediente superi di sapore l'altro».

[illegible] suo esperienza va di pari passo con la passione, che dura ormai da vent'anni. Un'attività del tutto particolare che [illegible] recentemente fruttato a «Mister Jo» [illegible] riconoscimen[illegible] di cui [illegible]a a pagina 37 della guida Veronelli [illegible] legge che il barman [illegible]lo Stregatto è «il più geniale inventore di wine-cocktails».

A 43 anni Beppe si è assicurato [illegible] degna erede: la figlia Marina, 20 anni, ottima allieva nell'arte dello shaker. «Di lei mi fido — spiega il padre — è in grado [illegible] sostituirmi dietro il banco».

l. b.

LA SCELTA DI UN'AUTO ...E' IMPORTANTE

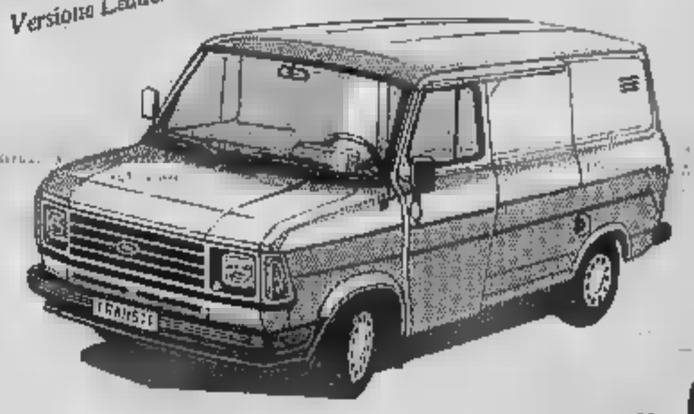
? ? ? ?

AFFIDARSI A SERI CONCESSIONARI ...E' INDISPENSABILE

PER QUESTO...

NUOVO FORD TRANSIT '84. 12.104.000 LIRE

Versione Leader Furgone Diesel IVA esclusa.



Vieni a provare presso la [illegible] concessionaria il Nuovo Transit '84. Ha uno styling rinnovato, è [illegible] più economico, sicuro ed efficiente.
Ford Transit. La gamma dei veicoli commerciali medi più venduta in Europa.
Motori: benzina e Diesel. Eccezionali condizioni d'acquisto.

Confrontate!

GIOVANNI PEROSINO
C.so Dante [illegible] - Asti - Tel. 0141/53.034

Mauro Piano secondo al campionato italiano «endurance»

In corsa per 500 chilometri

«tipografo volante» di Castello d'Annone cerca ancora uno sponsor

Mauro Piano, impegnato in sella alla sua moto durante una gara

CASTELLO D'ANNONE — Pochi giorni per gustarsi il titolo di vicecampione italiano di motociclismo specialità «endurance» e per Mauro Piano è [illegible] tempo di pensare [illegible] prossima stagione di gara.

Il tipografo di Castello d'Annone appassionato di [illegible] e motori vuole ripetere l'impresa e magari migliorar[illegible] nel 1984, impegnandosi contemporaneamente nel campionato [illegible] velocità. [illegible] questi giorni ha venduto la motocicletta, una «Ducati» utilizzata quest'anno: la sua [illegible]ditta bolognese N.C.R. che gli offre l'assistenza tecnica [illegible] [illegible] preparando una nuova più potente. «Bisogna già montarsi adesso — spiega — per trovarsi pronti a [illegible] al via della [illegible] stagione agonistica».

Logicamente non è [illegible] il mezzo che bisogna badare: il problema [illegible] sempre, quello degli sponsor, va affrontato [illegible] rapidamente: quest'anno Piano ha corso in coppia col torinese Michele Lauriola (in corso [illegible] [illegible]pe prevedono due piloti in gara) ricevendo in [illegible] l'assistenza della scuderia e l'appoggio [illegible] un amico, Roberto Biamino, meccanico astigia[illegible] che da anni [illegible] [illegible] evoluzioni del «tipografo volante». Il gruppetto ha raggiunto un [illegible]on grado di specializzazione; a[illegible] e ristudiando ha elaborato [illegible] esempio un sistema di aggancio ed aggancio della ruota posteriore da [illegible] [illegible] caso di necessità, che permette di sostituire [illegible] [illegible] in tempi brevissimi.

È necessario però compiere anche dei progressi. «Proprio in questi giorni — racconta il pilota — sto prendendo dei contatti con persone interessate al motociclismo, per vedere di trovare [illegible] qualche forma di sponsorizzazione e nello stesso tempo un discorso nuovo di miglioramento. Infatti solamente con [illegible] strutture più professionale si riescono a fare progredire i risultati».

L'endurance è una specialità massacrante [illegible] uomini e mezzi: tre sole prove di campionato (Mugello, Misano e Vallelunga) ma ognuna lunga dai 500 ai 520 chilometri: si spiega anche così l'impiego di due piloti ogni motocicletta. Quest'anno Piano in coppia con Lauriola ha ottenuto un terzo posto [illegible] Mugello, e a Vallelunga e il secondo a Misano. «È un tipo di corsa — assicura il centauro — particolare non solo in pista [illegible] anche [illegible] box dove i frequenti cambi-pilota e le soste per i rifornimenti rendono avvincente ogni fase della gara».

[illegible]. c.

Le pagelle dei «galletti»

Al primo trimestre l'Asti è promosso

ASTI — Il girone di andata del campionato di serie C2 è giunto a metà. Dopo [illegible] giornate [illegible] [illegible] da giocare, il vertice della classifica segnala [illegible] astigiani al secondo posto in classifica, una posizione che non ha precedenti nei passati campionati di serie C giocati dall'Asti. Ecco dunque un breve profilo del rendimento [illegible] «galletti» approdati a questo primo traguardo della stagione.

Bocchino: «È un giocatore tenuto in disparte per molto tempo — ha detto l'allenatore Volpi — e che stiamo [illegible] valorizzando». La risposta del portiere è stata sinora sorprendente per regolarità.

Franchini: riportato dal tecnico [illegible] ruolo di marcatore è «cresciuto» nel [illegible] corso dimostrando di avere [illegible] la sua arma migliore.

Prevedini: «l'uomo d'esperienza» si è confermato un marcatore classico, magari poco appariscente ma utile.

Allegrini: è la «piovra» grazie al [illegible] lavoro di c[illegible] po, il migliore interprete del gioco a zona.

Spalla: una sola prova incerta (Voghiera) per il resto è lo Spallon dell'anno scorso ma con alcuni lampi di miglioramento.

Cappelletti: Volpi ha indovinato l'ennesimo acquisto; [illegible] fende bene e se gli avversari non lo «stendono» fila diritto in porta.

Pillon: se si misurasse in chilometri tutto il lavoro svolto sinora al servizio della squadra, dove sarebbe già arrivato?

Spigoni e Cassano: vanno considerati assieme per l'affinità del loro gioco tutto verticale mai visto ad Asti negli ultimi anni. Nel campionato in corso hanno ancora notevoli margini di progresso a disposizione, soprattutto in [illegible] di continuità.

Ventrioli: senza offesa per la categoria ci si chiede cosa ci stia a fare in C2: per intelligenza, fiuto della posizione, sicurezza nel palleggio è l'atleta più completo che abbia vestito la casacca biancorossa negli ultimi dieci anni almeno.

Grossi: mancano i gol, d'accordo [illegible] anche palloni «agevoli» da [illegible]. Probabilmente deve [illegible] ritrovare fiducia in se stesso.

Riccardi, Marchese, Bellasomma, Zoretto, Frara, Treiori: i cosiddetti ricambi per ora. Tutte pedine importanti a giudizio di Volpi «perché possono rendersi determinanti nell'arco di un campionato che è molto lungo».

Per [illegible] quindi, pagelle più che positive. L'avventura dell'Asti continua.

f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Sing Sing, con A. Celentano [illegible] E. Montesano (1983, [illegible]dia)
POLITEAMA: 007 Operazione Octopussy, [illegible] R. Moore (1983, azione).
SPLENDOR: Un jeans e una maglietta (1983, commedia).
[illegible] [illegible] seduzione dal palazzo, con F. Dunaway (1983, commedia)

CANELLI

BALBO: Tuono blu (1983, azione).
RAGNO D'ORO: Paolo Roberto Colombo contravventi di sfondamento (1983, comico).

NIZZA

AURORA: La casa del tappeto giallo [illegible] [illegible]. Lizzani (1983, giallo).
LUX: Making love (1982, brillante).
[illegible]CIALE: Scusate il ritardo, [illegible] M. Troisi (1982, comico).
VERDI: Vigilato (1982, azione).

SAN DAMIANO

LUX: commedia La gatta e il coniglio, con S. Cervoni e F. Bettarini.
CRISTALLO: Divorzio all'italiana.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Santa Caterina, corso Torino 21; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 9.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Dalla, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino [illegible] Asti 363.558, Nizza 721 071; Canelli 832.525; Mombaruzzo Bormida 85 049; Rocca d'Arazzo 008.160; Cortiglione 828.444; Monticchiaro 406.186; San Damiano 975 910; Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Coc[illegible] 485 050; Montemagno [illegible] Castelnuovo Don Bosco 907.6466; Villanova 94.656.

[illegible] UTILI

Croce Verde 53.345; [illegible] (centro intervento) 112; [illegible] 113; Polizia st[illegible] 21.33.55, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 62.505.

320 i 4 porte

la BMW ha un grande pregio:

PIACE A TUTTI

AUTOSTYLE s.r.l.
[illegible] legale
parvizio e assistenza
14100 ASTI - Tel. 0141 53.444

FAI I CONTI CON LA METRO.

Austin

LE AUTONOBILI.

AUTOVEGA s.r.l.

CORSO TORINO [illegible]
ASTI
TEL. 21.83.43

Il tuo usato vale oro

astauto...

Concessionaria INNOCENTI

C.so Torino, 175 - ASTI
Tel. 0141/211958

considera il tuo usato

L. 1.500.000 in +

delle valutazioni minime per i modelli quotati su Quattroruote

L'offerta vale per l'acquisto dei modelli

3 Cilindri «SE» effettuati entro il

30 novembre 1983

Il sindaco: «Manca la concessione edilizia»

Ospedale di Ceva bloccati i lavori

La replica del presidente dell'Unità sanitaria locale

CEVA — Il cantiere, riaperto martedì è stato bloccato. Con un'ordinanza, notificata ieri mattina, il Ceva, Carlo Dotta (psdi), ha intimato al presidente dell'Unità sanitaria, Alberto De Lucia (dc), *«l'immediata sospensione dei lavori di sbancamento terra e drenaggi e opere edili nell'area del costruendo nuovo stabilimento ospedaliero di regione San Bernardino»*.

«Il provvedimento è stato preso per mancanza concessione edilizia», spiega il sindaco. E' stato comunicato anche alla Regione, alla Pretura di Ceva e altri enti.

«Non possiamo che amareggiarli — il presidente dell'Usl —. *Per questi lavori abbiamo chiesto un atto di assenso del sindaco il luglio, avere mai risposto. Trattandosi di complementari, il sindaco avrebbe dovuto dare un parere entro giorni, secondo il decreto Nicolazzi. Il silenzio tale senso»*.

Alla ripresa dell'attività per il completamento del nuovo ospedale (circa posti letto) si sono giunti dopo oltre due anni di sospensione, fra polemiche, richiesti al Tribunale di Mondovì e, da ultimo, l'intervento di una commissione consiliare di fare chiarezza su tutta la vicenda.

«I lavori di sistemazione idrogeologica, per il problema della falda acquifera della cui esistenza si sapeva fin dal '68, sono stati approntati e finanziati dalla Regione, con una di circa 150 milioni — dice ancora il presidente De Lucia —. *E' la premessa indispensabile per ricominciare le opere edilizie e finire quindi (si conta di entro l'86, ndr) il nuovo ospedale. Naturalmente non ci arrendiamo all'ordinanza chiederemo al Tar la sospensione del provvedimento con procedura d'urgenza. Perderà tuttavia almeno una decina giorni prima il Tribunale amministrativo si pronunci»*.

L'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi (pci), attende di vedere in dettaglio il provvedimento preso dal Comune. *«Auguro che prevalga il buon senso* — dice —. tutto ciò mi lascia molto stupito. *Visto che Regione ha assegnato il finanziamento, sarebbe bene cercare di utilizzarlo più presto, vorrei che alla fine dell'83 fosse costretti a dirottare i fondi in altre direzioni»*.

Il deputato monregalese Raffaele (psi), consigliere comunale a Ceva, ha lanciato una proposta incontri fra i partiti. *«Il profilo tecnico, non conosco le motivazioni del sindaco, ma so che i rapporti tra Comune e Usl sono molto deteriorati. Inutile perché le forze politiche locali si trovino attorno a un tavolo e affrontino il problema con la maggiore serenità possibile. Ho già avuto l'adesione della dc, psi e del pci, oltre che del psi: credo che ci possano sviluppi fin dalla prossima settimana»*.

Giuseppe Grosso

I due morti all'ospedale

Due comunicazioni per l'esplosione di Santo Stefano

Riguardano un'azienda che la bidella

MONDOVI' — Due nuove comunicazioni giudiziarie a carico dei responsabili di ditta di Brescia che fornì «l'accumulatore di condensa» andato nella drammatica esplosione dell'ospedale sono state emesse dal giudice istruttore Riccardo Realini.

La decisione è stata presa in seguito alla deposizione dell'ultima perizia consegnata dagli ingegneri genovesi Giuseppe Rebatto e Michelini il mese al magistrato inquirente di Mondovì.

Grazie ad alcuni stagni eseguiti dall'Istituto nazionale saldatura è stato accertato che la cisterna in cui si accumulava il vapore dell'impianto di lavanderia «venne realizzato con materiale scadente, capace di sopportare una pressione di molto inferiore a quella dichiarata». Di qui la decisione del magistrato di interrogare il responsabile della ditta costruttrice di cui non è stato rivelato il nome.

«C'è un segreto istruttorio da rispettare — ha ricordato il giudice Riccardo Realini — posso solo dire che nei prossimi giorni sentirò ancora alcuni imputati».

Non è ancora specificato se le comunicazioni riguardano due persone già inquisite o due persone finora rimaste estranee alla vicenda giudiziaria. In questo secondo caso salirebbero a quindici le persone che hanno ricevuto comunicazione giudiziaria: per tredici l'accusa è già stata formalizzata e sono quindi imputati di «omicidio colposo plurimo e disastro colposo».

Sono: Francesco Maresca, ex presidente dell'ospedale; Lucia Billò, ex presidente dell'Usl e Giuseppe Ferrua ultimo presidente; Michele Longobardi, Costamagna funzionario dell'Usl; Gianfranco e Marcello Pallavidino, installatori di dell'impianto; Luigi Sposa e Billia, operai al; Lorenzo Bertone, architetto, ditta a Umberto Gemelli, Giacomo Garioni e Ettore rispettivamente responsabili dell'Anca (Associazione nazionale controllo e combustione caldaie) e della ditta Gavardo di Brescia che costruì parte dell'impianto.

g. m.

Continua l'operazione anti-stupefacenti della squadra mobile cuneese

Tre braidesi finiscono in carcere Rifornivano i drogati di Fossano

Sono Vincenzo Maresca di anni, Giampiero Cantello di e Angela Abaldo di 30 - Gli agenti li hanno bloccati dopo lunghi pedinamenti - In gli arrestati sono nove

Giampiero Cantello

Angela Abaldo

Vincenzo Maresca

— Sono a nove in pochi giorni gli arresti operati Squadra Mobile di di eroina. Ieri stati ammanettati tre braidesi: Vincenzo Maresca, 19 anni, Falchetto 69, carpentiere; Giampiero Cantello, 29 anni, via Crimea Angela Abaldo, anni, via Monte di . I primi due sono stati arrestati a Fossano, la donna a Bra. In precedenza erano stati catturati Antonello Viale, Bruno Ugo, Antonio Passaro, Ciro Pinto, Stefano Lo e Zocca.

Secondo il Umberto Negro e il dottor Nanni, capo e vice capo Mobile che diretto l'operazione, l'incarcerazione dei nove spacciatori dato forse un colpo decisivo alla distribuzione droga pesante a Cuneo, Bra, Alba e Saluzzo. Sono già stati identificati anche alcuni «grossisti» cui cattura dovrebbe tardare. si rifornivano di eroina in Turchia e la portano in provincia guardando poi a piccole organizzazioni locali che si incaricano di venderla ai tossicodipendenti.

I nove finora arrestati sembrano fare comunque parte di un'unica banda, anzi fatti il procuratore Repubblica Sebastiano Campisi, ha aperto diverse istruttorie. Gli ultimi spacciatori no stati bloccati a Fossano e a Bra.

I tre si erano recati a Fossano per co dosi di eroina — 3 grammi — a tossicodipendenti i quali erano in contatto i funzionari e agenti della Mobile che vari seguivano i loro movimenti hanno fermati flagranza di reato.

La droga è stata sequestra- ta all'auto, Ritmo, di proprietà

I tre, avvocati

Priola: morto schiacciato dal trattore

PRIOLA — Un contadino è morto schiacciato dal re. La vittima è Giancarlo Brizzolare, 62 anni, abitante in via Nazionale, sposato e con 5 figlie.

L'incidente è accaduto l'altro Casario.

I funerali si terranno domani alle 15.

Cravero e Pasi, avrebbero fatto sostanziali ammissioni. stati rinchiusi al Cerial- e denunciati per spaccio e detenzione stupefacenti.

Nessuno dei tre risulta essere tossicodipendente: spaccio avveniva solo per realizzare i grossi guadagni che il della droga consente.

Le indagini della Squadra Mobile ancora in pieno svolgimento per la cattura dei di cui identità sono alla polizia ma che sono irreperibili.

g. d. m.

La macchina delle vittime, tamponata, è stata scagliata contro un'altra

Violento scontro fra tre automobili presso Saluzzo: muoiono zio e nipote

In gravissime condizioni l'ex funzionario dell'Ufficio Registro, ferito il figlio

SALUZZO — Due e due feriti, uno dei quali in gravi condizioni, sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto l'altro alla periferia della città, in via Pinerolo, a di

Giuliano, anni, autista Petrolmafia di Revello, e lo zio Guido Riso, 72 anni, sono sul colpo. La loro «Fiat Ritmo» è stata violentemente tamponata dall'«Alfetta» guidata da Elio Barotto, 29 anni, residente a Bibiana, quindi scagliata contro un'«Audi» che stava provenendo in senso contrario.

Alla guida dell'«Audi» c'era Antonello Parchetti, 22 anni, a Saluzzo via Marconi 24 (che è rimasto ferito in modo grave) con a il padre Manfredo, funzionario in pensione da pochi giorni.

Eraldo Giuliano

Sulle cause dell'incidente che ha bloccato l'intenso traffico del Laghi di Avigliana in corso le indagini del operativo dei carabinieri giunti sul posto con le autombulanze della Croce Verde.

Secondo i primi accertamenti, sembra che a provocare il terribile sequestro di scontri sia stata l'«Alfetta» di Barotto che non si sarebbe della presenza, strada, della «Ritmo» di Giuliano che era fermo in attesa di svoltare a in una stradina laterale la freccia Tamponata dall'«Alfetta», la «Fiat» è stata così proiettata contro l'«Audi».

Antonello Parchetti ha cercato di evitare la collisione con la «Ritmo», sterzando lato, ma la manovra è stata purtroppo inutile: nello scontro sono morti all'istante Eraldo Giuliano e lo zio Guido Riso per gravissime lesioni riportate.

Dopo stati estratti dalle lamiere, i Parchetti sono stati subito trasportati all'ospedale con un'ambulanza della Croce Verde.

Qui i sanitari hanno disposto il ricovero del figlio Antonello (la cui prognosi è guaritura di venti giorni), mentre per il padre è stato disposto l'immediato trasferimento all'ospedale Santa Croce di Cuneo date le gravissime condizioni.

Eraldo Giuliano abitava con la madre Margherita Rinaudo, vedova, nella borgata Tetto Alto di Revello: il suo corpo e quello dell'anziano zio stati composti nella mera mortuaria del cimitero comunale.

n. go.

Donna Manta per una caduta dalle scale

— E' morta all'ospedale Santa Croce di Cuneo Giovanni Francone, 68 anni, commerciante, proprietario di un negozio di commestibili, che era stato ricoverato in gravi condizioni dopo essere caduto dalle scale della sua abitazione, in via Garibaldi 39.

E' ripreso il processo: nella prima udienza sono stati interrogati tutti i sette accusati

«Buco» alla Cassa, parlano gli imputati

ALBA — Tutti e sette gli imputati processo per presunto «buco» due miliardi Cassa di Risparmio di Bra sono stati interrogati ieri mattina dal tribunale nella prima udienza alla riapertura del dibattimento che s'è iniziato nella primavera scorsa.

Dopo la lettura del lungo capo di imputazione sentito Francesco Rosso, il commerciante di dichiarato fallito nel '78, il correntista che avrebbe usufruito di un trattamento di favore con un vorticoso giro di assegni a vuoto per l'ammanco alla Cassa di Risparmio. Da sinistra: Francesco Rosso, Giancarlo Burdese, Antonio Sullano, Carlo Cugnolio, Carlo Sandri, Carlo Dutto (seminascosto), Franco Vidali

per i pagati con assegni scoperti dal 1974 al 1978.

Alle contestazioni del presidente Onorario Il Rosso, assistito dagli avvocati Marasso e Pasta, non ha fornito molti chiarimenti in merito all'utilizzo di enormi somme di denaro di cui veniva in possesso agendo sul conto corrente sempre fido, intestato a nome di Simmariva Perno. Ha detto di essere stato vittima di raggiri, di aver subito pressioni.

«Io capace di sul mercato, ma sul destreggiai male con i conti». Attraverso la sua deposizione e quelle successive, in realtà, non è stato possibile chiarire il mistero del buco di due miliardi, dove siano finiti esattamente tanti quattrini.

Dopo Rosso è stato sentito Giancarlo Burdese, direttore generale della Cassa all'epoca dei fatti ed esattamente dal '73 al '77. Assistito dall'avvocato Zaccone, ha cercato di sottrarsi alle responsabilità contestate dicendo: *«Ho sempre agito sotto le direttive del particolarmente del presidente Sandri»* (affermazione fortemente dal- ta all'avvocato Sandri).

L'avvocato sentito subito dopo, alla presenza dei suoi difensori Paganelli e Chiusano, ha le accuse del Burdese, riferimento a quanto già ampiamente dichiarato in sei interrogatori e alle memorie inviate al tribunale. Sandri ha detto di non aver saputo per molto tempo dell'esistenza del fido sul quale Rosso operava.

C'è da notare che l'avvocato Sandri inviare, nell'ottobre del '77, un esposto alla procura della Repubblica di Alba, per segnalare le «irregolarità e il grosso scoperto rilevato sul conto Rosso».

Dopo l'ex presidente è stato interrogato Lorenzo Ruffino, direttore della filiale di marina Perno, il quale so- di noi) mai agito in autonomia, ma solo sempre su direttive del direttore Burdese. Il ragioniere alla Cassa di Bra, Carlo Cugnolio, in pensione, ha sostenuto la sua sui fatti. Anche il contabile Carlo Dutto ha riferito he le direttive sugli assegni dil Rosso erano impartite dal direttore generale.

Infine, ha deposto nesso comunale Franco Vidali che ha di accettato di gli assegni protesto «fare un piacere».

g. f.

ECONOMICI
AFFITTO

Iniziative per rilanciare le attività della provincia

Il Cuneese è troppo isolato Se ne parla in un convegno

Lunedì conferenza della Camera lavoro crisi e occupazione

CUNEO — *Comincia questa mattina alle 9,30 con il saluto presidente Paolo Allonisio il convegno «Industria e territorio: le comunicazioni provincia di Cuneo», organizzato dall'Unione Industriale. Hanno già assicurato partecipazione e il contributo dibattito pubblici amministratori, parlamentari, forze politiche, sociali e politiche che operano a livello provinciale.*

nostro appello a unire le forze per superare l'isolamento del Cuneese — dicono i funzionari dell'Unione Industriale — è stato e questa mattina ascolteremo le proposte degli enti che hanno il compito di operare. Non ci aspettiamo soluzioni miracolose, il dibattito non concluderà un ordine del giorno che il tempo che trova».

«Vogliamo piuttosto verificare un programma anche minimo, ma realizzabile a breve scadenza. La situazione delle comunicazioni nella Granda — concludono all'*Unione Industriale* — è così drammatica che ogni ulteriore indugio il più tollerabile».

Il programma del convegno, che si svolge nella Sorba Meri di via Roma, prevede alle 9,40 la relazione di un audiovisivo realizzato dal servizio relazioni esterne dell'Unione Industriale, che illustra e riassume le carenze più vistose del sistema viario e ferroviario della provincia.

Quindi Pier Fiocchetto informerà sul documento preparato dall'Unione Industriale sul seguirà il dibattito.

«L'occupazione, i contratti, la crisi industriale e le iniziative i sindacati devono proporre per superare stagnazione economica e produttiva sono invece tra gli argomenti della conferenza territoriale che Camera del lavoro organizza lunedì mattina alle 9 nel salone dell'albergo Fiorina, in Giolitti 30.

La Cgil provinciale ha recentemente ristrutturato propria territoria: i comprensori di Alba-Bra e Saluzzo-Savigliano-Fossano rimangono autonomi, quelli Cuneo e Mondovì sono stati invece per l'organizzazione sindacale interna unificati e fanno capo a Cuneo.

Nell'assemblea di lunedì Giuseppe Trosso, segretario della Camera del lavoro, però la relazione sul seguirà per l'intera giornata il dibattito che sarà concluso nel pomeriggio dal segretario regionale della Cgil Giancarlo Bosinco.

In un primo momento la Camera del lavoro territoriale aveva stabilito conferenza nei locali di «Casa Serena», ma l'inagibilità dell'istituto di riposo — che da anni attende di funzionare — ha costretto all'ultimo momento gli organizzatori a ripiegare sul salone dell'albergo Fiorina.

g. d. m.

Esordirà già domani a Pinerolo

Cuneo, ingaggiato il libero Parente

CUNEO — A sorpresa, il Cuneo Alpitour ha perfezionato l'acquisto, dal Savona, del difensore ventiduenne Vito Parente.

scuola interista (è rimasto sette anni nelle giovanili nerazzurre) il giocatore è stato presentato alla stampa dall'allenatore Marino Serra e dal direttore sportivo Ezio Barroero.

«Molto tecnico, buon incontrista e agonisticamente valido» ha detto di lui Serra che, difficoltà di carattere burocratico, le farà esordire domani a Pinerolo, ruolo di «libero».

campionato impegnativo, con infortuni pesanti come quelli occorsi primi a Fasano e Battaglino, poi a Perini e Panzera — dice Barroero — pretendevamo un ul-

Parente

teriore allargamento della "rosa".

«Il pubblico, con il suo entusiasmo e la squadra, con gli ottimi risultati, ci hanno convinti a fare quest'ultimo sforzo e portare a Cuneo un altro giocatore di serie superiore».

Ristorante Pizzeria Pinocchio CHIUSA IL MERCOLEDI' sabato del ballo
QUESTA SERA SERA FAVOLOSA SERATA DI BALLO LISCIO CON
IVO BERTAINA
DOMANI POMERIGGIO E GIOVEDI' DISCOTECA 25 NOVEMBRE I venerdì del LISCIO
SABATO 26

GALLERIA ARTE 80
di Senesi Piero
Via Camala 19 - Tel. (0172) 20.22 - Savigliano
Fino al 4 dicembre
Personale di
GIOVANNI MATTIO
Inaugurazione oggi 17,30 presenta l'autore
orario (chiuso il lunedì)

AZIENDA
sede Cuneo
assume
personale femminile
massimo
anche primo lavoro
Presentarsi lunedì 21 novembre dalle ore 10-12 e dalle 15-17,30 negli uffici
VE.RA.LI. - Via Rostagni 13, Cuneo.

Gambrinus
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA - DOMANI POMERIGGIO E
MERCOLEDI': ANANAS
LISCIO: SARUTA
GIOVEDI' 24

Primaria Società Assicuratrice
cerca per propri uffici di Direzione
giovani diplomati
previo corso retribuito alla carriera ispettiva
Rivolgersi telefonare
LA - 1,
Tel. 0173

Bellissimo negozio
specializzato rustici tabella XII, buon avviamento pluriennale, strada grande passaggio cuneese, sette vetrine, possibilità conduzione familiare. Buon giro d'affari dimostrabile.
Telefonare 0172/47.152

GIOVEDI' (ingresso libero)
VENERDI' (ingresso libero)
SABATO L.
DOMENICA (ingresso libero)
NEWGIOCOLO

LE EUPALE
MUSIC CATHEDRAL
L'ORCHESTRA PIU' RICHIESTA MIGLIORI LOCALI ITALIANI
QUESTA !
T.N.T.
LISCIOMANIA con
e I SOLISTI DEL LISCIO
GIOVEDI' 1° DICEMBRE
DALLA

CRAZY BOY
QUESTA SERA al CRAZY BOY
2 GRANDI ...al MODERNO
GRUPPO
EUROTEX
LISCIO
di
CASTELLINA
LISCIO...MODERNO...D... CRAZY BOY

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA e DOMANI SERA IL GRUPPO
I COMPANY
vi presenta
LA MUSICA DEGLI ANNI 60 al ritmo della MUSICA D'OGGI
DOMANI POMERIGGIO
TOP★TEN★DISCO★SHOW
Dall'inizio alla fine i tuoi dischi preferiti
L'ALTRO MONDO...
...è sempre il primo!

QUESTA SERA
PARTY
le avventure dj
DETMUS
che ha scoperto il modo più semplice per far divertire la gente
Domani si balla pomeriggio e sera
CURIOSITA' DI FINE SETTIMANA
CHECCHE se ne dica, si tradisce più col corpo, che col pensiero.

...UN INVESTIMENTO... tappeti A.R.A.M. CHE VALE NEL TEMPO
NUOVI ...
VECCHI ...
CAPI in PELLE
PELLICCE
TAPPETI ORIENTALI
SNC di MUSTAT ERMENEGILDO & C.
REG COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 38 - TEL. 0171/54.962

Savigliano ricorda stasera il soggiorno in città del poeta

Gozzano triste studente liceale per un anno al collegio civico

Rimandato in matematica, riuscì a «strappare» la licenza nella sessione di settembre

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — Dopo la solenne bocciatura al «Cavour» e lo stentatissimo recupero al «D'Azeglio», Guido Gozzano arriva al liceo «parificato» di Savigliano. E' forse l'ultima carta che il futuro poeta [illegible] in tipo scolastico.

Le lezioni sono già iniziate [illegible] qualche giorno, ma il preside Ferrua [illegible] ammette ugualmente in terza liceo. Siamo nell'autunno del 1903. Savigliano è il posto ideale per questo studente un tantino svogliato, grande sognatore. La città di provincia, sonnolenta e quasi priva di attività culturali, lo isola dal [illegible] del mondo.

[illegible] Gozzano soffre, ma [illegible] demorde. Scrive alcune lettere ad Agilè Canavese alla sorella Erina. Parla di Savigliano, del collegio civico e dell'ambiente che lo circonda. «Qui mi *fanno indossare un mantello da bifolco* — scrive — e in [illegible] *debbo mettermi un cappello da facchino*». Le idi, i concerti, e la vita frenetica di Torino sembrano ormai un sogno abbastanza lontano. Abituato alla vita mondana, patisce in silenzio. La vita in collegio è triste e scandita da regole e orari precisi.

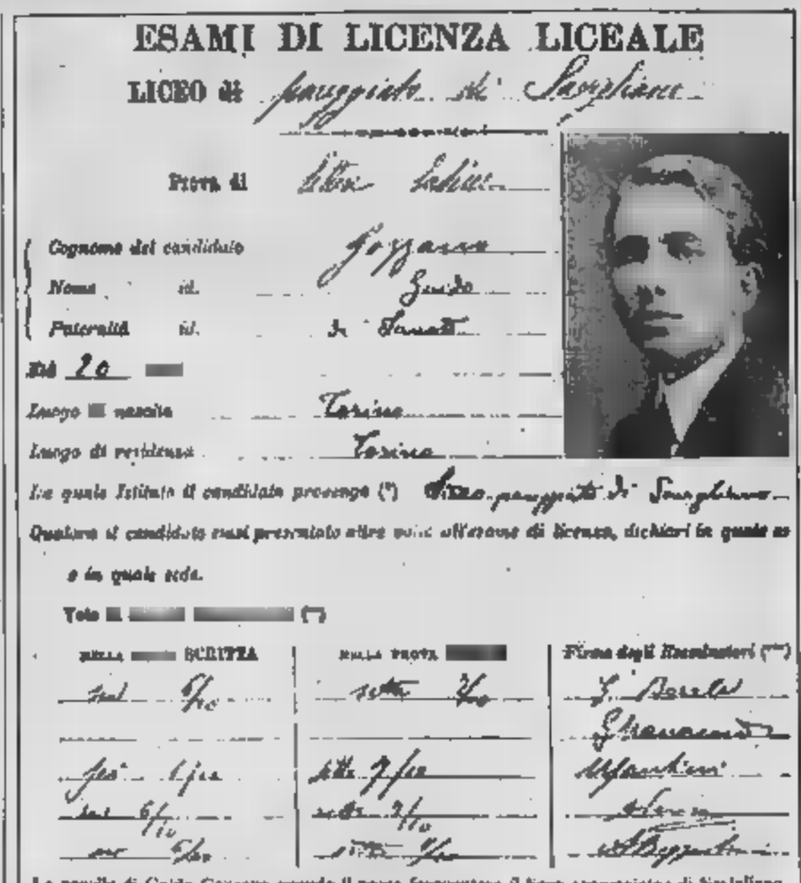
Poco tempo dopo scrive un'altra lettera a Erina: «*La disciplina si è molto allentata; [illegible] è uscito tre volte alla settimana e si conducono sovente a teatro. Fui a sentire la "Bohème" e "Il Trovatore", ma il cuore che avrei preferito una lezione di matematica. Che [illegible]! Mi sono fatto un'idea dei teatri e della com[illegible] di provincia dove ha debuttato la Boasso (un'amica di famiglia). Che orrore!*».

Guido [illegible] non apprezza per niente l'arte un po' troppo ruspante delle compagnie di provincia e arriva persino a parlare di matematica, la sua bestia nera. Agli esami di luglio, accanto a voti più che sufficienti, si trova un cinque in matematica. S'impegna ancora duramente nei [illegible] estivi e alla sessione di settembre riesce a «strappare» un misero sei. E' l'autunno [illegible] del [illegible]: il soggiorno saviglianese di Guido Gozzano termina in una giornata ancora piena di sole.

Savigliano non ha però [illegible] dimenticato il suo scalpitante studente, un po' snob, sicuramente anticonformista. Antonino Olmo, preside del liceo per lunghi anni, non ha mai perso [illegible] per ricordarlo con le letture delle sue poesie; il Comune gli ha dedicato uno dei viali più belli e soleggiati della città. Adesso è tempo di ricordare il 1883, anno della sua nascita.

Stasera alle 21, in quel teatro dove si esibivano le compagnie che facevano inorridire il poeta, Guido Gozzano verrà ricordato con una gran[illegible] e singolare manifestazione promossa dall'assessorato alla Cultura [illegible] Comune, dalla biblioteca e dal museo civico. Gli [illegible] Carlo Torrero e Adolfo Ferraglio leggeranno le poesie più belle del poeta, mentre Luigi Doninelli al pianoforte e Ubaldo Rosso al flauto suoneranno le musiche che piacevano al poeta. Un recital e un ricordo davvero in[illegible].

Fiorenzo Pancro



ESAMI DI LICENZA LICEALE

LICEO di Sanpaolo di Savigliano

Prova di Lettere Italiane

Cognome del candidato Gozzano

Nome id. Guido

Paternità id. di Fausto

Età 20

Luogo di nascita Torino

Luogo di residenza Torino

Lo quale Istituto il candidato proviene (*) Liceo pareggiato di Savigliano

Qualora il candidato non presentato altre prove all'esame di licenza, dichiari in quale sessione e in quale sede.

Voto [illegible] (**)

DELLA [illegible] SCRITTA	DELLA PROVA [illegible]	Firma degli Esaminatori (***)
Sei Otto	Sette Otto	L. Bonelli
		Ghivarello
Sei Otto	Sette Otto	Olivieri
Sei Otto	Sette Otto	Olivero
Sei Otto	Sette Otto	Bergadano

La pagella di Guido Gozzano quando il poeta frequentava il liceo «pareggiato» di Savigliano

Un convegno nazionale ■ Dronero

Sagre e tradizioni momenti di turismo

Giornata di studio per la Festa [illegible] Piemont

CUNEO — E' stato presentato, nella conferenza stampa che si è svolta presso l'amministrazione provinciale, il programma di «Feste, sagre e tradizioni come momenti di turismo», il convegno-dibattito a carattere nazionale che si svolgerà il 25 novembre al cinema teatro «Iris» di Dronero.

Il convegno, organizzato dall'assessorato provinciale al Turismo, dal Touring Club Italiano e dal comune di Dronero, nell'ambito della «18ª festa del Piemonte», s'inizierà alle 9,30 con il saluto delle autorità ai partecipanti. Alle 10, Oreste Porello, console regionale del Tci introdurrà i lavori con [illegible] relazione su [illegible] Touring Club e l'[illegible] minore».

Seguirà l'intervento di Chiara Andreis, cuneese, insegnante e studiosa di cultura e tradizioni popolari che illustrerà il significato della festa sulla vita della comunità. Alle 10,15, don Michele Fusero, parroco di Villanova Solaro ed esponente della compagnia dei «Brandé», interverrà sulle «feste religiose».

Nei successivi interventi sarà illustrato il concetto di festa come momento di fruizione turistica [illegible] parlerà Adolfo Ivaldi, di Monforte, l'organizzatore della «Sagra dell'uva» e il rapporto con la tradizione, [illegible] i problemi e le esigenze dei giovani d'argomento sarà trattato da Italo Sordi, del servizio cultura del mondo popolare della regione Lombardia».

Alle 11,45 è in programma la proiezione di film e diapositive. «Nel pomeriggio — ha spiegato Antonio Bartoris, responsabile del Touring per la provincia di Cuneo — saranno [illegible] tutti gruppi di lavoro che svolgeranno analisi più approfondite su alcuni temi specifici del convegno e che formuleranno proposte operative [illegible] mirate al censimento, allo studio e al coordinamento delle sagre e delle tradizioni e al loro potenziamento e sfruttamento a fini turistici».

[illegible] gli organizzatori — erano presenti alla conferenza stampa anche Luigi Codolini e gli assessori allo Sport e Turismo della Provincia Ermanno Mauro e del comune di Dronero Giuseppe Perotti —, il convegno non deve essere fine a se stesso, ma deve costituire il punto di partenza per la riscoperta e la valorizzazione sia in provincia di Cuneo sia nel paese di un settore, quello delle feste e delle tradizioni popolari, appunto, che offre alla gente oltre al divertimento, [illegible] po' [illegible] cultura e di storia.

Il convegno sarà preceduto venerdì 25 dall'inaugurazione della mostra fotografica sulla montagna. r. fe.

Carrù, festa dei donatori

CARRU' — Il [illegible] del sangue festeggiano domenica 20 novembre la «giornata del donatore». In occasione [illegible] pranzo in un ristorante di Farigliano vi sarà la premiazione di coloro che maggiormente si sono distinti per generosità nell'offrire il sangue.

Riceverà una seconda medaglia d'oro per 75 donazioni Secondo Peirone, [illegible] la medaglia d'oro (50 donazioni) sarà assegnata a Gustavo Bracco e Maria Teresa Schellino vedova Musso. Vedranno ricompensate le 24 donazioni con medaglia d'argento Lucia Calleri, Margherita Massimino Ferrero, Pietro Pechenino, Anita Raniello Zitta, Caterina Barnoco Bonino, Giuseppina Schellino vedova Cagliero e Tommaso Tealdi. La medaglia di bronzo (18 donazioni) sarà data a Severino Lorra e Domenica Lubatti Navello.

In ultimo saranno consegnati [illegible] di benemerenza (8 donazioni) a Erminia Ambrogio Bracco, [illegible] Cardone, Giuseppe Cardone, [illegible]ca Manzo Cillario, Enza Massimino Cardone, Renato Massimino, Celestino Manzone, Sergio Nano e Fausto Schellino. (a. è.)

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO [illegible] COSTRUZIONI

piazza Europa 5 - 12100 Cuneo

tel. (0171) 56271

UNA NUOVA «INIZIATIVA IN»

Palazzina del Viale

- APPARTAMENTI DI 3-4 CAMERE ■ DOPPI SERVIZI
- AUTORIMESSE ■ GIARDINO CONDOMINIALE

[illegible]

MINIALLOGGI - APPARTAMENTI CON DUE TRE, QUATTRO E PIÙ CAMERE CON DOPPI SERVIZI - AUTORIMESSE ■ MAGAZZINI

RESIDENZA L'ANGOLO Via [illegible] ang. Via [illegible]

- [illegible] *abitazione centralissima*
- *un sicuro investimento*

RESIDENZA SATURNO

VIA MEUCCI 28 ANGOLO CORSO GIOLITTI

BOX - AUTORIMESSE - MAGAZZINI CENTRALISSIMI

CON ACCESSI E RAMPA COPERTI

PER FRAZIONAMENTO PIANO INTERRATO

A MADONNA DELL'OLMO

RESIDENZA DEL PARCO

DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

tutti i «valori casa» a 5 minuti da Cuneo Centro

A DIFESA DELL'INVESTIMENTO

Carmelo Bene apre la locandina del teatro Toselli Poi arrivano Tieri, Buzzanca, [illegible] Gravina e Fantoni

CUNEO — Si [illegible] sabato 17 dicembre [illegible] una novità d'Istrionesco *Carmelo Bene* con «*Mi [illegible] gli occhi*» e si finisce sabato 25 febbraio con la replica di «*Fantastick*», un musical con il collaudato gruppo «*Il teatro dell'Elfo*». In mezzo sette spettacoli, metà divertenti e metà «seriosi», con attori che rispondono [illegible] nome di *Arnoldo Tieri, Lando Buzzanca, Carla Gravina, Sergio Fantoni* e *Flavia Occhini*, con autori del calibro di *Ippolito Nievo* e *Tennessee Williams*, tanto per citare i più importanti.

E' in sintesi il cartellone della stagione invernale del teatro Toselli che prenderà il via il mese prossimo, dopo un'abitudinaria [illegible] incertezze e di rinvii, [illegible] l'indisponibilità del Toselli, ancora in fase di restauro.

Ecco l'elenco completo degli spettacoli (nove [illegible] in tutto, con [illegible] repliche): «*Mi presero gli occhi*» di *Holderlin* e *Leopardi*, con *Carmelo Bene*, sabato 17 e domenica 18 dicembre; «*Un marito*» di *Italo Svevo*, con *Arnoldo Tieri* e *Giuliana Lojodice*, giovedì 22 e venerdì 23 dicembre; «*Lo stratagemma dei bellimbusti*» di *George Farquar*, con *Lando Buzzanca* e *Paola Barboni*, lunedì 9 gennaio; «*Peppe e Barra*», musical in [illegible] tempi [illegible] *Beppe Barra*, sabato 21 e domenica 22 gennaio; «*La gatta sul tetto che scotta*» [illegible] *Tennessee Williams*, con *Carla Gravina* e *Maria Carotenuto*, sabato 28 e domenica 29 gennaio; «*Il vampiro di Sampietroburgo*» di *Alexander Suchovo*, con *Marcello Bartoli*, domenica 5 febbraio; «*Negro contro cani*», di *Tomas Bernard*, con *Dino Deniale*, sabato 11 febbraio; «*La cosa reale*» di *Tom Stoppard*, con *Sergio Fantoni*, venerdì 17 e sabato 18 febbraio; «*Fantastick*» di *Thomas Jones*, musical con il Teatro dell'Elfo, venerdì 24 e sabato 25.

Le novità: «Abbiamo dovuto superare molte difficoltà, prima di tutto l'inagibilità del Toselli — ha dichiarato *Nello Sivori*, assessore per [illegible] Cultura, presentando il cartellone — che ci ha costretti a spostare, di qualche giorno, il via alla [illegible] stagione. [illegible] Il 17 dicembre, comunque, si inizierà».

I biglietti. Le tessere di abbonamento — nelle due formule [illegible] per i 9 spettacoli [illegible] prima e per le sei repliche — saranno messe in vendita a partire dalla 9 di sabato 3 dicembre.

«Non ci [illegible] modifiche sostanziali al sistema di vendita delle tessere — ha concluso l'assessore — il [illegible] dovrà sempre fare la fila di fronte ai botteghini. Per i prezzi, che non abbiamo ancora definito, [illegible] saranno leggeri ritocchi rispetto allo scorso anno, un semplice adeguamento all'inflazione. [illegible] saranno comunque sempre molto popolari, soprattutto con la formula dell'abbonamento».

Luigi Sagliano

Arnaldo Ninchi porta a Ceva un Pirandello

CEVA — Primo spettacolo in abbonamento questa [illegible] (ore 21) al «Marenco».

La compagnia di Arnaldo Ninchi e Rosa Mancini presenterà «L'uomo, la bestia, la virtù», di Pirandello.

Arcobaleno e taccuino

CUNEO
CORSO: War Games.
FIAMMA: Staying alive.
ITALIA: Bubble gum.
NAZIONALE: Mary Poppins.
MONVISO: La fiera del cialtrone e della morte (sperl. teatrale). Ore 21,15
ALBA
COMMO: Il paesano.
BENETTE
ASTRA: Sogni [illegible] proibiti.
BENE VAGIENNA
ALLOCK: Piemio contro tutti.
BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Soldato blu.
DON BOSCO: Lo squalo.
BOVES
NUOVO: La [illegible]
BRA
[illegible]: Octopussy 007.
POLITEAMA: Gita scolastica.
VITTORIA: Al bar dello sport.
BUSCA
LUX: The Wall - Pink Floyd.
CARAGLIO
SPLENDOR: Pelky's n. 2.
CEVA
DONA: 48 ore.
DOGLIANI
CIVICO: Sapore di mare.
FOSSANO
ASTRA: Flashdance.
RIDE: Spettora.
POLITEAMA: Una gita [illegible]
MONDOVI'
BERTOLA: Sciopen.
ITALIA: Psycho 2.
ORMEA
ARISTON: Tuono blu.
RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Rambo.
PIASCO
LA ROSA: Superman 3.
SALUZZO
CIVICO: Al bar dello sport.
ITALIA: Sing Sing.
SPLENDOR: Flashdance.
SAVIGLIANO
AURORA: Un jeans e una maglietta.
RITZ: Porky's n. 2.

FARMACIE
Cuneo: Bestia Angelo, corso Nizza.
Alba: Sesumo, piazza Risorgimento.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Cunino, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo

Immagini della paura nella letteratura per l'infanzia

Quel «babau» dei bimbi

Rassegna inaugurata [illegible] pomeriggio [illegible] Monviso di Cuneo

Cuneo. E' stata inaugurata ieri pomeriggio, nel ridotto del cinema-teatro Monviso di via XX Settembre, la rassegna: «C'era una volta il babau. Immagini di paura nella letteratura per l'infanzia». Sono esposti, a cura dell'assessorato per la cultura del Comune, con la collaborazione della fumettista cuneese Cinzia Ghigliano, libri e disegni di illustratori italiani e francesi. Questa sera, alle 21,15, ancora al Monviso il Teatro dell'Angolo di Torino presenta, nell'ambito della rassegna, «La farsa della morte e del ciabattino», due atti realizzati con la collaborazione di Ugo Gregoretti. Gli interpreti sono Luigina Dagostino, Silvano Antonelli, Graziano Meiano e Claudio Montagna

MOSTRE E ARTISTI

a cura di [illegible]

Cuneo — Alla Galleria Degli Orti in via XX Settembre 5, si inaugura oggi [illegible] ore 17 la personale [illegible] Francesco Casorati, artista nato a Torino nel 1934. Casorati, figlio d'arte, ha vissuto e lavorato a Parigi intorno al 1956-57. Titolare della cattedra di decorazione all'A[illegible] Albertina di Torino, Casorati, dopo essere stato ammesso alla Biennale di Venezia, rappresenta nel mondo [illegible] italiana da Mosca a Budapest, Praga e Sofia, Varsavia e Vienna. La tematica dell'artista è costante e corrente: quella dell'impossibilità di volare, raccontata apparentemente come sogno o fiaba fantastica, in effetti sono favole rivisitate dalla meditazione intellettuale, che si giustifica prima [illegible] certa spontaneità, che però porta inesorabile alla dimostrazione che le favole sono possibili unicamente con i voli della mente umana. [illegible] mostra continua fino [illegible] 9 dicembre.

Cuneo — Presso il Circolo culturale Dotto Dalmastro in [illegible] Vittorio Emanuele Filiberto 2 si apre oggi [illegible] mostra di Maria Carla Viglietti [illegible] Cuneo che però vive e lavora a [illegible] Rocca Cigliegnaretta. La Viglietti si esprime in modo intelligente [illegible] una figurazione tra il reale e l'astrattone a tanti rivoli e a larghi spunti. La rassegna si chiude il 28 novembre.

Fossano — Alla Galleria Fiorina in viale Milano 9, inaugurazione per la mostra del toscano [illegible] Bucci piacevolissimo interprete [illegible] figure umano, oltre che suggestivo colorista nei toni dominanti degli ocra in tutte le sue molteplici varietà, fino all'esaltazione più completa della luce. Si consiglia una visita fino al 1 dicembre.

Bra — Alla Galleria Vittoria in via Vittorio Emanuele 215, apre domani fino al 20 dicembre una mostra [illegible] Nino Parola: pittore saluzzese [illegible] (parentalitiche interpretazioni figurative di paesaggi, nature morte, figure e composizioni.

IL CENTRO

MUSIC-HALL

[illegible] Mpl. (Cn) - Tel. 0174/68.118

QUESTA SERA e DOMANI SERA

(al moderno)

la grande orchestra [illegible]

MIKO

(al liscio) orchestra

I [illegible]

benvenuto computer!

Commodore COMPUTER

64

COMMODORE 64/38K pronto all'uso 525.000

floppy disk [illegible] K 650.000

stampante [illegible] colonne 500.000

per informazioni: magazzini bona, via principi 4, bra, tel. 0172/412778

bra Bona

OCCASIONE

per motivi familiari CEDESI avviata [illegible]

grosso centro provincia di Cuneo posizione centrale

[illegible] ufficio (0171) 55.618

a CUNEO

RADIO CENTRO 95

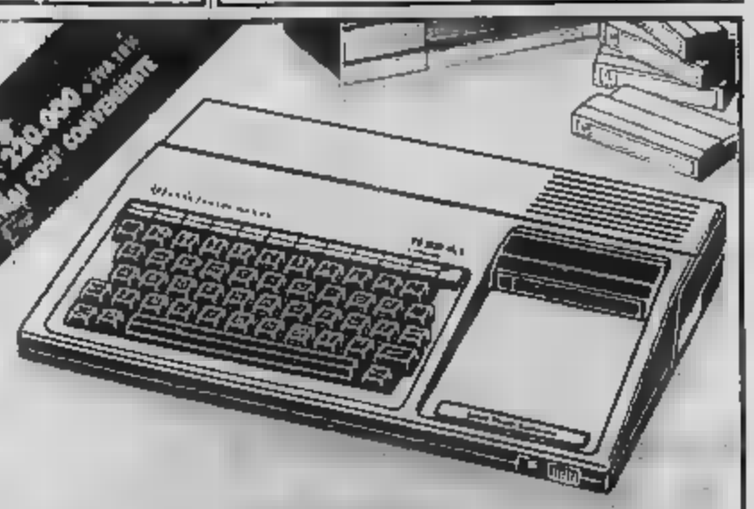
la puoi ascoltare sui 95.100 - 105.300 MHz in F.M.

Per la vostra pubblicità Studio D.P. - Tel. 0172-64.514

RADIO CENTRO 95

la radio più ascoltata in Piemonte

[illegible] 250.000 + IVA TEC. [illegible] COSÌ CONVENIENTE



L'irresistibile Home Computer TI-99/4A. Da oggi i vostri programmi TV avranno un altissimo indice di gradimento.

TEXAS INSTRUMENTS

IN VENDITA A **CUNEO** e **PROVINCIA** presso:

CASATI FOTO CINE OTTICA - C. Nizza 15 - CUNEO - tel. 3114
ELECTRONICS - C. Santorre Santarosa 27 - CUNEO - tel. 2773
MAGAZZINI BONA - V. Principi di Piemonte 2 - BRA - [illegible] 0172/412.778
BOSETTI - V. Roma 149 - FOSSANO - tel. 0172/60.805
S.A.M.U. - V. Cuneo 10 - ALBA - Tel. 0173/2457
TESIO - C. Statuto 6 - MONDOVI' - tel. 0174/43.865

Distributore Piemonte e Valle d'Aosta:

LA MERIDIANA - Corso Francia 122 - Torino - Tel. 749.7752

miss!B bellabuonafavola

discoteca in BORGO S.DALMAZZO PAOLINA B

I problemi del settore artigianale nei centri maggiori della provincia

«Se cambia l'apprendistato assumeremo 3000 giovani»

C'è anche chi è arrivato a autodenunciarsi per sottolineare la gravità del problema - Pareri discordi tra imprenditori e sindacati

Un restauratore di mobili e (sotto) il calzaturificio Osvaldo Frezia nella sua bottega a Saluzzo

SALUZZO — Apprendistato, credito e commercializzazione: questi, secondo gli operatori del settore, sono i tre principali «poli di crisi» dell'artigianato che, negli ultimi tempi, registra pesanti battute d'arresto nelle botteghe. Botteghe che non sono soltanto quelle in cui lavorano chimici e fabbri ferrai ma anche parrucchieri, tipografi, fabbri, elettricisti, fotografi, calzolai... «*Un ampio settore che potrebbe dare lavoro a molti giovani* — commenta il presidente dell'associazione artigiana cittadina, Gerinano Coccolino — *del resto una indagine svolta dalla nostra associazione, a livello provinciale, ha evidenziato come, nel Cuneese, c'è posto per trentila giovani nelle botteghe, ma con le attuali* sull'apprendistato *la loro assunzione è pressochè nulla*».

Il problema esce dunque «dalle» per investire tutta la comunità: sono molti, infatti, i genitori che ogni giorno entrano nei laboratori e nelle officine per chiedere l'assunzione dei loro figli, perché «imparino un

«E' vero — dice , vicepresidente del consorzio «Artigianato Saluzzese» — *di ragazzi che vogliono venire a lavorare in bottega ce ne sono davvero molti: qualche anno fa, sembrava che il lavoro artigianale fosse destinato ad estinguersi nel giro di una o due generazioni. Oggi, invece, il rischio è che le botteghe chiudano senza passare la mano ad altri giovani perché, di fatto, la legge impedisce agli artigiani di assumere apprendisti ai quali insegnare il mestiere di falegname, meccanico, idraulico o calzolaio*».

In sostanza essere sotto accusa gli alti contributi che gli artigiani dovrebbero versare per gli apprendisti: una media di 600.000 lire al mese, cifra decisamente troppo alta per la maggior parte delle botteghe. «*Si deve tener conto* — prosegue Bonavia — *che, al di là delle cifre, c'è il fatto che il lavoro artigianale richiede dei tempi di apprendimento molto lunghi, soprattutto nei settori dove la specializzazione professionale è molto tenta. Basti pensare, in proposito, al restauro dei mobili antichi*».

Riserve sull'analisi della situazione vengono dalle associazioni sindacali; secondo i segretari di Cisl e della Cgil (Antonio Degiacomi e Marcello Falappa): «*Si fa un grande polverone le cifre. la previdenza degli apprendisti, ad esempio, la è di 32 mila lire settimana, facendo 150 mila lire al . La paga per apprendista dei lavori manuali varia poi dalle 400 alle 600 mila lire al mese, a seconda dell'età del giovane*».

Un dialogo difficile tra operatori, sindacati, enti locali ed istituti di previdenza che, però, dev'essere affrontato in tempi brevi per risolvere una situazione sempre più difficile.

Nel frattempo, comunque, c'è chi ha deciso di fare qualcosa in prima persona. Osvaldo Frezia, calzaturificio di 33 anni con bottega a Saluzzo in via , che nei scorsi si è autodenunciato alla magistratura per avere «messo a posto» con i libretti» un amico, Guido Foglio di 19 anni, che lavora come apprendista nella sua «bottega».

«Il gesto di Frezia, che attende da circa un anno d'essere processato, ha provocato un'ampia mobilitazione di artigiani e, in giro di pochi giorni, sono state raccolte più di tremila firme di solidarietà in varie città Cuneese. «*In sostanza* — dice Osvaldo Frezia — *io chiedo di giudici che sentenzino come un artigiano, un piccolo artigiano, possa mantenere un apprendista ai costi attuali, quando nemmeno ha ricavo dalla sua attività quelle cifre che la legge stabilisce no versate giovane che entra in bottega. riformare, subito, la legge e quindi permettere ai ragazzi ed alle ragazze di lavorare nei tori, imparare un mestiere, costruirsi il loro futuro liberamente*».

In precedenza si già «autodenunciato», ma era amministrato: il giovane che con , allora, aperto in questi giorni una bottega di calzaturificio a Mondovì, dopo essere arrivato sogile della laurea universitaria. Aspettando dunque «segno di buona volontà». programma convegni dedicati all'artigianato nelle (promosso dall'Istituto statale d' e Associazioni di categoria e dal Comune) a Cuneo con l'organizzazione dell'amministrazione provinciale e delle organizzazioni sindacali.

Alberto Gedda

«Momento magico» al buon caffè... GHIGO è te

ghigo

VIA DON ORIONE 136 - BRA (Cn) - Tel. 0172/457.371 - 457.372

G. AGNELLI s.n.c.

LEGNAMI COMPENSATI

- PORTE PIEGHEVOLI
- MANTOVANE
- PAVIMENTI IN PLASTICA
- RIVESTIMENTI IN LEGNO
- PERLINE IN LEGNO

BRA - Via Piumati, 211 - Tel. (0172) 411.689

Bonino presidente delle città martiri?

CUNEO — Si riunisce il 25 novembre nel salone d'onore del Municipio il consiglio direttivo dell'Unione [illegible] delle Città Martiri.

Per l'incontro, che per la prima volta avviene a Cuneo, è previsto l'arrivo dei sindaci di Verdun (Francia), Bastogne (Belgio), Coventry (Inghilterra), Kalavrita (Grecia), Madrid, Varsavia, Volgograd (ex Stalingrado) e Wiltz, una cittadina del principato di Lussemburgo.

In discussione due argomenti: la proposta per l'organizzazione nel 1984 di una manifestazione internazionale per il quarantennale della Resistenza europea e la nomina del nuovo presidente dell'Unione.

Nella riunione costitutiva dello scorso anno a Bastogne, la città belga semidistrutta nel corso della sanguinosa battaglia delle Ardenne, fu eletto a dirigere l'associazione il sindaco di Verdun il quale è ora decaduto in quanto non più rieletto. Come prossimo presidente dell'Unione mondiale delle Città Martiri si fa il nome del sindaco di Cuneo, Guido Bonino.

«Non posso smentire — spiega il sindaco — perché gli amici del direttivo me l'hanno proposto e sono onorato per la designazione. La scelta però potrebbe all'ultimo momento cadere su altro candidato».

Gli «Amici di Piazza» ripropongono a Mondovì la mostra sull'artigianato

Una ricchezza nascerà dal legno?

MONDOVI' — *L'artigianato dopo anni di crisi, sta tentando di risollevarsi con una serie di interessanti iniziative. La Mostra nazionale [illegible] degli «Amici di Piazza», ai progetti per trasformare il quartiere alto della città in un borgo di botteghe, dall'artigianato artistico all'apertura di aree attrezzate per stabilimenti artigianali nei piccoli centri del Monregalese.*

«Tutte iniziative valide e importanti — spiega il *presidente dell'associazione artigiani di Mondovì, Agostino Canavero* — ma che sono accomunate al problema principale che sta attraversando il nostro settore sia nel Monregalese a livello , quello dell'apprendistato. Se non verranno cambiate le leggi, diminuiti i costi del personale, a carico del lavoratore autonomo, del piccolo imprenditore, l'artigianato, quello vero, è destinato a morire. In questi nel Monregalese abbiamo registrato il blocco quasi totale delle assunzioni, con artigiani che rifiutano il lavoro per evitare di assumere dipendenti. La speranza è che le cose cambino, che ci torni ad avere l'apprendista come scolaro che entri in bottega come andrebbe a scuola per imparare».

«In effetti i problemi dell'artigianato sono molti — spiega *Romolo Garavoglio, presidente dell'associazione "Gli amici di Piazza"* — e non è compito nostro affrontarli o denunciarli. Come associazione abbiamo fatto una scelta di propaganda. Ormai dal 1978 organizziamo ogni anno una mostra in cui presentiamo opere di artigianato artistico, prevalentemente Monregalese o della Provincia Granda. Purtroppo la mo- richiama ogni anno 15 mila visitatori, nella passata stagione non è stata allestita perché i locali erano idonei per carenza di sistemi di sicurezza. Ora, grazie a un finanziamento della Cassa di Risparmio, il problema dovrebbe essere risolto. Dal prossimo anno riproporremo questo appuntamento che ormai è diventato di importanza interregionale».

Oggetti di artigianato tipico della Valle Varaita: un'attività che merita maggiore tutela

La mostra, la semplice esposizione di manufatti, nelle ultime edizioni ha assunto un carattere propositivo. Numerosi artigiani quindici giorni trasferiscono il loro laboratorio nel della mostra, dando dimostrazioni pratiche del loro lavoro.

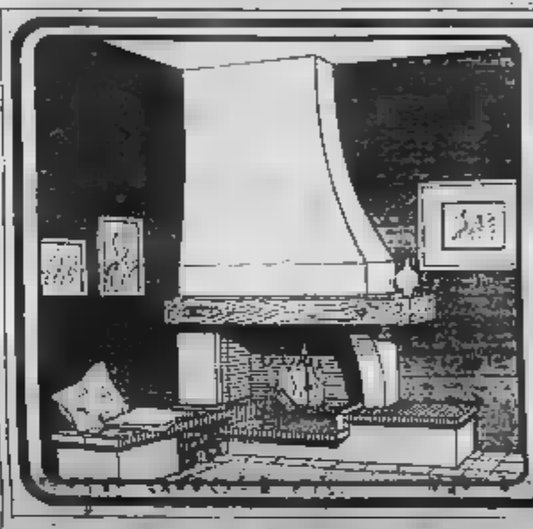
Nell'ultima edizione venne fra l'altro *organizzato un breve corso per insegnare a intagliare il legno. «I nostri obiettivi nell'allestire questa mostra erano due — prosegue il presidente degli "Amici di Piazza" —. Il primo l'abbiamo raggiunto, l'altro no. In questi anni abbiamo richiamato nella Granda e in tutta la Liguria e il Piemonte che hanno riscoperto l'artigianato artistico del Monregalese, mentre non siamo riusciti a stimolare piccoli artigiani ad aprire botteghe in piazza Maggiore che potrebbe diventare il borgo dell'artigianato artistico della Granda».*

E' il progetto che stiamo amministrazione comunale ha fatto suo nel piano regolatore, prevedendo l'apertura numerose botteghe di piccoli artigiani lungo le strade e sulle piazze del quartiere alto della città. Ecco.

«E' un discorso comunque all'artigianato artistico — *precisa Canavero* — in quanto i locali che si trovano a Piazza sono piccoli ed esigono notevoli difficoltà nei trasporti: la bottega artigianale ha bisogno di spazi più ampi, di maggiori che si possono trovare, quando saranno realizzate, nelle aree attrezzate specificamente per l'artigianato».

«L'artigianato nel Monregalese non ha comunque sofferto molto della crisi che ha colpito altre — spiega il presidente *Armando Bonavilla, segretario dell'Associazione artigiani Mondovì* — anche perché non esistono nel settori specifici come nel Saluzzese per il mobile. Qui l'artigianato tocca molteplici campi. Dalla confezione di abiti di alla moda alla lavorazione del ferro e del legno. Mentre la crisi investe le industrie tessili, non ne risentono invece quelle "botteghe" che preparano capi di alta moda per Valentino a Verasce. Più che di crisi si può quindi parlare di situazione stagnante che potrà abbiocarsi con l'apertura delle aree attrezzate e soprattutto con opportune modifiche alla legge che regola le assunzioni».

Gianni Martini



... un camino organico all'ambiente organico alla funzione organico ai propri desideri

PROGETTAZIONE PRODUZIONE

Toppino

caminetti a misura d'ambiente

ALBA Corso Piave, 21 Tel. (0173) 34.594-2703

YAMAHA

ZUCCHETTI ANGELO

Via Cherasco n. 9 - BRA - Tel. (0172) 43.012

CONCESSIONARIO PIAGGIO - GILERA - YAMAHA - ITALYET

Pronta consegna - Assistenza Vasto assortimento usato

stiltubi di BAI & IPPOLITO

Arredamenti per uffici scuole ospedali comunità

Str. Bria, 7/a tel. (0172) 411.765 BRA

MARY PELL pelletterie

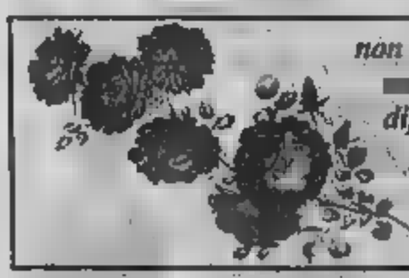
Via Vittorio Emanuele n. 215/bis, tel. 412.697 - BRA

Esclusivisti Ditte:

Yves

Prada

Foulards Scott» «Pierre Balmain»



non il dipinto che fa moda, è Annika Brush che fa il dipinto di moda! per un regalo di prestigio

da MIRAGE

Via Vittorio Em. 251 - BRA

S.P.A.L. neon snc

Insegne luminose

Vi propone le sue luminarie per festività natalizie

- Corso Nino Bixio 16 - Tel. (0173) 2304

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

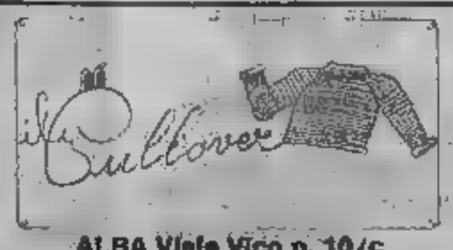
Sede unica: BRA - Via Marconi, 32 Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

LA CATTOLICA

di Guglielmo Verrua

L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso

SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO



ALBA Viale Vico n. 10/c (vicino P.zza Cristo Re)

IMMAGINA LA TUA MODA IL PULLOVER LA REALIZZA

Laboratorio artigianale di maglieria e cucito

ROSANNA

Tibaldi

Abbigliamento Uomo Donna Bambino

La - Hirondelle - Carrera Wrangler - Spitfire - Pop 84

- Corso Garibaldi 38 ang. v. Gallina

BOTTEGA DELLA PELLE

(ex bottega della pelletteria - Bandito Bra)

di ALESSANDRIA ANGELMO

Abbigliamento in pelle - borse - valigerie

Esclusivista:

La Matta - Montorfano - Babett - Gian Marco Venturi - Yian

BRA - Via Vittorio Emanuele 223

Scalificio

PRODUZIONE PROPRIA SCALE IN ALLUMINIO E LEGNO ALL'ITALIANA DOPPIE E SNODATE

BANDITO V. Don Orione tel. 0172/424.067 tel. 0172/44.348

LA BOTTEGA DELLA SCALA

CORSO PIAVE 32 TEL. 0173/36.31.01 ALBA

La rassegna autunnale di Vezza è un'occasione per conoscere meglio il Roero

Fra i tartufi e i vini spunta anche il miele

Una novità della Sagra 1983: c'è il gemellaggio tra la Cassa Rurale locale e quella di Rovigo - Cucina di classe

La «corsia delle Piante», disegno di L. Molino, da «Vezza, storia di una comunità» di B. Molino

VEZZA — «*Tartufi, vini, folklore, festa della cooperazione e dello fedeltà alla terra*» sono gli ingredienti della «IV Sagra di S. Andrea» che si terrà domani e domenica a Vezza d'Alba. Ad inaugurarla è stato invitato il ministro del Tesoro, on. Giovanni [illegible].

«*La rassegna autunnale* — dice il sindaco prof. Vincenzo Troia — *oltre ad [illegible] un'occasione di festa per i vezzesi e di incontro con forestieri è [illegible] che il momento che vede riunire insieme i sindaci del Roero, amministratori, parlamentari, operatori. Diventa, pertanto, anche l'occasione per parlare dei problemi del [illegible] paese che [illegible] poi comuni [illegible] a quelli degli altri centri del Roero*».

In una fiera del tartufo non si mancherà di parlare delle nuove prospettive che si aprono alla tartuficoltura dopo i recenti risultati ottenuti attraverso piantine micorizzate alle radici con le [illegible] del tartufo bianco; che proprio in questi giorni hanno dato un primo frutto con un esemplare di 5 grammi raccolto [illegible] un Centro Sperimentale dell'Astigiano che lavora in collaborazione con il Centro di Micologia del Terreno del Cnr [illegible] Torino e con l'Istituto piante da legno.

Coltivatori, tartufai dell'Albese guardano con attenzione a questi risultati che potrebbero incentivare la produzione delle trifole nelle Langhe e nel Roero dove, in alcune località, sono pure state messe a dimora piantine micorizzate che potrebbero portare vantaggi a tutti: tartufai e consumatori.

Alla mostra esporrà la cantina sociale di Vezza con la produzione dei tuoi [illegible] soci del Roero (oltre quelli [illegible] Vezza conferiscono le uve i vignaioli di Guarene, Castagnito, Castellinaldo, Cornegliano, Montaldo Roero). Parteciperanno inoltre alcune aziende vinicole vezzesi (Sergio Battaglino, F.lli Battaglino (Patrunot), F.lli Casetta, La Brenta d'oro, [illegible] Barlengo, F.lli Perzulo (Maioli), Pietro Viglione, Giovanni Negro).

«*La sagra è l'occasione per far conoscere tutti i prodotti locali* — osserva il Presidente della Pro Loco, Carlo Rista —. *Abbiamo invitato, tra gli altri, gli apicoltori ad esporre il loro ottimo miele*». Un prodotto, il miele, in aumento tanto che si parla già di chiedere il riconoscimento della denominazione [illegible] d'origine. [illegible] saranno i prodotti [illegible] biscottificio «Erepi» di Renato Pesalone, le macchine agricole dell'azienda Musso.

Quasi una campionaria [illegible] quanto il paese può offrire [illegible] turisti assieme ad [illegible] buona cucina e alle bellezze di un paesaggio che fanno del Roero una delle zone più amene del Piemonte.

Tra le novità della «IV Sagra del tartufo e dei vini di S. Andrea» un gemellaggio della Cassa Rurale di Vezza con quella di Rovigo che [illegible] festeggiato sabato sera. I vezzesi sono molto legati alle loro cooperative di cui vanno fieri: [illegible] Cantina Sociale appunto e [illegible] Cassa Rurale fondata nel 1899, che raggruppa attualmente circa 1300 soci, opera in tutto il Roero ed è ancora in espansione.

Un'altra iniziativa che verrà resa nota in occasione della Sagra è la proposta [illegible] restauro della Chiesa di S. Bernardino e dei Battuti Bianchi (Disciplinanti) per la quale [illegible] stata intestata la Sovrintendenza.

La Sagra, infine, darà spazio al folklore ben rappresentato dalla banda musicale «La Passarin» e dal gruppo di majorettes [illegible] Vezza. Interverranno pure altri personaggi come Gianporto, Tomalino e i Brav'om di Prunetto.

Gianfranco Fiori

Il vino di Vezza nella storia in un documentatissimo libro (di oltre 700 pagine) di Baldassarre Molino

Il «nebiollo» che piaceva a Cristina di Francia

Una suggestiva immagine di Vezza tratta da un negativo di inizio secolo. Da allora l'aspetto del paese è cambiato profondamente

VEZZA D'ALBA — [illegible] *cliente affezionata era Madama Reale, [illegible] nel 1640, forse per festeggiare la vittoria sul cognato cardinal Maurizio, chiederà gliene mandassero di «vecchia»; la Comunità faceva sapere che non se n'era trovata e, protestando per i taglieggiamenti cui era sottoposta dalla corte sabauda, spediva [illegible] di quella di un non meglio identificato Juno di Puglia.*

Eppure, nonostante il loro [illegible] politica promozionale, l'anno dopo i consiglieri di Vezza volevano citato nei [illegible] cumenti il «nebbiolo», futuro padre [illegible] tutti i grandi vini dell'Albese. Ma che l'apprezzamento di Cristina di Francia non equivalesse a un disciplinare doc lo dice il caos di nomi e quotazioni: per tutto il '600 il vino «negro» delle carte d'archivio è qualificato come «dolce»; nel 1787 il «nebiollo» viene valutato appena tre lire la brenta, la metà di quello bianco.

Quanto alla produzione, solo nel [illegible] è data a sé stante: corrisponde al 10% del totale, una quota di gran lunga inferiore a quella [illegible] oggi. La storia del vino è uno dei capitoli dell'affascinante e ponderoso saggio che Baldassarre Molino ha dedicato al suo paese. Stampato in qu[illegible] 700 pagine [illegible] iniziativa della Cassa rurale ed artigiana e della Pro Loco di Vezza, il libro — che si segnala per rigore metodologico, accuratezza della ricerca e felicità di scrittura — [illegible] apre con una citazione che riguarda il vino: la testimonianza sul valore della produzione enotica vezzese (contrapposta alla penuria [illegible] grano dovuta al terreno sabbioso) dell'arciprete di Priocca Cristoforo De Tardale, interrogato nel 1471 dal notaio d'Asti sulla convenienza o meno di un acquisto del feudo di Teodoro Roero.

Documenti ancora più antichi elencano le principali operazioni legate alla cultura della vite: per esempio [illegible] atto del 1242 obbliga a tre corvées annuali, consistenti in «cavare», «pistare» e «vendemiare». Reperti di foglie e semi fossili confermano la presenza addirittura preistorica della vite nel Roero; ma fino al secolo scorso la quantità di vino prodotto è modesta, e la superficie vitata tenuta privilegiatamente ad «alteno», [illegible] tecnica che permette di sfruttare per altre piantagioni lo spazio [illegible] i filari.

«Il prodotto che si poteva ottenere con tale sistema — osserva Molino — non era certamente in quantità rilevanti: ben più necessario era, a quel tempo (XVI sec.), ricavare cereali, legumi, rape ed altri alimenti primari; inoltre, in [illegible] chiuse, con difficoltà [illegible] trasporto e concorrenza di paesi vicini, la superficie a viti era rapportata alla quantità di vino che poteva essere mediamente smerciata... Il consumo locale è restringeva di necessità e nella maggioranza dei casi al vinello (secondo vino, fourn o pusalin), mentre il «vinum purum» era venduto per far fronte alle imposizioni [illegible] o per procurarsi generi vari, attrezzi agricoli e alimenti».

Che la maggior parte dei vignaioli [illegible] si dedicasse alla pigiatura lo prova il sistematico prosciugamento della fontana pubblica della Villa, che indicava il Consiglio a proibire il prelievo durante la vendemmia. Altri divieti riferiti riguardavano i tempi della raccolta delle uve: si fissava la data, sentito il parere del podestà, non tanto per tutelare la qualità del prodotto quanto per prevenire i furti che erano all'ordine del giorno nonostante la severità delle pene (nel 1520, per il furto fino [illegible] tre grappoli [illegible] era una multa di cinque soldi per grappolo, oltre 1 lira di dieci soldi; una «cavagnata» costava un fiorino, una «somata» [illegible] ducatoi; era proibito il sequestro del mosto proveniente da uve [illegible] colte in anticipo e i bandi campestri proibivano di utilizzare «bropà» (pali) e altri attrezzi (l'olmo veniva usato come sostegno vivo negli alteni), nonché di sfogliare le «copiate» (pergolati) dei vicini.

Anche ai di fuori del capitolo [illegible] all'agricoltura [illegible] cui è inserita, la storia della vite e del vino si intreccia nelle più generali vicende [illegible] Vezza, «comunità del Roero», ampiamente raccontate [illegible] Molino.

Un'esportazione di «vassalli» da vino dal castello di Guarene lamenta, dopo in prece d'Alba del 1613 da parte del governatore di Cherasco per [illegible] dei Savoia. Il conte Traiano Roero, un bell'esempio di signorotto crudele e prepotente, quasi un antesignano dei boss mafiosi: «Circondato da "bravi", conduceva[illegible] i fratelli Giovanni Redomonte e Filiberto, entrambi cavalieri di Malta e pessimi soggetti, servito [illegible] podestà corrotti e da procuratori illegali analfabeti, procura molto filo da torcere alla Comunità», tanto da determinare con le sue prepotenze divieto di portare armi — tranne naturalmente che per i "bravi" —, divieto di ballare persino a carnevale, divieto di cacciare pernici e conigli, divieto di passeggiare sotto il castello) [illegible] messa rivolta il giorno della Candelora del 1610.

Tornando al vino, [illegible] era previsto la somministrazione — in recipienti sottoposti ogni mese al controllo della Comunità — nell'«hospitium seu taberna» pubblica, appaltata di anno in anno; nel 700 gli osti erano diventati cinque ma nel secolo successivo si erano ridotti a tre: uno alla [illegible] Nuova, uno in contrada Cornassano e il terzo in Borgonuovo, con uno smercio complessivo di 160 brente l'anno.

Grazia Novellini

Tartufingros s.n.c. - ALBA
Andrea Rossano Amministratore delegato
Vi invita alla
IV Sagra del [illegible] di S. Andrea e dei Vini del Roero
A Vezza d'Alba, domenica 20 novembre
Asta del Tartufo e [illegible] vini ore 15,30
TARTUFINGROS s.n.c.
Sede: Vezza d'Alba - [illegible] S. Bernardo n. 9 - Tel. 0173/65.093 - 65.328
Ufficio Alba: Tel. 0173/361.217

PRO LOCO VEZZA D'ALBA
IV SAGRA DEL [illegible] e dei VINI DI S. [illegible]
PROGRAMMA:
[illegible]
Ts N[illegible]
ore 21:
Spettacolo Artistico Comico e Folkloristico con [illegible] partecipazione [illegible] Gianporto e Tomalino.
Durante la serata presentazione [illegible] programma [illegible] ristrutturazione della Confraternita [illegible] Battuti e [illegible] agli Ospiti della Cassa Rurale ed Artigiana di S. Apollinare di Rovigo
Domenica [illegible] Novembre
ore 10,45:
Santa Messa
ore 11,45:
Inaugurazione della [illegible] gra con la partecipazione [illegible] Ministro del Bilancio On. Giovanni Goria
ore 15,30:
[illegible] Sul Tartufo condotta dal sig. Mario Marra
[illegible] 20,30:
Serata Folkloristica Danzante con il complesso [illegible] BRAVOM di Sturzello

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
di VEZZA D'ALBA
Società Cooperativa a responsabilità [illegible] Fondata nel 1899
Opera nei Comuni di:
Alba, Baldissero, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Cerasole, Corneliano, Guarene, Magliano A., [illegible], Montaldo Roero, [illegible]nino Roero, Piobesi, [illegible] Stefano Roero, [illegible] Vittoria, Sommariva Perno, Vezza d'Alba, Neive.
Depositi amministrati: L. 75.000.000.000
Numero soci: 1300
Tutte le operazioni bancarie alle condizioni migliori
Sede: VEZZA, [illegible] - Via Torino Tel. (0173) 65.694/5/6/7/8
Sportello: VEZZA, VILLA - Piazza San Martino Tel. (0173) 65.027
Sportello: CASTAGNITO (Baraccone) - Via Alba, 2 Tel. (0173) 813.265/6/7

musso
[illegible] agricole [illegible] enologiche
[illegible] DI VEZZA [illegible]
Tel. (0173) 65009 [illegible] linee)
DISTRIBUZIONE
VENDITA
[illegible]
pasquali Ortma [illegible] Husqvarna

BATTAGLIO BATTISTA
Idraulico - Lattoniere
Esposizione sanitari - Arredamenti bagni
Via Torino - Telefono 65.082 - 65.527 Borbore [illegible] Vezza

Il buon vino firmato...
Viglione Paolo & Figlio
ARNEIS DEL ROERO
E
NEBBIOLO D'ALBA
Prodotto ed imbottigliato nella Cascina Rivetti di
VIGLIONE PAOLO & FIGLIO
SANNA di MONTEU ROERO
Tel. 0173-95006

Il Vecchio Tralcio
VINI PREGIATI DEL PIEMONTE
DELTETTO CARLO s.a.s.
C.so ALBA [illegible]
Tel. (0173) [illegible] 65.125
CANALE

E' questione di classe...
Fratelli CASETTA
Vini classici piemontesi
NEBBIOLO D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA
BAROLO - BARBARESCO
BARBERA [illegible]
(denominazione d'origine controllata)
[illegible] - NEBBIOLO [illegible]
VEZZA D'ALBA - BORBORE (Cn)
Telefono (0173) 65.010
Premio Pramaggiore 1983
...UN NOME ...GRANDI VINI

BOTTEGA del FIORE
Via Torino n. 27
VEZZA - Tel. 0173/65.494

casa vinicola cav. LUIGI CAUDA
VEZZA D'ALBA
Loc.tà Valmaggiore
Tel. 0173/65.683
MONTA' D'ALBA
via G. Marconi 44
Tel. 0173/97.143
La fama dei nobili vini del Roero è tanto grande da far [illegible] e [illegible] anche la loro quantità: qui si vinifica invece soltanto l'1,5% della produzione piemontese. Il segreto di questo inoredibile successo è proprio quello di non aver seg[illegible] una chiarezza [illegible] e è soltanto la riprova [illegible] a nostra serietà. Nel quadro di questo ideale rapporto produttore e consumatore la casa vinicola cav. Luigi Cauda è lieta di proporVi il meglio di se stessa con il Nebbiolo del Roero 1979 - 1980 e 1981

ATTREZZATURA [illegible]
O.M.B. di Battaglio Guido
TORNERIA E FRESATURA
Via Cuneo, 62 - Tel. (0173) 65.608 - 12040 VEZZA D'ALBA

Ristorante LA TRIFULA BIANCA
Specialità Enogastronomiche piemontesi
Via Torino [illegible]
Borbore di Vezza d'Alba - Tel. 0173 65.110

Recco, Sori e Pieve

E adesso pensiamo al metano

RECCO — Avviato a positiva soluzione il problema dell'approvvigionamento idrico, le amministrazioni del Golfo Paradiso stanno affrontando ora il progetto di metanizzazione del Comprensorio.

Recco, Sori e Pieve Ligure sono provviste di una rete di distribuzione del gas e si servono ancora delle «bombole». L'esigenza di una rete è molto sentita dagli abitanti dei tre centri, e di recente vi è stato un serio interessamento da parte degli amministratori per cercare di risolvere il problema.

La metanizzazione delle tre cittadine del Golfo Paradiso presenta non poche difficoltà, soprattutto per i costi elevati dell'intervento e la particolare geografia del luogo, per Recco e Sori sono individuabili due nuclei abitati centrali, dai quali la rete potrebbe gradualmente espandersi verso le zone periferiche. Pieve Ligure è, al contrario, priva di un centro. La divisione in due nuclei, Pieve Alta e Pieve Bassa, rappresentano quindi a complicare il problema dal punto di vista tecnico.

Per risolvere i problemi relativi ai servizi pubblici, le tre amministrazioni stanno valutando da qualche tempo in un'ottica «comprensoriale», e sembra essere superato il campanilismo tipico dei liguri, che spesso ha impedito la risoluzione positiva di problemi generali, comuni a varie zone.

a. pi.

I tour-operators cercano di «piazzare» la Riviera sul mercato turistico Usa

Liguria vendesi, in dollari

Finora però si è fatto molto poco, e per la maggior parte degli americani tra Genova e Montecarlo non esiste nulla Qualcosa sta cambiando, ma servono offerte precise e originali - Dicono gli addetti ai lavori: «Non possiamo puntare sole e mare: la concorrenza di California, Florida, Hawaii è troppo forte» - Interesse dal Canada

DAL NOSTRO SERVIZIO

MONTREAL — «Excuse me, where is Liguria?». È domanda rimbalza da un workshop all'altro, da New York e Chicago, da Chicago zino a Montreal, in Canada. L'Enit ha organizzato per la prima volta in Nord America (a New York, l'anno scorso, c'era stato un «numero zero»), una serie di incontri tra tour-operators e agenti di viaggio italiani e americani.

Il «business» chiamato turismo (14 mila miliardi di lire entrate della stagione '82) si allarga i suoi confini e dalla cara, vecchia Europa raggiunge gli States pensando anche a Colombo e alle celebrazioni (in programma nel '92) per i 500 anni della scoperta dell'America.

E allora dov'è la Liguria? «Tra Genova e Montecarlo, lo sempre risponde così, perché se dicevo la Spezia crevo continuare», dice Giacomo Mamberto, agente di viaggio con uffici a Spotorno, Finale, Pietra, Ceriale, Alassio e Diano, unico rappresentante dell'Italian Riviera.

E aggiunge: «I primi 5-10 minuti di ogni incontro è sempre difficile utilizzare per cercare di spiegare e far capire dov'è e cos'è la Riviera ligure. Per l'americano medio la parola "Riviera" e "Liguria", anche se seguita dal più entusiasmante degli slogan (tipo "California of Italy"), è sconosciuta e tristemente sconosciuta».

E allora? Fatica sprecata, workshop inutili, «re-dollaro» sempre miraggio? Non proprio. L'Enit (il fondo è una disposizione parlamentare, del prossimo anno, è di 30 miliardi) sta cercando di far conoscere «from coast to coast», cioè da una sponda all'altra degli Stati Uniti, anche l'Italia, che è solo Roma, Venezia, Firenze, Napoli. «Come al solito — dice Biancito Gamio, delegato dell'Enit de Nou York, tornato negli uffici sulla Park Avenue dopo quasi 20 anni trascorsi in Sud America — è tutta una questione d'immagine. L'americano è molto cambiato, è più informato, conosce meglio ad esempio la cucina italiana, che è più di moda di quella francese. Ma dobbiamo farci conoscere, attrattare il "made in Italy" che sta andando fortissimo».

Le celebrazioni colombiane sembrano fatte apposta. Mentre a Genova la fondazione deve ancora decollare e Roma sta poco a sentire le suppliche di Magnani, Gamalero e Cerofolini, a Chicago (altra sede, insieme appunto a Nerva e Siviglia) stanno già partendo i lavori, sulle sponde del lago Michigan, di un grande centro congressi che ospiterà tutto, o quasi, le manifestazioni.

«Colombo in Sud America è venerato — fa presente Gamio — e negli Usa il Columbus Day è molto sentito. Nel dobbiamo ancora far capire che il grande navigatore è nato a Genova. Penso ad una mostra itinerante, penso ad affiata per le di New York delle Repubbliche che rappresentanti in costume d'epoca. Mancano nove anni al '92, ma dobbiamo darci da fare».

I workshops, che hanno il pregio di mettere a contatto diretto operatori turistici che non si erano mai visti né conosciuti, sono a questa direzione. Ma se la Chiapa o la Interhotels, Roma e Firenze, fanno già su un mercato consolidato o quasi, e che chiede solo di espandersi, il «mercato Liguria» è vergine, tutto da scoprire. «Non possiamo certamente vendere il nostro prodotto fatto di sole, mare e spiagge in Europa — spiega con Mamberto —. La California, le Florida, le Hawaii e il Messico assolvono già questo compito con strutture che noi ci sogniamo. Ma sul mercato americano, ed ancor più su quello canadese, abbiamo buone possibilità d'inserimento. Il turismo indubbiamente qualificato che avrà esigenze particolari e per il quale, oggi come oggi, le nostre strutture sono appena al grado di sufficienza».

Qualche esempio. Nei classici giri e a Londra, Parigi, Roma e Vienna l'inserimento della Riviera è possibile per un eventuale pernottamento. Tra le capitali europee i gruppi si spostano in aereo e visitano le singole località in pullman. L'offerta ligure ha maggiori possibilità nei tour d'Italia (Genova è inesistente e quasi) allargando la visita a Portofino e le Cinque Terre, all'escursione Montecarlo - Nizza.

(dove per 7-8 mesi all'anno il inverno) è più interessato al nostro mare. «Abbiamo prezzi competitivi — sottolinea Mamberto — e specialmente su base individuale i residences hanno suscitato molto interesse con l'inclusione di un'auto a noleggio. Ho avuto anche richieste per speciali (in partenza 21 giorni) dove si mescola la vacanza ad attività artistiche, e sportive. Un operatore canadese vuole sapere tutto sul golf a Rapallo, un altro a New York ha chiesto precise informazioni sulle barche charter, sia a vela che a motore».

Genova, e le due Riviere, potrebbe conoscere nuovo e sfruttare come il dove la crocieristica (cari ricordi legati ai tempi d'oro della Lanterna). Molti canadesi e americani vanno a Genova per imbarcarsi; quasi tutte le crociere durano una settimana ma molti turisti (il 65% circa) si fermano da una a quattro settimane in località intermedie (Maiorca, Tunisi) per poi riprendere la nave, tornare a Genova e quindi in America. Nella città di Colombo non si ferma nessuno.

Pier Paolo Cervone

La Liguria dispone di ottimi campi da golf: un richiamo importante per il turista americano

Il problema ieri al centro del «Tecnhotel-Bibe»

Qualche etichetta nasconde un olio che vergine non è

I produttori dell'Imperiese chiedono un maggior sostegno e una legislazione chiara - Lattine e negli stands della Regione

GENOVA — Incontro fra i produttori dell'olio d'oliva «Tecnhotel-Bibe», con una conclusione immediata: il disorientato.

«Mentre su tutto viene detto vino, le informazioni sulle olive da olio», spiega Walter Del Giudice, che ha organizzato e diretto l'incontro ieri una sola indicazione che fa testo: l'extra vergine acidità non superiore all'uno per cento. «Con questo prodotto la clientela della genuinità è assicurata», dice Franco Salvaggio, segretario dell'Associazione giornalisti gastronomici

L'inganno è in alcune etichette. A volte, la definizione «olio puro vergine» può nascondere anche percentuale senza Olio, in Liguria, dire sarà dell'Imperiese sulla quale è calata nei giorni scorsi la riduzione del 30 per cento contributi della «Certamente danno — dice il presidente Camera di commercio di Imperia, Gianni Conti — poiché i tagli incidono produttore, cioè nel settore dove più si manifestano difficoltà».

La mappa di Imperia queste cifre: aziende industriali, 120 commercianti, 200 artigiani di trasformazione (i frantoiani), 14 mila produttori di olive a tempo pieno e part-time, lo scorso anno prodotti 40 mila quintali di olio, ventina di miliardi di fatturato. Dopo la floricoltura, è la grande risorsa dell'Imperiese: una cultura, un economico.

Ma i produttori chiedono sostegni, una legislazione chiara che impedisca il disorientamento del mercato. Si sollecita un riconoscimento per il «cru» (olio di prima spremitura, detto «lacrima»), prima espressione dell'extra gine. Molti produttori invocano programmazione agricola, uno statuto nazionale per le sovvenzioni, una maggiore e più chiara informativa.

«È necessario — osserva Franco Salvaggio — che giunga al torchio una produzione di olive fresche e pretenute. Se le olive si ammassano riscaldandosi, elimina i fiorili di acidità».

Ieri imperiese è stato protagonista, alla Fiera, anche come fatto tradizione e di cultura. Abbiamo visto esposte allo stand della Regione Liguria lattine : «Premiata produzioni per Casa reale», naturalmente. Il «gioiello» dell'olio provincia d'Imperia è il frantoio oggi gestito dalla signora Laura Marvaldi a Borgomaro: e non ha modificato molto i sistemi lavorazione.

Informa la signora Marvaldi, presente all'incontro di ieri: «Il nostro frantoio si chiama "mulino al di là dell'acqua". La definizione nasce fatto che, quando il frantoio fu costruito, occorreva una gabella per riforsirsi l'acqua, traversando un ponticello».

L'azienda Marvaldi è a conduzione familiare, imbottiglia 200 quintali l'anno, serve una ristorazione elite, protechs, qualche «boutique» gastronomica. Prezzo a bottiglia: dalle 18 alle 20 mila lire. Un olio da amatori.

Guido Coppini

Al della fregata costruita al Cnr e Trigoso sarà forse presente Spadolini

Questa mattina la «Espero» scende in mare

L'unità, realizzata per la Marina militare italiana, è la penultima della classe «Maestrale» - Nel cantiere rimane ancora, in via di completamento, la nave gemella «Zeffiro» - Mancano per il futuro

RIVA TRIGOSO — Non è la partecipazione del ministro della Difesa Spadolini al pentultimo varo, al Cnr di Riva, per le fregate della classe «Maestrale». Questa mattina prenderà infatti il nome la «Espero», la settima unità realizzata dicembre del quando venne impostata la «Maestrale», che diede origine alla di oggi. Sullo scalo gemello, fase di costruzione, si trova la «Zeffiro», che chiuderà la serie delle fregate missilistiche antisommergibile (3000 tonnellate di dislocamento, 123 metri di lunghezza 13 di larghezza, una velocità di 32 nodi e mezzo) commissionate dalla Marina militare italiana.

Una volta in mare (madrina della cerimonia sarà la signorina Renata Violetta Baroni) la «Espero» sarà rimorchiata ai cantieri Muggiano dove effettuate le «prove di piattaforma» (navigabilità, manovrabilità, assetto, velocità), quindi saranno montati i sistemi d'arma.

In linea di massima, bassi tempi di consegna della , che furono più lunghi (tra i due anni secondo tecniche modulari, con blocchi a 300 tonnellate che vengono completamente allestiti al coperto e quindi assemblati, grazie ad un carro-ponte da 200 tonnellate, sullo scalo-slalom (175 metri per 80); ci sono poi le produzioni meccaniche civili e terrestri: quelle in funzione degli allestimenti propri (e quindi apparati motore, turbine, riduttori di giri, pinne stabilizzatrici, eliche), sia, anche per consentire l'economicità dei macchinari di produzione, per conto terzi.

Il cantiere ha una capacità produttiva — finora sfruttata pienamente — che consente la costruzione di navi da guerra (una fregata 3000 tonnellate ciascuna) all'anno.

Il varo della «Espero» avviene in un momento particolarmente difficile per la cantieristica: i tagli occupazionali dell'Iri; il più basso livello mai raggiunto dalle del Cnr (forse per la prima volta quest'anno sotto le duemila unità), la di prospettive (oltre «Zeffiro» esiste una «top-secret» per due corvette destinate all'Irak; e poi?) sono tutti elementi che fanno del varo di oggi «un'occasione di verifica — sostengono i sindacati — della volontà del governo e dell'imprenditoria pubblica circa il futuro dell'azienda e del gruppo Iri-Fincantieri del quale il Cnr fanno parte».

m. r.

Arrestati giovani e

CHIAVARI — Due giovani genovesi, Renato Gobbi, di 18 anni, e il minorenne F.P., di arrestati dalla polizia che li ha sorpresi ieri pomeriggio, le 14.30, nel parcheggio riservato della stazione di Chiavari. Intenti a smontare una ruota della Vespa di un dipendente delle

I due hanno giustificato il furto la necessità di sostituire la ruota del proprio scooter, forata poco prima.

(m. r.)

Interpellanza dei comunisti sugli Ipab

CHIAVARI — Con una interpellanza presentata consigliere Franco Clemente, il pci chiavarese ha sollevato problema «Ipab» (gli istituti pubblica assistenza e beneficenza) per i quali da anni — si nel documento — attende il rinnovo dei consigli amministrazione.

Sui più importanti di Chiavari — analogamente a quanto accade a Rapallo — esistono anni polemiche e contrasti

(m. r.)

Cento milioni per la «Cala dei Genovesi»?

LAVAGNA — Novità in porto di Lavagna, anche una volta però diffuse in modo ufficioso e né confermate né smentite dagli amministratori.

Il ministero delle avrebbe infatti definito il canone che la dei Genovesi dovrà per l'uso terreno demaniale ove sorge lo scalo. Una somma che dovrebbe aggirarsi sui cento milioni annui.

m. r.

guardie giurate

— Cinque ne, tre baristi e due guardie giurate, state arrestate dalla polizia sotto l'accusa di ricettazione. Nel corso dell'operazione, effettuata dalla sezione furti della Mobile di Genova, è anche recuperato un ingente quantitativo refurtiva composto maggioranza da autoradio, cinepresse, macchine fotografiche e orologi d'oro.

Porto, direzioni generali, Italsider e bacini crisi

Genova insiste col governo per una trattativa globale

Finora Roma non è giunta nessuna risposta - Sindacato in attesa

GENOVA — Anche la prossima settimana politica si svolgerà all'insegna della discussione e delle tensioni sociali a margine della grande crisi che sconvolge l'industria genovese e ligure.

Si annuncia un segno schiarita sul fronte del porto: il certo ritiro delle dimissioni da presidente dell'Assoindustria genovese di Riccardo Garrone (in polemica con il governo a proposito della controversia sulla nomina del presidente del Consorzio) aprirà una serie di «riservati» più o meno «riservati», tra il neopresidente del Cap Roberto D'Alessandro (alla finestra verso la metà di gennaio) e le forze politiche ed economiche e sindacali.

Il porto è in ginocchio, ma è l'unica struttura per la cui ripresa si nutrano speranze di rilancio e di effetti positivi d'indotto per la città e il territorio. Non sono, per ora, annunciati nuovi scioperi o comunque manifestazioni quel che riguarda l'assetto industriale delle partecipazioni statali. I sindacati desiderano andare a «vedere» che cosa c'è dietro il ventaglio delle carte di Romano Prodi.

Per l'Italsider, in pratica, si è rassegnati a un forte ridimensionamento dell'Oscar Blinigaglia e del cosiddetto «treno a caldo»: ma il taglio davvero di 5 mila di lavoro) indubbiamente l'approvazione della legge «bacini» (che è stata formulata proprio in supporto della siderurgia) consente di guardare un filo di speranza al futuro; ma al tempo stesso ci si chiede con inquietudine se invece arrivano novità positive se davvero all'Italsider dovessero entrare i soci «privati» delle ferriere lombarde.

Questa eventualità è così certa: che i privati chiedano notevoli aiuti, finanziari e di gestione, dallo e le loro condizioni per l'ingresso sul filo della incapitalizzabilità. Il discorso però è aborato a drammatiche

infine, è il fatto importante, l'oscillare al pendolo «direzioni generali» da installare a Genova: Finmare e Fincantieri per non perdere le e difendere la storica caldiera di Ponente, Romano Prodi tra polemiche e «bordate» del sindaco e presidente della Regione, ha optato per la re. I sindacati dicono che la sede della fiotta di Stato non nulla «se Stato flotta».

Genova, comunque, insiste nella richiesta, che in città ha trovato l'unanime, una serie di incontri, a vernativo, dove il ministro Partecipazioni statali orchestri e componga enti locali, sindacati, direzione dell'Iri il «caso Liguria»; insomma, dovrebbe essere oggetto d'una «globale»: questa ipotesi non respinta a Roma, sino ora, ma è procrastinata.

È tattica provvisoria che ha fine prendere tempo, oppure da parte del governo si spera che siano sufficienti gli «ammortizzatori sociali» del prepensionamenti e delle prepensionamento della legge sui «bacini di crisi» per far diminuire la rabbia d'una regione?

Paolo Lingua

La Fac, Federazione di Rapallo, nata appena un fa, riscuote consensi

«Commercianti autonomi»: già più di cento

RAPALLO — È tempo primi bilanci per la Federazione autonoma commercianti, la nuova associazione formatasi a Rapallo un mese fa, che, al suo apparire, provocò una polemica con l'Ascom, che raccoglie circa seicento dei mille commercianti rapallesi.

I primi di vita, si sa, sono sempre i più difficili, ma Agostino Olivari ed Enrico Boero, rispettivamente presidente e segretario della federazione di commercianti, hanno motivo per essere soddisfatti: le adesioni, tra ed ufficiose, hanno superato quota cento, destinate ad aumentare ulteriormente.

«E questo è un dato estremamente confortante — afferma il segretario Boero —, in un ambiente molto individualista, com'è quello del commercio».

Il primo appuntamento la Federazione autonoma commercianti ad aderenti e simpatizzanti, è fissato per mercoledì 30, quando esponenti Mediocredito ligure illustreranno le possibilità che ha il commercio per ottenere crediti agevolati: «Si parlerà della famosa legge 517, di cui l'Ascom non ha mai fatto menzione ai propri associati — spiega Agostino Olivari —. Sia chiaro però che noi non siamo certi sul sentiero di guerra contro l'Ascom, che rimane pur sempre un'organizzazione di commercianti; dobbiamo però rimarcare nel suo operato una sorta di immobilismo, certe inerzie e certe carenze, anche se bisogna riconoscere che in questi ultimi tempi è data parecchio fare per il terreno perduto».

«Logica l'Ascom — spiega il segretario Boero —, come tutte le associazioni a livello, è nuove per grandi comparti ed ha difficoltà a tenere presenti le realtà locali, quelle dei vari Comuni. Questa lacuna tenteremo di colmarla noi, che, appunto, abbiamo carattere strettamente commerciale ed interessiamo, in pratica, del territorio compreso fra Zoagli e Santa Margherita».

«Il nostro obiettivo primario, per il momento, è l'autodifesa contro organizzazioni abusive; alludo soprattutto alle cooperative di e agli spacci aziendali, godono di moltissime facilitazioni, ma che debbono vendere ai propri associati. Invece, questo non succede (basta passare davanti a una di queste cooperative, per rendersene conto), e noi ci troviamo di fronte ad una concorrenza temibile e sleale. Noi chiediamo rispetto dello statuto, cosa di cui l'Ascom si è mai interessata, e neppure parte del Comune è stata effettuata alcuna indagine, o intervento di sorta».

Per i rappresentanti della Federazione autonoma, esiste a Rapallo anche la grossa minaccia della possibile proliferazione dei supermarket: si parla già da molto tempo in città dell'imminente apertura due centri di distribuzione, proprio nel cuore cittadino. «Ovviamente, siamo preoccupati non per i supermarket esistenti, quelli ci vivono e devono lavorare — dice Olivari —, ma per quelli di prossima apertura: Rapallo rischia di arrivare ad una pericolosa saturazione».

I propositi della giovanissima Federazione ma commercianti sono diversi: dal riconoscimento della sua esistenza da parte del Comune, alla soluzione, in una maniera nuova, del problema degli orari, un più contatto la cittadinanza, alla collaborazione le associazioni sportive per organizzare riunioni giovanili, ai varo di grandi manifestazioni forte richiamo turistico, soprattutto nei cosiddetti mesi morti.

Stefano Benati

Per il freddo

SANTA MARGHERITA LIGURE — Un uomo di 47 anni, Antonio Sorrenti, di professione commerciante, residente a Recco in via Roma 186, è ricoverato al San Martino in gravissime condizioni in seguito ad un incidente

L'uomo, che dirigendosi verso a bordo suo ciclomotore, probabilmente a causa di un malore provocato dal freddo ha perso il del mezzo ed è caduto pesantemente a terra, battendo il capo.

(s. b.)

DEMONTE (CUNEO)
RESIDENCE "LE SOLEIL"
Via Colle Ortica 5/A e 5/B - (Strada Perosa)
IN STABILE DI NUOVISSIMA COSTRUZIONE SUBITO ABITABILE CON OTTIME FINITURE, LA RESIDENZA IDEALE PER L'ESTATE E PER L'INVERNO. ATTREZZATURE SCIISTICHE A FESTIONA (2 KM).

- 1-2-3 camere, soggiorno, cucinetta, ingresso, bagno a partire L. 36.600.000
- Box auto doppi e semplici da L. 8.000.000 a L. 15.000.000
- Campi tennis e piccolo bocce condominiali

Acquisto con IVA al 2%
SUFFICIENTE 30% CONTANTI SALDO CON MUTUO IPOTECARIO
PERSONALE IN LOCO: giovedì, venerdì, sabato, domenica e lunedì

ARREDAMENTI ed ATTREZZATURE
Negozi - Uffici - Bar
metroquadro
IMPERIA Tel. (0183) 274704
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA
METROQUADRO ATTREZZATURE
ANKER DATA SISTEMA
REGISTRATORI DI CASSA
OMOLOGATI D.M. 343868

Riunione carica di tensione ieri sera in Comune

«Il Consiglio si dimetta» tuona ora Nuova Sanremo

Comunisti e missini chiedono, invece, che sia solo la giunta ad andarsene - Il rischio di elezioni anticipate - Coldiretti preoccupata: [illegible] si parla più del Mercato dei fiori

SANREMO — Ieri sera in Consiglio comunale, dopo il blitz antimafia di Cantino della scorsa settimana, è approdata la tormentata pratica della gara d'appalto, della scelta della [illegible], dell'inaspettato arresto di Michele Merlo, ed è finito subito terremoto. Tensione, volti impacciati, incredulità per l'inaspettata e clamorosa conclusione della vicenda delle roulettes.

Grande incertezza sui da farsi da parte della maggioranza. La democrazia [illegible]na, il psi, il pri, il pli e il psdi sono apparsi allegati. Granitica invece, l'opposizione. Pci, indipendenti [illegible] «Nuova Sanremo» e msi vogliono le dimissioni di chi governa.

Meltissimo pubblico (erano anni che non se ne vedeva tanto) [illegible] cominciato ad affollare la sala [illegible] un discreto anticipo sull'inizio dei lavori. Qualcuno aveva messo in giro la voce spiccata che anche a Sanremo, [illegible] a Campione 9 giorni prima, nel corso del Consiglio comunale sarebbero potute scattare le manette. Da quando polizia e Guardia [illegible] Finanza hanno fatto irruzione nelle sale da gioco, lungo tutta la Riviera si rincorrono notizie, immediatamente smentite, di altre comunicazioni giudiziarie, mandati, perquisizioni. Accanto a un desiderio di verità e giustizia, si registrano anche scampoli di una vera e propria atmosfera di «caccia alle streghe».

Ieri sera il psi ha richiesto con forza, dopo un'attenta analisi degli eventi, le immediate dimissioni del sindaco Osvaldo Vento e dell'intera giunta. «Ve ne dovete andare — è stato detto —, e subito, perché [illegible] siete all'altezza di amministrare Sanremo. Questa volta è stato toccato davvero il fondo».

Esponenti di «Nuova Sanremo» non hanno negato l'intenzione di richiedere addirittura, sul fallimento dell'accordo del Casinò, le «dimissioni [illegible] di tutto il Consiglio [illegible]nale. Tutto è da capo, e molte elezioni». Come andrà a finire? A palazzo Bellevue, per colpa delle roulettes, scoppierà davvero la crisi? I presupposti sembrano esserci davvero tutti.

La Coldiretti, preoccupata per il ritardo con [illegible] portare avanti le pratiche ri-

Manifestazione antimissili a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Una manifestazione pacifista è [illegible] programma oggi pomeriggio in via Repubblica a Ventimiglia. E' organizzata da Democrazia Proletaria e dalla «Lega obiettori di coscienza intemelia».

«Verrà ribadita — dice il [illegible]municato [illegible] presentazione — la protesta contro l'installazione dei missili "Cruise" in Italia, decisa dopo un dibattito assembleistico in Parlamento dal governo e dalla maggio[illegible]».

(c. d.)

Dura risposta del sindacato a Lanteri

Cresce la polemica sul «caso-ospedale»

Il vicepresidente dell'Usl ribatte agli addebiti - Radiazioni: «Laboratorio sotto controllo»

IMPERIA — Ancora una giornata [illegible] «alta tensione» all'Usl imperiese. Le pesanti denunce fatte nei giorni [illegible] si dal sindacato [illegible] Funzione pubblica (rischi di contagi radioattivi, utilizzo [illegible] personale non qualificato), si arricchiscono di [illegible] nuova polemica, in risposta ad alcune dichiarazioni del vicepresidente dell'Usl, Sergio Lanteri, che, nella difficile situazione, ritiene il sindacato «non esente da colpe».

La replica è stata concordata ieri mattina nel corso di una riunione che è terminata solo verso le [illegible]. Le conclusioni sono state illustrate da Carlo Troiani, segretario provinciale Funzione pubblica Cgil, Francesco Vallone, coordinatore dell'Usl 3 Cgil, Giuliana [illegible], rappresentante segreteria provinciale Uil-Sanità, e Sergio Plutania, segretario Cisl-Sanità Usl 3°. «Già ieri, a Imperia, nel laboratori contenenti macchinari a raggi radioattivi e nei locali circostanti, c'era un via vai di operai e tecnici per predisporre nuovi interventi di protezio-

nr. Segno — dicono i portavoce sindacali — *che certe preoccupazioni non erano infondate. Sarà comunque la magistratura a chiarire meglio [illegible] situazione.*

Dura risposta anche alle accuse [illegible] «assenteismo» tra i dipendenti, per un numero troppo elevato di permessi sindacali. «*Non sappiamo se Lanteri abbia parlato a titolo personale o nella sua qualità di presidente vicario dell'Usl. Se riconfermerà l'entità delle sue gravi affermazioni, estorceremo gli estremi per individuare la volontà di diffamare [illegible] sindacato*

Secondo i portavoce Cgil, Cisl, Uil, i dipendenti usufruiscono solo del 50% delle assenze spettanti in permessi. «*In [illegible] di rettifiche, ci riserviamo [illegible] tutelare il buon [illegible] dei sindacati, nostro malgrado, con una querela per diffamazione e attività antisindacale*»

C'è anche una lettera [illegible] vicepresidente Lanteri che risponde alle questioni sollevate dal sindacato. Utilizzo di personale non qualificato: «*Riguardo due dipendenti [illegible] svolgevano mansione di supporto sotto la diretta vigilanza e responsabilità del medico laboratorista. Un impiego non ortodosso in senso assoluto, ma il blocco delle assunzioni e l'aumento degli organici hanno impedito la trasformazione dei posti in tecnico*

Aggiunge Lanteri: «*La co[illegible] presenza e vigilanza del medico laboratorista e la ripetizione di esami con risultati particolarmente difformi dalla media, hanno sempre garantito all'utente serietà di esecuzione*».

Pericolo [illegible] radiazioni. «*Il problema più [illegible] è quello di trasformare a mano il laboratorio [illegible] radioimmunologia aperto nell'81 a Coldarenera. L'aumento sorticoso [illegible] richieste ha portato ultimamente a un carico superiore al previsto. Il progetto di [illegible]tuale ristrutturazione richiede [illegible] tempi non brevi. Il servizio [illegible] sorveglianza ha tenuto sotto controllo il laboratorio e gli [illegible]ianti: che garantiscono [illegible] margine di sicurezza (cappe aspiranti, ventilatori, ecc.) [illegible] giacenti nei locali [illegible] servizio, in previsto di essere montati*».

Conclude Lanteri: «*Non [illegible] infine da trascurare l'avvio di una gara d'appalto per la rimozione dei residui radioattivi da parte di ditte specializzate anche se, fatto [illegible] più importante, la quantità di radioattività [illegible] ha mai raggiunto livelli di pericolosità*

Maurizio Fico

Le fiamme [illegible] divampate giovedì sera, forse per un corto circuito

Un incendio a Camporosso distrugge magazzino [illegible] uffici della Italflorex

CAMPOROSSO — Un incendio ha completamente distrutto un magazzino e gli uffici attigui — in tutto quattrocento metri quadrati — siti in via Strale 237 e di proprietà [illegible] Battista Beccaria, che [illegible] nelle vicinanze.

I locali erano [illegible] da Luciano Massobrio, di 52 anni, abitante in piazza Mazzini a Bordighera, titolare della ditta Italflorex (che conta venti dipendenti) per l'esportazione di fiori.

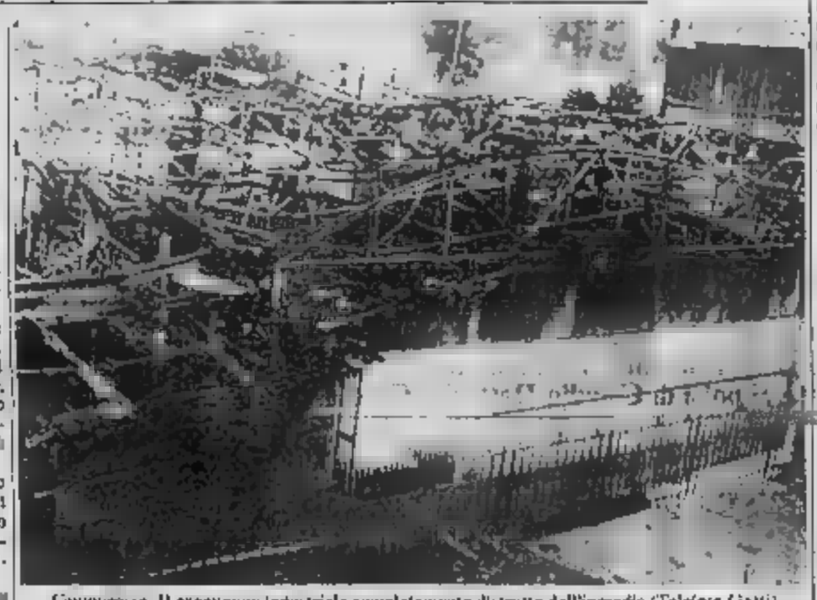
Le fiam[illegible] divampate nella tarda [illegible] di giovedì e, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] Sanremo, giunti sul luogo [illegible] con tre automezzi, tutto è andato completamente [illegible]

I pompieri hanno lavorato ininterrottamente agli ordini [illegible] vicecomandante Mario Stazzi, appoggiati da un'autobotte della Snapi [illegible] Bordighera.

I danni ammontano a [illegible] milioni di [illegible]. Pare che il fuoco si sia sprigionato a causa di un corto circuito

Un altro incendio, per fortuna di limitate proporzioni, si era sviluppato nel pomeriggio [illegible] giovedì a Ventimiglia, nell'androne [illegible] un palazzo della centrale via Cavour. Alcuni sprovveduti [illegible] bruciando scatoloni di cartone quando le fiamme sono sfuggite al loro controllo.

Si è dovuto far ricorso ad alcuni estintori portatili e all'aiuto di passanti: il fuoco è subito stato domato.



Camporosso. Il capannone industriale completamente distrutto dall'incendio (Telefoto Gatti)

Ruba Ape si ferisce e fugge

VENTIMIGLIA — Uno sconosciuto ha rubato un'«Ape» carica di olive, poco dopo si è scontrato con un camion e, nonostante fosse ferito, è riuscito a fuggire.

Il fatto è accaduto ieri mattina verso le 7,30. Michelangelo Benigno, 61 anni, abitante in via Gallardi 33, stava tornando a casa col suo camion, quando, sulla strada comunale di Bevera, nel pressi [illegible] ponte sull'autostrada, ha urtato frontalmente un'«Ape» che viaggiava a luci spente.

Benigno è sceso dalla [illegible] di guida per aiu[illegible] il ferito (che nell'impatto aveva sfondato con il capo il parabrezza del motofurgone), quando ha avuto la sorpresa di vedere lo sconosciuto fuggire velocemente lasciando dietro di sé vistose macchie di sangue.

La polizia ha scoperto che l'«Ape» era stata rubata un'ora prima a Rosario Marchese, 61 anni, abitante in via Gallardi 12. Del ladro, nonostante le ricerche negli ospedali della zona, nessuna traccia.

l. m.

Mentre Sanremo ha in progetto un inceneritore

Taggia: costa quasi [illegible] miliardo il servizio [illegible] nettezza urbana

TAGGIA — Nel 1983, Taggia ha speso 320 milioni per il [illegible] [illegible] nettezza urbana affidat[illegible] alla ditta Snapi di Firenze. Un costo sul quale incide non poco il trasporto dei rifiuti [illegible] discarica «controllata» di Ventimiglia. Per questo, l'amministrazione [illegible]nale ha da tempo sollecitato la Provincia, per dare una soluzione comprensoriale al problema dello smaltimento dell'immondizia.

Se n'è parlato ancora nell'ultima seduta del Consiglio comunale, durante l'approvazione del bilancio, che comprende tra le «voci» di spesa anche, appunto, il settore della nettezza urbana.

Non è mancata [illegible] pacata ma decisa polemica con Sanremo. «*Spiaciuto* — ha detto il capogruppo della dc Romeo [illegible]ni — *che la città dei fiori sia lavorando ad un progetto autonomo, che dovrebbe partire entro la fine dell'anno, per la costruzione di un inceneritore. Un'iniziativa che va contro alla necessità di dare invece una risposta comprensoriale al problema*».

Sul tema «*smaltimento dei rifiuti*», la Provincia (ne [illegible] dato notizia lo stesso Panizzi) sta preparando un convegno che è in programma per dicembre. «*Ma ci stupisce* — ha sottolineato il sindaco Claudio Ceeri, dc — *che si sia ancora a questo punto, e non si parli ancora di progetti concreti*».

«*Un impianto per la distruzione dell'immondizia* — aggiunge il vicesindaco Matteo Antonal, psi — *oltre che rappresentare un'esigenza non rinviabile, offre vantaggi economici solo se soddisfa le esigenze di più Comuni. Se Sanremo, che è il centro più grosso, vuole fare da sé. Taggia ri[illegible] di rimanere tagliata fuori*».

Il Comune della valle Argentina rivendica una partecipazione al progetto, visto che [illegible] è esclusa che il futuro centro di smaltimento dei rifiuti possa trovare posto, per ragioni geografiche, nel suo territorio. Subito dopo il Consiglio, la giunta ha inviato una lettera al presidente della Provincia, Leo Fippone, in [illegible] evidenzia queste preoccupazioni.

L'impianto, oltre che dare una risposta al problema del continuo accumulo dell'immondizia (con conseguenze anche ambientali), diminuirebbe [illegible] una forte energetica, secondo le tecniche, ad esempio, che consentono la trasformazione dei rifiuti in combustibile.

A Taggia si parla anche della possibile gestione diretta del servizio di nettezza urbana. L'assessore competente, il socialista Sono Bollani, [illegible] annunciato che sarà fatto [illegible] per verificare gli eventuali costi. «*L'amministrazione* — aggiunge Antonal — *è convinta che la strada dell'appalto ai privati sia più conveniente, ma vogliamo [illegible] volta [illegible] avere una risposta precisa*».

Oli non ha invece dubbi sulla convenienza della municipalizzazione è il pci. «*Se non altro, a parità costi* — osserva il consigliere Giovambattista Lagaio — *offrirebbe un servizio migliore. [illegible] a oggi, però, la giunta [illegible] ha mai voluto affrontare, per mancanza di volontà politica, il problema*».

c. d.

Dopo i continui furti, ora si pensa [illegible] prevenzione

Presto un convegno [illegible] Imperia per difendere le opere d'arte

IMPERIA — «*La sicurezza e la tutela dei luoghi dove le opere d'arte sono collocate*»: il tema, di scottante attualità in tutta la Liguria, sarà il principale argomento [illegible] un convegno in programma a Imperia. Si parlerà inoltre del «caso» della tela di Van Dick» dal furto nella chiesa di Molteda al recupero nei mesi scorsi.

La decisione di dare il via all'iniziativa è scaturita da un incontro tra i rappresentanti di Comune, Provincia, Regione, Sovrintendenza ai beni culturali e Curia vescovile.

Spiega Neri Valcado, consigliere delegato alla cultura del Comune di Imperia: «*Tra gli altri problemi trattati nel "vertice", il progetto di una mostra sul recupero e restauro delle opere del Ponente ligure, con l'introduzione di [illegible] appunti, potrebbe avere cadenza biennale o triennale e dovrebbe essere ospitata nel nuovo museo civico di Imperia*». La costruzione della struttura è prevista entro la primavera del 1985.

La riunione ha riproposto il pressante problema della salvaguardia del patrimonio artistico dell'entroterra: un [illegible] valore inestimabile e attualmente conservato in condizioni inadeguate e assolutamente insufficienti a consentirne la protezione. [illegible] decine di chiese e cappelle delle vallate del Ponente sono, in molti casi, autentici musei [illegible] miniatura. Vi si trovano: quadri d'autore, statue, sculture, rilievi e altri oggetti preziosissimi. Sono però del tutto [illegible]enti antifurto, sistemi d'allarme o cristalli di protezione propri delle grandi sale d'esposizione.

Protagonista del recupero della tela di Van Dick, il maresciallo dei carabinieri Giancarlo Pighini puntualizza: «*Occorre inoltre una catalogazione precisa e documentata del patrimonio conservato nelle chiese del [illegible] entroterra. I ladri [illegible] colpiscono in questo particolare [illegible] sono [illegible] autentici esperti. Non è possibile concedere loro il vantaggio di muoversi, successivamente, in [illegible]rtiva senza troppi problemi*».

«*Sorgerà* — continua Pighini — *a furto compiuto, trovare una riproduzione fotografica dell'opera è impossibile e controlli [illegible] ricerche diventano problematici*».

Intanto i furti sacrileghi continuano: dopo circa un decennio di stasi, tra il '70 e l'80, negli ultimi tre anni sono state derubate una trentina di chiese e cappelle, nel solo comprensorio delle vallate tra Arroscia e Imperia.

Per scoraggiare i ladri, dunque, [illegible] dei passi necessari, già sollecitati in passato, sarebbe la realizzazione da parte della sovrintendenza alle Belle Arti, di una raccolta fotografica.

Fulvio Damele

Due posti per dipendente comunale

IMPERIA — Il Comune [illegible] Imperia ha indetto due [illegible] corsi per titoli ed esami, per un posto di notturbino e [illegible] posto di necroforo. [illegible] interessati dovranno inoltrare le domande alla segreteria generale del Comune, entro le ore [illegible] del 5 dicembre prossimo.

(m. f.)

Brutta avventura per un anziano

Dolcedo: cade tra i rovi e rimane [illegible] ritrovato [illegible] ore dopo

DOLCEDO — Un pensionato ottantaduenne cade tra i rovi e rimane intrappolato: è stato trovato e liberato nove ore più tardi, sopraggiunto, dai carabinieri.

Natale Soli, originario di Palmi (Reggio Calabria), si trova per ricoverato al reparto neurologia dell'ospedale di Imperia. Ha riportato contusioni ed escoriazioni multiple, le sue condizioni sono in netto miglioramento.

L'uomo, vittima di un episodio che avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche, abita a San Bartolomeo al Mare e si trovava a Dolcedo per far visita alla figlia Maria, che risiede in via Mameli, nel centro del paese.

Verso le 16 di giovedì si era allontanato dall'abitazione per fare una passeggiata e dal quel momento i familiari non l'avevano più visto. La scomparsa è stata segnalata ai carabinieri di Dolcedo. Immediatamente sono scattate le ricerche, ma solo a tarda sera, grazie alle indicazioni di alcuni giovani, sono state concentrate nella zona boschiva, distante circa due chilometri dal centro abitato, dove l'uomo era rimasto intrappolato.

Le grida di Natale Soli avevano richiamato l'attenzione dei ragazzi.

f. d.

Operazione di polizia e carabinieri

Olandese ubriaco e armato bloccato di notte [illegible] Sanremo

SANREMO — Una serie di arresti è stata compiuta nelle ultime 48 ore dalle forze dell'ordine a Sanremo. L'altra sera, nella stazione ferroviaria, è stato bloccato dai carabinieri un olandese che, armato di un coltello, stava minacciando alcuni passanti. L'uomo, probabilmente ubriaco, si chiama Hans Werner Kaier, 43 anni. Si è fermato solo quando si è trovato di fronte le armi spianate dei militari.

Ieri, sempre i carabinieri hanno arrestato un pregiudicato di Varese, Mario Malabarba, 27 anni, sul quale pendeva un ordine di cattura emesso per un furto di gioielli compiuto dall'uomo nel giugno scorso, a Novara. E' stato sorpreso nel sonno, in una camera di una pensione di via Matteotti dove alloggiava da qualche giorno. Manette anche per un giovane ladro di Santo Stefano al Mare, Giuseppe Roncone, 18 anni, abitante in via Santa Caterina 7. E' stato bloccato alle 4,30 di ieri mattina, in corso Cavallotti, di fronte all'Hotel Victoria Roma, mentre era a bordo di una Mini Minor. L'auto è risultata rubata poche ore prima a Giuseppe Piscitello, 22 anni, abitante a Imperia.

c. d.

CITROEN «BX»

Pensaci... Diesel sono ancora più facile da amare. La tua BX.

CITROEN «VISA»

La benzina aumenta

RIDUCI I CONSUMI

Mantieni il confort

passa [illegible] VISA

In prova [illegible] vendita presso:

CONCESSIONARIA CITROEN [illegible]
Corso Mazzini [illegible] - SANREMO - Tel. 0184 86.519/0

OFFICINA VENDITA AUTORIZZATA CALVI [illegible]
Via Garessio 8 - IMPERIA - Tel. 0183 272.389

OFFICINA VENDITA AUTORIZZATA [illegible]
Corso Repubblica 196-198 - CAMPOROSSO - Tel. 0184 28.079

Un Diesel da 160 km all'ora per chi affronta lunghi viaggi

[illegible] concessionaria «Scglcar» di Sergio Merello, in [illegible] Mazzini [illegible] a Sanremo, è disponibile l'ultima arrivata in casa Citroën, la BX a gasolio. Una vettura che [illegible] il quattro [illegible] di [illegible] cc e 65 Cv, a parte molto adatta alla motorizzazione diesel: la forma aerodinamica consente una buona velocità massima (quasi 160 km/h) e la configurazione generale del veicolo è tale da offrire una soluzione ottimale anche dal punto di vista della riduzione della [illegible] rumorosità trasmessa all'abitacolo.

La BX si rivolge [illegible]mente a un pubblico di automobilisti che compiono lunghi percorsi, dato che è necessario compensare il superbollo con il risparmio sul carburante. Con le sue sospensioni e la tenuta di strada eccellente, con i freni servoassistiti dallo stesso impianto a pressione centralizzato e con notevoli prestazioni velocistiche, si colloca ai vertici della [illegible] classe.

Il modello Diesel (ricordiamo che la versione a benzina è presente sul mercato italiano dal mese [illegible] aprile) è disponibile in due versioni, contraddistinte dalle sigle «BX [illegible] Da e «BX 19 TRD», che indicano due diversi tipi di finiture ed equipaggiamenti. La «TRD» è il livello più alto, e corrisponde a quello che in passato si chiamava modello «Pallas».

I prezzi (Iva compresa) sono, rispettivamente, di L. 12.018.000 e L. 13.812.000. La commercializzazione in Italia comincia ora, con un lotto di 3000 vetture vendibili entro fine anno.

La BX presenta queste caratteristiche principali: [illegible]ghezza m. 4,23, larghezza [illegible] 1,65, altezza m. 1,36, passo m. 2,655, peso a vuoto in ordine di marcia 900 kg. Il serbatoio è di 52 litri: una capacità notevole per [illegible] vettura a gasolio, perché consente [illegible] elevata autonomia, dato che il consumo a 90 km/h [illegible] di soli 4,7 litri per 100 km.

Il modello Diesel pesa [illegible] kg più [illegible] quello a benzina. La differenza sull'avantreno viene compensata automaticamente dalle sospensioni che correggono anche la risposta dei freni. Il servoassistito è a funzionamento idraulico centralizzato.

La strumentazione è tipica della Citroën con indicatore della velocità a tamburo [illegible] una nutrita serie di spie. Sulla [illegible] versione «TRD» [illegible] il contagiri elettronico e barrette luminose, utile per un miglior controllo dei consumi.

TEMPI LUNGHI PER [illegible] LA CRISI [illegible] CENTRI [illegible]

Nasce a Finale il «polo laico»

Psi, pri e psdi hanno chiesto e ottenuto un aggiornamento del Consiglio - Rinvio al 30 novembre

FINALE LIGURE — Ancora rinviato il consiglio comunale di Finale Ligure arenato già in passato sullo scoglio, per ora insormontabile, dell'elezione di sindaco e giunta. Questa volta però lo spettro della gestione commissariale sembra meno incombente che in altre occasioni.

Dalla riunione dell'altra sera, infatti pri, psdi e psi sono usciti ufficialmente allo scoperto confermando i contatti per la creazione di un polo laico e chiedendo espressamente agli altri partiti una proroga per avere il tempo di mettere a punto la loro proposta.

Per i tre partiti ha parlato in consiglio, il socialdemocratico Renato Simonetti: «*Chiediamo un aggiornamento del consiglio* — ha spiegato — *perché stiamo confrontandoci assiduamente per formulare una proposta operativa al consiglio comunale*».

In realtà la scelta del polo laico non ha colto di sorpresa gli addetti ai lavori. Da giorni infatti si sapeva di questo accordo, ultimo nato nel panorama politico finalese, e per il momento sta lì a dire che il pci hanno deciso di stare alla finestra aspettando gli sviluppi: «*Davanti ad una richiesta politica così seria* — ha commentato Roberto Gonnella, capogruppo del pci — *non possiamo che rispondere responsabilmente* [illegible]. *La popolazione, però, si* [illegible] *una risposta definitiva e bisogna farlo in tempi tecnici molto brevi*».

Tempi che, come hanno tra-

meditatamente stabilito i capigruppo, si concluderanno mercoledì 30 novembre, data di convocazione del nuovo consiglio comunale. Anche da parte democristiana la risposta alla richiesta laica è stata affermativa: «*Ma non bisogna trascurare* — ha aggiunto il capogruppo Piero Casulio — *che ulteriori ritardi potrebbero allontanare definitivamente la popolazione*».

In precedenza tutti i partiti avevano responsabilmente accettato di invertire l'ordine del giorno approvando così tecnicamente, e senza alcuna discussione politica, alcuni [illegible] problemi amministrativi più pressanti.

Dietro la apertura di consiglio [illegible] Uparilli, con un minuto di raccoglimento e con le parole del consigliere comunista Fratino Ripamonti, aveva commemorato la figura dello scomparso Francesco Gatti.

Alberto Dressino

Prima nevicata sul Monte Beigua

CALIZZANO — Freddo intenso in tutta la Valle Bormida e prima nevicata sul Monte Beigua.

Ieri mattina è nevicato, per pochi minuti, anche a Calizzano e a Bardineto.

In tutta la provincia si è registrata un'intensa gelata che ha creato un paesaggio suggestivo.

(g. p. c.)

Il psi ancora indeciso ad Albenga entrerà in una giunta di sinistra?

Ma il partito del garofano non perde d'occhio nemmeno l'eventualità del pentapartito Vertice l'altra sera tra i maggiori esponenti locali fra cui il segretario regionale Pezzoli

ALBENGA — Le trattative fra i partiti che sorreggono a fatica la nuova maggioranza comunale di Albenga potranno sbloccarsi nei prossimi giorni ed assumere un indirizzo ben preciso. Definitivo sembra infatti l'atteggiamento che andrà ad assumere il psi dopo un summit tenutosi ad Albenga l'altra sera.

Ha partecipato il segretario regionale Ranuio Pezzoli ben disposto a legiferare alcuni aspetti più concreti ed utili a superare l'incertezza che ha caratterizzato finora il periodo post-elettorale. «*Fino ad oggi* — ha precisato Pezzoli raggiunto telefonicamente nel [illegible] ufficio genovese — *i socialisti sono andati a riunioni su invito d'altri partiti. Ora saremo noi a prendere una* [illegible] *invitando le altre forze politiche a pronunciarsi su proposte precise. Non ci prefiguriamo nessuna formula, non ci sono pregiudiziali nei confronti di alcuno anche se non è facile scordare qualche comportamento del passato. Potremo poi decidere quale strada percorrere, per la attuale concreta verso la sinistra o verso il pentapartito*».

Il psi tiene dunque ben presente l'ipotesi di una alleanza con il pci allargata a socialdemocratici e repubblicani. Pezzoli pone ancora l'accento sui tempi brevi necessari ad una soluzione sollecita e spiega: «*Il Comune albenganese ha esigenze inderogabili, si sono mossi da sindaci che, nell'interesse della città, attendono decisioni urgenti affrontate eventualmente con il parere dei capigruppo*».

Il psi insomma intende diventare da osservatore e protagonista nella seconda ed imminente fase di consultazioni da inserirsi in calendario nei prossimi giorni; il suo atteggiamento sarà [illegible] *dalle risposte degli altri*».

Questa iniziativa socialista non è comunque sufficientemente chiara se non si determinano le richieste e le proposte alle altre forze politiche. Dice allora Pezzoli: «*Chiediamo innanzitutto garanzie* [illegible] *per la legislatura. Su problemi concreti vorremmo* [illegible] *convergenze o divergenze sui maggiori aspetti programmatici quali ad esempio, tanto per citarne qualcuno, lo spostamento a monte della ferrovia, i problemi del piano regolatore generale e del centro storico. Non ho dimenticato la massima solidarietà tra le forze di una futura alleanza*».

Come [illegible] il dirigente regionale del psi l'attuale situazione politica albenganese? Pezzoli commenta: «*Uno* [illegible] *rapporto attualmente positivo si è instaurato con i socialdemocratici. Ho anche potuto constatare nel panorama della problematica albenganese e della funzionalità amministrativa una analogia di posizioni e di intenti da parte dei liberali*».

Traspare un atteggiamento del psi del tutto possibilista su soluzioni opposte, ma soltanto tra una decina di giorni si potrà sapere la strada scelta dal partito di Craxi [illegible] il quale [illegible] Albenga una maggioranza è imp[illegible]

Giuseppe Morchio

A Carcare i funerali [illegible] Lissandrello

CARCARE — Questa mattina [illegible] il nella chiesa parrocchiale di San Giovanni [illegible] a Carcare si svolgeranno i funerali [illegible] Lissandrello, il fotografo morto giovedì mattina in un incidente stradale a Dego.

La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Millesimo.

p. c.)

In [illegible] pure le sale di Savona

Chiuso anche il Marconi Albisola è senza cinema

ALBISOLA — Chiude l'ultimo cinema in attività: è il «Marconi» di piazza S. Antonio. Il Tempo [illegible] era «scomparso» il cinema «Doria» di Capo. Da qualche giorno, dunque, non ci sono più locali in attività. Un biglietto da visita poco confortante per una località che vorrebbe essere di grande richiamo turistico.

E' il sintomo di una stagione poco felice per Albisola, che ha visto calare in modo deciso la presenza estiva. Anche le manifestazioni culturali sono state decisamente ridotte, rispetto agli anni precedenti.

Ma le [illegible] delle sale di proiezione non riguarda solo la città della ceramica. A Savona hanno chiuso i battenti, in pochi anni, parecchi locali. L'ultimo in ordine di tempo è stato l'«Olimpia» di corso Italia. Al suo posto verrà aperta una banca.

Secondo i gestori la «colpa» sarebbe delle televisioni private, che trasmettono a getto continuo film di buona qualità e recenti. Solo in parte le responsabilità sarebbero dei prezzi alti dei biglietti. Il «listino ridotto» si verifica con pochissime pellicole.

Il sindaco di Pontinvrea replica alle contestazioni

«La stalla non è abusiva»

PONTINVREA — *Il sindaco Eugenio Casagrande, dc, ha precisato la vicenda della stalla-modello, contestata da una famiglia residente a trecento metri di distanza*

«Come amministrazione — *ha precisato il primo cittadino, un po' infastidito per le polemiche dei giorni scorsi* — abbiamo richiesto al [illegible] della licenza una lunga serie di [illegible] ranzie igienico-sanitarie sulla stalla che ospiterà centinaia di bovini. E poi l'area in cui sorgerà è zona agricola, e non a vocazione turistica. La giunta che presiedo — *conclude il sindaco* — vuole aiutare l'economia del paese, e non appoggiare operazioni "Bielle". Prima di rilasciare la licenza abbiamo controllato a fondo che non ci sia nulla di irregolare».

Ed è proprio la questione della «vocazione turistica» a rivelarsi la più interessante. Infatti l'amministrazione precedente a quella attuale aveva permesso che alcuni costruttori edificassero villette unifamiliari, fino a costituire un piccolo villaggio.

«Ebbene — *dice il sindaco* — sono tutte costruzioni abusive, prive di regolare licenza, [illegible] costruito, per non incorrere nel reato di omissione di atti d'ufficio, a segnalare il fatto alle autorità competenti». *Non è dunque la stalla-modello ad occupare illegittimamente la località, ma proprio quelli che protestano*.

«In paese — *commenta Eugenio Casagrande* — siamo tutti d'accordo e favorevoli ad una azienda agricola altamente sofisticata e moderna. *Lo scopo di questa struttura è anche quello di sostituire quella attualmente funzionante nel centro* [illegible] *paese, che è davvero inquinante*».

Nei giorni scorsi Anna Maria Sagliani aveva presentato un ricorso al Tar per «bloccare» la licenza edilizia. Nel frattempo, però, in attesa che i giudici del tribunale amministrativo regionale prendano una decisione, i lavori sono stati quasi portati a termine.

m. ma.

Per il Centa potrebbe [illegible] nuova struttura

Il Consorzio è sciolto (ma ha un successore)

L'ente consortile dovrebbe cessare di esistere entro il 1984 - Si pensa tuttavia di costituire un organismo di «bonifica integrale» - I compiti

ALBENGA — Si scioglie ad Albenga, con delibera già presa dall'assemblea generale dei soci, il Consorzio di bonifica montana del Centa. Liter burocratico dovrebbe essere completato verso la metà del 1984. La soppressione dei consorzi di bonifica era prevista dalla legge regionale sull'istituzione delle Comunità montane.

In Liguria, se per alcuni consorzi lo scioglimento è stato facile perché il regime commissariale, più laborioso sono le pratiche per quello del Centa che è sempre stato molto attivo, con un consiglio d'amministrazione e vertici funzionanti. Se ne tenta infatti in qualche modo un salvataggio [illegible] istituzione di «consorzi di bonifica integrale», almeno nelle zone in cui è applicata l'omogeneità della produzione agricola. Una proposta in tal senso, che comporterebbe comunque una modifica legislativa della Regione e una riduzione del territorio [illegible] spetterà marzare da un'assemblea dei [illegible]

Il [illegible] di bonifica montana del Centa, costituito nel 1963, aveva una base territoriale che seguiva i criteri del bacino idrografico del corso d'acqua albenganese e non i confini amministrativi degli enti territoriali. Interessava infatti due regioni, Liguria e Piemonte, tre province, Savona, Imperia e Cuneo, 41 Comuni [illegible] complessivi 50 mila ettari, tremila dei quali in provincia di Cuneo (Alto, Caprauna, Garessio) per i territori che appartengono al versante marittimo.

Archivi, personale, attrezzature dovranno trasferirsi alle Comunità montane competenti per territorio (Imperia, Olivo, Alta Valle Arroscia, Alta Val Tanaro).

Nei vent'anni di attività il Consorzio del Centa ha effettuato lavori [illegible] al valore [illegible] superiore i 10 miliardi.

Si afferma inoltre che un consorzio resta l'unica struttura in cui meglio si fondono le esigenze e gli interessi privati e pubblici. E' per questo che si avanza, per la bonifica e le deleghe in agricoltura, l'ipotesi di costituzione di un «Consorzio di bonifica integrale», per i territori di Albenga, Ceriale, Cisano, Villanova e Orlovero che vantano un'identica economia agricola e l'esigenza di una pianificazione omogenea per migliorie. A questo nuovo tipo di consorzio [illegible] dovrebbero le competenze per [illegible] irrigazioni, viabilità rurale in una visione territoriale più organica. Non viene esclusa neppure l'ipotesi di un [illegible] Lo dirà soltanto per l'arginamento del fiume Centa.

Alle Comunità montane resterebbero tutte le altre competenze così come a un altro tipo di struttura quali i consorzi e i Comuni, che peraltro svolgono non tanto funzioni di collegamento di pr[illegible] mazione organica per opere pubbliche ma svolgono e [illegible] prevalentemente pratiche per agevolazioni e provvidenze [illegible] singole [illegible]le agricole

g. m.

Clamorosa svolta [illegible] indagini sul delitto di via Collodi commesso [illegible] anni fa

Tre arrestati, hanno ucciso Sivori?

Tre giovani savonesi, già in prigione, sono accusati dell'uccisione (a scopo di rapina) del marittimo di 50 anni trovato morto nella sua casa il 13 agosto del 1975 - Dopo la confessione di Enrico Galatolo le manette sono scattate ai polsi di Claudio Dettori e Gino Cristofori, bloccati ieri

Le prime «verità» dal carcere di Marassi

SAVONA — Dopo otto anni il delitto di via Collodi sembra finalmente essere risolto. Gli [illegible] della questura di Savona ieri mattina hanno arrestato, su mandato di cattura del giudice istruttore Maurizio Picozzi, tre giovani fortemente indiziati per l'uccisione, a scopo di rapina, di Giorgio Sivori, il marittimo di cinquant'anni trovato morto la mattina del 13 agosto del [illegible] nella sua abitazione.

Gli arrestati sono: Enrico Galatolo, 28 anni, un pizzaiolo, Claudio Dettori, 28 anni, e Gino Cristofori, 28 anni, tutti residenti [illegible]

L'inchiesta sul delitto Sivori era stata riaperta alcuni mesi fa, dopo che il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Bulgo, aveva rilevato una deposizione fatta in carcere alcuni mesi fa da Enrico Galatolo (era in prigione per altri reati ed era poi stato scarcerato) nella quale si autoaccusava del delitto di via Collodi. Nella sua deposizione aveva riportato particolari precisi.

Con due prestiti complici, Galatolo sarebbe entrato in casa di Sivori con l'intenzione di rubare, poi ci sarebbe stata una colluttazione. Il marittimo era avvenuto. Spaventati, i rapinatori gli avevano legato mani e piedi, lo avevano trascinato su un letto e lo avevano coperto con alcuni materassi.

La scoperta del cadavere venne fatta dal fratello Emilio il giorno dopo. Il medico legale aveva sostenuto che la morte era da imputarsi a cause naturali. Solo in un secondo tempo il referto venne modificato: il decesso poteva essere avvenuto per collasso cardiocircolatorio dovuto a soffocamento. Le indagini sono rimaste per anni a un punto morto.

Enrico Galatolo è stato bloccato giovedì sera mentre passeggiava nel centro di Savona. Ieri mattina il dottor Picozzi lo ha interrogato per più di mezz'ora: avrebbe confermato la confessione resa in carcere. Poco dopo mezzogiorno sono partite le volanti al comando del brigadiere Augusto Del Maschio che hanno arrestato Dettori e Cristofori. Saranno interrogati questa mattina dal giudice Picozzi. Sull'interrogatorio di Galatolo il magistrato mantiene il massimo riserbo.

Secondo la ricostruzione, i tre presunti assassini si introdussero in casa del marittimo solo con l'intenzione di rubargli i pochi soldi che aveva in tasca. Quasi certamente Giorgio Sivori, che era in preda ai fumi dell'alcol, li aveva lasciati entrare, ma accortosi delle loro intenzioni aveva cercato di bloccarli reagendo con grida e minacce.

I tre lo avevano immobilizzato e lo avevano gettato sul letto. Per impedirgli di invocare aiuto gli avevano tappato la bocca con un fazzoletto e legato le mani e i piedi con degli stracci. Poi, dopo aver razziato l'appartamento, senza aver trovato nulla, si erano allontanati.

«*Credevamo fosse solo vecchio* — avrebbe detto Galatolo —, *non pensavamo affatto di averlo ucciso*». Le indagini furono molto difficili. Vennero bloccate e interrogate decine di persone, ma senza alcun esito. Dopo anni forse il rimorso ha fatto scattare la molla della confessione.

Galatolo ha parlato, dapprima è stato considerato un mitomane, poi i magistrati, messo a confronto, alcune circostanze, non hanno potuto fare a meno di credergli. Ora, insieme con i suoi complici, rischia l'ergastolo.

«*Ero* [illegible] *che la polizia avrebbe scoperto gli assassini di mio fratello* — ha detto Emilio Sivori appena saputo dell'arresto dei tre giovani — *quando mi hanno comunicato che il caso era riaperto ho ritrovato la fiducia*».

Gian Paolo Carlini

Claudio Dettori

Gino Cristofori

Enrico Galatolo

«Credevamo avesse molti soldi»

Savona. Così la polizia trovò l'alloggio della vittima

SAVONA — «*Quando ho visto gli uomini della volante che si avvicinavano ho pensato* [illegible] *trattasse* [illegible] *un normale controllo. Invece, gli agenti mi hanno esibito un mandato di cattura per l'uccisione di quel marittimo*». Enrico Galatolo è il più disorientato dei tre. «*Ero in carcere per altri motivi, alcuni mesi fa, ed avevo confessato di aver preso parte alla rapina in casa di Giorgio Sivori. Nessuno mi aveva creduto,* [illegible] *mi avevano dato del mitomane. Invece, i magistrati mi hanno preso sul serio*».

Il giovane, imbacuccato in un giaccone a scacchi, si lascia accompagnare docilmente dagli agenti dal corpo di guardia della questura all'ufficio del giudice istruttore, il dottor Maurizio Picozzi.

Anche di fronte al magistrato continua, così almeno pare, a ripetere di essere entrato in casa di [illegible] ma di non aver preso direttamente parte all'aggressione vera e propria.

«*I miei due amici* [illegible] *avevano quasi costretto a seguirli. Da alcuni giorni avevano preparato il piano per la rapina. Credevano che il marittimo tenesse nascosti parecchi milioni. All'ultimo momento* [illegible] *mi sono tirato indietro. Uno di loro, però, un ex pugile, mi ha obbligato a entrare in casa di quell'uomo*».

Enrico Galatolo ha un passato burrascoso. La sua fedina penale è fitta di precedenti, che vanno dal furto [illegible] violenza carnale, dall'oltraggio agli atti [illegible] libidine. E' stato rispedito a Savona, con foglio di via obbligatorio, da diverse questure del Nord Italia. Da alcuni mesi, scontata l'ennesima pena, aveva trovato lavoro. Era l'aiuto pizzaiolo alla «Grotta Marinara» in piazza del Popolo. Frequentava assiduamente i vecchi amici del bar. Due [illegible] fa era stato a lungo coi suoi presunti complici.

[illegible] del giovane pare emergano elementi [illegible] da confortare i primi riscontri da parte degli inquirenti. Enrico Galatolo forse non si rende conto di cosa rischia.

«*Quando siamo usciti dall'appartamento di via Collodi* — avrebbe detto in carcere nella [illegible] confessione [illegible] ha fatto riaprire le indagini — *credevamo che Sivori fosse svenuto. Gli hanno legato mani e piedi perché non opponesse resistenza. Il materasso gli è finito addosso nella colluttazione. Si potrà credere o quello che è stato fatto. Sivori era amico di mio padre, più volte sono andati a bere assieme*».

g. p. c.

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita di immobile

Si avverte che il giorno 2-12-83 ore 10 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia l'seguenti immobili di proprietà [illegible] «Immobiliare Villa Faraldi di [illegible] doni rag. Luigi & C. s.a.s.» [illegible] posti in [illegible]

Lotto 1°: Comune di Villa Faraldi. Foglio III, mappale 618 pascolo mq 1085; confinante sig. Orio Saverio, mappali 515 517; mappale 550 seminativo di mq 392; mappale 540 seminativo mq 824; mappale 596 pascolo mq 1195, mappale 527 bosco di alto fusto mq 4340; mappale 641 seminativo arborato mq 1592, mappale 639 pascolo mq 2509, mappale 642 pascolo di mq 4056 in totale mq 12.508, mappale 633 bosco di alto fusto mq 1473; mappale 650 pascolo mq 1125; mappale 495 pascolo mq 2556, mappale 278 pascolo mq 797, mappale 285 pascolo mq 1725. In [illegible] mq 2522; mappale 477 seminativo mq [illegible], mappale 484 pascolo mq 1989, mappale 747 [illegible] nativo arborato mq 1707 in totale mq 4614; mappale 577 seminativo mq 785; mappale [illegible] pascolo mq 2256 e mappale 700 bosco mq 1912, in totale mq [illegible] mappale 581 seminativo mq [illegible] pale 620 seminativo mq 904.

In Comune Censuario di Villa Faraldi terreni di cui al foglio 8°: mappale 514 uliveto mq 221; mappale 90 uliveto mq [illegible] mappale 793 uliveto mq 235.

Il lotto come sopra descritto viene posto in vendita [illegible] base di L. 17.000.000 cauzione pari a L. 1.700.000

Deposito spese appr[illegible]ssive L. 3.400.000, aumenti minimi di L. 300.000.

Lotto 2°: Comune Censuario di Villa Faraldi foglio III: mappale 615 uliveto mq 1475, mappale 617 uliveto mq 196, mappale 606 pascolo mq 663; mappale 608 pascoli mq 636; mappale 607 pascolo mq 1775; mappale 605 uliveto mq 608; mappale 596 uliveto mq 553; mappale 597 uliveto mq 874; [illegible] 5 [illegible] uliveto mq 70; mappale 595 pascolo mq 572; mappale 609 pascolo mq 1252, mappale 610 pascolo mq [illegible] mappale 611 [illegible] mq 280; mappale 616 pascolo mq 160; mappale [illegible] uliveto mq 1458; mappale 593 pascolo mq 768; mappale [illegible] pascolo mq 3160; mappale 592 [illegible] mq 1857; mappale 783 bosco di alto [illegible] mq 1347; mappale 622 pascolo mq 1552; mappale 624 pascolo [illegible] 590; mappale 625 pascolo mq 2189; mapp. 750 bosco ceduo di mq 1126; mapp. 629 pascolo di mq 2786; mapp 628 seminativo di mq 2572; [illegible] 572 pascolo di mq 82; mapp. 633 incolto produttivo di mq 72.

I lotti come sopra descritti vengono posti in vendita al prezzo base di L. 73.000.000; cauzione pari a L. 7.300.000; deposito spese approssimative L. 14.600.000; le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000.

La spese di registrazione, trascrizione e volture sono a carico dell'aggiudicatario.

Le [illegible] per partecipare all'incanto dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno 1-12-1983 unitamente al numero di codice [illegible] ed il regime patrimoniale per i coniugi.

Versamento dell'intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Civile del Tri[illegible] di Imperia.

Il Cancelliere Capo
[illegible] C. Cocchi

E' Eraldo Saroldi, di 75 anni, fondatore [illegible] ditta ad Altare

Morto uno dei «padri» del vetro

ALTARE — E' morto mercoledì Eraldo Saroldi, 75 anni, uno dei personaggi che avevano legato il proprio nome alla tradizione del vetro di Altare.

Maestro vetraio in giovanità, Eraldo Saroldi fu fondatore della ditta «Brondi e Saroldi», per anni all'avanguardia nel settore vetrario.

I funerali di Saroldi, che era iscritto dal capo gabinetto della questura di Savona, dottor Francesco Carbasi, si svolgeranno stamattina alle 10 ad Altare.

Morto il dott. Rebella

QUILIANO — Ieri mattina poco dopo le 11 è morto nella sua abitazione di via Vinzoni il medico condotto di Quiliano il dottor Andrea Rebella. Aveva 53 anni.

Il professionista era molto conosciuto in tutto il comprensorio.

Lo scorso anno, ad agosto era stato colto da un attacco cardiaco mentre nuotava al largo di Bergeggi. Si era lasciato trascinare a riva dalla corrente e aveva invocato aiuto.

Era stato sottoposto ad un delicato intervento al cuore a Ranzan nel Trevisano.

Bufera di vento

SAVONA — Bufera di vento ieri sul litorale. Alcune raffiche si sono abbattute, con estrema violenza, sulle imbarcazioni ormeggiate nel porto.

Una nave, la «Po», all'ancora a Vado, è stata spinta sulla banchina. Ha riportato gravi danni.

Il momento più difficile si è verificato nelle prime ore di ieri mattina, quando il vento ha raggiunto velocità elevate.

Capitaneria di porto e mezzi di soccorso sono stati in allarme sino a quando la situazione non è migliorata. Nella tarda serata la bufera è diminuita di intensità.

(m. ma.)

Sentenza per Gibertini

SAVONA — Riprende stamane il processo contro i presunti assassini del pensionato Eligio Gibertini, 80 anni, ucciso nel febbraio '81, mentre faceva il portiere di notte all'albergo «Italia» di piazza del Popolo. La sentenza è prevista per il tardo pomeriggio. Sul banco degli imputati un cittadino tunisino, Abdel Aziz Aouini, che, insieme con un connazionale catturato a suo tempo in Tunisia, sarebbe responsabile del feroce omicidio.

Stamane il pm, il dottor Giuseppe Bulgo, farà le richieste.

(m. ma.)

GEOM. G. CAMOGLIE

Vendita diretta dalle aziende produttrici

FINESTRE per mansarde

AVVOLGIBILI in legno e plastica

SCALE retrattili e a chiocciola garantite 5 anni

PORTONCINI BLINDATI per uffici ed appartamenti

PASTORE SERRAMENTI

ACCURATA POSA IN [illegible]

ESPOSIZIONE ED UFFICIO SAVONA - C.so Tardy & Benech 19r tel. 019-803.381

IVECO Service f.lli BELLE'

Assetto e allineamento ruote

Tester diesel per fasi e anticipo motori

Centratura automatica batestre

Assemblaggio tubi alta e altissima pressione

CARCARE (Sv) - Tel. 019 518.835

Pallanuoto: all'Albaro i savonesi sono vittime predestinate?

La Del Monte sparring-partner di un Recco votato alla Coppa

I campioni non intendono farsi distrarre dagli impegni di campionato, ma è impensabile che cedano punti troppo facilmente - Derby anche al «Boschetto» - S'inizia alle 15,30

Squadre in vasca alle 15,30 per la terza giornata del campionato di A1 di pallanuoto. Il match si disputa allo stadio nuoto di Albaro e vede contrapposte Recco Stefanel e Savona Del Monte: il forse di Schiera e Mistrangelo sono le maggiori candidate allo scudetto 1983-84, ma arrivano allo scontro diretto in situazioni di forma e di morale diverse.

I recchelini hanno la mente rivolta alla Coppa dei Campioni e cercheranno di sfruttare l'impegno odierno per mantenere la necessaria condizione tecnico-agonistica. In vista della gara di Veenendaal ha detto il presidente Eraldo Pizzo: «*Fra otto giorni andremo nella tana degli olandesi dell'Ace Alphen e non dobbiamo farci distrarre troppo dagli impegni nazionali. Il Savona Del Monte è un'ottima squadra e il match contro i ponentini ci fornirà senz'altro utile indicazione della forma in vista della finale di Coppa*».

Il Recco Stefanel del campionato è diverso dalla versione europea: sono, infatti, Castagnola e (passati al Chiavari) che tuttavia possono essere utilizzati in Coppa dei Campioni per via del regolamento internazionale. Ancora in panchina Sebenone, fra i pali ci sarà Alberani, Bentley è incerta l'utilizzazione di Tronchini (contusione all'emitorace sinistro). Giocheranno, quindi, Alberani, D'Altrui, Galli Peri Lagostena, Ragosa, Baldineti e Bertazzoli e potrebbero trovare spazio nel partita i giovani Mori, Ribaldi, Pesce e Andrea Capurro.

Il Savona Del Monte proviene dalla batosta con il Posillipo Partnacotto e tenterà il riscatto con la quotatissima rivale. Claudio Mistrangelo non dispone dello squalificato Del Claudio, ma può contare su Pisano e Sciacero che sono saranno a Camogli per assistere Zerolo, che potrebbe rendersi disponibile entrante (motivi di studio) per la seconda fase del campionato. In vasca ogni accorgimento: Crapia, Bonsignori, Pisano, La Cava, Bertoletto, Sciacero, Fabrizio e Francesco Faico, Di Noia e Rolandi, con Gagliardo, Manitto e Bertolotti pronti ad ogni evenienza.

Si respira aria di derby anche al Boschetto, dove si affrontano Camogli e Bogliasco. Olumio Di Bartolo e Vito Marchesi si ritrovano davanti le loro ex-squadre, ma è bandita ogni polemica. Di Bartolo «*A Camogli sono stato per tredici anni e ho lasciato bellissima ottenendo buoni risultati: soprattutto coltivando forte amicizie. Adesso però sono al Bogliasco*».

E' dello stesso parere anche il presidente Peruzzi: «*La squadra mi sembra più quadrata rispetto alla scorsa stagione e lanciamo il cuore oltre la ostacolo. Sarebbe davvero bello battere i cugini camogliani...*».

Le altre due partite della serie sono: Ortigia-Canottieri Napoli (Cittadella di Siracusa) e Posillipo Farmacotto-Fiorentina (Molosiglio di Napoli). Le compagini partenopee almeno hanno raccolto consensi, ma dovranno vedersela con avversari agguerritissimi

Aldo Costa

E in A2 c'è Mameli-Sturla

Sturla

GENOVA — *Anche in A2 la giornata di campionato avrà all'insegna del derby. Per i puntatili sulla piscina di Voltri, dove saranno di fronte Mameli e Sturla. Le due formazioni genovesi non nascondono le proprie ambizioni di promozione e si daranno aspra battaglia.*

Osvaldo Spoviecchi, presidente della Mameli spera nel successo della sua squadra «I si sono allenati con molta intensità in settimana e arrivano carichissimi con i colghi biancoverdi battuti sette giorni fa, il Nervi ci diede la prima delusione della stagione, ma mi auguro che l'esito di questo secondo derby consecutivo ci sia favorevole».

Sulla Mameli grava sempre l'interrogativo di Stefano. Il forte giocatore guarda al traguardo Olimpiadi e per ottenere le attenzioni del commissario tecnico azzurro Fritz Dennerlein, spera di acquisire presso qualche società di A1. Si era parlato di un interessamento di Camogli e Bogliasco ma, a quanto sembra, negli ultimi giorni le trattative hanno subito alcuni intoppi «Siamo disposti a, a venire incontro alle richieste del nostro bomber — precisa Spoviecchi — ma in cambio vorremmo giocatori e non una semplice contropartita economica. non ci verranno offerti atleti validi, Stefano rimarrà a Voltri. Già, ma il campionato conclusa e Lello probabilmente ne

Stefano Sturla

rà in tribuna anche oggi

Qualche problema anche per lo Sturla. Cedato Solemone al Recco Stefanel, fra i pali giocherà la sua seconda partita Silvano Bosco. Il commissario Alex Mufics dovrebbe appiedare anche lui alla corte di Enzo Settora e oggi non ci sarà, con sono indisponibili qualificato Paolo Agrone e l'infortunato Fazio «Scenderà in vasca una squadra giovane — dice l'allenatore Luigi Valle — e speriamo che volontà entusiasmo riescano a compensare la inesperienza».

A Chiavari il clou del basket

Autorighi-Cus sfida d'autore

Le due squadre non nascondono le loro ambizioni - Il Mondial a Borighera

Il sesto turno del campionato di Serie D chiama a raccolta tutti gli appassionati di basket attorno al cantiere del nuovissimo impianto di Chiavari, stasera alle 21 infatti, è in programma Autorighi - Cus Erg Genova, scontro fra due squadre ambiziose, ricche di molti (fra i più bei talenti) del campionato.

Il Cus capeggia la classifica a punteggio pieno ed ha sinora travolto tutti gli ostacoli, fornendo prestazioni talvolta eccellenti. Domenica scorsa, per fare un esempio, i genovesi di Renzo Parlchi hanno surclassato le Pisa che pure è squadra di tutto rispetto. I punti di forza della formazione biancorossa sono i fari Fugazzi, Pallicardo, Volpe, Lombardi e Gozzolino; un ulteriore motivo d'interesse è dato dalla presenza, nelle file dei cussini, del bravo Fiorenzo Terribile, il scorso giocatore-allenatore della formazione chiavarese

L'Autorighi, romagnoli,

Domani inizia il campionato vela radiocomandati

SANTA MARGHERITA LIGURE — Domani prende il via a Santa Margherita, il secondo «Campionato invernale di Golfo Tigullio» riservato agli yachts modelli a vela radiocomandati (classi M, R, A). La competizione è organizzata dal Circolo Velico di Santa Margherita e saranno in acqua circa sessanta modellini radiocomandati

aspetta a più fermo avversario tanto (Rolari. La formazione allenata da Adriano Frattini, a poco a poco, sta recuperando gli infortunati. Vaccaro, ad esempio, sta tornando nuovamente in possesso della condizione «calda», dopo l'incidente alla spalla. Calli e Stagnaro si sono ripresi dai malanni che li avevano costretti nelle passate settimane e che avevano determinato l'unica sconfitta dei chiavaresi quella contro il Pisa.

Una sorpresa nello schieramento di casa: ci sarà anche Giancarlo Modafferi, il forte playmaker, assente da Chiavari lo maggio scorso per obblighi di leva. ci, a disposizione, si è sempre allenato ed ora ha ottenuto una licenza per essere presente a questo autentico bigmatch. Si preannuncia un Palasmito ribollente, con un gran tifo orchestrato dal superfilmo Mario Sanguinetti.

Per le altre formazioni liguri ne. Il sesto turno si presenta relativamente facile. Il Polysport Lavagna affronta domani pomeriggio alle 17,30, sul proprio campo, l'Agnesi Imperia, mentre alla stessa ora il Mo Rapallo gioca a Borighera. I lavagnesi di Roberto Pi sono a pari punti con la formazione imperiese.

Compito facile per il Mondial Rapallo, capitato dal Borighera, fanalino di coda, ancora a zero punti per i ragazzi di Stefano «partita-ricaslo», dopo il capitombolo casalingo di sabato scorso ad opera di un corsaro Polysport

PRIMA CATEGORIA — Si sfalderà il poker di testa?

La Samm mette in pericolo l'egemonia delle genovesi

La squadra Gadolla ospita Little non trascendentale - Cavese-Cap: spareggio al «Riboli» per continuare a sperare

Quattro squadre genovesi ai primi quattro posti della classifica. Nel campionato di Prima Categoria sembra ci gloria per le rappresentanti levantine (sono addirittura sette), che però non si rassegnano a recitare il ruolo comprimarie. Summaghertitese e C. assicurano che da domani la cambierà, e proprio il team di Victor Brogi è il più autorevole pretendente al trono sul attualmente sede il Liguria. Si gioca alle 14,30. Gli sportivi del Levante attendono gli squilli riscossa.

(10)-Liguria (13). *Big-match alla «Secca» (ore 15), dove i biancoazzurri di Castelletti tenteranno Superare il primo stop stagionale alla capolista Liguria. La Mongliese è in un periodo di ottima vena e potrebbe realizzare l'impresa della vittoria, ma dovrà badare a non esporsi al micidiale contropiede genovesi di Tempanelli Mancheranno alcuni protagonisti: tra i padroni di casa, infatti, non ci Suardi, mentre gli ospiti Serpi di Bagnino e Martino.*

Summaghertitese (10)-Little Club Genoa . *Dopo un arrivo stentato, squadra del presidente Gadolla sembra finalmente trovato il ritmo giusto e lancia la sua sfida rivali genovesi. Attendata la lunghissima del leader Liguria (ma con una partita in meno), la Summaghertitese conta superare al «Broccardi» l'ostacolo Little Club e di riportarsi sotto. Mister Brogi ha problemi. mentre suo collega Sapelerdova rinunciare e ben stimolari: sono indisponibili, infatti, Occhipinti, Puppi, Vignarelli, Vigo e Aloli.*

(10)-Cap 8, Sabatino (8). *E' il più atteso dei due derby levantini della giornata, e mette di fronte al «Riboli» compagini che occupano un campionato d'alta classifica. Pinora gli uomini di Romiano e Bruzzo non sono riusciti a esprimere appieno il loro potenziale, ma giungono sulla vittoria nel confronto diretto match tra i giallorossi, a i biancorossi, lo spettacolo non è mai mancato e si spera che il cliché venga rispettato anche domani. Nella Cavese, rientra Piaggio, ma è indisponibile Cappelli, mentre il Cap 8. Salvatore dovrebbe essere al completo.*

Rocco (8)-Calvarese (5). *Sfida delicatissima in campo di S. Rocco (ore 15) tra due lanterne fiocre hanno profondamente deluso. Il gioco sarà sacrificato sull'altare del risultato, e l'importanza della posta in palio è elevatissima. A Rocco, i tifosi protestano e chiedono la testa di mister Tedesco, e nell'ambiente Calcarese l'atmosfera è ugualmente tesa. Solamente un potrebbe puntellare la due panchine, e determinanti carabinieri e soldano di serri. Nella Pro Rocco l'assenza Mainardi, ma fa il suo rientro Liguori, mentre mister Dellori dispone anche di*

N.S. Pratissano (2)-Camogli (5). *Il consueto fallo del campionato deve assolutamente Camogli per alimentare le speranze di salvezza, ma il team di Gian Maria Morini non può permettersi l'ennesima battuta d'arresto Partita ricca di suspense al campo di S. Desiderio con le matricole cercheranno di sconvolgere la vicenda. Nelle file dei padroni di manchera Boni, si schiera Lamari.*

(11)-Veronese (11). *Incappata prima battuta d'arresto regionale con il Liguria, la riscossa Robino vuol riferirsi all'Entella, ma trova sulla sua strada la compatta formazione di Frascio. «Ca'de' Rissi», di Molassana, spettacolo e gol assai garantiti, e il pronostico è quanto mai incerto Mister con può utilizzare Ghiaroglia, mentre fra gli ospiti, Scassola, rientra Donati*

(8)-Atletic (4). *Nonostari favoriti nella gara del Bolardo il Marassi, infatti, è in netto calo condizione, mentre il team di Villa ancora si è adattato alla realtà della categoria. Mister Marola non può disporre di Manoli, mentre nell'Atletic non ci sarà Previato, comunque, il ritorno di Massone*

a. c.

Domani in via Cagliari L'Elecar

Jean d'Estrées brutto cliente

GENOVA — Difficile impegno per le formazioni giovanili di volley. I campionati entrano nella loro fase cruciale e i punti cominciano a contare parecchio. Jean d'Estrées e Cus Bianzi cercheranno di sfruttare a dovere il fattore campo, mentre Stoppani ed Erg dovranno giocare in trasferta.

D'OBBLIGO. **Al femminile la Jean d'Estrées è obbligata a confermare la bella impresa di Santo S. Giovanni, ma sul parquet di Cagliari (ore 17,30) si arriva un copia di lusso. Si dell'Elecar Piacenza di mister Dal Zotto, formazione di buon valore che contro le genovesi ha sempre disputato ottimi incontri.**

Fiore all'occhiello arsenale cagliaro il in schiacciatrice Vinciana,

panchina della Jean d'Estrées, Ghisli direttore sportivo Nardi e dovrebbero in campo Pignatone, Marchese, Martino, Pracucci, Bolfaglia, Petkova e Chiodirodi. Quest'ultima si preferire alla Letari, che ancora non si è ripresa completamente dall'infortunio alla spalla. Gli arbitri sono Raffaele e Bellone. Le altre gare della stessa giornata sono S. Lazzaro-Cus Torino, Oreco-Adp Cuneo, Spinea-Goldoni, Vercelli Marina-Gesa, Cherasco-Grugliasco.

PRIMO In femminile vittoria nelle gare esterne l'Erg regolarmente battuta e le ragazze di Balocco sensibilmente ad interrompere la serie nera. L'equipe genovese va nella tana dell'Aurora Venaria (ore 18) e confida nel gran momento di forma della californiana Tosi e nelle ex Maraglliano. L'arbitro Facchetti. Le altre sfide della quarta giornata sono Panther Alessandria-Sala Torino e Rivarolo Canavese-Diatefast.

GRAN FORMA. In maschile si attende il colpaccio dello Stoppani che va nella tana dell'Alessandria (ore 21,15). I ragazzi di Enrietti sono galvanizzati dal successo ottenuto nel derby con il Cus Bianzi e segnano il blitz in terra piemontese. Saranno ancora assenti Volpe, Pesce e Balocchi e giocheranno Zelo (in forma), Preger, Ferretti, Luglio, e Pilotti.

SFAVORITI. Sestanese (3-0) nel recupero di Alessandria, il Cus Bianzi riceve alla palestra di via Cagliari (ore 21,15) la visita Sav Bergamo e cercherà di ribaltare un pronostico che li vuole nettamente sfavoriti.

a. c.

PROMOZIONE — La capolista però facilitata di incontrare la decimata Ceparana

E' il Sestri a guidare la caccia al Bogliasco

I «corsari» devono far visita al pericoloso Monzone - Tra le inseguitrici sembra più avvantaggiata la Fossese che oggi al «Riboli» ospita il Valdellora - Altri tre anticipi, tra cui Lavagnese-Molassana sul campo neutro di Santa Margherita.

In Promozione si scatena la caccia al leader Bogliasco ed è il Sestri Levante a guidare il gruppetto degli inseguitori: le due squadre sono impegnate in trasferta (più facile il compito della capolista) mentre l'Audace Camponorese riceve il ritorno da un insidioso derby. Potrebbe approfittarne la Fossese anche se negli ultimi tempi la matricola ha perduto qualche colpo di troppo. Si gioca alle 15; quattro gli anticipi odierni.

Fossese (11) - Valdellora (8). Gli uomini di Pallaro nelle ultime due gare hanno raccolto solamente un punto perdendo con le lepre Bogliasco. Buon cogliere riprendere il marcia e tentano di far saltare il bunker del Valdellora. Gli spezzini di Tamburini vanno al «Riboli» per strappare un pareggio ma la Fossese non può concedere nulla alle rossocrociate rientrano Folli, Dallorso e Balsamo Nulla da fare invece per Capello, il cui infortunio si sta rivelando più grave del previsto. Nei Valdellora ritornano Villa e Scotti.

Lavagnese (5) - Molassana (9). Comincia «neutro» di Santa Margherita il nuovo corso della Lavagnese. In settimana i bianconeri hanno cambiato conduzione tecnica e al posto di Torrini è arrivato Francesco Cipolli. Il trainer naturalmente, si augura di confermare la regola che vuole vincente il nuovo mister. Formazione top secret, ma sarà sicuramente indisponibile Franco Sambuceti non problema per il Molassana che dovrebbe schierare la squadra tipo

Riva Trigoso (5) - Marinella (5). Prova della verità, oggi al «Riveri», per gli uomini di Paterlini che sembrano aver trovato finalmente gioco e schemi. La sorprendente affermazione di Albiano Magra ha dato la carica a tutto l'ambiente ma per far fruttare convenientemente l'impresa di sette giorni fa è necessario battere il Marinella. Potrebbe essere il trampolino di lancio per la tranquillità del centroclassifica e i non devono fallire l'appuntamento con la vittoria. Nel Riva Trigoso rientra Pravega, però manca Romano, mentre mister Vinciguerra deve rinunciare a Quattrini.

Pontedecimo (8) - Audace Camponorese (11). Il derby della Valpolcevera infiamma oggi il «Grondona» e dovrebbe richiamare un folto pubblico. I granata di Stoppino non sono in un buon momento di forma, ma in accordi del mercato è sempre inserito. L'Audace Camponorese è apparsa alla vittoria da precise esigenze di classifica, però non deve commettere l'errore di sottovalutare i «sugini». L'allenatore Pinceti dovrebbe ridare fiducia alla formazione che ha superato il Balardo, mentre nel Pontedecimo potrebbero esserci novità.

Ceparana (10) - Bogliasco (10). Il giudice sportivo ha dato una mano alla truppa di Santo Machi e ha squalificato Ceparana. Senza Ravenna, Iahlello, Agresti, Andrei e Tricarico, gli spezzini sembrano in grado di opporre una valida resistenza alla scatenate Bogliasco, ma mister Urlis assicura che i suoi non metteranno tutta. Gli ospiti saranno ancora privi Zanetti ma domani sono intenzionati a violare il terreno del Ceparana.

Monzone (9) - Sestri Levante (12). *Passare a Monzone è sempre impresa ardua, però domani i «corsari» di Giorgio Fossa ci proveranno lo stesso. I padroni di casa non sembrano in grado di ripetere il brillante campionato scorso, ma fra le mura amiche sapranno farsi rispettare e hanno regalato parecchi dispiaceri (Fossese in primis). Mister Ravenna non problemi, mentre nelle file rossoblù mancheranno Nicolini e William Bottaro. Ce la farà il Sestri?*

Balardo (3) - Speranzi (5). campo si fronteggiano due compagini sinora hanno deluso più di tutte. Partite con fieri propositi, le squadre di Magliani e Fabbri sono impelagate nei bassifondi della classifica e per il Balardo la situazione è addirittura critica. Perdendo anche il match con gli spezzini i biancoverdi darebbero un colpo forse irreparabile alle di salvezza.

Tivigliano (7) - Monterosso (9). Un pareggio pubblicherebbe la classifica due equipes spezzine; la divisione della posta sembra il risultato più probabile nella sfida di Tivigliano.

a. c.

Sassi e Repetti vittoriosi rally piacentino

GENOVA — e Repetti, portacolori della scuderia Valpolcevera hanno vinto il Rally Castell'Arquato Vernasca, nel Valli Piacentina : piloti genovesi erano alla guida di una «Golf» e il rally valido come prova del calendario italiano di seconda serie

(a. c.)

T. C. Tigullio il «Memorial» a Manzone

SANTA LIGURE — si è concluso sui campi del Tennis Club Tigullio il terzo torneo sociale. La vittoria è aggiudicata a Eugenio Manzone; in finale ha battuto Matteo Fusi. Al terzo posto Giampiero Barlaro che nella finale di consolazione ha superato Ermes Tognimelli

(a. c.)

ginnaste in gara a Novi

GENOVA — Oggi e domani, undici ginnaste liguri gareggeranno a Novi Ligure per il Trofeo Italia (fase interregionale Nord). Si tratta di Avenente, Scandella, Lattre, Coppola (Ginnastica Genovesi, Alvic, Busatto, Perlino, Boberita (F. C. Savonese), Pessani (U.S. Sestri Ponente), Colelli (R. Margherita) e Franceschini (G. C. Speria).

(a. c.)

Palazzolo «La Stampa»

Uno scopone «a baraonda»

— Sono già alcune centinaia gli iscritti al «1° torneo scopa» organizzato dalla «Baraonda Settebello» organizzato dall'Arci con il patrocinio de «La Stampa». Le gare si svolgeranno domenica novembre, il dicembre e giovedì 8 dicembre Nicoli dancing «La Fogolla» di Camagna.

La sede delle gare collegata con la stazione ferroviaria di Cuneo con un apposito servizio di pullman. Il torneo è a baraonda.

Per esigenze tecniche e organizzative la partecipazione è a 1024 giocatori. I primi 512 iscritti entreranno in gara il 27 novembre. Giocatori in discordia si disputeranno il finali. Tutti i 64 classificati saranno premiati, ma vi saranno premi anche per tutti gli altri partecipanti.

— Una curiosità della individuale di scopa tira — sono accettate esclusivamente dall'Arci, via Quintino Sella 37, Cuneo (telefoni: 67.888 e 68.81). Per i partecipanti sono stati convenzionati tipi di

Dodo Rosso parla del trionfo e dei problemi del mondo del pallone elastico

«Diamo via libera ai totalizzatori»

Il portacolori dello Spec Cengio è convinto la pratica delle dev'essere regolarizzata, combattuta

nostro servizio

«E' la conclusione di un ciclo, il cambio della guardia fra la generazione di Bertola e Berruti e i giovani leoni come Balocco, Alcardi, come ma. Adesso il pallone diventa una cosa più avvincente, una combina battaglia in cui sfidare. Ma battere il vecchio Febe è stata dura, non è certo un'altra festa. Ha dimostrato arrivando alla finale. Proprio per questo sono ancora più orgoglioso del mio successo».

«Dodo» Rosso, 27 anni, sposato da quattro con la signora Chiara, un (Danilo) di quattro mesi, trascorre la quieta della sua casa di Castello di Priola i esaltanti momenti della sua affermazione nel campionato.

Rosso è un uomo contento, persino un po' stupito di una vittoria così importante che all'inizio della stagione non osava neppure desiderare la cosa dica, appena sparsa di qualificarsi per le finali a quattro invece è diventato il «re» di questo sport che entusiasma la gente del basso Piemonte e della Liguria. Ed ora, al culmine della sua carriera, può dedicarsi a tempo pieno — tranne qualche «intervallo» dedicato al lavoro nei campi — alla «palata».

Il pallone è spesso scosso da polemiche, la scorrettezza clandestine continuano a prosperare in un ambiente che certe volte ha ben poco di sportivo. «*Ci sono stati puntigli, la piaga delle scommesse, che esiste da quando è nato il «balon», è degenerata — ammette Rosso —. Bisognerebbe mettere totalizzatori in tutti gli impianti e cercare di farli funzionare. Il pubblico, così è certamente d'accordo e capirebbe, anche, il vantaggio. Adesso per esempio, come un locale a Alcardi, è in grado di raccogliere sei miglia di Siviglia e Berruti; la ripetere alle polemiche sono parte del campo di*

Gian Paolo Ormezzano

Rodolfo Rosso, campione d'Italia di pallone elastico (Tel.)

Contro la Spal Viviani non sa se potrà schierare Lugnan e De Luca

Sanremese all'arrembaggio a Ferrara per cancellare la «stecca» col Trento

SANREMO — Franco Viviani, allenatore della Sanremese, decide oggi la formazione che andrà in campo domani, a Ferrara, contro la Spal «Ci perderemo stamane, dopo l'ultimo, leggero allenamento» dice il tecnico.

I problemi sembrano legati soprattutto a Lugnan e De Luca. I due giocatori assenti domenica contro il Trento vittima di piccoli infortuni. Viviani vuol essere certo delle loro condizioni, prima di decidere il recupero. I due dovrebbero farcela, ma sarà il proprio di stamane a sciogliere ogni riserva. Per il resto tutto tranquillo! «Più o meno sì — aggiunge Viviani. — Al massimo ci sarà una variante».

A Ferrara la Sanremese sarà sottoposta ad un altro test importante. Dopo due sconfitte in casa contro la Carrarese e pareggio a Vicenza, c'è stata la netta ripresa domenica scorsa contro il Trento. Ora gli Spal dovrà dire, quindi, qual è la vera Sanremese dopo le critiche, numerose che l'1-1 contro gli ultimi in classifica ha sollevato. Critiche che mister Viviani sembra accettare solo in parte! «Ci hanno accusati di aver voluto difendere il vantaggio a tutti i costi, rinunciando al gioco nel secondo tempo — dice il tecnico —. Ma non è stato un atteggiamento voluto. Il Trento perdeva, non aveva altre alternative che andare all'attacco, lo ha fatto con la forza della disperazione. Certo, lo ammetto, non siamo stati particolarmente brillanti, ma fino all'80° minuto, prima di quell'ultimo, malaugurato tiro che ha fruttato il pari agli avversari, non avevo proprio nulla da rimproverare ai miei giocatori. Non dimentichiamoci mai che lottiamo per salvarci e soffriremo anche contro il Trento, che il suo della nostre concorrenti dirette, ma pure anche logico».

Il match di domenica scorsa, tanto discusso, è stato «rivisitazionato» in settimana. Viviani e i biancoazzurri ne hanno parlato a lungo. Si è tentato anche un esperimento-moviola cercando di capire, a suon di centimetri, se il pallone del gol trentino all'ultimo minuto avesse veramente oltrepassato la linea bianca oppure no. «*E siamo sempre più convinti che non fosse entrato*» Viviani.

Così, parlando parecchio del Trento, si è finito per perdere poco alla Un modo tutto sommato utile per sdrammatizzare una partita difficile sul campo di una «grande» del torneo, non fosse altro che per ragioni di blasone. Anche a Ferrara il pronostico sembra essere avverso ai biancoazzurri come lo era a Vicenza quindici giorni fa

«*Il pronostico ci è contrario — dice ancora Viviani — ma noi lotteremo con i denti, come sempre. Scenderemo in campo come ogni domenica pensando che il nostro campionato continuerà ad ogni partita. Solo così potremo giocare tranquilli*».

La formazione si saprà solo domani. Ammesso che il recupero di Lugnan e De Luca sia acclarato, la novità possibile rispetto a sette giorni fa potrebbe essere l'inserimento, dal primo minuto, di Fiaschi, magari al posto di Simonetta, pronto comunque alla «staffetta».

Bruno Monticone

Torneo Berretti

L'Omegna a Sanremo

SANREMO — La Sanremese «Berretti» affronta oggi pomeriggio l'Omegna. Il match si svolgerà allo stadio comunale con inizio alle 15

(b. m.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Antiochia 2) tel. 843 741) Rimont. V. 18. Dr. 16.20 17.10 19.20 20.50 22.40 L. 4500
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208 445) The Blues Brothers. Dr. 16.30, 17.10, 19.20, 20.40, 22.30
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564 420) Finalmente domenica! Dra 15, 17.10, 19.20, 21.30 L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 580 818) Flashdance. Dr. 16, 17.15, 18, 20.15, 22.30 L. 5000
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 380). Ingressi particolari. V. 18, ap ore 15, alt. 22.30. L. 4000.
CRISTALLO (largo Zecca) Posto abbastanza. V. 18. L. 3500.
DORIA (via Colombo 11, tel. 366 895) Scherzo del pesce. V. 18. Dr.: 15; 16.20; 18.45, 21.10, 23.40 L. 4500.
GIOIELLO (via Buoi 19/r, tel. 565 901) Sapore (sapori. Dr. 15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30 L. 4500
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 584 453) [illegible] giochi di guerra. Dr. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30 L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa, 1 [illegible]) Pasticcione
LUX (via XX Settembre 268r, tel. 581 681) L'ospedale più pazzo del mondo. Dr. 15.30; 17.20; 19.10; 21; 22.50, L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 92r, tel. 268 296) Mary Poppins. Dr.: 15, 17.30; 20.10; 22.20.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581 415) Corpo sbirro. V. 18. Dr. 15.30; 17.50, 20.10, 22.30
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 549) Mani di lola, con P. Pourrier, S. Grapp. Dr. 16.30; 17.15 19 20.50, 22.40 L. 5000
PALAZZO (Galleria Centrale, L. 580.612) Sing Sing. Dr.: 15.30 18.05; 20.25; 22.30. L. 5000
PLAZA (piazza Tommaseo [illegible] tel. 565 822) Elephan, con D. Carradine [illegible] 15.30; 17.45; 20.10; 22.30 L. 5000
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589 612) Cenere e sangue, con C. Verdone. Dr. 16, 18.40, 18.40; 20.40; 22.40 L. 5000
SAN GALDO (vico Carmagnola 7, tel. 303 746) Mariana, parrucchiere di lusso. V. 18 Dr.: 15; 16.50; 20.50, 22.30 L. 4500
SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 9r, tel. 883 738) Mi ami Hotline, signora dal gel all'ottavo. V. 18.
[illegible] (via XX Settembre 35/r, tel. 542 312) Octopussy con Roger Moore Dr.: 15; 17.45; 20.30, 22.40 L. [illegible]
VERDI (via XX Settembre 29, tel. 542 137) Sleeping killer, con John Travolta Dr. 15.45, 17.50; 19.10; 20.50, 22.35. L. 5000

PRIME VISIONI

[illegible] (Corso Armellini 4 tel. 091 092) Un paese vicinato particolarmente.

CINEMA D'ESSAI

FILMSTORY - SALA DE MILLE: Vitelloni; SALA FORD: Ritorno proibito; DANTE: Zelig.
CINE CLUB LA [illegible] lo Chiaro e la Sfuma.
CLUB [illegible] Del Cinema [illegible] ogni lunedì un giorno.
INSTABILE: ore 21,15 Cabaret Lega-[illegible] I fratelli Santonastaso.
FRITZ LANG: Ritorno dello d'Amerique.
SALA PAGANINI: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 566 418) Re per una notte.
[illegible] (Sal: B. Giovanni al Prà 35 R, tel. 261 203). Mille scuse: Lindy sheng dirty Mary. Buddy scrivono Mahoney. V. 18
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Ritorno a Cuba all'alba - Squadra antigangsters.
ASTORIA: Avventurieri di quattro soldi per quando
ELDORADO: Josephine parallina prende su. V. 18
MODERNA: Voglio bambini. V. 18.
SPLENDOR: All'ultimo respiro.
CERTOSA
COLOMBO: Peggy dal Monte.
SESTRI PONENTE
GARDENIA: Tuono blu.
VERDI: Tuono blu.
PEGLI
EDEN: La Fraviata.
BOLZANETO
NUOVO VERDI: Bomber.
ARENZANO
ITALIA: Betty e il.
COGOLETO
VERDI: Il suo principe guerriero.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Tuono blu.
LUIGI: Rocco.
MIGNON: Betty e il.
CORNIGLIANO
SERVEGE: L'uomo più pazzo del mondo.
CAMPOMORONE
AMBRA: Un povero ricco.
CICAGNA
ASTOR: Il re del quartiere.
CANTERO: Flashdance.
LAVAGNA: Il re sono io.
[illegible]
CORSO: Rocco.
RAPALLO
AUGUSTUS: Stumble rollen.
EMPIRE: All'ultimo respiro.
ITALIA: Flashdance.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 276, domani ore 17 Concerto. Musiche di Bartok e Brahms. Diego Fasolis direttore. Pianista Diego Fasoli. L. 8000 - 6000 - 4000. Lunedì ore 21 Concerto della European Community Chamber Orchestra. L. 10.000 - 7000 - 5000.
POLITEAMA GENOVESE (via Marin Piaggio): ore 20,30 "Mi sono innamorato, con Puppela, Benlamino e Rosalia Maggio. L. 10.000 - 10.000
SALA E. DUSE (via N. Barabino): ore 20,30 Il gabbo di A. Ormeberg, con G. Ferzetti, F. Mutti, regia M. Scaccheppe L. 14.000 - 8000
TEATRO ALCIONE (via Cervetteri 47) ore 21: 1.000 posti al jolly (A New Orleans Revue & Tap Dance Festival) L. 10.000 - 8000 - 6000

Cabaret show da Chiavari

CHIAVARI — Miro Galli, Adriano Pastori, Anna Ghiotto Giovannini, Malika Cajello e Sabrina D'Isanto, cinque giovani chiararesi che danno vita ad un gruppo teatrale tra il cabaret, recitazione alla Casa della Cultura di Antemasse presso Chambéry. Lo spettacolo proporrà il pezzo forte del loro repertorio: «Musicloum».

SALA CARONIANO (viale Vitt. Ligure 6 Nervi): ore 21 Vita ed amore, di P. Vasa. Con R. Bocci. E. Cassini. L. 5000 - 4000
ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): ore 21 Concerti, di S. Bach, F. Lorenzo Costa Cooper. Teatro Garage L. 4000

SAVONA

ASTOR (via Pia, tel. 22 [illegible]) Stepfog allev.
ELDORADO (via S. Tecla, tel. 20.543) All'ultimo respiro.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.1[illegible]) Cenere: V. 18
DIANA: Il re del quartiere.
[illegible]: Frammenti dalla 25ª Strada.
P2, [illegible] (p. Dea 46, tel. 26.63.22) 40 anni.
LUNA: Ultimato e gentiluomo.
SALESIANI: Noir.

ALASSIO
COLOMBO: Bella.
[illegible]: Agente 007 operazione Octopussy.
SALEGNANI: rosso
ALBENGA
ASTOR: Dragon Force.
AMBRA: Paula Rotondo.
CRISTALLO: Tuono blu.
ALBISOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: ore 21 4° rassegna Diavolina «90 e lode».
CAIRO MONTENOTTE
ARBA: 40 anni.
CRISTALLO: Supercross III.
CENGARE
OLIMPIA: Star Trek II.
CERIALE
ODEON: Voglio bambini. V. 18.
FINALE LIGURE
ORIONE: Sfidare il cuoglio a mezzanotte.
VITTORIA: Il re del quartiere.
LOANO
LOANESE: Cinque per forte
PERLA: Mani di fata.
[illegible]
ITALIA: Rock.
LUX: Tron.
PIETRA LIGURE
CORALLO: Bronson.
BRUNO
MIGNON: La casa sulla scala del terrore.
VARAZZE
TEATRO: Kodi.
VERDI: non convenuto
VALLECROSA
CINECOLOR AURORA: [illegible]
(ore 21): La morte in diretta (ore 22.30).

[illegible]

[illegible] - piazza Unione 2, tel. [illegible]
ROSSINI: Tuono blu.
[illegible] Sing Sing.
CHIAVARI
DIANESE: Flash Gordon.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Un jeans e una maglietta.
CENTRALE: 2019 dopo cadere New York.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Flashdance.
IMPERIA
CORALLO: La via maestra.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Porky's II.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.871) [illegible]
[illegible]: Amori e sospetti.
SANREMESE: Una gita scolastica.
CENTRALE (via Matteotti): I ragazzi della 56ª Strada.
SUPERCINEMA: Vacanze di Natale.
ORFEO: Tornado.

Stasera le canzoni

Sanremo parte [illegible]

SANREMO — *Un gigantesco albero di Natale, tutto bianco di [illegible] e ricco di luci psichedeliche e laser, questa sera [illegible] teatro Ariston farà da scenografia [illegible] spettacolo Hit's 83 — Canzoni per l'inverno. Il kolossal di musica leggera firmato da Gianni Ravera e dall'assessore al turismo Gianni Giuliano.*

Davanti ai microfoni si alterneranno i Neio Trolls, Alice, Il Banco, Riccardo Cocciante, Loredana Bertè, Nena, Gazebo, Donatella Rettore, Alberto Fortis, Ron, Tullia, Nathalie, Peter Godwin, Ole Ole, Michael Sembello, Depeche Mode, Fixx e Tullio De Piscopo.

La prima parte della serata, che [illegible] presentata dal mago Alexander con la collaborazione di Valeria Canali e Jenny Steffan, sarà registrata dalla Rai-TV e mandata in onda il giorno di Natale, sul primo canale, alle ore 21,40.

La regia [illegible] di Antonio Monteli, la scenografia di Enzo Sonaglia, lo stesso «mago» dei fe[illegible] gli effetti luce di Italo Bonfante, uno fra i più preparati del settore.

I biglietti all'Ariston sono andati a ruba: 28 mila lire le poltroncine del primo settore, 16 mila lire la platea, 8 mila lire la galleria.

La [illegible] parte della serata [illegible] cantanti impegnati in due loro cavalli di battaglia. Per prima [illegible] ripresa [illegible] sotto i riflettori la Ratoro, seguita [illegible] Gazebo, Alice, [illegible] complesso spagnolo Ole Ole, Nena e Michael Sembello. Saranno presentati dalla The band di Jacks (formata da IO «di-pel» più noti d'Italia [illegible] e da Lauro D'Angelo. [illegible] Rai registrerà anche questo spettacolo che manderà in onda, [illegible] sul primo [illegible] alle ore 21,40, dopo «Test», la sera di giovedì primo dicembre.

Nel corso dello special [illegible] sarà [illegible] la sera di Natale ci sarà un momento, promosso dal «Radiocorriere TV», dedicato alle case discografiche.

Roberto Bazzo

Polemiche dichiarazioni dell'assessore Gamalero assediato dalle richieste di sovvenzioni

«La Regione può dare soldi al buon teatro ma non è disposta a pagare per i fiaschi»

GENOVA — Ivo Chiesa ha scritto recentemente all'assessore alla cultura della regione Liguria, Gustavo Gamalero. E ha bussato a soldi.

In pratica, Chiesa ha fatto presenti le difficoltà in cui si deve necessariamente trovare un ente pubblico culturale che vuole mantenere un prodotto di alto livello: per questo, ha inoltrato al fine di ottenere un sussidio da un ente come la Regione, che non fa parte del consiglio d'amministrazione del teatro di Genova.

La Regione, contemporaneamente è oggetto di pressanti richieste, assai più concrete di quelle di Ivo Chiesa, da parte del Teatro Comunale dell'Opera, la cui situazione finanziaria e contabile è addirittura disastrosa.

Dopo i due grandi enti vengono, via via, i teatri alternativi e — questa è una novità per la piazza di Genova — le scuole di recitazione.

Questo stato di cose ha provocato una reazione non certamente positiva e favorevole da parte dell'assessore Gamalero. «Sulla mia scrivania — si sfoga — da qualche tempo arrivano sempre più [illegible] rose le richieste di sussidio. Mi sembra di essere l'assessore all'assistenza. Spesso quelli che dicono di fare e di realizzare cultura si comportano come mendicanti senza dignità. Io ho intenzione, invece, di chiudere le casse. Ci vuole serietà. Quanto alle scuole di recitazione, passi per quella del Teatro Stabile che è una cosa seria, gestita da professionisti, ma le altre? Alcune di esse sono condotte da persone non qualificate. Taluni dicono d'essere bravi e «alternativi». Sta bene: ognuno è libero di fare ciò che vuole, ma non pensino di diventare [illegible] qualcuno. [illegible] si dice [illegible] America. Il applaudiremo. [illegible] non possono farsi le "ossa" con il denaro pubblico».

Per quel [illegible] riguarda il problema [illegible] «grandi enti» pubblici, come lo [illegible] di prosa e il [illegible]nunali dell'Opera, Gamalero fa un distinguo, ma è orientato su finanziamenti [illegible]izzati.

«Gli enti, anche se sono guidati da persone capaci e competenti — come è il caso di Ivo Chiesa, che ha dimostrato con [illegible] la [illegible] vita il [illegible] valore — devono capire che un ente pubblico non esiste solo come ufficiale pagatore, [illegible] il suo compito [illegible] "tappare i buchi" degli stipendi e addirittura degli interessi dei debiti già contratti [illegible] le banche. Io credo che i finanziamenti possono essere vistosi, massicci, [illegible] è un problema [illegible] cifre: ma Ivo Chiesa, se vuole [illegible] sussidi, deve dirmi che cosa fa».

Gravina e la Pozzi, protagonisti del «Pericle, principe di Tiro», per la Stabile in un flanco

«Io voglio che il denaro della Regione serva a produzioni precise, d'immagine e di prestigio, alla cui realizzazione voglio dire anche io, che pago, la mia. Mi spiego con un esempio. Due anni fa, proprio lo Stabile attraverso la palestrina liberty del nuovo tilo di Genova a teatro per ambientarvi Pericle principe di Tiro. Tutti ricordano che quello spettacolo fu un flasco clamoroso: la palestrina, dopo quel assurdo spettacolo poteva benissimo essere allestita in teatro, è rimasta inutilizzata. E la Regione deve pagare i fiaschi? Eh no. C'è già fin troppo polemico con il Comunale dell'Opera a proposito del Festival internazionale del balletto di Nervi, che ormai ha perduto le caratteristiche iniziali di originalità e di [illegible] del certaldone».

«Nervi — conclude Gamalero — quest'anno è stato un [illegible] disastro. E la Regione [illegible] me la scena di Pancho Villa. Dove sono i prodotti di prestigio, d'immagine, anche turistica, [illegible] regione? Nervi serve solo a far affluire altro denaro pubblico in casse [illegible]ri? E' il momento di aprire un dibattito [illegible] quantità e chiarezza».

g. l.

Appuntamenti flash: spettacoli e varietà

I Santonastaso al cabaret In concerto liriche di Casella

GENOVA — Domani alle ore 21 al Club Instabile di via Cecchi si esibiranno i due cabarettisti romagnoli Mario e Pippo [illegible]so. Parteciperà alla [illegible] il [illegible] genovese Roby Carletta.

Aprirà lo spettacolo un nuovo cantante genovese, Ivo Bellaria, che presenterà alcuni brani del [illegible] primo long-playing inlitolato «Bellan».

GENOVA — Alle liriche locali di Casella e Cortese è dedicato il concerto di domani mattina (ore 11) all'oratorio San Filippo. Antonella Banaudi (soprano) e Gabriella Massa (pianoforte) proporranno di Cortese le «Cinque poesie di Apollinaire» (pp. 36; di Casella, «La sera fiesolana», «Sospiri», «Due liriche», «Tre canzoni [illegible] echo» e «Dal [illegible] romantico» da Roberto Iovino.

Incontro culturale

GENOVA — Rappresentanti di venti associazioni per la cultura, le arti, le tradizioni e la difesa dell'ambiente della Riviera si riuniranno domenica 27 novembre all'Auditorium della Fiera di Genova.

Tutti saranno accompagnati da gonfaloni e figuranti in costume d'epoca.

La scenografia è stata studiata [illegible]mento. Servirà come testimonianza al loro attaccamento alle tradizioni.

Lo «zio» di Resnais

GENOVA — Si conclude stasera con la proiezione [illegible] «Mon oncle d'Amérique» (ore 21,30), la rassegna cinematografica dedicata al regista francese Alain Resnais e curata dal Cine Club Fritz Lang di via Acquarone. Protagonista del film il Gerard Depardieu.

«Victor/Victoria»

GENOVA — Al Filmstory di via Cairoli, oggi e domani, proiezione del film «Victor/Victoria» (Sala De Mille), la commedia diretta da Blake Edwards con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston, e «Saludos amigos», un film di Walt Disney.

Omaggio a Fassbinder

GENOVA — Nell'ambito [illegible] «Omaggio a Fassbinder», la rassegna cinematografica e televisiva curata dal Comune e dalla P[illegible]cia in collaborazione con il Goet[illegible] Institut, oggi, alle ore 18,30, 20,30, 22,30, al cinema Diana di San Fruttuoso verrà proiettato il film [illegible] *Terra desertarie* in prima visione a Genova.

A Palazzo Rosso, [illegible] ore 9 (replica ore 15,30) per il programma video, andranno in [illegible] *Paura della paura* e *Come un uccello sul filo*.

Una troupe a Sanremo

Tv francesi studia le private italiane

SANREMO — [illegible] televisioni alla scoperta delle [illegible] *televisione E' accaduto a Sanremo*, precisamente negli studi di «Telesanremo», uno delle quattro emittenti private che operano nella città dei fiori, dove gli occhi indagatori di [illegible]ro di [illegible] da oltre frontiera ha scrutato per un paio di giorni segreti a modo di vita di una piccola tv privata.

«France-Inter», la terza rete ufficiale francese (struttura[illegible] su una serie di sedi regionali con un'audience [illegible] maggiore della nostra rete tre), ha infatti condotto a Sanremo una parte di un'inchiesta su un fenomeno ancora sconosciuto in Francia: quello delle televisioni private

La troupe, in arrivo da Antibes, dove ha sede il centro di «France-Inter» per la Costa Azzurra e la Corsica, era guidata dal giornalista André La Plante. «Hanno voluto vedere come vive e funziona una tivù privata, quali sono i [illegible] quotidiani, come lavorano, come all'fronteano la cronaca, lo sport, gli spettacoli di varietà. Alla fine è stata un'esperienza singolare ed interessante anche per noi» — dice Alberto Peccherino, direttore d'antenna di «Telesan[illegible]».

Ma perché tanto interesse in Francia attorno al fenomeno dell'emittenza privata? Probabilmente perché qualche cosa si sta muovendo, in questa direzione, anche oltre frontiera. L'avvento di Mitterrand ha [illegible] rigide [illegible]maglie del monopolio radiotelevisivo transalpino con le sue tre reti di Stato (Fr1, Antenne 2 e appunto France-Inter), alcune grosse televisioni formalmente straniere ma con larga incidenza sul territorio francese (Telemontecarlo e Teleluxembourg), le reti radiofoniche di Stato e alcune grosse radio private di carattere nazionale (su tutte «Europe 1»).

b. m.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

(Dir 53, 86 [illegible]
Tilm Phyllis; 9 Telefilm Maude; 9.30 Telefilm Archibaldo; 10 Telefilm Dilemma per sempre; 10.30 Telefilm Alice; 11 Telefilm Lou Grant, 12 Falpalà; 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz - Passeriggia con sentimento; 13.30 Telefilm Una famiglia americana; 14.30 Miniserie Uccelli di rovo; 16.30 Telefilm Serpico - Five Tiles; 17.30 Record, programma sportivo; 19 Telefilm Jenny il Ciuchi; 19.30 Telefilm Dallas; 20.25 Prestidigitazione, spettacolo; 23.15 Super record; 0.15 Film La sete del potere; [illegible] Search.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 66, 58, 60 — Ore 8.30 Mammy lo per lo, telefilm; 10 Papà cerca papà, telefilm; 10.20 Film Soldati sole[illegible] (1956), western; 11.50 Quello che ho nella pravola, telefilm; 12.05 Mezz'ora radio; [illegible] Pedroncelli Flo, novela; 14 Agua Viva, novela - Rotoquattro sport, 14.50 Calcio spettacolo; 15.50 Alla sparta, avvenimenti sportivi americani [illegible] in studio; 17.30 Strike force, telefilm; 18.50 Dondo' Days, novela; 20 Dynasty, telefilm; 20.30 Film Professione: assassino (1972), dramm.; 22.20 Fascination; 24 Domani sul Secolo XIX; 0.05 Calcio spettacolo.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Thundercats; 8 Doctor Caribou, telefilm; 8.30 Wars in Cincinnati, telefilm; 9 Il merlo in collegio, film commedia Italia 1977, 10,15 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 10,30 Discoverers, telefilm; 11 Edward e Mrs Simpson, telefilm, 12 Agente Pepper, telefilm, 12.50 Mangia la foglia, rubrica in difesa del consumatore; 13 Calcio, incontri mondiali di lotta; 14 Cuore selvaggio, telenovela; 15.30 Il colonnello Buttiglione diventa generale, film commedia. [illegible] Star, cartoni; [illegible] Lupin 3, cartoni; 19 L'uomo ligna, cartoni, 19.50 Doc Elliot, telefilm, 20,20 Cuori soltari, film commedia [illegible] 1970; 22,40 Calcio, incontri mondiali di lotta; 23.30 Tutto cinema, rubrica cinematografica. 23,35 Longridge story, telefilm, 0.25 Rombo, rubrica automobilistica

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Flipper - Giornalino di cartoni animati: Tarzan Five, cartoni - Pinocchio cartoni - Angie girl, cartoni; 8.20 La freccia del serpente, film dramm. Usa 1947; 10 Il [illegible]mo della mattina. Il formaggio di Vermeer, drammatico, Italia 1983, 11,50 Harry'O, telefilm, 12.30 Gran bazaar, grande vendita promozionale, 14.45 Parchino odeon '83-84, intrattenimento sportivo musicale, 18,30 Speciale casa, rubrica a cura della Fiap, replica, 17.15 Flipper - Giornalino di cartoni animati: Il principe stellare Chobin, cartoni - Colpo dei mari (cartoni) - Goldrake (cartoni) - Sampei il ragazzo pesce

[illegible] Orso; 18,30 Anche i ricchi [illegible]; 20,25 Vide[illegible] 21,25 Il grande [illegible] senza fucile, drammatico, Francia 1973, 23,45 Monitor, settimanale [illegible], telefilm; 1 Quotidiano [illegible], drammatico, Usa 1965, 2,30 I tranelli telefonici della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7; 9.30 Due americane scatenate, telefilm; 10,30 L'ultima speranza, film; 12 Il cacciatore, rubrica musicale; 12,30 Il mondo di Jess, telefilm; 13 Bosa, incontri di pugilato; 14 Fila e sonno, film comico, 15.40 Il virginiano, telefilm, 17 Angie, telefilm, 17.30 Wura, in Cincinnati, telefilm; 18 [illegible], telefilm, 18,30 Il cacciatore, telefilm, 19,30 Longridge story, telefilm; 20,30 Il pirata, telefilm, 21,30 Norma, film commedia parodistica, Italia 1976; 23 Bosa, incontri di pugilato, 23,55 Intermezzi di mezzanotte; 24 Lady Lucifero, film commedia erotica, 1,25 L'ora di Venere; 1,30 Si salvi solo l'antico Pietro, film commedia, 3 Dulcis in fundo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 39, 39, [illegible], 51 — Ore 12 Cartoni, Hanna & Barbera; 12,30 Cartoni, Hanna & Barbera; 13 Rubrica Confezionisti; 13,30 Telesanta; 15 Film, La cenere d'oro; 17,30 Cartoni, [illegible]na & Barbera; 18 Cartoni, Skippy il canguro; 18,30 Cartoni, Hanna & Barbera; 19 Cartoni, Supercartoons, 19,30 Sv Notizie, 19,45 Telefilm, Skippy il canguro; 20,30 Film, Con una mano il resto con due piedi il spazio; 22,15 Sv Notizie; 22,30 Telefilm, L'ultimo indizio; 23,30 Film, Donna... cosa si fa per lui.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appello all'ombra, rubriche, ippica, spettacolo, giochi mercatino e vetrine, 13,20 Zoom Tg Panorama, notiziario; 13,30 Dallam III, cartoni; 14 Appunti un'amica, speciali, 15 Film, Una [illegible] d'oro, commedia [illegible] 56; 17 Space games, giochi a premi e cartoni; 18,30 Anna Karenina, sceneggiato; 19,25 Zoom Tg Panorama, notiziario, 19,35 Special Branch, telefilm, 20,30 Film, Scusa ma ti prendi tua moglie?, commedia; Usa '64, 22,10 Kaleidoscope, telefilm; 23,30 Film.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Cartoni, I fantastici viaggi di Pinocchio; 8,55 Telenovela Cara cattiva; 9,40 Teleromanzo, Febbre d'amore; 10,20 Telefilm, Gli eroi di Hogan; 10,50 Telefilm, Vita da strega; 11,15 Bosa - Calcio illustrati - Basket; 14 Telenovela, Cara cattiva; 14,45 Telenovela Febbre d'amore, 15,30 Teleromanzo, Appuntamento a Belmont; 16,05 Bim bum bam - Cartoni, Il mio amico Marziano - Telefilm, Wonder Woman; 18 Telefilm Gavilan & Gavilan; 19 Telefilm Magnum P.I., 20 Cartoni, Charlie Brown; 20,30 Film, Il cacciatore, Usa 1978, dramma sociale; 23,30 Spad, Drive in; 1 Telefilm Cannon.

TELEBRAMBRO

Ore 30 — Ore 13 Cose d'[illegible]
[illegible]
17,25 Gumbasa, cartone, 17,50 Diario giorno; 18 Re del quartiere, telefilm; 13,25 Centro ippico del mobile, rubrica pubblicitaria; 13,50 Anche i ricchi piangono, sceneggiato, 14,20 Film, Marron '79, 16 Film, A te per te con una ragazza scomoda; 17,16 Programma per bambini; 17,40 Gundam, cartone; 18,30 Beverly Hillbillies, telefilm; 18,55 [illegible]lie; 19,20 Diario flash; 19,26 La stella del calabbigo di Genova, rubrica pubblicitaria, 19,35 Diario sold[illegible], documentario; 20 Jesse a Toledo, cartoni; 20,20 Tarl Notte; 20,25 Oroscopo; 20,40 Film, Sapore di donna, dramm.; 22,26 Gunsmoke, telefilm; 23,15 Diario notte - Alisei jazz; 23,25 Andiamo al cinema; 23,35 Film, Il massacro di Fort Apache (film cinetecal), western - Oroscopo.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 56, 59, 62, 69 — Ore 11 Il [illegible]giornale della settimana, rubrica, 11,30 Sport più; 12 Ginnastichiamo; 13 Oroscopo; 13,30 Il mercatino, 14,25 DDA Diritture d'arrivo; 18 Telefilm; 18,30 Rubrica, 19 Videogiornale; 19,45 Pensiero della sera; 20 Redazionale; 20,30 Dibattito; 22,15 Extramondo sport; 22,30 Film, Cara dolce Gelsomina morta (1970), dramm.; 24 Tempo di cinema; 0,10 Film American Secret Service - Un cavallo per tutti - Extramondo sport - Oroscopo di Obelus.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11 Film, Zorro il dominatore; 12,30 Telefilm; 13,20 Cartoni; 14,10 Telefilm, Rin Tin Tin; 14,35 Astrologia; 16,30 Film, Questa difficile estate; 17 Cartoni; 17,50 Telefilm Rin Tin Tin; 18 Musicale; 19,15 Telefilm; 20,05 Telefilm; 20,30 Film Horror Express (1972), orrore, 22,30 Film, Tutti i gli di mamma e papà - Follie di notte - Film della notte.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 64 — Ore 11,45 Cartoni da cell; 12,30 Telegiornale; 12,35 Leggimoli insieme; 13 Comiche; 13,30 Asta; 16 Film, Soldati dell'odio; 17,30 Telefilm, Squadra segreta; 18,15 Bugs schermi del cinema; 18,45 Sport aperta; 19,15 Leggimoli insieme; 19,45 Bugs schermi del cinema; 20,15 Telegiornale; 20,30 Film Di mamma non ce n'è una sola (1974), comico, 22 Musici non stop; 23 Fast, Le arti marziali di Bruce Lee.

TELECITY

UHF 30, 31, 47, 49 — Ore 7 Cartoni; 8,15 Telefilm Kronos; 9,15 Telefilm Poliziamerica; 10,15 Film, La gatta grafia; 11,45 Telefilm, Love American Style; 12,15 Telefilm La gatta; 13,15 Cartoni Bully la mega; 13,45 Il e re speciali; 17 Telefilm, Batman; 17,45 Cartoni; 19,15 Telegiornale; 19,35 Telefilm, I Love America; 20,25 Telefilm, Squadra speciale anacronismo; 21 Telefilm, Bionic; 22 Telefilm, Wizzquiz; 23 Tutto cinema - Oroscopo; 23,10 Un giallo per voi, Asia - Telecity non stop.

PRIMOCANALE

UHF [illegible] 27 — Ore 8 [illegible]
Primi in linea con l'aerobica - Per un corpo di donna, film; 11 Rubriche, pacchi in studio; 12 La sperta, gioco a premi; 13 Cimba, cartoni; 13,30 [illegible] e [illegible]; 16,30 Cercatori d'oro, telefilm; 17 Tomo, telefilm; 18 Calvin, cartoni; 18 Il giornalone, [illegible], sport e spettacolo; [illegible] Sfida al computer; 20,30 A Venezia come a Milano, Roma, Torino, la spirale del crimine [illegible] dramma giallo; 22 Bene sempre, telefilm; 23 A viso aperto, film western.

TELEIMPERIA

UHF 24, 38, 58, 61 — Ore 12,45 Telefilm, Un uomo e la città; 13,45 Telenovela; 16,30 Film; 18 Telenovela; 20 Rubrica sportiva; 20,20 Notiziario; 20,30 Telefilm Un uomo e la città; 21,30 Lanterne magico.

TELETRIS

[illegible] 23, 32, 37, 40, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film Il killer di Satana; [illegible] Cartoni; 12,30 Telefilm, [illegible] Co; 13 Vendita promozionale; 15,30 Film Il [illegible] di Roma; 17 Magia carnevalesca; 18 Telegiornale; 18,20 Jolly Trio Rendena; 19 Vivere al canto per canto; 20 Telegiornale; 20,30 Video music; 21 Tuttosalento; 21,10 Pal de te, bricolage; 21,30 Auto Bolli Trio; 24 Tg Trio; 0,10 Speciali musicali; 0,30 Folli [illegible]te; 1 Notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 32 — Ore 11 Film, Primi comunione; 12,30 Cartoni, Goober; 13 Telefilm, A Sud del Tropici; 13,30 Film noir; 15 Telefilm, Alle soglie dell'incredibile; 16 Telefilm, Il ragazzo del circo, 17 Cartoni, Goober; 18 Film, Passaporto per l'Oriente; 19,30 Notiziario; 19,56 Telefilm, The Magician; 20,15 Notiziario; 20,30 Antenna sport; 20,40 Rubrica; 21,40 Film, Donna... cosa si fa per lo (1916), comm.; 23,10 Telefilm, The Magician; 24 Notiziario; 0,15 Film.

A 2

10,15 Antiope; 11,10 Journal des sourds et des malentendants; 11,30 Platine 45; 12 A nous deux; 12,45 Journal; 13,30 Paris; Ani quelle famille; 14 La course pedestre du monde; 14,55 Les jeux du stade; 17 Récré A 2; 17,50 Les carnets de l'aventure; 18,45 Jeux Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord pas d'accord; 19,15 Emissions régionales; 19,40 La dictée de Bernard; 20 Journal; 20,35 Variétés, Champs-Elysées; 22,05 Magazine: les enfants du rock; 23,20 Journal.

FR 3

12,30 Les pieds sur terre, magazine proposé par la Mutualité Sociale agricole, 13,30 Horizon, le magazine des armées, 14 Espace libre, une émission du C.N.C.P., 18,18 Liberté 3, magazine de J.-C. Coury; 17,30 Télévision régionale; 19,50 Dessin animé; L'Inspecteur Gadget; 20 Les Jeux; 20,35 Stars Agatha Christie: Un meurtre primitif; 21,35 Stars Stand Bernard; 21,50 Journal; 22,15 Magazine: Continents sans visa; 22,30 Musicales, Concerto n. 2 de Chopin.

Concerto a Pegli

Agosti-Clemmel [illegible] bravi e giovani

GENOVA — E' in pieno svolgimento, a villa Rostan, a Pegli, la stagione di concerti organizzata [illegible] «Associazione Musicale Rinascita» e riservata [illegible] giovani strumentisti.

Belle, finora, sono stati gli appuntamenti: i prossimi due [illegible] fissati per il [illegible] novembre (Anna Falco, flauto e Fla[illegible] Ponti e Marina Bocchini, [illegible] pianistico) e per il 1° dicembre (Giovanni Perotti, violoncello e Giuliano Ciucci pianoforte).

Giovedì sera, nell'ultimo incontro, [illegible] è esibito il [illegible] violoncello-pianoforte Riccardo Agosti-Sergio Clemmel. Entrambi allievi del Conservatorio «N. Paganini» (il violoncellista studia con Nerio Zanardi, il pianista con Franco Trabucco) i due giovani strumentisti hanno evidenziato buone doti individuali ed un apprezzabile affiatamento.

Diciotto anni, vincitore di vari concorsi e da due anni membro dell'Orchestra dei giovani della Comunità Europei, Agosti si è imposto per la tecnica, già brillante, fin [illegible] *Variazioni del Mosè* di Paganini, trascritte per violoncello da Luigi Silva e le *Variazioni* su un tema rococò — di Ciaikowski) e per il gusto interpretativo dimostrato nella *Sonata* op. 38 di *Brahms* (pagina certamente difficile da «sostenere») e nella *Sonata* op. 5 n. 1 di Beethoven.

Sergio Clemmel, impegnato in una parte che, soprattutto in Brahms, non consisteva in un semplice accompagnamento, si è unito al violoncellista con puntualità e intelligenza.

Gli applausi, alla fine, sono stati calorosi. Un bis concesso, di Fauré.

r. l.

[illegible] è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o [illegible] condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta in[illegible] [illegible] persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il march

L'olocausto in tv sconvolge l'America

Una campagna della Casa Bianca per attutirne gli effetti politici - Si prevedono 75 milioni di spettatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il film è agghiacciante, e potrebbe avere qualcosa di sinistramente profetico. E' la storia degli ultimi giorni di Lawrence, una cittadina del Kansas, che verrà distrutta, come tutte le altre, nella guerra nucleare. L'impatto [illegible]urisce dalle immagini, tratte in parte da Hiroshima, in parte da esplosioni atomiche sperimentali, e in parte contraffatte: immagini brutali, di corpi che si dissolvono nelle radiazioni, di desolazione totale, di terre morte.

Le scene finali, quelle dopo l'olocausto (il titolo del film è «The day after», il giorno dopo) devastano [illegible] spettatori. Mai s'era vista, letta o sentita una denuncia più disperata e commovente del pericolo che il riarmo delle superpotenze arreca all'umanità.

Per una singolare coincidenza, il film giunge sui teleschermi (la Abc, domenica sera alle 20) in un momento psicologico molto delicato degli americani. Da qualche settimana, in alcuni cinema si proietta un'altra pellicola sulla guerra nucleare, «Testament». I più insigni [illegible] hanno appena indetto una conferenza e divulgato un saggio in cui si ammonisce che con l'olocausto terminerebbe l'Homo sapiens. Nel mondo descritto da Hollywood, come da loro, il fattore comune è questa natura stravolta, senza più calore e luce, incapace di sostenere qualsiasi forma di vita, dove l'atomo volge tutto in cenere.

Tale è l'allarme che la presentazione di «The day after» ha suscitato negli organismi [illegible] che molte scuole hanno chiesto ai genitori di impedire [illegible] ai allievi di guardare il film: che pacifisti e militaristi si sono già scontrati con una veemenza che ruxenta l'odio nel polemizzarvi: e che la Casa Bianca ha avviato [illegible] campagna per attutirne quelli che considera [illegible] deleteri, in particolare una richiesta nazionale di una moratoria nucleare.

Subito dopo «The day after», sullo stesso canale, apparirà il segretario di Stato Shultz ad illustrare i piani negoziali e di disarmo di Reagan; e da oggi a lunedì altri esponenti del governo, dal vicepresidente Bush al capo del Pentagono Weinberger, appariranno in molte interviste.

La Abc, [illegible] dei tre grandi canali televisivi degli Stati Uniti, ha calcolato che 75 milioni di persone almeno vedranno il film. La sua iniziativa è stata boicottata dall'establishment militare-[illegible]ministrativo, che ha levato la sua pubblicità dai programmi serali di questa domenica.

E' stata invece appoggiata vigorosamente da [illegible]alità come l'attore Paul Newman, che sta tentando di mobilitare la nazione per un graduale abbandono unilaterale dell'arsenale atomico. I giornali, le [illegible] e gli [illegible] canali tv hanno già illustrato «The day after» nei dettagli, conferendogli un che di storico, come lo sbarco sulla [illegible].

Il dibattito che si svolge intorno al film non è soltanto politico-militare, non riguarda cioè solo la strategia [illegible] Reagan, e la posizione del presidente alle prossime elezioni. E' anche filosofico e morale, ossia coinvolge la responsabilità educativa [illegible] scuola e della famiglia.

Il «Washington Post», recisamente, ha asserito che «lunedì mattina [illegible] americana sarà diversa», non nel senso che cambierà rotta, ma assumerà un impegno [illegible] distensione maggiore.

Il quotidiano ha anche predetto che molti, domenica sera, spegneranno i televisori prima delle scene conclusive, molti piangeranno alla desolazione che si presenterà ai loro occhi, molti [illegible] chiederanno dove l'umanità sta andando, e cosa l'ha spinta a questo punto.

e. c.

Jason Robards in una scena di «The day after»: impersona un medico alla ricerca della sua famiglia dopo la catastrofe

Erano [illegible] ritirati dal regista, [illegible] vedevano da vent'anni

A Londra pagata dieci miliardi la beffa dei film di Hitchcock

LONDRA — *Si sciolte oggi e domani al London Film Festival il «mistero degli Hitchcock scomparsi», un giallo che il grande regista inglese ha lasciato insoluto al momento della morte, nel 1980. Si tratta di cinque film, due dei quali fra i migliori creati da Hitchcock in 50 anni di attività — La finestra sul cortile, La donna che visse due volte, La congiura degli innocenti, Nodo alla gola, L'uomo che sapeva troppo — che lo stesso regista aveva proibito alla distribuzione [illegible] degli [illegible] 70.*

Perché? E' una storia [illegible] piena, che in parte si può ricostruire soltanto con supposizioni. A parte Rope, che risale al 1948 ed è stato visto l'ultima volta al National Theatre di Londra nel '77, e i cui diritti finirono in mano [illegible] regista per una via diversa (fu il proprietario della Transatlantic Picturea a cederli), si tratta di film girati n[illegible] Anni Cinquanta in base a un contratto con la Paramount secondo il quale la proprietà [illegible] tornata all'autore otto anni dopo la prima distribuzione.

Una formula inconsueta, ma non unica: la [illegible] Chaplin, e lo [illegible] fece Kubrick dall'Arancia Meccanica [illegible] poi. Hitchcock ne è sempre [illegible] patologicamente, con il risultato che tutti sono diventati rarità, e, tranne Vertigo, nessuno è stato proiettato alla televisione inglese. Il regista, il negò a una retrospettiva del National Film Theatre attraverso il suo terribile agente, Herman Citron; da morto il negò alla Itv e a James Stewart, protagonista di tante sue pellicole (e di quattro «scomparse»), che voleva mostrare uno spezzone di Vertigo al Festival di Berlino dell'anno scorso. E solo superando grandi difficoltà l'American Film Institute riuscì a ottenere un brano dello stesso film quando diede al regista un premio. Il risultato è che nacque un fiorito mercato nero di copie illegali e carissime, proiettate clandestinamente con titoli parafrasati.

Ritirati i film [illegible] distribuzione per farne andare alle stelle il prezzo è cosa abbastanza frequente. La Walt Disney, per esempio, non concede alle televisioni i suoi cartoni animati più famosi, come Pinocchio e Fantasia, che al cinema continuano a fare cassetta. La chiave del mistero — perché Hitchcock ritirò [illegible] temente i titoli dal com[illegible] — o almeno una delle chiavi è proprio questa. Il regista era un vittoriano parsimonioso, pur essendo ricchissimo, e volle lasciare ai suoi eredi, oltre alle azioni, alle obbligazioni, alle proprietà di Bel Air e di Santa Cruz in California, questi «piselli» dei quali era riuscito a far salire il prezzo artificiosamente. Tanto che, su consiglio di Citron, prima di morire decise di rimetterli in circolazione.

E il suo agente, noto a Hollywood come l'«iceberg», dopo tre anni [illegible] trattative, pronunciate [illegible] a causa della successione in corso, li ha ceduti alla Universal. Il regista era uno dei maggiori azionisti e aveva personale dal presidente: per una cifra non ufficiale di 6 milioni di dollari, poco meno di 10 miliardi di lire. La finestra sul cortile è già ricomparso recentemente al Festival di New York; proiettato contemporaneamente in tre cinema della città, in poche settimane ha incassato oltre 300 mila dollari.

r. a.

La Signoret truffatrice da ieri sera [illegible] Antenne 2

PARIGI — Un grande ritorno, l'avvenimento televisivo dell'anno, secondo tutti i giornali francesi. Da ieri sera, per quattro settimane — ogni venerdì su Antenne 2 — Simone Signoret è Thérèse Humbert, una truffatrice geniale che, negli anni della Terza Repubblica, al tramonto dell'Ottocento, si fece beffe del bel mondo parigino. Una scandalo di proporzioni enormi, che calamitò l'interesse dell'opinione pubblica francese per anni.

La vicenda è stata ricostruita per la televisione dal regista Marcel Bluwal e dallo sceneggiatore [illegible] Grumberg. Ma è stata Simone Signoret ad avere l'idea.

Il personaggio l'ha molto divertita: «Thérèse era più furba che intelligente, ma c'era in lei una passione fondamentale, che le ha permesso di costruire tutta la sua incredibile storia: la passione della menzogna».

Il [illegible] piccolo schermo fa ritrovare a Simone Signoret il [illegible] della giovinezza. E le fornisce l'occasione [illegible] piccola polemica con il mondo [illegible] spettacolo fr[illegible]ese: «Chiedi che non ho mi finisca con [illegible] discriminazioni tra attori della tv, attori del cinema, attori di teatro...».

Ecco «Prigione» il primo Bergman

«Meditazione sulla vita e sulla morte» è stato definito il film [illegible] Ingmar Bergman Prigione (1948) in onda nel primo pomeriggio a Raidue, la prima pellicola veramente sua, soggetto, sceneggiatura e regia.

L'ambiente è quello del cinema, [illegible] un film in preparazione, c'è [illegible] [illegible]ne fra [illegible] soggettista spocato e una ragazza che ha da poco abortito; ma su tutto dominano i temi e le atmosfere che saranno tipiche di Bergman, l'analisi tor[illegible], le [illegible]sazioni, i sogni, il clima di incubo».

Ancora [illegible] pomeriggio [illegible] Raitre ore, drammatico film del '40, La pecorella di Molletto Palermi [illegible] Paola Barbara, Carli, [illegible] Sica, Giachetti, Steinali, Pilotto: è la storia di una ragazza scacciata da tutti perché «colpevole» di essere partorito senza essere sposata.

Scriveva su «Cinema» Antonioni, allora critico: «...per la prima volta da noi si tenta di [illegible] una compiutezza schiettamente cinematografica e un personaggio e di [illegible] a un film...».

In serata, per il ciclo di [illegible] mondo a Raidue, Lo sparviero (1976) di Philippe Labro.

Rete 4, ricompare il noto kolossal catastrofico [illegible] un pa[illegible]gresso: L'inferno di cristallo (1974) di Guillermin con Paul Newman, Steve McQueen e Faye Dunaway tra le fiamme di un grattacielo.

Sulla Rete 2

Domani «Blitz» notturno

ROMA — In seguito alla polemica sugli indici d'ascolto, la puntata di «Blitz» di domani su Rai[illegible] non si concluderà come di consueto alle 19,45, ma sostituirà il previsto «Starsky e Hutch» e proseguirà subito dopo il Tg2 e «Domenica Sprint» non «Blitz più» e «Il meglio di Blitz», fino alle 21 circa.

Come [illegible] ricorderà, Raidue aveva [illegible] programma, in sostituzione [illegible] puntata di «Colossale», il film [illegible] conte Tacchia» con Montesano, rinviato per non far concorrenza a «Sisi» sulla Rete uno.

La concorrenza tra Rai e Canale 5 affidata, il sabato sera, [illegible] show che ripetono la stessa formula

Fantastico e Premiatissima, le due buone sorelle

La settimana si chiude, al solito, sul frivolo con i due varietà «Fantastico» a Raiuno e «Premiatissima» a Canale 5. Concorrenza furibonda! Lotta al coltello per il più alto indice d'ascolto! Sarà, ma in pratica le due trasmissioni sono così simili, così sorelle che sembrano formare [illegible] tutt'u[illegible] al punto che grazie a loro viene una volta tanto eliminato ogni fastidio [illegible] scelta. Qui non si deve scegliere: qui, anzi, è consigliabile saltare di continuo da uno show all'altro: non si avvertirà alcuna differenza.

Pintage sul frivolo una settimana che [illegible] sulla [illegible], frivola non è stata. Al contrario, l'hanno caratterizzata, tra un'ondata senza precedenti, trasmissioni storiche di tutti i generi: l'analisi, la rivisitazione privata e un po' sentimentale, l'inchiesta-spettacolo, il ritratto (stasera seconda parte di «Roosevelt»).

Principalmente ci si è rivolti alla seconda [illegible] mondiale, o [illegible] suoi preparativi o alla [illegible] conseguenze; ma si è anche tornati indietro (ieri sera) alla prima guerra mon[illegible] e al disastro [illegible] Caporetto.

Nei filmati di repertorio, gente affardellata che si trascinava nel fango, morti stesi sul bordo della strada, ombre di soldatini che [illegible] delle trincee, baionetta in canna e correvano a sbudellare o a farsi sbudellare; carri armati che schiacciavano alberi e uomini; [illegible]e che mandavano [illegible] briciole le case; e lunghe [illegible] di profughi dalla faccia disperata e rassegnata.

Impressionanti, certo. [illegible] riferivano a un lontano passato. Direi che erano ancora più inquietanti e impressionanti — perché appartenenti non al passato [illegible] al presente — le altre immagini, quelle [illegible] quali [illegible] sera hanno per così dire contrappuntato dal tg le rievocazioni storiche: l'arrivo dei missili in Gran Bretagna, il dibattito in [illegible] Congresso, la manifestazione [illegible] pacifista, [illegible] l'atrocità [illegible] in Libano (con le cannonate fra le case, i morti stesi sul bordo della strada, la fuga affannosa dei profughi, le stesse identiche scene di quarant'anni fa e [illegible] settant'anni fa...).

L'altra caratteristica della settimana è stata la massiccia presenza di film molto recenti, che sino a poco tempo fa circolavano ancora nelle sale.

I dati parlano chiaro: [illegible] coledì a Raitre [illegible] comparso «Mephisto» [illegible] Szabo, premio a Cannes, che ci sembrava di aver appena visto al cinema; ancora mercoledì a Canale 5, ecco «Il postino suona sempre due volte» (sulla falsariga della stessa storia di «Ossessione» [illegible] Visconti) [illegible] remake [illegible] l'unica cosa in evidenza era la biancheria intima della protagonista).

Ieri sera «L'ultimo metrò» a Raidue e «Fuga per la vittoria» a Italia 1, tutti [illegible] dell'81, senza contare pellicole comiche o pseudo comiche di produzione italiana che sono di data [illegible] più recente (e [illegible] altro. «Il conte Tacchia» con Montesano in programma su Raidue martedì e mercoledì prossimi e dell'82).

Remota l'epoca in cui per passare dallo schermo al teleschermo i film ci mettevano anni e anni, non meno co[illegible] [illegible] cinque. Adesso i tempi [illegible] calcolati in due anni, in un solo anno. Arriveremo a calcolarli in mesi o in settimane?

Ugo Buzzolan

«Speciale» stasera

L'attentato al Papa e la mafia

ROMA — «Attentato al Papa: [illegible] ci ha detto...» è il titolo dello «Speciale Tg1» a cura di Alberto La Volpe in [illegible] stasera alle 22.10 su Raiuno.

La trasmissione affronta l'intreccio tra mafia turca, terroristi dei «lupi grigi» e servizi segreti. Sul traffico di armi e droga è [illegible] intervistato il giudice di Trento, Carlo Palermo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 17; 20; 22; 23.45

10 — **Qui squadra mobile** (2ª serie). Cronache di polizia giudiziaria, telefilm «Il botto»

11.20 **L'inquilino del piano di sotto**, di Clericeti e Domina, con Topo Gigio e Memo Remigi

12.05 **Il mio amico cavallo**: «I cavalli [illegible] rona»

12.30 **La musica e l'uomo**, di Yehudi Menuhin: «Suono e non-suono» - Che tempo fa

14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo

14.30 **Sabato sport**: Tennis, da Ferrara: campio[illegible] indoor

18.30 **Speciale Parlamento**, di Gastone Favero

17.05 **Cartone animato**

17.45 **Le ragioni della speranza**

18.40 Dieci registi italiani, dieci racconti italiani: **La singolare avventura di Francesco Maria**, dal racconto di Vitaliano Brancati, con Sergio Castellino, Anna [illegible]

20.30 Dagli studi di Mila[illegible]: **Fantastico 4**, spettacolo abbinato alla [illegible] [illegible]. Conduce Gigi [illegible] con Heather [illegible] e Teresa De Sio

22.10 **Speciale Tg1**, i servizi sull'attentato al Papa con un'intervista a Bakir Celenk

23.05 **Un tempo di una partita di campionato A1 di pallacanestro**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14.30; 17.30; 19.45; 22.05; 23.45

10 — **Giorni d'Europa**, un programma di [illegible]no Favero

[illegible] **Prossimamente**, programmi per sette sere

10.45 **Il sabato**, appuntamento in diretta

12.30 **Tg2 - Start**: «Muoversi: come e perché»

13.30 **Tg2 - Bella Italia**: città, paesi, uomini

14.35 **Prigione** (1948), film [illegible] Ingmar Bergam, con Birgett Malmsten, Doris Svedlund, Hasse Ekman

16 — **Silas**, telefilm. «Il cacciatore di volpi»

16.25 **D'Artacan**, cartoni animati: «Il trasello»

16.50 **Il primo Mickey Rooney**, telefilm. «Il giornalista»

17.35 **Estrazioni del Lotto**

17.40 In diretta dallo studio 3 di Roma, **Vedemodi** sui due: cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, moda e altre cose.

18.35 **Tg2 - Sportsera**

18.45 **L'ispettore Derrick**, telefilm. «Concerto per pianoforte»

20.30 Simpatica canaglia. Dieci film con Jean-[illegible] Belmondo: **Lo sparviero** (1976), [illegible] gio di P. Labro

22.15 **Il cappello sulla ventola**, spettacolo della notte condotto da Paolo Mosca

23.10 **Il brivido dell'improvvisto**: «Il gatto», telefilm

[illegible]

Telegiornale: 19; 21.30

14.35 **D.S.E.: [illegible] del Nord e Baltico**: «La città mercantile»

15.05 **D.S.E.: Il segreto di Gustave Flaubert**

15.35 **Quegli animali degli italiani**

16.55 Scherni [illegible] cuore (XII): **La [illegible]** (1940), film di Amleto Palermi, con Paola Barbara, Gino Cervi, Vittorio De Sica

18.25 **Il politico**, programmi visti e da [illegible] la Rai[illegible]

19.35 **Tuttinsieme**, presenta Paolo Limiti

20.15 **Prossimamente**, programmi per sette sere

20.30 [illegible]lio: «Le fabbriche celesti»

22.05 **F.D.R. - Ultimo anno**, con Jason Robards nella parte di Franklin Delano Roosevelt

23 — **Jazz club**, a cura di Alfonso De Liguoro. «Concerto della Mingus Dynasty»

Charles Aznavour ospite di «Premiatissima» stasera su «Canale 5» [illegible] 20.25

Italia 1

16.05 **Film buon ben**
17.50 **Musica...**
18.50 **Magnum P.I.**
20.30 **L'esercito più pazzo del [illegible]** film con Felice Andreasi, Massimo Boldi, Andy Luotto, Giorgio Porcaro, Ernest Thole, Pino Caruso
22.15 **Drive in**, con Carmen Russo
23.45 **I cacciatori**, film con Robert Mitchum
1.30 **Cannon**

Svizzera

Telegiornale: 19; 20.15; 22.30
15.30 **La bottega del signor Pietro**
15.55 **Buzz Fizz**
16.50 **Pippo e il tempo libero**, film
17.40 **Musicmag**
19.05 **Lotto svizzero**
19.10 **Il Vangelo [illegible] mani**
20.40 **Colpo da un miliardo di dollari**, film con Shelley Win[illegible]
22.40 **Sabato sport**

Canale 5

12 — **Falpalà**
13 — **Il pranzo è servito**
14.30 **Uccelli di rovo**, con Richard Chamberlain
19.30 **Dallas**
20.25 **Premiatissima**, con Johnny Doretti, Amanda Lear, Nadia Cassini, Gigi Sabani, Gigi e Andrea
23.15 **Super record**, film
0.15 **Il corsaro dell'isola verde**, film con Burt Lancaster
2.15 **Search**

Capodistria

Telegiornale: 19.30; 22
17.30 **Rosso nel buio**, film
19 — **Cartoni animati**
19.50 [illegible] **in famiglia**, mosaico di consigli e curiosità
20.30 **La mia casa non è un ufficio**, telefilm della serie «Lucy e gli altri»
21 — **La lunga ricerca**, documentario della serie «Religioni nel mondo»
22.10 **Film notte**

Rete quattro

14 — **Agua viva**, novela
14.50 **Caccia al 13**
15.15 **Calcio: Inghilterra - Ungheria**
18.50 **Marron glacé**
19.30 **La famiglia Bradford**
[illegible] **L'inferno di cristallo**, film con Paul Newman
22.30 **Fascination**, condotto da Maurizio Costanzo
24 — **Calcio: Inghilterra - Lussemburgo**
1 — **L'altra faccia del padrino**, film

Montecarlo

Telegiornale: 19.15; 23.45
12.30 **Sabato sport**: Automobilismo
12.45 **Bianco - Rosso - Rosso**
13 — **Allenzinfanta**
13.30 **Sabato sport**
15 — **Dal Belgio: Tennis, torneo di Anversa**
18.40 **Shopping - Telemenu - Oroscopo**
19.30 **Campanile sera**
20.15 **Tennis, torneo di Anversa, semifinali maschili**
22.15 **Fuga d'amore**, film

Eurotv

7 — **Cartoni animati**
12 — **Pepper**, telefilm
13 — **Catch**, campionati mondiali
18 — **Cartoni animati: Black Star, Lupin III, Uomo tigre**
19.30 **Doc Elliott**, telefilm
20.20 **Codice 3 emergenza assoluta**, film [illegible] Peter Yates [illegible] Raquel Welch
22 — **Catch**, campionati mondiali
23 — **Tuttocinema**
23.10 **Rombo**, [illegible] le a tutto motore

Rete A

9 — **Accendi un'amica, speciale**
13.30 **Dallam it**
16 — **Una Cadillac [illegible] d'oro**, film con Judy Holliday
17 — **Space Games**
18.30 **Anna Karenina**, sceneggiato
19.30 **Special Brasch**, [illegible] lefilm
20.30 **Sousa, ma lo prest[illegible] suo marito?**, film con Jack Lemmon, Romy Schneider
22.20 **Kazinski**, telefilm

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6.03; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 22; 23.

6 La combinazione musicale; 10.10 Black out; 10.55 Astrolabio musicale; 11.10 Concerti musicali; 11.44 Le [illegible] magica; 12.28 Muriel; 13.03 Varietà, varietà; 13.30 Musicamente volley, partecipa in diretta; 15.30 Erba e tentazione; 21.03 «S» come salute; 21.30 Gialli sera; 22.28 Testimonio. «10 miliardi di matrimonio». Stasera notte: 19-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6.05; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 19.40; 18.30; 22.30.

[illegible] Poesia [illegible] musica; 11 Long playing hit; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 Hit Parade; 15 In mia mano infin tu sei; 15.49 Hit Parade; 16.32 Estrazioni [illegible] lotto; 17.32 Invito al teatro: «Buon viaggio Paolo»; 21 Concerto da Berlino, dir[illegible] Erich Leinsdorf.

[illegible]

Giornali radio: 6.45; 7.25; 8.45; 11.45; 13.45; 15.15; 20.45; 23.53.

6 Preludio: [illegible] 8.30, 10.30 Il concerto del mattino; 10 Il mondo dell'economia (7). 12 Pomeriggio musicale. 15.18 Contrappunti. 18.30 Folkconcerto; 21 Rassegna delle riviste; azienze biologiche; 21.10 Festival di Vienna 1953 «L'Ensemble», di Mozart.

AUSTIN ROVER

DECIDETEVI!

Sia che vogliate la Triumph Acclaim 1300, sia che preferiate la Rover 2400 TurboDiesel, siete comunque costretti a risparmiare. Per essere precisi risparmiate UN MILIONE sulla Triumph Acclaim, la 1300 vestita e rifinita da 2000. E risparmiate BOLLO E SUPERBOLLO PER DUE ANNI sulla Rover 2400 TurboDiesel, la più fuoriserie di tutti i diesel. Dato però che l'offerta è valida solo fino al 30 NOVEMBRE sulle vetture disponibili in rete, il nostro consiglio è: decidetevi subito!

FATEVI REGALARE SUBITO 1 MILIONE

NON PAGATE BOLLO E SUPERBOLLO PER 2 ANNI

LE AUTONOBILI

E' L'ENTUSIASMANTE OFFERTA DI NATALE DEI CONCESSIONARI LEYLAND.

Incontro per i Baglietto

I cantieri ancora fermi

Finora il lavoro non è ricominciato

VARAZZE — Si è svolto ieri pomeriggio nello stabilimento di Varazze dei cantieri Baglietto l'incontro tra sindacati e rappresentanti del [illegible] Rodriguez, proprietario della fabbrica. Lo [illegible] è quello di stringere i tempi sul programma di ristrutturazione degli impianti e [illegible] ripresa produttiva.

Rodriguez, dopo essersi aggiudicato per [illegible] miliardi e mezzo il cantiere, [illegible] lasciato trascorrere circa [illegible] mesi [illegible] in pratica assumere [illegible] concreta. Non sono [illegible] più effettuate assunzioni (a parte dieci lavoratori in maggioranza tecnici) e lo stabilimento continua [illegible] essere abbandonato a se [illegible].

«Chiederemo ai rappresentanti [illegible] gruppo — dice Antonio Apa, segretario provinciale [illegible] Fim — di precisare [illegible] loro intenzioni a proposito del destino dei Baglietto. Il tempo passa, e non vorremmo che la crisi diventasse cronica ed irreversibile. Rodriguez [illegible] chiesto alla Fim di "avere pazienza". Abbiamo atteso che accadesse qualcosa...».

Il problema più grave sembra quello dell'acquisizione di [illegible] commesse di lavoro. Per il momento sarebbero state avviate solo alcune trattative all'estero, per il momento ancora in fase iniziale.

m. nu.

I tour-operators cercano di «piazzare» la Riviera sul mercato turistico Usa

Liguria vendesi, in dollari

Finora però si è fatto molto poco, e per la maggior parte degli americani tra Genova e Montecarlo non esiste nulla. Qualcosa sta cambiando, ma servono offerte precise e originali - Dicono gli addetti ai lavori: «Non possiamo puntare su sole e mare: la concorrenza di California, Florida, Hawaii è troppo forte» - Interesse dal Canada

DAL NOSTRO SERVIZIO

MONTREAL — «Excuse me, where is Liguria?». *La domanda rimbalza da un workshop all'altro, da New York a Chicago, da Chicago fino a Montreal, in Canada. L'Enit ha organizzato per la prima volta in Nord [illegible] a New York, l'anno [illegible], c'era [illegible] un «numero [illegible]), una serie di incontri tra tour-operators e agenti di viaggio italiani e americani.*

Il «business» chiama turismo (fa [illegible] miliardi di lire [illegible] entrate [illegible] stagione [illegible] allarga i suoi confini e dalla [illegible]ra, vecchia Europa raggiunge gli Stati Uniti pensando anche a Colombo e alle [illegible] fa programma nel [illegible] per i 500 anni della scoperta dell'America.

E allora dov'è la Liguria? «Tra Genova e Montecarlo, ho [illegible] dovuto rispondere [illegible], perché mi dicevo La Spezia creava [illegible] confusione», dice Giacomo Mamberto, agente di viaggio [illegible] uffici a Spotorno, Finale, Pietra, Ceriale, Alassio e Diano, unico esponente dell'Italian Riviera.

«E aggiunge: «I primi 5-10 [illegible] di ogni incontro li ho sempre dovuti utilizzare per cercare di spiegare e far capire dov'è e cos'è la Riviera ligure. Per l'americano medio la parola "Riviera" o "Liguria", anche se seguita dal [illegible] entusiasmante degli slogan (tipo "California of Italy"), è assolutamente [illegible] sconosciuta».

E allora? Fatica sprecata, workshops inutili, «re-dollaro» sempre un miraggio? Non proprio. L'Enit ci fonda [illegible] sua disposizione passerà, dal prossimo [illegible] anno, da [illegible] a 30 miliardi) sta cercando di far conoscere «from coast to coast», [illegible] da una sponda all'altra degli Stati Uniti, anche l'altra Italia, che non è solo Roma, Venezia, Firenze, Napoli. «Come è solito — dice Manolito Cadario, delegato dell'Enit di New York, lavorato negli uffici sulla Park Avenue dopo quasi 20 anni trascorsi in Sud America — è tutta una questione d'immagine. L'americano è molto cambiato, è più informato, conosce meglio per esempio la cucina italiana che adesso è più di moda di quella francese. Ma dobbiamo farci conoscere, sfruttare il "made in Italy" che [illegible] andando fortissimo».

Le celebrazioni colombiane sembrano fatte apposta [illegible] mentre a Genova la fondazione, [illegible] ne deve ancora decollare e Roma [illegible] e sentire le suppliche [illegible] Magnani, Gamalero e Cerofolini, a Chicago (altra sede, insieme appunto a Genova e Siviglia) stanno già partendo i lavori, sulle sponde del lago Michigan, di un grande centro congressi che ospiterà [illegible] tutta, o quasi, le manifestazioni.

«Colombo in Sud America è venerato — fa presente Cadario — e negli Usa il Columbus Day è molto sentito. Noi dobbiamo ancora far capire che il grande navigatore è nato a Genova. Penso ad [illegible] mostra itinerante, penso ad una sfilata per le strade di New York delle nostre Repubbliche marinare con rappresentanti in costume d'epoca. Mancano nove anni al '92, ma dobbiamo darci da fare».

I workshops, che hanno il grosso pregio di mettere a contatto diretto operatori italiani che non [illegible] erano mai usciti né conosciuti, vanno [illegible] in questa direzione. Ma se la Cipe o la Interhotels, Roma e Firenze, lavorano già su un mercato consolidato o quasi, e che chiede solo di espandersi, il «marchio Ligure» è vergine, tutto [illegible] scoprire. «Non possiamo [illegible] vendere il [illegible]ro prodotto fatto di sole, mare e spiagge come abbiamo fatto [illegible] Europa — spiega ancora Mamberto — La California, la [illegible], le Hawaii e il Messico assolvono già questo compito con strutture che noi ci sogniamo. [illegible] sia [illegible] mercato americano, ed anche più su quello canadese, abbiamo [illegible] possibilità d'inserimento. Un turismo indubbiamente qualificato che avrà esigenze particolari e per il quale, oggi come oggi, le nostre strutture sono appena al grado di sufficienza».

Qualche esempio [illegible] classici giri con tappe a Londra, Parigi, Roma e Vienna l'inserimento della Riviera è possibile solo per un eventuale pernottamento. [illegible] le capitali europee i gruppi si spostano in [illegible] e visitano le singole località in pullman. L'offerta ligure ha maggiori possibilità nei tour d'Italia (Genova, è inutile stare a quali) allargandosi in città a Portofino e le Cinque Terre, sino all'escursione Montecarlo - Nizza.

Il Canada (dove per 7-8 mesi all'anno è inverno) è più interessato al [illegible] mare. «Abbiamo presi veramente [illegible] positivi — sottolinea Mamberto — e specialmente su base individuale i [illegible]ces hanno suscitato molto interesse con l'inclusione di un'auto a noleggio. Ha avuto anche richieste per tours speciali (in barca 21 giorni) dove si mescola [illegible] attività artistiche, culturali e sportive. [illegible] operatore [illegible] vuole sapere tutto [illegible] golf a Rapallo, un altro a New York ha chiesto precise informazioni sulle barche charter, sia a vela che a motore».

Genova, e [illegible] due Riviere, potrebbe cominciare [illegible] a sfruttare come si deve [illegible] crocieristica (con i ricordi legati ai tempi d'oro della Lanterna). Molti canadesi e americani hanno a Genova per imbarcarsi: quasi tutte le crociere durano [illegible] settimana ma molti turisti (il 65% circa) si fermano [illegible] una o quattro settimane in località intermedie (Maiorca, Tunisi) per poi riprendere [illegible] nave, tornare a Genova e quindi in America. Nella città di Colombo non [illegible] ferma nessuno.

Pier Paolo Cervone

La Liguria dispone di ottimi campi da golf: un richiamo importante per il turista americano

Il problema ieri [illegible] centro del «Tecnhotel-Bibe»

Qualche etichetta nasconde [illegible] olio che vergine non è

I produttori dell'Imperiese chiedono un maggior sostegno e una legislazione chiara - Lattine del 1886 negli stands della Regione

GENOVA — Incontro fra i produttori dell'olio [illegible] al «Tecnhotel-Bibe», [illegible] una conclusione immediata: il consumatore è disorientato.

«Mentre si sa tutto [illegible] ute [illegible] vino, scorre [illegible] le informazioni sulle olive da olio», spiega Walter Del Giudice, che ha organizzato e diretto l'incontro di ieri. C'è una sola indicazione che fa testo: l'extra vergine [illegible] acidità non superiore all'uno per cento. «Con questo prodotto la sicurezza della genuinità è assicurata», dice Franco Selvaggio, segretario dell'Associazione giornalisti gastronomici (Angea).

L'inganno è in talune etichette. A volte, la definizione «olio puro vergine» può nascondere anche una percentuale [illegible] santa. Olio, in Liguria, vuol dire la [illegible] dell'Imperiese sulla quale è calata nei giorni scorsi la ri[illegible]sione del 30 [illegible] cento dei contributi della Cee. «Certo [illegible] un danno — dice il presidente [illegible] Camera di commercio di Imperia, Gianni Cozzi — poiché i fa[illegible] lavorano sulla produzio[illegible] nel settore dove più si manifestano le difficoltà».

[illegible] dell'olio di Imperia offre queste cifre: sei aziende industriali, 120 commerciali, 200 artigiani di trasformazione [illegible] frantoiani), 14 mila produttori di olive a tempo pieno e in part-time, lo scorso anno prodotti 40 mila quintali di olio, una ventina di miliardi [illegible] fatturato. Dopo la floricoltura, l'olio è la grande risorsa dell'Imperiese: una cultura, [illegible] che un fatto economico.

Ma i produttori chiedono sostegni, una legislazione chiara che impedisca il disorientamento dei consumatori [illegible] sollecita un riconoscimento doc per il «cru» olio di prima spremitura, detto «lacrima». La prima espressione dell'extra vergine. Molti produttori invocano una programmazione agricola, uno statuto nazionale per le sovvenzioni, [illegible] maggiore e più chiara informativa.

«E' necessario — [illegible] Franco Selvaggio — che giunga al torchio una produzione di olive fresca e pretturate. Se le olive si ammassano, rischiano di alterarsi e il prodotto ne risente».

Ieri l'olio imperiese è stato protagonista, alla Fiera, anche [illegible] di tradizione e di cultura: Abbiamo visto esposte allo stand della Regione Liguria lattine del [illegible] «Premiate produzioni per la Casa reale», naturalmente. Ma il «gioiello» dell'olio della provincia d'Imperia [illegible] il frantoio oggi gestito dalla signora Laura Marvaldi a Borgomanero: risale al Mille e non ha modificato di molto i sistemi di lavorazione.

Informa la signora Mar[illegible], presente all'incontro di ieri: «Il nostro frantoio si chiama [illegible] "mulino ai di là dell'acqua". La definizione [illegible] nasce dal fatto che, quando il frantoio fu costruito, occorreva passare [illegible] pabella per rifornirsi l'acqua, traversando un ponticello».

L'azienda Marvaldi [illegible] a conduzione familiare, imbottiglia 200 quintali l'anno, serve una ristorazione di elite, enoteche, qualche «boutique» gastronomica. Prezzo a bottiglia: dalle 16 [illegible] mila [illegible] Un olio da [illegible].

Guido Coppini

A colloquio [illegible] Andrea De Filippi dopo la riunione del consiglio dell'Unione

Gli industriali savonesi cercano un «leader» per superare la crisi

Sostituirà alla presidenza l'ing. Catanese - «Difendere l'esistente non [illegible] una linea valida per il futuro»

SAVONA — Tempi duri un po' per tutti, anche per gli industriali savonesi che, tra l'altro, sono alle prese con il rinnovo delle cariche associative, la presidenza in particolare. — Andrea De Filippi, piemontese di nascita ma savonese convinto da più di 30 anni (a Carrù, [illegible] la famiglia ha un'azienda per macchine agricole, c'è stato poco anche da giovane, [illegible] studi [illegible] Il servizio militare e l'esperienza [illegible] partigiano), non accetta l'unanime designazione [illegible] provinciale dai responsabili [illegible] vari settori industriali.

Ieri il consiglio dell'Unione [illegible] convocato per la prima settimana [illegible] dicembre l'assemblea [illegible] circostanza [illegible] Filippi ha ribadito la propria indisponibilità ad accettare la «nomination».

— Perché, ragionier De Filippi?

«Unicamente un problema di eccessivo impegno da parte delle aziende di cui mi occupo. Di questi tempi anche [illegible] imprese [illegible] modeste dimensioni richiedono gestioni estremamente attente. Ho ritenuto, proprio in questi giorni, alcune iniziative che mi assorbono interamente. Per un certo periodo almeno avrei rischiato di essere un mediocre presidente e un mediocre imprenditore».

— Da tempo si sapeva che l'ingegner Catanese non avrebbe potuto essere rieletto. E' probabile dunque che, nel frattempo, ci siano stati giochi [illegible] corridoio, oppure che siano state elaborate designazioni di massima, che escludano "indiziati" programmatici, addirittura dei nomi...

«La richiesta di verificare la disponibilità e i requisiti di eventuali candidati si è espressa all'unanimità per una gestione collegiale, che veda a convogliare verso l'attività associativa [illegible] energie. Il consiglio fornirà all'assemblea, e con questo intento tutte le indicazioni su una rosa di nomi. Oltre al sottoscritto, la mia designazione collegiale, [illegible] fanno i nomi di Accinelli, Bessa, Ferrero, Zavattaro».

— Ma chi occuperà, concretamente, la poltrona che è stata dell'ingegner Antonio Catanese?

«Se [illegible] è consentito un parere a titolo personale, penso che con Marco Sabatelli l'assemblea farebbe un'ottima scelta».

— Parliamo dei problemi dell'industria savonese, dell'occupazione, soprattutto delle prospettive, ammesso che ce ne siano...

«La depressione ha colpito l'intera economia occidentale, quella ligure [illegible] sofferto certo al di sopra di ogni fenomeno. Abbiamo 1800 lavoratori in [illegible] integrazione straordinaria, mediamente 400 [illegible] cassa ordinaria e le [illegible] denunciano l'ultimo un ordine di grandezza analogo. Ma non è solo questo. Il problema più grave è quello di una ristrutturazione che non è stata fatta, di una mancata riconversione. Ci sono aziende di grandi dimensioni in [illegible] salute, come [illegible] Jsi Italia, la Piaggio, i cantieri Componello, la [illegible] Ferrania, settore dal vasto [illegible] specifica industriale, [illegible] dimostra in genere una migliore tenuta».

— Come uscire dalla crisi, quali a [illegible] avviso i possibili interventi?

«Difendere l'esistente può rappresentare una linea valida, e per taluni aspetti doverosa a breve termine, non [illegible] è una strategia valida nel tempo agli stessi effetti occupazionali. Il rilancio è affidato all'innovazione nei prodotti e nella tecnologia, il recupero dei lavoratori in cassa integrazione è possibile solo attraverso [illegible] rapidi e incisivi processi di ristrutturazione. Per la piccola industria serve un maggior collegamento con i grandi complessi, così da valorizzare i servizi e le produzioni industriali, che oggi trovano [illegible]mento, in gran parte, fuori provincia».

— Ma quali prospettive ha la piccola industria, che regge meglio [illegible] crisi, [illegible] sviluppare [illegible] territorio savonese?

«L'industria è [illegible] pianta che prospera quando le condizioni ambientali sono favorevoli. Nel nostro comprensorio c'è lunga tradizione industriale, buona presenza di manifatture preparate e lavoratrici, favorevole ubicazione geografica. Savona ha un effettivo entroterra, la Valbormida; Genova, ad esempio, non può dire altrettanto. L'O[illegible] nel giro di un paio d'anni dall'industrializzazione finirebbe per gravitare infinitamente su Milano. Da noi, però, ci sono ancora aspetti carenti che l'Unione e gli enti savonesi devono impegnarsi congiuntamente a superare. Aree e finanziamenti [illegible] primo luogo».

— A proposito [illegible] finanziamenti e [illegible] possibilità [illegible] sviluppo, esiste ancora [illegible] provincia [illegible] Savona [illegible] spirito imprenditoriale?

«A parte le [illegible] aziende industriali associate, operano in provincia circa 7 mila aziende artigiane [illegible] complesso [illegible] costituito le imprese produttive [illegible] cui titolari, anche per naturale aspirazione, [illegible] ad espandersi. Spetta un po' a tutti creare le condizioni perché ciò avvenga».

Ivo Pastorino

[illegible] SAVONA

Arrestati a Savona i tre presunti assassini del marittimo

Il servizio a pag. 19

Porto, direzioni generali, Italsider [illegible] bacini di crisi

Genova insiste col governo per [illegible] trattativa globale

Finora da Roma non è giunta [illegible] risposta - Sindacato in attesa

GENOVA — Anche la prossima settimana politica si svolgerà all'insegna della discussione e delle tensioni sociali a margine della grande crisi che sconvolge l'industria genovese e ligure.

Si annuncia un lieve segno di schiarita sul fronte del porto: il certo ritiro [illegible] dimissioni da presidente dell'Assoindustria genovese di Riccardo Garrone (in polemica con il governo a proposito della controversia sulla nomina del presidente del Consorzio) aprirà una serie di incontri, più o meno «riservati», [illegible] il neopresidente del Cap Roberto D'Alessandro (che s'insedierà verso la metà di gennaio) e le forze politiche ed economiche e sindacali.

Il porto è in ginocchio, ma è l'unica struttura per la cui ripresa si nutrano concrete speranze di rilancio e di effetti positivi d'indotto per la città e il territorio. Non sono, per ora, annunciati nuovi scioperi o comunque manifestazioni di protesta [illegible] quel che riguarda l'assetto industriale [illegible] le partecipazioni statali. I sindacati desiderano andare a «vedere» che cosa c'è dietro il ventaglio delle carte di Romano Prodi.

Per l'Italsider, in pratica, si è rassegnati a un forte ridimensionamento dell'Oscar Sinigaglia e [illegible] cosiddetto «treno a caldo», ma il taglio sarà davvero di oltre 5 mila posti di lavoro? Indubbiamente l'approvazione della legge sui «bacini di crisi» (che è stata formulata proprio in supporto della siderurgia) consente di guardare con un filo di speranza al futuro: ma al tempo stesso ci si chiede con inquietudine se invece [illegible] ci [illegible] novità positive se davvero all'Italsider dovessero entrare i soci «privati» delle ferriere lombarde.

Questa eventualità non è poi così certa: sembra che i privati chiedano notevoli aiuti, finanziari e di gestione, dallo Stato e le loro condizioni per l'ingresso [illegible] sul [illegible] inaccettabili. Il discorso però è accorato e drammatiche sono le [illegible].

C'è infine, ed è il fatto forse più importante, [illegible] a [illegible] delle «direzioni generali» da installare a Genova: Finmare e Fincantieri per non perdere la speranza di difendere la storica cantieristica di [illegible] Ponente. Romano Prodi, tra polemiche e «bordate» del sindaco e del presidente della Regione, ha invece optato per la Finmare [illegible] che la sede della flotta di Stato non [illegible] nulla «se lo Stato è senza flotta».

Genova, comunque, insiste [illegible] richiesta, che in città ha trovato il consenso unanime di una serie di incontri, a livello governativo, dove il ministro delle Partecipazioni statali orchestrò e compose enti locali, sindacati, direzione dell'Iri. Il «caso Liguria» [illegible] dovrebbe essere oggetto d'una trattativa «globale»: questa ipotesi non è stata respinta a Roma, anzi ad [illegible]ma è stata procrastinata.

E' una tattica provvisoria che [illegible] ha fine [illegible] prendere tempo, oppure da parte del [illegible] si spera che siano sufficienti gli «ammortizzatori sociali» del preprendimento e delle prevvidenze della legge sui «bacini di crisi» per far diminuire la rabbia d'una regione?

Paolo Lingua

Savona: aperta [illegible] sottoscrizione

Unione Ciechi vuole il laser

[illegible] — La sezione savonese [illegible] dell'Unione [illegible] ciechi ha lanciato un appello [illegible] cittadinanza per l'acquisto di un laser, un'apparecchiatura indispensabile alla cura ed alla prevenzione [illegible] malattie oculari.

«Non vogliamo più ciechi — dice il presidente dell'Uic, Enzo Vaglini — Per questo motivo si deve riorganizzare la divisione oculistica dell'Ospe[illegible] Paolo, riportando i posti letto a un numero adeguato alle esigenze [illegible] nostra provincia».

L'iniziativa è stata appoggiata [illegible] «Lyons Club Savona-Torretta che ha iniziato la sottoscrizione con un contributo di [illegible] milione. Oggi [illegible] merigio alle 17,30, al ridotto del teatro Chiabrera, il presi[illegible] del Lyons aprirà ufficialmente la sottoscrizione.

Intanto verrà consegnato un cane-guida ad un giovane cieco [illegible] Savona e [illegible] mesi all'asta una quarantina di ceramiche opera degli scultori di Albisola.

«Le offerte — dice il presidente dell'Uic — devono essere versate sul conto corrente N. 4422 della Cassa [illegible] Risparmio di Savona con la seguente intestazione «Sottoscrizione pubblica per l'acquisto laser per la cura delle malattie oculari».

I ciechi in provincia di Sa[illegible] sono in continuo aumento. Nel giro [illegible] dieci anni sono raddoppiati. Oggi gli iscritti all'Unione sono [illegible] ma perfino che percepiscono [illegible] pensione per cecità circa 700 persone.

«E purtroppo — dice Vaglini — questo numero è destinato ad aumentare. Per questo motivo vogliamo acquistare il laser che serve a scongiurare il glaucoma, una malattia a lungo scadenza [illegible] che non perdona. In Liguria, a differenza delle altre regioni, esiste un [illegible] laser, a Genova, che non è sufficiente».

g. p. c.

Dopo le recenti scoperte archeologiche

Programma di scavi sul Monte Bignone

SANREMO — La recente scoperta, nella zona di Pian del Re, di una tomba preistorica a tumulo, risalente a una fase dell'Eta del bronzo medio-finale (1200 a. C. circa), ha ancora messo in luce l'importanza dell'entroterra sanremese dal punto di vista archeologico.

Proprio sulla base di questi eccellenti risultati, le sezioni [illegible] Sanremo e di Taggia dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri hanno presentato il programma di scavi per il [illegible].

Prevede, oltre alla prosecuzione delle ricerche nell'area di Pian del Re, anche la ripresa degli scavi di due importanti stazioni preromane: il castelliere di Monte Bignone e Monte Colma.

La campagna 1984, nata d'intesa con la Soprintendenza Archeologica della Liguria e [illegible] il parere favorevole del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, dovrebbe essere finanziata dall'Assessorato al Turismo del [illegible]ne di Sanremo, [illegible] già quest'anno ha permesso, con il suo contributo, di realizzare gli importanti scavi di regione Pian del Re.

A Monte Bignone, nel 1953 il prof. Lamboglia portò alla luce un [illegible] preromano, risalente [illegible] V secolo avanti Cristo. Analoghi insediamenti sono stati ritrovati, dall'Istituto Studi Liguri, nella zona [illegible] di Monte Colma, sopra la frazione di Verezzo, in scavi compiuti nel 1962, '63, '64, e ripresi nel 1979.

Ora, la nuova campagna archeologica dovrebbe riprendere il discorso interrotto anni fa, portando nuovi contributi alla conoscenza della storia e della cultura del Ponente.

I risultati raggiunti nel 1983 sono stati illustrati dal segretario Massimo Ricci, nel corso dell'assemblea annuale dei soci di Sanremo e Taggia dell'Istituto.

c. s.

DEMONTE (CUNEO)
RESIDENCE "LE SOLEIL"
Via Colle Ortica 5/A [illegible] 5/B - (Strada Perosa)
IN STABILE DI NUOVISSIMA COSTRUZIONE SUBITO ABITABILE CON OTTIME FINITURE, LA RESIDENZA IDEALE PER L'ESTATE E PER L'INVERNO. ATTREZZATURE SCIISTICHE A FESTIONA (2 KM).

- 1-2-3 [illegible], soggiorno, [illegible], ingresso, bagno [illegible] a partire da L. 38.600.000
- Box auto doppi e semplici da L. 8.000.000 a L. 15.000.000
- Campi tennis e gioco bocce condominiali

Acquisto con IVA al 2%
SUFFICIENTE 30% CONTANTI SALDO CON MUTUO FONDIARIO O IPOTECARIO
PERSONALE IN LOCO, giovedì, venerdì, sabato, domenica e lunedì

ARREDAMENTI
[illegible]
ATTREZZATURE
Negozi - Uffici - Bar

metroquadro
IMPERIA Tel. (0183) 274704

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA
METROQUADRO ATTREZZATURE

Riunione carica di tensione ieri sera in Comune

«Il Consiglio si dimetta» tuona ora Nuova Sanremo

Comunisti e missini chiedono, invece, che sia solo la giunta ad andarsene - Il rischio di elezioni anticipate - Coldiretti preoccupata: non si parla più del Mercato dei fiori

SANREMO — Ieri sera in Consiglio comunale, dopo il blitz antimafia al Casinò della scorsa settimana, è approdata la tormentata pratica della gara d'appalto, della scelta della Sit, dell'imprevisto arresto di Michele Mérlo, ed è stato subito terremoto. Tensione, volti impacciati, incredulità per l'inaspettata e clamorosa conclusione della vicenda delle roulettes.

Incertezza sul da farsi da parte della maggioranza. La democrazia cristiana, il psi, il pri, il pli e il psdi sono apparsi slegati. Granitica, invece, l'opposizione. Pci, indipendenti, «Nuova Sanremo» a mai vogliono le dimissioni di chi governa.

Moltissimo pubblico (erano anni che non se ne vedeva) aveva cominciato a affollare la sala con un discreto anticipo sull'inizio dei lavori. Qualcuno aveva messo in giro la voce (spiegata che anche a Sanremo, come a Campione il giorni prima, nel del Consiglio comunale sarebbero potute scattare le manette. Da quando polizia e Guardia di Finanza hanno fatto irruzione nelle sale da gioco, lungo tutta la Riviera si rincorrono notizie, immediatamente smentite, di altre comunicazioni giudiziarie, manette, perquisizioni. Accanto a desiderio di verità e giustizia, si registrano anche scampoli di una vera e propria atmosfera di «caccia alle streghe».

Ieri sera il pci ha richiesto con forza, dopo un'attenta analisi degli eventi, le immediate dimissioni del sindaco Osvaldo Vento e dell'intera giunta. «Ve ne dovete andare — ha detto —, e subito, perché siete all'altezza di amministrare Sanremo. Questa volta è toccato davvero il fondo».

Esponenti di «Nuova Sanremo» hanno negato l'intenzione di richiedere addirittura il fallimento dell'appalto del Casinò, le «dimissioni di tutto il Consiglio comunale. Tutti a casa, e subito elezioni». Come andrà a finire? A palazzo Bellevue, per colpa delle roulettes, scoppierà davvero la crisi? I presupposti sembrano esserci davvero tutti.

La Coldiretti, preoccupata per il ritardo con cui sono portate avanti le pratiche riguardanti il mercato dei fiori di Valle Armea, continuamente rinviate a causa dei problemi della casa da gioco, ha inviato un telegramma al Comune chiedendo una priorità, e pregando che se ne discutesse proprio nella seduta di ieri. non è stato possibile. «pinelo casinò» ancora una volta ha mandato all'aria tutto.

Sul blitz vero e proprio, intanto, si comincia a conoscere qualche sfumatura. Pare, per esempio, che tutto si sia iniziato con un rapporto dei nuclei della Guardia di Finanza di e di Aosta Procura di Milano, spedito da Sanremo il 13 febbraio quest'anno. Altri dossier sarebbero stati da investigatori cadenza ai mensile.

L'ultimo giunto ai magistrati di Milano e Torino indagano casino di Campione, Saint-Vincent e Sanremo, tra il 25 e il 28 ottobre scorsi.

Roberto Basso

Manifestazione antimissili a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Una manifestazione pacifista è in programma oggi pomeriggio in via Repubblica a Ventimiglia. E' organizzata dalla Democrazia Proletaria e dalla «Lega obiettori di coscienza intemelia».

«Verrà ribadita — dice il comunicato di presentazione — la protesta contro l'installazione dei missili "Cruise" in Italia, decisa dopo un dibattito assembleistico in Parlamento dal governo e dalla maggioranza».

(c. d.)

Dura risposta del sindacato a Lanteri

Cresce la polemica sul «caso-ospedale»

Il vicepresidente dell'Usl ribatte agli addebiti - Radiazioni: «Laboratorio controllato»

IMPERIA — Ancora una giornata ad «alta tensione» all'Usl imperiese. Le pesanti denunce fatte nei giorni scorsi dal sindacato della Funzione pubblica (rischi di contagi radioattivi, utilizzo personale non qualificato), si arricchiscono di una nuova polemica, in risposta ad alcune dichiarazioni del vicepresidente dell'Usl, Sergio Lanteri, che, nella difficile situazione, ritiene il sindacato «non esente da colpe».

La replica è stata concordata ieri mattina nel corso una riunione che è terminata solo verso le 15. Le conclusioni sono state illustrate da Carlo Trolani, segretario provinciale Funzione pubblica Cgil, Francesco Vallone, dell'Usl 8 Cgil, Giuliana Rainieri, rappresentante segreteria provinciale Uil-Sanità, e Sergio Pistarini, segretario Cisl-Sanità: «Già ieri, a Imperia, nei laboratori contenenti macchinari a raggi radioattivi e nei locali circostanti, c'era un via vai di operai e tecnici per predisporre quegli interventi di protezione. Segno — dicono i portavoce sindacali — che certe preoccupazioni erano infondate. Sarà comunque la magistratura a chiarire meglio la situazione».

Dura risposta anche alle accuse di tra i dipendenti, un numero troppo elevato di permessi sindacali. «Non sappiamo se Lanteri abbia parlato a titolo personale o nella sua qualità di presidente vicario dell'Usl. Se riconfermerà l'entità delle sue gravi affermazioni, esisteranno gli estremi per individuare la volontà di diffamare il sindacato».

I portavoce Cgil, Cisl, Uil, i dipendenti usufruiscono solo del 50% delle ore spettanti di permessi. «In assenza di rettifiche, ci riserviamo di tutelare il buon nome dei sindacati, nostro malgrado, con una querela per diffamazione e attività antisindacale».

C'è anche una lettera del vicepresidente Lanteri che risponde alle questioni sollevate dal sindacato. Utilizzo di personale non qualificato: «Riguarda due dipendenti che svolgevano mansione di supporto sotto la diretta vigilanza e responsabilità del medico laboratorista. Un impiego non ortodosso (in assoluto, ma il blocco delle assunzioni e l'aumento degli organici hanno impedito la trasformazione dei posti in tecnico».

Aggiunge Lanteri: «La costante presenza e vigilanza del medico laboratorista e la ripetizione di esami con risultati particolarmente difformi dalla media, hanno sempre garantito all'utente serietà di esecuzione».

Pericolo di radiazioni. «Il problema più grosso è quello di trasformare o il laboratorio di radioimmunologia aperto nell'81 a Costarainera. L'aumento particolare delle richieste ha portato ultimamente a un carico superiore al previsto. Il progetto di eventuale ristrutturazione richiederà tempi non brevi. Il servizio di sorveglianza ha tenuto sotto controllo il laboratorio e gli strumenti che garantiscono un ulteriore margine di sicurezza (cappe aspiranti, ventilatori, ecc.) sono giacenti nei locali del servizio, in procinto di essere montati».

Conclude Lanteri: «Non è infine da trascurare l'avvio di una gara d'appalto per la rimozione dei radioattivi da parte di ditte specializzate anche in, fatto ancora più importante, la quantità di radioattività non mai raggiunto livelli di pericolosità

Maurizio Fico

CITROEN «BX»

Provaci. Diesel sono ancora più facile da amare. La tua BX.

CITROEN «VISA»

La benzina aumenta
RIDUCI I CONSUMI
Mantieni il confort
VISA
In prova e vendita presso:

CONCESSIONARIA CITROEN
Corso Mazzini - - Tel. 0184 86.519/0

OFFICINA VENDITA CALVI
Via Garessio 8 - - Tel. 0183 272.389

VENDITA AUTORIZZATA
Corso Repubblica 196-198 - CAMPOROSSO - Tel. 0184 28.079

Ruba Ape si ferisce e fugge

VENTIMIGLIA — Uno sconosciuto ha rubato un'«Ape» carica di olive, poco dopo si è scontrato con un camion e, nonostante fosse ferito, è riuscito a fuggire.

Il fatto è accaduto ieri mattina verso le 7,30. Michelangelo Benigno, di 48 anni, abitante in via Gallardi 35, stava tornando a casa col suo camion, quando, sulla strada comunale di Bevera, nei pressi del ponte sull'autostrada, ha urtato frontalmente un'«Ape» che viaggiava a luci spente.

Benigno è sceso dalla cabina di guida per soccorrere il ferito (che nell'impatto aveva sbattuto con il capo il parabrezza del motofurgone), ma ha avuto la sorpresa di vedere lo sconosciuto fuggire velocemente lasciando dietro di sé vistose macchie di sangue.

La polizia ha accertato che l'«Ape» era stata rubata un'ora prima a Rosario Marchese, 61 anni, abitante in via Gallardi 13. Del ladro, nonostante le ricerche negli ospedali della zona, nessuna traccia.

i. m.

Le fiamme sono divampate giovedì sera, forse per corto circuito

Un incendio a Camporosso distrugge magazzino e uffici della floricoltura

CAMPOROSSO — Un incendio ha completamente distrutto un magazzino e gli uffici attigui — in tutto quattrocento metri quadrati — siti in Braie 23/1 e di proprietà di Battista Beccaria, abita nella vicinanze.

I locali erano affittati da Luciano Massobrio, di anni, abitante in piazza Mazzini a Bordighera, titolare della floricola Italflorex (che conta venti dipendenti) per l'esportazione di fiori.

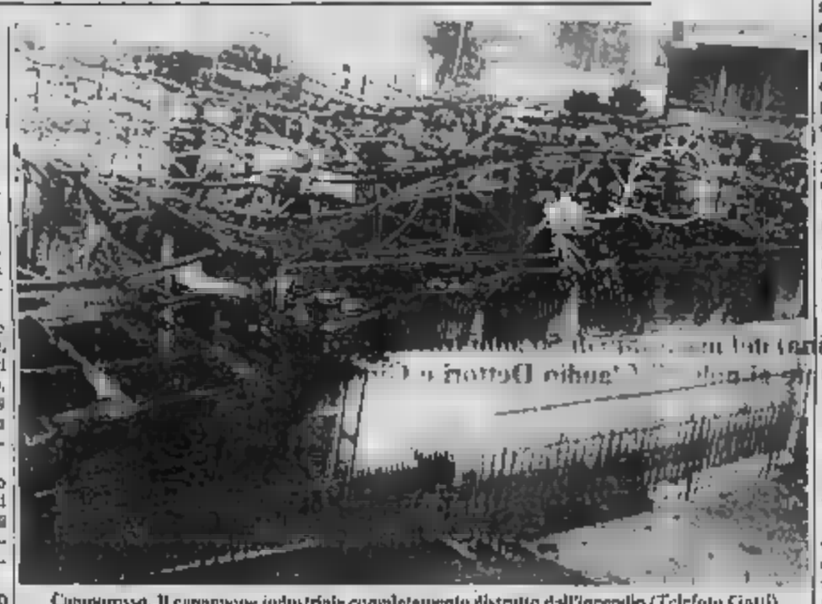
«Le fiamme sono divampate nella tarda serata di giovedì», l'intervento dei vigili del fuoco di Sanremo, giunti sul luogo del con tre tutto è dato completamente distrutto.

I pompieri hanno lavorato ininterrottamente agli ordini del vicecomandante Stazzi, appoggiati da un'autobotte della Saspi di Bordighera.

I danni ammontano a 350 milioni di lire. Pare che il fuoco si sia apprigionato a causa di un corto circuito.

Un altro incendio, per fortuna di limitate proporzioni, si era sviluppato nel pomeriggio di giovedì a Ventimiglia, nell'androne di un palazzo della centrale via Cavour. Alcuni sprovveduti stavano bruciando scatoloni di cartone quando le fiamme sono sfuggite al loro controllo.

Si è dovuto far ricorso ad alcuni estintori portatili e all'aiuto di passanti: il fuoco è subito stato domato.



Camporosso. Il capannone industriale completamente distrutto dall'incendio (Telefoto Ciatti)

Mentre Sanremo ha in progetto un inceneritore

Taggia: costa quasi un miliardo il servizio di nettezza urbana

TAGGIA — Nel Taggia ha speso 820 milioni per il servizio di nettezza urbana affidato alla Saspi di Firenze. Un costo sul quale incide non poco il trasporto dei rifiuti nella discarica «controllata» di Ventimiglia. Per questo, l'amministrazione comunale ha da tempo sollecitato la Provincia, per dare una soluzione comprensoriale al problema dello smaltimento dell'immondizia.

Se ne è parlato ancora nell'ultima seduta del Consiglio comunale, durante l'approvazione del che comprende tra i «costi» di spesa anche, appunto, il settore della nettezza urbana.

Non è mancata una pacata ma decisa polemica con Sanremo. «Suppiamo — ha detto il capogruppo della dc Romeo Pantizi — che la città dei fiori sta lavorando ad un progetto autonomo, che dovrebbe partire entro la fine dell'anno, per la costruzione di un inceneritore. Un'iniziativa che va contro alla necessità di dare invece una risposta comprensoriale al problema».

Sul tema «smaltimento dei rifiuti», la Provincia (ne è stato notista lo stesso Pantizi) sta preparando un convegno che è in programma per dicembre. «Ma ci stupisce — ha sottolineato il sindaco Claudio Cerri, dc — che si sia ancora a questo punto, e non si parli ancora di progetti concreti».

«Un impianto per la distruzione dell'immondizia — aggiunge il vicesindaco Matteo Anfossi, psi — offre chi rappresenterà un'esigenza non rinviabile, offre vantaggi economici solo se soddisfa le esigenze di più Comuni. Se Sanremo, che è il centro più grosso, vuole fare da sé, Taggia rischia di rimanere tagliata fuori».

Il Comune della valle Argentina rivendica una partecipazione al progetto, visto che non è escluso che il futuro centro di smaltimento dei rifiuti possa trovare posto, per ragioni geografiche, nel suo territorio. Subito dopo il Consiglio, la giunta ha inviato una lettera al presidente della Provincia, Leo Pippione, in cui evidenzia queste preoccupazioni.

L'impianto, oltre che dare una risposta al problema del continuo accumulo dell'immondizia (con conseguenze anche ambientali), diventerebbe anche una fonte energetica, secondo le tecniche ad esempio, che consentono la trasformazione dei rifiuti in combustibile.

A Taggia si parla anche possibile gestione diretta del servizio di nettezza urbana. L'assessore competente, il socialista Bono Bellanti, ha annunciato che sarà fatto uno studio per verificare gli eventuali costi. «L'amministrazione — aggiunge Anfossi — è convinta che la strada dell'appalto ai privati sia più conveniente, ma vogliamo una volta per tutte una risposta precisa».

Chi non ha invece dubbi sulla convenienza della municipalizzazione è il pci. «Se non altro, a parità di costi — osserva il consigliere Giovanbattista Legalo — offrirebbe servizio migliore. Fino a oggi, però, la giunta mai voluto affrontare, per mancanza volontà politica, il problema».

c. d.

Dopo i continui furti, ora si pensa alla prevenzione

Presto un convegno a Imperia per difendere le opere d'arte

IMPERIA — «La sicurezza e la tutela dei luoghi e le opere d'arte sono collocate»: il tema, di scottante attualità in tutta la Liguria, sarà il principale argomento di un convegno in programma a Imperia. Si parlerà inoltre del «caso» della tela di Van Dick: dal furto nella chiesa di Molteno al recupero nei mesi scorsi.

La decisione di dare il via all'iniziativa è scaturita da un incontro tra i rappresentanti di Comune, Provincia, Regione, Sovrintendenza ai beni culturali e Curia vescovile.

Spiega Neri Valcada, assessore delegato alla cultura del Comune di Imperia: «Tra gli altri problemi trattati nel "vertice", il progetto di una mostra sul recupero e restauro delle opere del Ponente ligure: l'introduzione di altri spunti, potrebbe avere cadenza biennale o triennale e dovrebbe ospitata nel nuovo civico di Imperia». La costruzione della struttura è prevista entro la primavera del 1985.

La riunione ha riproposto il pressante problema della salvaguardia del patrimonio artistico dell'entroterra: inestimabile e attualmente conservato in condizioni inadeguate e assolutamente insufficienti a mirare la protezione. Le decine di chiese e cappelle delle vallate del Ponente sono, in molti casi, autentici musei in miniatura. Vi si trovano: quadri d'autore, statue, sculture, rilievi e altri oggetti preziosi. Sono però del tutto assenti antifurto, sistemi d'allarme e cristalli di protezione propri delle grandi mete d'esposizione.

Protagonista del recupero della tela di Van Dick, il maresciallo dei carabinieri Giancarlo Pighini puntualizza: «Dovrete inoltre una catalogazione precisa e documentata del patrimonio conservato nelle chiese del entroterra. I ladri che agiscono in questo particolare settore sono spesso autentici esperti. Non è possibile concedere loro il vantaggio di muovere, costantemente, la refurtiva senza troppi problemi».

«Sovente — continua Pighini — a furto compiuto, trovare una riproduzione fotografica dell'opera è impossibile e cose e ricerche diventano problematici».

Intanto i furti sacrileghi continuano: dopo circa un decennio di stasi, tra il '70 e l'80, negli ultimi tre anni sono stati derubate una trentina di chiese e cappelle, nel solo comprensorio delle vallate tra Andora e Imperia.

Per scongiurare i ladri, dunque, uno dei passi necessari, già sollecitati in passato, sarebbe la realizzazione da parte della sovrintendenza alle Belle Arti, di una raccolta fotografica.

Fulvio Damele

Due posti per dipendente comunale

IMPERIA — Il Comune di Imperia ha indetto corsi per titoli ed esami, per un posto di netturbino e un posto di segretario. Gli interessati dovranno inoltrare le domande alla segreteria generale del Comune, entro le ore 14 del 9 dicembre prossimo.

(m. f.)

Brutta avventura per un anziano

Doloedo: cade tra i rovi e rimane lì per ore dopo

DOLOEDO — Un pensionato ottantaduenne cade tra i rovi e rimane intrappolato: è stato trovato e liberato ore tardi, semisvenuto, dai carabinieri.

Natale Sofi, originario di Palmi (Reggio Calabria), si trova ricoverato in reparto neurologia dell'ospedale di Imperia. Ha riportato contusioni ed escoriazioni multiple, le sue condizioni sono in netto miglioramento.

L'uomo, vittima di un episodio che avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche, abita a San Bartolomeo al Mare e si trovava a Doloedo per far visita alla figlia Maria, che risiede in via Mameli, nel centro del paese.

Verso le 15 di giovedì era allontanato dall'abitazione per fare una passeggiata e dal quel momento i non l'avevano più visto. La sua scomparsa è stata segnalata ai carabinieri di Doloedo. Immediatamente sono scattate le ricerche, ma solo a tarda sera, grazie alle indicazioni di alcuni giovani, sono state concentrate nella zona boschiva, distante due chilometri dal centro abitato, dove l'uomo era rimasto intrappolato.

Le grida di Natale Sofi avevano richiamato l'attenzione ragazzi.

f. d.

Operazione di polizia e carabinieri

Olandese ubriaco e armato bloccato di notte a Sanremo

SANREMO — Una serie di arresti è stata compiuta nelle ultime 48 ore dalle forze dell'ordine a Sanremo. L'altra sera, nella stazione ferroviaria, è stato bloccato dai carabinieri un olandese che, armato di un coltello, stava minacciando alcuni passanti. L'uomo, probabilmente ubriaco, si chiama Hans Werner Kuler, 42 anni. Si è fermato solo quando si è trovato di fronte le armi puntate dei militari.

Ieri, sempre i carabinieri hanno arrestato un pregiudicato di Varese, Mario Malabarba, 37 anni, sul quale pendeva un ordine di cattura emesso per un furto di gioielli compiuto dall'uomo nel giugno scorso. A Novara è stato sorpreso nel sonno, in una camera di una pensione di via Matteotti dove alloggiava da qualche giorno. Manette anche per un rimane libero di Santo Stefano al Mare, Giuseppe Bonomo, 18 anni, abitante in via Santa Caterina 7. E' stato bloccato e 4,20 di ieri mattina, in corso Cavalieri di Vittorio Veneto, mentre era a bordo di una Mini Minor. L'auto è risultata rubata poche ore prima a Giuseppe Piscitello, 23 anni, abitante a Imperia.

c. d.

Un Diesel da 160 km all'ora per chi affronta lunghi viaggi

Alla concessionaria «Segicars» di Sergio Merello, corso Mazzini 501 a Sanremo, è disponibile l'ultima arrivata in casa Citroën, la BX a gasolio. Una vettura che adotta il quattro cilindri di 1905 cc. e 65 Cv, e appare molto adatta alla motorizzazione diesel: la forma aerodinamica consente una buona velocità massima (quasi 160 km/h) e la configurazione generale del veicolo è tale da offrire una soluzione ottimale anche dal punto di vista della riduzione della rumorosità trasmessa all'abitacolo.

La BX si rivolge ovviamente a un pubblico di automobilisti che coprono lunghi percorsi, dato che è necessario compensare il superbollo con il risparmio sul carburante. Con le sue sospensioni e l'altezza di strada eccellente, con i freni servoassistiti, lo sterzo integrale, l'impianto a pressione centralizzata e alcune notevoli prestazioni velocistiche, si colloca ai vertici della sua classe.

Il modello Diesel (ricordiamo che la versione a benzina è presente sul mercato italiano dal mese di aprile) è disponibile in due versioni, contraddistinte dalle sigle «BX 19 D» e «BX 19 TRD», che indicano due diversi tipi di finiture ed equipaggiamenti. La «TRD» è il livello più alto, e corrisponde a quello che in passato si chiamava modello «Pallas».

I prezzi (Iva compresa) sono, rispettivamente, di L. 12.010.000 e L. 13.812.000. La commercializzazione in Italia comincia ora, con un lotto di 3000 vetture vendibili entro fine anno.

La BX presenta queste caratteristiche principali: lunghezza m. 4,23, larghezza m. 1,65, altezza m. 1,36, passo m. 2,655, peso a vuoto in ordine di marcia 900 kg. Il serbatoio è di 52 litri: una capacità notevole per una vettura a gasolio, perché con una elevata autonomia, dato che il consumo a 90 km/h è di soli 4,7 litri per 100 km.

Il modello Diesel pesa 40 kg più di quello a benzina. La differenza sull'avantreno viene compensata automaticamente dalle sospensioni che correggono anche la risposta dei freni. Il servosterzo è a funzionamento idraulico centralizzato.

La strumentazione è tipica della Citroën con indicatore della velocità a tamburo e una nutrita serie di spie. Sulla versione «TRD» c'è il lavaggi elettronico a barrette luminose, utile per il miglior controllo dei comandi.

Pallanuoto: ai savonesi oggi tocca un compito dei più improbi

Recco, incubo per la Del Monte ma non finirà in una Waterloo

Ad Albaro rientrano Sciacero e Pisano, ma mancherà lo squalificato Del Gaudio Nessun dramma se arrivasse la terza sconfitta nel momento in cui si lanciano i giovani

SAVONA — Ed è ancora Recco. Oggi pomeriggio, alle 15,30, ad Albaro, la Del Monte Savona ritrova, per la terza giornata di campionato, i campioni d'Italia, la squadra che l'anno scorso impedì ai ragazzi di Mistrangelo di andare oltre a un pur eccezionale secondo posto.

E questo Recco Stefanel arriva decisamente in un momento poco propizio: battuti due mercoledì fa a Firenze nella prima giornata, i biancorossi hanno poi battuto il Vasitas, senza riuscire ad eliminarlo, nella semifinale di Coppa delle Coppe. Infine, mercoledì hanno nuovamente perso in campionato, a Camogli, col Posillipo.

«Ma va bene così — dice Mistrangelo — venga pure questo Recco, poi in settimana, con parecchi giorni a disposizione per stare un po' tranquilli, faremo il punto della situazione. I conti, in ogni caso, li faremo a fine anno. Non è il caso, decisamente, di fasciarci la testa per due sconfitte in campionato che, visto il valore dell'attuale fase, ci stanno proprio tutte. Non dico che siano programmate queste battute d'arresto, per carità. Ma stiamo inserendo i giovani, e anche se questo costa qualche sconfitta è preventivato».

I problemi, mercoledì contro il Posillipo, erano Sciacero, Pisano e Zunino: se per quest'ultimo il discorso-Del Monte per ora è chiuso (se ne riparlerà per i play-off), gli altri due rientrano invece oggi. Sul conto di Pisano c'erano dei dubbi, ma il militare è arrivato ieri sera da Orvieto e sarà regolarmente in vasca. Mancherà però Del Gaudio, espulso nel corso di Del Monte-Posillipo e per di più squalificato per un turno. Non era proprio il caso di infierire, visto che «Boom Boom» aveva in pratica saltato metà gara col partenopei, ma evidentemente in Lega non hanno a cuore la Rai.

Mistrangelo manderà in vasca, all'inizio, Crapiz, Pisano, Sciacero, La Cava, Bortoletto, Fabrizio Falco e Bonarelli. Francesco Falco e Rolandi saranno chiamati ad alcuni spezzoni di gara, mentre la pattuglia dei giovanissimi in panchina comprenderà Di Noia, Manitto, Gagliardo e il più giovane dei fratelli Bertolotti.

La Del Monte, benché rimaneggiata, gioca con il fermo proposito di non fare da vittima designata. Questo, nonostante i problemi non siano solo quelli delle assenze (ad esempio Pisano e Bortoletto, i due militari, si allenano come possono e non sono certo al massimo). Potrebbe anche arrivare la terza sconfitta, ma in casa biancorossa, sono certi, non si tratterà di una Waterloo.

E il Recco? I campioni avranno ancora una volta tra i pali il grande vecchio Alberani (Schenone sarà in panchina), mentre è in forse Tronchini. Ovviamente, rispetto all'anno scorso, non ci saranno più Castagnola e Tixi, finiti al Chiavari. Ma resta comunque lo squadrone che si giocherà la Coppa dei Campioni tra un paio di settimane. Cosa potrà fare contro questo avversario la Del Monte? Lo dirà la vasca, certo il compito è dei più improbi.

Roberto Baglietto

Le ragazze scendono in vasca

SAVONA — Nel giorno di Recco-Del Monte, la pallanuoto savonese si arricchisce di un doppio fiocco rosa e azzurro: è nata infatti la Gedical Savona, una nuova società, che presenterà presto in vasca sia una formazione maschile (che dovrebbe disputare la serie D), sia femminile (che addirittura potrebbe giocare, la prossima primavera, in serie A).

La Gedical è nata da un gruppo di amici che, con l'intento di avvicinare molti giovani allo sport, hanno ingaggiato alcuni giocatori che facevano parte l'anno scorso di una formazione pallanuotistica cittadina, ormai disciolta, e con altri elementi hanno messo assieme una «rosa» di ben 20 elementi.

La formazione maschile è stata affidata al tecnico Elio Berti.

E dopo i maschi sono arrivate le ragazze. Ormai tutto è pronto anche per loro, terza squadra ligure di pallanuoto femminile.

Nella foto le ragazze. Da sinistra in alto: Cristina Manzone, Paola Spaterno, Chiara Ghiglianza, Simona Siri, Monica Ratto, Rosella Alterini, Luisa Lottero, l'allenatore Berti. Da sinistra in basso: Federica Ragnasco, Sonia Rossello, Valeria Di Mito, Monica Tyrolt, Sonia Arsuco, Monica Rossi. r. bg.

Basket: i loanesi vogliono altri 2 punti

Il First cercherà il bis col Monza

Le ragazze vanno a Genova: sono in credito con la fortuna e sperano in un ritancio

Appuntamenti importanti nel weekend di basket per le portacolori del Ponente. L'incontro più atteso è in programma al Palasport di Loano dove il First ospiterà il Monza. Questo il calendario completo dei cinque campionati maggiori.

Serie C1 maschile. *I biancoblù del Loano stanno tentando il bis: la formazione guidata da Puoglio, è reduce dal successo casalingo col Giornalino Alba, ma servono altri due punti per consolidare la classifica e imboccare la strada giusta verso la salvezza. L'obiettivo minimo è il quint'ultimo posto finale: i loanesi hanno agganciato, a quota 6, il Biella, lo Spezia e il Cassie, scavalcando l'Alessandria (3).*

Un gradino più in su, con 8 punti in classifica, un poker di squadre composto da Giornalino, Hator, Gagliardi e Viareggio.

«Conquistare altri due punti significherebbe compiere un bel passo avanti — *dice il presidente Gennaro Mastrielli* —. Ci proveremo, ma non sarà facile. Il Monza è terza in classifica, per batterla i ragazzi dovranno sfoderare grinta e determinazione. Come al solito, sarà determinante anche il sostegno del nostro pubblico». *L'incontro inizierà alle ore 21.*

Serie D maschile. *Sono in calendario tre gare molto attese: la Caporal Vadese affronterà in trasferta il Pio X Genova. Per Frumento e compagni, è giunta l'ora della prima vittoria stagionale!* «Gli avversari sono alla nostra portata — *dice il dirigente della Caporal Paolo Siccardi* — per raggiungere la salvezza è arrivato il momento di rompere il ghiaccio». *Il derby si disputerà domani, con inizio alle 15,30.*

Anche la Rari Nantes Bordighera è nelle stesse condizioni della Vadese, ma sulla carta i ragazzi guidati da Balocco hanno un calendario più abbordabile: domani pomeriggio, nella palestra comunale di Bordighera, ospiteranno il Rapallo (ore 17,30).

Per il B.C. Agnesi Imperia, il campionato è giunto a una svolta: accontentarsi della salvezza o puntare a traguardi più ambiziosi? La risposta potrebbe giungere domani dopo la trasferta sul campo del Lavagna.

Promozione. *Questo il calendario della terza giornata. Maschile: Cestistica Savona-Amatori Savona (ore 17,30); Sanremo Basket-Cairo (21); Vallecrosia-Pugilistica Ceriale (17,30); Maremola Pietra L.-Due A Albisola (19,30); Bue Sanremo-Finale Ligure (17,30); Ospedaletti-A.S. Imperia (17,30). Femminile: Cestistica Savonese-Maremola Pietra L. (19,30); Savona Basket-Bordighera (15,30); Agnesi Imperia-Albatross Alassio (15,30); Ventimiglia-Sanremo (11). Tutti gli incontri si disputeranno domani.* m. f.

PRIMA CATEGORIA In Val Bormida arriva il Carlin

Fra Boys Vado e Taggese ne approfitta il Cengio?

Delle due capoliste sono i rossoblù, sulla carta, a dover affrontare l'impegno più duro - Il Pietra teme il Calizzano

Mentre tutti attendono il risultato di un Boys Vado-Taggese, che vale mezzo campionato, in Prima Categoria domani ci sono anche altri confronti interessanti. Spiccano tra tutti Pietra Ligure-Calizzano, Cengio-Carlin's Boys e Finalborghese-Borghetto.

Boys Vado (14) - Taggese (13). La grande nobiltà del girone (Cengio a parte) è tutta qui. Sulla partita che rossoblù e giallorossi disputeranno domani a Quiliano, alle 15, pubblicheremo domani un ampio servizio dettagliato.

Cengio (14) - Carlin's Boys (5). La classifica sembra dire che tutto è deciso in partenza. Ma si sa che poi, sul campo, non sempre il pronostico è rispettato.

Attilio Mattiodo, segretario del Cengio, dice: «Il nostro morale non è stato intaccato dal pareggio di Borghetto, anzi. I ragazzi sono caricati e si impegneranno al massimo per battere anche il Carlin's. Lupi ha ancora una volta tutti a disposizione, quindi ci sono tutte le premesse per ottenere l'obiettivo di partenza, i due punti. Abbiamo visto i matuziani nelle gara col Boys Vado: non ci sono sembrati grande cosa, ma non ci fidiamo. Sottovalutarli può essere estremamente pericoloso».

Pietra Ligure (10) - Calizzano Bardineto (4). «Sembra impossibile — dice il presidente del Pietra, Giuseppe Mongelso —, qui a Pietra le squadre arrivano sempre quando non ci rientra. E' il turno del Calizzano che domenica ha vinto la sua prima gara e certo non vorrà subito fermarsi. Dico la verità: gli uomini di Perlo mi incutono timore, alla faccia della classifica. Noi abbiamo tanta voglia di restare a galla, anche se non puntiamo alla promozione. E poi sarebbe la pena cercare di sfruttare il confronto diretto di Quiliano per rosicchiare qualcosa alle altre. Ci manca sempre Boggian, per il resto è tutto a posto».

Finalborghese (4) - Borghetto (6). Graduatoria alla mano, è già il caso di avere paura? «Paura no, ma certo sarebbe meglio svegliarsi — risponda il dirigente finalese Gian Pietro Pirpo —. Purtroppo siamo in grave ritardo coi risultati e c'è il rischio di soffrire molto per tirarsi fuori dai bassifondi. Il Borghetto viene dall'avere fermato il Cengio e questo basta come credenziale per i nostri avversari. Siamo sempre senza Cabona, Moraglio, Basso e Parodi, ma dovremo cercare ad ogni costo un risultato positivo per recuperare posizioni».

Celle (8) - Bordighera (8). Il presidente del Celle, Mordeglia, si accontenterebbe di un pareggio e spiega: «Abbiamo ancora difesa fuori uso: Lanzafame ha un dito rotto, Caro è squalificato e Piras infortunato. In queste condizioni anche la divisione della posta mi sta bene, ma sono certo che i ragazzi giocheranno, almeno in partenza, per i due punti».

Bastia Villanovese (9) - Albisola (6). Smaltita la sfuriata del presidente Piraldo, il Bastia affronta l'Albisola privo di elementi cardine come Lupo, Vadori e Balbo, oltre ovviamente al squalificato Parezzan. Dice il d.s. Mino Becco: «Dovremo trovare la forza per reagire. L'Albisola non va presa sottogamba: ha sete di punti e verrà qui per fare risultato».

Alassio (5) - San Filippo (6). I locali hanno assoluto bisogno di muovere la classifica, gli ospiti cercano un punto che li mantenga al riparo da certi problemi. Si annuncia un confronto aperto, visto che gli ingauni non hanno le caratteristiche di squadra che si chiude in difesa.

Loanesi (8) - Vallecrosia (7). Dopo il colpaccio ad Albisola, la Loanesi vuole ottenere una vittoria che la rilancerebbe nella zona che conta. Gli uomini di Pezzulich hanno sufficiente mestiere per respingere un Vallecrosia inspettatamente in angustie

r. bg.

Trofeo Barassi in Liguria a metà aprile

ALASSIO — La notizia è ormai certa ed è anche stabilita la data: l'ottava edizione del prestigioso Trofeo Barassi (torneo di calcio a livello nazionale cui parteciperanno sedici rappresentative regionali, formate da calciatori dilettanti a livello di Promozione) si svolgerà dal 14 al 23 aprile del prossimo anno.

Gli incontri avranno luogo nei campi della provincia di Savona e di Imperia (da Vado ad Arma di Taggia), mentre l'organizzazione avrà sede (ove sarà anche disputata la finale) ad Alassio. *(r. sr.)*

VOLLEY - Tecnici d'eccezione per la Panther

Tambroni e Casarini attenti a quei due!

Rivoluzione alla Panther Due A Albisola nella settimana che precede due gare molto delicate sia per i maschi che per le ragazze. Dopo le dimissioni del tecnico della femminile, Sirello, la società del presidente Celestino Farina ha centrato un colpo eccezionale, assicurandosi i due tecnici finora in forza alla Jean d'Estrées Genova in A2, Giorgio Tamboroni ed Enzo Casarini.

B femminile — Sanford e compagne affrontano stasera, alle 21.15 al Palazzetto della Mussa, la pericolosa Safa Torino, e in panchina ci sarà già il nuovo responsabile in prima, Tambroni.

«Abbiamo preso quello che è considerato il miglior allenatore di squadre femminili della Liguria — dice Farina — e siamo certi, con lui, di poter compiere un grosso salto di qualità. Con noi Tambroni potrà anche lavorare sui giovani, cosa che non gli era possibile a Genova».

B maschile — Stasera contro il Safa anche i maschi della Due A. Però loro sono in trasferta (Torino, ore 18) e affrontano una specie di ultima spiaggia. In caso di sconfitta, bisognerà quasi certamente dare l'addio alla poule promozione e quindi alla salvezza anticipata.

C1 femminile — Nel girone ligure-piemontese, grande scontro a Varazze, dove Prato e compagne attendono la visita della capolista (imbattuta) Maurina Hobo's Imperia.

Non si dovrebbero essere problemi per il Sanremo, che riceve il fanalino di coda Manganelli Alessandria, mentre Valenza-Comitto è uno scontro fra le due inseguitrici della Maurina.

Nel girone esclusivamente ligure, Ilka brutta gatta da pelare per l'Ades Aquilla Laigueglia, ancora ferma a zero punti e attesa oggi da un proibitivo viaggio sul campo dell'Amatori Rivarolo, seconda in classifica. Nel raggruppamento spicca il duello di Chiavari tra Levante Elce e Cus Genova, le due prime della classe. Infine c'è Arci Lavagna-Garibaldina, con le locali alla ricerca del primo successo.

r. bg.

A un francese il ciclocross in Val Nervia

DOLCEACQUA — E' andato ad un francese, Bartelemy Nebulont, di Vallauris, la prima prova del campionato di ciclocross amatori delle Alpi Marittime, svoltasi in Val Nervia.

Nebulont ha preceduto, nell'ordine, il sanremese Franco Verrando ed il bordigotto Guerino Lanzo.

SECONDA CATEGORIA Un turno pericoloso per le capoliste dei gironi A e B, scontro tra imbattute nel C

Laigueglia e Lavagnola, speranze di chi insegue Ci prova il Letimbro a bloccare l'uragano Priamar

Nel girone A, la lotta al vertice entra nella fase decisiva. Al comando della classifica, la coppia Sanremo 80 e Auxilium Alassio, ma nei quartieri alti sono sei le formazioni raccolte nel giro di due punti.

Sanremo 80 (9) - Laigueglia (8). *E' l'incontro più atteso della 7ª giornata, il primo duello-verità nella corsa verso il successo finale. Il Laigueglia dovrebbe schierarsi al gran completo.* «Andiamo a Sanremo per disputare una gara a viso aperto — *ha dichiarato l'allenatore Milly Giordano* —; anche gli avversari puntano sul gioco e sulla tecnica personale, ci sono quindi gli ingredienti per assistere a una bella partita.

Camporosso (7) - Cervese (5). *Trasferta proibitiva per i ragazzi di Marco Corradi. I padroni di casa puntano al successo per proseguire la scalata verso i primissimi posti. In porta della Cervese (16 gol subiti in 6 partite), per superare la crisi, non è escluso il rientro di «mister» Corradi.*

Leca (2) - San Michele (5). *Il derby albenganese è molto atteso: i padroni di casa, ultimi in classifica, inseguono ancora il primo successo stagionale. Il San Michele sta attraversando un momento magico.*

S.Giorgia (5) - Auxilium (8). *Verifica importante per la capolista: gli alassini, da tre domeniche, non vanno oltre il pari. Di questo passo, rischiano di essere risucchiati dal gruppo delle inseguitrici. L'Auxilium vanta la difesa più forte del girone (solo 4 gol subiti); gli albenganesi non riescono a trovare la rete la mole di gioco dei suoi centrocampisti. Ma di fronte ai primi della classe, ai ragazzi di Secco non mancheranno gli stimoli per rompere il ghiaccio.*

Vecchia Laigueglia (7) Pontelungo (8). *La «matricola terribile» capita i secondi in classifica. C'è un particolare che rende ancora più interessante la sfida: «Vecchia» e Pontelungo sono le uniche formazioni, insieme all'Auxilium, ancora imbattute. Sfida a distanza anche in panchina, tra Arqua e Sergio Picollo, per una domenica amici-nemici.*

San Bartolomeo (5) - Partenope (3). *I ragazzi del presidente Iannolo puntano al primo successo casalingo, gli albenganesi inseguono un risultato positivo per interrompere la serie ravvicinata di sconfitte (9 reti subite nelle ultime due partite).*

S.Ampelio (6) - S. Lorenzo (3). *I padroni di casa cantano l'attacco più prolifico del girone, ma lo S. Lorenzo non può concedersi nuovi passi falsi.*

m. f.

S. Cecilia e Altarese all'assalto del primato nel girone B. La capolista Sciarborasca affronta infatti, domani, una trasferta insidiosa (a Spotorno, col Lavagnola 78) e le inseguitrici più immediate hanno la possibilità di rosicchiarle punti, se non proprio di sorpassarla.

LAVAGNOLA 78 (5)-SCIARBORASCA (10) — Troppo ghiotta l'occasione perché il Lavagnola non cerchi di approfittarne. Due domeniche fa i savonesi erano relegati in posizioni arretrate, adesso, dopo due belle vittorie, possono raggiungere la prima della classe.

DEGO (5)-ALTARESE (8) — Il Dego non è più quello del passato, ma in casa fa sempre paura. L'Altarese dovrà soprattutto pensare a difendere, visto che il suo attacco segna con il contagocce e la difesa dei locali è tra le migliori del girone.

S. CECILIA (9)-ROCCHETTESE (6) — In perfetta media inglese, e ancora imbattuti, i padroni di casa cercano di confermare appunto la calma che li vuole vittoriosi in casa (finora li ha bloccati solo la Spotornese). La Rocchettese è un'ottima squadra, ma lontano dal suo campo non ha ancora convinto del tutto.

LEGINO (6)-PIETRA SPORT (8) — La rivelazione guidata da Bobby Tobia tende l'agguato a una delle big del girone. Il vento che soffia al «Cai» (si gioca per di più alle 14,30) potrebbe handicappare oltre misura gli ospiti, squadra tecnica e certamente non favorita da condizioni ambientali sfavorevoli.

BORGIO VEREZZI (6)-S. FRANCESCO (5) — In attesa di recuperare la gara di Spotorno, il Borgio cerca due punti in grado di mantenerlo alle spalle delle primissime. I loanesi, dal canto loro, stanno raggiungendo il meglio, ma non hanno certo molte possibilità di fare punti domani.

DON BOSCO (2)-FORNACI (3) — Derby thrilling al «Cai» (è la terza gara di «Seconda» in programma sul campo savonese nel giro di 6 ore). Il Don Bosco è penultimo, il Fornaci non ha ancora vinto.

NOLESE (1)-SPOTORNESE (4) — Bei tempi quando a Vone era in discussione la supremazia nel campionato. Domani invece si gioca per sopravvivere e la Spotornese spera anche nella cabala, che dopo il cambio del termine (Galiotto al posto del direttorio Ghigliazza) vuole la squadra imbattuta.

r. bg.

Se è vero che l'inizio di campionato per la Priamar era tutto in discesa, adesso la capolista affronta una serie di esami.

Letimbro (10)-Priamar (12). Sono di fronte le regine del campionato. Si gioca al «Cai» di Legino a un'ora impossibile (le 2,45), con grande malumore da parte delle due squadre, che avrebbero meritato ben altra collocazione nella domenica calcistica. Il Priamar che Letimbro sono imbattute, ma la capolista finora ha sempre e soltanto vinto. Anche gli attacchi sono il meglio del girone: 26 gol all'attivo della Priamar, 17 per il Letimbro.

Millesimo (8)-Villetta (6). I giallorossi stanno attraversando un momento molto buono e possono fare grandi cose. La Villetta è, senza loro, ringiovanita e valida, ma difetta d'esperienza. Dovrebbe comunque essere un incontro estremamente interessante sotto il profilo tecnico. Ma in casa il Millesimo rende il doppio e parte coi favori del pronostico.

Camporosso Saliceto (7)-Quiliano (6). I piemontesi saranno finalmente usciti dal tunnel che li ha portati a ben 5 punti di distacco dalla vetta? Devono dimostrarlo oggi contro un Quiliano croce e delizia dei suoi sostenitori.

Ferrania (9)-Bragno (6). Ferrania, attento. Nessuno discute la solidità della formazione di Donato Capece, ma il Bragno ormai non è più quello che, 15 giorni fa, veniva da tre sconfitte consecutive. I verdi di Flavio Ferraro valgono l'alta classifica e hanno intenzione di dimostrarlo anche domani.

Villapiana (7)-Cesseria (1). Gianni Guelfi catechizza i suoi. Gli domenica scorsa Cavaliere e compagni hanno gettato al vento un punto, pareggiando 2-2 a Pallare. Stavolta un altro mezzo passo falso, come quello, sarebbe imperdonabile. E con il Cesseria, in fondo (lo dicono i numeri), basta riuscire a segnare un gol per stare tranquilli.

Altare 80 (5)-Pallare (1). Gli altaresi stanno risalendo la corrente e di certo domani hanno la concreta possibilità di fare altri due passi avanti. Il Pallare ha acquisito fiducia dopo avere centrato il primo punto stagionale, ma non sembra possa ripetersi ad Altare.

Calizzano (5)-Dego II (0). Fin troppo facile fare previsioni su questa partita. Benché il Calizzano non abbia mantenuto finora le promesse della vigilia, il Dego II è troppo poca cosa per impensierire Banna e compagni.

r. bg.

Dodo Rosso parla del suo trionfo e dei problemi del mondo del pallone elastico

«Diamo via libera ai totalizzatori»

Il portacolori dello Spec Cengio è convinto che la pratica delle scommesse dev'essere regolarizzata, non combattuta

NOSTRO SERVIZIO

«E' la conclusione di un ciclo, il cambio della guardia tra la generazione di Bertola e Berruti e i giovani locali come Balocco, Alcardi, come me. Adesso il pallone diventa ancora più avvincente, una continua battaglia su vari sferisteri. Ma battere il vecchio Felice è stata dura, non è certo un atleta finito, l'ha dimostrato arrivando alle finali. Proprio per questo sono ancora più orgoglioso del mio successo».

«Dodo» Rosso, 27 anni, sposato da quattro con la signora Chiara, un figlio (Danilo) di quattro mesi, commenta nella quiete della sua casa di Casario di Priola l'esaltante affermazione nel campionato.

Rosso è un uomo contento, persino un po' stupito di una vittoria così importante che all'inizio della stagione non osava neppure desiderare se, come dice, appena sperava di qualificarsi per le finali a quattro. Invece è diventato il «re» di questo sport che entusiasma la gente del basso Piemonte e della Liguria di Ponente, l'atleta più amato (e di conseguenza più pagato).

Sabato scorso è sceso in campo per la prima volta nelle vesti di campione italiano, ed ha ceduto per 11-7 al forte Riccardo Alcardi, il giovane ligure di Andora che nel torneo appena concluso avrebbe anche potuto essere il protagonista assoluto. Il teatro della sfida è stato lo sferisterio di Cuneo, il più vicino a Priola, dove gioca abitualmente un altro Rosso, Arrigo, cugino meno famoso (è appena diciottenne) dell'ormai titolato «Dodo». La sconfitta non ha impedito di far festa, la seconda dopo quella di Cuneo.

Il titolo italiano, conquistato a 27 anni, è una tappa decisiva per la carriera di Dodo, che rimarrà a Cengio anche il prossimo anno («spero che la mia squadra venga confermata al completo», ha detto). Ora si tratta di ottenere un ingaggio più consistente per l'atleta di Priola, che già ora si dedica a tempo pieno — tranne qualche «intervallo» dedicato al lavoro nei campi — al «balon».

Il pallone è spesso scosso da polemiche, le scommesse clandestine continuano a prosperare in un ambiente che certe volte ha ben poco di sportivo. «Ci sono stati partico, la pratica delle scommesse, che esiste da quando c'è il «balon», è degenerata — ammette Rosso —. Bisognerebbe mettere i totalizzatori in tutti gli sferisteri e cercare di farli funzionare. Il pubblico, comunque, continua a seguirci, anzi è in aumento. Adesso per me, come per Balocco e Alcardi, è il momento di raccogliere nel miglior dei modi l'eredità di Bertola e Berruti: la risposta alle polemiche deve venire dai campi di gioco».

Giuseppe Grosso

Rodolfo Rosso, campione d'Italia di pallone elastico (Tci.)

Contro la Spal Viviani non sa se potrà schierare Lugnan e De Luca

Sanremese all'arrembaggio a Ferrara per cancellare la «stecca» col Trento

SANREMO — Franco Viviani, allenatore della Sanremese, decide oggi la formazione che andrà in campo domani, a Ferrara, contro la Spal. «Ci conteremo stamane, dopo l'ultimo leggero allenamento» dice il tecnico.

I problemi sembrano legati soprattutto a Lugnan e De Luca, i due giocatori sostituiti domenica contro il Trento vittime di piccoli infortuni. Viviani vuol essere certo delle loro condizioni, prima di decidere il recupero. I due dovrebbero farcela, ma sarà il provino di stamane a sciogliere le ultime riserve. Per il resto (tutto immutato) «Più o meno ci — aggiunge Viviani. — Al massimo ci sarà una variante».

A Ferrara la Sanremese sarà sottoposta ad un altro test importante. Dopo due acuti (vittoria in casa contro la Carrarese e pareggio a Vicenza), c'è stata la mezza stecca casalinga di domenica contro il Trento. La Spal dovrà dire, quindi, qual è la vera Sanremese dopo le critiche, numerose, che l'1-1 contro gli ultimi in classifica ha scatenato. Critiche che mister Viviani sembra accettare solo in parte: «Ci hanno accusati di aver voluto difendere il vantaggio a tutti i costi, rinunciando al gioco nel secondo tempo — dice il tecnico —. Ma non è stato un atteggiamento voluto. Il Trento perdeva, non aveva altre alternative che andare all'attacco, lo ha fatto con la forza della disperazione. Certo, lo ammetto, non siamo stati particolarmente brillanti, ma fino all'85° minuto, prima di quell'ultimo, maledetto istante che ha fruttato il gol agli avversari, non avevo proprio nulla da rimproverare ai miei giocatori. Non dimentichiamoci mai che lottiamo per salvarci e soffrire anche contro il Trento, che è una delle nostre concorrenti dirette, mi pare anche logico».

Il *match* di domenica scorsa, tanto discusso, è stato «visionato» in settimana. Viviani e i biancazzurri ne hanno parlato a lungo. Si è tentato anche un esperimento-moviola cercando di capire, a suon di centimetri, se il pallone del gol trentino all'ultimo minuto abbia veramente oltrepassato la linea bianca oppure no. «E' stato sempre più confuso che non fosse entrato» ribatte Viviani.

Così, parlando parecchio del Trento, si è finito per pensare poco alla Spal. Un modo tutto sommato utile per sdrammatizzare una partita difficile sul campo di una «grande» del torneo, non fosse altro che per ragioni di blasone. Anche a Ferrara il pronostico sembra essere avverso ai biancazzurri come lo era a Vicenza quindici giorni fa.

«Il pronostico ci è contrario — dice ancora Viviani — ma noi lotteremo con i denti, come sempre. Scenderemo in campo come ogni domenica pensando che il nostro campionato continui ad ogni partita. Solo così possiamo giocare concentrati e tranquilli».

La formazione si saprà solo domani. Ammesso che il recupero di Lugnan e De Luca sia scontato, la novità possibile riapetto a sette giorni fa potrebbe essere l'inserimento, dal primo minuto, di Fiaschi, magari al posto di Simonetta, pronto comunque alla «staffetta».

Bruno Monticone

Torneo Berretti

L'Omegna a Sanremo

SANREMO — La Sanremese «Berretti» affronta oggi pomeriggio l'Omegna. Il match si svolgerà allo stadio comunale con inizio alle 15.

(s. m.)

A Novara, dopo la rottura delle trattative

Tensione al De Agostini con scioperi e assemblee

Non c'è stato nessun accordo sulla richiesta dei 260 licenziamenti

NOVARA — L'atteso incontro tra la direzione dell'Istituto Geografico De Agostini e la componente sindacale in merito alla grave vertenza legata al piano di ristrutturazione del grosso complesso editoriale novarese, si è bruscamente interrotto con quella che è considerata una pericolosa rottura.

Di fronte alla richiesta di 260 licenziamenti presentata il 7 ottobre scorso dall'azienda con la motivazione di «un nuovo assetto societario ed investimenti produttivi per ammodernare la tecnologia», il comitato di fabbrica ed i lavoratori avevano invitato la direzione a ritirare la «grave ed inaccettabile proposta» e passare alla trattativa con la possibilità di un periodo di cassa integrazione a rotazione in attesa che il piano potesse dare i frutti sperati.

L'altro ieri le parti erano state convocate alla sede dell'associazione industriali ma tutto si è risolto con un nulla di fatto. Per l'azienda è stato emesso un comunicato dall'associazione industriali che, dopo le necessarie premesse sul «piano di ristrutturazione» presentato, conclude con una decisa riconferma della linea in precedenza dettata.

«Questo interessamento, che ha riguardato dettagliatamente tutti i settori e le posizioni interessate al piano — afferma il comunicato — *si è sviluppato nell'arco di un mese attraverso una numerosa serie di incontri. La direzione ha ampiamente dimostrato la validità delle scelte tecniche operate nel piano, ne queste sono state contestate, nel loro complesso, dalla controparte. Nella riunione odierna la controparte sindacale, invece di avanzare controproposte concrete e tecnicamente compatibili con l'obiettivo del risanamento aziendale, si è limitata a porre una serie di pregiudiziali che impedirebbero nei fatti il rilancio delle Officine Grafiche».*

Una «rottura» completa, quindi, ancora prima di quell'esame che si sperava potesse essere fatto nell'incontro di ieri. *«Sapevamo prima dell'inizio che ci saremmo trovati di fronte alla completa "rigidità" da parte dell'azienda che si era rivolta alla propria associazione per proseguire le trattative. Non c'è stato quindi dibattito* — affermano sindacati e lavoratori — *e quindi ieri siamo ritornati in fabbrica per spiegare a tutti quanto era accaduto».*

Ieri mattina tutti i lavoratori del De Agostini si sono riuniti in assemblea generale, proclamando così le prime ore di sciopero. In numerosi interventi è stata sottolineata la scelta dell'azienda che è quella della «linea del rischio», cioè di continuare senza alcuna apertura la difesa di un «piano» interamente basato sui licenziamenti.

«Oggi ci saranno nuove assemblee — concludono i sindacalisti — *ed i lavoratori voteranno in piena la situazione e faranno le ulteriori scelte, disponendo di un'unica arma: quella dello sciopero».*

l. l.

Dopo due mesi d'assenza Paolo Vaccarino di Novara è stato rintracciato in Svizzera

Mistero sulla scomparsa dello studente ritrovato in stato di choc a Mendrisio

Il giovane universitario era su un'auto e non riusciva a parlare - Ricoverato in ospedale, i medici gli hanno riscontrato uno stato di confusione mentale - I genitori non avevano notizia di lui dal 20 settembre

NOVARA — Paolo Vaccarino, lo studente ventunenne che era scomparso il 20 settembre, è stato ritrovato giovedì mattina a Mendrisio in Svizzera. Era privo di sensi a bordo della sua auto, la «maggiolone» Volkswagen col quale si era allontanato da Novara. E' stato visto da alcuni agenti della polizia cantonale elvetica che hanno provveduto a trasportarlo all'ospedale della Beata Vergine di Mendrisio.

Dai documenti trovati addosso al giovane la polizia è risalita alla sua identità ed ha avvertito i genitori, Giuseppe Vaccarino, padre del ragazzo e noto commerciante novarese, subito alla moglie sono immediatamente partiti alla volta di Mendrisio, dove sono ancora adesso al capezzale del figlio per il quale ad un certo momento avevano temuto il peggio.

Subito dopo le autorità di polizia del Canton Ticino si sono accorte che Paolo Vaccarino figurava fra gli «scomparsi» e che c'era una sua descrizione mandata dai carabinieri italiani all'Interpol. In un secondo momento il ritrovamento del giovane è stato comunicato ai carabinieri di Novara, ai quali era stata denunciata la scomparsa il 22 settembre e che avevano inutilmente tentato di rintracciarlo.

Paolo Vaccarino

Che cosa sia accaduto allo studente novarese è ancora un mistero. Fino a ieri era in stato confusionale e quindi non in grado di raccontare la sua «avventura». Uscito di casa alle sette del mattino di quasi due mesi fa, doveva andare in treno a Milano per sostenere un esame universitario. Alla stazione lo aveva atteso inutilmente un compagno di studi.

Paolo Vaccarino era poi stato visto (attorno alle otto) prendere la sua auto parcheggiata all'interno di un deposito della ditta del padre in via Gnifetti. Sembrava tranquillo e nulla lasciava prevedere che da quel momento sarebbe praticamente scomparso.

Sarà lui stesso — quando avrà superato lo stato di choc — a raccontare cosa gli è accaduto. Al momento è da registrare solo il sollievo dei suoi familiari i quali dapprima avevano pensato ad una «scappatella», poi, perdurando l'assenza, avevano cominciato a temere un sequestro.

La drammatica attesa di una telefonata degli eventuali rapitori era stata inutile e ad un certo punto si era cominciato a temere una disgrazia.

«Siamo usciti da un incubo — dice una zia del giovane — *anche se non sappiamo assolutamente cosa sia capitato al ragazzo. Il padre e la madre sono all'ospedale a Mendrisio e ci sentiamo continuamente al telefono. Ancora Paolo non è in condizione di parlare ma non pare abbia nulla di grave. Speriamo di riaverlo presto qui con noi».*

La vicenda della scomparsa di Paolo Vaccarino è quindi ancora avvolta dal mistero anche se è scongiurato il dramma. Le autorità elvetiche non forniscono particolari mentre i carabinieri novaresi attendono il ritorno del giovane per ascoltarlo e chiudere quindi definitivamente la pratica che lo riguarda.

Marcello Sanzo

MENDRISIO — A scorgere Paolo Vaccarino immobile, a bordo della sua auto, è stato, giovedì mattina verso le 11, un automobilista che percorreva la strada del Monte Generoso, a circa sette chilometri da Mendrisio, nella parte meridionale del Canton Ticino. Il giovane era sulla sua Volkswagen posteggiata nella piccola strada di montagna al bivio per il paese di Cragno, a circa 800 metri di quota. Una zona boscosa e isolata. L'uomo ha avvertito la polizia che ha inviato una pattuglia e un'ambulanza.

Paolo Vaccarino sembrava assopito, in preda a uno strano torpore. E' stato subito ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Beata Vergine» di Mendrisio. Ieri le sue condizioni sono nettamente migliorate e ha ripreso conoscenza. In serata il primario dott. Hans Leimgruber ha sciolto la prognosi. Ma non si sa quando verrà dimesso. Sull'auto pare fossero stati flaconi di barbiturici.

l. v.

Mostra-mercato

L'angolo del regalo a Verbania

VERBANIA — *Superate numerose difficoltà — tra cui quella dell'inagibilità delle sale del Kursaal, legata alle nuove disposizioni di sicurezza anti-incendio — l'Associazione commercianti ha voluto anche quest'anno la mostra-mercato prenatalizia «L'angolo del regalo».*

Si terrà dal 3 all'8 dicembre, nei vasti saloni pianoterra del «Grand Hotel Majestic», con il patrocinio della Camera di Commercio, dell'amministrazione comunale e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Saranno rappresentati tutti i settori commerciali, in una serie di stands che proporranno «idee regalo»: dalla bigiotteria all'oggetto in peltro; dal gioiello in oro alla giacca di visone; dal giocattolo alla gastronomia, ai vini, agli articoli per la casa (dal soprammobile all'elettrodomestico). Si potranno fare acquisti sul posto, o si potrà anche prenotare e ritirare poi in negozio l'oggetto scelto.

«Abbiamo deciso di superare ogni ostacolo, e di battere anche il pessimismo per la crisi che investe tutta la città. I commercianti hanno ben risposto prenotando gli stand, e voglio sperare che i risultati siano per tutti uguali alla fiducia e all'impegno dimostrati», dice Nino Mauri, *presidente dell'Associazione verbanese dei commercianti.*

«D'altra parte — conclude —, se avessimo lasciato cadere quest'anno l'iniziativa, penso che non saremmo mai più riusciti a riprenderla». *L'inaugurazione di questa rassegna prenatalizia avverrà alle 15 di sabato 3 dicembre.*

Orari d'apertura: nei feriali, dalle 15 alle 22; nei festivi, dalle 10 alle 13, dalle 15 alle 22. L'ingresso è gratuito.

a. c.

Novara — Gli agenti della polizia stradale novarese hanno arrestato — in esecuzione di ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di S. Maria Capua Vetere (Caserta) — Girolamo Rossera, 21 anni, di Mondragone, responsabile di episodi di sostanza stupefacenti.

Non si sa ancora niente del ragazzo di Cavallirio

Marco Ramini

CAVALLIRIO — A tre mesi dalla scomparsa di Marco Ramini non si sa ancora niente. Lo studente di 21 anni, figlio di un industriale tessile, era partito da casa per trascorrere una vacanza in Sicilia e dopo un colloquio telefonico con la madre, avvenuto cinque giorni dopo l'inizio del viaggio, non aveva più fatto avere sue notizie.

Su una spiaggia della Calabria, nei pressi dello Stretto di Messina, i carabinieri avevano recuperato la sua sacca con i documenti ed alcuni abiti di lui, ma nessuna traccia.

«E' scomparso nel nulla — dicono i famigliari — *crediamo di vederlo tornare da un momento all'altro ma purtroppo la nostra è una speranza sbagliata. Ci auguriamo che non gli sia accaduto niente di grave e che un giorno possa ritornare».*

Qualcuno sostiene di averlo visto alla stazione di Roma, secondo altri si nasconderebbe addirittura incontrato con il parroco del piccolo paese dove risiede la famiglia Ramini: *«Sono tutte frottole* — afferma il padre Damaso —, *non so chi abbia messo in giro queste voci, ma sono frutto della fantasia popolare. Con don Modesto Platini ci vediamo ogni settimana ma di un suo incontro con Marco non abbiamo mai sentito parlare».*

g. p. v.

Di sera a Fara

Scontro auto-furgone 4 feriti

NOVARA — Quattro persone sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale a Fara Novarese. Si è trattato di uno scontro frontale tra una Peugeot, condotta da Maura Tara, 30 anni, di Carpignano, e un furgone nel quale viaggiavano Ilaria Rovellotti, 21 anni, di Ghemme, Guido Broglio, 57 anni, di Ghemme e Mario Soliani, 48 anni di Ghemme.

Tutti e quattro sono stati ricoverati all'ospedale Maggiore. Per la Tara, il Rovellotti e il Broglio i medici si sono riservata la prognosi in considerazione delle gravi ferite riportate. Mario Soliani, che è in condizioni meno preoccupanti, ha avuto una prognosi di 90 giorni salvo complicazioni.

Sulla meccanica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Fara che sono stati i primi ad accorrere sul posto. Al momento si sa che l'auto condotta dalla donna e che stava uscendo da Fara diretta a Carpignano, e il furgone si sono violentemente scontrati. In seguito all'urto il furgone è andato ad incastrarsi in un fossato e per estrarre gli occupanti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Novara.

m. a.

Processo per direttissima in tribunale agli autori della rapina

Cinque anni a un novarese, tre al complice Assaltarono le Poste di S. Pietro Mosezzo

NOVARA — I due rapinatori che il 24 ottobre scorso assaltarono l'ufficio postale di San Pietro Mosezzo sono stati ieri giudicati per direttissima: Paolo Martinotti, 31 anni, abitante a Novara, è stato condannato a 5 anni e un mese mentre il giovane complice, Armando De Luca, 23 anni, di Fermo, in provincia di Varese, alla sua prima esperienza, dovrà scontare 3 anni e 6 mesi di carcere.

Paolo Martinotti

Armando De Luca

L'episodio era avvenuto verso le 10 nel piccolo centro di San Pietro Mosezzo, a cinque chilometri dal capoluogo sulla strada per Biandrate. Fatta irruzione nel locale impugnando due rivoltelle (poi risultate finte), avevano costretto il titolare, Giovanni Legnazzi, ad aprire la cassaforte e l'impiegata, Luciana De Preis, a consegnare tutti i soldi che aveva nel cassetto. Non contenti, si erano fatti consegnare anche le borsette di due pensionate, Maria Marchetti e Maria Rastelli, che contenevano poco più di 130 mila lire.

Poi con il bottino (3 milioni e 300 mila lire) erano usciti fuggendo su una «Mini Minor» blu scura targata Varese che si era diretta verso Novara. Dato l'allarme, era scattato immediatamente il piano antirapina e l'auto era stata intercettata nei pressi del casello autostradale di Agognate. La fuga dei rapinatori era durata meno di un quarto d'ora. Gli agenti bloccarono l'auto e dopo una breve colluttazione riuscirono ad immobilizzare i malviventi e recuperare la refurtiva.

Condotti in questura, furono subito identificati i Martinotti era una vecchia conoscenza) ed arrestati. Ieri al processo sono bastate poche battute. Armando De Luca aveva già confessato mentre il complice aveva sempre rifiutato ogni addebito e solo davanti ai giudici ha ammesso la sua partecipazione. Era quello mascherato e sperava di farla franca visto che i testi non potevano riconoscerlo.

Il p.m. dott. Lamberti, nella altrettanto breve requisitoria, ha ricordato che tra la refurtiva recuperata sono state trovate le banconote «civetta» che gli uffici postali dispongono per l'eventuale riconoscimento dei rapinatori. Aveva quindi chiesto la condanna a 5 anni e 2 mesi per il Martinotti e 3 anni e 6 mesi per il De Luca.

l. l.

Protestano sindacati e industriali

L'ufficio infortuni lavoro soppresso nell'Ossola?

La proposta è all'ordine del giorno del comitato

DOMODOSSOLA — Levata di scudi nell'Ossola contro la ventilata soppressione dell'ufficio staccato Inail del capoluogo ossolano. La proposta di chiusura è all'ordine del giorno dell'imminente riunione del comitato provinciale dell'istituto, convocato a Novara nei prossimi giorni.

Stando all'agenda dei lavori del prossimo Consiglio provinciale Inail, l'ente intenderebbe sopprimere la sede di Domodossola senza attendere il futuro insediamento di Gravellona.

Dall'Ossola si è levato un coro di proteste: l'Unione Industriale rileva che la chiusura della sede locale creerebbe a tutti grossi problemi per andare sino a Novara per il disbrigo delle pratiche, i sindacati chiedono l'annullamento della proposta, la giunta comunale di Domodossola ha votato un ordine del giorno di protesta. I commercialisti della zona da parte loro stanno raccogliendo petizioni fra i loro clienti, in prevalenza titolari di imprese artigiane.

«La sede di Domodossola sul cui capo pende la minaccia di chiusura, è insediata nel capoluogo ossolano da almeno mezzo secolo», ricordano gli operatori economici ossolani. Attualmente essa è retta da un dirigente con due impiegati amministrativi e due infermiere.

b. o.

Comunicazioni giudiziarie a operai Montefibre

VERBANIA — Nuove comunicazioni giudiziarie sono state emesse dalla Procura della Repubblica di Verbania. Si tratterebbe di un'altra ventina e fanno riferimento al blocco, compiuto da operai della Cartiera Prealpina e della Società Italiana Nylon Montefibre, al quadrivio di Fondotoce, la mattina di giovedì 10 scorso, quando, per circa tre ore, restarono ostruite la statale 34 del Lago Maggiore, la 33 del Sempione e la provinciale Fondotoce - Mergozzo.

Tra gli altri sono state notificate a Diego Caretti, segretario camerale della Cisl e Bruno Le Duca, responsabile Cgil nella Federazione sindacale unitaria di zona. (a. c.)

Oltre agli uffici ospiterà un centro collaudi

Verbania: servizio decentrato della motorizzazione civile

NOVARA — Qualcosa si muove nella auspicata direzione del decentramento dei servizi nell'Alto Novarese. In seguito alle pressioni venute da ogni parte e all'interessamento del prefetto di Novara, Santo Corsaro, il ministero dei Trasporti ha dato il suo benestare per la realizzazione di un ufficio della motorizzazione civile nell'area del Verbano.

La sede prescelta per questo servizio decentrato è in località Fondotoce, in un'area di 8500 metri quadrati che il Comune di Verbania mette a disposizione dello Stato. Vi dovrà sorgere una costruzione capace di ospitare, oltre agli uffici, anche il centro collaudi.

La notizia del benestare è arrivata direttamente al prefetto tramite telegramma del direttore generale della motorizzazione interministeriale impianti. Nel telegramma viene assicurato il «pronto intervento» per abbreviare il più possibile i tempi tecnici. La necessità di istituire nel territorio del comune di Verbania una sede decentrata degli uffici della motorizzazione civile era assai sentita dagli abitanti del comprensorio dell'Alto Novarese che incontrano notevoli difficoltà per raggiungere gli uffici di Novara.

Il decentramento comporterà un effettivo vantaggio per chi deve compiere le operazioni di revisione e collaudo dei veicoli e anche per quei cittadini che hanno bisogno del rilascio di documenti.

m. a.

Borgoticino — Pubblicato in municipio a Borgoticino il progetto preliminare del piano regolatore generale; lo sarà fino al 7 dicembre, dopo di che decorreranno 30 giorni per la presentazione di osservazioni e proposte.

Domodossola — Una donna di 80 anni, Ercolina Quaroni, è stata trovata morta nella sua abitazione in vicolo Cuccioni 4 a Domodossola. Viveva sola ed usufruiva del servizio di assistenza domiciliare.

Vendesi in Novara

Terreno
a destinazione industriale

Superficie: mq. 6700

Fronte
strada statale: mt. 120

Concessione edilizia rilasciata per mq. 1800 di area coperta comprensiva di capannone, uffici ed esposizione.

Per informazioni: 0321 20394.

TEATRO COCCIA
Giovedì 24 novembre ore 21
GIPO «DARPERMI'»
Grande successo
Prenotazioni tel. 28.287

MAGAZZINIERE
esperto
offresi
Referenze
Tel.
0321/995.032

TECNICO
pluriennale esperienza azienda leader vasellame inox esaminerebbe offerte incarico Responsabile controllo qualità.
Tel. 0323/643123
ore pasti

Sono iniziati i corsi di
ARREDAMENTO
e Progettazione d'interni
Possibile inserimento a tutto Novembre
Istituto Della Santa - Novara
Via del Canale, 5 Tel. 22.371
Via Negri, 4 Tel. 22.094

Laboratorio pellicceria
Orlando
- Pellicce pronte o su misura
- Rimessa a modello
- Riparazioni
- Pulitura

BORGOMANERO - V. Matteoni 41, tel. 0322/82.730.

AFFITTASI
in Borgomanero
nuova costruzione
(ex Consorzio)
UFFICI mq 120
Telefonare
Studio Beta.
0322/81.893

INGRESSO L. 5.000
NIGHT
PRAROLO (VC)
Strada per Casale
SEXI STRIP
con ballerine

La ditta LUCIANO VENTURINI concessionaria Olivetti di Verbania, a seguito di investimenti in tecnologie sempre più avanzate, ricerca
PERSONALE TECNICO COMMERCIALE
Telefonare 0323 41.533.

SOLITUDINE? TIMIDEZZA? VI MANCA IL TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNA?
Silvana
vi può aiutare con matrimonio, amicizia o seria unione
Massima moralità, riservatezza e competenza.
Alle donne speciali agevolazioni
Per informazioni telefonare allo 0141/853.445 dall'ore 7,30-20

DISCOTECA NIGHT CLUB NUOVA GESTIONE
MULINO DELLE FATE
Spettacoli e attrazioni internazionali
Chiuso martedì
RECETTO
Ingresso illimitato autostrada Tri-Mi

PEUGEOT 205 DIESEL: IL NUMERO DEL RISPARMIO.

25,6 km/l.

Peugeot 205 Diesel: un tal numero della gamma 205; dall'esperienza Peugeot l'affidabilità di un Diesel "nuova generazione". Prestazioni ottimali: 25,6 km con un litro e velocità massima di 155 km orari. 1769 cm³.
Peugeot 205:
- L'eleganza delle linee e dei rivestimenti interni.
- Le cinque porte e la completezza della strumentazione di bordo.
- La sorpresa di un consumo senza rivali.
- Sei anni di garanzia anticorrosione e manutenzione programmata ogni 22.500 km, solo 8 h di controlli ogni 100.000 km.

Finanziamenti rateali diretti PSA FINANZIARIA IT. Tax free sales. 350 Concessionari. 1000 Centri di Assistenza. 5000 uomini al servizio della Peugeot 205.

PEUGEOT 205: CHE NUMERO!

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
PALMISANO & CARDONE
Via Verbano 104 NOVARA
Tel. 471.200 471.777

PEUGEOT TALBOT: *UNA FORZA.*

La fabbrica di calzature a Crescentino

La Eva Gomma presidiata dai dipendenti licenziati

L'annuncio della fine d'attività è giunto improvviso - L'azienda dal '78 attraversava momenti difficili - Incontro con il liquidatore

CRESCENTINO — Da ieri i 70 dipendenti della «Eva Gomma» presidiano i cancelli della fabbrica. Il palazzo grigio di via Giacomo Boni 18 è chiuso: agli operai licenziati non è stato dato il permesso di entrare, neppure per l'ultima assemblea, in programma ieri mattina.

La «Eva Gomma» è una società in nome collettivo, dava lavoro a una manodopera in prevalenza femminile, con un'età media sui 35 anni. Produceva pantofoleria, scarpe con suole in gomma vulcanizzata.

«La decisione di chiudere — spiega Claudia Tugnolo, della Cisl — *è giunta all'improvviso. Verso la fine di ottobre i proprietari, i fratelli Gino, Ottavio e Vittorio Bragante, ci avevano comunicato l'intenzione di ricorrere alla cassa integrazione per un breve periodo. Era già in programma un incontro di verifica, il 22 novembre. Invece, l'altro giorno, l'Associazione industriale ci ha comunicato che la "Eva Gomma" aveva dichiarato la cessazione dell'attività».* Quindi: chiusura e licenziamento di tutti i dipendenti.

Perciò Maria Grazia Cavallini, della Filtea-Cgil: «*E' dal 1978 che questa fabbrica attraversa un periodo difficile. Allora chiese il licenziamento di 30 persone, ma si trovò una soluzione: una parte rimase in fabbrica, gli altri furono posti in mobilità e trovarono quasi tutti un altro lavoro, soprattutto alla Sarin di Saluggia e alla Fiat. Da allora la situazione non è mutata. Le difficoltà sul mercato rimangono, ma probabilmente anche perché l'azienda non ha mai accettato le nostre proposte, non facendo investimenti, non cercando produzioni alternative, nuovi sbocchi sul mercato».*

«*E' un problema serio, per tutti* — dice Domenico Cimini, del consiglio di fabbrica —. *Ci auguriamo di riuscire a trovare una soluzione a questa situazione. Oltretutto la cessazione dell'attività fa "saltare" anche l'indennità a chi è stato posto in cassa integrazione».*

Dopo il rifiuto di aprire i cancelli della fabbrica agli operai per l'assemblea, le maestranze hanno trovato «*ospitalità*» in municipio, nella sala consiliare, dove hanno discusso della situazione organizzando i turni di presidio ai cancelli.

«*E' incredibile* — commenta un'operaia —. *Nessuno di noi si aspettava una cosa del genere. Non c'è stato alcun segno premonitore. Fino all'altro giorno preparavamo e spedivamo il campionario. Oggi siamo a casa, licenziati».*

Crescentino. Un gruppo di operai presidia i cancelli (Cirio)

Ieri pomeriggio i sindacalisti hanno avuto, alle 16, un primo incontro con il liquidatore, Gino Bragante (uno dei titolari), nella sede dell'Associazione industriale di Vercelli. Alle 18.30 i lavoratori della «Eva Gomma» sono stati ricevuti dal sindaco di Crescentino, Giovanni Franco Bonesso, al quale hanno chiesto qualche iniziativa da parte dell'amministrazione comunale a sostegno della loro azione per far rientrare i licenziamenti.

Sugli ultimi annunci di licenziamenti collettivi, intanto, a Vercelli, si sono registrate le prime prese di posizione ufficiali. Solidarietà ai dipendenti della «Eva Gomma» e del «Maglificio Anna» di Caresanablot è stata espressa dal segretario provinciale della dc, Sergio Cattanco. «*E' necessario* — ha detto Cattaneo — *che in questo momento di crisi gli imprenditori affrontino i problemi con senso di responsabilità, tenendo presente che non si possono scaricare le difficoltà solo sui dipendenti, e di conseguenza sulla collettività».*

Fra i parlamentari vercellesi il primo a intervenire è stato l'on. Gianfranco Astori: «*Purtroppo, nella nostra provincia c'è un cedimento generalizzato del settore industriale, che risente della concorrenza internazionale. E' necessario che gli imprenditori non irrigidiscano la situazione, tenendo presente che, a livello internazionale, la ripresa è già cominciata, e non tarderà a farsi sentire. In Parlamento, inoltre, si stanno predisponendo provvidenze proprio per la piccola e media industria. Un "pacchetto" di misure di sostegno è in questi giorni all'esame della commissione Industria della Camera».*

Dario Corradino

Un suggerimento del Provveditore agli studi

«Ai corsi delle 150 ore più alunni nelle classi»

Si risolverebbe in parte il problema degli esclusi - Come finanziare le lezioni private

VERCELLI — Sempre una e incerta la situazione dei 400 lavoratori che rischiano di non poter frequentare, quest'anno, i corsi delle «150 ore» per la licenza di terza media. Come è noto, la recente normativa scolastica ha annullato i corsi in comune fra due distretti e ha limitato il numero dei supplenti che possono insegnare nelle «150 ore»: tutto ciò ha portato alla perdita secca, in provincia, di 14 sui 34 corsi che erano stati aperti lo scorso anno; solo a Vercelli corrono il pericolo di non poter essere ammessi alle lezioni 225 lavoratori.

Il problema è stato dibattuto in più sedi. Una delegazione di esclusi è stata ricevuta dal prefetto e dal provveditore agli studi. Ora ha preso posizione il Distretto scolastico vercellese. La giunta esecutiva dell'organismo ha emesso un comunicato-stampa in cui «deplora» la riduzione dei corsi «non ritenendo giustificabile una scelta di tipo economicistico che penalizza lavoratori».

Il Distretto inoltre dichiara la sua disponibilità alla ricerca delle eventuali vie di sbocco. Ed è appunto tale ricerca che sta impegnando in questi giorni i sindacati di categoria. Il provveditore, Angelo Belsito, ha indicato due soluzioni: chiedere, attraverso i consigli di classe, l'aumento del numero di iscritti ai singoli corsi (il «tetto» è di 25 studenti); oppure suggerire a coloro che hanno già frequentato la prima o la seconda media, di tentare la strada dell'esame da privatista.

Lo stesso provveditore ha invitato i sindacati a cercare il sistema di finanziare le lezioni private per i lavoratori che scegliessero la strada dell'esame da privatista.

Le organizzazioni sindacali si stanno già muovendo in tal senso. Spiegano: «Busseremo all'uscio degli enti pubblici, Comune, Provincia, etc.». E' anche qualcuno che, emblematicamente, vorrebbe chiedere un «contributo» al ministero della Pubblica Istruzione per i danni provocati, non solo nel Vercellese, dalle recenti disposizioni emanate sulle «150 ore».

Lo stesso provveditore ha espresso pubblicamente il proprio dissenso dal contestatissimo articolo 15 della legge 270. Ha detto il dottor Belsito: «Vorrei che il legislatore mi spiegasse perché possono affidare ai supplenti i giovani prossimi alla maturità e non i lavoratori che devono conseguire la terza media». **d. b.**

Alla Dugentesca canta Sofia Mukhametova

Concerto al Viotti con musiche russe

VERCELLI — *Stasera, alla Sala Dugentesca, l'Associazione «Pietro Generali» terrà un concerto per il 39° Festival Viottiano. Il mezzosoprano sovietico Sofia Mukhametova ed il pianista Arturo Sacchetti presenteranno un programma dedicato alla «musica cameristica vocale nella scuola russa»: verranno eseguiti brani di Ciaikovski e di Rachmaninov.*

Il concerto, che si inizierà alle 21, avrà un ospite d'onore, il professor Joseph Robbone. L'Associazione «Pietro Generali» ha infatti deciso di dedicare ogni serata del suo Festival ad un personaggio di rilievo del mondo della musica.

La scelta odierna di Robbone è particolarmente significativa: il compositore e fondatore del «Viotti» riceverà un riconoscimento per il contributo dato con dedizione per tutta la vita alle iniziative musicali della città.

Gli stessi protagonisti del concerto di stasera si ripresenteranno sabato prossimo alla ribalta viottiana, con il tenore Antonio Amorosi, per presentare «La romanza vocale italiana da camera». Verranno eseguite musiche di Tosti, Gastaldon, Leoncavallo, Rossini e Ricordi. Ospite d'onore sarà il critico musicale e musicologo Gino Negri.

Intanto, domani pomeriggio, per la serie di incontri con i laureati di concorsi internazionali, in Sala Dugentesca ospiterà (alle 17) un concerto del duo di violino e pianoforte Pham Vinh-Pierre Etcheverry. Sono due giovanissimi che hanno conquistato la finale nella recente sezione di «musica da camera» del 38° Concorso Viotti. Domani eseguiranno Brahms, Fauré, Beethoven, Francoeur, Chopin e Debussy. **e. d. m.**

Con benzina o alcol hanno bruciacchiato l'ingresso

Incendiano durante la notte la porta del comando vigili

Frasi ingiuriose scritte sui muri - Pochi i danni - Reazione alle troppe multe?

VERCELLI — Assalto notturno al comando dei vigili urbani. Armato di spray rosso e di liquidi infiammabili, qualcuno ha dato fuoco al portoncino d'ingresso dell'ufficio, in piazza del Municipio, dopo aver ricoperto di vernice la targa in plexiglass del comando e aver scritto sui muri, intorno, frasi ingiuriose e minacce di morte.

Il fuoco è stato appiccato usando come «esca» benzina o alcol, ma il portoncino ha resistito. Le fiamme hanno intaccato solo la vernice protettiva, incenerendo il tappetino di gomma dell'ingresso. I danni ammontano a qualche centinaia di migliaia di lire.

L'assalto è avvenuto l'altra notte, dopo che alle 23 la sede del comando è stata chiusa, come ogni sera. A favorire l'operazione, pur compiuta in pieno centro, è stata anche la scarsa illuminazione dei portici in quel punto.

A scoprire quanto è avvenuto sono stati i primi agenti che, ieri mattina, si erano recati al comando per prendere servizio.

Nessun commento ufficiale, per ora, all'episodio vandalico, che potrebbe essere una sorta di assurda «vendetta» in conseguenza del «giro di vite» dato ultimamente ai controlli e alla repressione delle soste in centro. «*Le gente* — avevano fatto presente alcuni vigili nei giorni scorsi — *se la prende con noi per le multe, ma se abbiamo intensificato i controlli è perché abbiamo avuto precise disposizioni in merito. Noi facciamo solo il nostro dovere, non ci divertiamo affatto a discutere ogni giorno con decine di automobilisti».*

In effetti i controlli a tappeto, in mancanza di un piano di circolazione razionale e di aree di parcheggio adeguate, hanno creato aspre tensioni nei giorni scorsi, e ora questo episodio non contribuisce certo a placare gli animi. **w. ca.**

Patrocinio «La Stampa»

Uno scopone «a baraonda»

CUNEO — Sono già alcune centinaia gli iscritti al «1° torneo di scopone scientifico alla baraonda Settebello» organizzato dall'Arci con il patrocinio de «La Stampa». Le gare si svolgeranno domenica 27 novembre, domenica 4 dicembre e giovedì 8 dicembre nei locali del dancing «La Pagoda» di Caraglio.

Le iscrizioni — accompagnate dalla quota individuale di 9 mila lire — sono accettate esclusivamente dall'Arci, via Quintino Sella 37, Cuneo (telefoni: 67.383 e 62.178).

Concorso tra i bimbi di Stroppiana

Disegni e collages sulla loro risaia

STROPPIANA — *I bambini delle elementari racconteranno con i loro disegni e «collages» la storia del «Lajun». Questo termine dialettale stroppianese definisce la zona del paese in cui per la prima volta venne coltivato il riso, l'«Oryza Sativa» e ha dato il nome alla rassegna che si terrà a fine mese: in mostra le migliori varietà di riso della provincia.*

Intanto, in questi giorni, il Circolo Ricreativo Culturale di Stroppiana, organizzatore della manifestazione, ha stabilito criteri e modalità affinché agricoltori, coltivatori diretti o comunque produttori, presentino le loro qualità colturali nell'annata [illegible] *consolsassi.*

I campioni dovranno pervenire entro il 20 novembre (almeno un chilogrammo di risone) all'Associazione Provinciale Agricoltori, alla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti o al Consorzio Agrario Provinciale a Vercelli, oppure agli incaricati del Circolo stesso a Stroppiana.

Come ogni anno un trofeo «Lajun» sarà assegnato ad un libro di interesse tecnico-culturale sulla risicoltura.

Intanto sono in allestimento le attività collaterali. La novità sarà rappresentata dai pannelli preparati dai bimbi di Stroppiana frequentanti le elementari, sul tema: «Il lavoro nella risaia».

Inoltre, come negli anni scorsi, una ventina di artisti sono stati invitati ad illustrare, con quadri e disegni a soggetto fisso, la campagna e il mondo agricolo **g. b.**

MOSTRE E ARTISTI

Galleria di via Laviny, 55: s'inaugura oggi la personale di Pino Ardissone che rimarrà aperta fino al 19 dicembre con il seguente orario: feriali: 16-19; sabato e festivi: 10-12, 15-19.

Galleria d'arte «Meeting Art», corso Libertà, 89: prosegue la Collettiva dei Pittori della Nostalgia. La mostra che rimarrà aperta fino al 30 novembre, osserva il seguente orario: 9-12,30, 16-20. Lunedì mattina e festivi chiuso.

Palazzo Verga (Sala delle Colonne), via Fratelli Ponti: è stata inaugurata ieri la personale di Michele Novella che rimarrà aperta fino al 30 novembre con il seguente orario: feriali: 16-20; sabato e domenica: 10-12,30, 16-20.

Studio d'arte «Le Arnate», via Duomo, 1: prosegue la personale del pittore vercellese Roberto Fantinati. La mostra, che si concluderà il 24 novembre, è aperta tutti i giorni dalle 11 alle 19,30.

Tipografia Chiais, via Crispi, 14: nella ricorrenza del 450° anno della ditta Chiais, verrà inaugurata nei locali dell'omonima tipografia la mostra dell'Archivio Tipografico. Tale mostra è aperta oggi e domani dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30. Contemporaneamente, oggi, alle ore 18, sempre nei locali della Tipografia Chiais, verrà presentato il libro di Rosalio Ordano «Le Tipografie di Vercelli».

ECONOMICI

OFFRESI cameriera scuola alberghiera conoscenza lingua, libero subito. Tel 0161 [illegible]

PRELLA ARREDAMENTI
espone le firme di chi si preoccupa di farci abitare meglio
A novembre ricorda in particolare
smalteria CUCINE COMPONIBILI
PRELLA è a CARESANABLOT
in via Vercelli 5 - Tel. 53.134

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 19
RIGHETTI I BRAVO SHOW GIRLS
in discoteca MARCO ZANI
DOMENICA 20
pomeriggio: discoteca con MARCO ZANI
sera: RIGHETTI I BRAVO SHOW GIRLS
in discoteca: MARCO ZANI

Proprietà Periodica
valtur casa
la tua vacanza nella tua casa splendida
con Valtur+Club Méditerranée
Inserimenti a: CERVINIA, TARVISIO, TAORMINA, PORTO ROTONDO.
sconti sino al 20% sui "SERVIZI VALTUR" con FIMPAR/CARD.
Per informazioni telefonare allo ufficio 0161/53553.

CREMERIA DISCOTECA "FRAGOLA CLUB"
P.zza Garibaldi, 21
Tel. (0161) 843.388
CRESCENTINO

INGRESSO L. 5.000
NIGHT
PRAROLO (VC)
Strada per Casale
SEXI STRIP
con ballerine

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Scollazione di una giovane moglie (v. m. 18 anni).
BELVEDERE: Tron (fantascienza) di Walt Disney.
NUOVO ITALIA: Per Garibaldi (giochi di guerra).
PRINCIPE: Tuono blu (avventura) con Roy Schelder e Malcom McDowell.
VERDI: Il diavolo e l'acquasanta.
VIOTTI: Magia nera (comm.) con Renato Pozzetto ed Eleonora Giorgi.
SALA DUGENTESCA: ore 21,15 concerto dell'Associazione «Pietro Generali». Mezzosoprano Sofia Mukhametova, al pianoforte Arturo Sacchetti.

CIGLIANO

SPLENDOR: Vado a vivere da sola (comm.) con Jerry Calà.

GATTINARA

ITALIA: Tootsie (comico) con Dustin Hoffman e Candice Bergen.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20,50; Arborio (0961) 66.384; Carisio (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Ghislà (0161) 921.586; Trino (0161) 829.584.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 4, viale Garibaldi 90.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

12 — L'oroscopo di oggi a cura di Elia
12,15 Film **Sansone la sfida, lo chiamarono castigo di Dio** (western)
13,50 **Notizie Flash**
14 — **Bazar non stop:** asta in diretta
19 — **Supercalcistica Show**
19,50 **Videosera**
20 — Telefilm della serie **Green Wales Crest**
20,30 **Divertiamoci con... il meglio della commedia brillante**
22,15 **Telenotte Notiziario**
22,30 Telefilm della serie **Il padre della sposa**
23 — Telefilm della serie **Hondo**
24 — **Telenotte** Notiziario (2ª edizione)
0,10 **Film della notte**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 65, 60, 45, 38 UHF)

18,15 Telefilm della serie **Maude**
19,05 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
19,15 **Spettacolamo '83** (gioco a premi con la partecipazione di squadre in studio)
19,45 Telefilm della serie **Ispettore Regan**
17,30 Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
17,30 Cartoni animati della serie **Calvin**
18,15 Telefilm della serie **Ispettore Regan**
18,15 Telefilm della serie **Maude**
19,45 **Videoverceli Notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Calvin**
20,30 Film **A Venezia corso Mistero, Roma, Torino lo spirito del crimine** (drammatico)
22,15 Telefilm della serie **Sesto senso**
23 — **Videoverceli Notizie** (replica)
23,15 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 Film **Vestito per uccidere** (thriller)

Un incontro sui licenziamenti Maglificio Anna

VERCELLI — L'incontro fra i sindacati ed il Maglificio Anna, per i 15 licenziamenti richiesti dall'azienda di abbigliamento di Caresanablot, si svolgerà martedì alle 15 nella sede dell'Associazione industriale.

L'azienda ha motivato il provvedimento con una preoccupante carenza di commesse; i sindacati cercheranno di sondare le vie più opportune per scongiurare i licenziamenti. Forse, per la prima volta nella nostra zona, si cercherà di impostare il discorso dei «contratti di solidarietà», ma non sono escluse altre soluzioni. **(c. d. m.)**

HOCKEY - Al Palazzetto del rione Isola

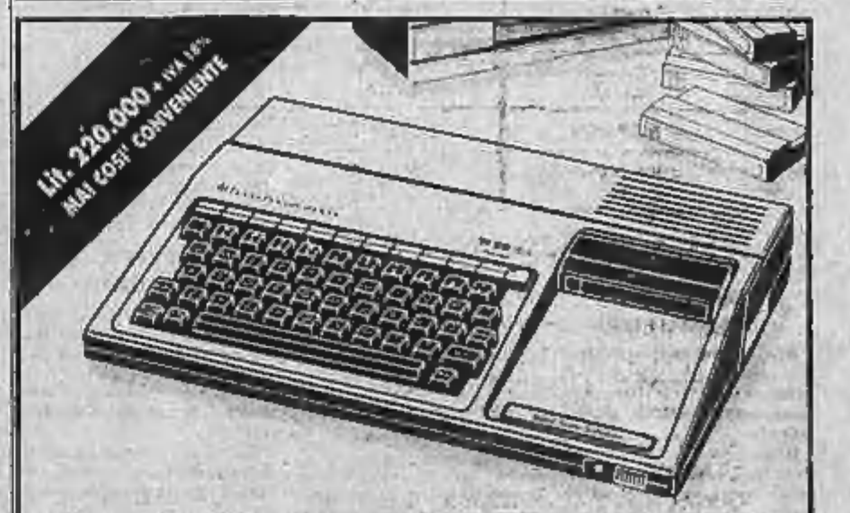
Stasera arriva il Bassano per incontrare l'Amatori

VERCELLI — Il Bassano non è il Trissino che qualche giorni or sono, al Palazzetto dello sport del rione Isola, fu sotterrato sotto la valanga di 14 reti. Ma alla luce del risultato dell'ultima partita persa a Lodi dai veneti con un secco 9-1, la squadra della città del famoso ponte questa sera a Vercelli non sembra in grado di reggere il ritmo e di opporsi alla potenza dell'Amatori Maglificio Anna. L'Amatori ha vinto tutte e quattro le partite disputate. L'ultima prestigiosa a Monza otto giorni or sono contro il fortissimo Pompe Vergani.

Nelle file del Bassano gioca quel Victor Bruno, portoghese tanto ammirato nei recenti campionati europei e che molti sportivi biellesi avrebbero visto volentieri indossare la casacca dell'Amatori nelle partite di Coppa Europa. Il Bassano è stato più tempestivo e lo ha ingaggiato. Nel contempo veniva ceduto all'Amatori il giovane Fiatta, un giocatore dotato di grande combattività.

Gli altri componenti del Bassano, che è allenato da Eugenio Leoni e che ha come preparatore Antonino Ambu, che fu un grande maratoneta, sono il portiere Stella, ex nazionale, i difensori Galliotti e Miani e gli attaccanti Bruno, Marzagoni, Scuccato.

I vercellesi saranno in pista al completo, compresi Girardelli che ha ricevuto, in allenamento, una pallina a tutta velocità su uno stinco, riportando una frattura. Quindici giorni fa il ferì Martinasso, ora Girardelli: gli sportivi biellesi sperano che la serie nera finisca qui. **f. l.**



L'irresistibile Home Computer TI-99/4A.
Da oggi i vostri programmi TV avranno un altissimo indice di gradimento.
TEXAS INSTRUMENTS
IN VENDITA A VERCELLI e PROVINCIA presso:
— ELETTRONICA di B.A. BELLOMO - tel. 0161/393.183 - Strada Torino, 15 - VERCELLI
— ELETTROTECNICA CANAZZA & C. S.n.c. - tel. 015/691.188 Via Gramsci 23 - SANDIGLIANO (VC)
— LA CARTOLIBRERIA SANTHIATESE S.n.c. - tel. 0161/921.223 di G. & R. Formis - Corso Beato Ignazio n. 147b - SANTHIA' (VC)
— ZANOTTO & BERNUZZO - tel. 015/24.161 - Piazza S. Paolo n. 1 - BIELLA (VC)
— FOTO CINE ALBERTA, via Lamarmora 14 - BIELLA (VC) - Tel. 015/24.800
Distributore Piemonte e Valle d'Aosta:
LA MERIDIANA - Corso Francia 122 - Torino - Tel. 749.7752

ACCORDO RAGGIUNTO IERI SERA

La «Fila» ritira i licenziamenti

L'azienda farà ricorso alla Cassa integrazione

BIELLA — Il Gruppo industriale tessile Fimab Fila non licenzierà i 236 dipendenti, su 668 ancora occupati negli stabilimenti situati nel Biellese. Per questi lavoratori l'azienda farà ricorso alla cassa integrazione guadagni e anticiperà inoltre, parzialmente, le loro spettanze. La decisione, di notevole importanza anche per le ripercussioni negative che l'elevato numero di licenziamenti avrebbe avuto sulla già provata economia locale, è scaturita al termine di una lunga trattativa tra i dirigenti del Gruppo tessile e della Federazione unitaria dei sindacati di categoria. Hanno seguito la discussione, mantenutasi su un piano costruttivo e realistico, anche i sindacalisti aziendali e numerosi lavoratori.

L'accordo fra le parti, concluso ieri sera e accettato dall'assemblea dei lavoratori riunitasi immediatamente, è caratterizzato da altri due punti altrettanto importanti. La Fulta approva il piano di risanamento prospettato dalla Fimab Fila e quest'ultima si impegna a creare nuovi posti di lavoro nel Biellese: entro due anni questi centri produttivi dovrebbero assorbire cento lavoratori e altri trenta, successivamente, se ci saranno favorevoli condizioni di mercato.

Il Gruppo Fimab Fila era rappresentato dal direttore generale, Angiolo Tanci, affiancato dai suoi più stretti collaboratori e assistito da Alberto Brocca, responsabile del servizio sindacale dell'Unione Industriale biellese. Le riunioni si sono susseguite nella sede dell'associazione degli imprenditori (l'altra notte si è discusso fino alle 3).

«Tengo a dichiarare — ha commentato, dopo la firma dell'accordo il dottor Brocca, a nome dell'Unione industriale —, che considero un comportamento di estrema responsabilità collettiva quello al quale abbiamo assistito in questi giorni, che ha consentito di affrontare senza alcuna forma deteriore di conflittualità il delicato problema, giungendo ad una soluzione accolta con piena soddisfazione da tutti».

Il Gruppo Fimab Fila è stato costretto ad affrontare la complessa questione del risanamento dell'azienda dalla crisi che investe in particolare il mercato di sbocco dei suoi prodotti, assai quotati nell'ambito dell'abbigliamento sportivo, eliminando la produzione dei capi che non incontrano più il favore del consumatore.

p. m.

In tre aggredirono una novantenne

Giovani rapinatori rinviati a giudizio

Compariranno in tribunale lunedì 28 novembre

BIELLA — I tre giovani che hanno rapinato in casa una donna di novant'anni (il magro bottino è poi servito, per loro ammissione, all'acquisto di qualche dose di eroina) sono stati rinviati a giudizio «per direttissima», a pochi giorni di distanza dall'aggressione, dal sostituto procuratore della Repubblica. Compariranno in tribunale il 28 novembre.

Gli imputati sono Alma Tedesco, 28 anni, una biellese trasferitasi da qualche tempo a Ivrea; Settimo Vitelio, 29, siciliano, e Giovanni Fersini, 25, pugliese. Anche questi ultimi abitavano nella città canavesana. Tutti sono accusati di rapina aggravata. Su di loro incombe un'altra imputazione analoga: hanno confessato di aver aggredito, in precedenza, un anziano pensionato di Pavone, nel Canavese, ma al momento non si parla di quest'altro fatto.

Privi di denaro e sentendosi prossimi ad una «crisi da astinenza», ad una certa ora del pomeriggio decisero appunto di rapinare una persona anziana, che per di più vivesse sola.

La ragazza bussò con un pretesto alla porta della vittima designata. L'iniziale diffidenza scomparve quando la novantenne riconobbe la voce della Tedesco (di cui non ricordava però il nome). Socchiuse la porta e subito venne sopraffatta dai tre aggressori, che dopo averla costretta a sedersi, la immobilizzarono, legandola alla sedia, e la imbavagliarono. Uno rimase accanto a lei, la ragazza e l'altro frugarono dappertutto. Dovettero però accontentarsi di pochi biglietti da diecimila lire e di qualche oggetto di relativo valore.

La polizia, pur avendo ben pochi elementi (la vittima è anche molto miope), imboccò subito la pista giusta. Raggiunta la nipote della novantenne — Annamaria Toria, 19 anni — gli agenti le chiesero di elencare i nomi delle amiche che potessero giustificare qualche sospetto: prese così consistenza l'immagine della Tedesco, che venne arrestata poche ore dopo, a Ivrea, unitamente ai complici.

L'esiguo bottino si era già volatilizzato: una collanina era stata ceduta in cambio della droga; col denaro i tre avevano rifornito l'auto di carburante e consumato un pasto frugale.

p. m.

Perolio vince ad Occhieppo

BORGOSESIA — Ottime prestazioni dei ciclocrossisti valsesiani nella prima gara regionale disputata ad Occhieppo.

Il borgosesiano Fulvio Perolio ha conquistato il primo posto nella categoria dilettanti.

PROCESSO BAU': LE CONDANNE, LE ASSOLUZIONI, I RETROSCENA E LE SPERANZE

Gli avvocati dei sei rapitori decisi a impugnare la sentenza

Il tribunale di Biella ha inflitto, complessivamente, oltre cento anni di carcere - La pena più severa a padre e figlio Giove (26 anni) che hanno sempre detto di essere estranei al sequestro - Giuseppe Proietti esce definitivamente dalla scena giudiziaria

BIELLA — I difensori dei sei imputati condannati dal tribunale per il rapimento dei fratelli Bau (complessivamente sono stati inflitti poco più di cent'anni di carcere) hanno subito manifestato il proposito di impugnare la sentenza, per ottenere una riduzione delle pene. Il primo a presentare formalmente il ricorso in appello è stato, ieri mattina, l'avvocato Delmastro, nella veste di difensore, in collaborazione con l'avvocato Lo Greco di Torino, di Giuseppe Tertizi e Vitalia Cicco.

La donna è stata assolta per insufficienza di prove. Il ricorso stilato di conseguenza una certa sorpresa, anche perché il pubblico ministero, che ne aveva proposto la condanna a due anni di reclusione, a quanto risulta sarebbe propenso ad accettare la decisione del tribunale. A carico dell'imputata, del resto, c'era solo una chiamata di correo, di dubbio fondamento, da parte di Antonio Mirabelli.

Delmastro ha precisato che è un atto in certo modo prudenziale e non è da escludere che, d'intesa con l'altro difensore, il ricorso non venga poi «coltivato».

Lo stesso discorso vale per Giuseppe Tertizi, condannato, unitamente al fratello, a «soli» sei anni di carcere. Vincenzo Tertizi, marito della Cicco, è difeso dallo stesso Lo Greco e da Gabri, pure del Foro torinese. Era stata chiesta, in considerazione dello stato di tensione mentale in cui si trova l'uomo («è sull'orlo della follia»), aveva precisato uno dei difensori, di consentirgli di scontare la pena sotto forma di «arresto domiciliare», ma il tribunale è stato di diverso avviso.

Se verrà portato avanti il ricorso a favore di Vitalia Cicco, l'unico imputato a uscire definitivamente dalla scena sarà Giuseppe Proietti, anch'egli assolto per insufficienza di prove, in conformità con la proposta del pubblico ministero. Intanto, ed è quel che logicamente più conta, egli ha potuto lasciare il carcere per riunirsi, dopo più di dieci mesi di detenzione, alla moglie e ai due figli, di otto e tre anni. Non dovrebbero esservi problemi per la ripresa del lavoro: durante il sequestro è stato precisato che i titolari dell'azienda di cui è dipendente, convinti della sua estraneità ai fatti, gli hanno conservato il posto.

Sperano in una sensibile diminuzione della pena Antonio Mirabelli, condannato a 18 anni di reclusione; Giacomo Proietti, al quale ne sono stati inflitti 17, pur essendo stata limitata la sua partecipazione al rapimento di Filippo e Simona Bau, e soprattutto Giacomo Giove e il figlio Paolo, che altrimenti dovrebbero trascorrere in carcere ben 26 anni e 2 mesi ciascuno. E' forse la pena più alta irrogata dal tribunale di Biella, almeno nell'ultimo trentennio. Per il loro comportamento, dopo l'arresto e durante il processo hanno continuato a negare persino l'evidenza dei fatti non hanno beneficiato di alcuna attenuante.

Finora, con riferimento ai maggiori imputati, si è parlato di condanne. La lunga sentenza contiene anche l'assoluzione, con formula piena, da due imputazioni rivolte ai Mirabelli e ai Giove, tutti ritenuti gli autori materiali del rapimento, ma pure non compiti e collocazioni diverse ai Mirabelli, per l'entità, facevano da palo ad alcuni chilometri di distanza).

Filippo Bau

Pier Camillo Bau, il padre

Le accuse si riferivano ad un fucile a canne mozze, impugnato da uno dei rapitori (la modifica apportata all'arma, secondo appunto le canne, costituisce reato), e alla «narcotizzazione», in particolare, della madre dei ragazzi, Milena Fistarol. Dopo averla legata e imbavagliata, uno degli imputati le iniettò in un gluteo, per farle perdere conoscenza, un po' di sieri nel quale erano state sciolte alcune compresse di un farmaco tranquillante. E' risultato che la miscela non era soporifera e di conseguenza il tribunale ha ritenuto che non sussista il fatto addebitato ai cinque imputati.

Per quanto riguarda l'alterazione del fucile da caccia, i cinque sono stati prosciolti per non aver commesso il fatto: i giudici hanno ritenuto che le canne fossero state segate da altre persone, rimaste sconosciute.

Piero Minoli

Simona Bau e la mamma Milena Fistarol, il giorno del ritrovo

Assemblea al «Vaglio»

BIELLA — I genitori degli studenti dell'istituto per geometri Rubens Vaglio sono convocati in assemblea per le 16 di oggi. La scuola non ha un locale adatto: la riunione, di conseguenza, si svolgerà nell'aula magna del Liceo scientifico, con ingresso dal cortile di via Tripoli.

(p. m.)

Milena Fistarol, madre dei ragazzi rapiti, è molto provata

«Questa tortura è finita»

Pier Camillo, padre di Filippo e Simona: «La giustizia ha fatto il suo corso» - Pareri diversi fra il pubblico che ha seguito il dibattimento - Il ruolo dei sequestratori

BIELLA — *Mentre i sei imputati che rimarranno a lungo in carcere per il sequestro dei fratelli Filippo e Simona Bau lasciavano il tribunale, la gente che aveva affollato l'aula ha preso a commentare lentamente con un interrogativo in testa: perché 26 anni e 2 mesi di carcere ciascuno a Giacomo Giove ed al figlio Paolo e «solo» 6 anni al fratello Tertizi? E se il Mirabelli era il capo, l'ideatore del colpo, perché è stato condannato a 18 anni?*

Così, in serata, quando una emittente privata, Telebiella, ha mandato in onda un dibattito sul processo, numerosi biellesi hanno telefonato per manifestare il loro stupore: non avevano cioè capito i meccanismi che hanno consentito al tribunale di emettere una sentenza così articolata. Vincenzo e Giuseppe Tertizi, pur avendo avuto un ruolo importante nella fase organizzativa del sequestro, pur avendo rapito materialmente i ragazzi, pur avendo mandato avanti trattative e contatti telefonici con la famiglia Bau, mercanteggiando sulla restituzione di Filippo e Simona, hanno potuto beneficiare della riduzione dei due terzi della pena perché si sono dissociati dai complici.

Alla legge non importa se la loro azione sia stata determinata da un freddo calcolo o da un ritorno di umanità; conta il fatto che abbiano rimesso in libertà i sequestrati senza il pagamento di alcun riscatto, collaborando poi con la giustizia per fare piena luce sulla vicenda. Una madre però ha obiettato al telefono: «E' troppo facile cavarsela in questo modo e diventa un affare per i delinquenti. Se il colpo va bene, trascorrono miliardi, se l'affare va male si pentono e se la cavano solo con qualche anno di carcere, liberi poi di poter ricominciare tutto da capo».

Per altri, invece, si è trattato di una sentenza equa, come ad esempio per l'avvocato Pier Chiorino, patrono di parte civile. E per la famiglia Bau?

Il ragionier Pier Camillo, la moglie Milena Fistarol, i figli Filippo e Simona hanno presenziato alle tre udienze del processo restando sempre uniti. Solo nel pomeriggio di giovedì, quando si attendeva la sentenza, Simona, dodici anni, non è stata portata in aula. Ed è stato un bene perché il suo animo sensibile era già rimasto scosso da alcuni episodi precedenti.

«L'arresto in aula di un testimone, le grida dei parenti degli imputati dopo le richieste del pubblico ministero avevano impressionato parecchio Simona — ha detto la madre — Abbiamo così ritenuto opportuno risparmiarle l'ultimo atto».

Filippo, 16 anni, con la sua aria di ragazzo ormai disincantato, dopo la lettura della sentenza e le scene di disperazione di alcuni imputati e dei loro familiari non ha potuto nascondere un profondo turbamento. Anche Milena Fistarol è rimasta impressionata e con un filo di voce ha commentato: «Questa tortura è finita».

Pier Camillo Bau, il padre dei ragazzi, che durante la vicenda aveva mantenuto un comportamento esemplare affidandosi quindi senza alcun astio particolare alla giustizia, ha avuto una comprensibile reazione quando uno degli imputati, Paolo Giove, gli ha urlato il suo «ringraziamento» per la condanna a 26 anni. Ma poi subito ripreso il controllo della situazione ed ha commentato in maniera lapidaria: «La giustizia ha fatto il suo corso». Non chiedevamo niente di più o di meno. Il tribunale aveva tutti gli elementi dell'intricata vicenda ed ha sentenziato secondo la legge. Nessuna condanna infatti può farci dimenticare del tutto le ansie di quei terribili tredici giorni trascorsi in attesa di riabbracciare Filippo e Simona».

Maurizio Alfieri

Ritorcitura di Sandigliano è fallita

BIELLA — Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento di Giovanni Borrone, 47 anni, di Sandigliano, titolare della «Ritorcitura Biviere», situata nello stesso Comune. Giudice delegato, il dottor Vittorio Angelino.

Il curatore, dottor Angelo Ferraro, dovrà tra l'altro accertare se è comproprietario della piccola azienda, come asserisce l'imprenditore, anche un altro socio.

GLI INCONTRI DI DOMANI NEL CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA

E le biellesi partono all'inseguimento

La Quaronese (dopo tre sconfitte consecutive) incontra l'Occhieppese - La Pro Roasio ospita la Quincinettese - Gran derby tra Vigliano e Santhià - La Dufour Varallo gioca in trasferta con il Saint-Christophe

BORGOSESIA — Turno della verità per Quaronese e Pro Roasio, nella «mini» del campionato di Prima Categoria. I valsesiani, dopo le tre sconfitte consecutive cercano il risultato pieno per uscire da una crisi che ha toccato l'apice domenica, con la sconfitta nel «derby» con la Dufour Varallo.

Ma per l'undici di Lyaldi il compito è tutt'altro che facile: di scena al «comunale» valligiano, domani vi sarà l'Occhieppese, una matricola che, dopo aver pagato nelle prime gare lo scotto del noviziato, è sensibilmente migliorata e domenica scorsa ha inferto un secco 4 a 2 al blasonato Sant'Orso Gabetto.

Ancor più ardua, appare l'impegno della Pro: la squadra del presidente Massoni affronta tra le mura amiche la Quincinettese, lanciatissima nell'inseguimento della capolista Strambinese. I vignaioli, pur contando su un potenziale di tutto rispetto, hanno raccolto fino ad ora meno del previsto, e in classifica si trovano in una posizione sicuramente non preventivata.

Grande attesa circonda lo scontro tra il Vigliano e i giovani del Santhià. La compagine allenata da Spruzzo nelle ultime partite ha infilato una serie di tre risultati pieni, mentre i padroni di casa sono reduci dall'ottimo pareggio di Fénis, che li ha catapultati verso le zone alte della graduatoria.

Trasferta in Valle d'Aosta per la Dufour. I varallesi a Saint-Christophe vogliono sfatare una tradizione che li vuole sempre sconfitti sui campi valligiani. «*La nostra squadra è formata da ragazzi tecnici* — dice l'accompagnatore Cravello — *Quando affrontiamo formazioni come le valdostane, il cui gioco è basato sull'agonismo e sulla determinazione, ci troviamo notevolmente svantaggiati. Inoltre, dobbiamo cancellare l'incubo della "zona Cesarini". Le nostre tre sconfitte sono sempre maturate negli ultimi minuti, quando credevamo di avere portato il risultato positivo*».

Impegnata sul campo del Charvensod è la Pulgar Valdengo, che finalmente ha interrotto la serie negativa, mentre il Curino riceve in casa un Fénis Nus.

Infine ad Aosta si gioca il «match-clou» della giornata, con il Sant'Orso Gabetto che riceve la visita della capolista Strambinese.

Roberto Eynard

Arriva il Legnano

BIELLA — Lasciata alle spalle la bruciante sconfitta per un solo punto nel derby con il Casale, la Tessiana torna a giocare questa sera alle 21 alla palestra «Massimo Rivetti».

Ospite di turno il Legnano, squadra di alta classifica, reduce da una netta vittoria sul Nike.

(m. al.)

S'inizia il ritorno Lunardelli caricata

Rugby: la squadra ospita il S. Rocco Novara

BIELLA — Bilancio negativo per il Lunardelli alla fine del girone di andata della fase di qualificazione del campionato di rugby di C2. I gialloverdi, dopo cinque partite, hanno vinto solo contro le matricole del torneo (Verbania e Pantere Novara), ma hanno pareggiato (10 a 10) con i rivali di sempre del San Rocco di Novara ed hanno perso nettamente dall'Aosta e dai Richeri di Borgofranco. Per una formazione che ha ambizioni di promozione in C1, è un consuntivo tutt'altro che positivo.

Difficile è anche capire che cosa non funziona in questo Lunardelli che quest'anno si avvale della collaborazione come allenatore del nazionale irlandese Loughlin Farrell. E' certo, però, che la squadra, fino a questo momento non si è espressa ancora ai livelli a cui erano abituati a vederla i tifosi.

Il problema è nelle mani di Loughlin Farrell che con la meticolosità di un professionista in settimana ha fatto lavorare a parte i singoli reparti per studiare meglio le caratteristiche e quindi portare le opportune correzioni di gioco in vista della prima gara di ritorno in programma domani sul campo esterno dello stadio La Marmora. Alle 14,30 i gialloverdi affronteranno il San Rocco di Novara con un unico obiettivo: vincere per restare tra le prime quattro.

m. al.

CINEMA TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: I ragazzi della 56ª strada.
MAZZINI: All'ultimo respiro.
CORSO: Staying Alive.
SOCIALE: Scherzo (del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada).

BORGOSESIA

LUX: Flashdance.
SOCIALE: Il pelomaro.

COGGIOLA

ENNIO: American love.
ITALIA: 48 ore.
RADAR: La casa con la scala nel buio.

COSSATO

MICHELETTI: Un'estate pazzesca (apertura pomeridiana).
PRIMAVERA: Krull.

PRAY

EXCELSIOR: Tuono blu.

SERRAVALLE

CORSO: Flashdance.

VARALLO

CIVICO: L'ultima vergine americana.
EDITORIA: La scelta di Sophie.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119, distretti 1 e 2; Pensa Biellese; distretti 4 e 5: Pollone; distretti 6, 7 e 8: Candelo, Vigliano.
Usl 48 - Cossato: Viana; Sbrona; Bellucci; Pettinengo.
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli; Varallo: Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 350.3333. **Borgosesia** 23.513; **Cavaglià** 95.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 598.913; **Trivero** 768.568; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Nocettini

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe Schepis, i figli Carlo e Claudia e i familiari.

— Ponzone, 18 novembre 1983.

Mario Antonietta e Giuseppe Mario sono affettuosamente vicini ai dott. Claudio Schepis e famiglia in questo momento di grande dolore per la perdita della cara mamma signora

Ester Nocettini Schepis

— Novara, 18 novembre 1983.

Tutti i Gilex Cartigliesi partecipano al dolore dell'amico dott. Schepis e figli per la perdita della signora

Ester Nocettini Schepis

— Valenza, 18 novembre 1983.

Il prof. Giuseppe Maria e Collegghi, il Personale paramedico della Divisione Ost. e i Colleghi anestesisti dell'Ospedale di Gattinara partecipano al dolore del dott. Claudio Schepis per la perdita della madre

Ester Nocettini

— Gattinara, 18 novembre 1983.

DOMENICA POMERIGGIO 20 NOVEMBRE
TOMBOLA MUSICALE
1° PREMIO MOTORINO CIAO
più altri favolosi premi
Al
2
DANCETERIA
a
CIGLIANO
Tel. 0161/44.491
a 3 km dal Casello AUTOSTRADA TO-MI
aperto
giovedì - sabato
domenica pom. e sera

la paschiera
Sabato 12 novembre
PININO LIBE'
Domenica 20 novembre
CASTELLINA PASI

LA PESCHIERA - VALDENGO
S.S. Biella-Cossato - Tel.

NIGHT CLUB
PLAY BACK
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
a CIGLIANO (VC)
Via S. Clara 1
Tel. 0161/43.226
Uscita Autostrada Torino-Milano
Casello Cigliano
a 30 Km da Torino
CHIUSO IL LUNEDI'

DISCOTECA NIGHT CLUB NUOVA GESTIONE
MULINO DELLE FATE
Spettacoli e attrazioni internazionali
Chiuso martedì
INGRESSO libero fino alle 23.30

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

TI INVITO AL CENTRO INCONTRI LA PASSERELLA:
POTRAI CONOSCERMI DA VICINO.

IL PERSONAL COMPUTER IBM.
Un'occasione per avere a tua esclusiva disposizione un Personal Computer IBM, e uno specialista, per toccare con mano quanto possa esserti utile nella tua attività quotidiana.
Dimostrazioni ogni ora, dalle 10 alle 19, il 18 e 21 novembre, e dalle 9 alle 13 il 19 novembre presso il Centro Incontri "La Passerella", Via Golzio 12, Biella.
Analog Vercelli - tel. 0161/61105; I.D.S. Borgosesia - tel. 0163/25327;
Teorema Biella - tel. 015/24915; V.I.P. Computers Biella - tel. 015/27106.
Concessionari per il Personal Computer IBM